

Libro de Consigli dell' Ill^{ma}
Comunita di Bolseno.



Biblioteca B. Diotecario
L. B. B. B. B.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

REG. 30 (1793 - 1814)



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

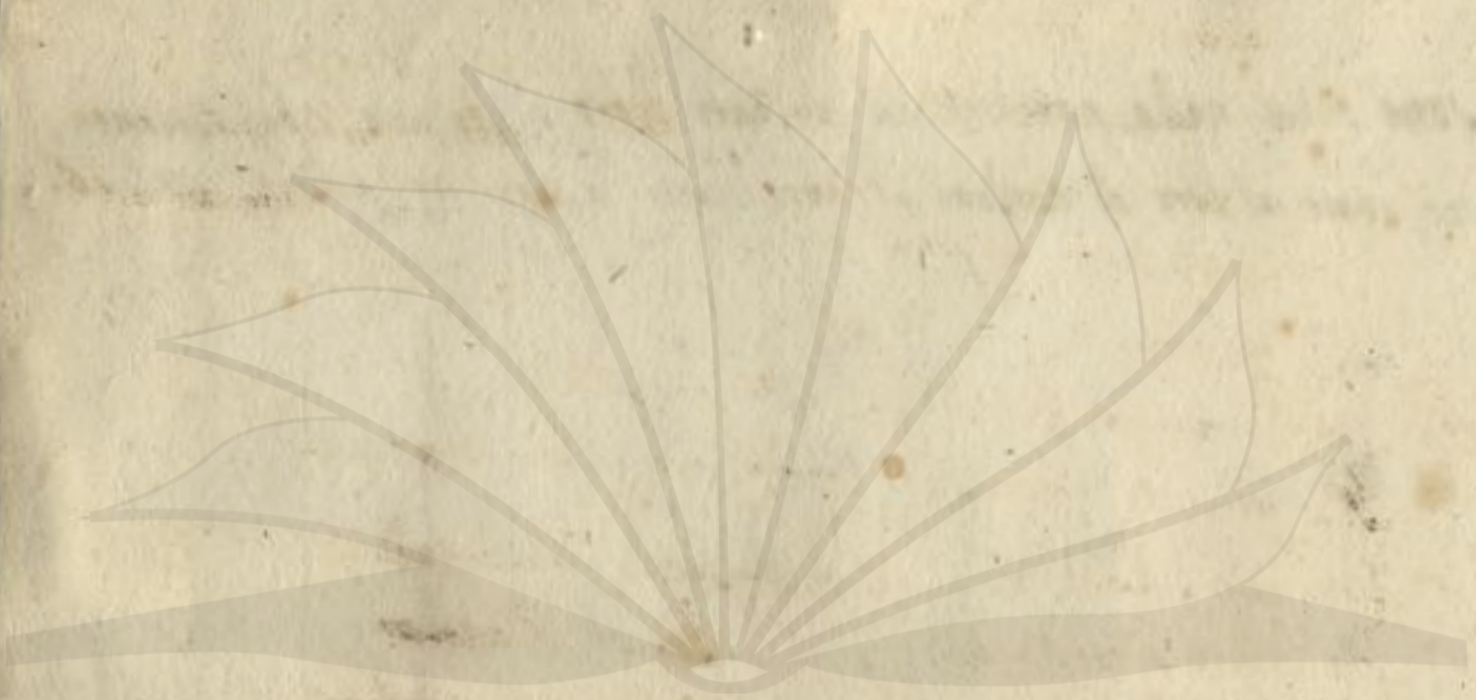
Libro de Consegli di quest'Alma Comunità di Bolseno
dal di Sci. Ferrarajo 1793. att. il di 11 Oct. 1814

Si sono spesi nella provista del presente libro scudo uno, e baj. sessanta-
sei, come al libro di Bollette Straordinarie a carte no. terzo, num. 16.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Carlo
Fran. Oddi veg.

Capitoli della Pescaia pag. 164. e 174



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Del Nome Santissimo di Dio. Amen. —

A di Sei Gennaio 1793.

Ad presenza dell' Illmo Sig. ^{Cio} Filippo Marsurj Com. per la legge
Consulca in questa Terra di Bolsena, del nobil uomo Sig. Conte
Domenico Ant. Caporavj Conf. e dell' Ill. Sebastiano Bindi, e
Gaetano Guidotti Priori Residenti, fu adunato il pub. Consiglio,
intimato per tre giorni avanti da S. M. del S. Antonio Balivo, e
per un giorno avanti bandito da Giuseppe Bucciglioni Trombetta,
essendo stati intimati anche i S. Deputati Ecclesiastici dell' uno, e dell'
altro Clero, al triplicato suono della Campana intervennero li
seguenti

S. Car. Leonardo Rinaldi per il Clero Secolare
P. Mro Fran. Cozza Min. Consulca per il Clero Regolare

Francesco Zampi

Anastasio Brenziaglia

Giuseppe Battaglioni

Cap. Marco Caramelli

Filippo Stefani

Andrea Baldi

Angelo Tayliardozzi

Domenico Garofoli

Gio. Crisostomo Catalucci

Andrea Garofoli

Paolo S. Tomaso

Bernardino Fanali

Giuseppe Puri

Bonaventura Teddei

Agostino Battaglioni

Pietro Giannini

Lodovico Battaglioni

Giuseppe Cresci

Andrea Laurenti

Luigi Rotarelli

Antonio Aenati

Alessandro Catalucci

Giuseppe Landri

Andrea Ricci

Fran. Ang. Astolfi

Fran. Oddi Seg. ^{lio}

Ad presenza de quali S. Deputati, e Consiglieri come sopra intervenuti, fu

da me infratto ^{leg.} rinnovata la lettura degli Editti dell'Emo e
Amo Sig. Card. Camerale, e di Monsig. Illmo, edmo Duca Sior.
gale emanati sopra la proibizione dell'estrazione per fuori
di Stato dei Bestiami di ogni specie, Carni Salate, ed oglio; come
pure la lettura della Notificazione dell'Emo, e Amo Sig. Card.
Prefetto della Sac. Congregaz. del B. Gov., relativam. alla citata
proibizione; dopo di che fu celebrato il Consiglio, come segue.

1mo. Si propone la proposta gale, sopra la quale è luito ad ognuno di
consultare, purchè il Consulto non sia di pregiudizio a gita
Illa Comta, e contraria alla Bolla del Buon Gov.

1. Devono mandarsi a partito per un'anno li S. Provisionati di gita
stessa Comta, che sono li S. Gio. Batt. Fossati Medico,
Diz. Providenti Chirurgo, Fran. Oddi S. Anastasio Bren-
ciaglia Organista, e Moderatore del' Orologio, che per.

3. Deve elegeri il Predicatore per la Quaresima del prossimo Anno 1794.
che per.

4. Si deve parim. elegeri un pretbo, ed idoneo soggetto y rimpiazzare
l'impiego di Maestro di Scuola, che per il di prima del prossimo
Febrajo deve restar vacante, atea la rinuncia fatta dall
attuale Sig. esercente, e per.

5. Devono elegeri li Sindaci per sindacare il Sig. Filippo Stefani già
Dep. Gale, et Esattore del Conto Privileggiato della scaduto
anno 1790., e per.

6. Si devono elegeri li Reputati per fare li soliti riparti della pub.
Esigenza per il corrente anno 1793.

7. Si devono parimente elegeri secondo il solito due soggetti per nu-
merare il Bestiame de Paesani, che si trovi pascolante in
questo Territorio dopo li 3. di Marzo prossimo.

8. Devansi proporre le sicurtà date dai rispettivi Deliberatarij de pubblici affari, e Proventi ecurij.

L'Ilmo. S. di Magistrato per consultare sopra le sud. proposte deputarono il Sig. Fran. Lampi, il quale consultò come segue.

Imò. Sopra la Proposta quale non avendo cosa alcuna da dire, e non potrà trasferirsi ad altro Consiglio. = E fu approvato a viva voce. =

2. Potranno secondo il solito porsi separatam. a partito per scrutinio segreto li S. Provisionati di gota Ilmo. Comta' indicati nella Proposta, soggetti equalm. degni di riportare la piena approvazione dalle S. VV., atteso il buon servizio da essi prestato a questo Pubblico nei diloro rispetti impieghi; Et ottenendo ciascuno di essi due terzi de voti favorevoli, s' intendano canonicam. confermati nel diloro rispetti officio per un' altro anno, da incominciare dal giorno della diloro prima elezione; come esclusi se otturranno di meno. Quel consulto fu approvato a viva voce.

Provisionati =

In vigore del soprad. Consulto comej. approvato, fu posto a partito per scrutinio Segreto il Sig. M. Gio. Battà Fossati Medico Cond. e riportò numero Venticinque voti favorevoli, e num. Sei contrarij, e rimase approvato.

Medico.

Fu posto a partito il Sig. Ospizio Providenti Chirurgo Cond. per scrutinio segreto come sopra, e riportò tutti i voti favorevoli in num. 31, e rimase approvato.

Chirurgo.

Fu posto a partito yscrutinio segreto comej. il Sig. Fran. Oddi Segrio, e riportò tutti i voti favorevoli in num. trenta, non avendo votato il Sig. Oddi, e rimase approvato.

Segretario

Fu posto a partito il Sig. Anastasio Brenicaglia Organista, e fu approvato a viva voce.

Organista.

Moderatore del
Orologio.

In posto a partito il Sig. Anastasio Brenningli Moderatore dell'
Orologio, e fu approvato a viva voce.

Terzo. Venendosi opportunamente presentato da S. Ecc. Amo Monsig. Fulco-
nieri, il M^{ro} A. P. F. Ludovico da Roma Cappuccino, celebre
Oratore, che in diversi raguardevoli Pulpiti ha dato esube-
rante Saggio di sua dottrina nel Felice Ministero; e perciò
potrà porsi allo scrutinio, per indi averne la dilui elezzio-
ne per la Quarantima del venturo anno 1794, col solito
onorario già fissato in Tabella di Scudi venticinque =
= Qual Consulto fu approvato a viva voce. =

Predicatore

In vigore del qual Consulto, fu posto a partito per scrutinio segre-
to il soprad. P. Ludovico da Roma Cappuccino, e Diposti
tutti i voti favorevoli in num. 31, e fu approvato.

Quarto. Affinche questa Gioventù resti bene istruita tanto nelle Scienze,
che nella morigeratezza, da quali deriva il sistema d'ogni
buon regolamento politico, doveri avere ogni cura di rim-
piazzare con idoneo soggetto, fornito delle necessarie qua-
lità l'ufficio di Maestro di questa pub. Scuola; e sicco-
me favoriscono di concorrervi S. Emi. S. Can. R. Fran-
co Cappelloni, e Can. Anziano Frediani, degnissimi soggetti
da meritare ogni riguardo, e considerazione, così potranno
un dopo l'altro mandarsi separatam^{te} a partito; e chi
di essi otterrà maggioranza de voti favorevoli sopra li
due terzi, s'intenderà eletto all'indicato ufficio per un anno
colla stabilita Provvisione di Scudi quaranta =
= Qual Consulto fu approvato a viva voce =

Maestro di
Scuola

In vigore del qual Consulto, fu posto a partito per scrutinio segreto
il soprad. Sig. Fran. Cappelloni & M^{ro} di Scuola come s'è

risposto

rispetto num. Ventitré voti favorevoli, e num. tre contrari, e rimesso approvato.

In posto a partito comej. il sud. Sig. Jan. Bruno Frediani, e rispetto n. vinti-
due voti favorevoli, e n. nove contrari, e rimesso incluso.

Quinto. In sequela della consuetudine potranno l' Illmi. S. di Mayo elegere
due idonei soggetti per consigliare l' Inserviti, ed altri di gita Joma-
nita, passati per le mani del Sig. Filippo Meiani, già Dep. Ducale,
ed Esattore del Conto Privilegiato dello Scaduto anno 1792, ed indi
firmarne l'opera sindacata, e promulgarne la sentenza Sindica-
toria = Qual Consulto fu approvato a viva voce =

Sindaci y il
Dep. Gio.

In vigore del qual Consulto l' Illmi. S. di Mayo, per l'effetto suddetto
elesero li S. Conte Rom. Ant. Accoraj, e Fran. Lampi.

Sesto. Similim. li med. S. di Mayo elegeranno quattro Deputati per fare
li soliti riparti della pub. esigenza per il corr. anno 1793.
= Qual consulto fu approvato a viva voce. =

Riparti della
Esigenza, e
sudd. Dep.

In vigore del quale li sud. S. di Mayo elesero li S. = Anstasio
Brenicchia, Cap. Marco Caramelli, Giuseppe Babajliri, e Fran.
Lampi.

Settimo. Potranno parimente i pretorati S. di Mayo deputare due
soggetti per numerare secondo il solito il Bestiame di Lac-
sari, che si troverà pascolando in gita Territ. dopo li 3. di
Mareo prossimo, e darne distinta nota in gita Legria, per
firmarne in seguito la consueta Passa = Qual Consulto fu
approvato a Viva voce.

Contatori del
Bestiame

In vigore del qual Consulto i soprad. S. di Mayo p. l'oggetto sud,
deputarono li S. Sebastiano Bindi, e Gaetano Guidotti.

Ottavo. Le Sicurtà date dai rispetti Deliberantij de Proventi, ed affitti, po-
tranno separatam. mandarsi a partito, che se otterranno due
terzi di voti favorevoli, s'intenderanno approvate = Qual con-
sulto fu approvato a viva voce.

Sicurtà

In vigore del Quattro Consulto, furono poste a partito le seguenti
sicurtà cioè: =

Giuseppe Leandri Sicurtà di ruggimento del Sig. Angelo Sanvitani, di paga-
re a gta Illma Coma nel 3ⁿⁱ di anni tre la somma di 300.
in ogn' anno la rata di 100., ed i frutti compensativi = Fu
approvato a viva voce.

Sig. Sig. Marco Caramelli Sicurtà di Gioacchino Battaglioni p. 60. Pro-
vento del Macido, e 8. Emolunt. = 300. di prestanza, e 9.
per frutti di anni, e mantenimento dello Spiano a ffamo = Fu
approvato a viva voce.

Giuseppe del of. Sante di Venere Sicurtà di Lorenzo D'Amis p. 134. 15.
Provento della Discara, e 4. Emolumenti = Fu approvato
a viva voce.

Fran. Bonetti Sicurtà del Sig. Arcangelo Battaglioni p. 1. l'anno, ufficio
del'acqua della pesce = e 1. l'anno, ufficio della Pesca del
Cotone, Rivarchi del'Antareso, e Lavatore, ambidue p. un tri-
ennio = Fu approvato a viva voce.

Bonaventura Taddei Sicurtà di Giuseppe Sicioni p. 31. 55., ufficio
del'annoiato, e baj. 50. Emolunt. = Fu approvato a viva
voce.

Sig. Fran. Zampi Sicurtà di Dom. Pantaleoni p. 5. ufficio della Foglia
de' cetri = Fu approvato a viva voce.

Sig. Giuseppe Zampi Reliberatario del'ufficio del gab. Archivio, per
baj. 31. 2. p. un' anno = Fu approvato a viva voce.

Giuseppe del of. Sante di Venere Sicurtà di Alessandro Sartori p. 74.
appalti della Foglia p. un' anno, e 11. Emolunt. = Fu appro-
vato a viva voce.

Alessandro Sartori Sicurtà di Giuseppe del of. Sante di Venere p.

scudi cinque l'anno, affitto de Peri e Misure = e baj. 40. Ent. = pua
trienio = Fu approvato a viva voce.

Giuseppe del 9.^o Sante di Venere sicurtà di Giuseppe Pensili p. 4. 10. l'anno,
affitto della Bottega nelle vicinanze della Porta di S. Fran.^o, e Stanza
superiore, p. tre anni = Fu approvato a viva voce.

Sig. Cap. Marco Caramei sicurtà del Sig. Andrea Baldi per l'esercizio della
Dep. Gio. Gale, e del'Esigenza del Conte Privilegiato p. il com. anno =
= Fu approvato a viva voce.

S. Cap. Marco Caramei sicurtà di Gioacchino Bakasini p. 4. aff. del
pascolo de Orati verso Montefiascone = Fu approvato a viva
voce =

R. Bernardo Oddi sicurtà di Ottavio Peri p. 11. l'anno, affitto della
Dep. Gio. de pegni, e Demessa del Bestiame Forastiero p. tre anni =
= Fu approvato a viva voce.

Ottavio Peri sicurtà del Sig. Bernardo Oddi p. 4. 60. aff. della Banca
Civile p. un'anno, e 11. Emolumenti = Fu approvato a viva voce

Fran. Oddi Seg.^{lio}

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

191
Nel Nome di Dio Amen - Il di 17. febbrajo 1793.

192
In
Alla presenza dell' Illmo Sig. M.^o Filippo Masunij Comm.^o, del
nobil Uomo Sig. Fonte Dom. Ant. Caporaj Conf.^o, e M.^o Lebatia
no Bindi, e Gaetano Guidotti Priori fu adunato il pub.^o Con-
seglio, intimato secondo il solito per tre giorni avanti da Fran.^o
del q.^o Antonis Balivo, e per un giorno avanti pubblicato dal
Giuseppe Bucciglioni Trombetta; essendo stati intimati an-
che i M.^o deputati Ecclesiastici dell' uno, e dell' altro Clero, al mi-
cato suono della Campana intervennero li seguenti, e fu sta-
bilito quanto segue cioè. =

M.^o Proposto D. Vincenzo Ducci Deg.^o il Clero Secolare

Giuseppe Battasini

Anastasio Brenicaglia

Francesco Zampi

Mario Caramelli

Agostino Battasini

Gio. Crisostomo Catalucci

Andrea Laurenti

Giuseppe Cresci

Bernardino Fanali

Fran.^o Ang.^o Astolfi

Andrea Garofoli

Giuseppe Puri

Andrea Baldi

Antonio Renati

Bonaventura Taddei

Alessandro Catalucci

Angelo Pagliardozzi

Luigi Botarelli

= Fran.^o Oddi Seg.^o lio

Primo. Si propone la Proposta Inle sopra la quale è lecito ad ognuno di
consultare, purchè il Consulto non sia di pregiudizio a g^ota
Comità, e contrario alle Bolle del Buon Governo.

Secondo. Avendo la Sag. Congregazione del B. Gov. con Lettera del 3. an-
dante ordinato che la Perizia di Vincenzo Mastini, che alle
S. S. si legge, contenente alcuni Vitramenti, e disposizioni
da farsi nella nostra Chiesa Collegiata di S. Cristina per
la

La somma di Scudi Centocinquante, e Sette novanta, si proponga nel pubblico Consiglio per averne il comun sentimento; onde si deduce tutto ciò a diloro notizia, e finche determinino positivamente, se sia convenevole eseguire quanto in essa Perizia si contiene, e però.

Il M^o M^o di Magistrato per consultare chiamorono il P^o Fran. Lambi, il quale med^o consulto' come segue.

Primo. Non avendo cosa alcuna da dire sopra la Proposta Tale, e però sia trasferita ad altro Consiglio = E fu approvato a viva voce. =

Secondo. Avendo la Sag. Congreg. del B. Gov. Senignam^e approvata la nuova costruzione del Crociato Pavimento di questa nostra Chiesa Collegiata de S. Giorgio, e Cristina per la distinta assignata somma di Scudi Centotrentacinque, e Sette Cinquanta, 135.50., come ella Perizia, giusta il decreto emanato in occasione di visita dal nostro Em^o Sig. Card. Vescovo; e dovendosi altresì trattare in questo g^ol' Consiglio della rinuovazione dell' Orchestra, e Pulpito, ambidue da situarsi in luogo già adattato; sarei portato di parere quando Le S. VV. non dissentino, che attesa l'infelice posizione, e poco buono stato, in cui ritrovasi il Pulpito, come anche l' Orchestra, che deve rimuoversi per dar luogo all'apertura di un nuova Finestrona tanto necessario per aumentare quella luce, di cui non poco è la Chiesa mancante, e ad oggetto di procurare sempre più del canto nostro la maggior gloria di Dio; stimarei d'essi troppo giusto di aderire, ed unanimemente approvare si fatta rinuovazione, quanto necessaria, altrettanto decorosa, e Sia; tantopiù che abbiamo eziandio la consolazione di vedere questo rispettabil Clero, ad insinuazione particolarmente del vigilantissimo Sig. Prevosto Vincenzo Ducci, concorrere anch' Esso, senza alcuna cura della nostra Comunità alla maggiore esaltazione del Divin culto, obbligandosi di adornare il surriferito Tempio della mancante soffitta, di aprire l' accennata Finestrona, ove presentemente è collocata l' Orchestra

Pulpito, ed Orchestra

e di mettere in quadro il Coro. Per supplire pertanto alla spesa di Scudi Centocinquante e baj. novanta, non compreso il trasporto dell'Organo, che si richiede per parte della nostra Comunità, in conformità della rilevata Perizia, sarei di sentimento di prevalerci dei sopravvanti di qualunque Cassa, che annualmente vi sono, premessa la benigna approvazione della Sig. Congreg. del Buon Governo = Qual Consulto posto a partito per scrutinio segreto, riportò num. Ventesette voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase approvato. =

Fran. Oddi Seg.^{lio}

Nel Nome di Dio Amen = A di 3. Marzo 1793. =

Alla presenza del Mmo Sig. D. Filippo Marsury Com.^{le}, e dell' M. Filippo Stefano, e Giuseppe Leandri Priori fu adunato il Consiglio dei nove, intimato secondo il solito y un giorno avanti da Giuseppe Bucciglioni Trombetta, ed intervennero li seguenti

M. ^o = Anastasio Brenciaglia =	Gio. Crisostamo Catalucci
Cap. ^o = Mario Carattelli =	Giuseppe Cresci
Sebastiano Bindi =	=

Espendo seguita l'estrazione della Data del M. di Magistrato, che devono riprendere per il corrente quadrimestre di Marzo apri, Maggio, e Giugno, nella quale fu trovato descritto il Sig. Saverio Brenciaglia per Conf.^{le} in compagnia dei sud. M. Priori; ed avendo il med. Sig. Brenciaglia fatta giungere in gsta Seg.^{lio} la formale rinuncia di d. impiego, colla facoltà di sostituire altro soggetto in diluogo; che però si notifica t.^o ciò alle M. L., affinché procurino il

Rimpiazzo

rimpiezzo di altra Persona del num. de' Confalonieri, affinché s'interessi di questa Comita, vadano con il dovuto regolato sistema

Li. P. Priori chiamarono a consultare il Sig. Anastasio Breucaglia, il quale consulto come segue.

A norma della statutaria disposizione potranno li. P. Priori per l'effetto sud. nominare quel soggetto, che ad essi parra piu conveniente, e piu dovra porsi per scrutinio segreto a partito, che se otterra' due terzi di voti favorevoli, s'intendera' canonicamente eletto = Qual consulto fu approvato a Viva voce. = ; ed in vigore di questo li. med. li. P. Priori nominarono il Nobil Uomo Sig. Jonte Domenico Antonio Caporari, il quale posto a partito per scrutinio segreto riparti tutti i voti favorevoli, e rimase approvato.

Fran. Oddi Seg. lio

Del Nome Amò di Dio Amen - Il di. 14. Aprile 1793.

Alla presenza del Sig. Giuseppe Lampi Deputato per quest'atto dal S. Amò Sig. Or. Filippo Martinij Com. Cio, del Nobil Uomo Sig. Jonte Dom. Ant. Caporari Conf., e dei. P. Filippo Stefanij, e Giuseppe Landi Priori Residenti fu adunato il pub. Consiglio, intimato secondo il solito per tre giorni avanti da Fran. del q. Antonio Balivo, e per un giorno avanti bandito da Giuseppe Buccifioni Trombettu, essendo stati intimati anche i. P. Deputati degl' Ecclesi del uno, e dell'altro Clero, ed implicato suono della Campana intervennero li. Segueati. P. e furono fatte le infrate

Proposte, Consigli, e Risoluzioni circa =
Anno del Sig. D. Fran. M. Cappelloni Seg. p. il Clero Secolare

N. = Francesco Zampi

Spolito Cocchi

Stenastasio Brenicaglia

Giuseppe Battaglioni

Sebastiano Bindi

Angelo Tagliardozzi

Antonio Renati

Gio. Cristof. Catalucci

Pietro Giannipi

Bernardino Panali

Agostino Battaglioni

Paolo G. Tomaso

Giuseppe Cresci

Domenico Garofoli

Andrea Garofoli

Andrea Laureati

Giuseppe Puri

Andrea Belli

Bartolomeo Luri

— Fran. Baldi Seg. —

1. Si propone la Proposta Sola sopra la quale è lecito ad ognuno consultare, purché il Consulto non sia di pregiud. a questa Comunità e contraria alla Bolla del Buon Governo.

2. Dovendo per il di 2mo Maggio prossimo rimaser vacante quì Medica condotta attesa la rinuncia fatta dall'attuale Sig. Esercenti N. Gio. Batt. Foschi, richiede il dovere di procurare il riempimento della med. coll'elezione di qualcuno de N. Concorrenti, che hanno favorito inviare li d'loro Requisiti, che alle S. L. si leggono.

3. Vi è la supplica del Sig. Florido Zampi, che desidera esercitare la S. Predicazione in questa Terra per il Corso Quaresimale dell'anno 1795. =

L'Alm. N. di Magistrato p. consultare sopra le sud. Proposte chiama con il S. Fran. Zampi, quale med. consulto come segue.

Imò. sopra la Proposta già, non avendo cosa alcuna da dire, e però in tras-
spresione ad altro Consiglio = Fu approvato a viva voce =

2. È troppo necessario di venire ad una sollecita elezione del Medico di
questa nostra Terra, affinché nelle maggiori urgenze di malattie, so-
lite accadere nella stagione estiva, non abbia questo Popolo a
restar privo della dovuta assistenza. Giacche dunque si haano le
Concorrenti bramosi di occupare l'esercizio della Condotta Medica,
tutti meritevoli di esser considerati, che sono D. S. = D. Giuseppe
Tessera = D. Tomaso Anomasi = D. Nicola Angelini = D.
Angelo Bianchi = D. Domenico Rajani = D. Luigi Sivaldi =
= D. Francesco Angelucci = D. Gregorio Angelucci = D. Pas-
quale Barbafili =, si potranno porre separatam. a partito per
scrutinio segreto, e chi di essi otterrà maggioranza di voti favo-
revoli sopra li due Terzi, s'intenderà canonizam. detto per un' anno
da principiare dal giorno, che ne verrà a prendere il possesso, colla
solita provvisione già fissata in Tabella di p. 110., oltre li due
rubia di grano solite a somministrarsi dal pio Ospedale; con
dichiarazione, che non venendo all' servizio il pmò eletto den-
tro il prossimo mese di Maggio, debbano aver luogo gl' altri
eletti, gradatam. sempre però a seconda della pluralità de voti,
che ciascun di essi otterrà. = Qual Consiglio fu approvato a
viva voce = In vigore del quale furono posti separatam. a
partito y scrutinio segreto come segue cioè =

- 1. D. Giuseppe Tessera =, ed ottenne n.º 24. voti favorevoli, ed uno cont.
- 2. D. Tomaso Anomasi, ottenne n.º 23. voti favorevoli, e due contraj.
- 3. D. Nicola Angelini, ottenne n.º 17. voti favorevoli, e n.º otto contraj.
- 4. D. Angelo Bianchi, ottenne n.º 19. voti favorevoli, e n.º sei contraj.
- 5. D. Dom. Rajani, ottenne n.º 17. voti favorevoli, e n.º otto contraj.
- 6. D. Luigi Sivaldi, ottenne n.º 18. voti favorevoli, e n.º sette contraj.
- 7. D. Fran. Angelucci, ottenne n.º 20. voti favorevoli, e n.º cinque contraj.

Medico.

G. M. Gregorio Angelucci, ottenne N. 19. voti favorevoli, e N. Sei contrarij.
G. M. Pasquale Barbagli, ottenne N. 21. voti favorevoli, e quattro contrarij.

3.º = Giacche il Sig. Fran. Florido Zampi desidera occupare q.º Pulpito per
il Corso Quarantennale del venturo Anno 1795, si potrà porre
a partito per scrutinio segreto, che se occorra due terzi de voti
favorevoli, s'intenderà canonicam.º eletto p.º Anno colla solita
privileg.º di Studi Ventiquattro m.º. = Qual Consiglio fu appro-
vato a viva voce = In vigore del quale fu posto a partito il
med. Sig. Fran. Zampi, e riportò tutti i voti favorevoli in N.º 21.,
non avendo votato il S. Giuseppe Zampi delui Padre V.º Com.º, e
il Sig. Fran. Zampi delui Fratello.

Predicatore
1795.

C. F. Oddi Seg.º

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

38

Nel Nome di Dio Amen - Il dì 15. Agosto 1793. -

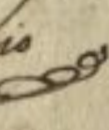
Na presenza dell' Illmo Sig. Dr. Filippo Marsucci Com. ^{cio}, e dell' Illmo Sig. Fran. Zampi Conf. Giova Cristofano Catalucci, e Giuseppe Cresci Priori residenti, fu emanato il pub. Consiglio, intimato secondo il solito per tre giorni avanti da Fran. del of. Ant. pub. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato da Giacomo Antonio Buccaglioni Trombetta, essendo stati intimati anche i S. Sep. Ecclesi del' uno, e dell' altro clero, e promesse anche l'ossessione al Pubblico dei punti de trattarsi, per tre giorni avanti, al triplicato suono della Campana intervennero D. sequenti N. e furono fatte le infratte Proposte, consulti, e Titoluz. cioè:

Il Mto Ando Pre Maestro Fran. Cozza Min. Conve per il clero

secolare

S. Conte Lorenzo Cozza
Conte Dom. Ant. Caposavj
Saverio Brenzaglia
Giuseppe Battaglioni
Anastasio Brenzaglia
Ipolito Cocchi
Cap. Mario Caramelli
Angelo Tagliardozzi
Bonaventura Taddei
Andrea Ricci
Melandro Catalucci
Giuseppe Puri
Sebastiano Bindi

Andrea Laurenti
Luigi Notarelli
Paetano Guidotti
Fran. Ang. Astolfi
Bartolomeo Puri
Pietro Giannissi
Giuseppe Landori
Antonio Aenati
Andrea Baldi
Andrea Tarofoli
Bernardino Fanali
Filippo Stefani

= J. Oddi Seg. 

Prmo. Si propone la Proposta Subi, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purchè il consulto non sia di pregiudizio a già Comta, e contraria alla Bolla del Buon Governo.

Chirurgo.

1. Rimaneando vacante questa Chirurgia Cond^o per il di primo dell'entrante Settembre, attesa la rinuncia fatta dal Sig. Spizio Providenti, che ha ottenuta quella di Massiano in Sabina; si rende perciò necessario, che S. M. L. pensino seriamente al riempimento della med.^{es} coll'elezione di uno dei soggetti, che hanno favorito inviarmi i dotti requisiti, che alle S. L. si leggono.

Organista

3. Il Sig. Anastasio Branciolini Organista di questa Insigne Chiesa Collegiata ha umiliata supplica alle S. Congregaz.ⁿⁱ del Buon Gov. colla quale implora la proroga dell'augumento di annui studi quattro, altre volte accordatogli; ed avendo il lodato Supremo Tribunale ordinato con suo venerato ref.^{er}ito, che su tal particolare non sia inteso il parere del pub.^o Consiglio; si deduce pertanto tutto ciò a d'oro notizia, affinché prendano quelle determinazioni, che crederanno convenienti.

Predicatore

4. Non essendo fino ad ora seguita l'elezione del Predicatore per il prossimo Avvento secondo il solito; si deve perciò avere in mira un sì importante oggetto, perche la Popolazione non rimanga per d.^o tempo priva dell'opportuno Sacro Oratore.

Strada di Orvieto.

5. Ridottasi oramai quasi ingraticabile la Strada, che da questa Terra conduce in Orvieto per le copiose piogge cadute nella scorsa Primavera, e per esser stata deviata l'Acqua dal suo antico corso, esclama l'intero Popolo come la S. L. ben sentono, per un sollecito risanamento della med.^{es} perche si possa agevolmente transitare e condurre ai Mercati di quella Città i prodotti di questo Territorio per farne il desiderato smercio, che produce non ordinario sollievo a queste Famiglie.

6. Quando stata presentata d'ordine di Monsig. Mmo, e Amò Presidente del Mmo Tribunale delle Strade un' intimazione a gara Mma Comità di dover pagare in termine di giorni quindici in mani dell'ig. Fran. Prineti esattore deputato la somma di 419. 19. mto p la decima Passa della nuova strada di Viterbo; si fa noto tutto ciò alle S. L. affinché a scanso di danni maggiori, e della minacciata Rappresaglia in caso di ritardato pagamento, pensino alla maniera di farne seguire lo sborso, o colla creazione di un debito di simil somma, o col fare istanza di essere ammessi a tutti luoghi di Monte.

Intimazione di 419. 19.

7. Rimanendo tuttavia debitore il sig. Angelo Sanvitani di questa Comunità della somma di Lire Trenta, come risulta dall' obbligo da esso fatto, con sicurtà di Giuseppe Landri nosl' atti di gsta segria, desiderarebbe Egli p maggior facilitare un tal pagamento di dare alla stessa Comità una di lui casa posta dentro questa Terra per quella somma, che verrà stimata da Periti, in diminuzione del anzidetto di lui debito; si propone perciò alle S. L. affinché stabiliscano questo credereanno più vantaggioso alla stessa Comunità.

Casa da cedersi alla Comità

8. Ad istanza del Promotor Fiscale della Curia Ecclesia di Brivice è stata presentata a gsta Comunità un' intimazione, colla quale gli si deduce a notizia, che per Breve Apostolico della Santità di N. S. Papa Pio VI. è stata concessa ad' Emò sig. Card. Vescovo Diocesano, e di lui successori Vescovi l' amministraz. di questo Ospedale Laico, creato come ognuno delle S. L. sa, con i propri beni di questa Comità, e coll' approvazione della S. Mem. di Papa Nicolò IV., quale commendando il zelo della Patria, ne concesse una perpetua amministrazione ai Pubbli Rappresentanti della med. ; sicche si fa noto tutto ciò alle S. L., affinché sappiano li sovran Stabilimenti presi su tal particolare.

Amministraz. dell' Ospedale

9. All' occasione, che si è dovuta fare per ordine della sig. Congregaz.

Cause della Comità

La Determinazione di tutti i Beni rustici di questa Comità, concessi in Enfiteusi all' Illmo. sig. Conte Dom. Ant. Caposaj, furono fatti apporre due nuovi Termini in credito pregiudizio delle Case Spada, e Luzzi, Possidenti in questo luogo, per cui credono la medesima Casa sperimentare le loro ragioni in giudizio Possessorio, ad oggetto di sostenere i d'loro diritti; si deduce pertanto tutto ciò a d'loro notizia, perche dicano il d'loro sentimento.

L' Illmi. Sig. di Magro per consultare sopra la sudd. Proposta chiamarono l' Illmo. sig. Conte Dom. Ant. Caposaj, quale nel. ^{del} consultò come segue.

Primo. Sopra la Proposta gñte non avendo cosa alcuna da dire, sia perciò trasferita ad altro Consiglio. = Fu approvato a viva voce.

Chirurgo

11. Dovendosi venire all' elezione del Chirurgo per assistere questa Popolazione coll' annuo assegnamento di Studi ottantatre, compresi ~~7~~ ¹¹ nn. di aumento, e ~~2~~ ⁵ s. del pio Ospedale, conviene, che nella molteplicità de Concorrenti alla Chirurgica Condotta, i voti del pub. Consiglio ne decidano la scelta; potche quanto è ragionevole, che ciascheduno de' votanti consulti la propria coscienza per inclinare al più degno, tanto giusto è, che del merito maggiore del prescelto, sia stato giudice il Pubblico, al quale servir deve; onde indistintam. andranno tutti a partito, e quello che riporterà voti maggiori sarà il primo eletto; ed in caso non possa questo venire ad esercitar la Condotta, gli succederà immediatamente il secondo eletto. La proroga poi dell' assegnamento accennato di ~~7~~ ¹¹ nn., da più anni accordato, fa di mestieri, che chissasi subito alla Sig. Congregazione del Buon Governo, dalla quale siccome

derivo

derivo la benigna approvazione di detto augumento, così derivar deve la prerogiva del medesimo. = Fu approvato a viva voce.

3. Rapporto poi al solito augumento di scudi quattro, che sul passato al Sig. Anastasio Brinciaglia Organista, essendo questo, come dalla Lettera d'ufficio della S. Congreg. del Buon Governo, stato rimesso al Pubblico Consiglio, dovranno perciò le S. M. mandarlo a partito per la necessaria approvazione = Quel Consulto fu approvato a Viva Voce =

In vigore del soprad. Consulto come s'è approvato, fu posto a partito il sud. augumento di scudi quattro, e parim. fu approvato a Viva Voce.

4. È indispensabile procedere alla scelta del Predicatore per il prossimo Avvento; e concorrendo a questo Pulpito il P. Pio del Bosco Min. Osservante, potrà perciò mandarsi a partito, per essere canonicam. eletto = Quel Consulto fu approvato a viva voce: ed in vigore di ciò fu posto a partito il sud. P. Pio del Bosco, e fu similim. approvato a viva voce.

5. Riguarda il pubblico comodo il ristaurò della trasandata Strada, che conduce alla Città di Orvieto, per esser ridotta omai un fosso; e quindi comune deve essere la premura, che venga stabilita, essendo questa da nostri Bolognesi continuamente calcata, per evitare nei Mercati di Orvieto le Grasie, ed altri generi di questo Paese; ma per conciliare ad un tempo, ed il vantaggio de' Viaggiatori, e l'interesse della Comità, sembra espediente di erogare nel rifarcimento sud. il denaro, che si ritrae dall'affitto di questa Pescara, con approvazione della S. Congreg. destinato a Beneficio delle Strade Urbane; mentre è sempre vero, che siccome in genere un simil denaro viene determinato al ristaurò delle Strade, nè può la Comità esimersi di ragione da quello della Strada di Orvieto, così soddisfa essa Comità ad un peso indispensabile, senza sbilanciare per altra parte il ritratto delle sue annue rendite, che rimangono tassativamente.

Augumenti all' Organista

Predicatore della Quaresima Avvento

Strada di Orvieto

prescrivete alle rispettive inevitabili spese; Onde surti di parere, che i S.^{ti} di Magistrato commettessero la perizia di un tal lavoro, quale poi rimessa in Sag. Congregaz.^{ne} s'insistesse per ottenere il permesso di prevalersi per il risarcimento sud., del denaro proveniente dall'appalto di detta Pescara = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

Tassa della Strada
di Viterbo

6. Essendo stata presentata alla nostra Comità l'intimazione a pagare L. 419. 19. all' Illmo Tribunale delle Strade per la decima Tassa della nuova Strada di Viterbo; ed essendo la Comunità mancante della corrispondente somma, rendesi necessaria la creazione di un cenzo passivo, il denaro del quale si eroghi in soddisfacimento di d. debito; conviene però col mezzo di un fedele esposto impetrarne il permesso della Sag. Congregazione, avvertendo alla med.^{esima} la necessità di formare il cenzo sud. = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

Casa Sanvitani

7. Puote senza danno del Comune, anzi a scanso d' inutili questioni, e di un qualche dispendio, accettarsi l'offerta del Sig.^{ro} Angelo Sanvitani, ricevendo in conto del debito, che egli ha colla Comunità, la Casa che offre in solutum, subito che peraltro, premessa a cautela da uomo Perito, e da elegersi dalla stessa Comità una fedele stima di d. Casa, affinché l'interesse del Pubblico rimanga pienamente cauto = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

Amministrazione
del' Ospedale

8. Repugnarebbe ad ogni ragione di congruenza, e di dovuto rispetto il resistere ancor per poco ad eseguire quanto richiedasi nell'intimazione presentata a nome del Procurator Fiscale della Curia Vesuviale di Brivieto rapporto ad' amministrazione di questo pio Ospedale; poiché procedendo il Sig.^{ro} Cardinale Anamori nostro vigilantissimo Vescovo autorizzato da

Breve Pontificio, ogni renuenza sarebbe uana, e mal in una causa
ingiusta si cimenterebbe la giusta autorità d'un Autorato rag=
guardevolissimo; e perciò senza la menoma esitanza, serui di
parere, che Le S. VV. si prestassero alla sad. intimazione = Qual
consulto fu approvato a Viva voce.

9. Il primo, e più interessante oggetto di quelli, che amministrano, e
dispongono le publiche cose, deve essere senza meno l'assicu=
rare in una forma stabile l'interesse della Comità, ed il resi=
stere con ogni impegno, perche i Privati nè direttam^{te}, nè in=
direttamente vadino a colpire con un soverchiante contegno
ciò che al Publico s'appartiene. È troppo canonizzata dal=
la più legale riserva, e dalle più scrupolose cauzioni la
nuova confinazione de beni rustici di questa Comità, dalla
Sag. Congregazione in Enfiteusi conceduti, seguita alla
presenza del Deputato per la Comità, coll' intervento del
Perito Geometra, di altre necessarie Legittime Persone, giusta
gl' ordini della Sag. Congregaz. del B. Gov., e l'opportuna
interpellazione de Finissimi, per non dubitare, che S. Ecc^{za}
il Sig. Inge^{re} Spada, e l'illmo^{ss}o Sig. Dot. Ottavio Luzzi con due
proteste, e Monitorio spedito avanti l'A.C. siano opposti
ad un atto per ogni canto autografo, e Legittimo; il che posto
esser deve del Ministero dell' odierno Magistrato l'ordi=
nare, che dette vertenze ridotte siano al suo compimento,
onde non vadino poi di tempo in tempo a ripululare in
danno della Comità, e coda diuturnità addivenza dubbio
ciò che nel pret^o stato rendesi luminoso dalle più chiare
prove di fatto. Vi è più, che non essendo in ogni Ma=
gistrato eguale il zelo de publici interessi, potrebbero gl'
avversari profittare del tempo, in cui la Magistratura
esercitata fosse dai meno adatti, per così trionfare ad onta

Continazione de
Beni Comitali

delle più evidenti ragioni, contro il pubblico interesse, e per-
ciò in luogo di mandare a partito una simile irregolare
proposizione, che va a ledere i diritti della Magistratura, e
l'autorità Suprema, ben intesa già del merito, e del pro-
gresso di queste cause, fu dunque mediante la trasmisio-
ne in Sig. Congre di tutti gl'atti precedenti, e del parte
Consulto, sentirne il diletto venerabil^o Oracolo - Qual Con-
sulto fu approvato a viva voce.

In vigore del Consulto 2. come sopra approvato, furono posti a
partito, per scrutinio segreto separatam^{te}. di S. Chirurghi
Concorrenti come appresso cioè.

Il Sig. Luigi Pastini Chirurgo di Ponsano; ed ottenne Num^o. Ven-
tidue voti favorevoli, e num^o. nove contrarij.

Il Sig. Luigi Marotti Chirurgo di Montefortino; ed ottenne n^o. 14.
voti favorevoli, e num^o. 7. contrarij.

Il Sig. Dom^o. Rossi Chir^o. in Castel S. Elias; ed ottenne n^o. 14. voti
favorevoli, e num^o. 7. contrarij.

Il Sig. Vincenzo Nibbi Chirurgo in Carbozani; ed ottenne n^o. 11.
voti favorevoli, e num^o. 10. contrarij.

Il Sig. Vincenzo Dufour Chir^o. in Celleri; ed ottenne n^o. 14. voti
favorevoli, e num^o. 7. contrarij.

Il Sig. Fran^o. Costantini Chir^o. in Filacciano; ed ottenne n^o. 11.
voti favorevoli, e num^o. 10. contrarij.

Il Sig. Sigismondo Sisti Chir^o. in Roma; ed ottenne n^o. 11. voti
favorevoli, e num^o. 10. contrarij.

Il Sig. Giovanni de Andreij Residente in Stroncone; ed ottenne
num^o. 11. voti favorevoli, e num^o. 10. contrarij.

Il Sig. Dom^o. Costa Chir^o. in Terrasanguinicò; ed ottenne n^o. 11. voti
favorevoli, e n^o. 10. contrarij.

Il Sig^o.

Il Sig.^o Pietro Paolo Frondon chir.^o in Galuse; ed ottenne num.^o 11. voti favorevoli, e num.^o 10. contrarij.

Il Sig.^o Antonio Labat chir.^o alla Manziana; ed ottenne num.^o 11. voti favorevoli, e num.^o 10. contrarij.

Et tunc Illm^o D. attenta paritate suffragiorum reportata a tribus concurrentibus, usque ad numerum 114. favorabilium pro qualibet, mand.^o iterum divisim palluctari, omni.

In vigore del Soprad.^o decreto furono nuovamente posti a partito per scrutinio segreto li seguenti Sig.^o Chirurghi cioè.

Il Sig.^o Luigi Marotti chirurgo in Montefortino; ed ottenne num.^o 17. voti favorevoli, e num.^o 14. contrarij.

Il Sig.^o Dom.^o Rossi chir.^o in Castel S. Elia; ed ottenne num.^o 18. voti favorevoli, e num.^o tre contrarij.

Il Sig.^o Vincenzo Dufour chir.^o in Celeni; ed ottenne num.^o 13. voti favorevoli, e num.^o otto contrarij.

Si dichiara però, che attesa la tardità dell'ora, con consenso, ed approvazione del Illmo^o Sig.^o Com.^o, del Illmo^o N.^o di Magistrato, de' Consiglieri, e del Deputato Ecclesio intervenuto, non furono mandati a partito per scrutinio segreto q^l ultimi tre N.^o Chirurghi concorrenti, che sono = Il Sig.^o Domenico Costa = Il Sig.^o Pietro Paolo Frondon = e Il Sig.^o Antonio Labat = ma bensì per dar loro una onorifica inclusiva, fu a ciascuno di essi, con consenso come s.^o accordato in voce, num.^o ventuno voti favorevoli, e num.^o dieci contrarij

Fran. Oddi Seg.^o

Del Nome Nostro di Dio Amen = Di no. Ottobre 1793 =

Alla presenza dell' Illmo Sig. Dott. Ottavio Luzzi Vice Com. ^{l'io} deputato
per quest'atto dall' Illmo Sig. D. Filippo Marsurj Comm. ^{l'io},
e dell' Illmi Sig. Fran. Zampi Cong. ^{l'io}, Giovan Crisostomo
Catalucci, e Giuseppe Cresci Orioni Esidenti fu adunato il
pub. Consiglio, intimato secondo il solito otto giorni avan-
ti da Gran. del. ^{l'io} Antonio Balivo, e per un giorno avanti
bandito, e pubblicato da Giacomo Ant. Buccisiani Trom-
beta, e sendo stati intimati da questo i Resp. Ecclesi, del
uno, e dell' altro clero, al triplicato suono della Campana
intervenero li signori ^{l'io} e furono fatte le infratte
Proposte, Consulti, e Risoluzioni cioè =

Conte Dom. Ant. Caposavoj =	Andrea Ricci
Anastasio Brenniagli =	Filippo Stefani
Giuseppe Bataglini =	Andrea Laurenti
Spolito Cocchi =	Antonio Lenati
Cap. Marco Caramelli =	Domenico Parofoli
Angelo Pagliardozzi =	Giuseppe Leandri
Agostino Bataglini =	Alessandro Catalucci
Bonaventura Taddei =	
Andrea Parofoli =	
Pietro Giannisi =	F. Oddi Seg. ^{l'io}

Imo. Si propone la Proposta gate sopra la quale è lecito ad ognuno
di consultare, purchè il consulto non sia di pregiud.
a qta Comta, e contraria alla Borda del B. Gov.

II. Avendo quest' Illma Comta in vigore della Consiliare risoluzione
tenuta li 15. del prefetto mese di Agosto umiliata sup-
plica alla Sig. Congregaz. del Buon Gov. y ottenere il
permesso.

Censo di 419. 19.

permesso di creare un cenzo passivo di 419.19., per soddisfare con questi la decima Tassa della nuova Strada di Viterbo, intimata già a qsto Tomo, conforme fu discusso nel preuitato Conseglio, ha ordinato il lodato Supremo Tribunale con lettere del Gov. di Viterbo del 11. dello scduto Sett. che da qsto Conseglio da condurransi coll' intervento dei Rep. Ecclesi si rinvenzano i mezzi per pagare i frutti di d. Cenzo, ed estinguere la sorte nel capo di anni quattro, e però.

Medica Cond.

3. Resasi vacante questa Condotta Medica p' rinuncia fatta dal Sig. Dott. Giuseppe Tejsceira; si deduce perciò a notizia delle S. S., perche ne procurino il rimpiazzo coll' elezione di uno dei S. S. Pro. fessori concorrenti, che hanno inviati i diti requisiti, che alle S. S. si leggono, acciò questa Popolazione non rimanga più lungamente priva della necessaria assistenza nelle urgenze di malattie; e però.

4. Devono proporsi diverse sicurtà riguardanti la Causale, ed interesse della sanità per averne a ditiro approvaz. e però.

Il M. S. di Magro per consultare sopra le sud. Proposte chiamano il M. S. Sig. Don. Rom. Ant. Caporarij, il quale med. S. consultò come segue.

1. mo. Sopra la Proposta gale, non avendo cosa alcuna da dire; e però sia trasferita ad altro Conseglio - Fu approvato a viva voce.

Cenzo di 419.19.

2. mo. Avendo la Sag. Congre. del Buon Gov. approvata la precedente Consultare risoluzione di creare un cenzo passivo di 419.19. per pagare la decima Tassa al Trib. delle Strade per la nuova Strada Consolare di Viterbo, come alla lettera indicata nella Proposta; sarei perciò di sentimento, che si faccia la diligenza p' rinvenire la sud. somma alla minor possibile usura, al più di un quattro p' cento, ed anno, potendosi assegnare per fondo censito la Macchia di Bal.

Duccio; e colle rendite del Conso Privilegiato soddisfare li
respettivi frutti, ed altresì nel termine di quattro anni estin-
guere ancora la sorte, come si prescrive dalla Podata Suprema,
al quale effetto rinvenuta che sia la sud. somma dovrà sti-
pularsene l'Istrumento colle debite cautele, e coll' obli-
gati singali, et in solidum di tutti i Consiglieri da espi-
mersi nel mandato di Procura, che dovrà farsi dalla Ma-
gistratura residente, a cui s'intendano date le oportu-
ne facultà = Qual Consulto posto a partito per scrutinio su-
gretto, riportò tutti i voti favorevoli in num. Ventitre.

3. Dovendosi trattare in questo Consiglio dell' elezione del Medico,
cosa tanto essenziale, che riguarda la conservazione della
salute di un Pubblico, conviene averi nella scelta del
Professore la massima oculatezza lontana dall' impegni,
ma unicam. riguardando il merito de' S. Concorrenti;
dovranno perciò le S. VV. inclinare al più degno, onde
soddisfare alle brame di tutta questa Popolazione, che cal-
damente se si raccomanda per l' elezione di un buon
Professore; sono perciò di sentimento, che vadano a
partito i S. Concorrenti, e chi di loro riporterà voti
maggiori sopra i due terzi, sarà il primo eletto; ed in
caso non possa venire ad esercitare la condotta, gli
succeda immediatam. il secondo; e così il terzo in
mancanza del secondo = Qual Consulto fu approvato a
viva voce.

4. Le Licenze date nelle rispettive circostanze a cautela de' pub. inte-
ressi potranno porsi a partito, che se otterranno
due terzi de' voti favorevoli, s'intenderanno approvate.
= Qual Consulto fu approvato a viva voce.

In vigore

In vigore del Consulta terzo come sopra approvato furono posti a partito per scrutinio segreto separatam^{te} i infratti M^{re} Medici concorreati nella maniera, che segue cioè.

- Sig. M^{re} Pasquale Barbafili Medico di Montescudolo, ed ottenne num^o 17. voti favorevoli, e num^o 16. contrarij.
- Sig. M^{re} Luigi Pieraldi Medico in Braccano, ed ottenne num^o 11. voti favorevoli, e num^o dodici contrarij.
- Sig. M^{re} Giuseppe Barbellini Medico in Roma, ed ottenne num^o 11. voti favorevoli, e num^o 10. contrarij.
- Sig. M^{re} Paolo Rivola Medico in Manciano, ed ottenne num^o 10. voti favorevoli, e num^o 13. contrarij.
- Sig. Dott. D. Simoni Verla Medico in Montefiascone, ed ottenne n^o 18. voti favorevoli, e num^o 5. contrarij.
- Sig. M^{re} Nicola Angelini Medico in Montecorone, ed ottenne n^o 15. voti favorevoli, e num^o 8. contrarij.
- Sig. M^{re} Tomaso Batistoni Medico in Roccamare, ed ottenne n^o 8. voti favorevoli, e n^o 15. contrarij.
- Sig. M^{re} Angelo D. Alessandro Medico in Orano, ed ottenne n^o 16. voti favorevoli, e n^o 7. contrarij.
- Sig. M^{re} Antonio Quadrani Medico in S. Martino, ed ottenne n^o 13. voti favorevoli, e num^o 10. contrarij.
- Sig. M^{re} Domenico Livilla Medico in Torrita, ed ottenne n^o 8. voti favorevoli, e num^o 15. contrarij.
- Sig. M^{re} Matteo Lisci Medico in S. Spirito, ed ottenne n^o 11. voti favorevoli, e num^o 17. contrarij.
- Sig. M^{re} Giovanni Orsoli Medico in Bracciano, ed ottenne n^o 15. voti favorevoli, e n^o 8. contrarij.

In vigore del Consulta quarto furono poste a partito e seguate sicurtà. Martino Filippelli Sicurtà di Antonio Gabi per il mantenimento di Anni nove della Chiavica già costruita nella Piazza

di S. Fran. = Fu approvato a viva voce.

S. Cap. Marco Caramelli Licuità di Lazzaro Cioni Appaltatore del
Maceho pp 36. di Grovanto, e 100. di prestanza, e paga-
mento de fruti di essi per un'anno, oltre l'obbligo del mante-
nimento delle carni = Fu approvato a viva voce.

Giovanni Berneschi Licuità di Fran. Suki per l'esecuzione di lavori
da farsi nel Pavimento della Chiesa Collegiata a norma del-
la Cerchia = Fu approvato a viva voce.

Gaetano Guidotti Licuità di Giovanni Battalini pp 150.05. Pro-
vento della Pescara, e 4. Emolunt. per un'anno = Fu
approvato a viva voce.

S. Cap. Marco Caramelli Licuità di Gisacchino Battalini pp 60.
Grovanto del Forno pub., ristituz. di 300. di prestan-
za, pagam. de fruti di essi, e 8. Emolunt. oltre il
mantenimento del Pane a fiamma = Fu approvato a
viva voce =

C. F. Oddi Seg. Gio

Sistema Bibliotecario
Lago di Bolsena

Nel Nome dno di Dio Amen = Fei 17. Dicembre 1793. =

Ma presenza dell' Illmo Sig. Not. Ottavio Luzi V. Com. deputato per quest'atto dal' Illmo Sig. D. Filippo Mancusi Cam. del Nobil Uomo. Sig. Conte Lorenzo Cozza G. G. e dalli D. Antonio Serati, ed Agostino Battaglioni Priori Capitoli, previa l'approvazione di questi da trattarsi q. tra giorni avanti, fu convocato il pub. Consiglio, intimato da Fran. del G. Antonio Balivo tre giorni prima, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato da Giacomo Antonio Bucciglioni Trombetta, essendo stati anche intimati li Sig. Reg. P. C. dell' uno, e dall' altro clero, al tralicato suono della Campana intervennero li seguenti

P. = Can. D. Lorenzo Leonori per il clero secolare
Atto D. P. F. Angelo Turani Min. Conule per il clero Regolare.

- | | |
|-------------------------|---------------------------|
| Luca Averio Bronciaglia | Bernardino Zanali |
| Francesco Lampi | Andrea Ricci |
| Anastasio Bronciaglia | Giuseppe Leandri |
| Spolito Cocchi | Domenico Garofoli |
| Angelo Gagliarduzzi | Gio. Crisostomo Catalucci |
| Faetano Guidotti | Giuseppe Cresci |
| Filippo Stefani | Luigi Dottarelli |
| Pietro Giannissi | Giuseppe Battaglioni |
| Bonaventura Taddei | Mesandro Catalucci |
| Andrea Laurenti | |
| Cap. Marco Caramelli | |
| Andrea Baldi | |
| Andrea Garofoli | |

F. Oddi Reg. P. C.

Ma presenza de quali il P. come sopra intervenuti fu da me in atto Ref. rinuovata la lettura degl' Editti del Pno, e Pmo

Sig. Card. Lamgo, e di Monsig. Pado, e Amò Ruffo Tesoriere Gale emanati sopra la proibizione dell'estrazione per fuori di Stato dei Bestiami d'ogni specie, Carni salate, et ossa; come pure la lettura della notificazione dell'Emo, e Amò Sig. Cardinal Prefetto della Sag. Congreg. del Buon Gov., relativa alla citata proibizione; dopo di che fu celebrato il pub. Consiglio come appresso cioè

1.^o Si propone la proposta Gale, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purché il consulto non sia di pregiudizio a quest'Alma Comunità, e contraria alla bolla del B. Gov.

2.^o Devono porsi a partito in vigore dell'ordini supremi della Sag. Consulta, e della Sag. Congregazione del Buon Governo, li 11.^{ti} Provvisoriati di questa Comunità sud. per un anno da principiare dal giorno del di loro rispettivo possesso, col solito annuo onorario, e sono li 11.^{ti} = Dott. A. Simone Porta Medico Cond. = Domenico Rossi chirurgo = Can. A. Fran. Capponi Mro di Scuola = Francesco Oddi Seg. = Anastasio Brenicaglia Organista, e Moderatore dell'Oratorio, per la di loro conferma nei di loro rispettivi impieghi.

3.^o Devono elegerli i Sindaci per sindacare il Sig. Andrea Baldi Seg. ed esattore rispettivamente del Cat. anno.

4.^o Si devono parimente eleggere quattro soggetti per formare li soliti riparti della pub. epienza per il prossimo anno 1794, colli facoltà ad essi di accrescere la Colletta Privilegiata sulla Libbra, in modo che nel decorso di quattro anni possa estinguersi il censo passivo di 419. da impararsi per soddisfare

soddisfare la decima Tana della strada di Montarovi, e pagarne li rispettivi annui frutti in coerenza de' supremi ordini della S. Congreg. del Buon Gov. dei 8. del cadente mese, e peror.

5.° Similmente devono eleggersi i deputati per numerare il Bestiame de' Paesani pascolante nel Territorio dopo i 3. Marzo prossimo, peror.

6.° Si devono in simil guisa eleggere due soggetti per andare in Viterbo a conteggiare con quella Rogara sopra i pagamenti fatti da questa Com. in vigore delle intimazioni presentatesi sotto li 11. Giugno 1791., e 13. Giugno 1793. -

7. Vi è la supplica di Giuseppe Bucciglioni Famiglio di g. d. J. Com. che implora dalla S. Congreg. del B. Gov. qualche assegnamento in luogo di giubilazione, attesa la dilui cadente avanzata età; ed il S. Uff. Supremo D. D. ha ordinato con lettera del 19. del cad. mese, che una tale istanza sia proposta nel pub. Consiglio, per dovergli poi rimettere copia pub. della Risoluzione, che ne sarà emanata, peror.

8. Devonsi proporre alcune Sicurtà date sino ad ora dai Supp. Re. liberatori de' Contratti Comunitativi, e peror.

L' Illm. Sig. di Magistrato per consultare sopra le sud. proposte, chiamarono l' Illm. Sig. Saverio Brenicchia, il quale med. con. sultrò come segue.

Imò. Sopra la proposta quale non avendo cosa alcuna da dire, e peror. sia trasferita ad altro Consiglio - Qual consulto fu approvato a Viva Voce.

11.° Potranno secondo il solito mandarsi a partito per scrutinio segreto li P. Provisionati separatamente, quali ottenendo due terzi de' voti favorevoli, s'intendano canonicam. approvati, e confermati per un' anno, colla solita provisione come si annuncia

Provisionati



nella proposta, nei deloro rispetti impieghi; come all'opposto s'intenderanno esclusi, si sottrarranno di mano; con che peraltro, relativamente al Medico, e Chirurgo, seb- bene siano stati eletti di recente nei seduti mesi, tuttavia inerendo agli ordini della Sag. Congreg. del B. Gov., e della Sag. Consulta, dovranno di nuovo mandarsi a partito B. un'altro anno. Rapporto poi al Maestro di Scuola dovè dichiarare, che questo debba esser tenuto ad insegnare ai giovani scolari, oltre li primi rudimenti grammaticali, intrinseci etiamchè anche nelle belle lettere, a seconda di quanto vien prescritto dalla Legge Municipale; Ed in quanto al Sig. Fran. Oddi Segrio Comunitativo, sembra troppo giusto gli si dia la piena conferma, per maggiormente animarlo a continuare instancabilmente col suo solito zelo, e diligenza ad interponersi per il bene di questa Pubblica, giacchè fino ad ora ha dato sempre saggio, come lo ha, di sua somma integrità, ed onoratezza, tenendo ogni tuttora con il dovuto buon ordine le scritture, e libri alla forma spettanti, come ognuno delle S. S. ha vido. In riflesso poi all'organista, sebene attualmente non si dia luogo al delui impiego, attesa la rimozione dell'organo, di che questi vietamenti se farsi nella Chiesa Collegiata, tuttavia sarei di parere, che l'organista sud. dovè continuare a percipire il solito emolumento, tanto più, che in breve dovrà esser il tubo ripristinato, e collocato l'organo nel primiero sito: Come pure dovrà Egli porsi a partito per la

conferma

conferma nell'altro delui impiego di Moderatore dell'orologio. Qual
Consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del qual Consulto come sopra approvato, furono posti a partito
per scrutinio segreto separarom. li. D. Provisionati come app. c. 11.

In posto a partito il sig. D. Simonis Porta Medico Cond. e riportò num. Ven-
tisei voti favorevoli, e num. due contrari, e rimase approvato.

In posto a partito il sig. Domenico Rossi Chirurgo Cond. e riportò num. Ven-
tisei voti favorevoli ed uno contrario, e rimase approvato.

In posto a partito il sig. Jan. D. Francesco Cappelloni Maestro di Scuola, e
riportò num. undici voti favorevoli, e num. diciassette contrari,
e rimase escluso.

In posto a partito il sig. Francesco Oddi Segretario Comunitativo, e riportò
num. Ventisei voti favorevoli, non avendo votato il sig. Oddi,
già essentatosi per quest'atto dall'adunanza Consiliare, e rimase
a pieni voti approvato.

In posto a partito il sig. Anastasio Brenicaglia, tanto come Organista,
quanto come Moderatore dell'orologio, e riportò num. ventisei
voti favorevoli ed uno contrario, non avendo votato il sig.
Anastasio, e rimase approvato.

Sindaci

3.° Li sig. di Magistrato deputarono secondo il solito due soggetti per for-
mare il dovuto Sindacato al sig. Andrea Baldi Rep. C. ed efato-
re rispettivam. dell'anno cadente, e promulgarne la sentenza
Sindacatoria = Qual Consulto fu approvato a viva voce = In
vigore del quale li med. D. di Magistrato per prefetto sud. depu-
torono l'Almo sig. Flavio Brenicaglia, e sig. Giuf. Batagliani.

Ripartitori

4.° Domano parim. li stessi D. di Magistrato eleggere quattro
soggetti per fare il Riparto della pub. spesa per il
prossimo anno, e firmarne li consueti libretti p. consegnarli.

al nuovo Dep.^{to} d'Esattore, ed a carico de med. Deputati ruten-
rà la cura di accrescere la suddetta Privilegiata sulla libbra
della popidanea, da ragguagliarsi, che un tale aumento
possa nel termine di anni quattro estinguere il debito da
imponi di 419, e varj frutti, che si dovranno di anno, in
anno pagare al sovventore di detta somma = Quel consulto
posto a partito per scrutinio segreto, ottenne nuov. Venti-
sette voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase appro-
vato = In vigore del quale l'Ilmo. S.^{to} di Magro p^{re} l'effetto
sudd. elesero, e deputarono li Sig. Saverio Bruciaglia,
Giuseppe Battaglini = Anastasio Bruciaglia = e Cap.
Marzo Caramelli.

5.^o Similmente potranno i S.^{ti} di Magistrato deputare due soggetti
per fare la numerazione di tutto il Bestiame esistente in
questo Territorio dopo li 3. Marzo prossimo, e non altrin-
dopo, con che peraltro epi Deputati siano tenuti, ed obligati por-
tarsi personalmente a fare la conta del Bestiame sudd.,
e che debbano in seguito esibire con diletto giuramento
in mani del Segretario Comisso la nota esatta, e dispre-
ta di tutto il Bestiame di ciascun Contocolore, tenuto
però il mese di Marzo; passato il quale, non dem-
piendo ad un tale incarico, non dovranno più aver
luogo di esecutario, e non dovranno percepire emolumento
alcuno; e resterà in tal caso la facoltà ai S.^{ti} di Magro
pro tempore di venire, senza altra celebrazione di Con-
seglio, alla deputazione di altri soggetti in luogo de

medesimi

indesimili, colle stesse facultà, e cautele, affinché non resti pregiudicato l'interesse della comunità = Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e risultò tutti i voti favorevoli in num. 118, e rimase approvato = In vigore del quale Consulto, li S.^{ri} di Mesto deputarono per l'effetto sud. li S.^{ri} Antonio Beccati, in Agostino Battalini.

Conti Dogana

6.^o Dovranno parimente li med. S.^{ri} di Mesto venire alla deputazione di due soggetti a andar in Virtù a conteggiare con quella Regia sopra i pagamenti già fatti della pub. Regia a norma della consuetudine ed a seconda delle intimazioni già presentate a detta Com.^{ta} = Qual Consulto posto a partito per scrutinio segreto risultò tutti i voti favorevoli in num. 118, e rimase approvato = In vigore del quale li S.^{ri} di Magistrato deputarono per l'effetto sud. il nobil Uomo Sig. Donato Lorenzo Cozza, ed il Sig. Francesco Oddi Negro.

Giubilaz. del Trombetta

7.^o Giacche la Sag. Congre. del Buon Gov. si è degnata rimettere al pub. Consiglio l'istanza di Giuseppe Bacuzilioni Famiglio, colle quale domanda la giubilazione, non tanto per il lungo servizio prestato alla Com.^{ta}, quanto per la di lui avanzata età, che lo rende impotente alla continuazione del servizio; surti di provvedimento che in titolo della richiesta giubilazione gli si dovesse continuare a somministrare sua vita durante, la solita provvisione di 20 Venturo annui, colle Cap.^{ta} Comunitativa, a condizione però che Egli facesse esercitare le di lui voci in tutte le occorrenze da Giacomo Antonio di lui Figlio, a cui può assegnarsi la provvisione di Studi Sei l'anno, riservato però l'approvazione della Sag. Congre. del B. Governo = Qual Consulto posto a partito per scrutinio segreto, risultò num. Vant. Vot. favorevoli, ed uno contrario; e rimase approvato.

Sicurtà

8. Si portano ricordo il solito a partito e Sicurtà finora esibite dai
Deliberatarij di affitti, e di altri Contratti occorsi di questa Comità,
per averne la detta approvazione = Quel Consalto fu appro-
vato a Viva Voce = In vigore del quale furono prese a
partito come segue cioè =

Francesco Bichi Sicurtà di Pasquale Alessandrucchi per il Viaticam-
to delle Armi, che da questa Terra conduce in Orvieto, per
la somma di 145., e l'obbligo del mantenimento de' lavori
per anni tre, e giorni venti = si ottenne num. Ventisei voti
favorevoli, e num. due contrari, e rimase approvato.

Sig. Giuseppe Battaglioni Sicurtà di Agostino Raspa per g. 115.
prezzo del pascolo de' Crati verso Montefiascone = d'ora ap-
provato a Viva Voce.

Giacomo Guidotti Sicurtà di Gaetano Bichi per Viaticam-
to muro Castellano in cont. la Raspa con approvaz. della
Mag. - Jonyne del B. Jov. per 3. 10. = e fu approvato a viva
voce

Lo stesso Sig. Consulente proseguendo a consultare disse per stata
in questo punto presentata ad' Illmi. B. di Mayo una
Supplica del M^{re} A. G. F. Pio del Bosco Min. ² off. ¹⁰ che
alle N. N. si legge, con cui dimanda di esser eletto per
Predicatore della Quarantima in questa Terra per l'anno
1796. ; onde essendo questo un soggetto meritevole di rigor-
tato la comune approvazione, suoi di parere che si dovesse
al med. conferire il desiderato ufficio per l'anno, me-
diante una canonica elezione = Quel Consalto
fu approvato a Viva Voce = In vigore del quale fu
posto

Predicatore 1796

posto a partito p scrivitis segreto il sopr. P. F. Cio del Bona per
Grudicatore della Quarvima del' anno 1796, e liavato tutti i voti
favorevoli in num. 178, e l'ima se approvata.

J. Oddi segretario

Nel Nome dno di Dio. Amen = A di 11. Marzo 1794: -

Alla presenza dell' Illmo Sig. Pietro Salvi del' una, e dell' altra Legge
Dott. e per la Sig. Consulta Governatore della città di Montefiascone,
specialm. deputato da S. Ecc. Amè Monsig. Ferdinando Faustuzzi
Gov. Gale di Viterbo, come da due lettere del Illmo. all' antecapora
Magistrato scritte; la prima in data li 10, e l'altra li 13. dello sua
desso mese di Febra, che alle M. L. si leggono, per averne che
premure della prelodata Ecc. Sua Amè, accio' sotto la d'elui presi-
denza si effettuasse la rinnovazione di questo Bussolo, già com-
pito per l'effrazione sequita dell' ultima paga; che per
alla parte ancora dell' Illmi M. Giuseppe Battalini Conf. e
Cap. Marco Caraniti, ed Alessandro Catalucci Priori Resideri, fu
adunato il pub. Consiglio per effettuare la rinnovazione del
Bussolo, intimato per tre giorni avanti da Grand' del' Ant.
pub. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato da
Giacomo Ant. Bucciglioni Trombeta, al triplicato suono della
Campana intervennero li seguenti

- Anastasio Bruciascia
- Francesco Zampi
- Conte Lorenzo Cozza
- Laverio Bruciascia
- Conte Rom. Ant. Saporavj.

- Giuseppe Leandri
- Angelo Gajarducci
- Luigi Dottaruli
- Bonaventura Paddai
- Fortano Guidotti

Andrea Baldi
Antonio Lenati
Gio. Cristof. Catalucci
Giuseppe Savi
Andrea Ricci
Agostino Baccaglioni
Andrea Lavanti
Pietro Gianipi
Bernardino Panali
Domenico Farafoli

Andrea Farafoli
Carlo v. Tomaso

Fran. Oddi Seglio

Amo. Si propone la solita Proposta quale sopra la quale è lecito ad ogni
uno di consultare, purché il Consulto non sia di pregiudizio a
grà Comiti, e contraria alla Bolla del Buon Governo.

17. Ependisi degnata la predodata Ecc. Sua Amo di deputare in sua
vece, attesa le ditte brighe, che gli hanno impedito di perso-
nalmente trasferirsi in questa Terra, l' Illmo Sig. M^{re} Pietro
Palini Gov^o di Montefiascone, p^{er} assistere alla Continuaz.
del Bussole sud., tratti dei M^{ri} di Mezzo, che dell' altri uffi-
ciali per il triennio avvenire, da incominciare il di primo
Luglio prossimo, e finire come segue; si propone pertanto
alle M. C. di dover eleggere nel patè Consiglio a norma
della Statutaria disposizione nove soggetti integri, e capaci,
cioè tre per ciascheduna Classe; datti quali poi coll' autorità,
e presenza del predodato Sig. M^{re} Palini nel nome sud., e del
M^{ri} di Mezzo, si dovranno eleggere, e approvare rispettiva-
mente tutti quelli soggetti, che dovranno comporre il patè Bapto,
e destinare altresì gli ufficiali soliti nei diversi impieghi di
la buona direzione de pub. affari.

L' Illmi

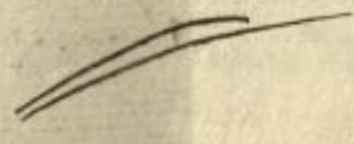
L' Illmo. S. di Magro & consultare sopra le sud. P. parte chiamarono l' Illmo. S. di Conze Lorenzo Cozza, il quale med. & consulto come segue.

Illmo. Considerando di non aver cosa alcuna da dire sulla proposta fatta, e per sia trasferita ad altro Consiglio. = approvato a viva voce

11. Le tante obbligazioni, che giustamente profum a S. Eccza. Am. Monz. Ant. Pruside di Viterbo, fatto qsto Publico, che ciascheduno in particolare per le molte cure ed attenzioni che il med. si e in tante circostanze pigliate, specialm. & garantirci dall' indoveroso pedaggio, che si vorrebbe introdurre sub' esportazione di diversi generi da qsto Lago, s' incontra con piacere, che il med. anche medicare la deputazione dell' Illmo. S. di Pietro Salini Gov. di Mefrascone, preposta alla rinnovazione di qsto no. Ospedale, professandoci obbligazioni alla protorata Ecc. Sua Am. per l' anzidetti giusti motivi; Che per secondo il solito stile, & a norma della Statutaria disposizione potranno di S. di Magro nominare nove soggetti integri, e capaci, cioè tre per ciascuna Classe; e questi dovranno porsi alla scrutinio segreto per avere l' approvaz. di essi, la qta sequita dovranno di med. venire alla balotazione. In S. Consolatori, Priori, ed altri ufficiali della P.onte, ed in appresso formare la solito P.ale, e rispetti schede secondo il solito, il tutto in approvarsi a seconda della Statut. disposizione sud.

In vigore del q. Consulto come sopra approvato l' Illmo. S. di Magro & formare il Ospedale nominando

- L' Illmo. S. Conze Lorenzo Cozza, quale posto a partito Diposto n. n. favorevoli, neppure Contrario, non avendo votato d. S. Conze
- Conte Dom. Ant. Caporali, qta posto a partito Diposto n. n. voti favorevoli di n. n., non avendo votato d. S. Conte
- Saverio Brenzaglia, qta posto a partito Diposto n. n. i voti favorevoli di n. n., non avendo votato d. S. Saverio



— S^{ri} Priori di Seconda Classe —

Angelo Gagliardozi, g^{le} posto a partito, riportò tutti i voti favorevoli in n.º 17, non avendo votato d.º Gagliardozi

Andrea Ricci, g^{le} posto a partito, ottenne 17 i voti favorevoli in num.º 17, non avendo votato d.º Andrea

Gio. Cristoforo Catalucci, g^{le} posto a partito riportò tutti i voti favorevoli in n.º 17, non avendo votato d.º Catalucci

— S^{ri} Priori di Terza Classe —

Pietro Giannini, g^{le} posto a partito, riportò 17 i voti favorevoli in n.º 17, non avendo votato d.º Giannini

Agostino Battaglioni, g^{le} posto a partito, riportò 17 i voti favorevoli in n.º 17, non avendo votato d.º Agostino.

Domenico Garofoli, g^{le} posto a partito, riportò 17 i voti favorevoli in n.º 17, non avendo votato d.º Domenico

Acta canonica electione ut s^up^{er} perhabita, et Consilio majori completo, ac Licentiaj Consiliarij, deventum fuit ad celebrationem R^{ep}ublici modo requisiti videlicet, de Armam Statutarie dispositionis

Primieram. f^uer^uo posti a partito l' Ill^{mi} S^{ri} Consaloriani, cioè

Ill^{mi} S^{ri} = Conte Lorenzo Corza
Conte Rom^o Ant^o Caporaj
P^{ri} Ottavio Luzzi
Laverio Brenciaglia
Francesco Zanni
Anastasio Brenciaglia
Giov^o Cocchi
Fran^{co} Oddi

} F^uer^uo approvati a
T^uta voce!

= N. Onori di Seconda Classe =

- Antonio Riccati
- Filippo Stefani
- Angelo Gagliardozi
- Geo. Cristofano Casalucci
- Andrea Ricci
- Sebastiano Bindi
- Bonaventura Taddei
- Andrea Baldi

Furono approvati a viva voce

= N. Onori di Prima Classe =

- Giuseppe Corsi
- Gaetano Guidotti
- Alessandro Battaglioni
- Pietro Giacchini
- Domenico Garofoli
- Giuseppe Leandri
- Andrea Laureri
- Andrea Garofoli

Furono approvati a viva voce

= N. Consiglieri =

- Ludovico Battaglioni
- Battolomeo Vari
- Luigi Bottarelli
- Bernardino Farali
- Giuseppe Vari
- Pietro Giusti
- Paolo G. Tomaso
- Frans. Raf. Astolfi
- Giuseppe Rastabetti

Furono approvati a viva voce

Li mot. N. di Magro vennero alla nomina dehi soditi ufficiali
come agto cioè =

Avvocato della Fonta ytre anni = M. N. J. Conte Lorenzo Cozza
e fu approvato a viva voce

= Sindaci della Fonta =

M. Francesco Zampi }
Cap. Mario Carmeli } Approvati a viva voce
Anastasio Breccia }
Saverio Breccia }

= Procuratori de' Governi =

M. N. Conte Lorenzo Cozza }
M. Mario Curj } Approvati a viva voce
Saverio Breccia }

Dep. G. G. G. del Conto Civile

M. Saverio Breccia }
Cap. Mario Carmeli } Approvati a viva voce
Giuseppe Battaglia }

= Sopravvedente alle strade Confalonieri ytre anni

M. Francesco Zampi = approvato a viva voce

= Stimatori, et Ribratori ytre anni =

Angelo Galuardozzi = Andrea Baldi = Agostino
Battaglia = Andrea Ricci = Domenico Perfoli
= Bonaventura Tassi = Approvati a viva voce =

Gravari, & Abbondanzieri =

- Dr. Cap. Marco Cammelli
- Sebastiano Bindi
- Luigi Breccia
- Luigi Gagliardo
- Francesco Zamai
- Andrea Balli

Approvati a viva voce

Si med. Dr. di Magia non vedendo del sistema campestre nella
 vazione dei Bapoli antecedenti, tralasciano di fare l'elezione
 degli ufficiali di gita Pio Ospedale in venerazione del Em. e dei
 sig. pad. Vescovo, che ne ha diretta l'amministrazione, con
 protetta peraltro di dispensare a gita Jomta, ed al Consiglio
 della nove la facolta di eleggere gli ufficiali sud. nel
 caso, che venisse ripristinata alla non Jomta la prima
 ed amministrazione di d. pio Luogo = Fu approvato
 a viva voce =

Ex tunc Illm. D. Petrus Palini S.V.D., et Civitatis Intifaliferi
 per sac. Consulta gubernator nomine proprio, ordinari
 ne, resolutione, confirmatione, et decreta in parti Consi
 lio emanat, confirmavit, et approbavit, et debita execu
 tioni demandari curavit etc

P. Palini Pub. Dep.



[Large decorative flourish]
 F. Oddi Sec. Civitatis

Del Nome S^{mo} di Dio Amen = A di 17. Aprile 1794.

Alla prima dell' Illmo Sig. V. Filippo Mansueto Com. e del Illmo
S. Giuseppe Battalini Conf. Cap. Marco Caraccioli,
et Alessandro Catalucci Priori Lepidati, fu adunato il
pub. Consiglio, intimato per giorni avanti da Fran.
del q. Antonio Balivo, e per un giorno avanti bandito,
e pubblicato da Giacomo Ant. Buccifioni Trombetta,
premessa anche la notificazione al Pubblico, ed a si pio-
ne de punti secondo il solito, al triplicato suono della
Campana intervennero li Segreti, e furono Ave. 1.
appresso Proposte, e Applausioni così

M. Francesco Lampi	=	Fran. Angelo Astolfi
Anastasio Brenniaglia	=	Andrea Baldi
Spolito Cocchi	=	Bernardino Fanali
Agostino Battalini	=	Luigi Dottarelli
Dom. Garsoli	=	Gaetano Guidotti
Filippo Stefani	=	Antonio Penati
Bonavera Taddei	=	Andrea Laurenti
Angelo Gagliardozzi	=	Andrea Ricci
Pietro Giannisi	=	Giuseppe Puri
Andrea Garsoli	=	Giuseppe Landri
Gio. Crisost. Catalucci	=	F. Oddi Seg. 1. ^o

Ilmo. Si propone la Proposta gate sopra la q^{le} e' lecito adognuno
consultare purchè il consulto non sia li pregiudicio
a questa

a questa forma, e contraria alle Bolla dell' buon governo.

2^o Dovendo per il di 14. del prossimo mese di Maggio rimaner vacante l'ufficio di Maestro di gita' giur. Scuola, si propone per via alle S. S. affinché passino seriam^{te} al rimpiazzo di esso coll' elezione di qualche soggetto meritevole, onde non si scata desinimento questa gioventu'

3^o Si devono proporre alquanto sicurtà date dai rispetti deliberantj degl' affari appartenenti a questa Comu' paveri la di loro approvazione.

L' Illm^o S. S. di Masto p' consultare sopra le sud. Proposte chiamarono il sig. Anastasio Brenicaglia, il q^{le} med. ^{fu} consulto come segue.

1^{mo}. Sopra la Proposta gade consultando disse = Questo nostro sig. Proposto D. Vincenzo Pucci, che ha fatto eseguire nella Collegiata, a carico de' Sig. Luoghi le ben note bonificazioni, consistenti in una volta nella Navata di mezzo, in un proporzionato Cornicione che la circonda, in un nuovo arco, e Pilastri all' Altar Maggiore, e finalmente in un amelo fenestrona alla Facciata con varie fasce, e Mucchi p' ornamento maggiore; stimolato del suo zelo, progetta di ridurre alla sua totale perfezione l'indicata Navata grande di d. Collegiata, con formare dell'uscinate capitechi alle Colonne, con render queste tubre della med. altezza, e grossezza, con tirare una cornice in ciascun arco, con formare distribuiti in piu' luoghi adattati otto Pilastri, e con ridurre il resto a perfetta simetria, e perfetta regola di Architettura, come si rileva dal disegno, che ci e' stato mostrato. Il med. sig. Proposto

ci fa riflettere, che avendo esaurite le Casse de' Sig. Luoghi
per aver liberam^{te} portato il carico dei primi lavori di
sopra indicati, per effettuare li nuovi, ha di bisogno
di una somministrazione di scudi duecento da pagarsi
da questa nostra Comunità. Io vedo il dovere di
annuire a si giusta, e doverosa petizione, si perche
tende al decoro della Casa di Dio; si perche risalta
a convenienza di questa Terra; si perche quest' Anno
Capitolo ci ha prevenuto coll' esempio, facendo concor-
rere i Luoghi Sig. per sola liberalità; e si molto più
perche essendo quest' Insigne Collegiata di S. Paolo
nata della nostra Comunità, deve caricarsi giustam^{te}
d'ogni sua decenza, e ristorazione. In quanto agli
mezzi di supplire al richiesto sborso di scudi due-
cento di somministrazione, sono di sentimento, che
tal somma può desumersi dai sopravvanzi della
Pescara dell' anno corrente, e da altri che vi potranno
opere dell' anno avvenire, qualora non sij astrat-
ta questa Comunità servivsi delle divise rendite
della Pescara nel ristoro della pub. Fontana, e
Arade Lubane, al dicui effetto sono stati devanate
le rendite sudette; come pure del risparmio, che
potranno fare li Sig. di Magistrato delle grue per
la Festa di S. Cristina, tanto del corrente anno, che
del futuro 1795. : Che la divisa somma si

Sborse

sborsi a rate secondo la sudanza de pagamenti di d. Appalto
della Pescara: E che resti deputato a provvedere ai dovuti la-
vori insieme con questo nostro Sig. Proposto il Sig. Prefato-
niere per tempo = Qual Consalto posto a partito per
scrutinio segreto, Diposto nam. Ventisei voti favorevoli,
e num. uno contrario, e rimase approvato.

11. Tra li piu' interessanti oggetti che deve avere in vista questo
Pubblico per il buon regolamento economico, Politico, deve
annoverarsi anche quello di fare istruire la gioventu'
non solo nei buoni, e Cristiani costumi, ma anche nelle scien-
ze, e nelle lettere, troppo necessarie per educare gl' uomini
e farsi strada a quel Politico sistema che si richiede al
Governo delle Universita'. Dovendosi dunque rimpiazzare
l'impiego di Maestro della pub. Scuola, che e' prossimo a
rimanere vacante, come lo S. S. ben sanno, sarei di pa-
rere di conferire un tal geloso ufficio al Sig. Can. Florido
Zampi nostro Concittadino, che per lo spazio di anni dieci
circa lo ha similme. con somma Tor, di universal gradi-
mento esercitato, che poi per attendere all'esercizio del
ministero Aplico della S. Predicazione, ne fece per li no-
vembre 1797. spontanea rinuncia; onde per dare al med.
un qualche segno della nostra amorevolezza, stimo oppor-
tuno di mandarlo a partito per un' anno colla solita pro-
visione fissata in Tabella; come anche potra' porsi
a partito il Sig. M. Vincenzo Vascroli di Bitubo, che
ha favorito inviarmi i detti requisiti; e chi otterra
di questi la pluralita' de voti favorevoli sopra i due
terzi, s'intendera' il primo eletto = Qual Consalto fa

approvato a viva voce =

In vigore del soprad. Consulto come p. approvato, furono posti a partito p. scrutinio segreto separatim. li sud. N.º. come appresso.

Il Sig. Fran. Florido Lampi. ed ottenne Num. Ventuno voti favorevoli, e Num. cinque contrari, e rimase approvato, non avendo votato il P. Fran. Lampi delui Fratello.

Il Sig. Ab. Vincenzo Viscovali. ed ottenne Num. diecinove voti favorevoli, e Num. otto contrari, e rimase incluso.

3.º Le Sicurtà esibite nei Contratti Comunitativi, si pongano separatim. a partito, ed ottenendo due Terzi di voti favorevoli, s'intendano canonicam. approvati = Quel Consulto fu approvato a viva voce = In vigore del quale furono poste a partito come segue

Sig. Giuseppe Coradini Sicurtà del Sig. Giuseppe Battaglioni
n.º 1. affito della Banca Civile & n.º emolunt. e baj. 40.
affito dell' Archivio = Fu approvata a viva voce.

Sig. Cap. Marco Caramelli Sicurtà del Sig. Giuseppe Frediani
per l'esercizio della Dep. gale, e dell' esigenza del
Conto Privileggiato per l'ann. = Fu approvata a
viva voce.

Giovanna Antonio Bacarini, e Giovanni Berneschi Sicurtà
di Nicola Conti n.º 70. Provento della Fogliata, e
& n.º emolunt. = Fu approvata a viva voce.

Sig. Giuseppe Pradini Sicurtà di Gio. Batt. di Giuseppe per

Scudi

Scudo 34. 115. Provento del Rannodato, e baj. 50. emolunt. = Fu approvata a viva voce.

Martino Filippelli sicurtà di Rom. Garofoli per riattamento della strada, che tende ad Orvieto per 1115. col mantenimento di anni quattro = Fu approvata a viva voce.

Giuseppe Denati sicurtà di Giuseppe Berneschi per 5. affitti della fossa de Cetri = Fu approvata a viva voce.

Giuseppe del g. Sante di Venere, Lorenzo di Eugenio, Sebastiano Menichetti, e Giuseppe Landri sicurtà di Anastasio Mechetti per 67. 67. Provento del Macelo, per 11. emolunt., per 1100. di prestanza avuta, per 6. di Frutti, e mantenimento delle Carri = Furono approvate a viva voce.

F. Oddi Seg. lio

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

In Nome Amò di Dio Amen. A. di 18. Maggio 1794. =

Alla presenza del S. Amò Sig. Dott. Filippo Marsucci Com. ^{Vio}, e del S. Amò S. di
di Mayo Residenti Giuseppe Battaglioni Conf. ^{co}, Cap. Marco
Caramelli, ed Alessandro Catalucci Priori, fu adunato il pub.
Consiglio, intimato secondo il solito, per tre giorni avanti
da Gran. del q. Am. Bativo, e per un giorno avanti bat-
tuto, e pubblicato da Giacomant. Buccifisiani Trombetta, al
triplicato suono della Campana intervennero l'infanti Sig.,
e furono fatte le seguenti Proposte, Consulti, e Risoluzioni
cioi.

Pr. = Francesco Zampi
Anastasio Brenicaglia
Domenico Farotoli
Gio. Crisost. Catalucci
Paolo q. Tomaso
Giuseppe Cresci
Andrea Farotoli
Antonio Genati
Bonaventura Laddai
Fran. Angelo Astolfi

Andrea Laurenti
Giuseppe Puri
Luigi Dotarelli
Giuseppe Landri
Pietro Giannissi
Agostino Battaglioni
Sebastiano Bindi

Fran. Oddi Seg. ^{lio}

Pr. Si propone la Proposta gale, sopra la quale è lecito ad ognuno di
consultare, purchè il Consulto non sia di pregiudizio alla
Comità e contraria alla Bolla del Buon Governo.

Pr. Avendo il Sig. Dott. D. Simone Porta data spontanea rinuncia a
questa Medica Condotta, alla quale era stato eletto, e che
per breve tempo ha esercitata; conviene già pensare al

l'impiazzo

rimpiazzo della med. coll' elezione di qualche dotta Aggelo, che sia in grado di potersam. favorirci all' esercizio, prima che s' inclinano alla Stagione estiva, nella quale difficilm. si troverebbe chi ne accettasse l'incarico; e però.

L' Illmi. N. di Masto y consultare sulle sud. Proposte chiamaron il Sig. Fran. Lampi, il quale consulto come segue.

Pmo. Non avendo cosa alcuna da dire sulla Proposta gale, perciò sia trasferita ad altro Consiglio. = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

2o. Per accorrere alle indigenze del Popolo nelle occasioni di Malatio, che per lo più sogliono accadere nella Stagione estiva, si rende troppo necessario venire alla sollicita elezione del Medico Condoto. E giacche N. P. Sr. Pietro Ambrosi Medico in Capodimonte, e Sr. Angelo Anziani Medico in Latona desiderano scorporarne l' esercizio, potranno questi porsi separatam. a partito; e chi di essi riportera la pluralita de voti favorevoli sopra i due terzi, s' intendera canonicam. eletto per un anno da incominciare il di primo del prossimo mese di Giugno, colla solita provvisione di un. e Lubia due di grano = Qual Consulto fu approvato a viva voce: Ed in vigore di questo fu posto primieramente a partito per scrutinio segreto

Il Sig. Sr. Pietro Ambrosi, e riportò tutti i voti favorevoli in numero Ventitre, e rimase approvato.

Il Sig. Sr. Angelo Anziani; e riportò num. Ventidue voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase similim. approvato.

F. Oddi. Reg. lio

Nel Nome S^{mo} di Dio. Amen. - Di 10. Giugno 1794 =

Alla parza dell' Illmo Sig. M^o Filippo Marsusi Com. ^{Uo}, e dell' Illmi Sigi.
Giuseppe Battasini Conf. ^{le}, Cap^o Marco Cavameki ed M^o M^o =
dro Catalucci Orioni, fu adunato il pub^o Consiglio, intimato
secondo il solito ytre giorni avanti da Fran. del G^o Antonio
Balivo, e p^o un giorno avanti bandito, e publicato da Gi^o =
como Ant^o Bucciglioni Trombeta, al triplicato suono
della Campana intervennero l' infrati M^o, e furono fatte
le seguenti Proposte, Consigli, e Risoluzioni cioè =

A. Conte Lorenzo Orza
Co: Dom^o Ant^o Caposavi
Anastasio Brenciaglia
Gio. Crisostomo Catalucci
Domenico Garofoli
Andrea Baldi
Andrea Garofoli
Paolo G^o Tomaso
Bonaventura Taddei
Luigi Dodarelli
Andrea Ricci
Barlomeo Guri

Pietro Giannisi
Sebastiano Bindi
Bernardino Janali
Fran^o Ang^o Astolfi
Antonio Renati
Andrea Laurenti
Giuseppe Cresci
Agostino Battasini

Fran. Oddi Seg^o ^{lio}

1^o. Si propone la Proposta gale, sopra la quale è lecito ad ognuno
di consultare, purchè il consulto non sia di pregiudizio
a qsta Com^o, e contraria alla Botta del B. Gov^o.

2^o. La Reg. Congre del B. Gov^o p^o lettera del Trib^o di Viterbo del
18. Maggio prox^o, ha ordinato, che da qto pub^o Consiglio
si venga

si venga per ora all'elezione di un Segno Interino coll'assegnamen-
to di due Scudi il mese, e si prefigga al Sig. Fran. Oddi attuale
Segno il termine di un mese a giustificarsi dall'accuse adope-
rate, e per

L'Ilmo Sig. di Massa p. consultare sopra le sud. proposte chiamorru
l'Ilmo Sig. Ponte Brenzo Cozza, quale med. ^{fu} consulto' come
segue. =

Primo. sopra la Proposta gela non avendo cosa alcuna da dire, puo' sia
trasferita ad altro Consiglio = Qual Consulto fu approvato
a viva voce =

2. In esecuzione de venerabil' ordini della Sag. Congre. del Buon Gov.
dovendosi venire all'elezione di un Interino Segno per il
tempo prescritto alla giustificazione, che dovra' il patre' Sig.
esibire alla predetta Sag. Congre. per eliminare le accuse
adoperategli nell'esercizio del d'elui impiego, puo' spendovi
tre Concorrenti, sani di sentimento, che si dovesse avere
in mira di elegere soggetto cognito alle S. Loro, e di cui
potessimo fidarsi, dovendosi e per consegnati li libri tutti
della Segna, che sono di somma importanza. Si dovranno
dunque mandare a partita li detti Concorrenti, e subito che
all'electo saranno consegnati dal patre' Segno li d. libri,
incomincerà a decorrere il mese prescritto alla giustifica-
zione, lusingandosi, che in d. tempo potra' pienamente
far costare qual sia stata la sua lodovola condotta =
= Qual Consulto fu approvato a viva voce.

In seguito dell'antecedente Consulto insorse l'Ilmo Sig. Ponte Ro-
merico Ant. Caposavij, il quale arrivò come segue. In adem-

pimento dell'ordini venerabil' della Sag. Congreg. del Buon Gov.
come dalla lettera d'ufficio di S. Ecc. Am. Monsig. Prapda,
dovendosi in qto gnt' Consiglio venire all'elezione di un
Segno Interino pronto, e capace; quindi e che elegendosi
il Segno Interino Casano, dovra' godere della solita men-
suale provvisione di studi due, come si previene la S.
Sag. Congreg. e la nostra Legge Statutoria. In mancanza
poi di questo dovendosi necessariamente ricorrere all'Interino
Segno estero, potra' deservirsela la provvisione di studi
septantaquattro, come resta gia' stabilita con approvaz.
della Sag. Congreg. nel Consiglio celebrato li 9. marzo 1783.
Potranno dunque N. S. Concorrenti tanto esteri, che Casani
andare a partito, osservandosi il metodo prescritto; e
ed in caso di contraria opinione, fa istanza il Sig. Comp.
rente all' Illmo Sig. Gov. che sia rimesso in Sag. Congreg.
tutto l'atto del gnt' Consiglio con il parte aringo, acciò
quella Suprema possa risplvere quanto crederà espediente,
ed approvare.

Fu posto a partito per scrutinio segreto il Sig. Bernardo Daddi, e
ottenne num. dodici voti favorevoli, e 14. contrari. =

Fu posto a partito il Sig. Engelberto Antonaroli, ed ottenne N. 12.
voti favorevoli, e N. 14. contrari

Fu posto a partito il Sig. Pietro Selvi, ed ottenne N. 14. voti
favorevoli, e num. 11. contrari. =

F. Daddi Seg. lio

In Nome di Dio Amen = Adi na. Giugno 1794 =

Avanti l' M^{re} Sig. M. Filippo Maruffi Comm^{ario} e dell' M^{re} M^{re} Giuseppe
ne Battaglini Conf. ^{les} Marco Caramelli, ed Alessandro Catalucci
Siori Capitani di questa M^{re} Comita, perche lo intimazioni
to mezzo del pub. Balivo, come ha riferito, e quindi di Bae-
re to mezzo di Giac. ant. Buccignioni Trombetta, come pa-
rimente ha riferito, nel Palazzo Conf. fu adunato il pub.
Consiglio, ove col. intervento dell' inf. M^{re} Consiglieri fu pro-
posto, e risoluto come segue =

- | | |
|--|----------------------|
| 1. M ^{re} Conte Lorenzo Corza | 10. Giuseppe Capi |
| 2. Anastasio Brenciaglia | 11. Paolo Parlanti |
| 3. Franco Zampi | 12. Andrea Garofoli |
| 4. Andrea Bator | 13. Andrea Ricci |
| 5. Angelo Tagliardozzi | 14. Pomco Garofoli |
| 6. Sebastiano Bindi | 15. Bernard. Fanali |
| 7. Antonio Zenati | 16. Andrea Laurenti |
| 8. Bonaventura Raddi | 17. Pietro Grannipi |
| 9. Sig. Cristoforo Catalucci | 18. Luigi Dottarelli |

1^o Si propone la proposta sente, sopra la quale è letto ad ognuno
di consultare, purchè il consulto non sia di pregiudizio di questa
Comita, e contraria alla Bolla del S. Governo.

2^o Avendo il Sig. M. Angelo Anziani rinunciato alla media condotta
di questa terra, dopo averlo per pochi giorni esercitata, occorre
perciò provvedere al riempimento di altro oggetto idoneo, e ca-
pace, e giacche trattasi di un' affare si premuroso, quale è
quello della comun salute, perciò provvire si farà otto concorrenti
scaglierà il più capace non solo, ma ancor sollecito nel pos-
sepo dell' esercizio, allorchè gli si darà luogo.

3^o Il Not. Sig. Candido Paulucci Deliberatario dell' Estenzione
dell' Istromenti lasciati inaspetti dal fu Sig. Giuseppe Zampi
ha supplicato la S. Congra del S. Governo per un compenso
di Sudi dieci, o quindici di più di quelli gli furono pagati,
avendone trovati due di più, oltre il numero dell' Istromi

consegnatigli, in riguardo altresì della complicazione de' Con-
tratti, e confusione di essi, à ten.^{za} della med.^a Supplicata
che da me si legge del ten.^{za}. Quale essendo designato
il prelodato S. Confesso rimetterà à questo M.^o S.^o Gio.^o
con dovuto far proporre nel pub.^o Confesso, però le M.^o S.^o
M.^o Vischino su tal'oggetto.

4. Il Pre Baudolino d'Alexandria Religioso de' Min.^o Oper-
vante Predicatore annuale nella Chiesa del Euflio di
questa terra supplicare essere ammesso alla S. Predica-
zione del venturo Avvento del corrente Anno.

5. M.^o S.^o di Magistrato lo consultare sulle ritente
Proposte chiamarono, ed elevero l. M.^o S.^o Conte Lorenzo
Cera, il quale med.^o consultò come siques cioè.

2.^o sopra la Proposta senta non avendo coparalano da dirsi
fu trapponta ad altro Consiglio = Quel Consulto fu
approvato à viva voce

11. Acio questa Popolazione, al presente grazie à Dio aumentata
tanto nell'interno del Paese, che della Campagna non sia
privata del mezzo permanente nella presente stagione estiva
che per i seramente devono la M.^o S.^o M.^o pensare di venire
all'elezione di un idoneo soggetto, fra di molti, che si sono
compiacenti concorrere, e mandava li di loro requisiti, e qual
non venga all'esercizio della condotta et più detto potrà
succedere il 1.^o, e terzo eletto, onde sarà bene, che più di
uno resti onoratamente incluso nella Ballottazione, do-
vendosi mandar ciascuno separatamente à partito, e
chi otterrà la pluralità de' voti sarà canonicamente eletto

3. Il S.^o Candido Paulucci allorchè detto l'offerta, che alle M.^o
loro si legge la pronazione dell. S.^o trimenti lasciati inaspet-
ti dal fu not. Giuff. Campi si obbligo di standoli tutti, e
singoli lasciati, come si è detto inaspetti, onde sembra non

aver luogo alcun aumento di provvisione, tantopiù, che dalla
di lui supplica si rileva, che soli due Istrumenti di più ha
dovuto rendere del numero, che gli fu consegnato, come anche
non sono da valutarsi gli altri motivi, che adduce, e sono
ordinariamente nell'istromenti patiti, e qualità implorati,
e non avendo finalmente data su' dicio offerta condizio-
nata; ed avendo approvato questo mio consiglio sarà in
seguito rigettata l'istanza del sopradd. M^o Paulucci. Che

Copia dell'offerta del sud. sig. Candido Paulucci = Io infra of-
ferse all'estensione di tutti, e singoli Istrumenti lasciati
in questi dal sud. Giuseppe Ranghi compreso anche le
Copia di archivio per la somma in tutto di soldi ventitré
mila lire, escluse però le spese delle medes. Copie da pagarsi
all'archivista, colta condizione, che a carico dell'Alma Com-
munità di Bologna debba ottenersi la sanatoria, ad un 3^{mo} con-
gruo da sua S^{ta} Romana, nonis. Protesto degli archi-
visti e l'estensione sud. In Fedel Bologna 11. Ebr. 1793.
= Candido Paulucci =

1. Fu mandato a Partito il M^o Angelo Di Alessandria som-
tinio segreto, disponsati, e raccolti i voti furono ritrovati
= Favorevoli n. tutti =

- 1. Il sig. M^o Sabioti medico condotto di Castel Sargio som-
tinio segreto come sopra riportati voti favor. n. 11. contrari n. 12.
- 2. Il sig. M^o Tomaso Mojocchi fav. n. 19. Contrari n. 4.
- 3. Il sig. M^o Luigi Pierotti — fav. n. 16. contrari n. 7.
- 4. Il sig. M^o Andrea Cappinucci fav. n. 13. contrari n. 6.
- 5. Il sig. M^o Mattia Tassi fav. n. 13. contrari n. 8.
- 6. Il sig. M^o Giosafat Rossi fav. n. 10. Contrari n. 3.
- 7. Il sig. M^o Ignazio Gentili fav. n. 18. Contrari n. 5.

3. Furono dispenfati li voti sola terza di questa; e furono ritrovati
voti favorevoli #. 11. contrario uno. nella solita raccolta

4. Mediante il consulto dell' Illmo Sig. Conte Lorenzo Corvas
come si è detto, che è solito conferirli la predicazione dell' av-
vento al predicatore annuale della Chiesa del Euglio, qual
opera pia esercitandosi dal P. Baudolino di Alessandria, con-
sombra ragionevole la richiesta predicazione del venturo
avvento conferirsi al medesimo = Qual consulto fu vinto viva
voce =

Cesari Berni Dadd. Not. pub. Sc. Pub. Intno

Adi 13. Luglio 1794.

Comparvero l' Illmo Sig. di Magistrato ed esponeva all' Illmo
Donese venire alla celebrazione del Consiglio per at-
terare il Giudicato amonato da Skonf. Viganti, per
la manutenzione accordata al Sig. Guzzi di continua-
re a possedere il Tenere espresso in d. sentenza con
ordinare la demozione del Termine in norma di
quanto viene significato dal Sig. Manucci Pro-
curator. non ritrovandosi presente il Sig. Procurator d. d.
di Sig. Guarino senza aver Casiato. Fogato a sup-
plire la dilatare per via farro il terzo al Sig. Illmo
adesso deguare legge per quest'atto. Questo idoneo
d' assistere alla celebrazione di d. Consiglio, come fa-

colla
ca. tunc d. d. d. legit pmo hanc Actus ad effectum de quos.
D. Tronigend. d. d. in facultate sibi omni

In Nome di Dio Amen = Ad. 13. Luglio 1794.

30

Avanti l' Ill. M. S. P. Filippo Mannucci Commisario, Delli M. S. S. di Filippo
Antefini Sargaloniere, Marco Caramelli ed Alessandro Catalani
Puri Residenti di questa Ill. M. S. Comunità di Rosarno, previa la in-
timazione to mossa dal pub. Balivo, come ha riferito, et
dopo il dase secondo il solito, tenuto dal pub. Trombetta
nel Palazzo Magle fu adunato il pub. Consiglio, ove al
trapiato non della campana intervennero li

Ill. Consiglieri

Coste Lorenzo Corru
Lorenzo Brenicchia
Frances Zanzi
Anastasio Brenicchia
Sebastiano Bindi
Antonio Venuti
Domenico Quotelli
Gio. Battista Catalani

Angelo Englardezza
Andrea Farotelli
Bernardino Farali
Dietro Piarazzi
Andrea Laurenti
Euseppa Puri
Bastolonia Puri
Frances Soldi

1.° Il Signor la solita Proposta tenuta sulla quale è tenuto
ad ognuno di Consultare, purchè il Consiglio non risulti
prejudizio di questa Comunità, e contraria alle Bolla del
B. Governo

2.° Il M. S. P. in Roma abb. Giuseppe Mannucci con sua
Lettera del 21. Giugno ci scrive come appresso = Il M. S. P.
ha veduta la causa la raturazione nel popolo di
Rosarno in controparte la raturazione del termine, raturazione
qualunque raturazione di spesa straordinaria, che si pre-
tendeva in contrario, con ciò pertanto accettare il raturato
cato a raturare la spesa del mandato de mantenendo,
e li altri de raturando M. S. P. a quest' effetto sarà bene
convocare il Consiglio colla maggior speditezza possibile,
perchè il med. Consiglio ordini la raturazione del termine
re, da rinnovarsi immediatamente, con fermare il foglio
corrispondente, e mi comunichi insieme la facoltà di
accettare la sentenza, e decreto di Monsig. Riganti
e la raturazione accordata al M. S. P. di continuare

di possedere il Terrano espresso in d. sentenza, e Decreto pro-
nunciato sotto il d. 16. Dal corrente mese di Giugno, con rimessa
fermi copia pub. di questa deliberazione Consultare, e dal logito
risguardante la remissione del d. 3. ed però si propone alla S. M.
M. Determinare quel tanto crederanno di vantaggio a questa
Comunità.

Li S. M. di Magistrato Consultare chiamarono l. M. S. Conte
Lorenzo Corio, quale nel d. consultò come si segue.

Primo. Sulla d. proposta che non avendo capo alcuna da dire fu trasferita
ad altro Consiglio. Qual consulto fu visto e va voce

2.º L'opposizione fatta fare dal S. M. Esposita di questi Beni
Lustici dell' due 3.ºi lapsi la possessione della decima Cap. padu.
e Cap. Lusi, ha originato la lite p.uta col S. M. Lusi, che a' 12.
nov. della soprascritta sentenza ha ottenuto sentenza,
e Decreto favorevole, tanto la possessione, che la remissione
del terminale. Li S. M. di Magistrato potranno deputare
due soggetti Periti, et idonei, che unitamente con un Notaro
Logante ripertino si rimovano il mal detto terminale nella
della Beni del S. M. Lusi in Contrados i Loggi, et a seguire
in d.º, et tutto quanto si prescrive il regolamento n.º S. M.
Primo. Dovendosi in oltre con speciale mandato di Brown
concedergli tutte, e singole facultà, et accettare la d.º sentenza,
e Decreto, tutto a norma di quanto in d.º suo loco si
prescrive. Invece però l'opposizione del d.º terminale fu fatta
di arbitrio del S. M. Esposita, tutte, e singole cose, tanto
fatte, che da farsi, devono restare a carico del med.º Brown
di questa Comunità, la quale non è intervenuta a quest'atto, ne
data l'opposizione ad alcun deputato di fare tali innovazioni,
da cui è derivato simile dispendioso litigio, sendo
questo il sentimento anche dell' E. M. Progetto del B. Governo.
(Sono parole del n.º S. M. Brown Mannucci con lettera scritta
li 15.º. Aprile anno corrente) il quale viene nel sentimento, che
le introdotte liti debbano vedersi a nome, e spese del S. M. Esposita,
il quale al più avrà dritto di ripetere l'importanza
della Comunità, qualora guadagni nella lite, e ciò colla
azione negotiorum gestorum, et avere in tal guisa fat

Antonio Penati	=	Andrea Baldi
Andrea Parofoli	=	Bernardino Janali
Andrea Laurenti	=	Fran. Ang. Astolfi
Agostino Battaglioni	=	Domenico Parofoli
Gaetano Guidotti	=	Giuseppe Landri
Andrea Ricci	=	Luigi Botarelli
Pietro Piannissi	=	Fran. Oddi Seg. ^{lio}

1^{mo} Si propone la Proposta gale sopra la quale è tenuto ad ognuno di consultare, purché il Consulto non sia di pregiud. a questa Comunità, e contrario alla Bolla del B. Gov.

2^o Dovendosi fare il pagamento di Sc. 419.19. per la decima Tassa della Consolare di Viterbo, per la qual somma si deve imporre un cenzo coll'obbligo uti singuli di tutti i Consiglieri, assegnare il peso certo, ed ottenere la dovuta approvazione della Sag. Congregazione del Buon Governo; però si deduce a notizia delle M. L. per il disbrigo di tal pagamento, per il quale è stata diverse volte intimata la mano propria a questa Comunità.

3^o Dovendo questa Comunità rinnovare il subappalto del Macinato per il prossimo venturo novennio colle stesse condizioni, e corrisposta del novennio cadente, come ci avvisa il nostro Sig. Agente con lettera del no. andante; si rende perciò necessario eleggere due soggetti muniti della necessarie facultà per andare in Viterbo ad assistere alla stipolazione del pagamento di detto

Subappalto

Subscritto in nome di questa Comta, per incarico della quale si richiede l'obbligo ai singoli di tutti i Consiglieri.

4.° Avendo il Sig. Giuseppe Frediani Dep. Gio. Gale del Cor. anno impleto, stato dalla Sag. Congregaz. del Buon Gov. un qualche compenso per l'Esigenza adoperata del pagamento fatto sulla lista della polla Privilegiata, per soddisfare la decima Papa della Strada di Viterbo, ha ordinato il Supremo Tribunale con lettera del 17. andante, che su ciò sia sentito il pub. Consiglio; si deduce pertanto a notizia delle M. L., affinché in tal particolare dichiarino il diloro sentimento.

5.° Devono proporre le sicurtà date dai rispetti Deliberazioni del pub. Affitti, e Proventi, per avere la diloro approvazione. L'Ilmo S. di Mayo per consultare sulle sud. Proposte chiamarono il nobil uomo Sig. Conte Lorenzo Cozza il qle med. consultò come segue.

Imo. Sulla Proposta gate non avendo che dire, però sia trasferita ad altro Consiglio = Fu approvato a viva voce =

2.° E decorso un anno, e più, che a questa Comta fu intimato il pagamento della decima Tassa della Consolare di Viterbo, nella somma di 419. 19. mila, per cui la med. ha dovuto soffrire di pagare al Comm. Cavalcante, lo Scavuto, ed inoltre ha nuovamente intimato la mano Regia: dovendo noi ubbidire in tutto gli Ordini Supremi, però si rende necessario di concedere la facoltà ai S. di Magistrato di fare l'opportuna Procura in Persona dell'Ilmo Sig. M. Pietro Torretti Agente Conduttore di questa Comta, acciò che rinvenuto il serventore di tal somma, o poco più,

quando appurata non si trovasse, possa in nome di questa
Comunità creare il sud. cenzo passivo per cui devono rima-
nere obbligati uti singuli tutti i Consiglieri di rilevare la
Comtā Sud., destinando per fondo dello stesso cenzo la Pe-
nuta, e Marcia detta di Balduccio spettante alla med.;
e possa altresì soddisfare con d. Somma la diorziata Sas-
sa; ed avendo la Sag. Congre del B. Gov. ordinato, che
un tal cenzo debba estinguersi nel prefisso termine di
anni quattro coll' aumento della Sassa sui beni com-
presi di Privileggiati, e di prima erezione; di già un
tal ordine è stato eseguito colla formazione del relati-
vo libretto sulla libreria de sud. beni, che esistono in que-
sto Territ.; qual' esigenza di già è stata appoggia-
ta al pub. Depositario = Quel Consulto posto a par-
tito per scrutinio segreto, ottenne tutti i voti favore-
voli in num. Ventuno, e rimase approvato =

3^o Siamo obbligati al nostro Agente Sig. Ab. Pietro Torretti, quale
coll' autorevole mediazione dell' Emo Sig. Card. Carandini,
Prefetto della Sag. Congre del Buon Gov., ha indotti li
Sig. Valsambini Tesorieri della Dogana di Viterbo, di
confermare l' appalto del macinato con questa Comtā
alle stesse condizioni, e corrispetto del cadente noven-
nio. Per tale effetto dunque potranno li S. R. di Ma-
gistrato deputare due soggetti per andare in Viterbo
ad assistere in nome della med. Comtā alla stipolag.
dell' Istromt. del subappalto sud., ed esprimere in esso
l' obbligo di tutti i Consiglieri uti singuli di rilevare la
Comtā

Comità sud. = Qual Consulto posto a partito per scrutinio segreto, riportò tutti i voti favorevoli in num. Ventuno, e rimase approvato = In vigore del sudd. li D. di Sesto, per andare in virtute per l'effetto sud. deputarono D. P. Cap. Fran. Oddi, e Marco Caramelli =

4.° E' troppo giusto, che al Rep. Sig. Giuseppe Frediani venga assegnata qualche ricognizione per compenso delle fatiche addoprate nell'Esigenza dell'aumento della Colletta Privilegiata sulla libbra per supplire all'estinzione del censo da imporsi, per pagare la decima Tassa della strada di Vitubi; onde sarai di sentimento, che potesse assegnarsi al med. Rep. per l'effetto sud. la somma di scudi cinque, riservata l'approvazione della Reg. J. del B. governo = Qual consulto posto a partito per scrutinio segreto riportò tutti i voti favorevoli in num. Ventuno, e rimase approvato. =

5.° Che le Licenze date dai rispetti Deliberatarij de' Pubblici affitti, e Proventi vadano separatam. a partito, e ottenendo due terzi de' voti favorevoli, s'intendano canonicam. approvate = Qual Consulto fu approvato a viva voce. =

In vigore del soprad. consulto, furono poste a partito le seguenti licenze =

Giuseppe Mazzoni licenza di Tomaso Surini p. n. 83. i. l'anno, e affitti a triennio della Stanza della Salera vecchia, e fu approvato a viva voce =

Marco Caramelli licenza di Giocchino Battaglia p. n. 60. Provento del Forno del Van Venale = p. 8. Emolunt. = 300. per la stanza, e 9. di Frutti, oltre il mantenimento del Pane a fiamma, e fu approvato a viva voce =

Sig. Mag. Marco Caramelli Ricotta di Fran. di Muzio per 3.45.
l'anno, affitto a triennio della stanza d. Guardiola, e
otticino annesso - fu approvato a viva voce -

Flaviano Dinaldi Ricotta di Giuseppe Mazzoni per 11.39. $\frac{1}{3}$ per
pigione annua della stanza sopra le porceri per tre
anni - fu approvato a viva voce -

3. F. Oddi Seg. Lis

Del Nome Nro di Dio Amen - Di 30. Ottobre 1794. -

Alla prez. del Nro Sig. M. Lorenzo Senti Com. e del Nro P. Giuseppe
Battaglioni Conf. e di Alessandro Catalucci Priore fu adunato il
pub. Consiglio intimato per tre giorni avanti da Fran. del g.
Antonio Balivo, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato
da Giacomo Ant. Bucciglionni Trombetta, essendo stati intimati
anche i R. R. Deputati dell' Ecclesia dell' uno, e dell' altro Clero per
mezzo di d. Trombetta, conforme riferiz. al triplicato suono
della Campana intervennero l' infratti N. e furono fatte le
seguenti Proposte, consulti, e Risoluzioni cioè -

N. Can. A. Lorenzo Lernori Dep. del Clero Secolare
Conte Lorenzo Corza — Andrea Parofoli
Francesco Zampi — Paolo g. Tomaso
Spolito Cocchi — — Andrea Laurenti
Andrea Baldi — — Luigi Dotterelli
Gio. Crist. Catalucci — — Agostino Battaglioni
Angelo Fassiarozzi — — Bernardino Fanali

Domenico Garofoli — Bonaventura Taddei —
 Antonio Penati — Bartolomeo Puri —
 Giuseppe Cresci — Andrea Ricci —
 Giuseppe Leandri — Pietro Giannini —
 Giuseppe Puri —
 Fran. Mag. Anselmi — Fran. Oddi Seg. Cio

1^{mo}. A proposito la Proposta gale, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purché il Consulto non sia di pregiudizio a quest' Illma Comunità, e contrario alla Bona del Buon Governo.

2^o. Siccome nel Consiglio conuanato il dì 15. Agosto proximo non venne espresso l'obbligo solidale, che dovevano fare tutti i Consiglieri a favore del Sovventore dell' 219. 19, o poco più, de quali deve crearsi il censo per soddisfare la decima Tassa delle Strade di Viserbo, con convenienza ora di fare l'anzidetto obbligo solidale per l'effetto suddetto. e però

3^o. Deve esaminarsi il Riparto fatto dalla Congregazione del Buon Governo sopra il ripurgo delle forme adiacenti a questa Strada Consolare; come altresì la spesa già fissata per il primo vitauo della medesima nella somma di Scudi 11168., e rispettivo mantenimento di essa Strada per l'annua spesa di 790. nre, e però

L' Illma. M. di Magistrato per consultare sopra le indicate Proposte chiameremo l' Illmo. Sig. Conte Lorenzo Corza, il quale med. Consulto come segue

1^{mo}. sopra la Proposta gale non avendo con alcuna da dirsi, e però sia trasferita ad altro Consiglio — Fu approvata a viva voce.

2^o. Giacché il Sovventore, che favorisce dare a questa Comunità la Somma stabilita nel Consiglio dei 15. Agosto proximo, di 219. 19. o poco più, desidera l'obbligo solidale di tutti i Consiglieri, dobbiamo tutti obligarci uti singuli, et in solidum a fav. del med. Sovventore, affinché in vista di un tal obbligo si possa ottenere

La divisa somma per fare il pagamento della decima Tassa
della Consolare di Viterbo, come diffusam^{te} fu espresso in L.
Consiglio; onde approvandosi dalle N. L. il presente Consulto
s'intenderà ciascuno di noi obligato simul, et in solidum a
favore dell'Indicato Sovventore = Quel Consulto fu posto a
partito per scrutinio segreto, e riposti Num. Ventisei voti
favorvoli, ed uno contrario; e rimase approvato.

3.^o Nella Tassa imposta alli Frontisti per lo spurgo delle forme de
campi adiacenti alla Strada Corriera, che corre in questo
nostro Territorio, si rinvennero degl' abbagli, come appaiono
molti delle N. L., tanto nei nomi dei Possessori Frontisti, quan-
to nella misura de sud. adiacenti campi, nei quali la due
anni circa a questa parte, furono rinnovate le sud. forme,
e ridotte in laonissimo stato, come sono el presente; onde
sarei di sentimento, che li N. di Magistrato camiliassero
alla Sag. Congregazione del Buon Governo per mezzo del
Sig. M^o Torretti Agente Comunitativo, lo stato stato della
sud. forme, e formi adiacenti come sopra; come anche lo
stato in cui ritrovasi la predetta nostra Consolare, a cui
che possi la D^{ca} Sag. Congre^o riconoscere quel bisogno ab-
bia la Strada di riattamento, e le forme di spurgo. Do-
vendosi però pienam^{te} ubbidire ai Superiori ordini del lo-
dato Sagro Tribunale, non deve trattenersi la formazione
de libretti a tenore della Tassa mandata, tanto per il detto
spurgo, quanto per il mantenimento della Consolare. Per la
spesa poi già stabilita nella somma di Scudi duemila due-
cento sessantotto - nove, che si ordina formarsene una
colletta da dividersi in tre anni, essendo la Possidenza de

Boni gravata in paoli undici per ogni Centinajo di valore de medesimi, non potendosi ulteriormente gravare il sud. estimo; sansi di rimanenti che si dovesse gravare il Barchinense, che e' numerosi in questo Territorio, a norma di quanto viene tassato nella Città di Viterbo Capitale di questa Provincia, che si spera potrà darci risultato in tre anni per il divisato pagamento, inivendo sempre intutto, e pagato a quanto ci viene prescritto con lettera d'ufficio del 14 settembre anno cadente, che alla S. L. e' stata già' lea. — Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in num. 17, e rimase approvato —

E. Oddi Seg. lio

Juon = M. M. Sig. Come Frello = M. Som. lio di Bolsena = Beato = M. Sig. Come Frello. E' mente della Sacra Congregazione del Buon Governo con lettera del 4. corrente, che le spese della lite per la remozione di un Termine divisorio de Beni di codesta somita, e gli altri di Ottavio Luzzi siano pagate dalla stessa somanità, e che la presente debba registrarsi in calce della Risoluzione di codesto Consiglio del di 13. Luglio proximo. In questi Termini restanto fatta V. S. che resti puntualm. adempito. E sia la presente. — Viterbo 17. Ottobre 1794. = Come Frello = G. Antonini Proide = Bolsena / Com. lio

Lettera relativa al Consiglio del 13. Luglio 1794. sulle spese fatte per la remozione di un Termine nei Beni Luzzi.

La sud. lettera resta anche registrata nel solito libro di Registro delle Lettere de S. Superiori alla pagina 1701. a tergo. —

E. Oddi Seg. lio

Nel Nome d'Imo di Dio Amen - Di ij. Novembre 1794.

Alla presenza del Illmo Sig. M^{ro} Lorenzo Santi Com^{io}, e M^{ro} Sebastiano Bindi, ed Andrea Laureati Priori fu adunato il Consiglio detto degli nove, intimato nell' antecedente giorno da Giacomo Ant. Buccaglioni Trombeta secondo il solito, ed intervennero Li
seguenti cioè =

D.^o = Saverio Brenniaglia = Angelo Tagliardozi
Domenico Parofoli = Agostino Battaglioni
Pietro Piannissi =

Rimane vacante l'impiego di Confaloniere per l'esercizio del già incominciato quadrimestre di gmbre, Xmbre, Genn^o e Febro, a causa della rinuncia fatta dal Sig. Jac^o Oddi, che era stato estratto unitam^{te} colli sud. M^{ri} Priori; non potendo Egli esercitare un tale impiego per essere attualmente in carica di Ref^o Com^{io}; che però mediante tal rinuncia, si dovrà venire del pres^o Consiglio a tale eff. convenuto all' elezione di altro soggetto, inesivam^{te} alla statutaria disposizione

Li M^{ri} Priori per consultare chiamarono l' Illmo Sig^o Saverio Brenniaglia, il quale med^{te} consulto come segue.

E' troppo giusto, che dai M^{ri} Priori residenti, si venga alla nomina di un soggetto idoneo, affine di rimpiazzare il posto vacante di Conf^o per il già incominciato quadrimestre a norma della statutaria disposizione = Quel consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del soprad. Consulto come s'è approvato, Li M^{ri} Priori nominarono per Conf^o l' Illmo Sig^o Saverio Brenniaglia, il quale posto a partito y scrutinio segreto riproto fatti i voti favorevoli in num^o Otto, e rimase approvato, non avendo votato l' Sig^o Saverio.

J. Oddi Ref^o

Del Nome Nostro di Dio Amen - Di 17. Dicembre 1794 -

Presenza dell' Illmo Sig. ^{l'or.} Donare Lenti Com. ^{lio} e dell' Illmi Sig. di allegro
ospitati Savonio Brenciaglia Conf. Sebastianas Bindi, ed Andrea
Laurenti Priori fu adunata il pub. Consiglio, intimato secondo il so-
lito da Fran. del g. Stat. Balivo oltre giorni avanzi, e da Giacomo
Ant. Bucciaghioni Trombaa Saadito, e pubblicato nel precedente gior-
no; e sendo stati anche intimati li 11. deff. Ecclesi, e promissa an-
cora la notificazione al Publico ista' asissione de' punti no. luogo soli-
to, al triplicato suono della Campana intervennero li seguenti

- | | |
|------------------------|----------------------|
| St. = Francesco Lampi | Alessandro Catalucci |
| Anastasio Brenciaglia | Paolo 1. Tomaso |
| Cap. Marco Caramelli | Angelo Fagherdazzi |
| Filippo Stefani | Bernardino Janali |
| Dom. Garofoli | Andrea Baldi |
| Fran. Ang. Astolfi | Antonio Lenati |
| Pietro Giannessi | Bonaventura Padoi |
| Gio. Cirosti Catalucci | Giuseppe Leandi |
| Luigi Dottarelli | |
| Andrea Ricci | |
| Agostino Barzaglini | |

Fran. Oddi seg. lio

Presenza de quali St. Consiglieri comej. intervenuti fu da me
infra l'orologio rinnovata la lettura deff. Editti del Emò, e Amò
Sig. Jaro. Camerlengo, e di Monsig. Nostro, e Amò Personere generale
emanati fin datti 11, e 12. Altrè 1794., sopra la proibizione
delle fraudolenti estrazioni per fuori di Stato de' Bestiami d'
ogni specie, Carni salate, ed oglio; come pure la lettura della
notificazione del Emò, e Amò Sig. Jaro Prefeto della Sag. Congre
del B. Gov. emanata li 13. di S. mese, d' anno, relativamente alla
citata proibizione; dopo di che fu celebrato il Consiglio d' Segue

Ind. si propone la proposta quale, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare
perche il consulto non sia di prej. a gita Jonta, e contraria alla Bolla
del Buon Governo.

1. Devono mandarsi a partito li S.^{ti} Provisionati di quest' Ill.^{ma} Com.^{ta} che sono li S.^{ti} = Fran.^{co} Oddi Segno = A.^{to} Angelo d'Alexandris Medico = Domenico Rossi chirurgo = Anastasio Bruciaglini Organista, e Moderatore del' Orologio, per avere la diloro approvazione nei diloro rispetti impieghi per quel tempo che parerà alle S.^{ti}.
3. Deve elegeri un idoneo soggetto p' rimpiazzare l'impiego di Maestro della pub.^l Scuola, che per il di prima del prossimo mese di Gennaio deve rimaner vacante, attesa la rinuncia fatta dall' attuale S.^{to} esercente.
4. Devono elegeri i Sindaci per sindacare il S.^{to} Giuseppe Frediani Dep.^{to} Gale, ed esattore del Conto Privileggiato del cad.^o anno.
5. Si devono elegere li Regucati secondo il solito per fare gl' opportuni rigarti della pub.^l esigenza gl' prossimo Anno 1795.
6. Parimente si devono elegere due soggetti p' numerare il Bestiame di Casari, che si troverà pascolante in qsto Territorio dopo li 3. di Marzo secondo il solito.
7. Li Beni appartenenti all' Altare di S. Cristina debbansi esentare per l' avvenire dal pagamento delle follette tanto Camerali, che Privileggiate.
8. Finalmente si devono proporre le sicurtà date dai rispetti Deliberatarij de pub.^l affiti, e Proventi, p' avere la diloro approvazione.

L' Ill.^{mi} S.^{ti} di Magistrato p' consultare chiamarono il S.^{to} Grand.^o Zampi, il quale med.^{te} consultò come segue

Imo. Alla proposta gnti consultante disse. Avendo quest' Ill.^{ma} S.^{ta} Com.^{ta} consegnata l' anno d' ufficii del Triblo di Viterbo relativa ad altre della S.^{ta} Congre.^{ta} del B. Gov.^o, con supplica del S.^{to} Angelo Savinani, come Dep.^{to} l'anni 1788, 1789, e 1790, nella

quale

quale implora Egli la dilazione di anni cinque a pagare il residuo d'ul-
debito nella somma di L. Cento. Sono di sentimento, che S. M. L. po-
tra benissimo accordargli una tal grazia, in vista euidio de van-
taggi recati a questa nra Comta, p aver esercitato l'ufficio di Dep. de
per tenne somma, e perche pagando alla Comta i soliti frutti compen-
sativi gradatam, viene questa a conseguir vantaggio senza aggra-
vio di alcuno; si ancora p essersi mostrato puntualissimo nel pa-
gamento seguito di L. n. 6. 75. a. in mani de pub. Dep. e frutti
compensativi nei scaduti anni, come apparse dai libretti di
spienza = Qual consulto posto a partito p scrutinio segreto,
risolto tutti i voti favorevoli in num. 115, e limaso approvato.
Il med. Sig. Consulente proseguendo a consultare sulla Proposta ge-
nerale disse, che i Depositarij delli scaduti anni riducono alle
S. M., perche non possono espere dal Sig. Giuseppe Bassanelli
di Orvieto, non restati i sequestri presentati, le Collette le beni,
che Egli, come Erede del fu Sig. Jan. Valeri possiede in parte de
ritorio a norma delle partite risultanti dal pub. Casato. In
questo stato di cose sono di sentimento, che senza alterare ri-
tardo debbano i S. di Magistrato cumulare le somme di dette
Collette non pagate, e indi appoggiare al Canale Comunitativo l'
introduzione della passad contro il Sig. Bassanelli, per consegu-
re il pagamento delle Collette sudite = Qual Consulto fu appro-
vato a Viva Voce. =

Il. E troppo giusto, che li S. Provisionati della Comunita indicati nella
proposta, vadano separatam a partito p avere la dilon appro-
vazione; Ma siccome li med. non terminano in uno stesso
tempo l'anno del dilon impiego, ma in diversi, e separati
tempi, per cui pare, che in questa parte non vegano d'empiti
gl'ordini Supremi delle Sag. Congre del Buon Governo, e della
Sag. Consulta emanati su tal particolare; cosi sono di parere

di chiunque di essi S. Provisionati otterrà due terzi de voti fa-
vorvoli, s'intenderà confermato nel rispettivo impiego per tutto
il mese di Dicembre dell'anno prossimo 1795., ed in tal guisa
verrà dato un giusto metodo alle elezioni, e conferme, che si
faranno ne' anni susseguenti: E non dipostandosi da essi
di due terzi de voti favorevoli, dovranno soltanto continuare
nel diletto impiego per tutto quel tempo in cui sono stati
eletti, da computarsi dal giorno dell'incominciato esercizio.
= Qual Consulto fu approvato a viva voce.

Legno

In vigore del sopradetto Consulto come 1.^o approvato fu posto a par-
tito per scrutinio segreto il Sig. Francesco Oddi Segno Com'iva,
per tutto il mese di Dicembre dell'anno prossimo 1795., e
ottenne tutti i voti favorevoli in num.^o 114., non avendo vo-
tato il Sig. Oddi, e rimase approvato.

Medico.

Sussequenti fu posto a partito per scrutinio segreto il Sig. M.^o Angela
d'Alexandry Medico Cond., ed ottenne tutti i voti favorevoli in
num.^o 115., e rimase approvato come 1.^o per tutto il mese di
Dicembre dell'anno prossimo 1795.

Chirurgo.

Posteriori fu posto a partito per scrutinio segreto il Sig. Rom.^o Rossi
Chirurgo Cond., parimente per tutto il mese di Dicembre dell'
anno avvenire 1795., ed ottenne num.^o 114. voti favorevoli,
ed uno contrario; e rimase approvato.

Organista, e
Moderatore
dell'Orologio.

Finalmente fu posto a partito per scrutinio segreto il Sig. Anastasio
Brenziaglia Organista, e Moderatore dell'Orologio, similmente
per tutto il mese di Dicembre 1795., ed ottenne num.^o 111. vo-
ti favorevoli, e num.^o due contrari, non avendo votato il Sig.
Anastasio, e rimase approvato.

3.^o Avuta la prossima vacanza dell'impiego di Maestro della pub.^a scuola

Devesi

devesi perciò venire all'opposto rimpiazzo coll'elezione di uno dei S.^{ti} Concorrenti, quali sono - Il Sig. D. Vincenzo Pacchi di Onano - Il Sig. D. Giuseppe Cardoni attuale non di scuola nella Terra di Gradoli - ed il Sig. Gian. Anasio Fradiani di Bolsena, onde questi si potranno mandare separatam.^{te} a partito, e chi di essi otterrà la pluralità de' voti sopra li due terzi, s'intenderà canonicam.^{te} eletto p. un'anno da principiare il primo gennaio prossimo; e siccome sono tutti soggetti ben degni da meritare la comune approvazione, così dobbiamo sperare, che l'aleto istruirà come deve tanta la gioventù, tanto nei buoni, e cristiani costumi, quante in tutte le Scienze = Qual consulto fu approvato a viva voce =

M.^o di scuola

In vigore del soprad.^o Consulto come s.^o approvato, fu posto a partito per scrutinio segreto il Sig. D. Vincenzo Pacchi di Onano p. Maestro di scuola per un'anno come s.^o, ed ottenne num.^o 18. voti favorevoli, e num.^o 7. contrari, e rimase approvato.

M.^o di scuola

Posterior.^o fu posto a partito il Sig. D. Giuseppe Cardoni attuale maestro di scuola nella Terra di Gradoli, per il Magistero di questa Terra p. un'anno come s.^o, e riportò num.^o 17. voti favorevoli, e num.^o 8. contrari, e rimase incluso.

M.^o di scuola

Finalm.^o fu mandato a partito p. scrutinio segreto il Sig. Anasio Fradiani p. non di scuola p. un'anno come s.^o, e riportò num.^o 17. voti favorevoli, e num.^o otto contrari, e rimase incluso.

Sindaci

4. Potranno li S.^{ti} di Magistrato eleggere secondo il solito due soggetti per formare il Sindacato al Sig. Giuseppe Fradiani Dep. Gale. d'Esp.^{ta} del Conto Privileggiato dello spirante anno = Qual consulto fu approvato a viva voce = In vigore del quale li med. S.^{ti} di Mag.^{to} per l'effetto sud. elepersi D. S.^{ti} Saverio Brinciazlia e Fran. Lampi

Repartitori

5. Similm.^o essi S.^{ti} di Mag.^{to} potranno eleggere quattro soggetti p. formare i libretti della pub. esigenza p. il prossimo anno 1795. = Qual consulto fu approvato a viva voce; in vigore del quale l'Almo. Mag.^{to} elepe p. l'effetto sud. D. S.^{ti} Saverio Brinciazlia = Fran. Lampi = Cap. Marco Carameli =, e Pietro Giannini =

Contatori
del Belfiame

6. Ad oggetto, che possa averli la nota fatta di tutto il Bestiame de' Padovani pascolante in gto Territorio dopo li 3. di Marzo prossimo, potranno i S.^{ti} di Mayo eleggere secondo il solito due Soggetti y fare la divisata Numerazione, ed indi passarla in mani del pub. Ufficiale onde possa farne il libretto di esenzione coll'assistenza dei S.^{ti} Dipartitori = Qual Consulto fu approvato a viva voce; in vigore del quale l'Ilmo Mayo elesse per l'effetto sud. li S.^{ti} Sebastiano Bindi, et Andrea Laureati.

Collette de' Beni
del' Altare di
S. Cristina

7. Non sono molti anni, che da alcune devote Persone furono fatti tre piccoli Legati p.^{ri} in onore della gloriosa Vergine, e Martire S. Cristina nostra particular Protettrice, e Concittadina, che si riducono a solo libro tre di popidenza, come avessimo ritevasi dal pub. Catastro. Appena, che si diede luogo alla dispo-
sizione di detti Legati, li Comuni di quel tempo inconside-
ratam.^{te} addebrano alla Cappella della nostra Santa il paga-
mento delle annuali Collette di detti Beni, accenduti ad annui parli
dodici, compresa la Privileggiata, quali ha continuato a paga-
re sino al giorno presente. Se noi riflettessimo ai singola-
ri favori, e grazie, che a comuni vantaggi intercede la nostra
S. Protettrice dalla Divina Onnipotenza, dovremmo non solo
vergognarci di esigere il tenue pagamento di esse Collette; ma
di piu' dovremmo somministrar limosine a maggior gloria
di Dio, per arricchire decorosamente la med. Cappella, la
quale non ha altre rendite, che di quei pochi Beni, di cui ora
si tratta. Siccome dunque questa somma non puote al pre-
sente fare alcuna somministrazione di denaro alla stessa
dotta Cappella, attesa gl' esorbitanti pagamenti, che gli vengano
addossati per diversi titoli da Tribunali supremi; cosi al-
meno sarei di parere, che in avvenire si dovesse esentare
dal pagamento delle accennate Collette, qualora le S. S.

convergaro

convenzano nel mio sentimento; che in tal guisa daremo un piccolo contra-
segno di amore verso la nostra Santa Concittadina = Qual Consulto fu
mandato a partito per scrutinio segreto, e riportò num. 114. voti favore-
voli, ed uno contrario, e rimase approvato.

8. Finalm^{te} consultando disse, che le licenze date dai rispetti deliberazioni de pub:
affitti, e Proventi vadano separate a partito, per aver la detta appro-
vazione = Qual Consulto fu approvato a viva voce = In vigore del
quale furono poste a partito per scrutinio segreto le in frate licenze cioè.

Paetano Guidotti licenza di Giovanni Battolini per 1711. ns. Proventi della
Pescara per un anno, e 4. Emolumenti = e riportò num. 114. Voti
favorevoli, e num. uno contrario, e rimase approvato.

9. Giuseppe Corradini licenza di Paolo di Marzio per 6. ns. piccolo de Prati
verso Montefiascone = e fu approvato a viva voce

[Signature] C. Oddi degli

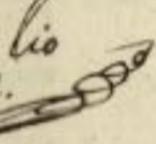
Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Nel Nome Nro di Dio. Amen = A di 15. Gennaio 1795.

Alla parza dell' Illmo Sig. M^{re} Lorenzo Tenti Com. ^{lio} glia del Cons. in questa Terra di Bolseno, e dell' Illmi M^{ri} Saverio Brenciaglia Conf. Sebastiano Bindi, ed Andrea Laurenti Priori fu adunato il pub. Consiglio intimato per tre giorni avanti del tran. del q^{to} Ant. pub. Balivo, e qua giorno avanti bandito, e publicato da Giacomo Ant. Buiciglioni Imbetta; essendo stati anche intimati i Reg. Eclia, come g^{to} Liferiz, e promessa ancora la notificazione al Publico coll' affissione de punti da risolversi, nel luogo solito, al triplicato suono della Campana interven-
nen li seguenti cioè

M^{re} Giuseppe Battaglioni
Gio. Cristoforo Catalucci
Angelo Tagliardozzi
Fran. Angelo Astolfi
Anastasio Brenciaglia
Cap. Marco Caramelli
Giuseppe Leandri

Andrea Baldi
Antonio Denati
Bernardino Fanali
Alessandro Catalucci

Fran. Oddi ^{lio} Seg. 

Primo. Si propone la Proposta g^{te}, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purchè il Consalto non sia di pregiudizio a questa Comta, e contraria alla Botta del Buon Govern^{to}

Secondo. Essendo passato agli Eterni Liposi fin dello scaduto anno 1793 il Not. Giuseppe Zampi, con aver lasciati inostesi in gran numero gl' Istrumenti de lui logari, dovette questa Comta' colla previa licenza della Congre del Buon Gov. di 114. gbre 1793. fatti estendere a proprie spese del Not. Candido Paulucci per la mercede di 115. ; per lo che li med. Istrumenti rimangono aggiudicati

aggiudicati a fav. della stessa forma; e siccome tanto questi, quanto tutti
 gl' altri Strumti. del med. Zampi rogati rimangono tuttora sciolti, mal
 ordinati, e confusi; così il Visitatore degl' Archivi fin dall' an. 1767
 proprio, ordinò con suo decreto ad il. M. di Magistrato, che previa la sa-
 nazione da ottenersi da Monsig. Umo Prefetto degl' Archivi, dovessero
 nel termine di sei mesi sotto pena di sc. 50. fare esibire, rubricare,
 cartulare, e ridurre in Protocolli tutti gl' Strumenti di detto Notaro
 Zampi. Coerentemente a ciò volendosi fare un dovere li med. Sig. di
 Magistrato di ubbidire all' accennato decreto, per esprimere anche la
 Comta' dalla minacciata penale, hanno implorato dalla S. Congre-
 del Buon Gov. il permesso di poter spendere la somma di circa
 scudi cinque, che si credono occorrenti per le indicate operazioni,
 a riserva dell' esibire, che debbono riceverli gratis dall' esecutore
 Archivistico; ed in seguito di ciò il Tribunale di Vicenza ha ordinato
 con lettera del 14. del corrente mese, che una tale istanza venga pro-
 posta nel pub. Consiglio da condursi col' intervento dei Rappresen-
 Ecclesiastici; onde se ne fa alle sig. Vostra la presente Proposta,
 accio' su tal particolare dicano il d' loro sentimento

L' Illmi. M. di Magistrato chiamarono a consultare il Sig. Giuseppe
 Battaglioni, il quale med. ^{ti} consultò come segue.

Primo. Sopra la Proposta quale asseri non aver cosa alcuna da dire, e poi
 che sia trasferita ad altro Consiglio = Qual Consulto fu appro-
 vato a viva voce.

Secondo. Giacche la nostra Comunita' ha dovuto soccombere al pagamento
 di sc. 115. per fare estendere l' Strumenti del Notaro Zampi enun-
 ciati nella Proposta, quali rimangono aggiudicati a favore dell'
 la stessa forma, è cosa indispensabile che la medesima debba
 anche supplire alla tenue spesa di scudi cinque circa, che si
 credono necessarii per far cartulare, rubricare, esibire, e ridur-
 re in Protocolli ligati tutti gl' Strumenti rogati da detto Notaro

Zampi, tanto quelli che furono estesi dal med. mentre vive, che dal
not. Candido Paulucci. Quali istrumenti poi così ligati, cartu-
lati, e lubrificati, ed esibiti, dovranno nuovamente porsi, e custo-
dissi nel pub. Archivio dentro una cassa chiusa con chiave,
la quale dovrà ritenersi dai Magistrati pro tempore dentro
l'Archivetto Comunitativo, affine questo Pubblico possa rim-
borsarsi delle spese fin qui occorse, con il Litrato delle copie
che verranno date fuori, - implorandone a tale effetto il beni-
gno permesso della Todata Sag. Congreg. del Buon Gover-
no = Qual Consulto fu posto a partito y scrutinio segreto,
e riportò tutti i voti favorevoli in num. diecisette, e
rimase approvato =

= Et redditijs Deo gratijs dimissum fuit Consilium =

Frans. Oddi Sec. ^{ling.}

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

341

Nel Nome S^{mo} di Dio Amen = A di 9. Aprile 1795

La presenza del S^{mo} Sig. Not. Lorenzo Deasi Comon^{do}, e del S^{mo} M^o Saverio Brennicaglia Conf. Antonio Denati, e Pietro Giannipi Gio-
ni Residenti fu adunato il pub. Consiglio, intimato per tre giorni
avanti da Fran. del p. Antonio Balivo, e da Giacomo Antonio
Buccigliori Trombetta per un giorno avanti bandito, e pubblica-
to per i luoghi soliti di questa Terra. essendo stati intimati
anche i S^{mi} Reg. Ecclesi del' uno, e del' altro clero, e preme-
sa la notificazione al Pubblico coll' affissione de' quati da rivolt-
versi, al triplicato suono della campana intervennero li se-
guenti, e farono fatte le infrate Proposte, Consigli, e Dipola-
zioni cioè

M^o Carlo A. Lorenzo Leonori Reg. per il clero secolare

Francesco Lampi

Epulito Cocchi

Anastasio Brennicaglia

Giuseppe Battaglioli

Luigi Botarelli

Fran. Anj. Astolfi

Angelo Tagliardozzi

Sebastiano Bindi

Filippo Stefani

Alessandro Catalucci

Giuseppe Duri

Andrea Baldi

Domenico Farafoli

Andrea Laureati

Pio. Crisostomo Catalucci

Giuseppe Cresci

Carlo q. Tomaso

Giuseppe Leandri

Andrea Ricci.

Fran. Oddi Reg. ^{do}

1^o Si propone la proposta gale sopra la quale è lecito ad ognuno
di consultarsi, purchè il consulto non sia di pregiudizio a
questa Comità, e contraria alla Bolla del Buon Governo.

2^o Sebbene la Sag. Congre del Buon Gov. fosse in determinazione
di affidare il restauro di questa Via Caspia, che conduce alla
Pescana ad un Impresario, che per conto di questa Comunità
lo eseguisse insieme colto grugno de' Doppi, e col mantenimento

successivo; ciò non ostante aderendo all'istanza, che gli se
sono state avanzate, condisceudi, che per questa volta si
faccia eseguire il lavoro della stessa Comta, anche secondo
quello, che altre volte aveva permesso la lodata Sig. Congreg.
come y lettera dei sig. dello spirato Marchese, che perseg.

3.° Devono proporsi le Scritture date dai rispetti Deliberatarj de' pub.
affitti, e Croventi, y avere la ditoro approvazione.

L'Ilmo M. di Arzifo per consultare chiamarono il sig. Giuseppe
Battaglioni, il quale med. ^{tes.} consulto come segue.

Ilmo. Sulla proposta gale consultando dipe. che avendo fin l'anno
scaduto anno il Mto R. Pre Giuseppe d' Alessandria della
Saglia Cappuccino, celebre Missionario Aplico, fatto da
M. Missioni in questa nra Patria con sommo zelo, e cari-
ta, con universal applauso, e commune gradimento;
esigge il dovere, che da noi gli venga dato un qualche
segno della nostra gratitudine, ed amorevolezza; cosicche
sarei di parere, che in segno della stima, che abbiamo
di si degno soggetto, gli venisse conferita la Predicazione
della Quaresima del primo anno vacante 1797.; onde
qualora le S. S. non disapprovino questo mio pensiero,
si potrebbe per tal oggetto porre allo scrutinio segreto,
per avere la ditoro elezione. Qual consulto fu appro-
vato a viva voce.

In vigore del qual consulto come sopra approvato fu posto
a partito per scrutinio segreto il soprad. Mto R. Pre
Giuseppe d' Alessandria della Saglia Cappuccino per Predi-
catore della Quaresima dell' anno 1797., colla stessa Inbel-
lata provizione, ed ottenne tutti i voti favorevoli in
num. 115., e rimase approvato.

Ilmo. Giacche la Sig. Congreg. del Buon Governo è benigna. condiscip.
a permettere

che da questa Comità si faccia eseguire per proprio conto il ristaurò di questa Via Cassia, che conduce alla Toscana per tutta l'estensione di questo Territorio, conviene di attendere con ogni studio alla buona esecuzione del lavoro a seconda di quanto ci viene inculcato, e stabilito con foglio istruttivo dal nostro Supremo Tribunale, il quale vuole ancora, che da noi si stabilisca la somma certa, che dovrà spendersi per il divisato ristaurò, come ci prescrive con lettera di 19. Marzo proximo, che alle M. L. si legge; siccome però le copiose nevi, e le dirotte piogge cadute nel passato inverno hanno prodotto in questa strada una maggior devastazione, per cui si richiede una gravosa spesa; così inesorabilmente ai precitati Supremi ordini, sono di parere, che la somma da spendersi debba fissarsi in scudi duemila cento settantatre, e bajocanza 1173. 80., quanti sono consentiti nella Penzja del Sig. Architetto Virgilio Bracci, con dovere ognuno dei M. Consiglieri rimanere obbligati uti singuli, et in solidum di non oltrepassare la d. somma; ed in tanto qualora le M. L. convenzano nel mio sentimento, intendano con ciò dare le opportune facoltà ad' M. M. di Mayo pro tempore di creare in nome di questa Comità in una, o più volte il proporzionato debito colla solita cautela, e seconda delle circostanze, e del bisogno, e coll' obbligo uti singuli, et in solidum di tutti i Consiglieri = Qual Consulto posto a partito per scrutinio segreto per l'approvazione, o disapprovazione, riportò tutti i voti favorevoli in numero venticinque, e rimase approvato.

3.° Che le sicurtà date dai rispetti Deliberatorij de' Provvedi, e affetti di questa Comità siano poste separatamente a partito, e se pure approvate = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del quale furono poste a partito separatamente per scrutinio segreto le seguenti sicurtà nella maniera

de segue cioè: =

- Bonaventura Taddei sicurtà del sig. Paolo Caramelli per baj. 110.
passolo de Orati verso S. Lorenzo = Fu approvato a viva voce.
- Sig. Giuseppe Corradini sicurtà del sig. Giuseppe Battaylini per 1.
affitto della Banca Civile = e n. Emolunt. =, e baj. 30. affitto
del pub. Archivio per un anno = Fu approvato a viva voce.
- Sig. Dot. Ottavio Surj sicurtà del sig. Giuseppe Corradini per l' servizio
della Dep. gate, di Epizanza del Conto Privilegiato per l'ann.
anno = Fu approvato a viva voce.
- Mef. Giuseppe Cocchi sicurtà di Giuseppe Calabresi per 30.05. affitto del
Bannodato, e baj. 50. emolunt. = Fu approvato a viva voce.
- Fran. Bonetti sicurtà del S. Angelo Battaylini per 7.15. l'anno, aff.
della Casa del Calcinaro per tre anni, e n. Emolunt. annui.
= Fu approvato a viva voce.
- Gaetano Guidotti sicurtà di Antonio Boschi, alias Sobile per 8. l'anno,
aff. della Casa del Francaro per tre anni, e n. 4.50. annui di
Emolunt. = Fu approvato a viva voce.
- Luigi Mosconi sicurtà di Camillo Santoni per 75. aff. della Foglietta,
e n. emolunt. con altri obblighi contenuti nell'apoco di
locazione = Fu posto a partito per scrutinio segreto, e ri-
posti n. 19. voti favorevoli, e n. 6. Contrari, e Limassa
approvato.
- Andrea Laureati sicurtà del sig. Sebastiano Bindi per 5.50. aff.
della Foglia de Cetri, = Fu approvato a viva voce.
- Giuseppe del sf. Sante di Venere sicurtà di Felice Carzigi per 3.
Crovento di mesi dieci della Pizzicaria = e 100. di pre-
stanza - pagamento de frutti compensativi di tal som-
ma, oltre il mantenimento de generi di epa Pizzicaria
= Fu approvato a viva voce.
- Cesare Renati sicurtà di Carlo del Tamburino per 50.111. di

Crovento

Provento del Macello = n. Emodum. = noo. provanza = pagamento
de frutti di tal somma, e mantenimento delle Carni = Fu approv-
to a viva voce =

= Et redditi Deo gratij, dimicpum fuit Consilium =

Fran. Oddi Sec. Leg.

Nel Nome d'Imo di Dio. Amen = A di primo Luglio 1795. =
Maggiora del Illmo Sig. M. Lorenzo Teati Com. Sec. e deli. M. Andrea
Baldi, ed Agostino Battagliai Priori fu adunato il Consiglio deli
noo. intimato già nell'anteced. giorno da Giacomo Ant. Bucca-
glioni Trombetta secondo il solito, ed intervennero li seg.

- M. Saverio Brenicaglia = Angelo Tagliarozzi
- Domenico Garofoli = Gio. Cristoforo Casalucci
- Pietro Giannissi

Rimanendo vacante l'impiego di Conf. p. l'incominciato quadrimestre di
Luglio, Agosto, Sett. e Ott. attesa la verbal. rinuncia fatta dal
Illmo Sig. M. Ottavio Luzzi, fatta giungere p. mezzo deli. tut. M.
Priori, e del pub. Famiglio. del par. med. la rinuncia sud. si do-
vrà venire nel prox. Consiglio, a tal effetto condotto all'eligi. di
altro soggetto a norma della Statut. di sopra.

Li. Priori chiamarono a consultare il sig. Angelo Tagliarozzi, il quale
med. consultò come segue.

E' indispensabile di venire ad elezione di altro Conf. che supplisca la
vuca del sud sig. M. Luzzi che verbal. ha rinunciato ad uff. sud.
p. il Conf. quadrim. ; onde potranno li med. Priori in viz. deli.
Legge Statutaria nominare il soggetto, quale dovrà porsi allo
scrutinio segreto p. avere l'approvaz. di quello = Qual consul-
to fu approvato a viva voce = In viz. del quale li. Priori no-
minarono l' Illmo sig. Saverio Brenicaglia, q. he posto allo scrutinio
segreto riportò tutti i voti favorevoli, e limas approvato, non aven-
do votato d. sig. Saverio =

Fran. Oddi Sec. Leg.

Nel Nome Dno di Dio. Amen = A di 3. Set. 1795. =

Alla presenza dell' Illmo Sig. M. Lorenzo Tonti Com. ^{Lis} e dell' Illmi Sig. Saverio Brenciaglia Gonf. ed Agostino Battaglioni Priori fu adunato il pub. Consiglio, intimato 30 tre giorni avanti da Fran. del G. Ant. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato per luoghi soliti di gsta, da Giacomo Ant. Bucciaglioni Trombeta, essendo stati intimati anche i S. Sep. Ecclesi del uno, e dell' altro Clero, e promessa la notificazione al Pubblico coll' indicazione de punti da rispondersi, al trigliato suono della Campana intervenire a sequersi, e furono fatte l' infrate Proposte, Consulti, e Risposizioni cioi =

1.^a = Can. D. Fran. Cappadoni per Clero Secolare

Spolito Cocchi = = = = = Pio. Crisostomo Catalucci

Anastasio Brenciaglia = = = = = Pietro Giannissi

Giuseppe Battaglioni = = = = = Domenico Farofoli

Andrea Laureati = = = = = Antonio Renati

Bonaventura Taddei = = = = = Sebastiano Bindi

Giuseppe Cresci = = = = = Bernardino Fanali

Giuseppe Puri = = = = = Filippo Stefani

Andrea Ricci = = = = = Giuseppe Leandri

Angelo Tagliardozzi = = = = = Fran. Oddi ^{Lis} Seg. =

Paolo G. Tomaso = = = = =

1.^{mo}. Si propone la proposta gale, sopra la quale e' tenuto ad ognuno di consultare, perche il Consulto non sia di pregiudizio a gsta Comta, e contrario alla Bolla del Buon Governo.

2.^{do}. Le B. VV. ben sanno, che per rinuncia del Sig. D. Vincenzo Sacelli si e' visto vacante il Magistero di gsta pub. Scuola, e affinche non resti questa gioventu' ulterioirm pregiudicata dall' acquisto delle Scienze, e rimanga altresì imbevuta de buoni, e cristiani

Costumi

costumi, e' necessario di venire all' elezione di un soggetto, che abbia cura della med.^{ma} gioventu' con ammaestrarla nelle cose sud.^{te} con quell' attenzione, e Carita' che si richiede nei tempi p^uti, nei quali pare, che vada piu' in trionfo l' ignoranza, e la Corruzione, di quello sia la menzogna, e la Virtu', e p^uta.

Terzo. Il M^o Ando D. Giuseppe de Camajore. Min. Ort.^o Rettore di Teologia morale nel Convento della S^{ma} Trinita' di Orvieto, desidera predicare in questa Terra il prossimo Avvento del Cor.^o anno, e p^uta.

Quarto. Per parte de' Zelanti tanto Secolari, che Ecclesiastici di questo luogo e' stata implorata dalla S^{ta} Congregaz.^o del B. Gov.^o la proibizione di pescare i Succetti che sono di peso minore di mezza libbra l' uno, colla penalita' di 10. m^o contro i Trasgressori; e che dandosi il caso che i Pescatori si prendessero fortuitam.^{te} nella rete del peso minore di mezza libbra, siano tenuti i med.^{es} di rilasciarli in liberta' nel Lago, affinche creschino, e moltiplichino, per non diminuire a danno di questo Publico la specie, come alla supplica, che e' N. VV. si legge; ed il lodato Supremo Tribunale ha ordinato, che una tale istanza sia proposta nel pub.^o Consiglio p^u avere il sentimento, e l' informazione; onde se si deduce tutto cio' a notizia, accio' si p^uotano su tal particolare quello che crederanno piu' vantaggioso; e p^uta.

Il M^o S^{to} di N^ostro per consultare sopra ciascuna Proposta chiamarono il Sig. Giuseppe Battaglioni, il quale med.^{te} consulto' come segue.

Primo. Sopra la Proposta g^ote consultando disse. Declama il Popolo perche sia stata creata la gabella di paoli Sei per ciascuna soma di vino forestiero, che s' introduce in questa Terra per venderli; ed all' opposto rimane in liberta' a ciascun Casano, o Forestiero di estrarlo senza alcun pagamento in pregiudizio del Publico, e privato interesse; onde affinche resti equiparato a tal danno, sarai di sentimento, che la med.^{ma} gabella di quili Sei per soma dovesse essere, tanto per quello, che verra' estratto, quanto per quello, che verra' introdursi p^u vendere; con che pero' rapporto all' uscitura per provvedere al bisogno di questa Popolazione mancante nel

tempo parte di questo genere, che la patè Legge debba aver vigore subito che verrà approvata dalla Sig. Congreg. del Buon Gov.; e per ovviare a qualunque collusione che potesse commettere si dall' Appaltatori, come è accaduto nei scaduti anni, nei quali avendo Esino fatto introdurre gran quantità di vino forestiero, è devvato che i Particolari Casari non hanno potuto far smercio del proprio vino, per poter supplire al pagamento de' pesi Camerali: appunto per aver permesso essi Appaltatori, che s'introducesse un tal genere per un vitiosissimo sacro: che però sarei di sentimento, che si dovesse volta per volta da chi vuol estrarsi, o introdursi il vino & trafficare, e vendervi, dare l'apegna ai R. di Magistrato pro tempore, affinché venga posta in esigenza al pub. Dep. sotto pena ai contravventori della perdita del vino = Qual consulto fu posto allo scrutinio segreto, e riportò Num. 171. voti favorevoli, e num. due contrari.

Secondo. Con rincrescimento sommo si è sentita la rinuncia fatta dal Sig. D. Vincenzo Pacchi già Maestro di questa pub. Scuola, che ci faceva sperare qualche buon progresso di questa gioventù, tanto nelle scienze, che nei buoni costumi; onde giacché concorre unicam. al Magistrato sud. il Sig. Ab. Giuseppe Cardoni di Parma, non ostanti le notificazioni spesse nei convicini luoghi, sarei di sentimento di mandarlo a partito & scrutinio segreto, e riportando due terzi de' voti favorevoli s'intenderà canonicam. eletto per un'anno, da incominciare però il primò di gembre prossimo colle provisioni tabelate di Studi quaranta mila. = Qual consulto fu approvato a viva voce = In vigore di che fu mandato a partito & scrutinio segreto al sud. Sig. Ab. Giuseppe Cardoni & sud. di Scuola, e riportò num. cinque voti favorevoli, e num. dieciotto contrari, e rimase escluso.

Terzo. Adesivamente all'istanza del P. Giuseppe da Camajore min. Ord. che desidera evitare la predicatione nel prossimo Advento in questa Terra, poichè questo mandati a partito per scrutinio segreto (Opponendo due Terzi de voti favorevoli, e intendere canonici) ebbe il solito onorario di Rudi cinque. = Qual consulto fu approvato a viva voce. = In vigore del quale proposto a partito N. D. Giuseppe per Predicatore come V. viginti tutti i voti favorevoli in n. 13. e Limase approvato.

Quarto. Sembra ragionevole l'istanza, che fanno alla Sag. Congregaz. del Buon Gov. i Zelanti secolari, ed Ecclesi di questa Terra, che venga proibito di prendere in questo Lago di Succetti di peso minore di mezza libbra l'uno, onde scarsi di sentimento che si potesse adire ad una tale istanza colla generalità di 10. per volta, tanto contro i Pescatori, che contro chiunque altro che fosse trovato con simil sorte di Pesce; e proibire ad una maggior colusione, scarsi anche di parere, che i Pescatori nel tempo del allevo di epo, dovessero pescare code Reti di maglia larga, affinche trovandosi le Reti Succetti già presi nella rete med., possano questi con facilità de se stessi uscire, mentre con tal metodo verrà sempre più ad aumentarsi la quantità di tal specie, che poi produce al Pubblico non ordinario vantaggio = Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e Viginti num. quattro voti favorevoli, e num. diciannove contrari, e Limase escluso. =

Oddi Seg. Lio

Nel Nome d'Imo di Dio. Amen. - Di 15. Ottobre 1795. -

Alla presenza dell'Imo Sig. D. Lorenzo Tenti Com. e dell'Imo Sif. Laverio Brenuciaglia Conf. e Andrea Baldi D. Agostino Battagliani Orioni Residenti, fu adunato il pub. Consylio, intimato secondo il solito da Trav. del q. Nat. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato da Giacomo Ant. Bucciaglioni Trombetta p. i luoghi soliti di questa Terra, e promessa anche l'assissione de' Punt. nella Donna delle i. g. al triplicato suono della Campana intervennero li seguenti cioè

D. Francesco Zampi	Bernardino Fanali
Anastasio Brenuciaglia	Luigi Bottarelli
Domenico Garofoli	Trav. Ang. Astolfi
Gaetano Guidotti	Andrea Ricci
Alessandro Catalucci	Antonio Renati
Gio. Crist. Catalucci	Bonaventura Taddei
Andrea Laurenti	Pietro Giannini
Giuseppe Sani	
Angelo Taffiandorzi	F. Oddi Seg. ^{Cio}

Primo. Si propone la Proposta gale, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purché il Consulto non sia di pregiudizio a questa Terra e contraria alla Bolla del Buon Governo.

Secondo. Per l'oggetto di rinvenire un soggetto abile ad esercitare l'impiego di Maestro della pub. Scuola con profitto di questa gioventù, si è creduto opportuno umiliar supplica alle Sag. Congregaz. del Buon Governo, per ottenere la facoltà di aumentare alla somma Tabellata di 40. altri scudi venti mila, da prendersi dalle Rendite del Provocato della Scuola, e da assegnarsi

assegnarsi al M^{ro} di Scuola, che sia Forestiero, che dovrà elegerli in altro Consiglio, mentre per un soggetto Saciano, si crede piu che conveniente l'apagarmento di annui Scudi quaranta già fissati in Tabella.

Terzo. Sante Buzzarrini ha supplicato la Sag. Congre^g del B. Gov^o ad accordargli un sito nella Piazza di S. Fran^{co}, ove intende fabricarvi a pp. spesa una Bottega, e corrispondere alla Com^u l'annuo Livello di Sag. settemta m^{ta}; ed il Sum^o delle ha ordinato, che si senta il parere del pub^lo Consiglio, e per^o.

Quarto. Espendo state esibite le sicurtà dai rispetti Deliberatarij de pub^lo interessi, devono queste proponi nel pub^lo Consiglio y avere la diloro approvazione

L'Am^o N. di Mayo per consultare a questo sopra si e' proposto chiamarono S. Fran^{co} Lampi, quale med^o consultò come segue.

Primo. Sulla Proposta quale consultando disse = Avendo l'Am^o S. Conte Flaminio Gioannelli (Secretario dell'Isola Bisentina) richiesto a Canone perpetuo un sito nel Littorale di questo Lago, arenoso, e di niun fruttato, e molto meno suscettibile di alcuna coltivazione, nella quantita' circa di duecento passi y longitudine, e y latitudine quanto porta il relitto del Lago med^o sino alla Consolare, nella contrada di Barano, ed in adiacenza di S. Iosso, e dove precisam^{te} crederà piu' opportuno, ad oggetto che per dilui comodo possa costruirvi uno Stabione comodo per dodici Cavalii, Rimessa di Carrozze, e Fienile, non meno che un piccolo Porto circondato di muro y custodire i dilui Navicelli, che dall'Isola sud^o si portavano in questa spiaggia, esibendo di pagare annualmente a questa Comunita' a titolo di Canone Scudo uno m^{ta}; e per^o sul Riflesso anche di aprire una copia gratis al Difinito Sig. Conte Gioannelli, e del vantaggio, che ne ritrarra an-

qualmente la Comità dell'offerta scudo uno, e la Gioventù tutta, che avrà campo di lucrare nella costruzione della fabrica sud., non meno che di accrescere il decoro, e magnificenza alla nostra Patria; sono di sentimento che dalla S. C. potrà benissimo accordarglisi il permesso sud. per l'indicato Canone; a condizione però che Egli stesso riportati dalla Sag. Congreg. del R. Governo l'opportuna approvazione, e che con tal fabrica non resti in alcun tempo impedita la libera pesca tanto dentro il Lago, che nel Littorale con ogni sorte di Rete, tanto ai Bresciani, che agli Forestieri secondo il solito, e che restino altresì intesi i divitti alla Comità di affittare le consuete Pesche, e che volendo anche d. S. C. fosse per pescare nella stessa maniera, che è solito ad ognuno, debba esser soggetto alle stesse Leggi, e Capitoli, che si osservano da tutti; ed altresì, che non resti impedito il solito scolo delle acque, e della Confalare, e non resti occupato il sito delle forme nella Confalare sud. = Qual Consulto posto alla scrutinio segreto, Eijovio num. Ventinove voti favorevoli, ed uno contrario, e limato approvato.

Secondo. Non ostanti le diligenze sin qui praticate per rinvenire un soggetto idoneo a coprire la carica di Maestro di guerra publico scudo, non è stato possibile rinvenirlo per l'unico oggetto della tenue provvisione annua di scudi quaranta. Per ovviare ad un male che sempre più peggiora, avvece che la Gioventù tutta non può profittare di quelle scienze tanto necessarie al buon regolamento anche de publici incarichi, si è pensato supplicare la Sag. Congreg. per ottenere il

Desegno

benigno permesso di aggiungere alla provvisione sud. altri studi venti
 da prendersi dalle rendite del Provento della Pescara, e così avere
 un abile soggetto Forestiere che abbia l'obbligo d'istruire la gioventù
 tutta non solo ne' primi rudimenti, ma di più nelle Scienze
 più alte di Arithmetica, Filosofia, e Teologia morale; ed il detto
 Supremo Tribunale avendo interpretato il sentimento del publico
 Consiglio; quindi è che non dubbitò, che le S. M. non saranno
 per disapprovare il progettato aumento da assegnarsi al
 Maestro di Scuola forestiere, che vorrà' eletto, non dovendo ciò
 aver luogo nell'elezione di un soggetto Profano, per cui è
 più che sufficiente la provvisione di studi quaranta. Quel
 consulto posto a partito e sentenziato segreto, fu votò nu-
 merò diciannove voti favorevoli, e numerò due contrari, e li-
 mase approvato

Terzo. Mi ha non poco sorpreso il vedere, che Sante Buzzanini abbia
 supplicato la Sag. Congre. perché gli venga assegnato un sito
 nella Piazza di S. Fran. per fabbricarvi una Bottega; perché
 diffondendo primieram. ab' incomodo che verrebbe alle ar-
 tiche fabbriche abitate dai Particolari Proprietari ivi adiacen-
 ti, ai quali colta nuova fabbrica toglierebbe non solo la
 luce, ed il debito d'iva acque, ma di più apporterebbe non
 piccolo danno, alla Chivica ivi fabbricata, e togliere la
 produzione del detto rovine ab' amara salute, come altre
 volte si è parlato in altri Consigli, però sono di sententia
 che non debba al med. accordarsi un tal permesso, che niun
 vantaggio apporta, anzi danno notabile al Pubblico, tanto
 più, che si tratta con Persona già civilmente morta, per
 aver due volte fatta la cessione de' beni d'oltromonte in
 pregiudizio de' Creditori, per cui non si darebbe campo di
 sfuggere neppure l'oggetto senza Canone di Bajocchi Sov-

santa) = Qual Consulto fu posto a partito pscrutivio segreto, e Diposti num.° dieci voti favorevoli, M.° due contrari, e Unanime approvato.

Quanto alle Sicurtà ordano a partito secondo il solito, quali ottenendo due terzi di voti favorevoli, s'intendano canonicamente approvate = Qual Consulto fu approvato a viva voce

Giuseppe Cipriani Sicurtà di Martino Filippelli gli lavori già eseguiti al Torrione del Castello = fu approvato a viva voce.

Cap. Marco Caramelli Sicurtà di Gioacchino Battalini p. 60. Sovvenuto del Forno pub.° = 300. pristanza, pagamento de frutti compensativi, e mantenimento del Pane a Sfamo = fu approvato a viva voce.

Martino Filippelli Sicurtà di Giuseppe dilui figlio p. la costruzz. del Ponte a Barano p. 74. = e per la costruzione di cinque Ponti a Occhio, e due Anelli nella Confolare dalla parte di S. Lorenzo p. 34. 50. mt. = fu approvato a viva voce.

Giuseppe del q.° Sante di Venere Sicurtà di Paolo Catizzani per la costruzz. di dodici Ponti a Occhio, ed un Ponte rovescio da costruirsi nella Confolare sud. della parte di Ruffinone p. 55. = fu approvato a viva voce

C. F. Oddi Seg. lio

349

Nel Nome d'no di Dio. Amen = Il di primo Novembre 1795. =

Alla presenza dell' Illmo Sig. D. Lorenzo Teati Com. ^{Die} e dell' Ill. P. Andrea Ricci, e
Gaetano Guidotti Priori estratti per l'incominciato quadrimestre di No-
vembre, Dicembre, Gennaio, e Febbrajo, fu adunato il consiglio detto
dehi nove, intimato secondo il solito da Giacomo Ant. Bucigliarri
Promotore, e intervennero li seguenti

Il. Saverio Brecciaglia = Giovan Cristotomo Casalucci =
Angelo Pagliardozzi = Agostino Baccaglioni =
Pietro Giannisi = = Domenico Tatofoli =

Rimanendo vacante l'impiego di Gonfaloniere per l'incominciato quadri-
mestri di novembre, Dicembre, Gennaio, e Febbrajo, atteso che al Sig.
Ippolito Cecchi Gonf. estratto e' stato incognito di prender possesso di
simil ufficio dal Tribble di Viterbo con lettera dei 18. dello scaduto
Ottobre, a motivo della dilui avanzata età, che lo hanno reso ineb-
bile a poterlo esercitare, come alla citata lettera, alla quale, e
però si propone alle S. S. affinché a norma della Statutoria dispo-
sizione possa venirsi al riempizzo sud. coll'elezione di altro sog-
getto, il quale possa invigilare alla pub. economia. onde

Il. Priori per consultare chiamarono il Sig. Angelo Pagliardozzi,
il quale med. consultò come segue.

E' innegabile che il Sig. Ippolito Cecchi sia ridotto in uno stato di non
potere seriam. attendere alla pub. economia, tanto per la dilui
avanzata età, che per la Caralivia che sopra in tutte le membra del
corpo, come le S. S. ben sanno, per cui saviamente il Tribunale
di Viterbo ha ordinato, che in dilui luogo si venga all'elezione di
altro soggetto del num. de' Gonfalonieri, acciò insieme con i Sig.
Priori possa invigilare agli interessi di questa Comunità; onde
inesivam. alla Statutoria disposizione potranno li med. Sig.
Priori nominare il soggetto, che loro crederanno più idoneo, e capace
per il riempizzo sud., il quale poi dovrà porsi a partito, per
avere l'opportuna Anonima approvazione = Qual consulto
fu approvato a viva voce = In vigore del quale li medesimi

Sig. Priori nominarono l' Illmo Sig. Saverio Brenniaglia, il
quale fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti
favorevoli in num. nove, e rimase approvato, non avendo votato
il Sig. Saverio -

F. Baldi Seg. Leo

Del Nome Smo di Dio Amen - A di 17. Dicembre 1795.

Alla presenza del Illmo Sig. M. Lorenzo Lenti Comm. e del Illmo Sig. Ignazio
Cocchi Conf., Andrea Ricci, e Gasparo Guidotti Priori Capicani fu
adunato il pub. Consiglio, intimato secondo il solito 30 giorni
avanti da Fran. del g. Antonio pub. Balivo, conforme riferit,
e bandito e pubblicato nel precedente giorno nei luoghi soliti
di qst. Terra da Giacomo Ant. Bubbiccioni Trombetta, e par
stati intimati nel med. anche i S. Dep. Ecclesi del uno, e del
altro clero, come parim. riferit, e promessa la notificazione
al Pubblico coll' affissione delle Proposte, al triplicato suono del
la Campana intervenire di sequenti

S. = Saverio Brenniaglia =	Paolo g. Tomaso =
Fran. Lenti =	Giuseppe Landri =
Anastasio Brenniaglia =	Giuseppe Puri =
Angelo Gugliarduzzi =	Bonaventura Taddei =
Romerio Tarofoli =	Giuseppe Battaglini =
Pietro Giannisi =	Alessandro Catalucci =
Andrea Baldi =	Giuseppe Cresci =
Cap. Marco Caramelli =	Luigi Dottarelli =
Fran. Angelo Astolfi =	Agostino Battaglini =

- Andrea

Andrea Laurenti = = Gio. Cristof. Catalucci =

Bartolomeo Puri = = *Frans. Oddi Seg. Leo*

Alla grazia di quali S.^{ta} come s.^{ta} intervenuti, fa da me infratti s.^{ta} rinuovare la lettura dell'Editto dell'Emo, e Amo Sig. Cav. Camer. e di Montij l'Emo, e Amo de scrivere gale, emanati li 01. e 02. Dicembre 1789., sopra la proibizione delle fraudolenti estrazioni per fuori di Stato di Bestiami d'ogni specie, Carni, salate, ed oglio; come pure la lettura della Notificazione dell'Emo, e Amo Sig. Cav. Prefetto delle Sag. Congre. dell'U. Gov.^{to}, emanata li 03. di d. stesso, ed anno, relativam.^{te} alla citata proibizione. Dopo di che si venne alla celebrazione del pub.^l Consiglio nella maniera seguente cioè —

1.^o Si propone la proposta gale sopra la quale è l'uito ad ognuno di contrattare, purché il Consiglio non sia di pregiudizio a g.^{ta} Jomta, e contraria alla Bolla del Buon Governo.

2.^o Devono mandarsi a partito li S.^{ti} Provisionati di g.^{ta} Jomta, che sono li S.^{ti} = Frans. Oddi Segrio Comro = M. Angelo d'Alexandris Medico = Rom.^o Rossi Chirurgo = Anastasio Branulapha Moderatore del'orologio, e avere la conferma di essi nei deloro rispetti impieghi per un'anno.

3.^o Sono più mesi che l'impiego di Maestro di questa pub.^l Scuola resta esercitato da un soggetto interino, come S.^{ta} S.^{ta} ben sanno; onde giacché sono state affisse tanto in questa Terra, che nei convicini luoghi le opportune notificazioni riguardanti il riempimento di simil ufficio; si propone tutto ciò alla S.^{ta}, affinché determinino di eleggere un idoneo soggetto, che insista non meno alla buona educazione de fanciulli, che all'ammaestramento nelle Scienze.

4.^o Si devono eleggere secondo l'antico stile due soggetti per dividere i conti della pub.^l azienda, e sindacare il Sig. Giuseppe Corradini Rep.^l gale, e Esattore del Conto Privileggiato dello spirante anno.

5.^o Similm.^{te} a norma della consuetudine devono eleggersi quattro Reputati per fare gl'opportuni diparti della pub.^l esigenza per il prossimo anno 1796.

6.^o Parimente si devono eleggere due soggetti idonei per numerare il Bestiame de' boscani pascolante in g.^{ta} Territ.^o Dopo li 3. Marzo prossimo.

7. Finalmente si devono proporre le sicurtà late dai rispetti Deliberatorj de Con-
tratti Comtivi per avere la deloro approvazione.

L' Illmo S. di Napoli chiamò a consultare l' Illmo Sig. Severio Bren-
caglia, il quale med^{tes} consultò come segue.

Primo. Sulla Proposta già consultando disse, che il Sig. Sup. Marco Caramelli fa
istanza a questa Comtā, ed alla S. V. di prendere in Enfiteusi perpe-
tua la Torre in maggior parte diroccata esistente in questa Piazza
di S. Fran. presso la casa di Bonaventura Taddei, esibendo di pagare
annualmente a questa Comtā il canone di baj. cinquanta mila; che
però in vista, che da essa Comtā nulle si ritrae al presente da vi-
mili diroccati muri, e per fare orizandio cosa grata alla S. V.
Sig. Caramelli, sarei di sentimento, che dalla S. V. potrà benigno
accordargli l' enunciatu Enfiteusi, purchè peraltro rigori da
Tribunali Supremi, a quali spetta, l' opportuna approvaz. = Qual
consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, ed ottenne n.º 115.
voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase approvato, non aver-
do votato S. Sig. Sup. Caramelli.

11. E giusto, che si mandino a partito tutti li S. Provisionati inservienti
a questa Comtā, quali ottenendo due terzi di voti favorevoli, ri-
manranno inclusi; e se otterranno di meno di due terzi, s'inter-
terranno esclusi: Dichiarandosi, che, relativamente al Chirurgico, in
caso rimangā incluso, il delui onorario e provizione, non debba
esser maggiore di scudi Cinquantafei (l'anno, come viene es-
presso in Tabella); restando però a delui carico d'implorare
dalla S. Congregazione del Buon Governo la proroga dell' au-
gumento deli Scudi Ventidue nel Conto Camerale = Qual Con-
sulto fu approvato a viva voce. In vigore del quale furono
posti a partito separatam.º li S. Provisionati come segue cioè:
Sig. Francesco Oddi Seg.º, colle provizione di 50. que' l'anno, ed
ottenne tutti i voti favorevoli in num.º 116., non avendo

votato. Sig. Oddi, essendosi già per quest'atto dall'abbonanza Consiliare, e rimase approvato per scrutinio segreto.

Sig. Dr. Angelo d'Alexandria Medico Cond., colla provvisione di 110. per un'anno, ed ottenne tutti i voti favorevoli in num. 16, di uno contrario, e rimase approvato per scrutinio segreto.

Sig. Domenico Rossi Chirurgo Cond., colla provvis. di 56. per un'anno, ed ottenne n. 16. voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase approvato per scrutinio segreto.

Sig. Anastasio Brenciazia Moderatore del'orologio colla provvis. di 6. l'anno, e fu approvato a viva voce.

3.° Per coprire il vacante impiego di Maestro della pub. Scuola, è troppo necessario per istruzione della Gioventù, e che si intradamesse nelle scienze, di venire all'elezione di un soggetto, che possa, e debba insegnare a tutta la Gioventù non solo li più erudimenti, ma di più intradame ed istruirli nell'Umanità, Arithmetica, Filosofia, e Teologia Morale; perciò concorrendo li S. Can. D. Fran. Capparoni, e Can. Ansano Frediani, potranno questi mandarsi separatam. a partito per un'anno per la provvisione di 40. mila, e colli sud. papi; e chi di essi otterrà la pluralità di voti favorevoli sopra li due terzi, s'intenderà canonicamente eletto. Qual consulto fu approvato a viva voce - In vigore del quale furono posti a partito S. S. =

Can. D. Fran. Capparoni per Maestro di Scuola per un'anno colli sud. onori, e pesi, ed ottenne n. 11. voti favorevoli, e n. 5. contrari, e rimase approvato per scrutinio segreto =

Can. Ansano Frediani per Maestro di Scuola come s. ed ottenne n. 19. voti favorevoli, e num. otto contrari, e rimase secondo eletto per scrutinio segreto.

4.° Potranno li S. di questo nominare secondo il solito due soggetti per rivedere i Conti, e sindacare il Sig. Giuseppe Corradini Prop. già, ed esattore del Conto Privileggiato dello scirante anno. = Qual

Consulto fu approvato a viva voce - In vigore di cui li med. S.^{ti} di Magro nominarono li S.^{ti} Saverio Brennioglio, e Fran.^{co} Zampi come facoltà di fare il soprad. Sindicato.

5.^o In simil guisa potranno li S.^{ti} di Magro nominare quattro soggetti ad oggetto di fare li soliti Lipanti delle pal.^{te} esigenza per il venturo anno 1796. - Qual Consulto fu approvato a viva voce - In vigore di che li S.^{ti} di Magro gli effetti sud. nominarono li S.^{ti} Saverio Brennioglio = Fran.^{co} Zampi = Cap.^o Marco Caramelli = ed Andrea Baldi. =

6.^o Parimenti li S.^{ti} di Magro potranno eleggere due soggetti secondo il solito a numerare il Pastore de Casiani, che si troverà pascolante in q^{ta} Territ.^o sopra li 3. Marchi prossimi, i quali dovranno dare in seguito la nota esatta in q^{ta} Seg^{ta} perche possa formarsi la consueta Tapa - Qual Consulto fu approvato a viva voce = In vigore di che il Sig. Segretario C. di Conf.^{te} nominò gli effetti sud. il Sig. Fran.^{co} Zampi = ed il Sig. Andrea Ricci Priore nominò la propria persona.

7.^o Che le sicurtà date dai Leg^{ti} deliberatarij de pal.^{te} intesi vadano separatam.^{te} a partito a avere la d'loro approvaz.^{te} = Qual Consulto fu approvato a viva voce = In vigore di che furono poste a partito le seguenti sicurtà cioè =

Gaetano Guidotti sicurtà di Giuseppe Berneschi per 196. 60. Provento delle Cascare di un' anno, e 4. di emolunt.^{ti}, e fu approvato a viva voce.

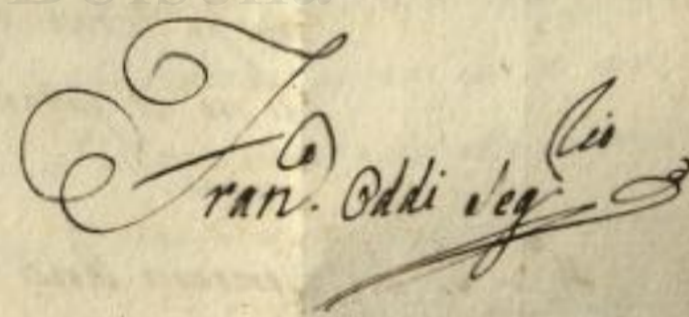
S.^{ti} Cap.^o Marco Caramelli sicurtà dell' Paolo Caramelli per n. 06. pascolo de Crani verso Montefiascone, e verso S. Lorenzo = e fu approvato a viva voce.

S.^{ti} Giuseppe Corralini sicurtà dell' Giuseppe Battalini per 1. affito della Banca Civile, e n. emolunt.^{ti}, = e per 30. affito del pal.^{te} Archivio, e fu approvato a viva voce.

F. Baldi Seg.^{to}

Del Nome Nro di Dio. Amen = A di 14. Febrao 1796. =

Allegria dell' Illmo sig. M. Lorenzo Dentì Com. ^{Cio}, e dell' Illmi. sig. ^{Li} Ignazio Cocchi Conf., Andrea Ricci, e Gaetano Guidotti Priori Residenti fu adunato il pub. Consiglio, intimato secondo il solito ptre giorni avanti da Grand. del g. Ant. pub. Balivo, come Egli riferì, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato per i luoghi soliti di questa Terra da Giacomo Ant. Buccigliorini pub. Trombeta, essendo stati intimati dal med. anche i Dext. Ecclesi dell' uno, e dell' altro Clero, come parim. riferì; e premessa la notificazione al Pubblico coll' affissione delle Proposte, al triplicato suono della Campana intervennero di seguenti N.ri, e furono fatte le infratte Proposte, Consulti, e Risoluzioni cioè

- | | | | |
|--------|-----------------------|-------|--|
| N.ri = | Severio Brenicaglia | = = = | Paolo g. Tomaso |
| | Fran.° Zampi | = = = | Alessandro Catalucci |
| | Anastasio Brenicaglia | = = = | Giuseppe Corsi |
| | Giuseppe Battaglioni | = = = | Bonaventura Taddei |
| | Andrea Baldi | = = = | Agostino Battaglioni |
| | Gio. Crist. Catalucci | = = = | Pietro Giannini |
| | Bernardino Fanali | = = = | Andrea Laureati |
| | Fran.° Anf. Astolfi | = = = | |
| | Angelo Tagliardozi | = = = | |
| | Cap.° Marco Caramelli | = = = |  |
| | Domenico Farofoli | = = = | |
| | Antonio Renati | = = = | |

Sim. Si propone la Proposta gale, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purchè il Consulto non sia di pregiudizio a questa Comità, e contrario alla Bolla del Buon Governo.

1.^o Il Sig. Luigi Lazzarini Soprintend. generale delle Cartiere di Roma, con lett.^a diretta al pub. Segrio in data li 07. dello scaduto Gennaio, che alle M. C. si legge, fa sapere, che qualora questa Comunità, ripristinata già a potere deliberare l'afitto della Aracciarina, continui a sperimentare la renitenza degli Ollatori, debba in tal caso deputare essa stessa qualche Persona a reclutare li Stracci per farne dipoi la consegna, e vendita al Magazziniere, che sarà egli per deputare; oppure permettere, che nella med. recluta continui il detto Patentato Raccogliitore; onde si deduce tutto ciò a notizia delle M. VV., affinché determinino quanto dovrà osservarsi su tal particolare, giacche nonostante le replicate diligenze usate, accenzioni di Candele tenute, e notificazione affissa nel solito luogo di questa Terra, non è comparso alcun' offerente.

3.^o Il Sig. Adamo Mariottini con sua supplica umiliata alla Sag. Congreg. del Buon Gov. richiede a Livello perpetuo la Torre situata in fondo della Piazza di S. Frad. che resta in adiacenza del Fosso del Circondario, esibendo di pagare annualmente a questa Comunità il Canone di baj. quaranta mila, come alla citata supplica, che alle M. VV. si legge; ed il lodato Supmo Tribunale con venerato rescritto ha ordinato, che sia inteso il parere del pub. Consiglio, ed in adempim.^{to} di ciò se propone alle M. VV., perche dicano il diltoro sentimento.

4.^o Il Sig. Domenico Rossi attuale Chirurgo Cond. in questa Terra ha supplicato la Sag. Congregaz. del Buon Gov. a benignam.^{te} prorogargli l'annuo augumento di Scudi Venticidue, giacche la Tabellata provisione di r 56. per esser tenuissima, non è sufficiente al proprio mantenimento, come viene espresso

in detta supplica, che alle N. VV. si legge; ed essendo già spirato a 11. De-
cembre proprio il biennio di d. aumento, che si prendeva dalla Capa
Camerale, perciò la lodata Sig. Congreg. ha ordinato che sia inteso il
parere del pub. Consiglio coll' intervento dei Dep. Ecclii; onde si
propono tutto ciò che N. VV. perche dikhino il ditor natimento.

5.° Devono proporsi le sicurtà date dai rispetti deliberantij de pub. affiti, e
Proventi, p avere la ditor approvazione.

L' Illm. Sig. di Magfo chiamorono a consultare l' Illmo Sig. Savio
Brenziaglia, il quale med. ij. consultò come segue.

Imo. = Sulla Proposta gale consultando disse, che avendo Sate Buzzarrini
fatto presentar supplica ai N. di Magfo, e Consigliari rispetti,
che quale richiede un sito lungo palmi 30., largo p. 11.
nel cantone della Porta di S. Fran. nella Piazza verso il Lago, per
potervi costruire una Bottega, e ritenersela in enfiteusi a terza
generazione masculina, e pagare a gale l'omta l'annuo canone
di Scj. ottantatre mta; sarei di sentimento di concederli
ad una tale istanza, purchè esibisca idonea sicurtà, e rapporti
il benigno permesso della Sig. Congreg. del Buon governo = Qual
consulto posto a partito di scrutinio segreto, riportò num. 14.
voti favorevoli, e num. 11. contrari, e rimase escluso.

Proseguendo inoltre il med. Sig. Consultante a consultare sulla Proposta
generale, disse esser troppo gravoso a questa Comità il mantenimento
del Boccotaro di Legno involtato di Stracci, incautamente fatto e chia-
dere lo sgorgo dell'acqua della pub. Fontana, per cui non di rado
questa Popolazione sperimenta la minorazione, e talvolta la totale
mancanza dell'Acqua sud., come il simile accade nel pub. Lavatoio,
che riceve lo scarico della stessa Fontana; che però di oggore si
prevenire ogni maggior disordine, ed ovviare insieme alle inevi-
tabili spese, che occorrono a caggione del Boccotaro di Legno,
sarei di sentimento, che li N. di Magistrato debbano far costruire
una chiave con suo Tubbo di Metallo in luogo del Boccotaro di

legno, e così fare un' opera stabile, e permanente senza pericolo di smarrimento, o deviazione dell' acqua med.^a; ed in tale occasione far coprire con una durevole Istaja il pub.^o lavatoio, che esiste nel Fosso del Circondario intorno alla Turra; alla cui spesa potrà comodamente supplirsi colla rendita del Provento della Sennara, già altra volta destinato dal pub.^o Consiglio dei 11. Maggio 1785. con approvazione della Sag. Congreg.^o del Buon Gov.^o del 13. Agosto d' anno, alla rinnovazione, e mantenimento di queste Arade urbane, e pub.^o Fontane = Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò num.^o 114. voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase approvato.

2.^o = Avendo il Sig.^o Luigi Lazzarini Soprintend.^o generale delle Cartiere in Roma scritto al pub.^o Segrio, perché dalla Comità o si deputi un soggetto a raccogliere di Aracci, o che si lasci ad esso la facoltà di farsi reclutare del dilui Patentato Raccogliitore, giacché non si è potuto fino ad ora ritrovare alcun offerente all' appalto sudetto delli Aracci; che però sarei di sentimento che si S.^o di Arago debbano rinnovare altra volta le diligenze per fare l' appalto med.^o, e sperimentandosi la renitenza degli Offerenti, potrà in tal caso lo stesso Sig.^o Soprintend.^o farsi reclutare del dilui Patentato Raccogliitore per il corrente anno però solamente, riservando a questa Comunità la facoltà di praticare la med.^a diligenza per l' anno venturo, in cui si spera potrà rinvenirsi qualche idoneo offerente, in vantaggio della pub.^o economia = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

3.^o = La Rocchetta, che richiede in enfiteusi perpetua il Sig.^o Adamo Marinoni, non è al presente di alcun profitto a questa Comità; onde sono di sentimento che gli si possa concedere per l' annuo Canone di baj. 40., conforme esprime nella dilui supplica già letta alla S.^o S.^o; sicché una tale intenzione potrà mandarsi a partito per scrutinio segreto, e riportando due terzi di voti favorevoli, s' intenderà concessa la sud.^a

Enfiteusi

Sapientissimi, purchè Diposti dalla Sag. Congreg. del Buon Governo la benigna approvazione = Fu posto a partito il sud. Consulto, e l'esp. istanza, e riportò num. 9. voti favorevoli, e num. 16. contrarij per scrutinio segreto, e limase escluso. -

4.º - Espendo terminata la proroga dell'augumento dell'annuo nn. alla Chirurgia condotta, ed avendo per via il Sig. Don. Don. attuale chirurgo Condoto supplicato la Sag. Congreg. del Buon Gov. per la continuazione del augumento sud. sul conto Camerale, sono di parere che si mandi a partito una tale istanza, ed ottenendo due terzi de voti favorevoli s'intenderà approvata, purchè Diposti dalla Sag. Congreg. del B. Gov. l'opportuna approvazione = Qual Consulto fu posto a partito colla esp. istanza per scrutinio segreto, e riportò num. nn. voti favorevoli, e num. tre contrarij, e limase approvato.

5.º - Che le Sicurtà finora esibite dai Signori Deliberatarj de pub. interessi, vadano separatam. a partito, che se ottengono due terzi de voti favorevoli, s'intenderanno canonicam. approvate = Qual Consulto fu approvato a viva voce. = In vigore di che furono poste a partito le sequenti Sicurtà cioè. -

Fran. Bonetti Sicurtà di Arcangelo Battaglioni p. 1. 57. x. l'anno aff. del acqua della Croce p. tre anni = Fu approvato a viva voce.

Pietro Salaluna Sicurtà di Giuf. g. Sansi di Venere p. 4. 10. aff. del fogliada calvi = Fu approvato a viva voce

Pietro Paolo Montanucci Sicurtà di Silvestro Foratti p. 81. 80. Provianto della Foglietta p. un' anno, e p. n. Emolunt. = Approvato a viva voce.

Giacomo Padovani Sicurtà di Carlo Ripa p. n. 50. l'anno aff. del Bottega al. Fran. p. tre anni = Approvato a viva voce.

Nicola Ricci Sicurtà di Giuf. Corradini p. 5. l'anno aff. del della Banca del cotone, ed anepi p. tre anni = Approvato a viva voce.

Agostino Battaglioni Sicurtà di Nicola Conti p. 6. 15. l'anno aff. del della Pusi, e misure p. tre anni = Approvato a viva voce.

G. Giuf. Corradini Sicurtà di Gio. Batt. Montagna p. 10. 60. aff. del Banca p. un' anno, e baj. 50. Emolunt. = Approvato a viva voce

Fran. Caddi Seg. lio

Nel Nome Nmo di Dio. Amen = Di 15. Novembre 1796. =

La presenza del Nmo Sig. M. Lorenzo Tenti Comm. e del Sig. Bonaventura Taddei Priore fu adunato il Consiglio detto deli nove intimato nel precedente giorno secondo il solito da Giacomo Ant. Bucciglioni Trombieri, e intervennero Li seguenti

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| D. = Domenico Farofoli = | Gio. Crisostomo Catalucci |
| Pietro Giannini = | Angelo Tagliardoza |
| Andrea Ricci = = | Agostino Battaglioni |

Essendo stata fatta nelle consuete forme sotto il di 16. deli scaduto mese di Ott. l'estrazione dei D. di Magto, che devono rincedere gl' incominciato quadrimestre di gmbre corrente, Decembre, Gennaio, e Febro prossimi; ed essendo seguita l'estrazione in persona del Nmo Sig. Co. M. Ant. Caporaj per Gonf. ha questo fatto sapere y mezzo dell' Anastasio Brunialti, e di Giacomo Ant. Bucciglioni Trombieri di non volere per d. tempo assumere il posto di Gonf.; ed altri essendo stati estratti per Priori il S. Bonaventura Taddei in compagnia di Andrea Farofoli, il quale da più mesi è passato all'etere riposo; quindi si fu sapere alle D. la vacanza del Gonf., e di un Priore, affinché pensino all'ogni rimpiazzo in luogo di essi, per non far rimanere gl'interessi di questa Comta privi della necessaria assistenza dell'intero corpo del Magto.

Il S. Sig. Bonaventura Taddei Priori chiamò a consultare il S. Pietro Giannini il quale med. consultò come segue

Non essendo dovere che gl'interessi di questa Comta restino privi della necessaria assistenza dell'intero corpo del Magto, si vuole perciò oggno di rimpiazzare li due vacanti posti di Gonf. e di un Priore, che dovranno ripredere per l'indicato tempo assieme con S. Taddei Priore esercente, il quale a norma della Stat. di Gov. potrà nominare nel parte Consiglio un soggetto del num. de Gonfal. e uno del num. de Priori, affinché possano supplire alla sudd. vacanza; e questi dovranno separatem. porsi a partito y scrutinio segreto, per avere la diloro approvaz. = Qual Consulto fu approvato a viva voce =

In vigore del qual consulto come approvato, lo stesso S. Taddei Priore nominò per Gonfaloniere il Sig. Francesco Lampi, il quale posto a partito y scrutinio segreto, riportò tutti i voti favorevoli

voti in num. di nove, e rimare approvati. -

Inseguente. lo stesso sig. Suddi nominò per Priore il S. Agostino Battagliani, il quale posto a partito per scrutinio segreto riportò tutti i voti favorevoli in num. di otto, - sempre approvati, non avendo votato lo stesso S. Agostino. -

F. Suddi Seg. *Lio*

Nel Nome Nro di Dio. Amen. A di 17. Novembre 1796. -

Magnificenza del S. Rmo Sig. M. Lorenzo Lenzi Com. e dell' Illmo Sig. Fran. Zanpi Conf. Bonaventura Suddi, e Agostino Battagliani Priori Residenti fu adunato il pub. Consiglio, intimato già per tre giorni avanti da Fran. del S. Antonio Balivo, conforma riferi e per un giorno avanti bandito, e pubblicato per i luoghi soliti di questa Terra da Giacomo Ant. Buccaglioni Trombetta, essendo stati intimati del med. anche i S. Reg. Ecclesi del' uno, e dell' altro clero, come parim. riferi; e premessa la notificazione al Pub. coll' indicazione di quanti al singolare suono della Campana intervennero li seguenti S. e furono fatte le infrascritte Proposte, Consigli, e Risoluzioni cioè: -

- | | |
|-------------------------|------------------------|
| St. Conte Lorenzo Corza | = Domenico Tarofoli |
| Anastasio Brenciasola | = Angelo Tagliardozzi |
| Giuseppe Battagliani | = Antonio Lenati |
| Maria Cap. Caranelli | = Andrea Laurenti |
| Andrea Ricci | = Sebastiano Bindi |
| Giuseppe Cresci | = Alessandri Catalucci |
| Fran. Ang. Astolfi | = Pietro Giannini |
| Giuseppe Landrot | = Bartolomeo Puri |
| Paolo S. Tomaso | |
| Gio. Cristof. Catalucci | |

Fran. Suddi Seg. *Lio*

- I.° Si propone la Prop. quale si legge è lecito ad ognuno consultare, purchè il Consulto non sia di pref. a questa Comità, e contraria alla Bolla del Buon Gov.
- II.° Essendo vacante da circa tre mesi questa Chirurgica condotta in pregiud. de' poveri Infermi, giacchè l' Interino eletto dal Tribble di Vicenza non può venire

se non due volte la settimana, per cui si sentono continui clamori del
Popolo; perciò si rende necessario venire ad' elezione di uno di quei
Soggetti, che hanno favorito que dirigitore i diletti requisiti, affinché
si possa aver pronto un tal Professore in qualunque indigenza.

Li Sig.^{li} di Magto chiamarono a consultare l'Almo Sig.^{to} Conte Lorenzo Cozza,
il quale med.^o il suo giuram.^{to} tacitiss.^o consultò come segue.

Imò. Sulla Proposta già consultanda disse. Non è più di dicio per noi Comunisti,
che restino tanto licenziati li necessarij lavori da farsi in questa nostra
chiesa Collegiata di S. Cristina, le Servizie di quali, cioè = Di Organo =
= Orchestra = Funerone =, e Pulpito, furono men sono trasmesse
alla Sag. Congre del buon Gov.^o per ordine della quale furono esegui-
te le Servizie soprad.^o. Le circostanze de tempi pati sono state l'
unico trattenimento: sarebbe però colpevole l'ulteriore indugio; e
che per li S.^{ti} di Magto non devono punto dilazionarsi di per qua-
gore alla predetta Sag. Congre le diletti suppliche per il distribo di
essi urgente affare. E siccome fu progettato d'impiegare nell'ese-
cuzione di d.^{ti} lavori li sopravanzi del Provento di questa Pescara,
avendo in considerazione, che questi non opendo sufficienti alla
totale esecuzione di med.^o, e per altri lavori, che pur troppo sono
necessarij in d.^{ta} Chiesa, sarò di sentimento di umiliar supplica al-
la S.^{ta} di S. S., acciò si degnasse concederci i sopravanzi di questo
nostro Laico Ospedale, che da pochi anni a questa parte viene
amministrato dalla Curia Vescovile di Orvieto, dopo più secoli
di amministrazione, che godeva questa somma del videtto Luogo Pio
Laico, e dadi Comunisti eretto, e dotato. Per eseguire colla maggior
solicitudine possibile le soprad.^o istanze, e suppliche per ottenere il
favorevole incasso, sarò di sentimento, che li Sig.^{li} di Magto deputasse-
ro nel par.^o Consiglio un idoneo soggetto del num.^o de Consaloniari, o de
pmi Priori, acciò che unitam.^o col d.^{to} Com.^o potessero carteggiare
colla S.^{ta} Agente, e Priori della Com.^o; ed occorrendo qualche picciola
spesa, concedergli anche per ciò tutte, e singole facultà, trattandosi di
affare, che troppo ridonda in onore, e vantaggio del Divino, Pubblico, e
privato bene = Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto,
e riportò tutti i voti favorvoli in num.^o 114, e rimase approvato.

In vigore del qual Consulto come s.^o approvato, li Sig.^{li} di Magto y l'effesso
sud.^o deputarono il nobil uomo Sig.^{to} Conte Lorenzo Cozza, il opendo posto
a partito y scrutinio segreto, riportò tutti i voti favorvoli in n.^o 113,
e rimase approvato, non avendo votato il d.^{to} Sig.^{to} Conte.

Prosequendo

Proseguendo lo stesso sig. Conte Lorenzo Cozza a consultare sulla Proposta generale, consultando disse - Per questo è a notizia di tutti, non solo i Particolari, ma le Comunità Ecclesiastiche e Secolari hanno offerto gratuiti denari alla distanza di nostro Signore, per supplire in parte alle gravissime spese, alle quali è soggetto il nostro Stato nelle presenti critiche circostanze. Sarebbe un mancare al nostro preciso dovere, se anche da noi non si procurasse di dare un abito, to di essere affezionatissimi sudditi della S. Sede coll' esibizione della somma di Scudi (inguantà), da trasmettersi al più presto possibile in Roma, o al Tribunale di Viterbo, sperando che nostro Signore sarà per gradire questa piccola dimostrazione in compenso di quanto già gli si dovrebbe per l'altra protezione, e valida difesa, che si degnò compartirci. Li detti Scudi (inguantà) potrebbero prendersi dalli sopravvassati di questo Pio Ospedale Laico, che ogni anno ascendono a cospicua somma, qualora la data sua si legni facciano favorevole riseritto; in caso poi contrario potranno prendersi da una delle nostre tre Casse a benplacito della S. Congreg. del Buon Governo. - Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in num. Vantiquattro, e rimase approvato. -

Secondo. Li Concorrenti a questa Chirurgica Condotta, che hanno favorito trasmettersi i d'illoro requisiti dovranno secondo il solito porsi separatam. a partito; e quel soggetto, che riporterà la pluralità de voti favorevoli sopra i due terzi, Nintina canonica, eletto per un' anno; e qualora il primo eletto ritardi giorni quindici di venire all' esercizio, abbia luogo il secondo eletto. Qual Consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del qual Consulto come s'è approvato furono posti a partito li D. Chirurgi cioè -

sig. Tomaso Querci attuale chirurgo in Fabriano, e riportò num. sedici voti favorevoli e num. otto contrari, e rimase approvato - Immediatam. comparve il sig. Sebastiano Bindi, ed opponendo che essendo nato equivoco sulla bolognazione di d. sig. Tomaso Querci per non aver ben capito il contenuto li d'illui requisiti, per istanza a sue sig. Illma. in nome anche di tutti gli altri Consiglieri, che venzano letti nel presente Consiglio li requisiti suoi, e di poi senza nuovamente posto a partito - Et tunc Illm. D. auctoritate legi per. secundum littera requisiti d. Thomae Querci, et postea positi iterum ad partitum infra, omnia. - L. Danti Sec.

In vigore del soprad. decreto furono da me infrad. d'ordine letti i requisiti del sig. Tomaso Querci, e questo di poi fu posto nuovam. a partito per scrutinio segreto, e riportò num. Ventitre voti favorevoli, e uno contrario, e rimase approvato.

Il Sig. ^{Lu}Carlo Antonio Mezzani fa posto a partito per scrutinio segreto, e riposto num. 12. voti favorevoli, e num. 6. contrarij, e rimase escluso.

Il Sig. Ignazio Manzotti fa posto a partito come sopra, e riposto num. 14. voti favorevoli, e num. 10. contrarij, e rimase escluso.

Il Sig. Piovan Brand. Romanelli fa posto a partito come sopra, e riposto num. 10. voti favorevoli, e num. 11. contrarij, e rimase escluso.

Il Sig. Gaetano Rampicci fa posto a partito per scrutinio segreto come sopra, e riposto num. 11. voti favorevoli, e num. 13. contrarij, e rimase escluso.

Sanse Bazzarrini ha fatto presentare in questo Consiglio il ^{lu}Memorale, che alle S. Loro si legge, col quale fa istanza per ottenere un suo pub. Concesso laterale, alla destra della Porta di S. Fran. per costruirvi una Bottega coll' appoggio nella due muri cioè della Rocchetta, e di S. Pietro, promettendo di pagare annualmente in perpetuo a questa Comita' l'uso uno, e baj. Venti cinque m. come più diffusamente in d. supplica.

Il presidente Sig. Conte Cozza consultando di persona e per via carteggiata, e discorrendo a questa comunità la costruzione della Fabricuccia, che si edificasse per Sanse Bazzarrini e per i suoi di sentimento, che gli si dovesse concedere il richiesto sito, quando, oltre la promessa risposta, si obblighi di mantenere purgata la chiostra, che passa sotto la bottega da costruirsi, ed esibire idonea sicurtà da approvarsi dal pub. Consiglio, e che sia intieramente terminata l' Fabrica nel termine di un anno; con che però della costruzione la porta di S. Bottega della parte della Piazza, ben inteso sempre, che d. Bazzarrini riposti l'approvazione della S. Cong. del Buon Gov. = Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riposto num. 13. voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase approvato

Frans. Oddi Seg. ^{lio}

356

Nel Nome S^{mo} di Dio. Amen

A di 17. Dicembre 1796.

Ala p^{za} del S^{mo} sig. ^{Via} Lorenzo Tassi Com., e del S^{mo} sig. Fran.
Zampi Conf., Bonaventura Taddi, ed Agostino Battaglioni Priori Esid.
fu alunato il pub. Consiglio, intimato secondo il solito 3 tre giorni
avanti da Fran. del S^{mo} Antonio Balivo, conforme riferiz, e bandito, e
publicato nel precedente giorno nei luoghi soliti di questa terra da
Giacomo Antonio Bucciflioni Trombeta, essendo stati intimati del med.
anche i S^{mi} Deputati Ecclesi del' uno, e dell' altro clero, come parim.
riferiz, e premessa la notificazione al Publico col' affissione di questi
da proporsi, al triplicato suono della Campana intervennero i seguenti,
e furono fatti le infratte Proposte, Consulti, e Risoluzioni cioè.

S^{mi} = Can. D. Francesco Cappelloni Dep^{to} per il clero secolare.

Conte Lorenzo Cozza =	Andrea Ricci =
Laverio Brenciaglia =	Luigi Dottaroli =
Giuseppe Battaglioni =	Piungo Landri =
Cap. Marco Caramelli =	Filippo Stefani =
Angelo Tagliardozzi = =	Enrico Guidotti =
Domenico Tarofoli = =	Bartolomeo Puri =
Gio. Cristoforo Catalucci =	Fran. Ang. Astolfi =
Alessandro Catalucci = =	Pietro Giannisi =
Anastasio Brenciaglia =	Antonio Denati =
Giuseppe Cresci = =	
Andrea Laurenti = =	

Fran. Oddi Seg^{lio}

Ala presenza de quali sig. come v. intervenuti, fu da me sud. ed infratti Seg.
rinuovata la lettura de' Editti del' Em^o, ed Em^o sig. Card. Camerlingo,
e di Monsig. Illmo, e Em^o Tesoriere gale emanati li 11. e 12. Aprile
1789. sopra la proibizione delle fraudolenti estrazioni per fuori
di Stato, di Bestiami d'ogni specie, Carni salate, ed oglio; come
pure la lettura della notificazione del' Em^o, ed Em^o sig. Cardinale
Prefetto della Sag. Congregazione del Buon Governo, emanata li 13.
di detto mese, ed anno, relativamente alla citata proibizione; dopo

di che si venne alla celebrazione del pub.^o Consiglio nella maniera seguente cioè =

- 1.^o Si propone la Proposta g^{ale}, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purché il Consulto non sia di pregiudizio a questa Com^{ta}, e contraria alla Bona del Buon Governo.
- 2.^o Devono mandarsi a partito e scrutinio segreto li M^{ti} Provisionati di questa Com^{ta} quali sono i Sig.^{ti} = Fran.^{co} Oddi Seg.^{lio} Contivo, = Can.^{co} D. Fran. Cappelloni M^{ro} di Scuola = M^{ro} Angelo d'Alexandrij Medico Cond.^o = Anastasio Bruciaglia Moderatore dell'Orologio, per avere la conferma di essi nei d^{ti} loro rispettivi impieghi per un' anno, qualora li credano meritevoli.
- 3.^o Si devono eleggere secondo l'antico stile due soggetti per rivedere i Conti della pub.^o Azienda, e sindacare il Sig.^{to} Jac. Marco Caramelli Dep.^{to} g^{ale} ed elaborare del Conto Brivileggiato tale spirante anno.
- 4.^o Similiter a norma della consuetudine devono eleggersi quattro Deputati, che dovranno fare gl'opportuni riparti della pub.^o esigenza per il prossimo anno 1797. =
- 5.^o Parimente si devono eleggere due soggetti idonei per numerare il Bestiame de' Ovini pascolante in questo Territorio dopo li 3. Marzo prossimo.
- 6.^o Si devono proporre le dic^{te} date dai Resp^{ti} Deliberantij de Contratti Contivi, per avere la d^{ti} loro approvazione.
- 7.^o Il Sig.^{to} Fran.^{co} Zampi, che nel passato Bussolo fu destinato Soprintend.^{te} al Distretto di questa Consolare, ha presentato in questo punto la d^{ti} rinuncia all'ufficio sud.^o di Soprintendente, dichiarando di non voler continuare nel med.^o per alcuni motivi, che adduce in d.^{ta} rinuncia, che alle S. M. si legge; e ne avanza perciò la notizia nel pub.^o Consiglio, affinché le S. M. prendano quel provvedimento, che crederanno opportuno.
- 8.^o Il Sig.^{to} Jac. Marco Caramelli fa istanza in questo punto per ottenere a Livello perpetuo un sito pub.^o Contivo inuile, laterale alla destra della Porta di S. Fran.^{co}, per costruirvi una Botega, coll'aggoggio alla stessa Porta, ed al muro dell'altra Botega, che vuole costruirvi

Luigi Buzzarrini, intendendo di aprire la Porta d'ingresso di S. Bottega incontro all'Immagine di Maria Donna sotto il titolo della Salute, promettendo di pagare annualmente a questa Comunità bajocchi sepaate rate.

Li Sij. di Magistrato chiamarono a consultare l'illmo Sij. Donato Lorenzo Corza, il quale mō. d' d' lui giuramt. tacito, consultò come segue.

Primo. Sopra la Proposta gata consultando disse. Non avendo questa Comunità alcun edificio, dove possa l'appaltatore della Doglietta fare Osteria, ed ivi ricevere non solo i Sapajjori d'ogni sorte, ma ancora i Birri, e Soldati, che per ordine supremo in esecuzione del detto ufficio passano per questa Consolara, onde ne succede, che non si trova ad affittare il Provato della Doglietta se non a discapito; onde sarei di sentimento fare istanza all' Eccma. Casa Spado di Roma, se volesse dare a Livello l'Edificio che possiede nel Borgo fuori di questa Terra, detto l'Osteria del figlio, che ordinariamente sempre è stata affittata ad uso di Osteria; poiché in tal guisa avremo sempre migliore Oblatore al Provato della Doglietta, nè questa Comità risentirà alcun discapito, mentre si porrà a candela detto Provato della Doglietta col' obbligo di pagare il Canone dell'Osteria, che si spera ottenere come sopra si è detto a Livello. Approvato questo sentimento creduto vantaggioso dalle S. S., potrà il Sij. di Magistrato avanzarne richiesta istanza alla predetta Eccma. Casa Spado.

= Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, ed ottenne num. 115. voti favorevoli, e num. uno contrario, e rimase approvato.

Secondo. Potranno secondo il solito porsi a partito per scrutinio segreto separatamente li Sij. Provisionati della Comità accennati nella Proposta; e chiunque di essi riporterà due terzi de voti favorevoli s'intenderà canonicamente eletto, e confermato nell'impiego per un'anno, come ab' oggetto se otterranno di meno s'intenderanno esclusi = Qual Consulto fu approvato a Viva Voce = In vigore del qual Consulto come sopra approvato, furono posti a partito li Sij. Provisionati come segue, cioè.

Il Sij. Fran. Oddi Reg. Comiti fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in num. 115., e rimase approvato, con avendo votato d. Sij. Oddi.

Il Sij. Jan. A. Fran. Cappelloni Mō di Scuola fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in num. 116., e rimase approvato.

Il Sij. M. Angelo d' Alessandri Medico Condotta fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò num. quattordici voti favorevoli, e num. dodici con-

vani, e Limasa escluso.
Il sig. Anastasio Bruniaglia Medico dell'orologio, nell'atto di porlo allo scassinio
supra, fu approvato a viva voce.

3.° A seconda della consuetudine potranno li S. di Mayo legare due soggetti per
sindicare il sig. Jac. Maria Caramelli Dep. ed Esattore delle spiranti
anno = Qual Consulto fu approvato a viva voce. = In vigore del qual
Consulto, li sig. di Mayo, per l'oggetto di sindacare il S. Caramelli
deputarono cioè il sig. Don. de' Rossi l'illmo sig. Conte Lorenzo Cozza,
ed il sig. Priore Taddei deputo il sig. Fran. Lampi.

4.° Similmente potranno li S. di Mayo deputare quattro soggetti per formare
li Diparti della pub. Esigenza per il prossimo anno 1797. = Qual
Consulto fu approvato a viva voce = In vigore di li med. S. di
Mayo deputarono per l'effetto sud. li sig. Conte Lorenzo Cozza, save-
rio Bruniaglia, Fran. Lampi, e Bonaventura Taddei.

5.° Secondo il solito potranno li stessi S. di Mayo legare due soggetti per
numerare il Bestiame de' Pisani parolense in g. territorio dopo
li 3. Marzo, e diano questi le notizie al pub. S. di fine di formare
la consueta Tassa = Qual Consulto fu approvato a viva voce = fu
vigore del qual Consulto come fu approvato li S. di Mayo deputo-
no li S. Bonaventura Taddei, ed Agostino Battaglioni.

6.° Che le sicurtà date dai Puppi Deleberanti de' pub. affitti, e Proventi ve-
dano separant. a partito secondo il solito per avere la ditoro appro-
vazione = Qual Consulto fu approvato a viva voce = In vigore
del quale furono poste a partito le infratte sicurtà, cioè

Cesare Benati sicurtà di Felice Longhi per 11. Provento del Scuola = 100.
prestanza pagamento de' Frutti, ed Emolent. e mantenimento delle
Corsi = Fu approvato a viva voce.

Felice Longhi sicurtà di Girolamo Longhi per 15. l'anno oltre anni Pro-
vento della Dizzicaria, oltre l'obbligo del mantenimento dei generi per 100.
prestanza, e pagamento de' Frutti = Fu approvato a viva voce.

Giuseppe del 1.° Sante di Venere sicurtà di Fran. Bonetti per 165. Provento
della Demara per un'anno, e 11. emolent. = Fu approvato a viva voce.

Sig. Jac. Maria Caramelli sicurtà di Giordano Battaglioni per 60. Provento
del forno del Pan Venale = 8. emolent. = 300. prestanza, e
pagamento de' Frutti oltre l'obbligo della Spesa = Fu approvato a
viva voce.

Narciso d'Antonio Vicaria di Pio Ant. Tamburini p. 4.15. ap. del Canolo de Crati
sano M. S. Pascone, e d. Lorenza = Fu approvato a viva voce.

G. Angelo Sanvitani Vicaria di Giuseppe Berneschi p. 1.05. ap. del pub. Archivio p. un
anno = Fu approvato a viva voce.

Paolo p. Tomaso Vicaria di Giuseppe Tanali p. 33. Provento della Inglesia per un'anno,
= n. Emolunt. col' obbligo di tenere aperta un'osteria dentro questa Terra.
= Fu approvato a viva voce.

7.º. Sono giusti i riflessi, per cui il sig. Fran. Tanzi rinuncia alla soprintendenza del
li riattamenti della strada Corriera, sin espressi nel foglio del med. presen-
tato a questo Consiglio. Dovrà dunque questa accettarsi ed intanto sopri-
seder l'elezione di altro soggetto, quale potrà farsi col' autorvole presen-
za di Monsig. Gov. di ritorno all'occasione della rinnovazione del Bufolo,
che fra pochi mesi dovrà accadere; e frattanto per qualche piccolo riatt-
mento, che potesse occorrere, potranno li M. di Stato farne intervenire la
deputazione = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

8.º. Non deve evitare questo Consiglio di accordare al sig. Cap. Marco Caramelli il
richiesto sito per edificarvi una Bottega, che sarà di ornamento, e di como-
do a questa nostra Patria, per l'espedito canone di bajocchi sepesta annui,
ripertata però l'approvazione della Sagra Congregazione del Buon Governo.
= Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò num.
ventiquattro voti favorevoli, e num. uno contrario, non avendo votato il
d. sig. Cap. Caramelli, e rimase approvato.

Fran. Oddi Not. e seg. lio

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Nel Nome d'Almo di Dio - Amen - Di no. Gennaio 1797 -

Alla presenza dell'Almo Sig. On. Lorenzo Corza Accusato e quant'atti dell'Almo Sig.
D. Lorenzo Inati Comm. che ritrovasi attualmente indigesto di salute, e dell'Almo
D. Frate Lamb. Tosi, Bonaventura Jaddi, e Agostino Baragliani Priori, fu
adunato il pub. Consiglio intimato precedentem. secondo il solito per tre
giorni avanti da Fran. del g. Antonio Balivo, conforme riferi, e da
dico, e pubblicato nel precedente giorno nei luoghi soliti di questa Terra
da Giacomantonio Bucciglioni Trombato, conforme parim. riferi, e pro-
messa la notificazione al Pubblico coll' affissione dei punti da proporsi,
al triplicato suono della Campana intervennero li sequenti, e furono
fatti l'infatte Proposte, Consulti, e Risoluzioni cioè =

Anastasio Brenciaglia =	Cap. Marco Caramelli
Angelo Tagliarozzi =	Luigi Notaroli.
Bernardino Paoli =	Gio. Cristoforo Catalucci
Paolo g. Tomaso =	Alessandro Catalucci
Andrea Laurenti =	Giustino Guidotti
Andrea Ricci =	Pietro Giannini
Giuseppe Cruci =	Fran. Ang. Astolfi
Domenico Garofoli =	Filippo Stefani
Antonio Renati =	
Bastolomeo Duri =	
Giuseppe Baragliani =	

Fran. Oddi Seg. Cio

1.° Si propone la Proposta gule sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare,
purché il Consulto non sia di proy. a gita Com. e contrario alla Bolla
del Buon Governo.

2.° Affinche possa la Sag. Congreg. del B. Governo determinarsi alla spesa de farsi
da questa Com. per li diversi lavori occorrenti in quest'Insigna
chiesa collegiata di Sta. Cristina, ha ordinato la medesima con lett.
del 12. corrente, che si proponano nel pub. Consiglio le riformate
Pravie, che alle S. S. si leggono, ed alorché le credino degne d'una
della approvazione, si stabiliscano contemporaneam. i mezzi per
supplire alla spesa enunciata; si propone pertanto tutto ciò alle
S. S. nel oggetto non solo, che restino adempiti i summi Comandi
del lodato Sagro Tribunale, ma altresì, che resti emanata una stabile

risoluzione

risoluzione, tanto relativamente all'approvazione, o disapprovazione di detta Perizia, che dello stabilimento de' mezzi per supplire all'occorrenza stessa;

3.^o Deve porsi a partito la sicurezza data da camilla d'astori deliberatorio del Provento della S. Felicità per il corrente anno, e averne l'approvazione

L'Abate S. di Magro chiamarono a consultare il sig. Anastasio Brunialti, il quale med.^o tacito, consultò come segue.

Primo. Sulla Proposta quale consultando disse. È ben noto che S. V. non esser cosa facile rinvenire un Professore in chirurgia attile, ed esperto per esercitare questa condotta; poiché l'emolumento, che suol dare a tal Professore questa condotta, non è sicuramente corrispondente alle fatiche, cui il med.^o è soggetto, tanto per il Paese, grazie a Dio ben popolato, quanto per li molti Casali, e Pochi che esistono in questo Territorio, alli quali deve prestare il d. Professore in qualunque tempo l'ognna assistenza; Sarei dunque di sentimento che in aumento dello scasso assegnamento, potteressi da ogni Magistrate nel decoro del suo quadrimestre rilasciare a favore del d. Professore la somma di scudi due, e baj. cinquanta nel conto delle spese straordinarie, onde in tutto scudi sette, e baj. cinquanta l'anno per conto di Piggione di casa, da durare però questa amministrazione per sino a tanto che della Sag. Congregazione del Buon Governo si sarà permesso di fare una stabile, e proporzionato aumento alla chirurgica condotta. = Quel Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e rimase approvato con tutti i voti favorevoli in num.^o ventisiqua.

11.^o Dallo Perizia fatto eseguire dai S. di Magro, che alle S. V. si leggono, riviveranno la ragionevolezza de' prezzi fissati nella Perizia sud., giacché alle S. V. che frequentano questa Chiesa Collegiata è ben noto, che la rinnovazione del pulpito, Orchestra, Penitente, e restauro del Organo è una spesa ben significante, onde mi lusingo, che resteranno premat.^o approvate, acciò in seguito la Sag. Congregazione del Buon Gov. si degni darvi l'opportuna facoltà di fare eseguire li sud. lavori, e ritornare nel suo decoro dopo molti anni la predetta Collegiata; poiché grazie a Dio vi sono de' sopravvanti del Provento della Pescara, li quali ad Agosto avvenire giungono alla somma, compresi gl'anni antecedenti di scudi quattrocento circa. Si degnò la predetta Sag. Congregazione di concedervi il permesso di erogare il ritratto di detto Provento per le nuove selciate delle Strade subane, e per la costruzione della Foce pubblica, giacché la predetta Suprema restò persuasa, che il detto Provento è stato creato

dati nostri Predecessori per supplire appunto alle spese Comunitative, non
ricusando. Eglino il gravame, che si imponevano di non poter mercanteggiare
con il Perce di questo Lago, come sono in piena libertà di fare le Comunità
adiacenti; E ripetendo il permesso dato per la rinnovazione delle Strade,
e Fonti, sono le S. VV. ben persuase, che l'impiego che se ne farà a Dio
piacendo per ritornare al suo decoro giusta l'ordinanza, sarà sempre di
maggiore contento, trattandosi di decorare la Casa di Dio; ed abbeneche
dovrà occorrere qualche spesa per la fonte pub. per ricondurre al suo
Avulo le acque in parte deviate, giungendo ancora tale spesa al più al
la somma di Ludi Cento, restandone Ludi Trecento, resta questa somma
quasi sufficiente per eseguire gli enunciati lavori nella Colleziana, giacché
le Strade Urbane, e l'Altra che conduce alla Città di Orvieto, restano as-
sicurate per il mantenimento per più anni avvenire a carico dell'Ar-
tisti che hanno eseguito i detti lavori. Qual Consulto fu posto a par-
tito per scrutinio segreto, e rimase approvato con tutti i voti favore-
voli in num. Venticinque. —

3°. La dicata base da Camillo Sartori appellatore della Sapienza, calata a partito
per scrutinio segreto ed ottenendo due terzi de voti favorevoli s'inter-
tenderà approvata, ed ottenendo di meno, si reputerà esclusa. Qual
Consulto fu approvato a Voto uno.

In vigore del soprad. Consulto come l'approvato fu posto a partito per
scrutinio segreto Giuseppe Leandri Vicario di Camillo Sartori ap-
pellatore sul. p. 38. 50. = n. emolunt., colli oblighi stabiliti nell'
opuscolo stipolato nell'Atti di questa Segria, e riposti n. Venticinque
voti favorevoli, e num. tre contrari, e rimase approvato.

Frans. Oddi Seg. Lis

360

Nel Nome Nro di Dio. Amica - A di 18. Febraio 1797. -

Altra volta dell' Illmo Sig. M. Lorenzo Senti Comm. ^{Cio} e dell' Illmo Sig. Fran. Zangi Conf. Bonaventura Taddei, e Agostino Battaglioni Priori Espidanti fu adunata una Particolare Congreg. dell' Illmo S. Corradini del Ceto de Conf. essendo stati intimati anche i Def. Ecclesi del uno, e dell' altro Clero del pub. Trombetta, conforme riferis, ad oggetto di dare un giusto metodo e provvedere a tutte le urgenze della Prima Truppa maggiore del Regimento di Civitavecchia in num. 154, compresa l'ufficialita, che ritrovasi qui acquarterata per ordine del Gal Comand. di quanto puote occorrergli per il necessario mantenimento, durante la dimora in questo luogo, ed intervennero li seguenti

- Illmo S. = Cap. Gio: Giordano Inforti
= Mo: Senese Girolamo Capelli
= Alfieri Giordano Giordani
= Conte Lorenzo Cozza
= Saverio Bronciaglia
= Giuseppe Battaglioni
= Marco Cap. Carameletti

L' Illmo Sig. Senti Lorenzo Corradini uno dell' intervenuti propose come appresso, cioè. - Accio la Compagnia destinata a trattarsi in questa Terra resti provveduta nel miglior modo possibile, in osservanza di quanto dobbiamo alla S. M. che si degna procurarci col massimo impegno la quiete, e pace di questo Stato; Sarei di sentimento che si eleggessero due soggetti idonei, e capaci, accio potessero li med. procurare, che la d. Compagnia resti provveduta di quelle cose necessarie, che sogliono dalle Com. somministrarsi nell' acquarteramento, che fanno i Militari; onde potra il Sig. Comm. Locale eleggere i diversi soggetti colle proprie facolta; e frattanto per supplire all' occorrenti spese, sarei di parere, che ci potremmo prevalere dei denari depositati in mani del Sig. Giuseppe Corradini per il riattamento di questa Strada Consolare,

con prendere frattanto la somma di scudi 1000, e farli passare
 in mani del pub. Dep.^{to}, che avrà poi il fine di renderne conto
 a questa Comunità = Qual progetto fu approvato a viva voce.
 = In vista di ciò l'Almo Sig.^{to} Comm.^{to} per l'oggetto di provvedere
 i Letti, e veccovaglie, elesse per Dep.^{to} l'Almo Sig.^{to} Conte Cozza;
 = E per provvedere la Paglia, Legna, Fieno, e cose simili, deputò
 il Sig.^{to} Cap.^{to} Marco Cavamelli; quali ambidue furono approvati
 a viva voce dall'antecessori S.^{ti} comej. intervenuti.

Frans. Oddi Seg.^{to}

Nel Nome d'Imo di Dio. Amen = Addi giorno Maggio 1797.

Avanti Sua Ecc.^{ta} Almo Monsig.^{ro} Pandenzio Antonini Gov.^{to} Gale di
 vicato, e degli Stati di Castro, e Acquaforte, di Onano, e Orsico
 Soprintendente Gale, ed avanti l'Almo S.^{to} Fran. Zampi Conf.^{to},
 Giovan Crisostomo Carabucci, e Giuseppe Crusi Priori Residenti
 fu adunato il g.^{to} Consiglio per la rinnovazione del Bustolo,
 intimato da Fran.^{to} del g.^{to} Ant. Balivo y tre giorni avanti, conf.^{to}
 riferit.^o, e bandito, e pubblicato y un giorno avanti da Giacomant.^o
 Baliccioni Trombetta y i luoghi soliti di questa Terra, come parim.^o
 riferit.^o, al triplicato suono della Campana intervennero i Seg.^{ti}, cioè
 essendo stati intimati anche i Dep.^{ti} Ecclesi del uno, e dell'altro clero

l'Almo S.^{to} Lorenzo Cononi Seg.^{to} del clero secolare

S.^{to} Conte Lorenzo Cozza
 Lucrezio Brenciaglia
 Ippolito Cocchi
 Giuseppe Baccaglioni
 Anastasio Brenciaglia
 Cap.^{to} Marco Cavamelli
 Filippo Stefani

Angelo Tagliardozzi
 Bonaventura Taddei
 Domenico Garofoli
 Andrea Ricci
 Luigi Donavalli
 Giuseppe Leandri

Pietro Fianinvi
 Paolo g.^{to} Tomaso
 Antonio Benati
 Bernardino Fanali
 Gaetano Guidotti
 Andrea Laurenti

Andrea Baldi.
Sebastiano Bindi
Agostino Battaglioni

D.^o Ottavio Luzzi
Fran.^o Oddi Seg.^o

361

1.^o Si propone la Proposta fatta, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purché il Consulto non sia di pregiudizio a questa Com.^o, e contraria alla Bolla del Buon Governo.

2.^o Spendesi degnata S. Ecc.^o S.^o M.^o Monsig. Antonini Preside di Virtute onorata colla sua presenza alla rinnovazione del Bussolo per un triennio da incominciare il prim.^o Luglio prossimo, e finire come segue, dovrà nel pred. Consiglio a seconda della Statutaria disposizione farsi l'elezione di nove soggetti, cioè = Tre del num.^o de Conf. = Tre del num.^o de Priori di seconda Classe = e Tre del num.^o de Priori di terza Classe, integri, protti, e degni, dabi quali, dappo ogni interesse, passione, e reverenziale timore, et solum Deum, et Iustitiam pro oculis habentes dovranno eleggere, ed approvare tutti quelli soggetti che dovranno comporre l'ant.^o Bussolo, tanto del M.^o di Magto, che di tutti gli ufficiali per i rispetti impieghi, per la buona direzione degli affari, ed interesi Comunitativi.

3.^o Sono molti mesi, che questa Popolazione, non senza qualche incomodo è servita dal chirurgo Interino non residente in questa Terra; come ancora viene servita da un Medico Provisionale; e non ostante, che questi soggetti siano degnissimi, tuttavia è bene che dopo il lasso di tanti mesi questo Consiglio venga ad elezione dell'uno, e dell'altro soggetto, tanto più, che da molto tempo sono stati inviati da più Professori di rispetti requisiti, diretti al M.^o di Magto; rammentando a tutti i M.^o Consiglieri di avere in vista in tali elezioni il merito personale delli Concorrenti, e non mai le particolari raccomandazioni. E perché, grazie a Dio, questa Popolazione si è da più anni aumentata, specialmente in Campagna per le fabbriche fatte di Edifizij rustici, come anche in riflesso di generi aumentati non poco sul prezzo respect. de med., ragion vuole che si aumentino le antiche provisioni stabilite tanto al Medico, che al chirurgo, come saviamente hanno fatto più

Comunità; onde si propone alle R. LL. quel pagamento credono poter stabilire, e da quel Cassa possa prendersi.

L'Idmo Sig. Conte Lorenzo Corza chiamato a consultare dai S. di Mayo med. & consulto come segue.

1^{mo}. Sulla Proposta quale, non avendo cose alcuna da dire, e però sia deferita ad altro Consiglio = VVV.

2^o. Premessi gli opportuni, e dovuti ringraziamenti ad. Ecc. Ma. & essersi degnata qui trasferirsi personalmente per la confezione del solito Bussolo, si terrà dai S. di Mayo a seconda della statutaria disposizione eleggere nove soggetti come viene indicato nella Proposta, per formare il Consiglio detto Tutti nove, quali posti separatam. a partito scrutinio segreto, se otterranno due terzi de voti favorevoli, s'intenderanno canonicamente approvati, come all'opposto se otterranno di meno si intenderanno esclusi; quali soggetti come s'è approvato avranno la facoltà di approvare i nuovi soggetti che verranno nominati per rimpiazzare i posti vacanti, o confermare i presentati, e di escludere, e di approvare i nuovi ufficiali come crederanno di ragione. Quel consulto fu approvato a viva voce

3^o. Non dubito, che R. LL. saranno ben contente di approvare un qualche aumento alla medesima provizione, che suole darsi tanto al Medico, che al Chirurgo condotti, giacche sono troppo convenienti le ragioni addotte nella Proposta. Mio sentimento dunque sarebbe di fissare la provizione del Chirurgo Cond. sino alla somma di Scudi Cento; poiche alla fissata provizione di Scudi Cinquantasei, che si paga colta Cassa Comitiva, fermi rimanendo li Scudi Ventidue, che dalla Cassa Camile gli vengono pagati a titolo di gratificazione con approvaz. della Rag. Congreg. del B. Gov., e Scudi cinque, onorario che gli paga il Pio Ospedale; non resta, che ad aumentargli la somma di Scudi

Diecimila

dicessero, che vorrebbero a formare la somma di scudi cento; e simil-
 mente sembra dovere avvisare altri scudi tratti alla provvisione del
 Medico Cond. per le stesse indicate ragioni; poichè con tale discreto
 aumento tanto all'uno, che all'altro Professore si darà un giusto
 compenso alle dilata accresciute fatiche. La sopradd. somma di 47.
 annui per le rate comess. stabilite, potrà prendersi dal Provento
 della Pescara; sicuri che la predetta Sag. Congreg. si degnarà approvare
 una così ragionevole, ed equa dimanda, acciò possa questa Popola-
 zione ottenere due abili, ed idonei Professori, e permanenti; giacchè
 dal med. Sagra Tribunale ci è stato dato il permesso altre volte di
 erogare la rendita di questo Provento per la rinnovaz. di queste
 Strade Urbane, della Fonte pubblica, della strada che tende ad Orvieto,
 e ristaurò della chiesa Collegiata; onde molto più merita, che
 sia impiegata la rata di tal Provento per i Professori che assistono
 questa Popolazione in un clima non totalmente perfetto. Sicuri
 pertanto di ottenere tal grazia, dovrà fissarsi d' aumento
 la incominciare a decorrere a fav. dei Professori il primo Gene-
 ran propiemo. E quindi per ora avvertito, che li requisiti mandati
 dai Concorrenti per l'uno, e l'altro Professione, sono stati trascritti
 di loro spontanea volontà senza la previa affissione delle notificazioni
 che però anche a esecuzione della predetta Ecc. Sua An. resta
 sospeso l'obediencia dell'uno, e dell'altro soggetto, per dar luogo
 alla suddetta trasmissione delle notificazioni nei Conoscini Orsini,
 acciò possa spedirli. venirsi alla sopradd. tratto necessaria obz.
 ed evitare qualunque natura' copia di un oggetto di tanta
 importanza = Qual consiglio fu approvato a viva voce

Li 11. di Agosto in vigore del Consiglio secondo come fu approvato, noni-
 vorono per la formazione del Bapolo l'istrutti Aff. cini

- R. Confalonieri -

- Conte Lorenzo Cozza = Fu approvato a viva voce
- Levino Bruciaplin = Fu approvato a viva voce
- Anastasio Bruciaplin = Fu approvato a viva voce

Pr. Priori di Seconda Classe

Cap. Mario Caramelli }
Filippo Stefani } furono approvati a viva voce
Benedetto Taddei }

Pr. Priori di Terza Classe

Pietro Gianfranceschi }
Domenico Garofoli } furono approvati a viva voce
Agostino Battaglioni }

Decreta canonica electione et f. perhabita, et Consilio Majori completo, et Licentia Consilii, devotum fuit ad executionem Bapali more superari videlicet

Fuono posti a partito i Pr. seguenti cioè =
= Pr. Confalonieri =

Conte Lorenzo Azza }
Pr. Ottavio Luzzi }
Conte Dom. Fel. Caporali } furono approvati a viva voce
Lorenzo Brancialupi }
Francesco Oddi }
Giuseppe Battaglioni }
Anastasio Brancialupi }
Giosuè Cecchi }

Pr. Priori di Seconda Classe =

Cap. Mario Caramelli }
Filippo Stefani }
Antonio Ronati }
Angelo Gagliardini } furono approvati a viva voce
Andrea Ricci }
Sebastiano Bindi }
Benedetto Taddei }
Andrea Baldi }

= Priori di Terza Classe =

Luca Guidotti }
Agostino Battaglioni } furono approvati a viva voce
Pietro Gianfranceschi }

Domenico Gropoli }
Giuseppe Scardi }
Antonio Laurenti }
Stefano Catalucci }
Parato approvato a viva voce

Quando passato ad altra vita il fu Andrea Gropoli Priore capi p' l'impiegare
il Costa di Onore di tua classe - L. N. di Magro cominciava a diff
Giordano Gropoli - il quale posto a partito riportò tutti i voti favorevoli
in num. 14, e l'impiego approvato
= N. Consiglieri =

Battolomeo Puri }
Luigi Antracchi }
Paolo G. Tomaso }
Frat. Anf. Astolfi }
Parato approvato a viva voce

Episcopo sono passati ad altra vita - Ludovico Battolini = Giuseppe
Puri = e Pietro Giusti; come altresì avendo Bernabino Jacchi
verbalmente rinunciato l'impiego di consigliere, atrop. la debba
impotenza; ed avendo ancora ricapto di accettare simil ufficio
Giuseppe Malaterra, che fu approvato nel'anzed. Rapporto; così
li N. di Magro p' l'impiegare li sud. cinque posti vacanti, re-
minorono i Segretari, cioè =

Giacomo Guidotti = posto a partito ottenne 14. i voti favorevoli
Giacchino Battolini = posto a partito ottenne 14. i voti favorevoli
Grazio Mantoni = posto a partito, ottenne 13. favorevoli, e n. un
contrario, e l'impiego approvato.
Giuseppe Gianini = posto a partito, ottenne 13. voti favorevoli, due
contrario, e l'impiego approvato.
Giovannantonio Tamburini = posto a partito, ottenne 13. favorevo-
li, ed uno contrario, e l'impiego approvato.

L. N. di Magro vennero alle nomine degli eletti ufficiali come appo

Avvocato della Comta p' tre anni = Ilmo Sig. Conte Lorenzo Arza;
fu approvato a viva voce

Sindaci della Comta = N. Giuseppe Battolini }
Frat. Lunzi }
Anastasio Brunacelli }
approvati a viva voce

Prin de Podori = R. Conte Lorenzo Corza }
Conte Dom. Gal. Caporali } approvati a viva voce
Saverio Branciflora }

Dep. Gal. ed Elettori del Conto Onirileggiato

R. Conte Lorenzo Corza }
Saverio Branciflora } approvati a viva voce
Cap. Marco Carameki }

Superintendente alle Strade Consolari = ptre anni

Fran. Lampi = approvato a viva voce

Stimatori, ed Alibatori ptre anni

Angelo Scalfardoni }
Luigi Branciflora } approvati a viva voce
Dietro Giancapi }
Andrea Ricci }
Dom. Garofoli }
Bonaventura Taddei }

Trascurati, ed Affidatari ptre anni

R. Cap. Marco Carameki }
Sebastiano Bradi }
Anastasio Branciflora } approvati a viva voce
Giovanni Genti }
Fran. Lampi }
Bonaventura Taddei }

Com. R. di Magistrato non ricorrendo del sistema intro-
gresso nella rinnovazione de' Suppli antecedenti, ma
lasciano di fare l'elezione de' ufficiali di questo
Dio Ospedale Laico in venerazione della Curia vesp.
vile di ovvio, che ne ha ritirata l'amministrazione
con protesta peraltro di riservare a questa Com. e
al Consiglio del nuovo la facoltà di eleggere q' offi-
ali suddetti, nel caso, che venga ristabilita a questa
Com. e

Comunita' la prima amministrazione di detto Ord. Luogo = fu approvata a viva voce

La tunc S. P. D. Preses futuri vicibus, ordinationes, reformationes, confirmaciones, et decreta in p[ar]ti concilio emanant, confirmavit, et approbavit, et debite executioni demandari decrevit, omnia =

J. Antonini Preses

Fran. J. Oddi Sec. *Luog.*



Nel Nome d[omi]ni di Dio. Amen - A di 19. Maggio 1797 -

Alta p[ar]te dell' Anno Sig. M. Lorenzo Tenti Comon, e del S. M. Sig. Francesco Zamai Conf. e Gio. Crisostomo Catalucci Priore fu adunato il pub. Consiglio intimato secondo il solito per tre giorni avanti da Franz del S. Antonio Balivo conforme riferi; e bandito, e pubblicato nel precedente giorno per i soliti luoghi di questa Terra da Giacomantonio Bucciglioni Trombettiere conforme parim. riferi; e premessa la notificazione al pub. est. affissione de punti de proposte; essendo stati intimati anche i R. D. Deputati Ecclesi, al triplicato suono della Campana intervennero li seguenti, e furono fatte l'infatte Proposte, Consigli, e Disposizioni cioe -

M. S. P. D. Angelo Durani Min. Convole Reg. per il detto Regolare

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| M. Conte Lorenzo Orza = | Orario Montoni |
| Avvenio Brenciaglia = | Gio. Ant. Tamburini |
| Isolito Cocchi = | Alessandro Catalucci |
| Giuseppe Battaglioni = | Giul. M. Giannissi |
| Anastasio Brenciaglia = | Filippo Stefani |
| Girolamo Garetti = | Cap. Marco Caramedi |
| Bonaventura Taddei = | Sebastiano Bindi |
| Andrea Baldi = | Angelo Gugliardozzi |

Agostino Battaglioni =	Giacomo Guidotti
Antonio Ronati = =	Giuseppe Pandi
Andrea Laurenti = =	Franco Baccaglioni
Andrea Ricci = =	
Luigi Notarvelli = =	FRAN. Oddi Seg. ^{lio} =

Primo. si propone la proposta gale sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purché il consulto non sia di pregiudizio a questa Comunità, e contraria alla Bolla del B. Governo.

2. Sono diversi mesi che rimangono vacanti le Cattedre Medica, e Chirurgica di questa Terra, per cui la Popolazione ha dovuto soffrire qualche incomodo maggiore nelle indisposizioni di salute, e aver dovuto tollerare li Professori Interini, che per sole due volte la settimana venivano ad esercitare alle spugite li loro incompiute; sicché per ovviare ai sconforti maggiori, che potrebbe soffrire il Popolo tutto, massime nell'imminente stagione critica dell'estate, si rende troppo necessario venire all'elezione dell'indicati Professori, li quali hanno favorito inviare li di loro requisiti.

Li S. di Masto chiamarono a consultare l'Illmo. Sig. Conte Lorenzo Cozza, il quale med. ^{griff} consulto come segue.

Primo. Sulla proposta gale consultando disse. Giacché la Sig. Longine del B. Gov. si è degnata accordarci la restaurazione dell'organo, Orchestra, e Pulpito, restano troppo mostruose nell'Insigne Chiesa Collegiata di S. Cristina li Capitelli delle Colonne infermi, e barbarici; onde farei di sentimento di porre mano al ristaur delle med., ed alla rinuovazione del Banco Priorale tutto fracapato, e inservibile; La spesa potrà farsi con un poco di dilazione di tempo, con prendere i Sopravanzi del Ricovero della Pefcare, e ridurre per quanto può competere alle nostre forze, e desiderij la Chiesa antica chiesi in istato meno informe, e più decoroso. = Qual consulto posto a partito per scrutinio segreto riportò tutti i voti favorevoli in num. Ventiquattro, e rimase approvato.

Si come

Siccome si rimove incomodo il debito di 800. creato da questa Comita a fav. del Sig.
Illustre Ant. Marconi dimorante in Roma, dovendosi tramettere il paga-
mento de frutti, che per qualora si presenti soggetto che voglia darci la
2^a somma ad istessa usura, dimorante in Bolsena, sarà cof. piu' co-
modo, e meno gravoso che fomta = Quel Consulto posto a partito
pserutinio segreto, riportò tutti i voti favorevoli, in num. 19, e
rimase approvato.

Persuaduto a consultarsi disse. Il P. Pio del Bosco Min. Ort. fa istanza per
ottenere l'edizzone di Predicatore per la Quaresima prossima, onde
si potrà porre a partito p avere la dilui approvazione = Quel
consulto fu approvato a viva voce = In vigore del quale fu
posto a partito pserutinio segreto il sig. P. Pio del Bosco
p l'effetto sud. ed ottenne tutti i voti favorevoli in num. 19, e
rimase approvato.

1^a Duetto si verifica, che mancando i Professori residenti, l'Infarmi
debbono ulteriormente seguire la materia, o soccombere ancora per
mancanza del Professore, che quotidianam. l'aspirata; ed essendo
non pochi concorrenti tanto che Medica, che Chirurgica Ondran,
potranno tutti mandarsi a partito separatam. e l'intendera' caso-
vicam. eletto quello, che otterra' la pluralita' de voti favorevoli so-
pra li due terzi = Quel Consulto fu approvato a viva voce. In
vigore di che furono posti separatam. a partito l'infarmi M.
Professori, cioè =

- 1^a M. Antonio Borgassi = Diposto n. 18. voti favorevoli, e uno contrari.
- 2^a M. Nicola Angelini = Diposto n. 13. voti favorevoli, e sei contrari
- 3^a M. Pietro Schiavi = Diposto n. 11. voti favorevoli, e n. otto contrari
- 4^a M. Vincenzo Ligaroti = Diposto n. 10. voti favorevoli, e n. 9. contrari
- 5^a M. Benedetto Opichera = Diposto n. 10. voti favorevoli, e n. 9. contrari
- 6^a M. Paolo Rivoldi = Diposto n. 10. favorevoli, e n. 9. contrari
- 7^a M. Giovanni Ortolani = Diposto n. 10. voti favorevoli, e n. 7. contrari
- 8^a M. Fran. Fabriotti = Diposto n. 11. favorevoli, e n. 8. contrari
- 9^a M. Maria Jassi = Diposto n. 10 favorevoli, e n. 9. contrari
- 10^a M. Gregorio Angelucci = Diposto num. Ventuno voti favorevoli, e
num. otto contrari. =

Fuono posti a partito i D.ⁱ Chirurghi cioè -
D.ⁱ Fran.^o Antonio Casti = Riposti n. 22. voti favorevoli, e n. 7. contrari
Valentino Vanni = Riposti n. 21. voti favorevoli, e n. 8. contrari
Andrea Bonetti = Riposti n. 20. voti favorevoli, e n. 9. contrari.

3. Gaetano Guidotti ha supplicato la Sup. Congreg.^o del B. Gov.^o ottenere la dilazione a pagare la somma di scudi novanta, di cui va debito, ed di questa fondi il affetto residuale del Provato della Prefettura per l'anno scaduto 1796.; ed il lodato Supremo Tribunale ha ordinato che sia sortito il parere del pub.^o Consiglio; onde si propone tutto ciò che il S. L. affinché determinino, se debba accordargli la richiesta dilazione.

Il med.^o Sig. Conte Lorenzo Cozza Consultante disse. Non compete a questo Pubblico accordare una sì lunga dilazione all'oro Guidotti per il pagamento dell'oro, già destinata tal somma per le attuali spese che si fanno nella chiesa Collegiata, come che il S. L. è ben noto. Per usare peraltro all'ora qualche equità, spari di sentimento, che tal pagamento lo effettuasse entro il termine di mesi sei, pagando la rata parte cioè 45. nel termine di tre mesi; e li residuali 45. nella scadenza degli 12. mesi sei, de principiare a decorrere da oggi. = Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e Riposti n. 22. voti favorevoli, e n. 6. contrari, e rimase approvato, non avendo votato Giacomo Guidotti delui Fratello.

Fran. Oddi Not. e Seg.^o

366

Al Nome Nro di Dio. Amen = A di 6. Agosto. 1797.

Alta Grazia dell' Illmo Sig. Dr. Lorenzo Denti Com. e dell' Illmo S. Fran. Zampi
Conf. Gio. Costantino Catalucci, e Giuseppe Crusi Priori residenti
fu adunato il pub. Consiglio intimato per giorni avanti da Fran.
del q. Ans. pub. Balivo conf. riferit, e per un giorno uniti
publicato da Vincenzo Bernardini Famiglio, come parim. riferit;
essendo stati da questa intimati i S. Reg. dell' Ecclesi del uno, e
dell' altro Clero, spedi anche precedente l' affissione de quati
de proposi, al triplicato suono delle Campana intervennero li
Seguanti

N.º = Conte Lorenzo Cozza =	Gio. Ansonio Tamburini
Inverio Brenniaglia =	Alessandro Catalucci
Anastasio Brenniaglia =	Pietro Giannissi
Mario Cap. Caramelli =	Girolamo Foresti
Bonaventura Taddei =	Giacchino Battaglioni
Dom.º Garofoli =	Giuseppe M.º Giannissi
Angelo Pagliardozzi =	Giacomo Guidotti
Agostino Battaglioni =	Andrea Lauriati
Paolo q. Tomaso =	Fran. Oddi Seg. lio
Fran. Ang. Astolfi =	

1.º. Si propone la Proposta Inde, sopra la quale è lecito ad ognuno consultare,
purché il Consulto non sia di pregiudizio a questa città, e contra-
ria alla Bolla del S. Governo.

2.º. Rimanendo tuttavia vacante questa Chirurgica Condotta attesa la ri-
nuncia fatta dal Sig.º Fran. Ans. Casti, ed essendosi in seguito tras-
messe le notificazioni tanto nei convicini Luoghi, che nelle Domi-
nate per invitare i S. Professori a concorrere, per il che si
sono ricevuti li requisiti che alle S. L. si leggono, per ciò le
si rende tutto noto, affinché facciano l' elezione di uno di detti
S. Concorrenti, per provvedere se è possibile una volta alle
urgenze de Malati, giacché si rende troppo expediente avere

con sollecitudine ad standum un simil Professoro.

3.^o Il Clero Ricotaro, et Popolo di questa Terra ha supplicato la Sag. Congreg.
del B. Gov.^o per ottenere il permesso di correggere, e ristaurare
le informi Colonne, e Capitelli di questa Chiesa Ortoy. di S.^a
Cristina, e di rinuovare altresì il Banco Priorale con quello
annesso dei Cittadini in S.^a Chiesa, giacche questi per la loro
antichità si sono resi mostruosi, ed inservibili; ed il Podaro
Supremo Tribale ha ordinato che una tale istanza venga
proposta nel pub.^o Consiglio per averne il sentimento; ora
de si propone tutto ciò alle S. S. L. affinché possino deter-
minare quello che videranno più expediente.

4.^o Avendo Egidio Volpini avanzata supplica alla Sag. Congreg.^o del
B. Gov.^o perché gli venga asittata per un novennio la
stanza della salina vecchia, come ella citata supplica,
che alle S. S. L. si legge; vuole il Podaro Supremo Tribunale
che simile istanza sia proposta nel pub.^o Consiglio, e che
gli venga trasmessa copia pub.^o della risolut.^o che ne sarà
emanata; si propone pertanto tutto ciò alle S. S. L. affi-
che declino il loro sentimento.

5.^o Il Sig. Giuseppe Corradini Dep.^o dell' 1500. destinati al riattam.^o
di questa Strada Consolare, provenienti dall'impofiz.^o di un
canco di simil somma, creato da q^{ta} Junta a fav.^o del S.
N.° Ottavio Lurj p. Intro. Inf.^o il fu Serafino Valerj Not.^o di
Melfiascone li 19. Maggio 1795. al quale, ha fatto istan-
za di voler render canco di S.^a somma, e che perciò venga-
no eletti nel pub.^o Consiglio due Sindaci per la revisione
di detti Conti

L'Ilmo Sig. Conte Lorenzo Corza uno de' Consiglieri chiamato a
consultare dai S.^o di Maggio met.^o il d'elui giuram.^o tadriff
consulto come segue.

Imo. Sulla proposta gale, non avendo cose alcuna da da dire, però sin
trasferita

trasferita ad alio Consilio = Fu approvato a viva voce.
 n.º Non è stato solo l'incomodo sofferto da questa popolazione d'aver tollerato
 per lo spazio di dieci mesi e più, con non avere avuto il chirurgo
 permanente; poiché gl'Infermi che sono stati interopolatam. destinati
 dal Triblo di Viterbo, con sole due, o tre visite la settimana non hanno
 potuto i Pazienti avere l'ognn. necessaria assistenza. In ogni spe-
 do per la terza volta qui noi condunati ad eleggere il chirurgo
 permanente, giacche gl'altri antecedentem. Letti hanno in seguito
 rinunciato, e che abbiamo un competente numero de Concorrenti,
 si dovranno questi porre a partito colla preferenza ali più degni
 che tali saranno creduti dai S. di Magistrato, e di dieci oltrem.
 La maggioranza de voti favorevoli sopra i due terzi, s'intende-
 ra eletto per un'anno colla solita Tabellata provizione = Qual
 consulto fu approvato a viva voce. In vigore del quale fu-
 no posti a partito pcontinuo segreti separatam. l'infratti Sif.
 Chirurghi concorrenti, nella maniera che segue cioè.

- Il Sig. Chir. Pasquale Adamsi = rigetto voti favorevoli segreti num.º 20., e con-
 trari num.º 4., e rimase approvato.
- Il Sig. Chir. Gaetano Dempici = rigetto voti favorevoli segreti N.º 9., e con-
 trari N.º 15., e rimase escluso.
- Il Sig. Chir. Gaetano Guccorelli = rigetto voti favli segreti N.º 20., e con-
 trari N.º 4., e rimase approvato.
- Il Sig. Chir. Gaetano Caporali = rigetto voti favli segreti N.º 17., e contra-
 ri num.º 7., e rimase approvato.
- Il Sig. Chir. Pietro Cimari = rigetto voti favli segreti N.º 11., e contrari N.º 13.
 e rimase escluso.
- Il Sig. Chir. Ubaldo Magni = rigetto voti favli segreti N.º 14. e contrari N.º 10.
 e rimase escluso.
- Il Sig. Chir. Costantino Merzetti = rigetto voti favli N.º 9., e contrari N.º 15.
 e rimase escluso.

Et tunc S. Magni B. adienta paritate suffragiorum reportat. tam a D.
 Paschale Adamsi, quam a D. Gaetano Guccorelli, sunt iterum
 separatim pductari oib.

In vigore di tal decreto emanato da S. Sig. Illma, furono nuovamente posti allo scrutinio segreto li sud. D. Adamo, e Succereschi cioè =

Il Sig. Chir. Pasquale Adamo = riportò voti fatti segreti n. 11, e contrari n. 10, e rimase approvato.

Il Sig. Chir. Gaetano Succereschi = riportò voti fatti segreti n. 11, e contrari n. 10, e rimase approvato.

La tua Illm. D. accesa nove paritate suffragiorum rapportate a pred. D. Adamo, et Succereschi, merit pro tertia vice iterum pactantur, et

In forza di tal decreto furono per la terza volta posti allo scrutinio segreto li med. D. Adamo, e Succereschi, cioè

Il Sig. Chir. Pasquale Adamo = riportò voti fatti segreti n. 11, e contrari n. 10, e rimase approvato.

Il Sig. Chir. Gaetano Succereschi = riportò voti fatti segreti n. 19, e contrari n. cinque, e rimase approvato.

3. Non solo è giusta, ma Deuote, e decorosa al Divino culto l'istanza avanzata dal Clero secolare, e Popolo di questa nostra Patria, alla Sag. Congre del Buon Gov. per rimodernare le infirmo Colonne, o profani Capitali, che sostengono le tre navate di questa Chiesa Collegiata di S. Cristina, e rinnovare il Banco del Magistrato con quale servono le Cittadini, e fare ancor dipingere la rinnovata Orchestra; tanto che fattasi fare una tal qual Perizia degli soprindicati lavori, si è osservato, che non potranno eccedere la somma di circa Scudi Centocinquanta 160. . Altre volte si è fatto costare alla Sag. Congre del Buon Gov. che il Provento della Pescara fu da nostri Predecessori volontariam. istituito per supplire alle spese, alle quali resta soggetta questa Com. d, poichè fra tutte le Com. d. adiacenti al Littorale di questo Lago, questo Comune unicamente ha eretto un tal Provento, privando

privando ogni Individuo dal Jus di far traffico col Bene di d. Lajo; onde avendone formata una spontanea privativa, ha creato ad tal avvenimento, che si delibera al maggiore offerente; in vista di che la predetta Congreg. si degnò concederli la facoltà di erogare l'Introito di d. Provento per la rinnovazione delle Strade urbane, Fontane pubbliche, Strade di ovieto e per altri lavori fatti nella stessa Congregata, onde molto più dobbiamo sperare, che il lodato Supremo Tribunale si degnarà permetterci di eseguire li lavori espressi nella supplica umiliata del Clero Secolare, e Popolo di questa Terra, tanto più che sono diretti a condecorare la Casa di Dio. =
 = Qual Consulto posto a partito per scrutinio segreto, riportò tutti i voti favorevoli in num. 114, e rimase approvato.

4.° Essendo stata accesa la Candela sull'affitto della Stanza della Sala vecchia per un triennio, si è ritrovata l'offerta di scudo uno, e baj. cinquanta l'anno; e viceversa essendosi accesa la Candela sul med. affitto per un novennio conforme richiede Egidio Volpi nella di lui supplica, si è trovata l'offerta di scudi due, e baj. ottanta l'anno; cosicché surti di scartamento, che in vista dell'evidente vantaggio che ne risulta alla comunità si dovesse affittare per un novennio a favore dell'offerente, che ha esibito l'annua piggiione di sc. 11.80., qualora ciò venga approvato dalla Congreg. del Buon Gov. = Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in n. 114, e rimase approvato.

5. Li. R. di Mayo per l'effetto di sindacare il Sig. Giuseppe Corradini potranno eleggere due Sindaci probi, e capaci per il rendimento de Conti della 1500. depositati in di lui mani per il ristaurò di qta Strada Consolare = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del qual Consulto come sopra approvato, Li. R. di Mayo deputarono l'Alm. S. Conte Lorenzo Cozza, e Saverio Brenciaplia come opportune facultà. =

Fran. Oddi Seg. lio

Val Nome Nmo di Dio Amen = Di 10. Novembre 1797. =

Ma per il Nmo sig. Dr. Lorenzo Dentì Comm. del Nobil Uomo sig. Conte Lorenzo Corza Conf., e deli. S. Bonaventura Taddei, e Tom. Garzoli Priori Residenti, fu adunato il pub. Consiglio intimato per tre giorni avanti la Gran. del S. Antonio Balivo, e per un giorno avanti l'andito, e pubblicato per i luoghi soliti di questa Terra da Vincenzo Bernardini Famiglio, ed intimati anche i S. Reg. dell' Ecclesi del' uno, e dell' altro clero, conformi l'Espresso, e promessa anche l'aspirazione de' punti da risolversi, al triplicato suono della Campana intervennero i seguenti cioè =

S. Can. Anselmo Fradiani per il Clero Accolare

A. P. D. Angelo Durani Min. Converte per il Clero Regolare

S. =	Javario Brenniaglia =	Agostino Battaglioni
	Fran. Lampi =	Alessandro Catalucci
	Anastasio Brenniaglia =	Girolamo Forzani
	Cap. Marco Caramelli =	Pietro Giannipoli
	Sebastiano Bindi =	Antonio Penati
	Andrea Beldi =	Orazio Montoni
	Gio. Crisostomo Catalucci =	Giuseppe Crisci
	Gio. Antonio Tamburini =	Giuliano Guidotti
	Andrea Laurenti =	Giuseppe M. Giannipoli
	Luigi Dottarelli =	
	Angelo Guhardozzi =	
	Gioacchino Battaglioni =	Fran. Oddi Seg. ^{lio}

Primo. Si propone la Proposta quale sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purché il Consiglio non sia di prof. e questa Coma, e contraria alla bolla del S. Gov.

2.° Spendo continui, ed infiniti i clamori dell'intera Popolazione, non che dell' Ecclesi del' uno, e dell' altro clero, relativi al cattivo metodo sulla conduzione de' pub. Proventi, e

passimo

peissimo abuso su di essi introdotto; perciò per provvedere all'indennità del Popolo, ed alla pub. economia a scanso anche di qualche inconveniente, che potrebbe facilmente accadere, si fa istanza alle S. S. affinché prendano quell'efficacia, che vorranno più proficuo e vantaggio del Publico.

3.º Non è irragionevole l'istanza che fanno i S. Provisionari Medici, e Chirurgi di avere la mensuale provvisione in metà sonante, e non in Cedole; poiché dovendo per le giornaliere spese servirsi della moneta sonante, ritardando incagliato il cambio della Cedola, che gli viene data, non possono provvedersi del quotidiano vitto; che però si propone alle S. S. di dare un qualche compenso a questo serio inconveniente.

4.º Per rendere adempite le dovute determinazioni si devono eleggere due Deputati per portarsi in Viterbo, a concordare, e stipulare l'istrumento di Subappalto del quinto grullo del Macinato

5.º Si devono parimente eleggere due soggetti per andare in Viterbo a fare li soliti Conti in Dogana sugli pagamenti fatti da questa somità.

A S. M. di Nostro diamorono a consultare l'On. Saverio Brenniaglia, il qual med. ha consultò come segue.

Primo. Sulla proposta qual non avendo cosa alcuna da dire a passò sia trasferita ad altro Consiglio = Fu approvato a viva voce.

11. Il Provento specialmente del Macello per comune disgrazia nella parte Razzone è ritenuto tanto male, che niense più poiché le Carni di cattiva qualità, e ad arbitrio; si macellano Cagne in abbondanza, e pochi Castrati di qualità non proficua. L'Appaltatore, che è un certo Vincenzo Leo spontaneamente esibì l'offerta a questo Macello; credettero i Pub. Rappati accettare la d.ª offerta, nonostante niente di Provento esibisse pagare, e medesimamente di godere gratis lo Scorticatojo, e Macello; oltre poi li prezzi, la maggior parte al disopra delle vicine Città.

Nonostante si ha sorpreso un' estorto ordine del dignif. Monsig.
Gov.^o di Viterbo, cui sono state salubry. Congre del B. Gov.^o
conceppe la facoltà di accommodare tal pendenza affacciaro
indoverosamente del d. Marchese Leo, giuche il predotato
Monsig.^o condiscende che gli siano rilasciati 150. di pre-
stanza, ed eccessivo pagamento al prezzo delle carni. Sarà
duaque di sentimento, che li deputati che saranno chia-
mati in questo Consiglio per andare in Viterbo ad api-
stare alla stipulazione del trattat.^o di Subappalto del
quinto gualio del Macinato, e li Coari in Dogana, sup-
plicafuo Monsig.^o a recedere dal d. gravoso ordine, tan-
to pregiudicevole si al publico, che al privata bene,
con dilucidare il falso esposto del Marchese Leo per
ottenere quel che per nequa titolo gli compete; E
qualora non si possa ottenere dal d. Monignore il
richiamo di tal' ordine, sarà bene ai R. Cab. Regiar.
tutte le ample facultà, anche giudizielm.^o di avanzar-
ne le ogni istanze, tanto in Sag. Congre del B. Gov.^o,
quanto in Sag. Consulta, relativam.^o alla cattiva qua-
lità delle Carni. = Quel Consulto posto a partito per
scrutinio segreto rigettò tutti i voti favorvoli in
num.^o 117, e rimase approvato.

3^o. Nonostante che a questi R. Provisionari Medico, e Chirurgo
siasi pagato l'onorario nella massima parte in moneta
sonante, per cui si leghano ingiustamente, sarà ciò
nonostante di parere, che il R. di Nuzio procurafuo
di ottenere tale Sag. Congre del B. Gov.^o un' ordine alla
Locca di Viterbo per il cambio di Scudi Trecento circa
di cedole, diversamente questa comità non puote in conto
alcuno supplire al pagamento dei Provisionari, e di altre
spese occorrenti, giuche l'entrare si esigono nella massima
parte

parte in celato. = Quel Consulto posto a partito per scrutinio segreto ottenne tutti i voti favorvoli, in num. 17, e fu approvato.
 4.° Il M. di Nostro potranno eleggere secondo il solito due deputati per portarli in Viterbo a stipulare l'Instrumento di subdugato del quinto Giulio del Maritato in adempimento delle solite determinazioni = Quel consulto fu approvato a viva voce = In vigore del qual Consulto come f.° approvati, l' Illmo. Sig. Confaloniere elese il Sig. Ag. Fran. Oddi; e li M. Crioni elepero l' Illmo. Sig. Conte Lorenzo Cozza. =

5.° In simil guisa potranno li med. M. di Nostro deputare due soggetti a andare a consegnare colla Rogana di Viterbo subli pagamenti fatti. Le questo giorno = Quel consulto fu approvato a viva voce = In vigore di che l' Illmo. Sig. Confaloniere deputò il S. Ag. Fran. Oddi, e li M. Crioni deputoro l' Illmo. S. Conte Lorenzo Cozza.

Il med. Sig. Consulente disse, che avendo stato presentato da Giacomantonio Bucciglioni un Memto a entrare al servizio in qualità di Sec. e Trombeta; avendo tale impiego presentemente con indifferenza di tutto il Pubblico occupato da Vincenzo Bernardini, non ha luogo la data supplica = fu approvato a viva voce

Item. avendo presentata supplica in questo Consiglio il Sig. Angelo Savitani sul debito, e frutti decorsi che dove a questa Com. e resp. di S. Iuliano, però potrà esso avanzare le med. suppliche alla S. Cong. del B. Gov. alla quale se era privatam. di accordargli la richiesta dilazione già altra volta implorata = fu approvato a viva voce. =

Item sulla supplica verbal. fatta da Camillo Sartori Appaltatore della Foglietta disse, che sembra troppo ragionevole che resti sgravato di porzione dell'annuo appalto per li motivi accennati, purchè riposti l'approvazione della S. Cong. del B. Gov. al quale effetto potranno i M. Dep. avanzarne l'istanze a

Monij. Gov. di Viterbo, perche receda dall' Ordine dati, diversamente potranno i S.^{ti} di Magistrato avanzarne le rappresentanze alla S.^{ta} Congregazione del Buon Governo per l' indoverosa esenzione accordata a Pietro Paolo Montanucci = In approvato a viva voce =

Inserono li S.^{ti} Fran. Zampi, e Cap.^o Marco ^{Carapelli} ed esposero che fin dalli 9. Marzo 1783. furono eletti sei Deputati per rinnovare tanto li Capitoli del Dannodato, quanto li Capitoli, o siano Dasse antiche sopra gl' altri Proventi, e specialmente delle Piscara, e prezzi del Pesce, giacche sedici anni sono li med. Capitoli, e Dasse erano incomparabili, molto piu' lo sono al presente per la variazione del territorio rispetto al Dannodato, e dell' altri generi, che generalmente si sono resi piu' costosi; onde i med. S.^{ti} fecero istanza, che siano confermati li stessi Deputati gia' eletti in d.^o Consiglio, e vengano surrogati altri in luogo di quelli gia' passati all' eternita' per compiere il numero dei Deputati, in num.^o di sei.

Il med. S.^{to} Consalvato consultando disse, esser troppo giusto di venire alla riforma, ed accrescimento di prezzi fissati alle diverse qualita' di Pesce, che si prendono in questo Lago, essendo troppo bassi, e non proporzionati alle presenti Stagioni. quelli gia' fissati ne gl' antichi Capitoli; come altresì riformare, e correggere i Capitoli del Dannodato, ed altre Dasse riguardanti i puti affiti, e Proventi. Sarei però di sentimento che dai S.^{ti} di Magistrato si surrogassero intanto ai Deputati defonti, che furono Giuseppe Zampi, o Giuseppe Brenicaglia, altri due Soggetti, i quali unitamente a quelli gia' eletti in d.^o Consiglio dei 9. Marzo 1783., venghino alla riforma dell' accennati Capitoli, previa però l'opportuna licenza

del

della Sacra Consuletta, e della Sacra Congregazione del Buon Governo.
 = Qual Consuletta fu posta a partito per scrutinio segreto, il che era
 num.^o ventitré voti favorevoli, e num.^o due contrari, e rimase
 approvato = In vigore di che l'Alm. S.^a di Magistrato, in luogo
 dell' Defonti Giuseppe Lampi, e Giuseppe Brenicaglia, surrogò
 sono A. S.^a Saverio Brenicaglia, e Francesco Lampi =
 Et redditis Deo Gratias, dimissum fuit Consilium.

Franc. Oddi Sec. ^{Cia}

Nel Nome d' Dio. Amen = .l. di 27. Dicembre 1797. =

Al Signor d'Alm. S.^a Lorenzo Teati Cor.^o ^{Cia} del nobil uomo d'Alf.
 Conte Lorenzo Cozza Conf.^o Bonaventura Taddei, e Don. Ferrisoli
 Priori Residenti fu adunato il pub.^o Consiglio intimato per tre
 giorni avanti da Frate. del S.^a Pat.^o Balivo Conf.^o Cipriani, e per
 un giorno avanti bandito, e pubblicato da Vincenzo Bernardini
 Famiglia, da cui sono stati parimente intimati i S.^a Dep.^o Ecclesi del
 uno, e dell' altro Clero, conforme parimente riferis, e promessa anche
 la notificaz.^o de punti da risolversi, al triplicato suono della
 Campana intervennero li seguenti

- Al. Car.^o Ansano Frediani Dep.^o per il Clero secolare
- | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| Saverio Brenicaglia = | Gioacchino Battaglioni |
| Francesco Lampi = = | Gio. Ant. ^o Tamburini |
| Anastasio Brenicaglia = | Luigi Rodarelli |
| Mario Cap. ^o Cavamelli = | Grazio Antononi |
| Filippo Stefani = = | Giuseppe Battaglioni |
| Sebastiano Bindi = | Girolamo Foresti |
| Agostino Battaglioni = | Alessandro Catalucci |
| Gio. Crisostomo Catalucci = | Antonio Ronati |
| Pietro Giannini = = | Andrea Laurati |
| Giuseppe Cresci = = | Angelo Fagliardozzi |
| Giuseppe Guidotti = = | |

Franc. Oddi Sec. ^{Cia}

Ala parte de quali intercessi N.^o fu rinuovata p mezzo di me Seg.^o
la lettura degl' Editti dell' Em^o, e Am^o Sig.^o Card. Camp^o e di
Monsig.^o Mmo, e Am^o Desorriere emanati li 21. e 22. Xbre 1789.
sopra le fraudolenti estrazioni per fuori di Stato di Bestiami,
d'ogni specie, Carni salate, ed oglio; Come pure la lettura
della notificazione dell' Em^o, e Am^o Sig.^o Card. Prefetto della
Sag. Congre del R. Gov.^o emanata li 13. di N. mesi, d' anno,
relativa alla citata proibizione, dopo di che si videro alle
celebranz.^o del pub.^o Consiglio, cioè

1.^o Si propone la proposta g^ola, sopra la quale è lecito ad ognuno di
consultare purchè il consulto non sia di pregiudizio a g^ola
Comit^o, e contraria alla Bolla del R. Gov.^o

2.^o Devono mandarsi a partito per scrutinio segreto i M.^o Provisionari della
Comit^o, quali sono - Fran^o. Oddi Seg.^o - Can^o. Fran^o. Cappakoni
M^o di Scuola - ed Anastasio Bruciascia Moderatore della
Orologgia per avere la conferma di essi nei loro rispetti im-
pieghi p un' anno, qualora l'el.^o di vedano meritevoli.

3.^o Si devono eleggere secondo lo stile due soggetti p sindacare il sig.^o
Anverio Bruciascia Seg.^o, ed Ep^oatore del cadente anno.

4.^o Si devono simil^o eleggere quattro soggetti p formare i signati
della solita esigenza p il prossimo anno 1798. =

5.^o Parimente si dovranno eleggere due soggetti p formare i libretti
separati del Augumento del Sale; del Macinato, e della
Colleca Ordinaria super Es, et libram, e costituirgli l'
onorario, tanto alli med.^o, q^oto al Seg.^o Comit^o.

6.^o Deve farsi noto a tutti i Presidenti di Bestiami di dare la nota
giurata in mani del pub.^o Seg.^o di tutto il Bestiame di
qualsunque sorte, che ritengono a passare in g^ola Territorio,
de rincontrarsi poi tali assegni da due Deputati da eleg-
si secondo il solito nel pub.^o Consiglio.

7.^o Restando vacante il Pulpito per l'imminente Quaresima attesa la
rinuncia fatta del P.^o Pio da Bossu, altra volta eletto, per

si propone

si propone alle S. L., affinché rimpiazzino un si necessario oratore

8. Avendo il sig. Gio. Maria Mosconi supplicato la Sag. Congreg. del B. Gov. per ottenere in Casertensi un tratto di Terra inculto con finanze con il Rejo, e la Strada Romana, con pagare l'annuo Canone di Scudi tre, come alle supplica, che alle S. L. si legge; da ordinato il Todaro duomo Tribunale, che una tale istanza sia proposta nel pub. Consiglio gravata il sentimento; che però se si deduce a notizia, perché risolvano quello che crederanno più vantaggioso a questa città.

9. Angelo Giannipi de Bagnore fa istanza di avere in Casertensi la Rocchetta di mezzo posta alla piazza di S. Fran. esibendo di pagare l'annuo Canone di L. 1.50., che però

Il sig. Fran. Zampi chiamato a consultare dal M. M. S. di Magistrato, med. il dilett. giuram. satisf. consultò come segue.

Dom. Saba Proposta già consultando disse esser troppo necessaria l'approvazione di quel tanto fu rifiutato il di primo Maggio proprio del cadente anno, allora S. Ecc. Dom. Monig. Antonini Gov. G. di Viterbo si degnò qui trasferirsi per la nuova confezione del Bussolo, vale a dire di fare lo stabile aumento alli Provisionari Medico, e Chirurgo glie ragioni in quella Proposta, e Consulto fare, che si legge alle S. L. senza ripetere gl' urgenti motivi addotti in d. Consulto approvato col' autorvole approvazione del Todaro Monig. con unanime consenso di tutti i Consiglieri; onde li S. L. Mag. sequita la S. approvazione, potranno avanzare l'opera supplica alla Sag. Congreg. del B. Gov. acciò si degni garantire l'istanza col' opportuna benigna condiscendenza. = Qual Consulto posto a partito per continuo segreto, ripotò tutti i voti favorevoli in num. 17, e sempre approvato.

Similiter, proseguendo a consultare sulla med. Proposta già, disse, che esistendo in mani degli antecessori S. L. delle somme non indifferenti, sarebbe bene esigete se non tutto, almeno in parte, ed estinguere qualche censo imposto glie strade Cornice di Viterbo, tanto più, che la Sag. Congreg. si ha obligati per

La decima Dupa impone un censo di 4000, ordinando, che se ne fosse imposta colletta super ejus libram, ad effecti di estinguere la sorte, e frutti nel termine di anni quattro. = Qual consulto posto a partito per scrutinio segreto, riportò tutti i voti favorevoli in num. 127. e rimase approvato.

2.^o Espendo stati recatam. eletti li R.^{li} Medico, e Chirurgo per un'anno, e incompetenti mandati dopo pochi mesi nuovam. a partito; potranno bensì mandarsi separatam. a partito li R.^{li} Fran.^o Oddi Segrio = Can.^o R. Fran.^o Cappelloni Avv. di scuola, = ed Anastasio Brucicaglia Medico dell'orologio, tutti per un'anno, e riportando due terzi de voti favorevoli, e intendersano confermati. Qual consulto fu approvato a viva voce. = In vigore di ciò furono posti separatam. allo scrutinio sopra li sud. R.^{li} come appo. cioè =

Il sig. Fran.^o Oddi Segrio, e Capelloni per scrutinio segreto tutti i voti favorevoli in num. 16. e rimase approvato, non avendo votato li R.^{li} Oddi. =

Il sig. Fran.^o R. Fran.^o Cappelloni Avv. di scuola, e Capelloni come sopra num. 15. voti favorevoli, e 11. n. contrari, e rimase appo.

Il sig. Anastasio Brucicaglia Medico dell'orologio, fu approvato a viva voce.

3.^o Potranno li R.^{li} di Magia eleggere secondo il solito due soggetti per sindacare il sig. Saverio Brucicaglia Dep.^{to}, ed esattore dello spirante anno, ed indi restringere il dovuto rendimento di Cont.^o Qual consulto fu approvato a viva voce.

= In vigore del qual consulto li R.^{li} di Magia per sindacare il sud. sig. Saverio, eleper cioè = Li R.^{li} Priori elepero l' Illmo. sig. Ponte Pozza = ed il sig. Confaloniere eleper il sig. Fran.^o Lampi

4.^o In simil guisa potranno li med. R.^{li} di Magia eleggere quattro soggetti per formare li soliti libri della pub.^o esigenza per il prossimo anno 1798. = Qual consulto fu approvato a viva voce; ed in vigore di ciò li R.^{li} di Magistrati

per fare gl' accennati libretti de' pers. li. S. Conte Lorenzo Cozza, Laverio Brunciazio, Fran.^o Lampi, e Marco Caronelli.

5. Conviene per dare esecuzione ai summi ordini de' N. S. formare nuovi, e separati riparti per l'augumento del dale, tanto p' il quattrino, e mezzo a libra imasto della S. M. di Papa Benedetto XIII. sopra il solito bajocco, quanto di altri due quattrini ora augumentati; dovendosi formare libretto a parte di esigenza, a tenore in tutto, e per tutto della circolare; e similiter altro libretto a parte per il quinto giulio per ogni luttio, che vuole N. S. si aumenti al Macinato; ed altri un altro separato libretto gl'augum.^o di baj. quindici p' ogni cento scudi di possidenza sub' estimo fatto nel nuovo Catastro compilato per ordine di S. Santità. Soggeranno dai N. S. di Mayo due Deputati; i quali unitam.^o al Segrio Contivo dampiano con integrità, attenzione, e diligenza la formazione di S. libretti, quali Deputati si chiamarsi nell'anzit.^o N. S. di Mayo dovranno ottenere l' emolumento di un doppio l'indicato, benché di più meriterebbe un tal' opera. Qual Consulto diposti tutti i voti favorevoli in num.^o 17, e limaso approvato. In vigore di tutto ciò seguì la seguente elezione cioè = Il sig. Cont. Lasse il sig. Laverio Brunciazio, e il sig. Pironi elevero il V. Conte Lorenzo Cozza.

6. Per l'oggetto di manifestare ai Popolanti di Bestiami la presente risoluzione Conciliare, dovrà il pub.^o Segrio delorato apert.^o notizia mediante una notificazione d'affiggersi nel solito luogo, ad effetto che i N. S. Popolanti di Bestiami dicano dentro il mese di febbrajo prossimo la richiesta giurata a pena; e nel seguente mese di Marzo si contatori che saranno chiamati dai N. S. di Mayo, potranno riconfermare se sia stata data aperta la videtta a pena, tal che peraltro non si dubita, trattandosi di affare di delicatezza di Coscienza. = Qual Consulto posto a partito per scrutinio segreto, diposti num.^o 15. Voti

favorevoli, e num. due contrari e rimaso approvato. In
virtù di che l'Ilmo Sig. Donfr. Alessi, e deputo Bonavina
Daddi, e Domenico Garofoli.

7. Giacche sura vacante quora nostra Cattedra per il prossimo Quarasi-
male corso 1798., il spendo compiaciuto il S. Can. Nicola
Arguacci Teologo della Cattedrale di Acquafredda farne
istanza g. ottenute, a troppo giusto, che le S. S. si degnino
accederglielo, spendo soggetto per tutti i titoli sua meri-
tore. Quel consulto fu approvato a viva voce; dopo
di che in simil guisa fu approvato il detto S. Can. Ar-
guacci g. Predicatore della prossima Quarantina 1798.
g. il solito Tabellato onorario.

8. Sopra la supplica avanzata dall'Ilmo Gio. Maria Morini, che alle
S. S. si legge, sura di sentimento che si dovea chia-
mare un Pisto Agimeatore de pagani l'onorario al
med. la metà g. cinquecento, ad effetto di nominare
esattamente il quantitativo che si richiede, per in-
teso che vi restino nel territorio le dovute distanze
trao g. il papaggio del Bismonte, quanto per
comodo de Pescatori per tirare, e tendere le Reti,
restando al med. Ollatore l'obbligo di mantenere
tra patire, e spurgare le forme, e fosse adiacenti
al Terrano, che gli sarà concepito, con lasciare li
Stradoni g. comodo de Bismonti per andare a pas-
sare, ed attervare al Lago a tenore della supplica
avanzata da l'Ilmo Sig. Morini, che alle S. S. si legge
= Quel consulto posto a partito g. servatissimo segre-
to, riposto num. otto voti favorevoli, e num. due contrari
e rimaso escludo.

9. La supplica di Angelo Giannini de Begnora de S. Maria
ottenere in enfiteusi la Panchina di mezzo posta
nel

nella Piazza di S. Fran^{co}, essendo questa stata accordata al
Sig. Sig. Marco Caramelli per istruzione Consiliare, senza la
vindicata del med^o, non potè accordarsi, de sia posta a par-
tito una tale istanza = Qual consulto fu approvato a viva
voce. =

Tran. Oddi Seg. Gio

Nel Nome delmo di Dio. Amen = A di primo Marzo 1798. =

Alla giunta del Cittadino Lorenzo Genti Comm. attuale e del Cittadino
Girolamo Goretti uno de Priori estratti secondo la statutaria
disposizione, nella di cui parte essendovi descritto y Confalon^o.
il Cittadino Fran^{co}. Oddi, e per Priora il Cittadino Sebastiano
Bindi; il primo de quali non potèda esercitare tal carica, per-
che attualm^{te} esercita quella di Seggio Comunitativo; ed il
secondo non essendo potuto intervenire attesi i doli in comodi
di salute, nonostante che dal med^o sia stato pigliato il possesso
di tal ufficio, essendovi convocato il pat^o Consiglio deo delli
nove, afine di sostituire uno del num^o de Confalonieri, per-
che possa supplire alle voci di S. Oddi, a norma di S. Statu-
taria disposizione, ed intervennero li seguenti

- | | | | |
|-------------|-----------------------------|---|-----------------------|
| Cittadini = | Lorenzo Cozza | = | Anastasio Brenciaglia |
| | Marco Caramelli | = | Agostino Battaglioni |
| | Dom ^o . Garofoli | = | _____ |

Il med^o Cittadino Goretti a nome anche del Cittadino Sebastia-
no Bindi, benchè assente, chiamò a consultare il Cittadino
Marco Caramelli, il quale consultò come segue.

Essendo cosa lodivole, che la rappresentanza di questa Comune
sia composta di più soggetti; onde in mancanza del estratto
Cittadino Oddi, per esser legalmente impedito come l'egio di



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Libertà = Religione = Eguaglianza

Boiseno 5. Marzo 1798. V. J. —

Spendo preciso Volere delle Republiche Francese, e Romana, che ogni Comune resti Democratizzato, con abolire affatto il sistema del passato Governo, e si formi provvisoriamente una Municipalità composta di varj soggetti, da prendersi da ogni Ceto di Persone, e si elegga fra questi un Giudice parimente provvisorio, per indi attendere dalla Capitale Centrale non solo l'approvazione di simile elezione, ma ancora gl'ordini stabili e permanenti istruttivi per il futuro Governo; E desiderando altresì questa Comune di prestarsi alla dovuta obbedienza di quanto providamente sarano stabiliti le Dotate Gloriose Republiche, fece istanza al Cittadino Carlo Gualterio Presidente delle Limetosa Municipalità di Orvieto, affinché col sentimento dei Commisari Francesi desse un dettaglio sul regolamento da tenersi per l'erezione della Municipalità in questo luogo; ma non avendo avuta fin qui la sorte di esser considerata, ne di essergli stato dettagliato finora da veruno il bramato sistema; per non comparire essa contumace presso le Benefiche Republiche, si è venuto in determinazione di adunare il Consiglio Popolare, con aver fatti intimare tutti i Capi di Famiglia per mezzo di Fran. del q. Antonio pub. Balivo ad intervenire in questa sera nell'Entrone del Convento di S. Fran. destinato a tal'effetto come unico adattato sito per simile adunanza Popolare, affinché da questi vengano eletti provvisoriamente i Cittadini Municipalisti, Giudice della Pace, Segretario; ed intervennero num. Duecento Settantatre 273. Capi di Famiglia, numerati distintamente dal Sud. Fran. del q. Antonio, conforme riferì; Alla presenza de quali Capi di Famiglia insorse

arrivando, presso anche il Registaro del papale Governo,
proclamò la sovranità del Popolo colla dipendenza dalla
Romana Repubblica, del Capo Luogo che sarà destinato, e sotto
la protezione delle Republiche Francese, il Cittadino Ber-
nardo Daddi, il quale avendo proposti diversi soggetti
per formare questa nostra Municipalità, la maggioranza
delle Voci, e l'unanime consenso del Popolo l'overnesso i
seguenti soggetti a preferenza di altri che furono pro-
posti, e rigettati.

Per Giudice della Pace in luogo dell'amministratore della Giusti-
zia del papale Governo fu proclamato con unanime con-
senso ad alta voce il Cittadino D. Florido Prospero Zampal

Per Municipalisti furono proposti l'infratti Cittadini cioè

Il Cittadino Lorenzo Corza, e fu acclamato a piena voce

Il Cittadino Francesco Caporari, fu acclamato a piena voce

Il Cittadino Mario Cammelli, fu acclamato a piena voce

Il Cittadino Giordano Goretto, fu acclamato a piena voce

Il Cittadino Nicola Lenori, fu acclamato a piena voce

Il Cittadino Bernardo Daddi, fu acclamato a piena voce

Fu proposto in fine il Cittadino Francesco Oddi per Segretario
della Municipalità, e fu acclamato a piena voce.

Io Pio Can. Zampal fui test. a 3. 5. 1793.
Io Vill. Felippino Corza fui test. già not. 1793.
Io D. Bonaventura Vezzosi fui test. al glo sopra M. Zampal
Io Andrea Fede fui Testimonio quando sopra M. Zampal
= Fran. Oddi test. =

= Religione =

Libertà

Equaglianza

- Bolseno 17. Marzo 1798. - vs.

Anno 1^{mo} della Repubblica Romana

Spedirsi adunati nella solita sala di questa Comune gl' eletti, Giudice
della Pace D. Florido Procopio Zanzi - D. infratti cittadini
Municipalisti, cioè

Lucrezio Cozza = Francesco Caporali = Marco Caramelli =
Giovanni Grotti = Nicola Lenori = Bernardo Raddi =

E me infratto Segretario; E questi volendo dare esecuzione alla pie-
na formazione dell' ottenuta Libertà colle prescrizioni del
papato governo, e spedirsi ottenuta particolare istruzione
sul metodo da tenersi gl' inalzamento dell' albero della
Libertà frangiato dei tre colori Repubblicani - bianco, rosso,
e negro; Quindi è che sotto questo stesso giorno con uni-
versale placca, e gioia si è venuto ad inalzamento d' d.^o
albero frangiato ancora del Bianco rosso in cima, e Bande
in tricolore, che anticipatamente si è fatto girare gl' Paese
con suono di Tamburo, e Trombe in segno di giubilo coll'
invito, ed invito di fare in questa, e nelle sequenti giorni
le illuminazioni nelle rispettive abitazioni, e fessure,
con aver già stabilito il num. de' più probi Soldati d' effetto
di fare alternativamente le guardie ad' albero, per cui
buon effetto è stata scelta una propina Botteggi, ove
poteva trattenerci la latitudine, a scanso di qualunque
inconveniente potesse accadere colla deturpazione di d.^o
albero, il che poi non si deve temere attesa il Comune
Patriotico spirito pieno di contentamento gl' ottenuta Liber-
tà; Qual' albero così tricolore che presenza di nome
rosso Capolo ivi concorso, fu fatto da d.^o Municipalisti
finire nella Piazza detta di S. Francesco, e coll' evviva

universale fu applicata la libertà. Successivamente a questi
atti, insorse il cittadino D. Florido Proposto Lampi, il quale fece
un' erudita allocuzione al numeroso Popolo concorso nell' indicata
Piazza di S. Francesco, facendogli comprendere qual sia La
Religione, La Libertà, ed Egualianza, ed esser Egli il Popolo sul-
divenuto Sovrano di questa Municipalità colla dipendenza
dalla Romana Repubblica, del Capo del Luogo, cui sarà destina-
ta, e sotto la protezione della Repubblica Francese; E qui
con replicati evviva si diede fine all'atto del presente
strumento alla presenza del Popolo tutto, e dell' infra-
scritti Testimonj a tal' effetto chiamati

Corso L'archidiacono

Caposarij Francesco M.
Cavallotti Marco M.

Canoni Niccolò Municipalità
Cocetti Erolamo Municipalità

Daddi Bernardo Municipalità

Borghesi Antonio fui Testimonio quanto segue

Adami Pasquale fui Testimonio q. l. q. a

Giuseppe Botaglini Not. pub. Not. del sopra-
scritto strumento unitamente infra-
scritto segretario

Francesco Caddi Not. pub. e segretario di questa Municipalità
Cof. unitam. col sopra-
scritto Not.

"Lago di Bolsena"

Religione

Libertà

Equasianza

Municipalita' di Bolseno 13. Marzo 1798. V.I.

Anno primo della Rep. Romana

Condannati di dettati Cittadini Municipalisti nella seduta Sala d'opero di provvedere a diversi inconvenienti come appo

- = Lorenzo Cozza = Fran. Caposary = Nicola Leonori =
- = Girolamo Foretti = Marco Caramelli = Bernardo Daddi

Primo. Fu proposto di porre argine al maccherone sub' arbitrio di vendere le carni a prezzi arbitrari; ed unanimemente fu stipulato che nonostante l'obbligo y fatto fatto di mantenere la carne di agnello nella parte quadrifida quattroventi ventidue la libra; attesa la circostanza de tempi, si e' concesso ad augumentarli il prezzo sino ahi quattroventi ventisei la libra.

Quo se poi vorra maccherone qualche castoreo, che sempre sia di buona qualita', nonostante il fissato prezzo di quattroventi tre la libra, gli si augumenta sino ahi quattroventi tre e mezzo gli sopraccennati motivi

Se l'appaltatore Vincenzo Les ordona di non voler profittare di questa condiscendenza, la Municipalita' e' contenta che ristituisca le clausi del Mercato, e scorticatore, perche la med. provvedera ai bisogni di questa Comune; e rapporto alle carni da spacciarsi a beneficio della Popolazione: ed a tale effetto si spedira l'istimazione della parte di sopra per provvedere al buon regolamento

Cozza Lor. Municip.
 Caposary Francesco m.
 Caramelli Marco m.
 Leonori Nicola Municip.
 Foretti Girolamo Municip.
 Daddi Bernardo Municip.
 - Fran. Daddi seg.

Religione

Libertà

Equaglianza

Municipalitati di Bolsena 14. Marzo 1798. vs.

Anno 1mo della Repubblica Romana

Alla presenza del Cittadino Commisario D. Domenico Angelucci, e degli
infanti Cittadini Municipalisti, si adunorono nella Sala del
Cittadino Valerio Caporaj Num. ottantaquattro Capi di Famiglia
di questo Luogo, intimati preventivamente da Fra. Co.
del Fr. Antonio pub. Balivo, come riferisce si venne alla
deputazione del Giudice della Pace, giacche l'eleto Cittadino
Proposto D. Florio Lampi non può esercitare un tal ufficio,
perche totalmente si oppone al sentimento delle Repubbliche
Francesi, e Romana; e perche in detto Luogo fu proposto
il Cittadino Lorenzo Tenti, quale posto allo scrutinio segreto,
riporto Num. Cinquante Voti favorevoli, e Num. Trentaquattro
voti contrari, segreti, e rimase approvato

Corretti Evolamo Municipale

Corra Cor. Municipale

Caporaj Francesco

Davanti Mavca Municipale

Daddi Bernardo Municipale

Conon Nicola Municipale

Fra. Co. Seg. Cia

Sistema Bibliotecario

"Lago di Bolsena"

Religione

Libertà

Eguaglianza

Municipalità di Bolseno 14 Marzo 1798. VJ.

Anno primo della Repubblica Romana

Si convocarono nella solita Sala di Cittadini infra i cioè

- Lorenzo Tenti Giudice della Pace
 - Lorenzo Cozza =
 - Fran. Caporavi =
 - Mario Caramelli =
 - Girolamo Goretti
 - Bernardo Daddi
 - Nicola Leonori
- } Municipalità

Proposero di togliere gl'abusi introdotti nel mercato governato abitualmente tanto l'appaltatore di questa Mercanzia quanto li Pescatori di alzare il prezzo al disopra della Tassa, che è stata vengliante negli anni scaduti, e ciò in aggravio di tutti gl'abitanti di questa Comune, inutili essendo stati i Chiamoni per far ritornare al primiero loro prezzo i Pesci, che si sono venduti agli Abitanti tanto dal'appaltatore della Mercanzia, quanto dalla Pescatori.

Volendosi dunque togliere questo dispotismo esoso, ed arbitrario, si determina che volendo questa Municipalità procedere in tutte le risoluzioni colle maggior giustizia distributiva, avendo serio riflesso all'augumento de prezzi di tutti i generi, fra quali è particolarmente l'augumentato prezzo della Canapa, Cordame, Tavoletto e le Barche, Chiodi, ed altro, si augumentano gl'antichi prezzi a tutte le qualità de Pesci, che sono in questo nostro Lago; ed incominciando dal primo giorno di Quaresima di ciaschedun' anno, a tutta la settimana scorsa, dovrà osservarsi il prezzo infra provisionamente, cioè nella presente Quaresima.

- Luccio quattrini ventidue la libra =
- Lattarini, e Arroni quattrini otto la libra =
- Lasca quattrini dieci la libra =
- Catvone, e Barbo quattrini quindici la libra
- Dinca quattrini venti la libra

Angiada sotto le tre libbre bajocchi sette, e mezzo la libbra; e sopra
le tre libbre baj. dieci la libbra.

Avvertendosi che in tutto il rimanente restano provvisoriamente
in osservanza di soliti Capitoli della Pescara; e contro le
trasgressioni si procederà irremissibilmente alle pene co-
minate in detti Capitoli

L. Tenti Giudice della Pace
Corra Lor. Muzi
Cassorini Franco m.
Cavallotti Marco
Goratti Erolamo m.
Lenoni Michel Municipalista
Pardi Bernardo municipale
Fran. Oddi Sif.

= Libertà = Religione = Equaglianza =

= Municipalità di Bolzano 18. Marzo 1798. V: S:

= Anno primo della Repubblica Romana =

Sogliono tanto gl' Abitanti di questa Terra, quanto gl' esteri
estrarre da questo luogo molti generi, di cui abbona
il Territorio, come Ex: Fr. Oglio, Legumi, Ortazie, e
simili, per la cui estrazione secondo l' adottato lo-
devole sistema si richiede il certificato della Munici-
palità, per così ovviare alle collusioni, e fraudi, che
potrebbero facilmente accadere a danno di questa Popo-
lazione; E non essendo cosa facile, che la medesima
Municipalità possa tutte le volte, e ad ogni richiesta
coadunarsi in uno, ad oggetto di darvi senza il menomo
ritardo agli Estrattanti di tali generi gl' oppostiani cer-
tificati

tificati; che però si concedono la facoltà al Cittadino Francesco Oddi
Segretario di poter dare in nome dei Cittadini Municipalisti la ne-
cessaria licenza dell' estrazioni sudate, con tenere il corrispondente
registro della quantità dei generi, che verranno estratti a seconda
delle richieste, che gli ne verranno fatte

Corra. Lor. Municip.
Daddi Bernardo Municipalista
Cavanelli Marco Municipalista
Poretti Girolamo Municipalista
Capposani Francesco m.
Leonori Nicola Municipalista
F. Oddi seg.

Libertà Religione Eguaglianza

Municipalita' di Bolsena n. 4. Marzo 1795. S. S.
= Anno 2mo della Repub. Romana =

Avvicinandosi la scadenza del mese, in cui sogliono spedirsi
le Bollette ordinarie, e le solite provisioni alle Provisiona-
ti di questa Comune, sarebbe troppo tedio se questi si
avessero a firmare dei rispetti Municipalisti colla dilata
sottoscrizione; onde per facilitare la spedizione, e paga-
mento delle medesime Bollette ordinarie, si deano per
tale oggetto le opportune facoltà al pub. Segrio affinché
cio' eseguisca alle scadenze del mese, con doverne tenere
l'opportuno registro

Cor. Corra. M. Seg.
Marco Cavanelli m.
Nicola Leonori Municipalista
Francesco Capposani m.
Girolamo Poretti m.
Bernardo Daddi m.
= Fran. Oddi seg.

Libertà

Religione

Eguaglianza

Municipalità di Bolsena 4. Aprile 1798. V. 3.

Anno primo della Repub. Rom.

Li Cittadini Municipalisti di questa Comune di Bolsena sommar-
dosi della facoltà conferitagli dal Cittadino Filippo de
Pari Prefetto Consolare, come al rescritto che legge si a ter-
za della istanza fatta da Girolamo Lucj appaltatore di
questa Pizzicaria, riformarono la Tariffa de prezzi de
generi della med. Pizzicaria, provvisoriamente come segue
cioè

Gl' Alci che attualmente ritrovansi già provvedute nella
Pizzicaria, debba l'appaltatore venderle sino al totale
comercio, quattrini tre l'una

Detto de provvedersi in avvenire debba vendute a Tariffa col
consenso de med. Cittadini Municipalisti, purchè giustifi-
chi ad essi con documento autentico l'importo della med.

Caviale, Tonnina, Tarantallo, Mosciame, e Solmone, debba
venderli a Tariffa come s. giustificando l'importo.

Formaggio Pecorino fresco sino a S. Giovanni baj. undici
la libra

Detto tosto Pecorino baj. quattordici la libra

Basso, e Ventresca baj. undici la libra

Prosciutto, Distrutto, e Lardo, baj. tredici la libra

Talame, e Mortarelli baj. quindici la libra

De quali prezzi come s. stabiliti provvisoriamente, dovrà il
pub. Leg. formarne la necessaria Tariffa, quale
dovrà pubblicamente stare affissa nella Pizzicaria

R. Danti Giud. della Com.
Nicola Leonori Municip.

Donato Dadi p. d.

Girolamo Corsetti Municip.

— Fran. Oddi Leg.

Libertà

Religione

Equaglianza

381

Bolsena 118. Maggio 1798. v.9.

Anno 1mo Rep. Rom.

Il Cittadino Valerio Caposavj Edile di questa Comune vedendo esser prossima la scadenza del mese, in cui sogliono spedirsi le Bollette ordinarie per le solite provisioni alli Cittadini Provisionati di questa Comune; riflette che sarebbe troppo fido, se ci dovesse firmarle in una ad una colla propria sottoscrizione; perciò per facilitare la spedizione, e rispetto pagamento delle medesime Bollette ordinarie, dà Egli a tale oggetto le opportune facoltà al Cittad. Francesco Oddi, perche ciò eseguisca alla scadenza di ogni mese, con doverne tenere il consueto registro; ben inteso, che li Cittadini Medico, e Chirurgo esercenti attuali debbano conseguire anche l'aumento fissato alla diloro solita provisione

del Caposavj Edile

Nel Nome dmo di Dio. Amen

Bolsena 3. Luglio 1799.

Avendo alcuni Individui di questa Terra sull' esempio di varj Luoghi, e specialm. alla Città di Orvieto rimosso, e distrutto l'Albero chiamato della Libertà, che ritrovavasi innalzato nella Piazza di S. Fran. colla lusinga, che possa esser terminato il Governo Republicano; perciò per l'unico oggetto di ovviare frattanto ad un confuso Governo Anarchico, che recherebbe deleterie conseguenze alla Popolazione; si sono adunati in questa pubblica l'infanti Capi di Famiglia, per l'unico oggetto di eleggere provvisoriamente due Giudici, de quali uno presieda al Governo politico, e civile, e l'altro al criminale; da continuare ambidue sino alla sistemazione di un governo stabile, che ognuno implora della Divina Munificenza, e l'interviansi sono

Li. B. = Cap. Marco Cammelli = Adamo Maniottini

Can. Vincenzo Vignali	=	Fran. Zampi
Paolo Aramelli	=	Giuseppe Oddi
Dom. Garsoli	=	Giuseppe Bernaschi
Angelo Merichetti	=	Lorenzo Taddei
Nicola Lenoni	=	Felice Carpi
Nicola Conti	=	Giacomo Giusti
Luigi Taddei	=	Angelaat. Giannippi
Marco Dottaroli	=	Alessandro Merichetti
Vincenzo Guerrini	=	Sebastiano Merichetti
Fran. Botarello	=	Lorenzo Casciani
Dom. Pantini	=	Giul. M. Giannippi
Giacomo Guidotti	=	Giul. Scatoloni
Luigi Casciani	=	Can. Giul. Marzi
Can. Fr. Cappelloni	=	Angelo Ovidi
Antonio Perajino	=	Angelo Macarini
Andrea Fede	=	Giul. Ovidi
Pietro Dottaroli	=	Giul. Leoncini
Egidio Vespini	=	Carlo Scatoloni
Lorenzo Rinaldi	=	Gio. Batt. Botarello
Pietro Carlo di Virgilio	=	Giovanni Battaglioni
Carlo Ripa	=	Giul. Merichetti
Dom. Provinciale	=	Pietro Casarione
Giul. Conti	=	Tommaso Gaffardozzi
Nicola Biondi	=	Nadia Crapiano
Giul. di Venere	=	Giul. Mangiaciuto
Paolo Casarione	=	Dom. Montoni
Gregorio Guidotti	=	Flaviano Rinaldi
Fran. Battaglioni	=	Bernardo Oddi
Angelo Giannippi	=	Martino Filippelli

- Gioacchino Battaglia = Remondo Catalucci
- Giul. Casinai = Fran. Rominei
- Benedetto Gianini = Giul. Manuelli
- Amico Savoni = Fran. Rimoldi
- Anastasio Brenicaglia = Lorenzo Benini
- Don. Pantaleoni = Filippo Corri
- Giul. Santaglia = Andrea Laurati
- Tomaso Savini = Fran. Santaglia
- Giul. Provinciale = Bernardino Scatorra
- Luca Saltafossa = Girolamo Montoni

Li quali tutti, applaudendo primieramente alla lodovole condotta del Sig. Conte Valerio Casaraj tenuto nell'impiego di Edile, che egli per più di un anno ha occupato con un'attività non meno della Patria, che del Popolo, avendo egli dato le più chiare testimonianze di Religione, di Pace, di Mansuetudine, e di Giustizia, tutti ad una voce hanno eletto, e nominato per giudice Provvisorio nel Governo Pubblico, e Civile lo stesso Sig. Conte Valerio Casaraj, sperando che per dare vieppiù non equivoci segni di affetto, e di attaccamento verso il Popolo, e la Patria, accetterà di buon grado una tale elezione; e per avvertire al dirimpetto delle cose criminali hanno eletto il Sig. Gio. Maria Roscini come per altro.

Atto fatto in Bolsena nella pub. Sala di questa Comune, il giorno di ad anno sudetti Infedeli

Così è Fran. Oddi Not. pub. di d. Terra Rep.^{ta}

Io S. non volendo resistere alla replicata istanza del Popolo, attesa l'assenza di Porzione, accetto

di buon grado La Cavica di Gio: Donisovio Civita, tinoche
 avrà sostenuto un governo stabile, e duvarole che
 Co. Valgapsaj, Gio: Donisovio

Nel Nome Nro di Dio. Amen = Dei 01. Luglio 1799. =

Col precedente avviso publicato in i Luoghi soliti di questa Terra, da vin-
 cenzo Bernardini Famiglio Contivo per ordine di S. Eccza. Anna
 Monsig.^{ro} Gio. Batt. Bussi Governatore Provvis. della Città di
 Vicenza, e Provincia, direto in fma di lettera a questo N. Pre-
 voste D. Florido Lampi, da registrarsi in fma; si adunorano in
 questa pub.^l Sala l'infratti Capi di Famiglia, ed altri del Popo-
 lo, cioè. =

N. = Prevoste D. Florido Lampi = = =	Paolo Berneschi =
Paolo Caramelli = = =	Luigi Giannisi =
Caro. Giuf. ^o M. ^o Battaglioni = = =	Flo. Battista Maccio =
Giuseppe Oddi = = =	Sante Buzzarrini =
Giuseppe Frediani = = =	Giovanni Calitti =
Fran. ^o Guidotti = = =	Fran. ^o Zucconi =
Gio. Battaglioni = = =	Antonio Bergagna =
Giuf. ^o Simonini = = =	Sante Iodini =
Angelant. ^o Menichetti = = =	Pietro Pieri =
Fran. ^o Ang. ^o Astolfi = = =	Giuseppe Iodini =
Sebastiano Menichetti = = =	Giuseppe Catarione =
Giuf. ^o Astolfi = = =	Antonio Boschi =
Luigi Taddei = = =	Andrea Ricci =
Giuseppe Leoncini = = =	Pietro Dotavelli =
Giuseppe Laurenti = = =	Lorenzo Rinaldi =
Flo. Fran. ^o Lazzari = = =	Bernardino Battaglioni =
Girolamo Montoni = = =	Paolo Parlante =
Giuf. ^o Provinciale = = =	Lorenzo Lisoni =
Bernardino Monichelli = = =	Giuseppe Casciani =
Andrea Porri = = =	Pietro Catarione =
Giovanni di Filippo = = =	Agostino della Casa =
Giuf. ^o Manuelli = = =	Piochikino Battaglioni =
Fran. ^o Battaglioni = = =	Giuseppe Calabresi =
Bonaventura Annara = = =	Flaviano Rinaldi =
Antonio Perugini = = =	Giuseppe di Venere =

Giuseppe

Giuseppe Ferraresi = = =
 Giacomo Giusti = = =
 Anselmo Cagnacci = = =
 Santino Bacarini = = =
 Giuseppe Berneschi = = =
 Giuseppe Tartaglia = = =
 Gaspare Sochi = = =
 Giovanni Berneschi = = =
 Giovaanantonio Iuini = = =
 Camillo Sartori = = =
 Giovaanantonio Manuelli = = =
 Luigi Sochi = = =
 Giacomo Giusti = = =
 Can. D. Lorenzo Leonori = = =

Giuseppe Filippetti = = =
 Giuseppe Conti = = =
 Domenico Garofoli = = =
 Chierico Giovanni Battaglioni = = =
 Giacomo Provinciale = = =
 Gaetano Guidotti = = =
 Fran. Rinaldi = = =
 Francesco Adamj = = =
 Bernardino Bacarini = = =
 Luigi Cignani = = =
 Pietro Lisi = = =
 Settimio d'Isorta = = =
 Felice Punsello = = =

Alla presenza de quali e di molti altri intervenuti, fu letta dal d. sig. Prevosto La
 lettera del prelodato Monsig. Busi, conformativa l'elezione fatta da questa
 Popolazione del Governo Provvisorio di questa Terra; e quindi essendo le Comuni
 esultanze di gioia, fu dimesso il Consiglio.

Actum Valsinij in aula hujus Illm^e Comit^{is} huj^{us} die, et anno predictij. In fide
 Ita est Fran. Oddi Civis Valsinsien. Not. pub. dep.

Il Tenore della precitata lettera e' il seguente

fuori = Al Mto Rev. Sig. = Il Sig. A. Florido Lampi Prevosto di Bolsena =
 dentro = Mto Ando Sig. = In vista dei documenti, che comprovano l'elezione fatta
 da cod. Popolazione del Governo Provvisorio, in vigore tale facolta che mi vengono
 concepe, confermo in tutto, e per tutto detta elezione; ed a questo effetto
 comunico a lei tutte le facolta per convocare il pubblico Consiglio, far
 nota questa mia determinazione, ordinando, che questa mia lettera venga
 registrata ne' atti pubblici di codesta Comta. Fara' Ede, che siano eseguiti
 questi miei Ordini, mentre con pienezza di stima, e di cordialita ho il
 piacere di protestarmi = D. V. = Viterbo 110. Luglio 1799. = Appro
 y. Sella = F. B. Busi Gov. Prov. = Sig. Prevosto A. Florido Lampi / Bolsena /

W

Nel Nome S^{mo} di Dio. Amen - il di 4. Agosto 1799. =

Alla grazia del nobil Uomo Sig. Conse. Valerio Bassani Giudice Civile
Provisorio di questa Terra di Bolena, fu durato il pub.^o Con-
siglio secondo l'antico stile e norma della Statutaria dispo-
sizione, intimato personalmente y tre giorni avanti da Fran.^o del
g.^o Antonio pub.^o Balivo, e per un giorno avanti pubblicato, e
bandito y i luoghi soliti di S. Terra da Vincenzo Bernardini
Famiglio Trombeta, al triplicato suono della Campana inter-
vennero l'infraatti legittimi Consiglieri già eletti dal Bus-
solo, cioè

S.^o Marco Cap.^o Caramedi
Sebastiano Bindi
Fran.^o Oddi
Gio. Crisostomo Catalucci
Paolo g.^o Tomaso
Antonio Anati
Gaetano Guidotti
Pietro Giannini
Giovanni Torchi
Dom.^o Tarofoli

Fran.^o Tampi
Alessandro Catalucci
Gio. Ant.^o Tamburini
Bonaventura Taddei
Luigi Pedaroli
Giacomo Guidotti
Andrea Laurenti
Fran.^o An.^o Astolfi
Andrea Ricci
Agostino Battaglioni

Primo. Si propone la proposta già sopra la quale è tenuto ad ognuno con-
sultare, purchè il Consulto non sia di pregiudizio a questa Comità,
e contrario alle Leggi, ed ordini dei S.^o Superiori.

Secondo. Incensurati sono stati i clamori dell'intero Popolo nello spazio di
più di un' Anno, da che fu introdotto il Governo Repubblicano,
per essere il costo del Pesce che si prende in questo Lago, sormonta-
to ad un prezzo eccessivo, senza che mai in questo tempo siasi
potuto rigarare a tal dannoso inconveniente, a Seconda delle
comuni brame, come alle S.^o V.^o è ben noto, Ond' è che, me-
diante il divino ajuto avendo ottenuto la nostra liberazione da
quel gravoso giogo, che ci ha per lungo tratto tenuti oppressi,
ed avviliti; ed imminente essendo la sistemazione di un Go-
verno stabile, dolce, e soave, che non ha altro scopo che di
felicitarci, è tempo oramai di aderire alle giuste istanze di
questo Popolo, che tra le angustie, e la desolazione richiede con
rulta ragione di essere ripristinato unitam.^o ad' impoverita
Comunità

Comunità ne suoi antichi dritti, col fissare provvisoriamente il prezzo alle
 rispettive qualità del Pesce, ed inculcare insieme agli Pescatori l'osservanza
 delle antiche, e lodevoli Leggi, nella maniera, che sembrerà più propria alle N. S. S.
 in vantaggio della Comunità, ed in sollievo del Popolo stesso; sicché.

Il pretodato Sig. Giudice Provvisorio chiamò a consultare sopra le sud. Proposte
 il Consigliere Sig. Cap. Mario Caramei, il quale med. tacitiz. concordato co.
 me segue cioè

Primo. Dalla Proposta generale non avendo cosa alcuna da dire, però sia tras-
 ferita ad altro Consiglio = Qual Consulto fu approvato a viva voce

Secondo. Quanto siano veri gli assurdi, ed inconvenienti espressi nella Pro-
 posta, altrettanto è consentaneo all'equità, ed alla giustizia, che
 come opposti alle Leggi civili, vengano ad ogni costo, se non del tutto
 aboliti, e rimossi, almeno nella sua maggior parte corretti, ed
 emendati; non essendo dovere, che abbia a tollerarsi l'eccezionalità
 del prezzo arbitrario del Pesce, insopportabile gravanza a questo
 intero Popolo, che merita per infiniti riflessi una compas-
 sione oculata delle N. S. S.; e giacché vediamo esauditi i nostri
 voti mercè le valevoli intercessioni de nostri Santi Protettori
 presso Sua Divina Maestà, non si deve trascurare dal canto
 nostro l'osservanza delle medesime Leggi in quella parte almeno,
 che riguarda il Comune sollievo, e che richiede la remozione degli
 abusi. Sarei dunque di proposito, qualora le N. S. S. conven-
 gano nel mio sentimento, che, ferme rimanenti le Disposizio-
 ni Statutarie, e li dritti del Popolo di poter comprare il Pesce per
 proprio uso dai Pescatori nelle ore determinate del giorno in con-
 formità dei Capitoli, venisse provvisoriamente fissato il prezzo
 alle rispettive qualità di Pesce nella maniera seguente cioè. =

Tinca, e Luccio, a bajocchi tre la libra. =

Calvone, e Barbo, a bajocchi due, e mezzo la libra. =

Lasca, a bajocchi due la libra. =

Arvoni, e Likanini, a quattrini sei la libra. =

Quali prezzi così stabiliti dovranno osservarsi in ogni tempo sino alla insti-
 tuzione del nuovo Governo; e che frattanto l'Appaltatore della
 Pescara non possa pretendere più di un bajocco per libra del Pesce, che
 venderà ai Pescatori, ai quali è tenuto vendere a norma dei Capitoli
 sudetti. Che

Qual Consulto fu posto allo scrutinio segreto unitamente al prezzo della
 Tinca, e Luccio a baj. tre la libra, e riportò num. Venti voti favo-
 revoli, e num. due contrari, e rimasero approvati.

Fu posto allo Scrutinio il prezzo del Calvone, e Barbo a baj. due, e mezzo
 la libra, e fu approvato a viva voce.

In posto allo scrutinio il prezzo della Lascia abaj due Pa Libra, e fu approvato a viva voce.

In posto allo scrutinio il prezzo degl'Arvari, e Salarini a quattrini sei la libra, e fu approvato a viva voce.

Conte Caposauj ^{Capo} Pivida ^{Capo} Pivida ^{Capo} Pivida
Fran. Oddi Seg. ^{lio}

Del Nome Nro di Dio. Amen = A di 17. Ott. 1799.

Alla presenza dell'Ilmo Sig. Conte Valerio Caposauj, Conte Giuseppe Cozza Luzzi, Saverio Bronciaglia, e Cap. Marco Caramelli Deputati di questo Governo Prov. di Bolsena, insinuatamente nell'ordini del Supmo Governo Prov. di Virtute fu adunato il pub. Consiglio, intimato secondo il solito per tre giorni avanti da Fran. del q. Antonio pub. Balivo, e quel giorno avanti bandito, e pubblicato per i luoghi soliti da Vincenzo Bernardini Famiglio Trombetta, premessa anche la pubblicazione de punti da proporsi, essendo stati anche intimati a S. Mest. degl' Ecclesi del' uno, e dell' altro clero per mezzo del pub. Balivo, conforme riferit, al triplicato suono della Campana intervennero li seguenti

Il. Cap. D. Lorenzo Leonori Dep. per il clero secolare
Conte Lorenzo Cozza = Fran. Anz. Astolfi
Sebastiano Bindi = Giacomo Guidotti
Dom. Garofoli = Paolo q. Tomaso
Agostino Battaglioni = Bonaventura Taddei
Gio. Cristofano Catalucci = Orazio Montoni
Gaetano Guidotti = Luigi Notaroli
Alessandro Catalucci = Giuseppe Battaglioni
Andrea Ricci =
Andrea Laurenti
Giovacchino Battaglioni
Bartolomeo q. Tomaso Puri

F. Oddi Seg. ^{lio}

Primo. Si propone la Proposta gale, sopra quale è lecito ad ognuno di consultare, purchè il consulto non sia di pregiud. a questa Comunità, e contrario agli ordini de S. Superiori.

Secondo.

Secondo. Tra il combattimento di tante luttuose circostanze sofferse tanto singolarmente questa Comità, e molte Famiglie comode, quanto anche universalmente da tutti gl' Abbitanti di questa Città, per li fatali avvenimenti alle S. VV. purtroppo noti, ha dovuto la med. Comità e per essa gl' attuali S. Dep. del Gov. Proviss. creare a fav. di diversi Particolari i debbiti di compiere somme, sebben questi non giungono ad equiparare le continue spese occorrenti per la necessaria provvista di grano, vino, Fieno, Biada, e simili, che si richiedono per approvisionare le Truppe amiche qua venute a bella posta per restituirci la vera felicità già perduta coll' istituzione di una sognata Repubblica; ed avendo di tutto ciò l'interessato S. Dep. reso consapevole il Supremo Tribunale del Gov. Prov. di Vienna, ordinò questo con lettere del 3. Sette. proximo, e 18. del Corr. mese, che alle S. VV. si leggono, de. riconosciuta inevitabile la creazione de' debbiti, si adunasse il patè pub. Consiglio, e si riportasse da questo l'opportuna approvazione coll' obbligo solidale de' med. per i debbiti contratti, e da contrarsi sino alla somma corrispondente ai bisogni. Troppo giusta, e ragionevole dunque essendo la causa, per la quale si sono creati, e si dovranno creare i detti debbiti, è necessario, che ognuno delle S. VV. concorra col suo voto ad approvarli, e si obbligino tutti uti singuli, et in solidum, si per l'estinzione delle sorti, che per li pagamenti de' fructi, e peris.

Terzo. Deve eleggersi secondo il solito il Predicatore per il prossimo Avvento, per non perdere quell'antico Jus appartenente alla Comità; e peris.
 Illmi S. Dep. Provisioni sud. chiamarono a consultare il Sig. Sebastianus Biadi, il quale med. il dclui giuramento tacito, consultò e segue.

Primo. Consultando disse, che non avendo cosa alcuna da dire sulla Proposta què, e però sia trasferita ad altro Consiglio = Qual consulto fu approvato a viva voce.

Secondo. Ognuno delle S. VV. fa testimonianza irrefragabile, che per approvisionare le Truppe Austro Russe amiche transitare in questo luogo, e che potranno transitarvi, sia stata inevitabilmente necessaria la creazione de' debbiti, e sia altresì egualmente urgente crearne de' nuovi a misura dei bisogni, e delle circostanze di fuora espresse nella Proposta. Mio sentimento dunque sarebbe, qualora le S. VV. ne convenzano, di concorrere unitamente col voto decisivo ad approvare li riferiti debbiti già contratti, ed insieme quelli, che potranno contrarsi sino a quella somma, che dai S. Dep. si crederà necessaria per i bisogni sopra indicati; e che per gl' usi, e gl' altri restino tutti solidalmente

obbligati a favore di chi ha dato, e di chi darà i denari occorrenti per
l'oggetto sud. in conformità de venerati ordini del Supremo Governo
Provvis. di Vicenza, ed in sequela delle convincenti ragioni accenna-
te, per la cui esecuzione altro non manca, che la vostra approva-
zione, che = Qual consulto fu posto a partito y scrutinio segre-
to, e sortì tutti i voti favorevoli in num. 19., e rimase ap-
provato, non avendo votato i sud. S. Deputati.

Terzo. È troppo giusto, che questa Comità prosiegua a fare la consueta elez-
zione del Predicatore del S. Truvento nella stessa maniera pratica-
ta per il passato; e giacche il M. S. P. I. Angelo da Caprarola
Min. Oss. fa istanza per ottenere questo Pulpito per l' Truvento
prossimo colli soliti onori, giudico convenientissimo di accordar-
glielo, attesi i meriti, e dottrina, che lo accompagnano, che =
Qual consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del qual consulto come s. approvato, fu posto a partito il
M. S. P. Angelo da Caprarola y Predicatore del pros. Truvento, e
fu approvato similmente a viva voce.

F. Oddi Seg. =

Del Nome N. S. di Dio Amen. A di 6. Gennaio 1800.

Alla pnia di me infratto V. Gov. Provvis. del nobil Uomo dif. parte
Valerio Caporali, e del M. S. Sig. Inverio Brenzaspin, e Maria Cap.
Caramitti Dext. al Gov. Gov., fu adunato il pub. Consiglio, inti-
mato secondo il solito y tre giorni avanti da Fran. G. Ant.
pub. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato in
i Luoghi soliti di questa Terra da Vincenzo Bernardini Fa-
miglio, essendo stati anche intimati i Sop. deyl' Ecclesia
dell' uno, e dell' altro Clero, conforme riferendosi, e sendo
stati precedentem. pubblicati in scritto li punti da rivede-
rassi, e proporsi in d. Consiglio, al triplicato suono della

Campana

Campagna, intervennero li seguenti

- 1.^o - *Girulamo Foresti* = = = *Bonaventura Taddei*
- Dom. Farfola* = = = *Alessandro Catalucci*
- Fio. Ant. Tamburini* = = = *Fiacomo Guidotti*
- Pietro Giannissi* = = = *Fiacolino Battaglioni*
- Luigi Deharulli* = = = *Paolo q.^o Tomaso*
- Fran. Zampi* = = = *Orazio Montoni*
- Fran. Angelo Astolfi* = = *Andrea Laurenti*
- Agustino Battaglioni* = =

1.^o Si propone la solita Proposta gale, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purchè il Consulto non sia di pregiudizio a questa Alma Comunità, e contraria alle disposizioni Statutarie, ed agli ordini dei N.^{ri} Superiori.

2.^o Dovendosi rivedere i Conti, si di entrare, che di uscire passate per le mani del sig. *Luigimondo Zampi* già Dep.^o, ed *Esattore* di quest'Alma Comunità dell'anno 1792., devoto perciò eleggersi due idonei soggetti a firmarne l'opportuno Sindacato.

3.^o Avvicinandosi il tempo di fare li nuovi soliti Uffizi della pubblica Uiggenza per il corrente Anno 1800., si rende necessario eleggere altri idonei soggetti, ai quali dovranno concedersi le opportune facoltà di eseguirli secondo lo stile

4. È oramai gran tempo, che questa Chirurgica Condotta rimane vacante per mancanza di Concorrenti, sebbene siano state ricorrenzamente affisse le notificazioni nelle convicine Città; che però è necessario di pensare all'opportuno rimpiazzo, affinché la Popolazione nella prossima stagione estiva non abbia a trovarsi nelle maggiori angustie per mancanza di tal Professore

Li pretodati Signi N.^{ri} Dep.^{ri}, chiamarono a consultare il N.^{ro} *Fiacomo Guidotti*, il quale med.^o il suo giuramento tacito, consultò come segue

1.^o Sulla proposta gale non avendo cosa alcuna da dire, e però si trasferita ad altro consiglio - Qual consulto fu approvato a viva voce.

2.° Per rivedere i Conti del Sig. Raimondo Zampi già Dep. ed Esattore della
anno 1798., e fare in seguito l'opportuna sindacato, quale in
fine dovrà rimettersi al Supremo Gov. Prov. di Viterbo & dipen-
dente l'approvazione, potranno li med. S. Dep. nominare
due Deputati, quali dovranno porsi a partito per scrutinio
segreto; e se questi otturranno due terzi de voti favorevoli, &
intenderanno canonicam. approvati colli necessarii facultà.
= Qual Consulto fu approvato a viva voce; ed in vigore
di tale approvazione li med. S. Deputati nominarono per
effetto sud. li S. Girolamo Foratti, e Giacomo Guidotti, que-
li posti a partito per scrutinio segreto, riportarono tutti i voti
favorevoli in num. 18., e Limasero approvati; non avendo
votato li med. S. Foratti, & Guidotti.

3.° Per l'oggetto di fare li soliti Dipartimenti della pub. Sanità per il corrente
anno 1800., sono di parere, che questi venissero eseguiti dagli
attuali S. Dep. Provvisori, cioè Conte Valerio Caporali, Conte
Giuseppe Cozza, Saverio Brenziasia, e Cap. Marco Caramechi, quante-
ra li S. V. concordano ad approvarli col voto favorevole.

Qual Consulto, & Dep. furono posti a partito per scrutinio segre-
to, & riportarono num. 16. voti favorevoli, e num. 11. contrari,
e Limasero approvati, non avendo votato il S. Conte Caporali,
e il S. Saverio Brenziasia

4.° Fatuale in vero è stata la circostanza di questa Popolazione, di aver
rimasto affatto priva per lungo tempo di Professore Chirurgo,
che potesse accorrere all'indigenza della med.; nulla avendo
giovato li replicati inviti publicati nei luoghi convicini, po-
ché non sono pervenuti in mani dei S. Deputati, che li
requisiti di un sol Professore, cioè del Sig. Fran. Coradini
alla S. V. ben cognito. E giacché i med. S. Deputati
di questo Gov. Prov. assicurano di aver rinnovare le noti-
ficazioni d'invito nelle convicine Città di Viterbo, Cerveteri,
Montefiascone, e Bagnorea per rinvenire i Professori concor-
renti a questa fondota, son di parere di deferire l'affare
di cui si tratta ad altro Consiglio da convocarsi ad opportuno
tempo

tempo, da destinarsi dai med. S. Dep. e così dar grazia ai D. Professori
di far giunger qua i detto requisiti - Qual consulto fu posto a
partito scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in num. no.
e Limase approvato

Fran. Oddi V. Gov. Prov.
Angelo Sanvitani Pres. Seg.

In Nome S. mo di Dio Amen = A di 11. Febbrao 1800. =

Alla presenza del nobil uomo Sig. Jonte Valerio Caposani, e del Sig. Marco Cap. Cara-
melli Dep. a questo Governo Prov. fu adunato il pub. Consiglio, inti-
mato secondo il solito per tre giorni avanti da Fran. q. Ant. Balivo,
e per un giorno avanti bandito, e pubblicato da Vincenzo Bernardini
famiglio per i soliti luoghi di quarta Terra, essendo stati anche inti-
mati li Dep. eccl. del' uno, e dell' altro clero, conforme l'espero-
no, essendo stati precedentem. pubblicati in scritto li punti da por-
rasi, e li diversi in d. Consiglio, al triplicato suono della Campana
intervenero li seguenti

ab. = Can. A. Fran. Cappelloni Dep. q. il clero secolare

- | | | |
|----------------------|-----|----------------------|
| Fran. Zamai | = = | Fran. Angelo Astolfi |
| Girolamo Torelli | = = | Andrea Laurenti |
| Agostino Buttaglioni | = = | Luigi Bottavelli |
| Andrea Ricci | = = | Photo q. Tommaso |
| Antonio Renati | = = | |
| Orazio Montoni | = = | |
| Giacomo Guidotti | = = | |

F. Oddi Seg.

Primo. Si propone La Proposta Gale, sopra la quale è lecito ad ognuno di con-
sultare, purchè il consulto non sia di pregiudizio a questa Junta,
opposto alle Disposizioni Statutarie, ed agli ordini de S. Superiori.

Secondo. Essendosi ottenuto il concorso de Professori a questa incarca
condotta Chirurgica, mercè le replicate notificazioni trasmesse
nelle convicine Città; perciò si propone alle S. S. di fare !!

elezione di uno di quei soggetti Chirurghi, che hanno favorito di
riggore al P. Dep. l'elenco dei detto requisiti, che alle n. 87.
si leggono; e questi sono in num. di cinque, cioè.

- = Sig. Giuseppe Fojanesi Romano, attuale Chirurgo di Valentano.
- = Sig. Bonaventura Orfei di Bagnorea
- = Sig. Vincisno Boltrini dimorante in S. Spirito in Roma
- = P. Francesco Corradini Orvietano
- = P. Domenico Rossi Chirurgo di S. Lorenzo

Il P. deputato chiamorono a consultare il Sig. Fran.^{co} Lampi, il quale
med.^{co} consultò come segue

Primo. Sulla proposta già non avendo cosa alcuna da dire, e parò
sia trasferito ad altro Consiglio = Fu approvato a viva voce.

Secondo. La vigilanza di questi rispettabili P. Dep. ha fatto sì, che alla
fine siasi ottenuto il concorso de Professori Chirurghi; onde
è dovere di limpiazzare Oramai questa condotta da gran
tempo vacante; e giacche si hanno li requisiti di cinque
Concorrenti accennati di sopra, che fanno istanza di otre-
nere questa condotta, potranno essi con quell'ordine già
decribo, mandarsi separatam.^{te} a partito, e quello che otterrà
la maggioranza de voti favorevoli sopra i due terzi, s'inten-
derà canonicamente eletto per un'anno colla provvisione di
scudi cento pagabili da questa Comunità, e scudi cinque dal
pio Ospedale; con espresa condizione, che quello rimarrà
prmo eletto, debba venire ad' esercizio nel termine di giorni
quindici, altrimenti non venendo dentro questo termine, s'
intenda devoluta la condotta al secondo eletto, a cui parim.^{te}
dovrà profiggersi il 3.^o di giorni quindici, e così susseguan-
temente agli altri eletti; e poiche si scorge, che li P. Consi-
glieri intervenuti non giungono al num. prescritto dalla
Legge Municipale, per cui s'incorrerebbe forse la nullità
dell'elezione, la quale non si deve più lungam.^{te} dilazio-
nare, perche la popolazione ha bisogno di tal Professore;

Così

con sono di parere, che sebbene i med. Consigliari intervenuti non sono in num. completo, debbasi nonostante fare la segreta Sabotazione per scrutinio segreto dei cinque soggetti concorrenti, e dipoi dare le facoltà ali d. Deputati di confermare gli eletti se chiamati, che in tal guisa si otterra sicuramente il Viceriuzzo, che si desidera; altrimenti corre pericolo, che anche nella prossima estate resti priva di un tratto necessario Professore, che - Qual Consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del sopradetto consulto come fu approvato, furono posti a partito per scrutinio segreto li med. Professori concorrenti nella maniera seguente cioè.

- Il Sig. Giuseppe Tojanesi Dipotto tutti i voti favorevoli in num. di 15.
- Il Sig. Bonaventura Orfei Dipotto num. 14. voti favorevoli, e num. uno contrario.
- Il Sig. Vincislao Boltrini Dipotto num. 11. voti favorevoli, e num. tre contrarij.
- Il Sig. Fran. Corradini Dipotto num. undici voti favorevoli, e num. 4. contrarij.
- Il Sig. Domenico Rossi Dipotto num. tredici voti favorevoli, e num. due contrarij.

G. Oddi Seg. ^{lio}

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Nel Nome d'Imo di Dio. Amen - Dei 16. Febraio 1800. -

Alta parte della Fran. Oddi V. Gov. Prov. del sudd. Uomo Sig. Conte Valerio Capovani, e dell' Illmo Sig. Saverio Brenzaglia Dep. e questo Gov. Prov., fu adunato il pub. Consiglio intimato secondo il solito da Fran. J. Ant. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e publicato gli Leggi soliti di questa Terra da Vincenzo Bernardini Famiglia, essendo stati anche intimati li Dep. Ecclesi del uno, e dell' altro clero, conforme riferendosi, e promessa anche la notificazione al pub. di quasi de Cusaleusi, al triplicato suono della Campana intervennero li seguenti cioè

Il Can. N. Fran. Capparoni Dep. per il clero secolare
Andrea Ricci = = = = = Sisto Giannini
Gio. Ant. Tamburini = = = = = Fran. Zama
Bonaventura Taddei = = = = = Dom. Farolfi
Paolo e S. Tomaso = = = = = Agostino Battaglia
Benedetto Puri = = = = = Luigi Ottavadi
Orsilio Montoni = = = = = Andrea Laurenti
Giuseppe Giannini = = = = = Gaetano Guidotti

Primo. Si propone la proposta gale, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, perchè il consiglio non sia di pregiud. a questa com. e contrario agli ordini de' S. Superiori

Secondo. Gioacchino Battaglia, che apparisce appellatore di questi pub. forni del Can. Vasto ha rappresentato al S. Ecc. Roma Monsig. Bassi Gov. Prov. di Viterbo, di averci, che dopo aver consumata l' obbligazione di spianare tutta centocinquanta grana a oncia quattro a safoce, ha fatto lo scannaggio di un sacco di grano panizzato a oncia quattro, ed ha riconosciuto, che a tal scaggio vi è la remissione di soldi sette circa; e che per non produrre nel Popolo un' universale malcontento, se la pagatura venisse minorata dal peso di oncia quattro, implora del prelatato Monsig. che una tale remissione vada a conto della com. e perciò vuole, che una tale istanza sia proposta nel pub. Consiglio, per poter di poi gli opporvi provvedimenti, come alla citata supplica, e rispettivo rescritto, che alle S. V. si leggono pure

L' Illmo. S. Deputati chiamarono a consultare il Dottor Battaglia, il quale med. consulto come segue

Primo. Sulla proposta gale, non avendo cosa alcuna da dire, poi si trasferita
d'altro Consiglio - Qual consiglio fu approvato a viva voce =

Secondo. Esaminando maturamente, la supplica del suddetto appellatore del forno
venale di questa terra, presentata a S. Ecc. Rma. Mons. Bap. Gov. Prov.
di Vicenza, la ritorna nella parte più essenziale ambigua, ed erronea; poi
che rappresenta egli, che dopo aver parizzati li cubbia 140. grano a peso
fisso, a seconda della detta offerta, abbia successivamente mantenuto, e
gracciato il pane bianco a oncie quattro a bajocco, e abbia avuto per
ogni cubbio scudi sette circa di remissione, quando che lo ha dato
a oncie tre, e d' inferior qualità, conforma testimonia l'intero popolo, che
ne ha sperimentati li cattivi effetti, e come egli sepo impagnar non puo-
te senza corrompere la verità; nè potè persuadermi, che avendo dato
il pane a questo saggio, possa aver sofferto il discapito di scudi sette
per ogni cubbio di grano, mentre siuaghe, che per peso si ponga a
farne il bilancio, ridovrà sicuramente, che almeno produce la som-
ma di scudi diciannove. E dando il pane a oncie tre a qual som-
ma giungerà la vendita? Quel che più mi fa onore par-
si, che egli pretende addeporre a questa misera Comta' la signa-
ta remissione, la quale ripartita sopra la quantità di cubbia 1200
grano, che giudico senza meno occorrente per lo spiano a tutto il
mese di Agosto prossimo, verrebbe a gravarsi la Comta' di un
sorbitante debito di 1400. Non spendo io dunque nessuna
del' accennata remissione, come non la saranno le S. R. V. nè volendo
ridopare alle Comta' un peso, che per nessun titolo gli si deve, e
molto meno gravare la mia coscienza per compiacere altrai; poco
di sentimento, che (posto da banda ogni umano rispetto), detta
l' appellatore proseguire a tanza lo spiano del grano, da cui (qua-
lore darà il pane a oncie quattro a bajocco) ritrarrà sicuram.
la somma di 19. per ogni cubbio: somma molto superiore
al prezzo corrente del grano: Anzi mi giova dire, che se egli
avesse provveduto il grano più anticipatamente come aveva pro-
messo, e di qualità mercantile, non si sarebbe dato luogo al
presente reclamo. E qualora la prelodata Cu. Sua Rma, che
richiede il sentimento di questo pub. Consiglio voglia sincerarsi
di quanto viene accennato, potrà d'ogni prendere l'opere
istruzioni da persone ben pratiche, e imparziali, e dipoi decidere

come crederà di Legione, che noi circamettere ufferiremo ai delusi
preggiuoli ordini, che = Fu posto a partito il soprad. consulto
per scrutinis segreti, e riposto num. 17. voti favorevoli, e nane
uno contrario, e Limasi approvati.

Angelo Sanvitani Prosegrio

Decorative flourish

Nome Nro di Dio Amen. Di 10 Aprile 1800.

Alla presenza di me soprato V. Gov. d'ov. di Nostro Uomo P. Co. Valerio
Capocarij, e del Illmo Sig. Savio Brenziaglia Def. al Gov. fu adu-
nato il pub. Consiglio, intimato p'tro giorni avanti da Frad. del
sp. Ant. Balivo, e p' un giorno avanti bandito, e pubblicato per i
luoghi soliti di qsta Terra da Vincenzo Baccardini Familiaro,
essendo stati intimati anche i Def. del' Ecclesia dell' uno, e dell
altro clero, al triplicato suono della Campana intervennero i
seguenti

Sp. Car. d' Fran. Cappelloni Def. per il clero secolare
Girolamo Frizzi = Giuseppe Cresci
Andrea Ricci = Giuseppe M. Giannini
Artistino Battaglioni = Antonio Ronati
Domenico Farafoli = Grazio Montoni
Gaetano Guidotti = Paolo sp. Tomasi
Mosandro Catalucci = Giacomo Guidotti
Andrea Laurenti =
Gio. Ant. Tamburini =

Primo. Si propone la Proposta Gale, sopra la quale è licito ad ognuno con-
sultare, purché il consulto non sia di pregiud. a questa Illma
Comta, e contrario agli ordini del N. Superiori

Secondo. L' Illmo Sig. Dom. Vallambriani Amministratore Civico della
Reggenza del Patrimo, d' annessi ci ha fatto sapere con una
circolare del 17. Marzo scaduto, che alle N. N. si legge, che fono
limanenti la Collette Carni, o Privileggiare, ed altre tasse, che
solevano

debbono pagarsi in tempo del Governo Reale; si regoli il listino del Macinato sul numero delle Teste, e dei viventi di lui cinquante per ciascuno, attribuendo un Rubbia per cadauna Persona di consumo annuale, senza distinzione di età, di Sesso, e di Condizione, come aka med. Circolare aka quale; onde si propone aka S. M. perché prendano qualche esperienza per ripararsi a questo nuovo sistema, che si vuole introdurre con aggravio della Popolazione; però

Terzo. Devono eleggersi due soggetti per numerare il Bestiame di Pavesani pascolante in questo Territorio dopo li 3. Marzo, sino ai 19. Settembre secondo il solito, però

Il Signor M. Deputato chiamerono a consultare il Sig. Girolamo Geronzi, il quale med. ^{lei} consultò come segue.

Primo. Consultando, disse di non aver cosa alcuna da dire sulla Proposta glia, e però sia trasferita ad altro Consiglio = Fu approvato a viva voce.

Secondo. Tutte le volte che S. M. il S. de Cavalari Comm. ^{Chio} Raggio Civile Imperiale ha dichiarato con sua particolare Notificazione, che le Viscopioni de Dazj, e Colledaz rimangono ripristinate nella stessa maniera, che sostenevano pagarsi in tempo del Governo Pontificio; non so comprendere come S. M. Valdambriani voglia variare la riscossione del Macinato con un metodo così gravoso, che è di sua natura insopportabile dalla maggior parte degl' Abbitanti, si perché non rimane accettata la Classe de Bambini Lazzati, e si ancora perché non viene usata quella degl' Indigenti, e Mendicchi, parte de quali vive di Limosina, e parte col' impiego di operajo procaccia il sostentamento della propria Famiglia, oltre tanti altri, che non avendo l'industria della Campagna, vivono tutto l'anno col Pane del Forno. Dovendosi dunque avere in piena considerazione tutto ciò, che in d. Circolare non viene indicato, e che mi giova credere sia ciò fuggito dalla memoria del S. Valdambriani, per cui siapi omessa la necessaria eccezione, non deve trascurarsi dilucidare si importante oggetto, che riguarda il sollievo di quei, che gemono fra le miserie, e che per lor dignità non hanno maniera di comprare, e macinare il grano per proprio sostentamento, per i quali non vedo ragionevole l'indicato riparto di qualy cinque per ciascuno; però sarei di parere di concedere la facoltà ad' Illm. S. Conse Valerio Caporaj, e l'averio Brenciapia di condursi in vitando per tenere un' abbozzamento

col med. v. Veldambini, e procurare persuaderlo non essere eseguibile
il Riparto del Macinato nella maniera, che egli ha prescritta del
terzo, quarto, e quinto luglio; ma bensì dovessi continuare nella
stessa guisa praticata in tempo del Governo Pontificio, a norma
non solo dei precisi ordini del lodato Cavaliere, ma ancora in ve-
guela dell' Istrumenti di subappalto, stipolati tra questa Comità,
e la Tesoreria di Virtute; tanto più ancora che per i mesi fatti
dal primo giugno, all' Xbre 1799, fu formato il libro di esigen-
za, e pagato in mani del pub. Esattore, il quale se non in tutto,
almeno nella maggior parte avrà versato le partite in esso
descritte, che

Torzo. Potranno l' Illmo S. Reg. nominare due soggetti e numerare il bestin-
mo de' Piasani, perche possino dare nel termine di giorni quindici
in questa Segria la necessaria nota, a tenore della quale dovrà
formarsi la solita Japa = Qual consulto fu approvato a viva
voce = In vigore del qual Consulto come fu approvato li M.
S. Reg. nominarono per l' effetto sud. li S. Agostino Batt-
olini, e Gaetano Guidotti =

J. Oddi Gov. Prov.

Nel Nome Nro di Dio. Amen = A di 17. Aprile 1800. =

Alla parza del Illmo Sig. N. Antonio Benattendi, Gov. e del Illmo S. Conte
Valerio Caproni, e Lucrezia Brensinglia Reg. a qsto Gov. Prov. fu
adunato il pub. Consiglio, intimato per tre giorni avanti la
Ivan. del 7. An. pub. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e
publicato per i luoghi soliti di questa Terra da Vincenzo Ber-
nardini Famiglia Trombetta, intimarsi anche i Deputati dell'
ecclesia, conforme riferiscono, e premissa ancora la publica-
zione de punti da discutersi, e proporsi, al triplicato suono
della Campana intervennero li seguenti

M. = Can. N. Fran. Cappelloni Reg. e il Clero secolare

Girolamo Forati = = Domenico Garofolo.

Gaetano Guidotti = = Oratio Montoni.

- Giacomo Guidotti = = . Paolo G. Tomaso =
- Alessandro Catalucci = = . Francesco Zampi =
- Giuseppe Giannini = = . Agostino Battaglioni =
- Gio. Ant. Jamburini = = . Fran. Anj. Astolfi =
- Andrea Laureati = = . Andrea Ricci = Pietro Giannini =
- Giuseppe Crusi = = .
- Gioacchino Battaglioni = .
- Bonaventura Taddi = .

F. Oddi Seg. lio

Primo. Si propone la proposta gale, sopra la quale è lecito adognarsi consul-
tare, purchè il consulto non sia di pregiudizio a questa Comtà, e
contraria agli ordini di S. Superiori.

Secondo. Merche le Truppe Francesi transitarono in questo luogo fin dal
mese di Maggio 1799, dovevano molti Particolari somministrare i
viveri, e foraggi occorrenti, si per esse, che per la rispetta Cavalle-
ria, senza che fino ad ora sia seguito verun pagamento a favore
de' somministratori; onde i S. Reg. Provisorj avendo a cuore, che
questi, se non in tutto, almeno in parte restino solizati de' loro crediti,
hanno implorato dalla Cesarea Reggia Provisiona Reggenza di Viterbo
un qualche compense, per così minorare li gravosi dispendj sofferti,
ed in vista di tal supplichevole istanza, ha particolarmente riferito,
che salva la deviazione de' soliti apyramenti alla Capa Camerale,
ed altri posti in TABELLA, se ne formi occorrendo un corrispondente
debito, con riportare dal pub. Consiglio l'obbligazione uti singuli,
et in solidum di tutti i Consiglieri, trovando i fondi e il pagamto
degl' annui frutti, e per l'estinzione della sorte; onde si propone
alle S. V. un tal affare perche nei termini meno gravosi siano esecu-
zione all'oggetto di cui si tratta, per.

L' Illm. S. Reg. Provis. chiamarono a consultare il S. Reg. Zampi, il quale
med. il consulto come segue.

Primo. Sulla proposta gale consultando dipad. = Avendo il. Co. di S. Sepolcar
Comm. Reggia Circo era sua Legislazione del 31. Gennaio propto,
Cap. primo, richiamato in vigore tutte le Leggi, che vigevano sotto
il Governo Pontificio, come ancora tutte le Consuetudini, Statuti
Locali, e tutto ciò, che aveva forza di Legge, era sono di veramente,
che si richiamano alla sua piena operanza anche i Capitoli

delti della Pescara, che riguardano il prezzo del pesce, ed il modo di
pescare, che per via di mercede a tali disposizioni, potrà l'illmo
S. Gov. emanare un editto relativo alla piena osservanza
della legge sud., con queste modificazioni, che crederà adattabili
alle presenti circostanze, cioè di fissare il prezzo del pesce nel
la maniera seguente = Barche, e Pinca, bajocchi tre la libbra
= Luccio baj. quattro = Latarini baj. uno, e mezzo = Lascia
baj. due = Carbone baj. due, e mezzo la libbra = Qual con-
sulto unitamente agli prezzi stabiliti su posto a partito
per scrutinio segreto, e depositi voti favorevoli num. 110.
e uno contrario, e rimase approvato.

Secondo. Giacche li S. Dep. del Gov. per dare una piu seria tutore-
rianza del lro attaccamento verso di noi, hanno ottenuto
dalla Prov. Reggenza di Diterbo il permesso di paga-
re il prezzo delle somministrazioni fatte da molti Indi-
vidui per approvvigionare la Truppa Francese già transi-
tata per questo luogo, come apparisce dalla supplica, e
risposto depositato, che alle S. V. di oggi, sono di parere
che per eseguire tutto ciò, siano date ai med. S. Dep.
Conte Caporaj, e Savino Brenicaglia le ampie facoltà di
creare uno, o piu casi a far. di quello, o quelli, che vor-
ranno sborsare intieram. L. 1718. occorrendo alla re-
dempzione de' rispetti Creditori, che finora hanno docu-
mentato le somministrazioni già fatte, e che forse in
appresso potranno documentare. E siccome la lodata
Prov. Reggenza vuole, che oltre l'assegnamento del
fondo, si rinvenzano anche i mezzi, non meno si esige
questo la parte, che per pagare gl'annui frutti sino alla
totale estinzione di essa; cosi sono di sentimento, pri-
mieramente, che per fondo censito venga assegnata
la Rendita di Montejenso spett. a questa Comunità;
secondariam., che per il pagam. dell'annui frutti, tutti
destinata una rata del Canone de' Beni Comunitativi, ritenta-
ti in enfiteusi della casa Caporaj; In terzo luogo, che
per

per l'estimazione delle somme antiche del censo, e censo, restino per un
 nuovo scudo fesso, la Terza parte venuta dal governo della Repu-
 blica, ed in ultimo che per tali oggetti restino obbligati tutti i Consi-
 gliari uti singuli, et in solidum, a norma dell'emanato rescritto;
 che e' quanto = Quel Consulto fu posto a partito per scrutinio
 segreto, e riportò voti favorevoli tutti in num. 13, e limase
 approvati =

F. Oddi Seg. lio

Nel Nome Nro di Dio. Amen. = il di 3. Agosto 1800. =

Alla presenza dell' Illmo Sig. M. Antonio Benardini Gov. Prov. e del Illmo Sig.
 Conte Valerio Caporari, e Saverio Brenziaglia Reg. Gov. fu adunato
 il pub. Consiglio, intimato per tre giorni avanti da Fran. delg. Ans.
 Balivo, e per un giorno avanti bandito e pubblicato per luoghi in-
 detti di questa Terra da Vincenzo Bernardini Famiglio, e Trombetta,
 essendo stati intimati anche li M. Reg. Ecclesi del uno, e dell'altro
 clero, conforme riferirono, e promessa ancora la pubblicazione
 de' canti da proporsi, e di diversi, al triplicato suono della campana
 intervennero li seguenti

- Il P. F. Fran. Cozza Min. Conde per il clero Secolare
- | | | |
|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| M. Girolamo Foretti = | Marco Cavamelli = | Lucrezio Guidotti = |
| Antonio Renati = | Dom. Garofoli = | Andrea Ricci |
| Giuf. M. Giannisci = | Bonavera Taddi = | Giuseppe Craschi |
| Fran. Ang. Astolfi = | Giacomo Guidotti = | Pietro Giannisci |
| Grazio Montoni = | Agostino Sabajoni = | Luigi Notaroli |
| Andrea Laurenti = | Fio. Ant. Tamburini = | |

F. Oddi Seg. lio

Imò. si propone la proposta quale sopra la quale è lecito ad ognuno il
 consultare, purchè il Consulto non sia di pregiudizio a questa Patria,
 e contrario agli ordini de' M. Superiori

Nota. Sebbene sianse praticate le diligenze, tanto in questa Terra, che nelle

Convicine Città di Arreghione, Bagarrea ed Acquapendente per rin-
venire all'offerarsi a questo pub. Forno, è riuscito fin qui tutto vano.
Essendo dunque dovere, che la Comità per la sussistenza del Popolo,
si addossi il carico di provvedere il grano per il Forno sud.; Si pro-
pone alle S. VV., perche rinvenendo i mezzi più propri, e meno
prejudicievoli alla stessa Comità per provvedere l'occorrente quan-
tità di grano per lo sfame della Popolazione.

3.° Si devono rinnovare i Capitoli della Ducata, affine di provvedere non
solo al bene della Comità, che all'indennità del Appaltatore, per
impedire le Frodi, ed inganni, che a danno del med. tutto di si
commettono e per la conservazione del Provato sud., destinato già
al mantenimento tanto necessario della pub. Fontana, Strade
urbane, e ad altri usi in conformità delle risoluzioni Consi-
liari altre volte emanate.

L'Ilmo. Sig. Dep. Prov. chiamarono a consultare N.° Girolamo
Goretti, il quale med. consultò come segue.

Imo. Consultando disse, non aver cosa alcuna da suggerire sulla pro-
posta gale, e perciò sia trasferita ad altro Consiglio = Qual
Consiglio fu approvato a Viva Voce.

1.° Qual'acordo rincrecimiento che nell'interno io provo nel sentire
di non ritrovarsi ad affittare l'appalto di grana pub. Forno per
lo sfame del Popolo, per lo che ne resta il carico all'impoverita
Comità; credo certamente, che sarà anche comune nell'animo
delle S. VV., perche si tratta di un oggetto, che riguarda la suf-
sistenza di tutti. Il riflettere, che questo Territorio scarseg-
gia assai poco di grano anche nelle ubertose raccolte, e molto
più nello sterido anno corrente, e che le Casse Comunicative
sono del tutto vuote per le spese immense sofferte nel dare
le somministrazioni per la sussistenza di varie numerose
Truppe transitate, per cui anzi ha dovuto crearsi più migliaia
di Scudi di debbiti; e che difficilmente potrà rinvenirsi un
Solventore, che possa fare una prestazione di denaro occor-
rente a provvedere la dovuta quantità di grano; deve senza fat-
to suscitarsi anche nello Spirito delle S. VV. una profonda mesti-
zia, ed afflizione sul riflesso appunto delle funeste conseguenze,
che

de' prebbero da ciò levidare, ciò non ostante conviene non smarrirsi di coraggio in sì inprimovole conflitto, che anzi con energia, e zelo fare ogni tentativo per rinvenire i mezzi più profiqui al Publico, e meno gravosi alla Comità per provvedere il grano, onde minorare al Popolo, ed a noi med. se non in tutto, almeno in parte quest'estremi disaggi, che inevitabile prevedo. Per conseguire metodicamente tutto ciò sono di parere, che anche in tal circostanza vengano date alle S. Conti Valerio Caposaj, e Savino Breccaglia attuali Dep. Provisionj, che in altri incontri hanno dato col' opere sincera Testimonianza del loro impegno per il pub. bene, le ampie facoltà non solo di far ricerca e provizione di grani, ma di più rinvenire il modo di pagarne il prezzo con quei mezzi, disposizioni, e tentativi, che crideranno più profiqui al nostro intento, con implorare a comune vantaggio un soccorso, non meno dalla Deleghazione Aplica di Viterbo, che dal med. Sovrano, qualora lo giudicheranno opportuno, e fare ogni altro tentativo, si per l'emergente di cui si tratta, si anche per riparare allo sbilancio del pub. erario, in cui attualmente ritrovasi; e che intanto s'intenda ora per allora pienamente approvato quanto essi saranno per operare, giacche siamo sicuri, che non hanno altra mira, che di giovare alla Comità, ed al Popolo, come la S. V. ne sono Testimoni irrefragabili: ben inteso sempre, che riuscendo ad essi in qualche maniera provvedere il grano, come si giova sperare ad essa la dimostratai benevolenza, debbano farlo parizzare secondo il solito stile a Tarifa senza appropriarsi verun' emolumento, salva l'usura del denaro da impiegarsi per tal uso, e le spese occorrenti e simil provista, quali peraltro dovranno unirsi alla valuta del grano, e regolarsi in maniera lo spiano, che la Comità non abbia a soffrire il menomo discapito; che è quanto. - Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorvoli in num. Venti, e rimase approvato. -

3.º Per riparare ai scandali, ed inconvenienti, che quasi giornalm. nascono tra i Pescari, Pescatori, ed pagaltatore della Pescara nel comprare, e vendere il Pesce, che si prende in questo Lago, e reprimere altresì le animosità dell' uni, e dell' altri, i quali procurano distruggere la considerabile risorsa, che alla Comità deriva da tale appalto; non v'è a mio parere altro più officioso mezzo, che rinuovare su di ciò li capitoli, e Patti, ed indi invigilare per l'osservanza

di essi. E perchè una tale rinuovazione, e riforma de' Capitoli possa ef-
 fettuarsi prontamente con buon metodo, e Regola, sarei di sentimento
 di addeparne il Carica ai S.^{ti} Conte Valerio Caposani, e Saverio Brancia-
 glia col' intervento del Dep.^{to} Ecclesi. sperando, che in effetto de' notabili
 vantaggi, che nel Visulterano alla Com.^{ta} verranno essi assumere
 tutto l'impegno con quel calore, che richiede l'affare. E formati
 che averanno gl'opportuni Capitoli, e Jure, dovranno questi pro-
 porsi nel pub. Consiglio da convocarsi, per avere la detta appru-
 varione, ed accender dipoi nuovam.^{te} la Banda sull'appalto della
 Pescara con quei stabilimenti, e disposizioni, che in essi Capitoli sono
 contenuti; e perchè questi riportino la dovuta piena osservanza,
 si dovrà anche implorare l'approvazione di S.^{ta} Superiori; che
 è quanto. = Quel consubro fu posto a partito di scrutinio
 segreto, e riportò num.^o sedici voti favorevoli, e num.^o sei
 contrari, e rimase approvato =

F. Caddi Seg.^{to}

Nel Nome Dmo di Dio Amen. A di 7. Agosto 1800.

Inesistivamente alla precedente risoluzione Consiliare, fu di nuovo alla
 par.^{te} del S.^{to} S.^{to} Antonio Benatendi Gov.^{to}, e del S.^{to} S.^{to} Conte Valerio Caposani, e Saverio Brancia-
 glia Dep.^{to} Prov.^{to} adunato
 il pub. Consiglio, intimato 3 tre giorni avanti da Fran.^{co} del S.^{to}
 Antonio Balivo e per un giorno avanti letto, e pubblicato per i
 luoghi soliti di questa Terra da Vincenzo Bernardini Trombetta, e
 famiglia, essendo stati intimati anche i Dep.^{ti} del S.^{to} Ecclesi. dell'uno,
 e dell'altro Clero catolico e si riferivano, al triplicato suono della
 Campana intervennero i seguenti, ai quali furono proposti i
 infratti Capitoli disposizioni, e Jure formati dai S.^{ti} Dep.^{ti} sud.^{ti}
 di Ecclesi. come segue cioè

Muo. A. P. I. Fran.^{co} M.^o Costa Min. Con.^{to} Dep.^{to} e il Clero Regolare

S.^{ti} Francesco Lampi = Domenico Garofoli = Andrea Accia
 Girolamo Torchi = Agostino Badagliani = Gaetano Turdotti

Antonio

Antonio Senati =	Amavventura Taddei =	Giuseppe Guidetti =
Gio. Ant. Jamburini =	Giug. St. Giannissi =	Oracio Montoni =
Giuseppe Cresci =	Paolo J. Tomaso =	Pietro Giannissi =
Fran. J. Astolfi =	Andria Laurenti =	
- Fran. Oddi Seg. Lu. =		

Capitoli formati per l'appalto della Pescara, da osservarsi inviolabilmente tanto dall'Appaltatore di essa, quanto anche dai rispettivi Pescatori, e Paisani =

Primieram. che tutti i Pescatori tanto esteri, che Paisani di qualunque arte Pescatoria, siano obbligati vendere il Pesce, che prenderanno nel Lago, a tutti gli Individui del Paese, che gli lo domanderanno ed all'Appaltatore della Pescara, o sia Pesciarolo rispettivamente ad infratti prezzi provvisoriamente stabiliti, e col metodo seguente sino a nuove disposizioni cioè

- Luccio tutto tempo, Sajocchi quattro la libra
- Tinca tutto tempo Saj. tre la libra
- Lasca tutto tempo Saj. due la libra
- Calvone, e Barbo tutto tempo Saj. due, e mezzo la libra
- Arioni, e Lattarini tutto tempo Saj. uno, e mezzo la libra
- Gammarelli, e Cennarichi il tempo quattrini quattro la libra
- Anguilla da libra una sino a libra quattro, Saj. dieci la libra, e da libra quattro in su Saj. quindici la libra

1. Che i Pescatori di qualunque arte, siano tenuti, ed obbligati vendere il Pesce che prenderanno adli stabiliti prezzi, e ricusando di farlo tanto ai Paisani, che al Pesciarolo, incorrano nella pena di scudi tre g. v. e per Persona, da applicarsi per un terzo alla Comunita, un terzo al sig. Gov. ed un terzo ad' accusatore.
3. Che detti Pescatori non possano in qualunque tempo dell'anno vendere il Pesce ai Forestieri in fraude dell'Appaltatore, sotto pena di scudi cinque da applicarsi per un quarto al sig. Gov., un quarto alla Comita, un quarto all' accusatore, ed un quarto all' appaltatore sud.
4. Che non sia lecito a qualunque Individuo del Paese di far merimonio di Pesce col titolo anche di regalarlo fuori di Paese in pregiudizio dell'appaltatore sotto pena di scudi quattro da applicarsi come sovra; E volendo qualcuno del Paese mandare qualche quantita di Pesce in regalo fuori di

Pesce sopra libbre dieci, debba pagare ad' appaltatore bajocco uno per qual-
sivoglia libra di Pesce, che vorrà estrarre, sotto la stessa pena applica-
bile come sopra; e sotto le libbre dieci non vi sia pena alcuna.

5. Che tutto il Pesce, che i Pescatori prenderanno in tempo di notte, vale a dire dalla
prima Ave maria della sera, sino alla rischiarata della mattina seguen-
te, debbano interamente venderlo ad' appaltatore esclusi affatto i
Paesani, sotto pena di scudi cinque per volta da applicarsi per un
quarto alla Comt^a, altro al S. Gov.^o, altro ad' accusatore, e l'altro
ad' appaltatore.
6. Che tutto il Pesce, che prenderanno il giorno, o averanno licito nel Setoro, o
nelle Barce, debbano venderlo a qualunque Persona del Luogo, che
gli lo domanderà, sotto pena di scudi tre per volta applicabili
per un terzo al S. Gov.^o, l'altro alla Comt^a, e l'altro ad' accusatore.
7. Che trovandosi più Persone al Lago che volessero il Pesce, e non l'avessero a
sufficienza per tutti, in tal caso possano i Pescatori venderlo a
chi gli pare, e piace di quelli, che gli lo avranno domandato.
8. Che non sia lecito all' Appaltatore, o suoi Garzoni di star vicini
alle Barche pescanti in tempo di giorno, qualora vi siano i Pae-
sani, che vogliono il Pesce, nè impedire, che quelli lo prendano,
nè mandare omi parj a prenderlo, sotto pena di scudi quattro da
applicarsi tripartitam^{te} tra il S. Gov.^o, Comt^a, ed accusatore.
9. Che il d. Appaltatore, e suoi Garzoni ritrovandosi di giorno a Lago a pren-
dere il Pesce sopravvantisso ai Paesani, e sopravvanguendo in quel tem-
po altro Paesano, o Paesani, che volessero il Pesce, debbano questi
esser preferiti alla compra del Pesce, ancorche fosse stato pesato
al Pesciarolo, sempre al prezzo sopra stabilito per i Paesani, sotto
la sua pena di scudi quattro al Pesciarolo, o Garzoni, applicabili
come sopra.
10. Che nessuno possa metter mano al Cudio della Rete, nè scudiarlo, nè atterruparsi
sopra la Messcha del Pesce per prenderlo a proprio capriccio, ma ciascuno
debbà viverlo per mano dei Pescatori, sotto pena di scudi dieci per volta,
e persona applicabili tripartitamente al S. Gov.^o, Comt^a, ed accusatore.
11. Che l' appaltatore, o suoi non possano giammai recusare di vendere il Pesce ai
Paesani, tenendo sempre per servizio del Paese una discreta quanti-
tà di Pesce, incominciando dalla Domenica, sino a tutto il Venerdì; e
che non possa negare ai detti Paesani di condurlo a visitare il Pesce,
che averanno tanto nelle rivare, che in casa, o in Cantina, sotto
pena

pena di Scudi dieci per volta, e Persona, applicabili per un terzo al S. Gov., un terzo alla Comta, ed un terzo all' accusatore.

- 10. Che trovandosi i Pescatori a pescare fuori del Territorio di Bolsena, non debbano negare il Pesce ai Passani Bolsenesi, ed al Pesciarolo se vi sono presenti, preferendo sempre i medesimi al Pesciarolo, alle stessi prezzi sopra stabiliti, sotto pena di Scudi dieci applicabili un quarto al S. Gov., altro alla Comta, altro all' accusatore, altro all' appellatore sud.
- 13. Che non sia lecito a qualunque Pescatore sotto qualunque titolo estrarre da questo Territorio il Pesce, che avessero ivi pescato, sotto pena di Scudi Venticinque applicabili come sopra.
- 14. Che l' Appaltatore nel dare, e vendere il Pesce non debba guadagnare colli Passanini, che lo vogliono per proprio uso, che un solo bajocco per libra, e nei Latranini, Gammarelli, e Lennarichi, mezzo bajocco per libra, e nelle Anquilline baj. due, e mezzo per libra; e colli Osti, ed albergatori bajocchi tre per libra sopra il Pesce, e bajocco uno, e mezzo sopra li Latranini glibri; e nelle Anquille a suo piacimento, sotto pena di Scudi Venticinque per volta, applicabili un terzo al S. Gov., un terzo alla Comta, ed un terzo all' accusatore. Quotora poi gli Osti, e Albergatori sud. non potessero avere il Pesce dall' appaltatore, possano per quel giorno provvederlo dai Pescatori al Lago, senza incorso di pena alcuna, purché gli sia stato negato dall' appaltatore alla presenza di un Testimonio.
- 15. Che non sia lecito nè ai Pescatori, nè a qualsivisi Passano di provvedere, e portare il Pesce agli Osti, Albergatori, e Trattori, sotto qualunque titolo etiam di regale, sotto pena di Scudi Venticinque, se agli Osti, ed albergatori, e Trattori, che lo ricevono, che a chi gli lo portasse, applicabili un quarto al S. Gov., un quarto alla Comta, un quarto all' appellatore della Pescara, ed un quarto all' accusatore.
- 16. Che se i Passani avessero commissione da qualche Persona estera di provvedere il Pesce, debbano questo prenderlo dall' Appaltatore al prezzo, che tra essi converranno, sotto pena di Scudi dieci per volta, e per Persona applicabili per un quarto al S. Gov., un 4. alla Comta, un 4. all' appaltatore, ed un quarto all' Accusatore.
- 17. Che li Pescatori nei giorni di Sabato, o Venerdì quando è festa il Sabato siano liberi di cinque libbre di Pesce per ciascuno, quali non siano obbligati venderlo ad alcuno; e se sopravanza venderlo ai Passani se vi sono.
- 18. Che li Proprietarij delle Reti grandi debbano sempre esser preferiti nel prendere il Pesce alle proprie reti a tutti gli altri Passani, o Pesciarolo in quella quantità

che serve per uso delle rispettive Famiglie, e chiunque ardise di contravven-
glierlo, incorra nella pena di scudi cinque applicabili per un terzo all'Accusa-
tore, un terzo al S. Gov.^o, ed un terzo alla Comunità.

19. Che tutti gli Artaveglari, Pescicellari, Lamonari, Marzajatori, Piscionatori, non pos-
sano negare il Pesce ai Pescatori, e siano obbligati di calare alla Riva dopo
finito di pescare per venderlo a quelli, che lo chiedono, ancorche vi
sia presente il Pesciarolo, sotto pena di scudi tre per volta, e Persona, ap-
plicabili un terzo alla Comunità, un 3.^o al S. Gov.^o, ed un 3.^o all'Accusatore.
20. Che nessuno possa guastare le meste delle Reti lunghe con Ceppi, Sapi, o altro
modo, per le quali di Reti venissero deteriorate, o guaste sotto pena
di scudi 15, da applicarsi per la metà agli Proprietarij di dett. reti, e dell'
altra metà una parte al S. Gov.^o, e l'altra parte alla Comunità.
21. Che tutti le reti a fermo, come Marzajatori, Artaveglari, Pescicellari, Lamo-
nari, siano obbligati di far motto al Pesciarolo, o sua Famiglia, o
Garzone quando vanno a cavare l'arte, e pescare, sotto pena di
scudi quattro per volta, da applicarsi divartitami un terzo al Pes-
ciarolo, un terzo alla Comunità, ed un terzo all'Accusatore; e la licen-
za basti far motto a casa alla porta di una Partita; e siano obli-
gati i di Pescatori a fermo di far motto al d. Appaltatore tutte
le volte, che andranno a pescare. Sono però eccettuati da questa
obbligazione quegli Artaveglari, che pagano alla Comunità l'aggio della
pesca, rimanendo a carico del Appaltatore di andare a suo piace-
menti a prendere il pesce senza esser chiamato, col medesimo obbligo
ai Pescatori di vendere il Pesce, e Lattarini ai Pescatori, che lo ri-
chiederanno.
22. Che per tutto il mese di Luglio, in cui cade l'adieuvo del Luccio sia rigorosam.
proibito ai Pescatori delle reti lunghe di ammazzare i Luccetti,
sotto pena di scudi Sei per ogni volta, che ardiranno maliziosam.
ammazzarli; e tirandone qualcuno nella rete, debbano rituffarli
vivi nel Lago; qual pena dovrà dividersi per un terzo al S. Gov.^o,
un terzo alla Comunità, ed un 3.^o all'Accusatore; e basti procedere
a tutta la pena il detto di un sol Testimonio col suo giuramento.
23. Che li Marzajatori spende le reti in Barano, non possano marzajare nel Pote-
to della Schiavo sino al Canneto del Pinzale; ed avendo le reti in
Campo Vidolfo, non pagano marzajare se non dal Fosso di Basi delle

Monachi, e quello di Vannuzzi in la; ed essendo la barca da quella in la, non possono mazzigare da d. Forio in qua verso Bedone come si è detto di sopra; ed essendo la rete in S. Biagio, o alla casa di Pietro, non possono mazzigare dalla Torricella, sino al porto sotto schivo sotto pena di scudi sei, da applicarsi per una parte alla fonta, una parte al d. Gov. e l'altra parte all'accusatore; e li Pescatori siano creduti in il loro giurament. nella metà della pena, e con un testimonio in tutta la pena

114. Che se le Reticelle dove non sarà la barca pescante a sette Reticelle, non s'intenda, che guardino mesta alcuna; dimodochè se le reti grandi appostassero qualche danno alle d. Reticelle, non incorrano in pena alcuna; ed essendo la barca, che guarda la mesta, in tal caso le reti grandi oltre il danno, incorrano nella pena di scudi tre da applicarsi per una terza alla fonta, un terzo al Gov. e l'altro all'accusatore

115. Che in caso che li Pescatori di Artavelli siano in Terra colla barca, d'Artavelli, ed arrivando in quel tempo una Barca colla rete lunga, vi possa pescare per una, o due volte solam. e poi lasciare la mesta a d. Artavellari, e venendo impediti dai med. li pescatori di rete lunga, incorrano nella pena di scudi tre applicabili come sopra

116. Che nelle solite meste di reti grandi, non possano mettersi Artavelli, e ovunque nei soliti luoghi, ove sogliono mettersi gl'artavelli, non possano prepar. vi le reti grandi, eccettuato il caso sopra indicato, sotto pena di scudi sei a chi contravenisse, applicabili come sopra

117. Che gl' Artavellari, mettendo gl'artavelli, e non avendovi lasciato il Zannello fuori per segno, per il che venissero danneggiate le reti lunghe, siano in tal caso gl'artavellari sud. tenuti non solo ad emenda de danni, arrecati alle d. reti lunghe, ma altresì incorrano nella pena di scudi tre applicabili come sopra

118. Che nelle meste guardate delle reti grandi, nessuna altra rete possa mettersi nelle loro spinnature, nè di giorno, nè di notte sotto pena di scudi quattro per volta applicabili come sopra. Passati però tre giorni che non vi abbiano mai preparato, o gl'altra rete possa prepar. in quella mesta senza incorso di pena alcuna

119. Che una rete grande messa fuori del Lago, e non avendo essa ne uomini, ne barca corrispondente, non s'intenda, che guardi la Mesta, e possa

- ogn'altra rete laqua pescare in essa, senza incorre la pena alcuna.
30. Che veruno de Pescatori si pascia, che esteri possa perturbare la pesca de
Lattarini nei siti spettati dalla Comta, sotto pena di Scudi Venti, appli-
cabili pua quanto ad Affittuario di S. Jacchi, un 4. ad Comta,
un 4. al S. Gov., e l'altro ad Accusatore, nel qual caso si possa pro-
cedere anche per inquisizione
 31. Chiunque poi vedesse di andare a livere le file, i Lami, Arivelli, Setori,
e altri reti sue, per strabbarne il Pesce, incorra nella pena di
Scudi Venticinque applicabili yla metà ali proprietari, l'altra me-
tade arti, e l'altra metà un terzo alla Comta, un terzo al S.
Gov., ed un terzo ad Accusatore
 32. Che rapporto alle penalità infise ali Pescatori, non s'intendano in capite,
ma bensì che la sola penalità stabilita contro le reti, debba in-
correrse da essi cumulativamente, dimolochè la pena sia una pla-
mente per ogni barca.
 33. Che il S. Gov. locale non possa apolvere veruno de trasgressori, e de
linguenti senza l'expressi consensi delle parti, che hanno interesse
nelle penalità
 34. Che in tutti i Capitoli dove sono cominciate le pene, possa procedersi per In-
quisizione, nel qual caso non spendersi Accusatore, la tangente
di questo debba spettare alla Comunita
 35. Finalmente, che le sud. pene appartenenti alla Comta debbano depositarsi dai
Sub. Residenti in mani del Sub. Esattore, per poi erogarle intiera-
mente in solennizzare la Festa di S. Cristina nostra Concibadana, e
particular Protettrice
 36. Si dichiara che rapporto alla pesca delle reti lunghe, sia permesso alle
sole Persone di riguardo del Paese, si Ecclesiastiche che secolari
di poter comporre una tirata in occasione, che si trovano a veder
tirare la S. Rete, o che per lor piacere vogliono far tirare.
- Io J. Fravio M. Copia Min. Poste sono in-
tervenuto il Clero Regolare
il Ven. Rev. S. S. S.
Capofav. S. S. S.
Sav. Brenniaglio S. S. S.
- Quali Capitoli come sopra formati dal Sign. S. Neg. furono da me
infratto

infratto seg. letti ad uno ad uno nel pub. Consiglio, adunato nella solite
forme colla precedente intimazione esequita tanto ai N. Consiglieri,
che deputati eccliesi per mezzo di Fran. del g. Antonio Balivo, e Vincenzo
Bernardini Trombetta, come hanno riferito; e questi posti alla Scruti-
nio segreto, riportarono num. Venti voti favorevoli, e num. due contrari,
e rimasero approvati =

F. Oddi Seg. ^{lio}

Nel Nome dmo di Dio. Amen = A di 14. Agosto 1800.

Maenza del Illmo Sig. M. Antonio Benattendi Gov. Prov., del Nobil
Uomo Sig. Conse Valerio Caposari, e dell' Illmo Sig. Savino Brenciagliu
Dop. Prov. fu adunato il pub. Consiglio, intimato secondo il solito
per tre giorni avanti da Fran. del g. Ant. Balivo, e qua giorno avanti
bandito e pubblicato agli luoghi soliti di qsta Terra da Vincenzo Bernar-
dini Famiglio essendo stati intimati anche i Dep. eccliesi dell' uno, e
dell' altro clero, conforme riferivano, e premessa anche la notificaz.
al Pubblico dei punti da proporsi, e risolversi, all' ampliato suono
della Campana intervennero li seguenti

- M. Can. M. Fran. Capparoni Dep. del clero Secolare
- Fran. Lampi = = Antonio Anati
- Andrea Ricci = = Grazio Montoni
- Andrea Laurenti = = Gio. Ant. Tamburini
- Giuseppe Cresci = = Giuseppe M. Giannisi
- Gaetano Guidotti = = Giacomo Guidotti
- Paolo g. Tomaso = = Gioacchino Battagliani
- Bonaventura Taddei = =
- Girolamo Forati = =
- Agostino Battagliani = =
- Luigi Dottarelli = =

F. Oddi Seg. ^{lio}

Emo. Si propone la Proposta gnte, sopra la quale e lecito ad ognuno di consultare
purché il consulto non sia di pregiudicio a qsta Comta, e contrario agli
ordini di N. Superiori.

Secondo. Il S. Cap. Marco Caramelli, tassato come Mro' di Posta de Cavallo, che come
Appaltatore del pub. Forno dello stesso anno ha superato il Supmo
Gov. Prov. di Viterbo, perche ordinasse a gta' somma la reintegrazione
non meno dei danni da esso sofferti nella Posta, e Prati, che del dis-
capito avuto nella moneta proveniente dallo spaccio del Pane, a caggio-
ne della diminuzione del valore, come pure, che sulla med. Comita
gli siano pagate le Corse, e Bonemani, prezzo del pane sommini-
strato alle Truppe Francese, ed Austriaca, il prezzo de' Calisi, Car-
retti, e di una Birroccina portati via dai Francesi; prezzo di
Semmola; prezzo di rife, e piatti somministrati come sopra; e
di altro notato in un foglio, che ad N. V. si legge; Ed il lodato
Supmo Gov. Prov. con sua lettera del 16. Luglio proximo, che parim.
si legge, ha ordinato, che con termini meno pregiudiziali alla Comu-
nita', ed al Caramelli, si combini il pagamento in quelle somme,
che verranno giustificate; che però si proponga alle N. V. un
tale importante affare, perche venga data esecuzione a quanto
viene ordinato; =

Terzo. Rimanendo vacante il Pulpito della prossima Quaresima 1801, dove
si pensare di provvedere di un Sacerdote, e Saggio Oratore, a finche in
detto Corso Quaresimale, non abbia il Popolo a rimanere privo
della Santa Predicazione.

Il M. S. Deputati chiamarono a consultare il S. Fran. Zamai, il
quale med. d' lui giuram. tacito, consulto come segue.

Primo. Sulla Proposta gale, consultando disse di non aver cosa alcuna da sug-
gerire, e però sia trasferita ad altro Consiglio = Qual Consulto
fu approvato a viva voce.

Secondo. La domanda del S. Cap. Caramelli Mro' di Posta di esser soddisfatto da
questa Comunita' della somma di Scudi Mille novecento trenta, per
somministrazioni da esso fatte in occasione del passaggio delle Trup-
pe Francese, ed Austriache; dei pregiudizj sofferti nel calo della
moneta nello spaccio del Pane; delle deperdazioni dei Calisi,
Carretti, Cavallo, e Migli portati via; non meno che delle Corse,
e Bonemani; e dei danni sofferti nei Prati addetti al servizio
della Pub. Posta, sembra giusta, come e' pur giusto, che vengano
contemporaneamente

contemporaneamente soddisfatti anche tutti gl' altri, che hanno fatto simili somministrazioni in occasione del passaggio delle Truppe Ind., e che abbia luogo la risoluzione Consiliare emanata li 17. aprile proprio del corrente anno su tal proposito. Sarò però di sentimento che siccome ha lo stesso Caramelli documentato, e giustificato come le D. VV. ben vedono, così adesivamente ancora ad ordine emanato da S. Ecc. Am. Monsig. Bussi Delegato aplice di questa ora Provincia, gli venisse approvato, e per tale effetto si rinvenisse dalla Comta una somma corrispondente a tanto per renderli tutti soddisfatti, concedendo le opportune facoltà ai D. Deputati Provinciali per l' obbligazione di un fondo Comunitativo per assicurazione del sovventore, non meno che di una rata del Canone Enfititeutico per il pagamento di frutti compensativi, che. = Qual Consulto fu posto allo scrutinio segreto, e Partito second. diciassette voti favorevoli, e num. quattro contrari, e Limase approvato. =

Terzo. È troppo giusto di venire ad' elezione del Predicatore per la prossima Quaresima 1801. perché da questo venga distribuito al popolo il parole della divina parola; e giacché giunge opportuna la supplica del R. P. F. Giacinto di Acquata Cappuccino, che per tempo desidera questo pulpito, sono di parere che in vista dei diti meriti comprovati da l' Istintivo superiore da ogni eccezione, gli venga conferito colla soliti meriti, e posti; e però qualora le D. VV. convergano nel mio sentimento, potrà mandarsi a partito secondo il solito, e riportando due terzi de voti favorevoli, s' intenda canonicam. eletto = Qual Consulto fu approvato a viva voce = In vigore del qual Consulto come fu approvato fu posto a partito allo scrutinio segreto il soprad. R. P. F. Giacinto, e Partito tutti i voti favorevoli in num. 11, e Limase approvato

F. Oddi Sec. Gio

Nel Nome d' Dio di Dio. Amen. Di 31. Agosto 1800. =

Alla grazia dell' Illmo Sig. D. Antonio Bonaventura Fed. Prov. e del Illmo Sig. Conte Valerio Caporaj, e d'averio Brancaglia Sig. Prov. fu emanato il pub. Consiglio intimato per tre giorni avanti da Fran. del 7.° Arcivescovo gub. Prelato, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato per i luoghi soliti di questa Terra della Vicinanza Bernardini Famiglia, e d'Armeda, e sendo stati intimati anche i Sign. Ecclesi del uno, e dell' altro Clero, conformati e premissa anche la pubblicazione dell' affari de' proprii, e d'ordinarsi, al triplicato suono della Campana intervenendo i seguenti cioè:

Sig. = Can. D. Fran. Cappadoni Dep. 1.º di Clero secolare

Fran. Tampi = = Andrea Laurenti

Girolamo Forati = = Giacchino Battalini

Agostino Battalini = = Paolo 7.º Tomaso

Gaetano Guidotti = = Domenico Farfola

Bonaventura Taddei = = Andrea Ricci

Giacomo Guidotti = =

Fran. Anf. Istolfi = =

Orazio Montoni = =

Fran. Oddi Seg. ^{Vice}

Avendo Sua Ecc. Illma Monsig. Bussi Delegato aplice di Vicenza con sua veneratiss. del 13. dello spirante mese, che alle S. VV. si legge espressam. ordinato, che si eleggano dal pub. Consiglio due idonei soggetti coll' intervento dei Sign. Ecclesi, i quali non solo dovranno conoscere la lealtà dei beni, ed ordini tratti a diversi Particolari per la somministrazione di denaro, e generi in approvazione, ed altro occorso nel passaggio, e rapuo acquartieram. di Trappa, tratto Francese, che Imperiali, Aretine, ed Insurgenti; ma ancora ridurre al suo giusto prezzo i generi somministrati, con queste precauzioni espresse nella med. Lettera, alle quali; che pertanto si propone tutto ciò alle S. VV. perche diano esecuzione a quanto in esse si prescrive.

L' Illmi S. Deputati sud. chiamarono a consultarsi il Sig. Girolamo Forati, il quale

quale med. d. d. lui giuram. tacitiss. consulto come segue =
 In venerazione de Supremi Comandi D. Ecc. Rom. d. n. s. y. Bassi Delegato Splice di
 Viterbo, relativi a quanto è stato indicato nella Proposta, sono di sentimento
 che debbano indispensabilmente eleggersi due idonei soggetti per l'effetto
 sud.; E questa elezione potrebbe cadere nelle Persone del Sig. Saverio
 Brenzaglia, e Francesco Zampi, i quali coll'assistenza, e presenza dei
 Delegati Ecclesiastici possono dare l'opportuno discarico all'affare
 di cui si tratta, cioè di riconoscere la realtà dei Beni tratti y l'aggiro-
 visionamento delle Truppe sud., e ridurre al suo giusto prezzo i generi
 somministrati, come alla citata Lettera, alla quale si abbia riferimento;
 E qualora le D. V. ne convenzano, potranno porsi separatam. a partito
 i nominati soggetti, e riportando ciascuno di essi due terzi de' voti
 favorevoli, s'intendano canonicam. approvati = Qual Consulto fu ap-
 provato a viva voce =

In vigore del qual Consulto come s'è approvato fu posto a partito per scrutinio
 segreto il P. Saverio Brenzaglia, e riportò tutti i voti favorevoli in
 num. diciassette, e rimase approvato, non avendo votato detto Sig.
 Brenzaglia.

Posteriormente fu posto a partito per scrutinio segreto il P. Francesco Zampi,
 e riportò tutti i voti favorevoli in num. diciassette, e rimase approvato,
 non avendo votato il Sig. Zampi

F. Oddi Seg. Lis

Sistema Bibliotecario

"Lago di Bolsena"

Nel Nome Nro di Dio. Amen. - A di 7. Ottobre 1800.

Alla parte di S. Ecc. Sua Maestà Gio. Battista Bussi Delegato apostolico di Viterbo, e suoi annessi, ed altri luoghi subordinati, ed alla parte del Nobile Umano Sig. Conte Valerio Caporossi, e deli S. Cap. Marco Caraccioli, e Domenico Garofoli, destinati y quali sono soliti da S. Ecc. p. Conf. e Primi Consul. Livorn. y la formazione del Burrolo fu emanato il pub. Conf. glio intimato precedentem. y tre giorni, e bandito, e pubblicato per un giorno avanti da S. Ecc. del S. Ant. Balivo per i luoghi soliti di q. S. Terra, conforme Uffizi, al triplicato sumo della Campana intervennero li seguenti S. cioè

Uff. = Severio Brenciaglia	=	Andrea Ricci
Frax. Lanzi	=	Giaculina Battalini
Frax. Oldi	=	Messandro Occlusi
Giozanna Girelli	=	Giacomo Guidotti
Pietro Giannisi	=	Giuseppe Cresci
Domenico Garofoli	=	Gio. Ant. Tamburini
Sebastiano Bindi	=	Giuseppe N. Giannisi
Apostino Battalini	=	Francesco Laureati
Bonavent. Indici	=	
Orazio Montoni	=	
Faustino Guidotti	=	

P. S. Si propone la proposta quale sopra la quale è tenuto ad essere consultati, pure che il consulto non sia di prof. a q. S. Terra, e contraria agli ordini de S. Superiori

P. S. Spendosi delegato S. Ecc. Sua Maestà Gio. Battista Bussi Delegato apostolico di Viterbo, e suoi annessi di onorari come sua provvista y fare la liquidazione del Burrolo y un triennio che s'intende incominciato il primo del Cor. mese, e da finire come segue; essendo già precedentem. la dimissione dell'impiego fatta dal S. Conte Valerio Caporossi, e Savino Brenciaglia già S. Provvisorj; si dovrà ad parte Consiglio a seconda della Statutaria disposizione venire all'elezione di nove soggetti, cioè = Tre del Num. de Confalonieri, = Tre del Num. de Priori di Seconda Classe, = e tre del Num.

Prioni di terza classe eletti, prodi, e dupli, i quali, dopo ogni interruzione
 passiva, dovranno essere approvati tutti quei soggetti, che dovranno comporre
 l'attuale Bussolo, tanto di N. di N. di N. che di tutti gli ufficiali per le parti
 impiegate per la buona direzione dell'affari, ed incarichi di questa città.
 Li soprad. N. di N. di N. come p. eletti per quest'atto, dovranno a consultare il Sig. Prov.
 Longi, il quale non si crede come p. gae
 Inti, Tale proposta non avendo cosa alcuna da suggerire, però sia trasmessa
 al suo Consiglio - VVV.

n. Premessi di più umili, e Ligatori ringraziamenti alle probitate Lu. V. Am. per l'
 onore compattezza di essersi trasmessa per il Sig. Prov. di questo
 Bussolo, potranno li soprad. N. di N. di N. come p. eletti, ed abilitati nominare
 nuovi soggetti come viene indicato nella proposta, e formare il Consiglio del
 nuovo, che dovrà continuare per tutto il triennio, questi voti secretati a
 partito per scrutinio segreto, se otterranno due terzi di voti favorevoli, s'in-
 tenderanno canonicamente approvati, come al'opposto esclusi, se otterranno di
 meno = Tale Consiglio fu approvato a Breve

Li med. N. di N. di N. come p. abilitati per quest'atto, nominano per la for-
 mazione del Bussolo li seguenti N. di N.

N. Confalonieri

Lavino Brenciopia Ligato scrutinio segreto N. di N. voti favorevoli in num. NN, non
 Frat. Lampi = Ligato scrutinio segreto N. di N. proli, e N. contrari, non avendo gli scatti.
 Frat. Oddi = Ligato scrutinio segreto N. di N. proli, e N. contrari, non avendo votato
 T. Oddi

= N. Prioni di seconda classe =

Giordano Foratti = Ligato scrutinio N. di N. favorevoli, non avendo egli votato
 Andrea Ricci = Ligato scrutinio segreto N. di N. proli, ed uno contrario non avendo
 egli votato
 Bonaventura Taddei = Ligato scrutinio segreto N. di N. proli, ed uno contrario,
 non avendo egli votato

= N. Prioni di terza classe =

Antonio Battellini = Ligato scrutinio segreto N. di N. voti proli, non avendo egli votato.
 Pietro Ghisai = Ligato scrutinio N. di N. proli, ed uno contrario, non avendo egli
 votato
 Gaetano Guidati = Ligato solo scrutinio segreto N. di N. proli, e non N. contra-
 ri, non avendo egli votato

Atte l'antica electione al f. portabera, et Consiglio majori, complexa, et
licentiaj Ab. confidatij, devotum fuit ad confidendum. Quod ali. modo
sequat. videlicet.

Summo pati a partito R. sequenti. N. cioè = Confalonieri
Giovanni Brenzaglia = Ligati d'alto scrutinio segreto n. 13. fatti, non avendo votato
D. Brenzaglia

Fran. Oddi = Ligati d'alto scrutinio segreto n. 13. fatti, non avendo egli votato

Fran. Zamai = Ligati d'alto scrutinio segreto n. 13. fatti, non avendo egli votato

Giuseppe Battaglioni = Ligati d'alto scrutinio segreto n. 13. fatti, non avendo votato
Agostino Battaglioni d'alto Frate

Spediti papali agli stessi Ligati et fu Conte Dom. Ant. Apolloni, Ottavio
Luzi, et Anastasio Brenzaglia, così gli impiegarono tali capi vicer
ti, i D. di Costa sud. nominarono come appreso

Li. D. Anon nominarono

Il Conte Valerio Apolloni = Ligati d'alto scrutinio segreto n. 13. voti fatti, non
avendo egli votato

Il Conte Giuseppe Cozza Luzi, sebene minore di anni 25., atteso che scorse
de Ligati e la Legione, che egli è accettato supponendo: d'alto capi
Cozza, J. Et. 18 ha abilitato, e posto alto scrutinio segreto
Ligati n. 14. voti fatti

Il Cap. Marco Caranelli = Ligati d'alto scrutinio segreto n. 13. voti fatti, non
avendo egli votato

~~Giuseppe~~ ~~Staloni~~, Nicola Leononi
Ligati d'alto scrutinio segreto n. 14. voti fatti

Il Conte Lorenzo Cozza, avendo occupato giungo tempo la carica di vacatore in
Roma in tempo della sedicente Repubblica, J. P. ha decretato, che
venga sospesa la d'alto abilitazione, o reintegrazione all'ufficio
di Conf. sino a tanto che Ligati dal Sovrano l'abilitazione,
tanto più che egli ha prestato giuramento di aver in odio la
Tiranita; dal inteso, che ottenendo la reintegrazione della
esercitar l'impiego unitam. a quei due Pioni, che si ritrovavano
nella prima parte il Conf.

Li. Anon di Ricca Cape

Antonio Senari, fu approvato a viva voce

Andrea Ricci, fu approvato a viva voce

Felice Bardi = fu approvato a viva voce
 Giovanni Taddi = fu approvato a viva voce
 Rimarando vacanti cinque posti di Corte di questa classe parte per morte e parte
 per decessi a grado superiore, così per l'impiego di L. P. di Reg. no.
 ministrano i signori etc.

Giordano Gori = approvato a viva voce
 Dom. Sestoli = approvato a viva voce
 Agostino Battolini = approvato a viva voce
 Pietro Giannini = approvato a viva voce
 Andrea Laurenti = approvato a viva voce

U. Priori di Terza Classe

Alessandro Casalucci = approvato a viva voce
 Gio. Ant. Tamburini = approvato a viva voce
 Giacchino Battolini = approvato a viva voce
 Giacomo q. Gio. Batt. Guidotti = approvato a viva voce
 Fran. M. Astolfi = approvato a viva voce
 Carlo q. Tomaso = approvato a viva voce
 Grazio Montoni = approvato a viva voce
 Giuseppe Giannini = approvato a viva voce
 Felice Sestoli = approvato a viva voce

Consiglieri =

Giacomo q. Fran. Guidotti = approvato a viva voce
 Bartolomeo Bari = approvato a viva voce
 Giuseppe Conti = approvato a viva voce
 Alessandro q. Cristoforo Casalucci = approvato a viva voce
 Bartolomeo Laccari = approvato a viva voce
 Lente Bari = approvato a viva voce
 Giuseppe Bernaschi = approvato a viva voce
 Angelo Battolini = approvato a viva voce
 Luigi Bernaschi = approvato a viva voce

Li M. di Reg. vennero alla nomina sig. in questi ufficiali
cioi

Avvocato della com. = tre anni = Il Conte Valerio Caporini, approvato
a viva voce

Prin de Governi =

Il Conte Giuseppe Lora, approvato a viva voce

Conte Valerio Caposugli = approvato a viva voce
L'Avv. Brenzani = approvato a viva voce

Dep. G. G. G.

Al.

Cap. Mario Caramelli = approvato a viva voce

Nicola Lorenzi = approvato a viva voce

Conte Giuseppe Latta = approvato a viva voce

Regolamento delle strade consolari per anni

P. Frat. Lampi = approvato a viva voce

= Stimatori, e Alibratori

Al.

Agostino Bonapini

Andrea Ricci

Bonaventura Taddei

Pietro Giannini

Dom. Garofoli

Geo. Ant. Tamburini

approvati a viva voce

= Frasnesi, ed Abbonenziani =

P. Cap. Marco Caramelli

Frat. Lampi

Giacomo Guidati

Girolamo Forcetti

Bonaventura Taddei

Dom. Garofoli

approvati a viva voce

Sindaci della Fontana

Al. Frat. Lampi

Cap. Marco Caramelli

Girolamo Forcetti

approvati a viva voce

L'Al. di Magto sud. non recedendo dal sistema intrapreso nella

Amministrazione

Unusquisque: de Bona & auctoritate, tractando de pure selectione de
officiis: di quibus opte (sive in vacatione) sola canas videtur
di dicitur, de ac la ritirata l'amministrazione; con potestade
peraltro, di riferire a questa giunta, ed al Consiglio tali nuove di alq
gore y' ufficiali. ad, nel caso che venisse istituita questa giunta
La prima amministrazione di d. pro. l'ay - apponata -
viva voce) =

Ex tunc. A. P. D. Delegatus Aplicus, ordinationes, repletiones, confir-
mationes, et electiones in p'nti consilio factas, confirmavit, et
approbavit, et debitas executioni demandari decrevit, omnes

J. B. Bussi Deput. Aplicus



[Handwritten signature]
S. Oddi

A di d. 7. Oct. 1800. =

Avanti l'Eccia sua Rma Monsig. Gio. Batt. Bussi Deputato aplice di
Vicenza, e suoi annessi compare il notis uomo Sig. Conte Lorenzo
Cozza, il quale avendo letto il decreto fatto dal C. S. Rma nel Bufo-
lo rinnovato sotto qsto giorno, rapporto alla reintegrazione del ^{giuramento}
alla carica di Conf. ^{scelto}, essendo stata sempre non solo tal carica, ma
eziandio d'intervenire ai pub. consessi senza peraltro essergli stata
intimata una tale inabilitazione, adducendoli che essendo egli stato
uno de Senatori dell'abortiva in seno Romana Republica, non poteva,
ne' doveva essere altrimenti ammesso a godere i civici onori di
questa sua Patria; una tal legge peraltro sembra non essere suffi-
ciente y' escluderlo dalla d. carica, ed onori; poiche non solo in
questa stessa Comunita' non hanno sofferta una simile mortifica-
zione chi al pari del d. Sig. Comparsente ha prestato il Republi-
cano giuramento, come e accaduto in altre vicine Citta, e Terre
di questa Provincia, tantavia che il d. S. Comparsente fu Alza-
to del Conte Masvena, che con forza armata comandava
in Roma di andare ad esercitare la d. carica da lui, si an-
dita, ne' Licenza, anzi con suo dispaccio obbligato ad

accettata. E di ciò ne dette il d. S. Comparsate una luminosa,
ma per lui ben pericolosa speranza, poiché estratto in Roma,
Sua Maestà il Re fece due simili, e quindi avanzatosi le
Truppe napoletane sino alla città di Viterbo nostra Capitale,
anche il Popolo di Bolsena detestando il Repubblicano Gover-
no, atterrato l'albero della Libertà con festiva illuminazione,
radunatosi bene a capo de' Capi di Famiglia galleggianti chi da
vesse governarli, per scritto il Repubblicano governo nella
sola solita de' Conigli il dì 4. Dicembre 1798, unanimem-
ente proclamaron per Giudice Civile il d. S. Comparsate,
e per Giudice Crimine la b. m. del M. Giustiziere Sordani.
Non esitò il primo di assumere coraggiosam. benché non
senza pericolo grave, l'addobbato incarico; e ciò soltanto
può bastare per far costar al Mondo tutto qual fosse,
e qual'è al presente il suo verace ed incancellabile
Sovranità.

E mentre rende amilip. grazie al decreto fatto su tal pendan-
za della medesima Ec. S. Romana, autorizzandolo a potersi
ottenere una piena Reintegrazione dalla Clemenza del
Smo nro Signor Pontefice Pio VII. . ha siccome
il med. trovasi in avanzata età, e per non interrotta se-
rie di sopra anni 45. ha speritate benche debolmente
le Canche, che gli sono state adottate relative a gran
Contà, onde carico di anni, e di fisici incomodi sperato-
neamente, ed in ogni miglior modo rinuncia a qualun-
que ragione, e giusta titolo, che gli possa competere per
l'antid. Reintegrazione; onde potrà l'Ec. Sua Romana istitu-
turre altro soggetto probbo, ed idoneo a coprire la Canca
di Confaloniere in luogo del d. S. Comparsate, quale
crederebbe, che potesse essere il d. S. Primogenito Fi-
lippo

lippi, giacche questi sia dato ridotto anni essendo di anni 16. e possi-
 simo a prodeur Muzio, dal Comparsate Padre emanata colta
 donazione dela massima parte de suoi componenti il Patrimonio
 qualunque siano della Casa Borza, e data d. Ecc. Sua ne implora
 Legazia; ed inquanto alla reintegrazione di qualunque altro
 onorifico dritto Civico, portara ai piedi del Pontificio Trono le de-
 vute giustificazioni e porra al giorno quel sia stata la delui Condot-
 ta, ed unita ne domanda l'opportuno decreto

Io *Leone* C. C. *Gregorio* Pontefice concesso per *la*

et tunc A. V. D. de Bonis Delegatus Aplicus Vicarius, et annexorum, aucto-
 ritate linuuntione facta a Comite Laurentio Borza ad manus Confes-
 sarij hujus loci, supra. patrem subrogationem remisit ad Consilium
 nuncupat. sui nove, convocand. die crastina hora 13. coram Magistro
 Deputato etc. *J. B. Bussolo Conf. Aplicus*

= A di 8. Ottobre 1800. =

Avanti S. Ec. Sua Magna Monsig. Bussi Delegato aplice, comparve il Sig. *Stefano*
Maniotini, ed espose, aver saputo che all'occasione del rullo Bussolo
 sotto ieri fatto in questa Terra di Bolsena, non e per stata valutata l'
 istanza di d. *Stefano* comparve per essere aggregato fra il numero de
 Confalonieri di questa sud. Terra sua Patria, pretendendo competergli in
 jure per essere anel' Egli di una delle Famiglie Civiche, che divisa
 Cantica addite fin da qualche secolo a questa parte, e per altri motivi
 da addursi quolora. E contro le usate regole inveterate etc, e
 de Bandi gnti, e del buon Gov. esson stato aggregate in suo luogo
 Civione, che quali per riva titolo gli compete nel Civico, e per non
 essere di Famiglie civiche, e pero ad esse addite, e per non esse
 state neppur di Consegio de lor persone non solo, ma nemmeno i lor
 ascendenti, come anche per altre ragioni da manifestarsi, credendosi
 pero il S. Comparsate loro ne suoi dritti, e loro anche de figli le quali,
 e l'antico Ordine, se istanza perche de S. Ec. Sua venga impuso qua-
 lunque possessi ad i divisi soggetti, e venga annullato in questa
 parte il Bussolo gia fatto. In caso contrario si prebasi de sua
 Legazioni de quoratorum avanti chi devesi privar de jure, et

gratiam de jure, protestandosi di averla dal S. E. Basso, ampliat,
ma, e similmente chiesela prelatata Et. Sua Roma il Reiguo
Decreto

Adamo Mariottini

Et sua Ex. Sua Roma admittit si, et in quantum, postulat jure suo coram
Iudice Compensati viz

Nel Nome d'No di Dio. Amen. - Poi 8 Ottobre 1800.

Inesivant. al decreto emanato da S. E. Roma sotto il giorno di ieri relativo al
la Comparsa fatta dal S. Conte Lorenzo Coria, fu alla pace della pro-
ceduta Et. S. Roma e del S. M. S. Conte Valerio Cassarij, Conf. Marco
Caranaki, e Dom. Jurepelli Conf. E Crioni rispettivamente, y y post
atto decessari, fu adunato il Consylio deli No. intornato sotto la
seduto giorno de Graz. dal S. Pal. Balivo, conforme sopra, e
introdussero li seguenti

R. Fran. Lampi	Andrea Ricci	=	Faustino Guidotti
Luigi Branciamoria	Pietro Giannipi	=	Girolamo Goretì
Frances. Oddi	Beauvra Paddi	=	Agostino Berzaglini

Amo. Vedendo il S. Conte Lorenzo Coria la sospensione d'la Ballottazione in
d'la Persona nella carica di Conf. attesi li motivi addotti nel
Consylio del Balivo, ha fatto una dichiarazione, che intende
di rinunziare, come formal. la rinunziato a qualunque diritto
che gli possa competere y ottenere la ballottazione, implorando
della medesima Et. S. Roma, che venga sanzionato il d'la luogo
il d'la figlio primogenito Filippo, ed il Balivo honor. si e de-
gnato con suo decreto rimettere una tale sanzione al
parte Consylio, e perciò si propone ad S. M. S. di determi-
nare quello ordinario di legge

S. M. S. di Napoli chiamarono a consultare l'Amo S. M. S. Brancia-
glio, che non consultò come segue

Amo. Sembra troppo giusto, de aver la rinunzia fatta dal S. E.
Conte

Nel Nome d'Imo di Dio Amen = A di 19. Ottobre 1800. =

Alla parte del Mmo Sig. Engelberto Antonarri V. Gov. Prov. e deli. M. Bonaventura Iddi, e Giuseppe Giannisi Priori fu per ordine della Delegazione publica di Vicetto adunato il pub. Consylio intimato, e pubblicato secondo il solito, ed al triplicato suono del la campana intervennero li seguenti

M. = Conte Valerio Capovij =	Gio. Antonio Tamburini
Laverio Branciaglia =	Giuseppe Consi
Fran. Oddi =	Brazio Montoni
Girolamo Foretti =	Fran. Aug. Astolfi
Agostino Battaglioni =	Sante Puri
Andrea Ricci =	Mario Cap. Cavamelli
Domenico Tarpola =	Giuseppe Cresci
Pietro Giannisi =	Giacomo G. Gio. Batt. Guidotti
Gionchiaro Battaglioni =	Alessandro G. Crisostomo Catalucci
Paolo G. Tomaso =	Lucretiano Guidotti
Andrea Laurenti =	Giuseppe Berneschi
Giacomo G. Fran. Guidotti =	
Alessandro G. Dom. Catalucci =	F. Oddi ^{hic} leg.

Imo. Si propone la Proposta gale sopra la quale è licito ad ognuno consultare, purchè il Consulto non sia di pregiud. a questa Com. e contrario agli Ordini de M. Superiori

2. Adress le tante rapine, e trasazioni, che vanno tutto giorno accadendo nelle pub. Strade a danno de Corrieri, e Viaggiatori, ha ordinato il Trib. di Vicetto con lettera del 16. corrente, che si metta subito in piedi una forza proporzionata agli abitanti di questo Luogo, la quale dovrà sorvegliare giorno, e notte alternativamente questo Territorio con num. sufficiente al divisato oggetto, tanto a questa la piena facoltà di arrestare, e tradurre nelle forze del Tribunale qualunq. Persona sospetta, che trovasse male intenzionata, e che le si opponesse, come alla Citata lettera, che alle M. V. si legge; e che per soddisfare gli Individui, che verranno impiegati alle Battaglie sud. si rinver-

gano

gano i mezzi e si convenga la Disgraziata. Si propone pertanto tubocia
de D. W. perche ditta occasione a questo si viene ingiunto in D. N. n. d. d. d.
a qto sig. Gov. Prov. e par. e par.

3. Rimane incerto il Culpito del prossimo Avvento, non deesi perciò trascurare di
far l'elezione del Predicatore secondo il solito per la buona direzione
della Anima.

Li soprad. P. Prioni chiamarono a consultare l'Almo sig. Conte Valerio Capovani, il
quale med. d. d. d. giuramento, tassiff, consulto come segue

Primo. Considerando sulla proposta fatta, che non era alcuna da suggerire,
e pero sia trasferita ad altro Consiglio. - Fu approvato a viva voce.

Secundo. Non avendo questa Comita' ove ricorrere per supplire alla spesa del mante-
nimento della Guardia in queste pub. Strade, giusta gli ordini della dele-
gazione Aplica di Vicenza, sarai perciò di sentimento di prevalersi sui de-
nari provenienti dall'appalto della Pescaria, eloggiando per tali Guar-
diie l'attuale Bargello Severino Rainoni con altri tre Uomini
di d. d. d. elezione col assegnamento quotidiano sino a nuovo or-
dine di baj. Venticinque per ciascuno; ben inteso, che per qualunque
inconveniente, e disordine che possa accadere nella pub. Strade,
responsabile sempre ne sia detto Rainoni, nella med. maniera,
che non rimane responsabile questa Comita' presso i P. Superiori,
che - Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto,
ottenne num. Venticinque voti favorevoli, e num. due contrari, e
rimase approvato.

Terzo. E' troppo giusto di venire all'elezione del Predicatore per il prossimo
avvento secondo il solito; e giacche il P. Bernardino di Valeriano
Min. Oss. desidera occupare questo Culpito per d. tempo, sono di ven-
tamente di mandarlo a partito, che se otterra' due terzi de voti fatti,
s'intendera' canonicam. detto colli soliti onori, e pesi - Qual consulto
fu approvato a viva voce =

In vigore del soprad. Consulto come fu approvato, fu posto a partito il sud.
P. Bernardino di Valeriano Min. Oss. per Predicatore del prossimo
avvento, e fu approvato a viva voce.

Plis Seg. lio

Nel Nome d'ora di Dio Amen - Adi no. Ottobre 1800.

Avanti di me Not. e Isp. infratti parte e procurator. Costo di Bergamo
Severino Rainoni deputato, ed altro del pub. Consiglio p. scorrere
questo Territorio p. l'oggetto di ovviare ai Ladronci, ed apestini
che accettando l'altissima delegazione, promise, e si obliò
da oggi, sino a nuovo ordine de. S. Superiori, sommo per tutto
l'attenzione di qsto Territorio la strada corriera a N. Giove
che di notte, andava con altri tre uomini di sua elezione,
ed invigilare in maniera, che non abbia a nascere veruna incon-
veniente, e disordine de. Ladronci, rapine, e trascurazioni, ma an-
tistano, e tradire nelle forze del Triblo qualunque Persona, o
picca, che trovasse nel'istanzionato, e che li si oppone
giusta li S. Comandi della S. S. di N. S. Papa Pio VII.
felice m. Reg. e con altro fare p. il bene servizio del Ducato,
e per la sicurezza de. Viaggiatori, dichiarando qsto Rainoni res-
ponsabile di qualunque disordine, che g. debbi. negligenza no-
tasse accadere, e non altrimenti.

A cura in del. S. S. Valbrin. h. di, et anno 1800. pat. 1800.
Ira. Langi Conf. Domenico Garofoli, et Jacobin. Bianchini
Giovanni Langi Conf.
Severino Rainoni Mag. accetto come sopra, e obliò come
sopra.

Franco Langi Conf.
Io Domenico Garofoli è Corago piove
Io Francesco Oddi Not. e Isp.

Nel Nome d'no di Dio. Amen = a' di 11. Novembre 1800. =

Allegria del lmo sig. Engelberto Antonaroli S. To. = del lmo S. Fran.
Zampi Conf. Domenico Garofoli, e Giacchino Battagliai Orioni Esidenti
in unione il pub. consiglio, intimata secondo il solito ptre giorni avanti
da Fran. del g. Antonio Baliva, e p un giorno avanti bandito e publicato
per i Luoghi soliti di questa terra da Angelo Saravelli Famiglia, essendo
stati intimati anche i Dep. Ecclesi del uno, e del altro clero, conforme
referendo, al triplicato suono della campana intervennero i seguenti

- Il. = Can. Pasaro Frediani Reg. del clero secolare
- Avorio Brenziaglia = Girolamo Toretti =
- Fran. Oddi = = Andrea Ricci =
- Bonaventura Jaddi = Luigi Dottoroli =
- Pietro Giannisi = = Giuseppe Boracchi
- Paolo g. Tomaso = = Pio. Ant. Tamburini
- Brazio Montoni = = Alvando g. Dom. Ant. Catolacci
- Giuseppe M. Giannisi = Angelo Battagliai
- Fran. Ang. Astolfi = = Agostino Battagliai
- Andrea Laurenti = = Antonio Ronati
- Giulio g. Fran. Guidotti = Giacomo g. Pio. Ant. Guidotti
- Giuseppe Conti = = Giuseppe Crisi
- Luca Dani = = Mario Cap. Caramelli

Imo. Sua Ecc. il sig. Marchese Ercolani Insigne Gale con sua circolare di n. n.
delo seduto ottobre, vuole che prima l'elezione di due Sindaci,
cioè uno Ecclesi ed uno laico da approvarsi dal pub. Consiglio, si venga
la questi unitam al legro Consivo alla formazione della nota de
Censi, Cambj, e di ogni altro debito fruttifero gravante questa terra;
ed altra nota separata, nella quale si dovranno descrivere li debbiti
vecchi della med. con quelle specificazioni espresse in d. circolare,
che alle D. VV. si legge; Si propone pertanto tutto ciò nel pub. Con-
glio, perche venga fatta esecuzione a quanto viene injunto nella
circolare sud. e per.

Li. di Magro chiamorono a consultare l' lmo sig. Avorio Brenziaglia,
il quale med. consultò come segue.

Imo. Per adempire con esattezza le indicate note, richieste dal S. Ecc. il sig.
Marchese Ercolani Insigne Gale, potranno li. di Magro venire alla

nomina di due soggetti, tanto Ecclesiastici, che Secolari, di oggetto, che possano questi dare esecuzione e questo si prescrive nella med. Circolare del 10. Ottobre 1800; e questi potranno porsi a partito y scrutinio segreto, che se ottengono due terzi di voti favorevoli, s'intenderanno approvati =
 = Qual consulto fu approvato a viva voce =

In vigore del insulto sud. l'ill. di Magro nominato S. S. Can. Anselmo Irediani, e Saverio Branciazia

Fu posto a partito y scrutinio segreto il soprad. S. S. Irediani, e Irediani num. 11.6. voti favorevoli, e num. tre contrari, e rimase approvato.

Fu posto a partito come sopra S. S. Saverio Branciazia, e Irediani num. 11.6. voti fatti, e num. due contrari, e rimase approvato, non avendo votato S. S. Branciazia =

F. Oddi Seg. Lis

Del Nome Nro di Dio Amen = A di 9. Novembre 1800.

Alla presenza dell'illmo sig. Engelberto Antonaroli V. Gov. P. e del Illmi S. S. Fran. Zampi Gov. hem. Farafoli, e Fiacchino Battagliani Priori dipendenti, fu riunito il pub. Consiglio, intimato secondo il solito da Fran. del q. Ant. Balivo, e per un giorno aversi bandito, e pubblicato gli luoghi soliti di questa Terra da Giovanni Calisti Famiglio, essendo stati intimati anche i Reg. Ecclesiastici conforme riferiscono, al triplicato mano della Comparsa intervennero i seguenti

Ill. Can. Anselmo Irediani Reg. q. il Clero Secolare	
Conte Filippo Corza = = =	Largi Novarelli
Fran. Oddi = = =	Orazio Montoni
Girolamo Foratti = = =	Andrea Laurenti
Cap. Marco Caramelli = = =	Bonaventura Taddei
Andrea Ricci = = =	Giuseppe Berneschi
Alessandro q. Dom. Casalucci =	Alessandro q. Cristof. Casalucci
Gio. Antonio Tamburini = =	Fiacomo q. Giambatt. Guidotti
Giuseppe Corti = = =	Antonio Renati
Gaetano Guidotti = = =	Fran. Ang. Astolfi
Sante Puri = = =	

Adorche

Allorchè la Delegatione aplice di Viterbo con sua circolar del 16. ottobre sca-
 duso ordinò che questa Comunità mettesse in piedi una conveniente
 forza armata a scorrere le strade di questo Territorio, e così invigilare
 alla pub. sicurezza; non mancò il pub. Consiglio di deputare il Bargello
 Severino Rainoni, affine con altri tre uomini di dilui elezione avesse
 invigilato alla sicurezza de' viaggiatori, ed assegnò a quelli lo stipendio
 di baj. venticinque il giorno per ciascuna persona, da prendersi dalle
 rendite del Provento della Pescara, come apparisce dal m. Consiglio
 celebrato li 19. dello scaduto mese. Siccome però la Podara Delegatione
 aplice con lettera del 5. corrente, che alle M. V. si legge, vuole che non
 resti punto alterato lo stato economico di questa Comunità, e per conse-
 guenza, che non sia distratta la rendita del' appalto sud della Pescara,
 ha ordinato per l'effetto suo, che si stabilisca una forza permanente
 coll' appuntamento di baj. venti al giorno in una conveniente quan-
 tità, da sodisfarsi con una Tassa, o sia Gabella da imporsi dal pub.
 Consiglio; In tale stato dunque di cose, si propone tutto ciò alle
 M. V., affine diazo esecuzione a quanto si prescrive nella ci-
 tata lettera, e determinino qual Tassa, o Gabella debba crearsi, onde
 sodisfare alla quotidiana spesa occorrente al mantenimento della
 forza armata da destinarsi nel paese Consiglio, la quale avrà il peso
 di scorrere giorno, e notte le strade di questo Territorio, ed invigilare alla
 sicurezza pub.; ben inteso che non debbano applicarsi g' tale emergenza
 le attuali rendite della Comunità, e parimenti.

Li sad. N. di Mayo chiamarono a consultarsi l' Illmo Sig. forse Filippo Cozza,
 il quale med. consultò come segue

Per non dare un maggiore aggravio a questa misera popolazione nelle attuali
 circostanze colla imposizione di una nuova Tassa, o gabella per sup-
 plire alla spesa del mantenimento della forza armata a seconda dell'
 ordini della Delegatione aplice di Viterbo, sono di sentimento, che
 all' oggetto di cui si tratta, si dovesse commettere la guardia delle
 strade al Bargello Severino Rainoni, come fu risoluto in altro Con-
 siglio, affine con altri due uomini di dilui elezione scorra le
 pub. strade, ed invigilino alla pub. sicurezza, assegnando a ciascu-
 no di essi lo stipendio quotidiano di bajocchi venti a seconda dei
 venerati comandi della Delegatione aplice; e perchè la presente

situazione delle cose non permette di erigere una nuova Tassa, e gabella in aggravio del Popolo, bastantemente avvilito, e dispendioso dalle passate Lubuore vicende; sono di parere, che per ora per supplire alla spesa occorrente al mantenimento di d. guardia, si prendessero i denari provenienti dall'agualto della Piscaras in modo d'impustito, a condizione, che in appresso dovrà imponersi l'ordinata Tassa, per reintegrare la somma di quanto avrà impiegate per il fine suddetto; E frattanto potranno i M. di Stato supplicare la Deputata Delegatione Reale ad indicarci la maniera più facile, e meno gravosa al Popolo per formare la nuova gabella; giacche non sappiamo a qual titolo addebbare il peso; che Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e ligorio num. 113. Voti favorevoli, e num. uno contrario, e rimase approvato. —

F. Oddi Seg. ^{lis}

Nel Nome Nro di Dio. Amen. A di 19. Gen. 1801. —

Alla presenza dell'Ilmo Sig. M. Michele Taroni Gov. e dell'Ilmo Sig. Fran. Zampi Conf. M. Giarofoli, e Gioacchino Baranzini Priori, fu adunato il pub. Consiglio, intimato per tre giorni avanti da Fran. del q. Ant. Balivo, e per un giorno avanti pubblicato, e bandito da Giovanni Calistri Famiglio per i luoghi soliti di questa Terra, essendo stati intimati anche i Resp. Ecclesi, conforme riferirono, e promessa anche la pubblicazione de punti da risolversi, al triplicato suono della Campana intervennero li seguenti, e furono fatte le proposte, Consulti, e Risoluzioni come segue

M. Can. Aniano Frediani Resp. y il Clero Secretaro
 Conte Valerio Caporari = Girolamo Toretti
 Conte Filippo Cozza = Giacomo q. Fran. Guidotti
 Saverio Branciaglia = Giuseppe Cresci
 Francesco Oddi = Gaetano Guidotti

- Bonaventura Taddei = .
- Fra. Ant. Jamburini = .
- Paolo J. Jomaro - = .
- Alessandro di Rom. Catalucci = .
- Agostino Baraglini = = .
- Grazio Montoni = = .
- Angelo Baraglini = = .

- Andrea Ricci
- Giuseppe M. Giannisi
- Marco Cap. Caramechi
- Giacomo J. Gio. Batt. Guidotti
- Alessandro di Cristoforo Catalucci
- J. Oddi Seg. ^{lio}

Allargata de quali antescritti sig. fu rinuovata p. mezzo di me sig. la lettura degli Editti dell' Emò, e Amò sig. Card. Camerl. e di Monsig. Umò, e Amò Tesoriere emanati li 11. e 14. Xbre 1789 sopra le fraudolenti estrazioni per fuori di Stato, di Bestiami d'ogni specie, Carni salate, ed oglio; come pure la lettura della ratificazione dell' Emò, e Amò sig. Card. Prefetto della Seg. Congre del Buon Gov. emanata li 13. di d. mese, ed anno, relativamente alla citata proibizione; dopo di che si venne alla celebrazione del pub. Consiglio, cioè =

Primo. Si propone la Proposta gale, sopra la quale è liato ad ognuno consultare, purchè il consulto non sia di pregiudizio a questa Junta, e contrario alla Bolla del Buon Governo.

Secondo. Fin dai 16. d'ho readuto l'ordine della Delegazione apostolica di Virtù, che si ponesse in piedi una forza armata, la quale dovesse scorrere giorno, e notte questo Territorio affine di ovviare alle rapine, e irrazioni, che dai malviventi potessero mai commettersi, come è accaduto da non molto tempo; ed il pub. Consiglio in venerat. di tali ordini ne addossò il peso al Burgo Sovrano Rainoni, e ad altri tre uomini di d'lui elezione, colto stipendio quotidiano di baj. 115. per ciascuno, da prendersi dalle rendite del Provento della Pescara. Informata però la Podata Delegazione di tal Consiliare risoluzione prima li 19. di d. mese, ordinò con venerat. sua del 5. gbr. scorso, che per supplire alla spesa del mantenimento di d. forza armata, si creasse una Tassa, o sia gabella da questo pub. Consiglio, proibendo espressamente di alterare per tal titolo la pub. economia. In vista di ciò, ed in riflesso della ristrettezza di tempo, che non permetteva la sicura creazione dell' Ordinata Tassa, risolvette il pub. Consiglio conunato li 9. gbr. sud., che per lo stesso oggetto si continuasse a prendere i denari provenienti dall' appalto della Pescara, in modo però d'imprestato, con

dalla Delegazione Apostolica di Viterbo per scorrere la strada di questo Territorio, che finora ascende alla somma di 70. circa; e quanto molto più gravosa sarebbe per questa misera Popolazione la creazione di una nuova gabella per tale oggetto, perche la stessa è incapace a sostenere nuovi pedaggi. In vista dunque di tali riflessi, sono di parere, che i S.^{ti} Pub. Rappres.^{ti} debbano nel primº giro di posta informare la Sag. Congreg.^{ne} del B. Gov.^o del fin qui accaduto, con manifestargli non meno i gravami finora sofferti dalla Com.^{ta}, quanto quelli che propongono accadere in avvenire; ed implorare nel tempo stesso l'esonazione della spesa per mantenimento della Guardia attuale, tantopiù che sembra svanito ogni timore di aggressione; potendo addossar il peso di scorrere il Territorio a questa Squadra Birruccia, che percipisce il mensuale onorario dalla Deservenza di Viterbo = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

Terzo. L'abbondanza in vero è nelle attuali circostanze la provvista di Lubbia tanto grano, che si credono mancanti allo sfame di questa Popolazione per le potissime ragioni primieram.^{te} perche la Com.^{ta} non ha denari in cassa da impiegare per tale oggetto; secondariamente, perche non trovasi il sovventore, che voglia impegnare una corrispondente somma. Mi cade ora però in pensiero che gl' Amministratori Regj di S. M. Siciliana sono debitori di questo Popolo, e Com.^{ta} di somma assai cospicua per prezzo di viveri, e foraggi somministrati alla Truppa, che di qui è stata di transito, e permanenza, per lo che hanno consegnata una cambiale di Mille quattrocento Piastre di argento in conto di maggior somma, che devono, diretta nel Banco Turbonia in Roma, e che già questa sia stata colà trasmessa per effettuare l'esigenza; che però giudico expediente di stare in aspettativa dell'indicata esigenza, poiche con tal denaro potrà farsi la bramata provvista di grano; beninteso peraltro, che prima d'ogni altra cosa debba soddisfarsi il prezzo della Farina, e grano, che hanno diversi Particolari somministrato per la sussistenza

sussistenza di 7. Troppa, e la somma residuale impiegarsi nella provvista
sud. E siccome la Sag. Congre del B. Gov. vuole che per lo piano in ese-
guirsi a Tarifa debba soprastendere due deputati, così li S. di Magistrato
potranno nel paese consaglio farne l'elezione. Qual consulto fu posto a
partito per scrutinio segreto, e riportò n. 114. voti favorevoli, di uno con-
trario, e limase approvato = In vigore di tal consulto, li S. di Magro
eleggere per l'effetto sud. li S. Fran. Lampi, e Cap. Marco Caramelli; e
furono approvati a viva voce.

Quarto. Potranno secondo il solito porsi separatam. a partito li S. Provisionari
della Comita per un' anno per avere la diloro approvaz. nei rispetti
impieghi, essendo espino ben degni di riportare la conferma, giacche
si sono plausibilmente deportati nei diloro uffici. = Qual consulto
fu approvato a viva voce.

In vigore di tal consulto come fu approvato, furono posti a partito per
scrutinio segreto li seguenti S. Provisionari cioè:

Il S. Fran. Oddi degro, riportò num. 113. voti favorevoli, di uno contra-
rio, non avendo votato D. Sig. Oddi, e limase approvato colla solita
provvis. di 50. =

Il S. Dr. Fran. Gabriotti Medico, riportò tutti i voti favorevoli in n. 115.
e limase approvato colla solita provvis. di 110. =

Il S. Giuseppe Tojanesi Chirurgo riportò tutti i voti favorevoli in n. 115.
e limase approvato colla provvis. di 56. sino a tanto che ven-
ga approvato l'aumento della Sag. Congre del Buon Gov. .

Il S. Can. Ansano Frediani Mro di Scuola, riportò n. 114. voti favorevoli,
di uno contrario, e limase approvato colla provvis. di 40.

Il S. Can. Lorenzo Leonori Moderatore del' Orologgio, fu approvato a viva
voce colla provvis. di 6. .

Il S. Can. Giuseppe Muzi Organista, fu approvato a viva voce colla provvi-
sione di Scudi 000. =

Quinto. Secondo le rite potranno i S. di Magro eleggere nel Soggetto per
sindacare separatam. il S. Cap. Marco Caramelli Dep. del 1799,
e il S. Giacobino Battalini Dep. del 1800., e formare distin-
to sindacato = Qual Consulto fu approvato a viva voce = In

vigore del quale li S.^{ti} di Magg^o elevero li S.^{ti} Fran.^{co} Zamp^o, e
Girolamo Forati

Sesto. Similm^{te} li med. S.^{ti} di Magg^o elegeranno quattro soggetti per
formare i Capitoli della pub.^l esigenza per il corrente anno
= Qual Consulto fu approvato a viva voce = Eli S.^{ti} di
Magg^o in vig.^o di tal Consulto elevero li S.^{ti} Conte Valerio
Caporaj, Conte Felippo Cozza, Laverio Brencinaglia, e Cap.^o
Marco Caramelli

Settimo. Parimente a seconda della consuetudine potranno li stessi S.^{ti}
di Magg^o eleggere due soggetti per numerare il Bestiame
de Pavesani pascolante dopo li 3. Mayo prop.^o in ogni Terri-
torio, ed esibire nella pub.^l Sup^lia la necessaria, e distinta
nota perche possa farsi il consueto riparto. = Qual con-
sulto fu approvato a viva voce = In vigore del quale li
S.^{ti} di Magg^o elevero li S.^{ti} Dom.^o Garofoli, e Giacobino
Battaglioni

Ottavo. Le Sicurtà date dai rispetti Deliberatorij de Proventi, d'afitti
potranno porsi separatam.^{te} allo scrutinio segreto pavera
la d'essi approvaz.^o = Qual consulto fu approvato a
viva voce = In vigore del quale furono poste a partito
le seguenti Sicurtà cioè:

Giacomo Guidotti Sicurtà di Bernardino Mantovani per affitto
della Pesca del Francaro p^o 7. 60. di Provento, e 4. 50. Cor-
tamenti in ogni anno per tre anni = Fu approvata a viva voce.

Domenico Garofoli Sicurtà di Giacomo Guidotti p^o 3. 10. Provento,
e 11. Emolam.^{ti} l'anno, aff.^o della Pesca del Calcinaro per tre an-
ni = Fu approvata a viva voce

Fran.^{co} Ant.^o Battaglioni Sicurtà di Apollino Battaglioni p^o 5. 10. l'an-
no p^o 3. anni, affitto de' Pesi, e misure = Fu approvata a
viva voce

Arcangelo Battaglioni Sicurtà di Fran.^{co} Bonetti p^o 4. 50. l'anno aff.^o
Della

della Posa del cotone =, e 1. no l'anno aff. deli regge della Coma ptre
anni = Fu approvata a viva voce

Giuseppe di Venere sicurtà del S. Paolo Caramelli p n. 65. l'anno, aff. della
Dep. de pegni ptre anni = Fu approvata a viva voce.

Giuseppe Corradini sicurtà di Giuseppe Cipriani p 5. 65. l'anno, e Suj. 10. eme
lumenti, aff. della Giardista, d'orticino per tre anni = Fu approvata
a viva voce.

Felice Larghi sicurtà di Antonio d'Isotta p nos. no, e 4. emolunt.
aff. di un' anno della Pescara = Fu approvata con n. 114 voti
favorevoli, non ostante uno contrario.

S. Cap. Marco Caramelli sicurtà di Giuseppe Berneschi p 11. Provento
del Forno, oltre gli emolumenti, per lo spiano di Lubbia duccasso
ferro = Fu approvato a viva voce.

Nono. In caso, che nostro malgrado accadesse per questi luoghi un nuovo
pagaggio di Druppe, stimo opportuno, qualora R. M. V. convengono
nel mio sentimento, di resti fin da ora autorizzato il Consiglio
dello deli nove per fare l'elezione di Deputati indicati nella
Proposta = Qual Consiglio fu approvato a viva voce.

F. Oddi Seg. lio

Sistema Bibliotecario

Nel Nome Nmo di Dio. Amen = Addi 11. Febbrao 1801:

Allegria del Nmo Sig. M. Michele Tajoni Gov., del Nobil Uomo
Sig. Conte Valerio Caporaj Conf., e deli R. Padre Laurenti, e
Paolo q. Tomaso Priori, fu adunato il Consoglio dello deli nove,
cola preced. intimazione esequita ali M. Consiglieri, di inter-
vennero li seguenti

- S. P. = Saverio Brenziaglia = Giovane Foresti
- Francesco Oddi = Bonaventura Taldei
- Francesco Lampi = Agostino Battaglioni

Pietro Giannisi - Gaetano Guibotti

Dom. A scanso de' maggiori clamori, che giustam.^{te} fanno molti Individui di questa Luog^o, che hanno somministrato il Grano, e Farina per la sussistenza della Truppa Napoletana, che non solo ha replicatam.^{te} transitata, ma di più ha largamente dimorato in questa med. Luog^o; conviene prendere un compenso per quietarli nella maniera, che si crederà più conveniente; e perciò si propone alla S. M. perchè pensino all' indennità di quelli, che hanno somministrato come sopra

L' Illm^o S. M. di Napoli per consultare sopra la suddetta Proposta chiamarono a consultare l' Illm^o M. Saverio Brenniaglia, il quale med.^{te} consultò come segue

Dom. Essendosi esata dal Sig. Adamo Mariotini, mediante la valida interposizione di S. Ecc. S. M. Monsig. Agostino Comendatore di S. Spirito in Cambiate di mille quattrocento Piastre in conto di tutto quello si è somministrato da questa Com.^{ta}, e Popolo per la sussistenza della Truppa di S. M. Siciliana, tanto in grano, che in foraggi; sono di sentimento, che dall' Illm^o S. M. di Napoli si venga alla deputazione di due Soggetti, ad oggetto di appurare i conteggi, per int. ridurne a favore di quelli che hanno somministrato, la rispetta tangente. Siccome però quest' infelice Com.^{ta} ritrovasi affatto esauta di somme, e provvedere alla precisa indigenza, e mancanza de' grani, derivata dal aver dovuto somministrare il Pane alla S. Truppa; così crederesi, che della somma sud.^a detratto il valore de' grano, e Farina somministrato dalla Po-

vera gente, debbono la residua somma impiegare nella provvista di tanto grano da panificare nel pub. forno; e gli altri Provveditori debbono esattamente soddisfare a misura de' vanti detratto il decimo della spaccia del pane; e della somma, che sopravvanti dopo aver soddisfatta la divisa sopra gente, autorizzare li med. S. S. Mag. a fare la provvista ogna de' anni, facendola girare a Juffa secondo il saggio da farsi antecedentemente allo spacio, ed a seconda della Risoluzione Consiliare presa li 09. del mese d'aduto Genaro; e qualora nella liquidazione de' prezzi del grano, e de' foraggi come sopra occorsi nasca qualche disputa sulla fissazione de' prezzi, debbono in tal caso li S. S. di Mag. rendere inteso la Sig. Juffa del Buon Gov. e Segria di Stato, esponendo l'infelice situazione della med. Juffa = Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e Legati M. tridici voti favorevoli, e veruno contrario, e limato approvato

In vigore del soprad. Consulto come p. approvato, l'Ilmo S. S. di Mag. elesse y deputati li S. S. Lavenio Brenzaglia, e Fran. Oddi = Furono approvati a viva voce

F. Oddi Seg. Jus

"Lago di Bolsena"

Del Nome dmo di Dio. Amen. - A di 14. Febraio 1801.

Alla presenza dell' Ilmo Sig. M. Michele Tajoni Gov. del nobil uomo Sig. conte Valerio Caporaj Conf. e dell' S. S. Andrea Laureani, e Paolo S. Tomaso Priori Residenti, fu adunato il Consiglio tutto deli nove, intimato precedentem. secondo il solito da Giovanni Calistri Famiglio, ed intervennero i seguenti

- S. S. Lavenio Brenzaglia = Francesco Lampi
- Francesco Oddi = = Girolamo Foretti

Andrea Ricci = = Pietro Giannisi
Bonaventura Taddei = = Gaetano Guidotti

1^{mo}. Con quanto piacere fosse manifestato alle S. VV. che a vantaggio di questa Comunità, e di altri Sovversori di grano, Farina, e di altri generi somministrati alla Truppa Napoletana, si fosse assicurato in Roma la quantità di Mille quattrocento Cinquante per soddisfare li rispetti crediti; con altrettanto dispiacere le si fa sapere, che dalla sud. Somma è stata diminuita la quantità di quattrocento cinquanta Piastre; tanto che altro non rimane a nostro vantaggio che Piastre num. novicento cinquanta. In tale stato di cose dunque si vede sempre più ardua la provvista del grano per lo sfamo di questa Popolazione, attesa la mancanza del denaro; cosicché conviene pensare ad altro più sicuro sistema, onde assicurarsi alla meglio sari possibile, la sussistenza del Popolo; e perciò si propone alle S. VV. affinché determinino questo condizionale opportuno, e ritrovino nel tempo stesso la maniera di supplire alle spese per la provvista del grano sud.

L'Illm. M. di Masto chiamorono a consultarsi l'Illmo Sig. Saverio Branciapia, il quale ^{fu} consulto' come segue

1^{mo}. Essendosi con nostro dispiacere saputo, mediate il Sig. Primo Mariottini, essere dell'Amministrazione di Guerra dell'Armata di S. M. Siciliana colle vive forze sottratta dal pagamento di Mille quattrocento piastre in conto del credito di questa Comunità, la somma di Quattrocento cinquanta piastre effettive; e vedendo perciò per tale incaglio sempre più impossibilitata questa Comunità alla provvista de' grani per lo sfamo di questa Popolazione; Quindi è che sono di sentimento, che i M. di Magistrato servendosi talora facoltà già accordasgli dal precedente Consiglio tenuto

Domenico Tarofoli = . Giuseppe Conti
 Gioacchino Battaglioni = . Alessandro gf. Rom.^o Catalucci
 Gaetano Guidotti = . Angelo Battaglioni
 Andrea Ricci = = . Antonio Perati
 Giuseppe Berneschi = . Pietro Giannisi
 Agostino Battaglioni = . Giacomo gf. Fran.^o Guidotti
 Luigi Notaridi = = . Fran.^o Ang.^o Astolfi
 Giuseppe Crisci = = . Giacomo gf. Gio. Batt.^o Guidotti
 Gio. Ant.^o Jamburini = . Grazio Montoni
 Bonaventura Iaddi = . Giuseppe M.^o Giannisi

Primo. Si propone la proposta què, sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purchè il consulto non sia di pregiudizio a questa città, e contrario alla Bolla del B. Governo.

Secondo. Il riflesso della ristretta provvisione stabilita in Sabeta per il chirurgo Cond.^o in annui \approx 56., indusse la dimessa Magistratura a supplicare la Sag. Congreg.^o del Buon Gov.^o a degnarsi prorogare per altro triennio l'annuo aumento di \approx 44., onde potesse egli sussistere; giacchè essendo troppo nota l'enorme incartamento de' generi, che sono indispensabili all'umana sussistenza, non può aolutam.^o essergli sufficiente un così miserabile assegnamento; e per ciò il lodato Supremo Tribunale ha ordinato, che su di ciò ne sia inteso il parere del pub.^o Consiglio col intervento del Dep.^o Ecclesi.^o; onde si debba a notizia delle S.^o V.^o; affinché risolvano quanto crederanno expediente per vantaggio dell'umana salute, richiamando alla memoria le funesti successi, che opera l'imasta quest'infelice Popolazione abbandonata nelle maggiori urgenze del Professori Chirurgo a caggione della tenuità dello stipendio, ha dovuto la città soffrire un duplicato dispendio, ed essere strapazzatam.^o assistita per cui sono andati a soccombere molti capi di Casa con dispersione delle diloro Famiglie.


L'Ilmo S. di Nostro chiamarono a consultare l'Ilmo Sig. Averio Brancialdi, il quale med. & consulto come segue.

Primo. Consultando sulla proposta quale disse non aver cosa alcuna da suggerire, e gerito' sia trasferito ad altro Consiglio. = Qual consulto fu approvato a una voce.

Secondo. La più interessante cura, che deve occupare la vigilanza di quei che provvedono ai pubblici interessi, è quella senza meno di procurare, che la popolazione non resti priva della necessaria assistenza de' Professori nelle urgenze di malattie, e d'Infortunj, massime quella, che dimora nei Paesi di Aria poco salubre, come è la nostra. Riflettendo dunque essere indispensabile anche l'assistenza del Chirurgo, che mai dovrà essentarsi dalla condotta, per esser pronto ad accorrere in tutte le indigenze del Popolo; è troppo ragionevole, che a quello venga assegnato un discreto stipendio, perche possa sussistervi. La provvidione pertanto di 56. stabilibi in Tabella, non essendo sufficiente per la di lui sussistenza, attesa l'esorbitante prezzo de' generi, come a tutti è ben noto, vido inevitabile l'aumento di 44. se non vogliamo rimanere abbandonati dall'anzidetto Professore, e vedere con rinnovate le tragiche conseguenze accadute per lo passato; E siccome il paffido Popolo bastantemente oppresso dalle passate luttuose vicende è incapace a sopportare una nuova gravizza col' imposizione di una Tassa, o Gabella onde supplire al pagamento delli Scudi Quarantaquattro; così, qualora R. M. S. convenzano nel mio sentimento, sono di parere, che l'accennato aumento debba pagarsi con i sopravanzi del conto Camerale, come si è praticato in addietro, che in tal guisa non si induce gravame, nè alla comunità, nè al Popolo. = Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò la piena approvazione con num. Ventotto voti favorevoli, nonstante uno contrario.

Io Florido Prevosto Lanzi Reputato del Clero secolare sono intervenuto.

Io F. L. M. Coma Dep. del Clero Regolare sono intervenuto.

F. Oddi Seg. 

Nel Nome d'Imo di Dio Amen. - A di no. Febraro 1801.

Alla pnia dell'Imo Sig. D. Michele Taroni Gov., del nobil Uomo S. Conte
Valerio Caporari Conf., e deli al. Andrea Laurenti, e Paolo G. Tomaso
Diori Esidenti, fu adunato il Consiglio d'Imo deli nove, ad intener
nero & sequenti, e fu proposto como segue

S. Francesco Lampi	= =	Faustano Guidotti
Francesco Dadi	= =	Bonaventura Tallei
Girolamo Forati	= =	Pietro Finazzi
Andrea Ricci	= =	Agostino Battaglioni

Si propone, che avendo il S. Adamo Mariottini fatto ritorno dalla Romi-
nante, ove era stato inviato dalla dimessa Magistratura ad
ultimare il conteggio col Sig. Marsella amministratore del
vivere, e foraggi sulle somministrazioni fatte da questa comita,
e dopo che l'Impia napoletana, in conformita dei Licapiti
consegnati al med. S. Mariottini, desidera questo ora dare
alle M. V. il discarico corrispondente del dilui operato in
tal Comissione adoperatagli

Sistema Bibliotecario
"Biblioteca di Bolse"

Nel Nome d'Imo di Dio Amen. - A di 19. Marzo 1801: =

Alla pnia dell'Imo Sig. D. Michele Taroni Gov., del nobil Uomo Sig.
Conte Valerio Caporari Conf., e deli al. Andrea Laurenti, e Paolo del S.
Tomaso Diori, fu adunato per ordine della day. Congreg. del Buon
Gov. il pub. Consiglio, intimato procedersom. da Fran. G. An.
Sbalivo, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato per luoghi
soliti di questa Terra da Giovanni Calistri Famiglio, ed inti-
mati anche i Reg. dell' Ecclesia del uno, e dell' altro clero,
conforme riferirono, al triplicato suono della campana
intervenevano

- intervenero i seguenti infra di sig. e fa proposta, e Circolata come segue =
- F. Canio Anzani Frediani Dep. y il Clero Secolare
 - M. D. O. F. Fran. M. Jozza Min. Convolto Dep. y il Clero Secolare
 - S. Fran. Oddi = = = Bonaventura Indici
 - Fran. Lampi = = = Giuseppe Conti
 - Girolamo Torosi = = = Fran. Angelo Astolpi
 - Antonio Renati = = = Giacomo y Fran. Guidotti
 - Domenico Garofoli = = = Angelo Battaglioni
 - Giuseppe Cresci = = = Giuseppe Berneschi
 - Giuseppe M. Giannissi = = = Luigi Dotaroli
 - Agostino Battaglioni = = = Gio. Ant. Tamburini
 - Brazio Nononi = = = Pietro Giannissi
 - Sante Puri = = = Giacomo y Gio. Batt. Guidotti
 - Gionachino Battaglioni = = =

La Congreg. del Buon Gov. con sua Circolare del 15. Febbraio scorso espressamente ha ordinato, che si aduni il pub. Consiglio col intervento dell' Ecclesia, e si eleggano dal med. quattro probbi, ed idonei Deputati, due Laici, e due Ecclesiastici, i quali formino un esatto elenco delle spese fatte dalla Comunita, o dai Particolari Individui in luogo della med. per cagione del soggiorno di qualunque sorta di Truppa nello Stato Ecclesiastico, censurando ciascuna partita di pagamento, o di contribuzioni di generi al lume dell' equita, e della ragione; si deduca pertanto tutto cio che restava delle M. V. affinche diano esecuzione alla citata Circolare

L' Illmo S. di Magistrato chiamorono a consultare il S. Fran. Lampi, il quale med. consulto come segue

Le provide disposizioni prese dalla Congreg. del B. Governo col ornato della Santita di N. S., che si fanno sperare il pagamento delle contribuzioni de generi, fatte alle Truppe Straniere ad occasione dei passaggi, e traversamenti in questo luogo, producono nell' animo di tutti un consenso tale, che diminuisce in parte le soferte amarozze; e cagginano non piccolo sollievo allo spirito, sebbene oppresso dal depauperamento, e dai strapazzi; In venerazione dunque de prelodati ordini espressi nella Circolare, potranno i S. di Magistrato eleggere quattro idonei Deputati due Laici, e due Ecclesiastici, i quali dovranno formare l' elenco delle spese occorse per dette Truppe, da dirigersi poi originalmente alla Vostra Congregazione = Qual consulto

fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in num.^o Ventisei, e rimase approvato. =

In vigore del soprad. Consulto come sopra approvato, li Sig. Li Magistrato classero li seguenti Reg.^{ti} come appo. cioè =

Reg.^{ti} Ecclesi = Sig. Can.^o Ansano Frediani per il Clero Secolare
= P. Mro Fran.^o M. Cozza Min. Conule per il Clero Regolare

Reg.^{ti} Laici = Sig. Saverio Branciaglia, e
= Sig. Francesco Zampi

Quelli posti unitam.^{te} a partito per scrutinio segreto riportarono tutti i voti favorevoli in num.^o 15, non avendo votato il Sig. Fran.^o Zampi; e rimase approvato =

F. Oddi Seg.^{to}

Nel Nome S^{no} di Dio. Amen = A di 16. Marzo 1801.

Alla presenza dell'Amo Sig. M. Michele Tajani Gov.^{to} del Nobil Uomo Sig. Juseph Valeria Caporaj Conf.^{to}, e deli M.^{ri} Andrea Laurenti e Paolo q.^o Tomaso Prioni fu adunato il pub.^o Consiglio, intimato per tre giorni avanti da Fran.^o del q.^o Ant. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato per luoghi soliti di questa Terra da Gio. Calistri Famiglia, ed intimati anche i Reg.^{ti} degli Ecclesi dell' uno, e dell' altro Clero, conforme riferirono al triplicato suono della Campana, intervennero li seguenti, e furono fatte le infrad. Proposte, e fu risoluto come appo., cioè =

M.^{ri} Can.^o Ansano Frediani Reg.^{ti} per il Clero Secolare
P. Mro F. Fran.^o M. Cozza Min. Conule Reg.^{ti} per il Clero Regolare
Giuseppe Stefani = . = . Marco Cap.^o Caramelli
Fran.^o Oddi = . = . Giuseppe Cresci
Francesco Zampi = . = . Gaetano Guidotti
Giuseppe Baccalini = . = . Gio. Ant.^o Tamburini

- Agostino Battaglioni = = . Giacomo q.^o Fra. Batta. Guidotti =
- Giaccolino Battaglioni = = . Luigi Rotaroli
- Orasio Montoni = = . Giuseppe Conti
- Andrea Ricci = = . Bonaventura Taddei
- Giuseppe Berneschi = = . Alessandro q.^o Rom.^o Natalucci
- Giacomo q.^o Fran.^o Guidotti = . Angelo Battaglioni
- Giug.^o R.^o Giannisi = = . Pietro Giannisi

Primo. Si propone la Proposta gale sopra la quale e' lecito ad ognuno consultare, purché il Consulto non sia di pregiudizio a questa Comunità, e contraria alla Bolla del Buon Governo.

Secondo. Stessa la Carestia de' grani, essendosi questi provveduti, non che dovendosi provvedere a carissimo prezzo, come alle M. V. costa, e quantunq. si sia ragguagliato il saggio della Dagnotta al più mediocre peso di oncia quattro a baj. uno, e mezzo, nulla ostante ritrovandosi la rimissione conforme attestano i M.^o Deputati a tale oggetto tale M. V. eletti; de' perciò si rimette un tale insospetibile affare alla diloro sapienza onde possono prendere quel compenso, che crederanno più opportuno, ed efficace al pub.^o vantaggio.

Terzo. La Sig. Consulta prima di determinarsi ad accordare il permesso a Vicecazo Riccio di aprire una porta nella propria casa situata sub mura Castellane, ha ordinato che tale istanza venga proposta nel pub.^o Consiglio per sentirne la determinazione. A deduco pertanto a notizia delle M. V., affinché risolvano quello che crederanno expediente su tale affare.

L'Ami M.^o di Magro chiamarono a consultare il M.^o Giuseppe Stefani, il quale med. il dilui giuram.^o consultò come segue

Primo. Sulla Proposta gale consultando disse non aver cop alcuna da suggerire, e però sia trasferita ad altro Consiglio = Qual Consulto fu approvato a viva voce

Secondo. Quanto e' giusto che questa nostra afflitta Comunità non abbia a soffrire maggiori disagi anche nella panificazione de' grani, che come si rappresenta nella già lesa proposizione sono stati acquistati, e dovranno acquistarsi a prezzi eccedenti, onde supplire allo sfame della Popolazione; altrettanto trovo equo, e ragionevole

de' bramata Licenza = Qual Consulto fu fatto a partito p' scrutinio segreto, e
vigenti Num. 16. voti favorevoli, et uno contrario, e l'uno approvato.

F. Oddi Seg. lio

Nel Nome Nmo di Dio. Amen = A di 10. Aprile 1801. =

Alla grazia del Nmo Sig. Dr. Michele Tajoni Gov. del nobil Uomo G. Co. Valerio
Caposavij Conf. e della S. Andrea Laurenti, e Paolo G. Tomaso Priori fu adu-
nato il pub. Consiglio, intonato secondo il solito da Fran. del G. Ant. Balivo,
e bandito, e publicato quon giorno avanti q' i Luoghi soliti di questa Terra
da Giovanni Calistri Famiglio, ed intimati anche i Neg. degl' Ecclesi del
luogo, e dell' altro clero, conforme riferirono, al triplicato suono della campa-
na intervennero i sequenti, e fu proposto, e risoluto come segue cioè

N. Can. Aniano Frediani Sup. per il clero secolare

- | | |
|---------------------------------|------------------------------------|
| Coste Filippo Corza = = . | Giacomo G. Fran. Paribotti |
| Saverio Brenziaglia = = . | Gio. Ant. Tamburini |
| Fran. Oddi = = = . | Angelo Battaglioni |
| Francesco Zampi = = . | Alessandro G. Dom. Ant. Catalucci |
| Girolamo Foratti = = . | Agostino Battaglioni |
| Giacomo G. Gio. Bada Guidotti . | Gaetano Guidotti |
| Giuseppe Conzi = = = . | Orazio Montoni |
| Luigi Bottarelli = = = . | Pietro Giannini |
| Sante Puri = = = . | Fran. Ang. Astolfi |
| Giacchino Battaglioni = = . | Giuseppe Cresci |
| Giuseppe Berneschi = = . | Alessandro G. Cristofano Catalucci |

Imo. Sono ben memori le S. VV. che nel Consiglio tenuto li 16. Marzo prox. fu
risoluto, che per titolo di equita, e di ragionevolezza verso la classe de
Poveri, si dovesse continuare nel pub. spaccio il saggio del Pana a oncia
quattro per un bajocco, e mezzo; e che in vista del disaggi, e dispendi sof-
ferti dalla Popolazione, si dovesse tollerare la tenue remissione, che
si scorgeva essere nella panizzazione del grano, per addepar quella che
Coma, giacche il Popolo e incapace a sostenere nuove tasse; ed avendo

L'osciente Magistratura unilitaria alla Sag. Congreg. del Buon Governo
copia autentica di 7. risoluzione Consiliare y avuta la benigna appro-
vazione, ha creduto quel Supremo Tribunale di non valutar l'acconna-
mentale risoluzione, ed ha ordinato, che si faccia lo spiano a Tariffa
uniforme al sistema generale. Si deduce pertanto a notizia del S. V.
perche sappiano le Supreme determinazioni.

Secondo. = Nel precedente Consiglio fu risoluto che per provvedere alla compra del grano
occorrente allo spiano di questa Popolazione si dovesse profittare dei
dei denari pagati dal Territorio Napoletano in compenso del tanto gene-
ri somministrati a quella Druppa; Ma siccome la Delegaz. Aplica di
Viterbo vuole con lettera del 8. corrente, che un tal denaro non si converta
in altri usi, fuorchè in pagamento delle somministrazioni sud.; così
non avendo la forma verun mezzo per provvedere l'acconna-
mentale quantità di grano, conviene, che Le S. V. trovino un qualche compenso, onde
provvedere a quanto occorre su tal particolare.

L'Ilmo S. di Magistrato chiamarono a consultare l'Ilmo S. Savino Bran-
ciaglia, il quale med. il dilui giuram. t. t. t. consultò come segue.

Primo. = Per questo riguarda la remissione sofferta da questa Com. nella panizza-
zione del grano a oncia tre abajoco, siccome attesa la risoluzione Consili-
are era stata già effettuata, così per questo si è limesso sino a quella
epoca, sono di sentimento, che ceda a danno della Comunità sudottr.;
tanto più che trattandosi di piccola remissione, non ridonda in enorme
prejudizio di essa, dove anche perche cofi vien praticato attualmente
dalle vicine Città di Orvieto, Viterbo, e Bagnorea; al quale effetto po-
tranno i S. di Magg. avanzarne nuovamente supplica in Sagra
Congreg. del B. Gov. y ottenerne il dovuto beneplacito. In ordine poi
al tempo avvenire, sono di sentimento per non opporsi alle sagge
disposizioni della Todata Sag. Congreg., che il grano da panizzarsi per
lo spiano di questa Popolazione, venga spianato a Tariffa, per il che
i S. di Magistrato, e Deputati potranno regolarsi nella maniera
meno gravosa alla forma, ed agli infelici, e miserabili abitanti =
= Qual consulto fu posto a partito y scrutinio segreto, e riportò
num. 16. voti favorevoli, ed uno contrario, e limase approvato.

Secondo. = Non essendovi alcuno de' sovventori, che hanno somministrato de
generi

generi diversi in occasione del passaggio delle Truppe di S. M. Siciliana, che recla-
mi il pagamento di essi; ed avendo essi med. condisceso che il valore istradato
dal Tribunale Napolitano sia erogato per la provvista del grano occorrente alla
famiglia della Popolazione; però i D. di Maggio per non formare una nuova
Tassa, la quale potrebbe riuscire gravosa, e clamorosa all'intera Popola-
zione, potranno pur servirsi delle somme residuali per l'oggetto suddet-
to, sempre però colla legge già prescritta nei precedenti Consigli, che - Qual
Consiglio fu posto a partito y scrutinio segreto, e Usciti tutti i voti favo-
revoli in num. 117, e Gimase approvato.

G. Oddi Seg. Sec.

Nel Nome Dno di Dio. Amen. - A di 14. Maggio 1801. -

Alla presenza dell' Illmo Sig. M. Michele Tajani Gov., del nobil uomo Sig. Tommaso
Valerio Caporari Conf., e Sig. Andrea Laurenti, e Paolo q. Tommaso Priori,
in coerenza delle Istruzioni, ed ordini circolari della Reg. pagna del R.
Governo, fu adunato il pub. Consiglio, intimato 4 giorni avanti da
Fran. del q. Antonio Balivo, e per un giorno avanti bandito, e publi-
cato in i luoghi soliti di questa Terra da Giovanni Calisti Famiglia,
ed intimati anche i Deg. de' Ecllesi del' uno, e del' altro clero,
conforme riferirono; e premissa anche la pubblicazione de punti
da proponi, al triplicato suono della campana intervennero li seg.
M. D. I. Felice Lombardini Min. Conde Seg. y il M. Regolare

- M. = Conte Filippo Corza = = Giuseppe Conti
- Domenico Brenziaglia = = Gio. Ant. Tamburini
- Francesco Tampi = = Angelo Battaglioni
- Giuseppe Stefani = = Andrea Ricci
- Giuseppe Battaglioni = = Giuseppe M. Giannisi
- Alessandro q. Dom. Catalucci = Giuseppe Berneschi
- Bonaventura Taddei = = Gaetano Guidotti
- Antonio Anati = = = Grazio Montoni
- Fran. Ang. Assolfi = = = Giuseppe Cresci

Cap. Marco Caramelli = Girolamo Torelli
Domenico Farofoli = Agostino Battaglioni

1^{mo}. Si propone la Proposta gale, sopra la quale è lecito ad ognuno consultarsi, purché il consulto non sia di pregiudizio a questa somità, e contraria alla Bolla del Buon Governo

2^a. Dovendosi sistemare il nuovo Casastro già ordinato dalla S. M. Papa Pio VI, che tuttora rimane imperfetto, per non esser stato applicato ai Terreni Enfitruttici de Particolari il dovuto valore a tenore della Tariffa gale de prezzi; si deve perciò surrogare due Deputati in luogo dei defonti M. Ottavio Luzzi, e Giuseppe Zampi, per far la S. applicazione de prezzi agli enunciati Terreni Enfitruttici, onde possa darsi la piena esecuzione all'opera di cui si tratta, e così regolare il libro della pub. Esigenza

3^a. La quantità di Rubbia Ventiquattro Sale, che sono state tassate a questa somità, vuole la Sag. Congreg. del Buon Gov., che ne sia pagato l'importo nell'atto del Licovimento, e che sia a carico della stessa somità di farlo trasportare, per rinfrancarsene nella distribuzione col proporzionato aumento di prezzo; perciò si propone alle S. M., affinché pensino alla maniera di supplire all'occorrente spesa di d. trasporto.

4^a. Vuole altresì la Sag. Congreg. inserviam. al Motu Proprio di S. S., che debba adottarsi il sistema della libera parizzazione, spaccio delle Carni, e di altri generi di consumazione; perciò si propone alle S. M. la Risoluzione emanata dalla Congregazione particolare destinata dal Todato supremo Tribunale, perché risolvano quello, che crederanno più expediente al pubblico vantaggio

5^a. Si è degnata l'Ass. di S. S. rilasciare a beneficio di questa somità l'appalto della Fogliata, - del Annodato -, e dell' Archio, perché possa colle rendite di tali affitti supplire alle annuali spese Comunitative.

6^a. La stessa Sag. Congreg. vuole, che non essendo sufficiente l'introito degli indicati Proventi a paraggiare l'esito Comunitativo, si trovino altri compensi colla creazione di altre Gabelle, cioè di Focatico,

Gabella

Tabella d'introduzione di vino Forestiero =, di Britanni, ed altri generi di conser-
vazione, che per si propone alle N. VV. La risoluzione di essa Congregazione
particolare, per l'approvazione

7. Deve allegarsi l'Esattore delle Tasse imposte, e da imporsi, ed appoggiarli l'onore
in conformità dei citati ordini

Il M. S. di Mag. per consultare sopra le sud. Proposte chiamarono l'Almo S. S.
l'Avvocato Brenzaglia, il quale nel d. di lui giurament. tacito consultò come segue
Dom. Dalla Proposta gale, non avendo cosa alcuna da dire, però in trasparenza ad
altro Consiglio. = Quel consulto fu approvato a viva voce

Il S. S. di Mag. potranno venire alle nomine di due soggetti in luogo del
defunto Luzzi, e Lanzi già deparati della pensione perpetua, perche unitam.
agl' altri viventi possa darsi a norma della Pariffa gale de giorni
il giusto valore agli Terreni Emfiteutici a seconda del Catastro Pinno
per poter venire alla perfezione de nuovi libri di engrata, come
viene ordinato dalla Reg. Regne del R. Gov. = Quel consulto fu ap-
provato a viva voce

3. Essendo stata tapata questa fonda della Sola forzata di Lubbia ventiquattro
Sale al prezzo di baj. tre la libbra del Magazzino nella Marina di Cor-
neto, e però sono di parere, che oltre la mancanza totale de Carriaggi
e vetturanti in questo luogo, della spianarsi il solito con servizi de bit-
turali dei vicini Paesi, procurandosi dai S. S. di Mag. di fare effet-
tuare il trasporto sudito colta minore spesa possibile, quale cio
nonostante porterà il prezzo del Sale a bajocchi quattro la libbra, non
sapendo intanto di supplicare S. Ecc. Alma Monsig. Deponere Gale
per ottenere la minorazione del prezzo di opa Sale = Quel consulto
fu posto a partito scrutinio segreto, e rigortò num. 114. voti favore-
voli, e n. tre contrari, e rimase approvato.

A. Il Sistema della Libera parizzazione, spaccio delle farini, e generi di
Pizzicaria con tanta suavizza, e maturita' dalla Reg. Regne del R.
Govano prescritto nell'Istruzione inespua al Meta proprio della
Sua N. S. si scorge in tutte le sue parti perfettamente attuato
al bene universale di tutto lo Stato, per cui devosi adattare
da ogni fonda' come piu giuste misure, e attivare così la provide
disposizioni del Principato. Vede però indispensabile che della

Congregazione a tale oggetto deputata dalle S. Congreg. del B. Gov.
si procurino i mezzi opportuni, affinché abbia il suo pieno ef-
fetto tanto la libera parizzazione, spaccio delle pioni, che la gene-
ri di Pizzicaria con quella stabilita, e sicurezza, che esige il
bisogno dell'intera Popolazione. Sono poi di parere, che
promesse la volute, e citate diligenze, e non potendo così ve-
dendosi eseguite le Sovrane disposizioni per l'insuperabile defi-
cienza di grani in questo luogo, che la med. Congreg. Locale
prima in tal caso adducere la privatione sulla parizzazione,
spaccio delle pioni, e la generi di Pizzicaria, per non incor-
rere alla giornata il pericolo come per l'addietro di rima-
nere privi de primi generi di sussistenza per la Popolazione,
e viaggiatori; Ad avendo la Congreg. med. dopo le più
mature riflessioni determinato la privatione di spacci
suddetti, inciusivamente la Privatione nella forma che prescriveasi
dalla S. Congreg. del B. Governo, però si richiede l'approva-
zione delle N. V. = Qual consulto fu posto a partito di
scrutinio segreto, e Ligato Voti favorevoli n. 115., e due
contrari, e rimase approvato.

5. Avendo poi la Santità di N. S. con suo moto Gregorio lasciato
a beneficio di questa città il Dazio della Fucina, o sopra
Dannodato, d'Archivio, sono di senso, che si continuino
questi anca li già fissati appalti, e così nell'anni successivi
relativamente però al solo Dannodato, d'Archivio, giacché rap-
porto al Dazio della Fucina è più expediente si conduca
per proprio conto della Comunità, per poter ritirare forse
da un sol oste quanto la med. ne ha ricavato dall'intero
Provento, obbligando i Particolari a pagare il solito del ditto
vino, che vendevano a minuto, con che peraltro il vino
forniero debba andar soggetto al solito rigoroso Dazio di
part. Sei per ogni soma, che = Qual consulto fu posto a
partito

justo & scrutinio segreto, e licito n. 115. voti favorevoli, e n. due contra-
rij, e limase approvato

6. Merita la laqua seria, e matura riflessione qual tanto si promove dalla Regia
Congregazione del R. Governo sulla improprietà di nuove gabelle alle generi di
consumazione, non escluso il focatico per poter con il diritto di uso parag-
giare l'intero esito onerativo; giacche non è sufficiente il prodotto del
Provento del Archivio, Rerodato, e Infirmità con qualche provvidenza meno
gravosa alla ristretta, ed infelice Popolazione, la quale non spende capa-
ce a sostenere maggiori gravanze, perche ritrovasi abbastanza cir-
condata dalle indicibili miserie, che l'affliggono tuttora y la papava
luttuosa situazione, che ha tolto a tutti il mezzo di supplire anche
alle proprie indigenze; così sono di sentimento che dobbiano ri-
postarsi a qual tanto la Congregazione Particolare ha disputato sul oggetto.
sud. = Qual Consulto fu posto a partito y scrutinio segreto, e
licito n. 113. voti favorevoli, e n. 4. contrari, e limase
approvato.

7. Dovrà venire all' elezione dell' Esattore per l'Esigenza del Corrente
anno, onde il S. di Magro potranno nominar un idoneo Pofi-
dente a forma per in tutto, per tutto de' voten della S. Congregazione
quale dovrà andare a partito y licito n. 113. voti favorevoli, e n. 4. contrari, e limase
approvato = Qual Consulto fu approvato a viva voce

In vigore del soprad. Consulto come s'è approvato, l'Esattore S. di Magro
elezion y Esattore del Corrente anno di tutte le Rendite, e Gabelle
il S. Cap. Marco Caramechi, quale posto a partito y scrutinio se-
gredo licito n. 115. voti favorevoli, e uno contrario, non avien-
do votato D. S. Caramechi, e limase approvato

Come pure il med. S. di Magro in virtù del articolo secondo del
Consulto per firmare le Correzioni de' Beni Capiteurii, ed
applicazioni de' prezzi a norma della Tariffa già espressa
e formata nel libro delle Congregazioni Catastrali, approvati
anche del Senato Agnimesiore, Pontif, e Giudice Locale, Repu-
tati Ecclesi, Dept. della Congregazione Catastrale, ed altri S. di

Sig. Avv. Rosari Delef. aplice, e Messer l'Uomo Sig. d'Avanti Bren-
 cinglia, e S. Don. Lampi, e de' signi perla; quali posti unan-
 memente a partito, furono approvati a viva voce
 Il Tenore dei Fogli esibiti dai deputati componenti la Congregazione
 Particolare, è il seguente cioè -

Nel nome d'Idio Amen. - Noi infra^{ti} Gov.^{ti} Pat.^{ti} Rappresentanti,
 e Dep.^{ti} Ecclesiastici componenti la Congregazione particolare ordinata dalla
 Sag. Congregazione del Buon Governo con circolare del 17. Aprile
 profeta y calcolati tutte le spese, che annualmente gravitano il
 Conto Comunitativo, comprensivam.^{te} anche le spese straordinarie,
 e di appropimazione abbiamo ritrovato ascendere
 alla somma di _____ 1006.05.
 come alla seguente Nota

Esito Annuale Comunitativo =

Al Commissario Locale	_____	100.-
Alti Pontalonieri, e Priori	_____	48.-
Al Seg. ^{ro} Comunitativo	_____	50.-
Carla, Cera, ed Inchiostro y la Segria	_____	4.-
Alti P. ^{ri} An. ^{ti} Or. ^{ti} y vestiario	_____	40.-
Al Maestro di Scuola	_____	40.-
Al Medico Condotta	_____	100.-
Al Chirurgo Condotta	_____	100.-
Al Moderatore del Orologio	_____	6.-
Al Procacciolo delle Libbre	_____	19.-
Al Servitore della Comunita'	_____	21.-
Al Balivo	_____	21.-
Al Organista	_____	8.-
Al Agente in Roma	_____	19.-
Al Predicatore della Quarantina	_____	25.-
Al Predicatore del Avvento	_____	5.-

_____ 606.-

Somma di conto, e segue	676.-
Alli Contatori del Bestiame	3.-
Alli Scopatori della Piazza e Carceri	1.-
Aiuto della devozione del' anime del Purgatorio	.60.
Per la solita revisione de confini Territoriali	n. 50.
Festa di Santa Cristina	30.-
Limosina di Cera alle tre chiese cioè = Collegiata = Min. Conoli, = e Min. Intervanti in occasione della Festa sud.	16.15.
Prezzo delle funi per appendere i Cerj	.30.
Prezzo di Carne Porcina infusa sulla Terroni Macchiosi ritre- nuti in Emfiteusi dal Conte Caporaj, solita a dispensarsi agl' abitanti nel giorno della Festa di S. Antonio Abate	50.-
Piggioni delle Stanze della pub. Scuola	3.-
Mantenimento della pubblica Fonte, strade arbane, Palazzo Pre- toriale, Priorale, e Torno	100.-
Renovazione del bussolo ogni tre anni n. 6.	8.50.
Procuratore de Poveri in Vicario	3.-
Formazione de Sindacati, e libretti di esigenza	10.-
Ristauri nella collegiata, mantenimento del pub. orologio, e Torre di esso	n0.-
Depurazioni straordinarie y urgenze Comunitative	n0.-
Tassa fissa delle Strade	110.-
Revisione dello stato dei Beni Comunitativi concessi in Em- fiteusi al Conte Caporaj, ogni cinque anni	n.-

1006.05.

Esaminato posteriormente l'Introito di detto Conto col quale suppliva-
si al pareggio delle spese sud. abbiamo rilevato ascendere alla
somma di Mille Trenta, e baj. 60. come alla seguente nota

Introito Comunitativo

= Col quale supplivasi ad' esito sudetto.

Canone di Terroni, e Macchie ritenute in Emfiteusi dal Conte
Caporaj

833.60.

Somma a tutto, e segue	933. 60.
Canone del Terrano alla Torricella ritenuto in empiria si da Mario Caramelli	14. 50.
Affitto del' albergo a Trignola	3. 50.
Provento della Discara	100. —
Pesche del Francaro, Alcinaro, e Catone	17. —
Affitto della Guardiola	3. —
Bottega della Salara vecchia	7. 80.
Stanza sopra le Carceri	1. 00.
Eratico	60. —
	<hr/>
	1030. 60.
	<hr/> <hr/>

Per uniformarsi poi alla Circolare S. n. 3. al titolo = Intersito Comunicativo,
e Tabelle di consumazione = si descrivono le seguenti Tabelle im-
poste, e da imporsi cioè =

Tabelle Imposte

Tabella sulla Fogliosa rilasciata a fav. della Comu- nità della Città di N. S.	50. —
Dannodato rilasciato come sopra	15. —
Archivio rilasciato come sopra	30. —
	<hr/>
	65. 30.
	<hr/> <hr/>

Tabelle da Imporsi

Quattrino per ogni libra di Carne	40. —
Introduzione di generi forestieri, e di consumazione	10. —
Focatico	50. —
	<hr/>
	100. —
	<hr/> <hr/>

Ristretto

Tabelle imposte	65. 30.
Tabelle da imporsi	100. —
	<hr/>
	165. 30.
	<hr/> <hr/>

Avendo la Santità di N. Signore rilasciata a favore della città li Proventi di
= Doglietta = Dandolara, ed Archivio per supplire alle spese che gravitano
il Conto Comunitativo, abbiamo riconosciuto ammontare la rendita di essi a
Scudi Sepantacinque, e baj. trenta

65.30.

Alle quali unitesi le gabelle, che potranno imporsi
sull'i generi di consumazione consistenti = nel Quadrato
a Carne = Gabella sull'introduzioni de generi forestieri,
e di consumazione interna = e Gabella sul Foratico, ab-
biamo calcolato, che queste profano ascendere ad annui
Scudi cento

100.

Quali uniti ai Proventi sud; formano

165.30.

Non essendo eseguibile la creazione di maggiori, e più gravose Gabelle,
attesa la tenue quantità della spaccio de generi di consumazione, senza
do composta questa Terra per la più da quasi miserabile, che si rende
incapace a sostenere il peso di Foratico anche di bajocchi cinque, vivon-
do colle proprie braccia, e talvolta anche di limosina. Onde se tutte le
Comunità, e Popolazioni attese le passate, ed attuali vicende richiedano
li pietosi, e compassionevoli riflessi della Sovrana Clemenza, e di
codesta Suprema, maggiormente ne sono meritevoli quelle, che hanno
sofferto il passaggio, e travasamento delle Truppe.

Bolsena come Luogo di formarsi e per se stesso povero, è stato il più aggra-
vato, e conquiso a sostenere la dura, e pesante catena dell'afflizione,
e del Pianto; Cosicché per supplire ad annuo enorme sbilancio di
Scudi 840.75. non sappiamo trovare altro compenso che ricorrere
alla Sovrana pietà, ed implorare un corrispondente ajuto; ponendo
intanto il tutto alle savié determinazioni, e purgato discernimento
della Sagra Congregazione del Buon Governo, perche possa prendere quelle
misure opportune per provvedere all'indicato sbilancio, e così fare alla
Popolazione quel sollievo voluto dalla Santità di Nostro Signore.

Similmente dopo le più mature, e serie Riflessioni sulla libera parizzazione,
spaccio delle Carni nel Macello, e generi di Pizzicaria per far luogo
alla disposizione del libero commercio; ammaestrati dalli esperienze
dei passati anni, ni quali rimasero soppressi i pubblici Proventi,

in cui si vidde la mancanza totale de generi di prima sussistenza, crediamo più expediente per provvedere all'indigenza de generi sud: quali devono essere immancabili, per esser situato questo luogo sulla strada Corriera, che debba continuarsi colla soliti appalti di Forno, Macello, e Pizzicaria, non esclusa la Pescara, con tutte quelle modificazioni, e regolamenti voluti dalla Podestà del Congregazione, tanto più, che avendo fatto ora le più minute diligenze per dar luogo, tanto alla libera panizzazione, che spaccio delle carni, e generi di Pizzicaria, non si è trovato chi abbia voluto stabilir. apicurare il mantenimento della Popolazione, mancando questo luogo di Com. mercianti, e di generi sudetti di Commercio.

Rapporto poi al ricevimento de Birri in Commessione, rimanendo prov. dato nel presente anno con averne adoperato il peso all'agabato, re della Fojbica, giacche questa forma non ha edificio del proprio inserviente per uso di Bottega, per cui mai si è stata veruna privata, e per cui tutti hanno la libertà di fare l'oste, ed alloggiare; così crediamo non doverci fare veruna innovazione.

Questa è la nostra relazione, e sentimento, riservata l'approvazione della detta Congregazione del Buon Governo, dopo sentito il parere di questo pubblico e general Consiglio = Bolsena 13. Maggio 1801.

Michèle Gajoni Gov.^{le}

Co: Valerio Capozzi Gov.^{le}, a nome anche de Compagni
Prioni illitterati

J. Fran.^{co} M.^o Cozza M.^o Conule Dep.^{to} eletto p.^o il Clero

Regolare

Ansano Can.^o Iradiani Dep.^{to} eletto p.^o il Clero Secolare

Furono letti i soprad. fogli nel pub. Consiglio, e posti a partito per scrutinio segreto, e riportarono tutti i voti favorvoli in numero Ventiseue, e rimasero approvati =

— Fran. Oddi Seg.^{lio}

Nel Nome d'Imo di Dio Amen = A di 9. Giugno 1801. -

Ala paza del Illmo sig. Sr. Michele Taroni Gov. del Nobil Uomo sig. Gouce Filippa Cozza Conf. e Sr. Agostino Battaglioni, ed Altissimo of. Illmo. Ant. Eralucci Priori, fu adunato al pub. Consiglio, intimato nel precedente giorno da Fran. del of. Ant. Balivo, e similor. bandito e pubblicato per luoghi soliti di questa Terra da Giovanni Calistri Famiglia, come soprascritto, al trigliato suono della Campana intervennero li seguenti, e fu proposto, e discusso come appo cioè

- Ill. Conte Valerio Caporari = = Domenico Farfola
- Saverio Bruciaglia = = Paolo of. Tomaso
- Francesco Oddi = = Andrea Laurenti
- Fran. Lampi = = Giacomo of. Fran. Guidotti
- Giuseppe Battaglioni = = Gio. Ant. Tamburini
- Girolamo Torelli = = Giuseppe Cresci
- Pietro Giannisi = = Giuseppe Conti
- Giocchino Battaglioni = = Luigi Robarelli
- Andrea Ricci = = Giacomo of. Gio. Batt. Guidotti
- Mario Cap. Caramelli = = Gaetano Guidotti
- Orazio Monsoni = = Bonaventura Taddei
- Giuseppe Berceschi = =

1mo. Si propone la Proposta gata sopra la quale è lito ad ognuno consultare, purché il Consulto non sia di pregiudizio a gsta Tomba, e contrario all'ordini de. S. Superiori

2o. = Scorgendosi esser marcante qualche quantità di grano per lo sfame di gta Popolazione sino alla prossima raccolta, si propone perciò alle S. VV. un si interpellare affari, affinché rinvenzano i mezzi non meno per far ricerca del grano sud. che per l'occorrenza denaro per pagare il prezzo.

L'Illmi S. di Ragto chiamarono a consultare l'Illmo sig. Saverio Bruciaglia, il quale med. Consulto come segue

1mo. Sulla proposta gata non avendo cose alcuna da dire, perì sin trasferita ad altro Consiglio = Qual Consulto fu approvato a viva voce

2o. = Spirando il tempo accordato dai Particolari Creditori delle Somministrazioni fatte alle Truppe napoletane, vedo giusto, che essi vengano soddisfatti del diloro credito, affinché possano nella parte calamitosa stagione supplire alle proprie indigenze, conforme fu determinato nei precedenti Consigli. Sono perì di sentimento, che ultimato lo spiano delle farine

esistenti nella quantità di circa cubbia otto, possana i D. di Magistrato
 fin dal patè giorno firmare un'appalto per un mese, incominciando
 da fin da oggi le diligenze per ottenerne l'intento; tanto più che
 i D. di M. s. d. vengono assicurati possa essere aumentato il
 peso della Pagnotta; beninteso peraltro che dall'appaltatore debba
 pagarsi il Racinato fissato dalla Reg. Congreg. del Buon Governo,
 oltre la pigione, e Massarizze del Forno, che offeriva = Qual
 consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e licenti nu-
 mero ventisei voti favorevoli, ed uno contrario, e limase ap-
 provato.

F. Oddi Seg.

= A di 19. Giugno 1801. =

La Sacra Consulta per mezzo del Gov. di Vitulbo con lettera dei 18. corrente
 ha ordinato, che venga reintegrato il Sig. Nicola Leonori della Caric-
 ca di Conf. ad esultazione del Sig. Giuseppe Stefani, che non ha
 alcuna legione dell'aggregazione, o sostituzione, come si pre-
 tendeva, e come aveva scritto la Reg. Congreg. di Vitulbo, che
 non in vigore di D. lettera fu questa la data, ed in stato
 descritto D. Stefani, e promessi la cancellazione di questo,
 fu descritto il nome di D. Nicola Leonori nel Catalogo de
 Confalonieri alla parza non meno dei nobili S. Co. Valerio
 Caposani V. Gov. Co. Felice Cozza Conf. = Agostino Battag-
 lini Priore = e D. Taverio Branciaghi = Fran. Lampi =
 Benaventura Taddei = Gaetano Guidotti = Andrea Ricci =
 Componenti la Congreg. del Barolo; e così non più, ma =

Agostino Battaglini
C. Torre Conf.

Agostino Battaglini Priore
 Gaetano Branciaghi
 Francesco Lampi
 Benaventura Taddei
 Croce di Gaetano Guidotti
 Andrea Ricci

F. Oddi Seg.

Nel Nome S^{mo} di Dio. Amen. A di p^{mo} Luglio 1801. =

Convenuti in questa Sala Confr. S^{ma} S^{ta} Conf. Conse. Valerio Caposavi V. Gov^{to}, Conse. Filippo Cozza Conf. Saverio Brenziaglia, Fran. Zampi, e S. A. Sacerdoti Can. Anselmo Frediani, e P. M^{ro} Fran. M^o Forza Sec. Conve^{to}, Deputati componenti la Congre. particolare ordinata dalla Sag. Congregazione del Buon Governo, Li quali inesivam^{te} agli ordini, ed Istruzioni circolari del Sedato Supmo Tribale fissarono li seguenti appalti, e Gabelle y suggerive allo sbilancio del detto Comunitativo nella maniera seguente cioè.

Dannodato per un' anno, scudi Trenta ————— 30. —

Archivio per un' anno, bajocchi trenta ————— 30. —

Gabella del Quarrino a carne sopra le Bestie del Macello, e sopra quelle che ciascun Particolare macellerà in casa per proprio uso, compresi anche i Majali che i Paesani venderanno coti ad uso di Porchetta, rimanendo esclusi da tal Gabella li Majali, e Capretti di propria consumazione; Essi dichiarati che introducendosi dai Forestieri li Majali coti denominati Porchete per vendersi, siano soggetti al pagamento della Gabella di un bajocco per libra, sotto pena di scudi due y volta, e Porchetta, da applicarsi un terzo all' appaltatore, altro all' accusatore, e l' altro alla comunità; Qual gabella si fissa in annui scudi Ottanta ————— 80. —

Gabella della Poslicca y un' anno di bajocchi quaranta per ciascuna soma di vino Paesano, che si venderà a minuto, o all' ingrosso, si fissa in scudi Quattrocento ————— 400. —

Gabella d' Introdutione de generi forestieri y un' anno, si fissa in scudi Venti ————— 20. —

La med. Congregazione Particolare fissò li seguenti Capitoli, che dovranno intendersi annessi alla citata gabella d' Introdutione de generi forestieri, cioè.

Soma di Limoni, e Merangoli, baj. dieci per soma, sotto pena della perdita di essi.

Carciofi baj. quindici y soma, o sacco, sotto pena della perdita di essi.

Cerose, Pere, Mela, Brugne, Fichi, nocchie, ed altri frutti, baj. quindici y soma sotto pena della perdita di essi.

Pesce di Mare, quarrino uno per libra, sotto pena di scudi tre per volta, e soma.

Baccalà, quattrino uno a libra, sotto pena di scudo uno per volta
Tonnina, Mici, Sardoni, Sarantello, ed altri salati, quattrino uno a libra, sotto
pena di scudi tre per Barile

Formaggio di Pizzicani, e di quello, che si venderà per le Case de Particola-
ri, quattrino uno a libra, sotto pena di scudi due il cento.

Saracho, ed Aringhe, per ciascuna Botte intera, bajocchi venti, sotto pena di
scudo uno per volta.

Carne salata, che s'introduce, quattrino uno, e mezzo la libra, sotto pena
di scudi due il cento.

Riso, Paste, Farro, e simili, quattrino uno a libra, sotto pena di scudi
due il cento.

Si avverte, che nei casi non preveduti, e non espressi nei sudetti Capitoli debba
ricorrersi dai S.^{ti} di Magistrato pro tempore, per avere da essi
la dichiarazione.

Le penalità sopra imposte apparterranno per un terzo all'appaltatore, un ter-
zo all'accusatore, ed un terzo alla comunità.

Che i S.^{ti} di Magistrato debbano continuare la diligenza per rinvenire gli of-
ferenti alle citate gabelle, e Groventi; e frattanto si invigilare sulla
esigenza di quelle deputarono il S.^{to} Francesco Lampi colle opportune
facoltà, il quale rintraccerà il peso de generi sud.^{ti} sino a tanto che
ne saranno formati gli appalti

C. al Caposcuola V. G. P.
C. di S. Maria Conf. e Conf. S. Maria
S. Brancino S.
Fran. Lampi S.
Io Can. Angelo Frediani Seg. di S. S. approvo q. s. a
eccettuato l'articolo riguardante il quaderno sopra il vino il
quale disapprovo, anzi intendo di annullare vicinissimo in al. Cong. del B. S.

Io S. S. M. A. Coppa S. del Clero Reg. approvo
q. s. sopra a espresso il Dep. del Clero
Secolare M. P. A.

Fran. Oddi Seg. S. S.

Nel Nome Amò di Dio Amen - A di 19: Luglio 1801. -

Magistra del nobil Uomo Sig. Co. Valerio Caporaj V. Gov. del nobil Uomo
S. Co. Filippo Corra Conf. e deli D. Agostino Battaylini, ed Alessandro
Catalucci Priori Residenti, fu adunato il pub. Consiglio, intimato pra-
cedentem. da Fran. G. Ant. Balivo e per un giorno avanti pubblicato,
e bandito gi i luoghi soliti di qsta Terra da Giovanni Calistri Famiglia,
ed intimati anche i Sep. Ecclesi del' uno, e dell' altro Clero conforme
disposizioni, premessa anche la pubblicazione de punti da proporsi,
al triplicato suono della sampiana intervennero i seguenti

- | | | | |
|--------------------|---|---|--------------------------------|
| Francesco Zampi | = | = | Andrea Ricci |
| Girolamo Toretti | = | = | Bonaventura Taddei |
| Pietro Giannissi | = | = | Giacomo G. Gio. Batta Guidotti |
| Paolo G. Tomaso | = | = | Dom. Taraboli |
| Gius. M. Giannissi | = | = | Nicola Lenori |
| Fran. Ang. Astolfi | = | = | Alessandro G. Crist. Catalucci |
| Andrea Laurenti | = | = | Giacomo G. Fran. Guidotti |
| Giuseppe Berneschi | = | = | Gio. Ant. Tamburini |
| Giuseppe Conti | = | = | Gioachino Battaylini |
| Luigi Dottarilli | = | = | |
- F. Oddi Seg. ^{Cio}

Amò. Non avendo potuto qsta Comta' eseguire la leva coattiva del Sale
assegnata a questa Popolazione in vigore dell' ordine circolare di
S. Ec. Amò Monsig. Luca Tesoriere galez del gmo Maggio scorso,
non solo p la mancanza effettiva di denari, di cui la med. Comta'
è assolutam. sprovvista per le continue spese sofferte nei replicati
passaggi, e frattenimenti di Truppe, ma ancora p la scarsezza
delle Bestie, e Vitturali, ha il Podato Monsig. Tespiere nuovamente
ordinato con altra Circolare del gmo corrente, che alle D. V. si legge,
che dentro il termine di sei mesi già incominciati a decorrere dal
pmo Maggio sud., debba questa Comta' aver compito per l' intero di
pubbia ventiquattro la leva sud. del Sale, con portare l'attefrato

della Curia vescovile del numero delle Anime, niuna esclusa,
sotto pena dell'esecuzione della stessa Regia per l'intera quota,
ancorche non sia stata levata; si propone perciò alle S. VV. affin-
che trovino la maniera non solo d'effettuare dentro il prescritto
termine la leva dell'indicata quantità di sale, ma ancora il
modo di esquirre convenientem. l'imposto sud. ascendente a L. 100.
di Quattrocento trentadue, per non soffrire le comitate pena-
lità


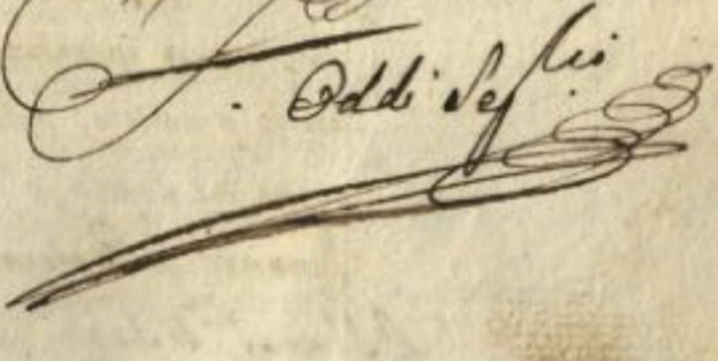
Secondo. In vista di nuove rappresentanze fatte alla S. M. dal Buon Gov.
rapporto alla stessa facilità di adottarsi in questo luogo la libertà del
commercio in grano di Torino, Sale, Pizzichonia, anche per i
liberi spacciatori de' generi, che si suppone esseri affacciati; ha
ordinato il lodato S. M. Tribble con lettera della Delegat. aplice
di Vicenza del 8. anziate, che in tale affare si ponga nuovamente
alla scelta di questo Consiglio, cioè se debba continuarsi nella pri-
vativa dei diversi Proventi oppure adottarsi la libera parizza-
zione, ed il libero spaccio delle Carni, e generi di Pizzichonia, Lu-
singardoni e S. M. Cognè, che non possano mancare concorran-
ti a profitto del sistema della libertà del commercio; si pro-
pone dunque alle S. VV. un si interese oggetto, che richieda
leggi serie riflessioni, affinché dopo maturo esame, possano
stabilire quale di due progetti debba adottarsi e facilitare
il mantenimento de' rispetti generi, li quali in ogni tempo devono
essere indeficienti, sì per la sussistenza degli abitanti, che per il
comodo de' continui viaggiatori, per così ovviare non meno ai
clamori, che agli inconvenienti che potrebbero suscitarsi, se non
malgrado in qualche circostanza non preveduta, verisimil-
mente anche per pochi momenti, uno solo de' indicati
generi, peror.

Il S. M. di Pavia e consultare salsed. Proposte, chiamaron il Sig.
Nicola Lenzi, il quale nel 1797 consultò come segue

Primo. Per l'oggetto di facilitare il trasporto del sale assegnato a questa
Popolazione con quella celerità, che si richiede, sono di costante
parere

fare, che debbano coartarsi questi abilitati a somministrare le dette pe-
 che Bette, e fare così a poco a poco il divieto trapezato colle maggior
 sollecitudine possibile. Per l'oggetto poi di esigere contemporaneamente il
 pagamento di detto sale, sotto di pagamento che potrebbe proficua-
 provvisoriamente dei denari provenienti dal Canone di due Comuni
 tivo cedenti della casa paparia, a titolo poi d'imposta, e poi
 reintegrare l. Capo subito che si farà fatta l'effigione del sale
 dagli Abbitanti, giacche la somma non ha altra maniera di suppli-
 re a tale spesa, e rapporto allo stato dell'animo, che compon-
 gono questa popolazione, potrà questo richiedersi ai Curati
 Curati, che sarà egualm. dividuo a quello della paria Decimate,
 riservata in tutto, e per tutto l'approvaz. della Sup. Congreg.
 del Buon Governo. = Quel consulto fu posto a posto a
 partito e scrutinio seguito, e riportò num. Ventidue voti
 favorevoli, e num. tre contrari, e rimase approvato.

= Secondo. Per assicurare e gati sia possibile la sussistenza del popolo, e otloggia-
 tori si del Pano, che delle fani, e generi di Pizzichena, sono di
 pariva, che debba continuarsi a fare la solite private, e col lino-
 vando diligenza e limenire q. operati, giacche mancano di Con-
 correati a profittarsi del sistema della libertà del Commercio, atteso
 lo scarso raccolto de grani, l'esportazione incartamento de grani,
 la mancanza totale dell'olio, ed il dilatamento dell'inspezione
 Bovina, non molto Parigi da queste Contrade, che. Quel consulto
 riportò 14. voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase approvato.

Del Nome d'Imo di Dio Amen - A di 4 Agosto 1801.

Alla presenza del Nobile Uomo Sig. Conte Valerio Caporioni V. Gov. del Nobile Uomo Sig. Conte Filippo Cozza Conf. e deli. M. Agostino Battaglioni, ed Alessandro Casalucci Priori fu adunato il pub. Consiglio, intimato precedentem. per tre giorni avanti da Fran. g. Ant. Balivo, e per un giorno avanti bandito e pubblicato per i luoghi soliti di questa Terra da Giovanni Calistri Famiglio; essendo stati intimati anche i Dep. Ecclesi. dell'uno, e dell'altro clero, conforme l'istesso rog. al triplicato suono della campana intervennero i seguenti

St. Saverio Branciaglia	= .	Orazio Montoni
Girolamo Foreti	= .	Giuseppe Conti
Mario Cap. Jaramali	= .	Luigi Nottarelli
Nicola Bonori	= .	Fio. Ant. Tamburini
Domenico Farofoli	= .	Farsano Guidotti
Giuseppe Berneschi	= .	Giuseppe Cresci
Paolo g. Tomaso	= .	Giuseppe M. Gianninisi
Giancchino Battaglioni	= .	Giacomo g. Gio. Batta Guidotti
Andrea Ricci	= .	Fran. Aug. Astolfi
Andrea Laureati	= .	F. Oddi Seg.

Imo. Non essendosi trovato ad affittare colla solita privativa il pub. Forno del San Venale, e rispetto mantenimento del Pane; nè essendo comparso alcuno a far istanza di voler profittare del sistema del libero commercio e spaccio; si trova perciò questo Popolo nel imminente pericolo di rimanere privo del necessario Pane, e andarsi perciò incontro a gravi sconcezze, ed inconvenienti; si deduce perciò a notizia delle S. V. affinché provvedano all'istantaneo bisogno del Popolo, e rinvenzano quei mezzi opportuni per tirare innanzi la Danizzazione.

A Mm. N. di questo chiamarono a consultare l'Imo S. Saverio Branciaglia, il quale med. consultò come segue.

Imo. Vedendo impossibilitato il libero spaccio del Forno del San Venale, attesa l'esorbitante incartamento del grano, e lo stesso raccolto per cui
si sono

si sono rese infruttuose anche le diligenze praticatesi fin qui per la priva-
 tiva, o sia agallo del Forno del San Venato: col sentimento di tutti i S.^{ti} Com-
 ponenti il Consiglio, sono di parere, che debbansi dai S.^{ti} di Magto fare ul-
 teriori diligenze p^{er} l'invenire un oblatore, il quale si obblighi p^{er} la supisten-
 za, u^o mantenimento del pub.^o Forno; e non vedendosi comparire alcuna
 oblatione, potranno i med.^{ti} di Magto cerciarne la sag^{ra} p^{ro}vizion.
 del Buon Gov.^o, p^{er} riportarne quei compensi, che s^{ar}an^o opportuni. Qual
 consulto fu posto a partito p^{er} scrutinio segreto, e riportò tutti i voti
 favorevoli in num.^o 15, e rimase approvato =

J. Oddi Seg.^o

Del Nome N^o di Dio Amen - A di 31 Agosto 1801. -

Alla presenza del nobil Uomo Sig. Conte Valerio Caporari V. Gov.^o, del nobil
 Uomo Sig. Conte Filippo Cozza Gonf.^o, e deli S.^{ti} Agostino Battaglini
 ed Alessandro Catalucci Priori Residenti, fu adunato il Consiglio
 segreto, detto deli nove, intimato precedentem.^{te} secondo il solito, e
 intimati anche i Dept.^{ti} Publici deli uno, e del' altro lato da Giovanni
 Calistri Famiglio, conforme l'isuris, e intervennero i seguenti S.^{ti}:

- S.^{ti} = Francesco Oddi - Andrea Ricci
- Giovanni Torretti = Gaetano Guidotti

Avendo la Delegatione Ap^{osto}lica di Vicenza con suo particolar' editto del 6.
 cadente espressamente prescritto tra gl' altri provvedimenti da pren-
 dersi per tener lontana p^{er} quanto sia possibile il dilatamento, ed
 introduzione del' infezione bovina, che nostro malgrado ven-
 tosi serpeggiare nei convicini Paesi, che si facea una Deputazione
 di sette, o almeno cinque Persone probe, de quali sara' il Capo il
 Giustificante Locale, e membri in parte gl' Individui di Magto,
 li quali dovranno invigilare, p^{er} impedire l'ingresso del' Bui-
 me Bovino nel nostro Territorio, p^{er} toglierlo oja ombra di sos-
 petto del morto sud.^o; dovendo si in seguito dar parte alla detta
 Delegatione, o a chi sara' data med.^{ta} destinato, di quanto andara'
 accadendo di rimarchevole su gl' andamenti del' indicato male;

Si rende per tanto tutto ciò noto alle D. VV. perche siano spediti
al citato Editto, coll'elezione degli accennati Delegati, per non
renderci responsabili di qualunque inconveniente, che potesse
derivare dalla nostra trascuraggine

L'Ilmo S. di Magto chiamarono a consultare il Sig. Girolamo Po-
retti, il quale consultò come segue

Per dare la dovuta esecuzione ai saggi provvedimenti prescritti dalla
prelodata Delegat. aplice, come rendenti all'universale van-
taggio, potranno S. di Magto nominare cinque soggetti, li
quali unitam. al S. Gov. e Magto invigilino all'inter-
santissimo oggetto, a cui è diretta l'impresa = Qual consulto
fu approvato a viva voce = In vigore del quale S. med. S.
di Magto nominarono

Li S. = Fran. Lampi

Pietro Giannipi

Faetano Guidotti

Gioacchino Bataspini

Girolamo Conduci

Quali furono approvati a
viva voce

Ad di Sig. =

Vel. Nome Ilmo di Dio. Amen. - F. di 4. Ottobre 1801.

Alla presenza dell'Ilmo Sig. S. Michele Tajoni Gov. del Ilmo Sig. Saverio
Brenniagli Conf. e S. Pietro Giannisi, e Gio. Ant. Samburini
Prioni Residenti, fu adunato il pub. Consiglio, colla precedente
intimazione eseguita tanto ai S. Consiglieri y mezzo del pub.
Balivo, qnto ai S. Dey. Ecclesi y mezzo di Gio. Calistri
Famiglio, conforme riferirono, e pubblicato, e bandito per i
luoghi soliti di qsta Terra, al triplicato suono della Cam-
pana intervennero i Segueati

Sig. Jan. Anzani Indiani Dey. y il Clero Regolare

G. Felice Lombardini Min. Convole Dey. y il Clero Regolare

Sig. Zante

- 1.^a Conte Valerio Caporali = . Paolo q.^o Tomaso.
- Girolamo Torelli = Alessandro q.^o Dom.^o Catalucci
- Marco Cap.^o Carameis = Giuf.^o M.^o Giannipi
- Nicola Leonori = Giacomo q.^o Gio. Batt.^o Guidotti
- Giacchino Battaglioni = Agostino Battaglioni
- Alessandro q.^o Crist.^o Catalucci = Angelo Battaglioni
- Giuseppe q.^o Fran.^o Guidotti = Giuseppe Conti
- Andrea Laurenti = Fran.^o Mag.^o Astolfi
- Bonaventura Taddei =
- Fortano Guidotti = Fran.^o Oddi Seg.^o

1.^{mo}. Presentatosi in questa mattina gentilm.^o l'Ilmo Sig.^o Giuseppe Vera uno de Subappaltatori del Macinato di tutta la giurisdizione d'Orvieto, comprensivam.^{te} anche questa nostra Patria, il quale dopo varj colloquij avuti col' Ilmo Sig.^o di Magto sulla trattativa di una onesta corrisposta di subappalto di esso Macinato in questa Comita. si e' egli ristretto, non meno per sua connatural dolcezza, che ad intuito, e contemplazione di qualche affezionato Concittadino, che gli ne ha fatta le istanze, ad effettuare tal contratto nella somma annua di Scudi Seicento venti, oltre la Dotalia di Scudi Venti similm.^o annui. Questo progetto, sebbene in apparenza parasse, in sostanza però, in vista di varj riflessi, non e' in vero gravoso, richiede la più sollecita risoluzione delle M.^o VV.; onde le si fa la presente proposta, affinché risolvano, se debba accettarsi l'accennato progetto colle indicate condizioni, e se debba effettuarsi l'ancid.^o trattato per tutta la duratione di anni Sei, e se sia corrigenduse allo Stato delle Rime =

Secundo. Deve eleggersi il Predicatore per il prossimo Avvento secondo il solito, affinché tutti possiamo godere il pascolo della Divina Parola.

L'Ilmo M.^o di Magto chiamorono a consultare il nobil uomo Sig.^o Conte Valerio Caporali, il quale consulto' come segue.

1.^{mo}. Giacche dalla Residente Magistratura si e' avuta la propria circostanza di potersi abbozzare qui in Bolsena col' Ilmo Sig.^o Giuseppe Vera subappaltatore della Gabella del Macinato per Orvieto per i Paesi soggetti, ed anche la nostra Comunita', sarei di parere, che tale M.^o VV. venissero accordate al' Ilmo Sig.^o Inverio Brenicaglia

attuale Confaloniere tutte le facoltà necessarie, ed opportune anche il
limitate per trattare con D. Sig. Vera in Orvieto giusta il concertato,
il subappalto del Macianto della nostra Città, acante distaccando
si dal foglio, che alle H. VV. si legge, cioè di corrispondere al m. d.
per titolo di tal Raggio, Scudi Trecentoquaranta Annui, tra i quali
devono computarsi scudi Venti a titolo di Legalia, che si voleva far
montare ad una somma eccessiva di circa 100., consistente in
Ducati cinquanta Oro = Rubbio uno Faggiuoli = Libbre venti Lucio,
= Due Anquiche di Marta, = Otto raja Capponi = Otto raja Galina,
= e otto raja Pollastri, tutto da presentarsi in Roma p. conto di
questa somma. Devono dunque p. l'adempimento di questo si è
stabilito rimanere obbligati uni singuli, et in solidum tutti i
Consiglieri, secondo le consuete forme = Qual Consulto fu
posto a partito p. scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favore-
voli in num. Ventiquattro, e Limase approvato.

Secondo. Giacche il P. Arcangelo di Caparola desidera il Pulpito del prof-
simo Avvento di questa Terra, sarei di sentimento, che potreb-
be conferirgli si, tanto più che non vi sono altri concorrenti.
= Qual Consulto fu approvato a viva voce = ed in seguito in
simil guisa fu approvato il sud. P. Arcangelo p. Predicatore
con il solito onorario.

F. Biddi ^{lio} _{Seg.}

Sistema Bibliotecario

“Lago di Bolsena”

questo secondo caso dovranno eleggersi i Sup^{ti} sopra il corrispondente
riparto di esigenze.

Terzo. Devono rinvenirsi i mesi per pagare la rata dell'anzid. gabella del ma-
cinato, tanto per il bimestre di Sett.^{re} e Ottobre appartenente alla
R. C. A., quanto gli altri successivi di Gbre, e Aprile.

Insonso il Amò Sig. Jan. Anziano Invidiani Dep^{to} per il Clero Secolare,
e il Mto Anz. D. Felice Lombardini Sin. Console Dep^{to} per il Cle-
ro Secolare, si quali sentendo, che da questa Com^{ta} s'era stipolato
col Sig. Vera, e Compagno il contratto di sabappalto del macina-
to per anni sei da principiare il prim. Gbre prox^{to} y la gravosa
risposta di 640. comprise le Regalie, si dolgono di tal
prestate Dazio, che secondo il ragguaglio fatto, e secondo le
più mature speculazioni sul quantitativo del grano, che
può macinarsi, si vede ammontare tal gabella a baj. sessan-
tadue circa per ciascuna Ubbio; giacche il sentimento Comune del
Popolo, non consuma questa Terra che circa Ubbia mille gra-
no nel decorso di un'anno, compreso lo spaccio del gab. forno,
perche la povera gente contentandosi di sustentarsi parca-
mente con pochi Legumi, il più delle volte non si ciba di
Pane, e molte volte si provvedono nei gab. forni dalle convi-
cine Città, attesa l'impossibilità di comprare il grano, del qua-
le questo Territ^o è mancante; sicche la Com^{ta} vorrebbe ad eper
gravata dell'enorme annua Limissione di circa 700.; che
però fanno istanza, che sia posta a partito y secretaria segre-
ta la parte compresa, e venga dal Mto Sig. di Mayo uni-
taria la copia della med. alla Sup. Congre del R. Gov^o, affinché
si degni rivedere il sabappalto mod., lasciando in libertà i
Sig. Vera, e Compagno di poterli a loro piacere apporre la
Pesa, o appaltare con altri il Dazio sud. senza alcun carico
di questa Com^{ta}. Ad effetto poi di corrispondere la rata di esso
Dazio gli mesi di Sett.^{re} scaduto, e Ottobre corrente, che sono in
Amministrazione y conto della R. C. A., si formi immediatam^{te} un

riparto

risparso per Porto sino alla somma stabilita di scudi cento per papali in anni
della D. Vera, e compagno Amministratori per la D. C. S. = Fu posta a partito
la sud. istanza per scrutinio segreto, e sorto num. ventisei voti favorevoli,
ed uno contrario, e rimase approvata.

Il Signor D. di Magistrato chiamarono a consultare il Signor Fran. Zampi, il quale consul-
to come segue =

Primo. Sulla proposta quale non avendo veruna cosa da suggerire, non sia trasferita ad
altro Consoglio = Qual Consulto fu approvato a viva voce

Secondo. Attesi li clamori del Popolo di non volere accattare al subappalto del
Macinato gli somme di scudi seicentoquaranta comprare le Ligurie,
ed attesi li disposti, che hanno esposto i Signori Reg. Ecclesi e coonestare an-
che i vantaggi della comita, sono di serimento, che si debba supplicare la
Sag. Congreg. del B. Gov. affinche si degni rescindere in contratto sudeto.
= Qual Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e sorto num.
ventisei voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase approvata. =

Terzo. Potranno i Signori D. di Magistrato eleggere quattro Reg. per firmare il contratto
del Macinato gli due mesi di settembre, e ottobre come si e enunciato
nella proposta = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del sud. Consulto come sopra approvato, li Signori D. di Magistrato per fare li
diparti sud. nominarono li Signori = Conte Valerio Caprauy. = Fran. Zampi =
Giovanni Foretti = Giacomo Guidotti = Quali furono
approvati a viva voce.

Sistema Bibliotecario
Lago di Bolsena
F. Oddi Reg. Lis

Nel Nome Amò di Dio. Amen. - Dei 18. Ottobre 1801.

Alla grazia del Amò sig. M. Michele Tajoni Gov. del Amò sig. Saverio Brenicaglia Conf. e deli. S. Pietro Finamisi, e Gio. Ant. Jamburini Priori fu adunato il Consiglio detto deli nove, e da perenne intimaione, risulta tanto ai S. Consiglieri, che ali S. Deput. Ecclesi, e intervenuti i sequenti

M. A. P. Felice Lombardini Min. Console Dip. p. il Gov. Legolare
S. = Fran. Beldi = Fran. Lampi = Girolamo Goretti
Andrea Ricci = Gaetano Guidotti = Agostino Battaglini
Bonaventura Taddei = .

Amò. Si propone che vedendo S. Ec. Amà Monsig. Lante Desoniere g. l'inascurabile vergognosa indolenza di g. l'Amò nel aver trascurato la prescritta leva del sale nella quantità di libbre ventiquattro mila med. tassato, ha dato con nuovo ordine circolare un replicato eccitamento perche venga adempita la citata leva coattiva del sale, assegnando il termine di tutto il cor. mese, altrimenti questa città sarà irremissibilmente trattata con tutto il rigore delle leggi, ed andrà soggetta alla spedizione deli marò leggi, e rispetti la presaglia; si rende pertanto tutto ciò noto alle S. VV. affinché stabiliscano qual metodo debba prendersi in tale emergenza e non comparire ulteriori disubbidienti ai supremi venerabil. ordini.

Il Amò S. di Magro chiamarono a consultare il sig. Girolamo Goretti, il quale consultò come segue.

Amò. Il ordini dell' amansip. nostro Sovrano devono a tutto conto, e non in tutto, almeno in parte mandarsi ad esecuzione; giacche dalla dimessa Magistratura si è vergognosam. trascurato di eseguire. Per dare dunque a S. Ec. Amà Monsig. Desoniere una testimonianza della nostra pronta volontà di ubbidire come si deve; sono di sentimento, che debbasi con ogni prontezza fare il Esparto sopra tutte le famiglie di questo Luogo.

tappando

tassando libbre dieci di sale a ciascun Individuo, conforme previene la S. S. Congreg. del Buon Gov. di indi col denaro proveniente da tal Dipartimento spedire in Corneto con quelle poche Butte, che può somministrare il luogo, a lice- vere una qualche porzione di esso sale, e pagarlo contemporaneamente il costo; e frattanto sono anche di parere, che i M. di Magto non ostante trascurare d'implorare supplichevole dalla predetta S. S. Congreg. ad accordare a questa finta il permesso di poter ultimare la residual- leva del sale nella prossima Stagione di Primavera; giacche nella Stagione presente, per essere le Butte già deboli da non poter re- sistere a sì lungo viaggio, ed essere altresì quelle strade rese im- praticabili per le cadute pioggie, si rende impossibile potere inte- ramente eseguire quanto si trama. Per l'oggetto sud. dunque potranno i med. M. di Magto eleggere quattro Soggetti pformare prontamente il divisato Dipartimento appoggiato al num. delle res- pective Famiglie. = Qual Consulto fu posto a partito per scrupoloso segreto, e l'ipotesi num. undici voti favorovoli, ed uno contrario, e l'ipotesi approvata. -

In vigore del soprad. Consulto come s'è approvato si med. M. di Magto Messero l' Illmo Sig. Conte Valerio Capozzi = Il Fran. Lampi = Gi- rolamo Foretti, Giacomo Guidotti = Quali furono appro- vati a viva voce =

F. Oddi Seg.

Nel Nome Nmo di Dio. Amen = A di 24. Ottobre 1801.

All'anza del Nmo Sig. M. Michele Taroni Gov. del Nmo Sig. Gaetano Brenna- glia Conf., e dell' Ill. Sig. Pietro Giannini, e Gio. Ant. Tamburini Priori fu adunato un Consiglio segreto, intimato nel precedente giorno y mezzo di Giovanni Calistri Famiglio, conforme l'ipotesi ed intervennero i seguenti M. S. P. Felice Lombardini Min. Conv. Sup. y il Clero Regolare

Ill. = Conte Valerio Capozzi = Francesco Lampi = Agostino Battaglia
 Conte Filippo Corza = Girolamo Foretti =
 Fran. Oddi = = Gaetano Tamburini =

Pmo. di proponere, che per mezzo della Delegazione aplice di Viterbo si ha ordinato

La Segra Congregazione del Buon Governo, che da questa Comità colla direzione
de' Deputati delle Strade, e Corriere, o Circonvincali si faccia formare Perizia
sul lavoro, e sulla spesa occorrente al Casarimenti reglaro delle medesima
strade; Et avendo l'Ilmo Sig. Conte Caporari Des.^o fatta eseguire l'indi-
cata perizia colla previa intimazione agli interessati alle med. Strade
urbane, perciò devono farsi gli ulteriori atti espressi in d. lettera prov.
L'Ilmo Sig. di Sesto Diamantina a consultare il nobil uomo Sig. Conte Filippo
Corza, il quale consulto' come segue.

Ilmo. Giacche il Sig. Conte Valerio Caporari Deputato ha già fatto formare la Per-
zia sulle Casarimenti occorrenti in queste Strade Urbane, da cui ri-
levasi, che la riva di mezzo tangente alla Comità, non ha al pari verun
bisogno di restauro, ma unicamente le parti laterali appartenenti alle Par-
titolari; però sono di sentimento, che sulla già formata Perizia ascenden-
ta n. 17.01, debbasi a seconda de' citati Superiori Ordini accendere la can-
dela, e ricevere le offerte con quelle condizioni espresse nella lettera su-
detta = Qual Consulto fu posto a partito yscrivendo segreto, e n. 17.02
tutti i voti favorevoli in num. dodici, e l'unan. approvato.

= Fran. Oddi Seg. =

Nel Nome d' Dio. Amen = A di 17. Decembre 1801. =

Condunati in qsta Sale Confle l'Ilmo Sig. Sr. Michele Fajoni Gov.
Saverio Brenciascia Conf., Pietro Finarosi, e Giovanni
Jamburini Priori, Can. D. Antonio Frediani Des.^o del Clero Se-
colare, componenti la Congr. particolare destinata dalla Sag.
Congr. del B. Governo, ed invitati anche pvo lo scaduto gior-
no l'Ilmo Sr. Conte Filippo Corza, e Fran. Lampi, tutti pre-
senti, e fu proposto che volendosi eseguire gli ordini d' intra-
zioni relative della lodata Sag. Congr., quali provvedimenti
prender si debbano a vantaggio di qsta Comità, et imporre
agl' offi, e Locandieri la Tassa sul negozio de med., oltre
quello del vino, inclusivam. a quello di propria consuma-
zione, o pure se debbano obbligarsi venire colla Comità ad
una

una onesta composizione, sul piede già praticato nei passati tempi, giac-
che fino ad ora non sono stati tassati di veruna somma, bristoso
peraltro, che quella gabella sarà ad essi fissata per tempo avvenire
dovranno corrispondere alla fonta in proporzione gli sei mesi prop-
ri a scendere all' il corrente

L' Illmo Sig. di Magtò chiamorono a consultare l' Illmo Sig. Conte Filippo Cozza
il quale consultò come segue. - Espedo mente della dog. Congreg. del
Buon Governo, che si debba imporre un qualche dazio agli estri, e lo-
candieri, oltre quello del vino, indagatione, quello di propria consu-
mazione; quindi i che sarai di sentimento, qualora così credano
i S. della parte Congregazione, d'imporsi ai Sopr. estri di questo
Paese le seguenti Tasse cioè = A Bibiano Montanucci come
maggior albergatore la Tassa annua di scudi venti = A Gae-
tano Guidotti come minor albergatore scudi dieci = A Nico-
la Coati come Licenziatore de soli Papazzieri pedoni scudi cinque
Dei intere peraltro che questi non potano far bersaglio, e spuar-
dolo, che debbano pagare la solita Tassa di baj. quaranta, e somar-
talmente che per i sei mesi prossimi a scendere debbano pagare in
proporzione la metà della sud. Tassa, che

Lo stesso Sig. Conte Filippo Cozza proseguendo a consultare disse, che anco-
li Clamori del Popolo sulla totale mancanza della carne Porcina
nel Marcho da teneri a per stagione, onde il Marchese debba
tenere d. Carne, ne gli suffraghi la condizione, che il Casaro
possa scupare la mancanza degli altri Capi di Carne, ma gli
suffraghi la ragione di averla venduta nella quantità alme-
no di due Porci la settimana, altrimenti sarà licito ad
ognuno maccharo questo genere di Carne, senza che possa
esser molestato dall' appaltatore = Fu approvato =

Michele Guion V. e.
I. Brealinghio Gov. f.
Pietro Annuzzi Priore e compagno Priore
Asano Frediani Seg. g. il Choro Sec.
Co. Focca Seg.
Fran. Zambrini Seg.
- Fran. Oddi Seg. lio

Nel Nome dmo di Dio Amen - Adi 11 Dicembre 1801.

Alla presenza del nobil uomo Sig. Conte Valerio Caporari V. Gov. della dmo Sig. Saverio Stencaglia Conf. e dell' R. Pietro Franzini, e Gio. Ant. Tamburini Priori, fu adunato il pub. Consiglio inossivam. ai Supremi Ordini della Congreg. del B. Gov. e premessa secondo il solito l'interrog. per giorni avanti tanto ai R. Consiglieri, che ai Dep. Ecclesi deli uno, e dell' altro Clero, per mezzo di Fran. del 1. Ant. Balivo, e di Giovanni Calistri Famiglio, rispettivam, conforme riferirono, e premessa anche la publicaz. de quali da discutersi al triplicato suono della Campana intervennero i seguenti

A. = Can. Aniano Frediani Dep. 1.º (Clero Secolare)
Giuseppe Battagini = . . . Andrea Laurenti
Girolamo Pretti = = . . . Alessandro 1.º Rom. Catalucci
Fran. Lampi = = . . . Giuseppe Berneschi
Luigi Dotaroli = = . . . Fran. Ang. Astolfi
Orazio Manconi = = . . . Nicola Leonori
Bonavero Indei = = . . . Agostino Battagini
Angelo Battagini = = . . . Cap. Marco Caramei
Giacomo 1.º Gio. Batt. Guidotti = = . . . Gioacchino Battagini
Andrea Ricci = = . . . Giuseppe Conti
Paolo 1.º Tomaso = = . . . Gaetano Guidotti
Domenico Garofoli = . . . Alessandro 1.º Cristoforo Catalucci
Giacomo 1.º Fran. Guidotti = = . . . F. Oddi 1.º

1.º. Si propone la proposta quale sopra la quale è lecito ad ognuno di consultare, purchè il consulto non sia di pregiudizio a questa forma, e contrario alla Bolla del Buon Governo.

2.º. Nell'atto, che la Congreg. del B. Gov. con sua autorizz. dei 5. correnti ordina l'accensione della Candela sull'offerta di

Cesare

Cesare del latte, data all'impresa, ristaurato, e mantenimento di questa strada
 Corciera, dipartimento dell'Uomo s'ij. fonte salera Caproni per la somma di scudi
 di diecimila, e Cinquecento vuole dal tempo stesso, che si aduca il pub'Conre-
 glio col' intervento del Veg. Ecclesia, per dichiarare se questa fonte vuol
 godere sulla minore offerta del privilegio di prelazione; che però si pro-
 pone alle S. V. V. affinché risolvano quella credemmo più expediente e
 vantaggio della med.

Terzo. Considerando la Congreg. particolare, che gl'osti, e locandieri di questa Terra
 per una certa inavvidutezza sono finora andati esenti dal pagamento
 del Dazio della Foglietta per le loro Osterie, e Locande, e che ne tampoco
 siasi preso alcun correlativo expediente per il tempo avvenire, determini
 epa Congregazione particolare convocata li 17. corrente d'imporre sulla
 med. una tenue Tassa cioè = alla Osteria Bibiana Montanucci come
 maggiore Alberghiera la somma annua di scudi venti = A Gaetano
 Tuskotti come minore Alberghiere, la somma annua di scudi dieci =
 Ed a Nicola Conti come Ricettore de soli Papazzieri pedini, l'annua
 somma di scudi cinque; giuche questi non facciano Bettolino; poiche
 facendolo dovranno pagar anche la solita Tassa di Sai quaranta
 per soma di vino. Si propone perciò alle S. V. V. affinché si legua-
 no approvare l'indicata Risoluzione

Quarto. Avendo il S. M. S. di S. Felice Comiteo eseguite diverse opere Straordi-
 narie per Ordine della Sag. Congreg. del S. Governo relative ai nuovi
 sistemi, le quali implorato per queste una qualche gratificazione; ed
 il Duca Supremo Trib. con lettera della Delegatione apostolica del 11.
 dello scaduto Novembre, ha ordinato, che si proponga in Consiglio il
 quantitativo della gratificazione, che questa fonte credeva dovergli
 pagar per le indicate di lui Straordinarie fatiche. Si propone per-
 ciò alle S. V. V. perché diano esecuzione ai lodati Turchi Ordini

Il M. S. di Magro chiamarono a consultare sopra le sud. Proposte il Sig.
 Fran. Zampi, il che med. è consulto come segue.

Primo. Sulla Proposta generale consultando di se. Sarei di sentimento, che
 attesa il clamore del Popolo sulla gabella del quattrino a foglietta im-
 posta per ordine espresso della Sag. Congreg. del buon Gov., che in
 questo Consiglio gale, si procurasse trovare altro compenso, che

equivocarsi alla diminuzione di un pasto persona, per cui cride
rui spedirsi doversi condottare, quando giaccia alle S. VV. tuon
la Butte de Soma, da Lupo, e Trappia, esistenti in questa giurisdic-
zione, non escluse una qualche Tassa da imporsi sul bastame
armatorio ad arbitrio della Congreg. economica che quale v'
intendano dare le facoltà sopra le indicate Tasse, dovendosi
aver per approvato quanto sopra in med. Determinare su
tal proposta, potendosi intanto sospendere l'occasione della
Candela sul provato med. per sino a che venga de-
terminato il precepto della Congreg. sud. ed approvato dalla
Congregazione del Buon Governo. = Qual Consulto
fu posto a partito y scrutinio segreto, e Riposti n. 116.
voti favorevoli, e num. 3. contrarij, e Limase approvato

Secondo. = Venne troppo giusto, che questa Comita' sub' impiego di tante
altre domande supplichevoli alla Congreg. del Buon
Governo la predizione alle imprese, Esterno, e massime
to di questa strada Coricco, Dipartimento assegnato al N. 11
Signor Valerio Caprao, per la somma offerta di Cesare del
N. 11 di 10500.; lunghissimi, che con quale esattezza pro-
sa eseguirsi da questa Comita' l'indicato ristaurato, comprensivi-
vamente i Tagli, Fogli adiacenti, Lavori de Muratori, e
tutti altro esposto nella Verigia, e Capitoli emanati dal loda-
to Congreg. Consiglio, per potersi in tal guisa procurare non solo
la sussistenza de' giornalieri, ma oramai un qualche van-
taggio alla misera Comita' = Qual Consulto fu posto a
partito y scrutinio segreto, e Riposti num. 111. voti favo-
revoli, e n. 8. contrarij, e Limase approvato.

Terzo. Sembra dovere, che anche gl' osti, e Guardiani concorran in unione
coi' abitanti a portare il peso delle gravose imposte a
questa Comita'; e perche sono di scarimento, che debba somi afe-
cuzione alla Tassa gia' stipata dalla Congreg. particolare
indicata nella proposta, tanto per i sei mesi decorri, che per
il tempo avvenire, si crebata poi l'approvaz. della Congreg.
Congreg. del Buon Governo. = Qual Consulto fu posto a
partito y scrutinio segreto, e Riposti n. 118. voti favo-

revoli

revoli, e num. uno contrario, e limaso approvato. —

Quarto. = Sono troppo note alla Sag. Congre del Buon Gov. le fatiche stra-
ordinarie impiegate dal seg. ^{lial} amministrativo d. Fran. Oddi, tanto che
crudo inavita l'esperienza alle M. V. per lo che sarei di parere, che spen-
dosi dal med. equivo tutte le opere relative ai nuovi sistemi per
la Nuova Reale, e tutt'altro, che potessero, aggraversi alla cassa
del Principe, dovessero però accordarglisi su di esse la grandicagnone
di Scudi dieci, giacche la dilui provizione annua e ristretta di
soli Scudi cinquanta; che per = Quel Consulto fu posto a par-
tito per scrutinio segreto, e l'effetto num. 117. voti favorevoli, e
uno contrario, e limaso approvato = non avendo votato d. Oddi

Giuseppe Battaglioni P. Seg. no

Nel Nome d'omo di Dio. Amen = A di 18. Dicembre 1801.

Alla grazia del nobil Uomo Sig. Don Valerio Caposani V. Gov. del Regno Sig.
Luovio Brenniaglia P. Seg. e della M. Pietro Giannisi, e Gio. Ant. Trabucchi
ni Priori Residenti fu adunato il pub. Consiglio, intimato per giorni
avanti da Fran. del of. Ant. Balivo, e per un giorno avanti sudditi, e
pubblicato per i luoghi soliti di questa Terra da Gio. Labiti Famiglia, ed
intimati anche i Reg. Ecclesi del ano, e del altro clero, conforme
differenza, promessa la pubblicazione de quali da proporsi, al tri-
plicato suono della campana intervennero i seguenti M.

- M. = Can. Ansano Frediani Dep. of il clero secolare
- Conse Filippo Corza = Fran. Angelo Astolli
- Francesco Oddi = Giacomo of. Fran. Guidotti
- Nicola Leonori = =. Grazio Montoni
- Giuseppe Battaglioni = . Gaetano Guidotti
- Girolamo Forsetti = =. Andrea Ricci
- Cap. Marco Caracci = . Carlo of. Tomaso
- Bonaventura Taddei = . Giacomo of. Gio. Batt. Guidotti
- Giacchino Battaglioni = . Agostino Battaglioni
- Luigi Botarolli = . Alessandro of. Cristofomo Catalucci

Andrea Laurenti = = = Giuseppe Bernaschi

Giuseppe Conti = = =

J. Oddi ^{deg. lio}

- Primo. Si propone la Proposta giàle, sopra della quale è lecito, ad ognuno consul-
tante, prendere il consulto non sia di pregiudizio a questa Comunità, e
a contraria alle disposizioni della Bolla del Buon Governo. =
- Secondo. Devono mandarsi a partito li D. Provisionati della Comità per la
dellora conferma nei dilloro rispettivi impieghi, e sono = J. Fran. Oddi
Sijrio = D. Fran. Fabrisi Medico = Giuseppe Fogliosi Chir. =
Can. Gaspare Frediani Mro di Scuola = Can. Lorenzo Leonori Medico
tutore del Collegio = Can. Giuseppe Murj Organista
- Terzo. Devono eleggersi i Dep. per formare i libri della pub. espiganza per
il prossimo Anno 1800. =
- Quarto. Esendo stata subdita l'annua piggiione per l'edificio del forno, e
stigli annessi, deve ora fissarsi anche la corrisposta della priva-
tiva dello spazio del Forno; onde si propone alle S. V. V., affinché
approvino su tale articolo.
- Quinto. Deve similmente fissarsi la piggiione della Manna ad uso di costuttore
del pub. Macello, ed insieme la corrisposta della privativa dello spaz-
cio delle farni; da aver luogo però a nuovi appalti, dovendo
gl'uni, e gl'altri servire di supplemento al sito Comùn; si
propone pertanto alle S. V. V., affinché stabiliscano invariabilmente
quanto credono vantaggioso a questa Comunità.
- Sesto. Deve eleggersi il Dep. ed Esattore insieme della Dattiva Reale, e di altri
Dazj Camerali, a tenore del titolo proprio della data di N. Signore
del 19. Marzo proximo; come altresì altro distinto Esattore
delle Rendite Comunitative, per il
- Settimo. Avendo l'Il. M. S. di Maggio eletto nei scaduti mesi un Esattore
per riscuotere tutte le rendite Comunitative, tanto dei Dazj, e
gabelli rilasciati a beneficio della Comità dalla data di N. Signore,
quanto anche le altre gabelle novamente imposte con l'approvazione
della Congreg. particolare, ed approvate dalla Congreg. del Buon
Governo, senza che sia stato fissato allo stesso Esattore verun
onorario; perciò si propone alle S. V. V., affinché stabiliscano la
somma, che gli si dovrà pagare a titolo di onorario, dovendosi
dipia'

voti favorevoli, e num.^o cinque contrarij, e rimase approvato, = Posteriormente furono posti a partito li sud.^{ti} D.ⁿⁱ Conte Valerio Caporarij, Saverio Brenciaglia, e Fran.^{co} Oddi, e riportarono tutti i voti favorevoli in num.^o Ventidue, non avendo votato i D.ⁿⁱ cioè il Co. Caporarij per due voti come V.^o For.^o, e Brenciaglia, e Oddi come Consiglieri; e furono approvati. =

Il medesimo Sig. Giuseppe Battaglioni Consulense, proseguendo a consultare sulla proposta g^{ra}le, disse = che scorrendosi qualche confusione nell'osservare, che questa sala de' Consessi è addeba anche a dover servire per uso di segretaria; per lo che in tutte le occasioni di celebrazione de' Consessi, o di accensione di Candele per la delibera de' affari, e Proventi, ove concorre numerofo popolo d'ogni carattere, rimangono in troppa libertà di viaggiare i gelosi libri, e scritture appartenenti alla pub.^{ca} Azienda; che più ad effetto di togliere ogni pericolo di smarrimento, e sottrazione de' med.^{es} libri, o scritture, sarebbe expediente di ricondurre l'ufficio della segretaria nel suo primiero sito nella Camera contigua a questa sala, ove abusivamente per capriccio di alcuni, è stata introdotta l'ufficio della cancelleria, ed ivi collocare sotto la più stretta custodia quanto alla p^{re}sentazione si appartiene; e sostituire per luogo di cancelleria la stanza contigua alla Pretoriale abbitazione, situata sopra le pub.^{ca} Carceri, che per inadvertenza è stata descritta tra i beni Camerali, e che attualmente si ritiene a pigione da Andrea Fede = Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportato num.^o 15. voti favorevoli, e num.^o uno contrario, e rimase approvato. =

- Secondo. Li Sig. Provisionati indicati nella Proposta, potranno secondo il solito porsi a partito separatam^{te}, e riportando due terzi de' voti favorevoli, s'intendano canonicam^{te} eletti per un'anno colla solita provvidenza; e viceversa s'intenderanno esclusi se riportaranno di meno; beninteso che debbansi avere in considerazione la diligenza, e capacità di essi, per cui li credo meritevoli della conferma = Qual consulto fu approvato a viva voce = ; Ed in vigore di ciò furono posti a partito per scrutinio segreto i seguenti D.ⁿⁱ Provisionati, cioè il Sig. Fran.^{co} Oddi seg.^o = riportato num.^o Ventisei voti favorevoli, e num.^o tre contrarij, e rimase approvato, non avendo votato il D.^{no} Oddi

Il Sig.

Il Sig. D. Fran. Gabriotti Medico = Diposto n. 14 voti favorevoli, e due contrari, e Limase approvato.

Il Sig. Giuseppe Foganesi chirurgo = Diposto n. 113. voti favorevoli, n. tre contrari, e Limase approvato.

Il Sig. Can. Annunzio Frediani Mro di Scuola = Diposto n. 11. voti favorevoli, e num. 5. contrari, e Limase approvato.

Il Sig. Can. Giuseppe Musy organista = Diposto n. 14. voti favorevoli, e n. due contrari, e Limase approvato.

Il Sig. Can. Lorenzo Leonori Moderatore del orologio Diposto num. 14. voti favorevoli, e num. uno contrario, e Limase approvato.

Terzo. Petronio i Sig. Li Magro vivente ha nominato di quattro soggetti per formare i libri della pub. esigenza per il prossimo anno 1808. a seconda non meno dello stile che dell'ordine della Sig. Congreg. del Buon Gov. = Qual Consulto fu approvato a viva voce = In vigore del quale l'Umi D. Li Magro nominarono = L'Umi Sig. = Conte Antonio Caporaj = Conte Filippo Cozza = Savino Brenciaglia = Nicola Leonori.

Quali posti a partito unitam. p scrutinio segreto, Dipostono n. 11. voti favorevoli, e Limase approvato, non avendo il Sig. Li Magro, cioè il L. Co. Caporaj v. Gov. p. due voti, e gli altri Co. Cozza, Brenciaglia, e Leonori, come Consiglio.

Quarto. Per sistemare con una qualche certezza almeno in parte le rendite comunali, vedo anch'io necessario di stabilire solidam. ed approvare l'annua fissata piggiione di Sudi Trentaspi l'anno per l'Edificio del forno, e stigli Annusi; come altri necessar. di fissare p il tempo avvenire un'annua fissa, ed invariabile corrisposta p la privativa dello spaccio del Pane; Quindi i che sono di sentimento potesse questo fissarsi in annui Sudi Ventiquattro, poiche in tal modo il Proven. tiere con questo regolamento avrà soltanto il pensiero di vantaggiare l'interesse del Popolo salvo della Signoria = Qual Consulto fu posto a partito p scrutinio segreto, e Diposto tutti i voti favorevoli in num. 116., e Limase approvato. =

Quinto. E parimente expediente, che dalle U. Vv. si fissi ora per sempre la piggiione della Stanza ad uso di scorticatore del Macchio, come pure una

qualche corrisposta per la privatione della gracua lita Carni da Maccho, et
tre la fipata fahla del quarino a libra; che però sembra giunto
che dal'appaltatore non tengono a nuovi affitti, dabbia corrispondersi
alle fipate studi trenta annui, compresa la piggiore della scorticata
ro, restando a carico dell'appaltatore sud. di servirsi proprio con-
to a sue spese di qualunque altro sito ple gracua lita Carni sud.
tanto che volendo esse servirsi dell'altro edificio, che attualmente
serve alla gracua lita med. Carni spett. al Canonico Zampi,
dovrà esse appaltatore corrispondere del proprio al medesimo
l'annua piggiore, senza la menoma cura della fipata = Qual
Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e Diposti tutti i
voti favorevoli in num. Ventisei, e Limase approvato.

= Stato. Per dare esecuzione agli ordini Sovrani, si dovrà dalla S. VV. venire
all'elezione di un Reg. di Elettore della Patria Reale, e di
altri Regi Camli, a tenore del detto Decreto emanato dalla
S. S. sotto li 19. Marzo proprio; che però sono di
sentimento, che servate le regole prescritte nel detto proprio sud.
della venirsi dai S. di Mayo alla nomina di un soggetto,
che apicuri gli interessi del Principato intiero, e giusto a for-
ma di questo prescrive il detto proprio sud.; come pure dovrà
elegeresi un Elettore di tutte le rendite Comunitative, quale
non volendo accettare tal impiego, dovrà venirsi all'extra-
zione di uno de' S. Indubbiati = Qual Consulto fu approvato
a viva voce =

In vigore del soprad. Consulto come sopra approvato, l'Membr. di
Mayo, nominarono, e elesero come appresso viai =

— Per Elettore della Patria Reale, e di altri Regi Camli, nominarono
il S. Nicola Leonori, quale posto a partito per scrutinio segre-
to, Diposti tutti i voti favorevoli in n. 115. e Limase approva-
to, non avendo votato S. S. Nicola =

— Per Elettore, e Reg. delle rendite Com. nominarono il S. Fran.
Zampi col' onorario di 30. =, quale posto a partito per
scrutinio segreto, Diposti n. 115. voti favorevoli, di uno con-
trario, e Limase approvato =

Settimo. - Le Dispizioni prese dall'antico mesi dai D. di Mezzo y provvedere all'indennita' di questa fonta, ed interessi della med. ad oggetto non solo di far ricuotere tutte le Inse imparte, e Gabella rilasciate a beneficio di questa fonta, fecero venire nella precisa necessita' di deputare il D. Fran. Lampi, il quale non solo ha fatto l'Amministrazione de' Day della Fogliata, e di altri, ma bensì ha di più assunato l'obbligo dell'intera operazione, con aver in seguito mensualmente versato tutti i D. Provisionati di questa fonta; Quindi e che spandesi del med. D. di Mezzo avuto riflesso ai quotidiani incomodi, ed alla fatica impiegate da D. S. Lampi prima della licenzia dell'indicare nuovi Day, condiscusso a farsi y della provisione, e mercede la somma di L. 2000, che però riconoscendo ragionevole un tale emolumento, sono a parer de' venga della N. V. approvata - Qual Consulto posto a partito per scrutinio segreto, riportò num. 13. Voti favorvoli, e num. tre contraj, e rimase approvato -

Fran. Oddi Sec. Lis 3

Nel Nome d'Imo di Dio. Amen - A di 17. Gennaio 1801. -

Ordinarari in questa Sala fonta l'Alm. D. Co. Valerio Caporari v. Gov. Saverio Brenzini. Conf. D. Pietro Gianetti, e Giovanni Antonio Tamburini Priori, ed il sig. Zan. Aniano Frediani Dep. Day Ecclesi del Clero Secolare, componersi la Congre particolare non essendo intervenuto l'altro Dep. del Clero Secolare, tutto che sia stato nel precedente giorno intimato da Giovanni Callisti Famiglia, conforme riferis; e fu proposto, che autorizzato nel Consiglio dei n. s. Dicembre scorso, fu stabilito l'onorario dell'afattore della rendita Comve nella somma di L. 30., non si ebbero in considerazione li quotidiani incomodi del med. tanto y amministrare il Dario del quattrino a carne nel mercato, e case particolari, quanto anche y invigilare, ed efiggere la gabella della Fogliata, e dell'introduzione de' gervi forestieri, ed altro appartenente alla fonta; perciò ha fatto istanza il med. afattore Dep. S. Fran. Lampi, che in

vista di tanti incomodi, gli venga aumentato l'onorario, sino a quella
la somma, che crediamo corrispondere alle ditte pariche
Si è dimostrato altre volte alla Congreg. del Buon Gov., che il peso
di dispensare la Carne Porcina agli abitanti di questa Terra
nel giorno della Festa di S. Ant. Abbate, resta infisso & immo-
tabile, e mai interatto con sacitudine sulhi beni Salvori
ex Comunitativi, ora Amurati, Licenti in Capitoli della Ca-
sa Caproni, conforme ne fanno piena testimonianza i Libri
Comuni, e l'intera Popolazione; di oltre a questo restano i
med. beni soggetti alla sovità del Jus Signorili, et paganti
nei tempi di libero patto a favor di questa Popolazione med.
ed allegando la stessa supp. Caproni a parte l'indicata Em-
fiteusi y la risposta Arcaica di 833. 60., inteso di com-
prendere in tal somma il peso della somministrazione
di S. carne; come difatti avendo finora la giunta sopra il
canone sud., ha in ogni anno colla provenienza di esso Ca-
none di 833. 60., supplito all'occorrenza arcaica sopra
della somma; Esicome in oggi li diversi beni Salvori
sono pagati in pieno dominio della R. C. A., la quale
spiega l'intero canone sud., così è troppo ragionevole
che la med. colla reddità di essi beni supplisca all'
accennata spesa della carne, senza il menomo aggra-
vio della giunta, e del Capitolo

Qualora torni ad essere in opinione l'esigenza della R. C. A.
sul Bestiame di Paspari, come costumato in passato,
è necessario di eleggere due Reputati y farne ricorso l'
avviso stile la numerazione

Insieme il S. Can. G. Aniano Predicanti d'uff. degli Ecclesi. Secolari, e
sopra ciascun punto, sopra il ditto servimento univ.

Relativam. ad istanza fatta dal L. An. Lampi espone della rendite
Comuni, che domanda qualche aumento, sino di pare-
re, che si dovrebbe accrescere l'emolumento sino alla
somma di Scudi Quarantadue, avendo in vista non

solo i d'hai gravi incomodi p^t l'ammministrazione di teste sabbe ma in
altro p^t l'effigera e pagamenti de dene fare ad ogni anno, & ordine
della Comita = Tutti i M^{re} Deputati come p^t intromessi approvono
la provisione apezata alt^o Donal^o Lanzi Cap^o d'el^o Rendito
Comita =

Rapporto alla dispenza della Carne Bovina sopra indicata, dico rotante
mente, che avendo stati esaminati i libri di questa Comita da prin
di un secolo addietro, chiaramente si videro, che il peso di tal
dispenza di Carne rimane infisso sul bevi, scorsu già Comiti,
ed ora Comiti, ritenuti al par^e in Empiteusi dalla faja Caposui,
sembra parava, ed e' troppo giusto, che la d. f. a, la quale si e'
impadronita di detti Bevi, e regna Rendito, debba succumbere
alla detta spesa secondo il solito senza aggravio ne della Comita,
ne del Capitolo, il quale se avesse creduto di adoparsi un tal
peso, avrebbe molto diminuito l'effetto Canone; che piu so
no di parere, che debba nuovamente dai M^{re} di Mayo supplicare
la S. Congre del B. Gov^o; affinche in vista delle addite Ragioni
si degni permettere, che una tale spesa apezata a circa
scudi Cinquanta si facci con i denari provenienti dalla dispenza
di detti Bevi = Li M^{re} Deputati componenti la Congre particolare
approvono il veramento dell' Cap^o Indiano =

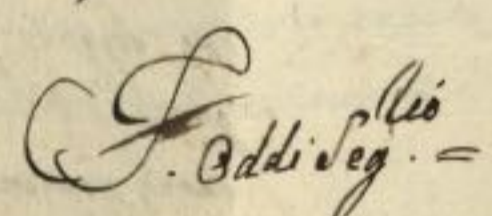
Finalm^{te} in ordine alla conta del Bestiame de Caspi, sono li servimento,
che qualora abbia luogo l'effigera della Tapa nel med^o, confor
me costumava in addietro, profano i M^{re} di Mayo nominare
due soggetti p^t fine indicato = Li med^o M^{re} di Mayo in vi
gore del servimento come p^t approvato dalla Congre partico
lare, nominarono dopo per allora li M^{re} Pietro Giancipi
e Giovanni Tamburini

Co^o Valerio Caposui v. g. 2000
L. Brencaglia Com^o
Pietro Giancipi Priore
Storani Anto. Tamburini Priore
Aureo Cap^o Fredicaj Reg. p^t il vero se.
= F. Oddi Sec^o =


 Nel Nome Nostro di Dio. Amen. A di no. Ternaro 1802.

Alla prima del Sig. Giuseppe Battaglioni eletto, e deputato per questo
 atto solam. dal Nostro Nostro Sig. Ponte Valerio Caporaj V. Gov.
 a far le delai veci, del Nostro Sig. Saverio Brancialini Gov.
 e deli B. Pietro Giannipi, e Gio. Ant. Tamburini Priori Depu-
 tati, fu adunato per ordine della S. Congreg. del B. Gov. di n.
 convocato il pub. Consiglio, intimato secondo il solito p. trojior-
 ni avanti da Fran. G. Antonio Balivo, e per un giorno avvan-
 ti bandito, e pubblicato in i luoghi soliti di questa Terra di Gio.
 Cabiti Famiglio, ed intimati anche i Deg. Ecclesi dell' uno, e
 dell' altro Clero, conforma Defensionos, e prima la pubblica-
 de punti de dispensos, al triplicato suono della Campana
 intervennero i seguenti

- | | |
|--|---|
| A. = Francesco Lampi = = .
Fran. Oddi = = .
Andrea Laurani = = .
Giordano Torchi = = .
Bonavent. Taddei = = .
Agostino Battaglioni = = .
Giuseppe Conti = = .
Cap. Marco Caramelli = .
Giacomo G. Gio. Bada Guidotti = .
Andrea Ricci = = .
Angelo Battaglioni = = . | Domenico Garofoli
Gioacchino Battaglioni
Giu. M. Giannisi
Fran. G. Astolfi
Luigi Bottarilli
Sante Duri
Antonio Ronati
Mesandro G. Rom. Catalucci

 F. Oddi Seg. = |
|--|---|

Primo. Si propone la proposta gale sopra la quale è lecito ad ognuno con-
 sultare, purché il consulto non sia di pregiudizio a questa comunità,
 e contrario alla Bolla del B. Governo.

Secondo. Avendo la S. Congreg. del B. Gov. con ordine circolare lei n. con-
 sente, e presam. ordinato, che si aduai il pub. Consiglio col
 intervento dei Deg. Ecclesi, da cui debbano nominarsi quattro
 Deputati, due Laici, e due Ecclesi, ai quali rimanga affidato l'
 incarico

Nel Nome d'Uno di Dio - Amen - Di 09. Gennaio 1807. =

Inesivam: all'ordine circolare della Saz. Congreg. del B. For. di p. Cor., ed in
corrispettività del S. 1. di esso, Alla presenza del nobile uomo Sig. Don
Valerio Caporaj V. For., del S. M. S. Saverio Brenziaglia Conf. e Gio.
Antonio Tamburini Priore fu adunato il pub. Consiglio, intimato se-
condo il solito per giorni avanti da Frat. del S. M. S. Balico, e
un giorno avanti raduto, e patto per i luoghi soliti di questa
Terza da Gio. Alberto Famiglio, ed intimati da questi anche i Sign.
Ecclesi, conforme l'inesivam, al triplicato suono della campana in-
tervennero i seguenti S. M. S.

M. Francesco Longi = = .	Mesandro q. Don. Casaburi
Giuseppe Baccalini = = .	Giuseppe Guidotti
Giordano Forci = = .	Giuseppe Conti
Agostino Battaglia = = .	Orazio Montoni
Domenico Garofoli = = .	Andrea Laurenti
Fran. Angelo Astolzi = = .	
Carlo q. Tomaso = = .	Fran. Oddi Seg. lio

Alti quali S. M. S. Consigliari come intervenuti fu fatta nota l'elezione dei
Soggetti, che dovranno impastolarsi per l'esercizio dell'officina Cam. e
fatta dai quattro Deputati eletti dal Consiglio di no. cadente; e
questi Soggetti nominati sono

L. S. M. S. = Conte Filippo Cozza
= Saverio Brenziaglia
= Cap. Marco Caramelli
= Nicolo Leonori

La medesima S. M. S. Consigliari, avendo intesa la sud. nomina, e scelta dei S.
Esattori, contro de quali non avendo che opporre, però si venne
immediatamente alla formazione del Bussolo di S. M. S. Esattori,
e fattasi quindi alla presenza dei sud. S. M. S. Consigliari la dovuta estraz-
zione del Bodekino, si trovò descritto in esso l' S. M. S. Saverio
Brenziaglia =

Fran. Oddi Seg. lio

Nel Nome eterno di Dio. Amen - Adi primo Febbraio 1801. =

Alla giunta del nobil Uomo Sig. Conte Valerio Caposaj V. Gov. e del Illmo Sig. Mario
Caj. Marameki, Girolamo Goretti, e Fran. Ang. Anzolini Gov. Primi rispetti-
vamente, fu adunato il pub. Consiglio, intimato preventivamente per giorni
avanti in Fran. q. Aut. pub. Belivo, e per un giorno avanti l'adito, e
pubblicato in giovani Cabisti Feuniglia, di intimar anche i Def. Eccles. con
forme riferirono, al triplicato suono della campana intervennero i seg.

- Il. = Saverio Brenciaglia = . Domenico Porfidi
- Francesco Lampi = = . Andrea Ricci
- Andrea Laurenti = = . Giacomo q. Gio. Batt. Guidotti
- Giuseppe Bernaschi = = . Agostino Battaglioni
- Paolo q. Tomaso = = . Orazio Montoni
- Angelo Battaglioni = = . Gio. Ant. Tamburini
- Giuseppe Conti = = .
- Pietro Giannini = = .

Fran. Oddi Seg.

Alla giunta de quali ill. Consiglieri come sp. intervenuti, comparve l' Illmo Sig.
Saverio Brenciaglia Espatore Camerale estratto y il corrente anno,
il quale dichiaro di non esser contento d'esplicitare la discesa spienza
per l'onorario di Scudi due per cento, fissato dalla sag. Congreg. del Buon
Gov. ; e che per cio in gesso dell'incomodi, e spese che deve soffrire
per tutto il decorso dell'anno, fa istanza, che da questo Consiglio
gli venga aumentato l'onorario per conto di questa somma, conforme
dispone la Circolare della Lodata sag. Congregazione del 11. Gennaio
scaduto, per

L'Illmo D. di Mayo chiamarono a consultare il Sig. Fran. Lampi, quale
consulto come segue

Denunsiama in vero . la provisione assegnata all' Espatore Camerale di Scu-
di due, per ogni cento scudi di spienza per i gessosi soprannunciati;
e per cio giudico conveniente, e giusto, che debbagli si assegnar altri due
di due y cento, da prendersi dalla cassa Comunitativa = Qual Con-
sulto fu posto a partito prescritto segreto, gessato num. Felici
voti favorevoli, e num. tre contrari, non avendo votato detto Sig.

Saverio, e Limone approvato.

L'Illmo. S. di Masto deducendo a notizia delle S. V. V. aver egli passato
in mani del S. Fran. Lampi l'esigenza delle partite dovute dai
Particolari aggiacati a questa Grande Urbana y i riattamenti da
farsi nella med. in conformita della Perizia, ascendente a scudi
ventisette; perio l'aver a questo spegnere una conveniente
provisione, la quale potrebbe fissarsi nella somma di scudi due
mila = Quale emolumento fu approvato a viva voce =

Fran. Oddi Seg. ^{lio}

Del Nome d'Imo di Dio Amen: A di 17. Maggio 1801: =

Alla presenza dell'Illmo. Sig. M. Michele Taroni Gov. e dell'Illmo. Sig. Marco
Cap. Caramelli Conf. Girolamo Forati, e Fran. Ang. Astolfi Priori
fu donato il pub. Consiglio intimato y tre giorni avanti da
Fran. del of. Ant. Balivo, e y un giorno avanti suddito, e pubblicato
per i luoghi soliti di questa Terra da Giovanni Calisti Famiglio, ed
intimato anche i Reg. Ecclesi del uno, e dell'altro Clero, conforma
d'esserono al triplicato suono della Campana intervennero i seguenti
Uff. = Can. Adriano Frediani Dep. p. il Clero Secolare

Saverio Brenciaglia =	Bonaventura Taddei
Fran. Lampi = =	Gio. Ant. Tamburini
Nicola Leonori = =	Pietro Giannini
Giuseppe Battaglioni = =	Agostino Battaglioni
Gaetano Guidotti = =	Andrea Laureati
Paolo of. Tomaso = =	Angelo Battaglioni
Giuseppe Berneschi = =	Giacomo of. Fran. Guidotti
Giuseppe Conti = =	Giul. M. Giannini
Andrea Ricci = =	Dom. Parofoli
Giacchino Battaglioni =	Alessandro of. Dom. Catalucci
Crazio Montoni = =	
Antonio Renati = =	

F. Oddi Seg. ^{lio}

Pmo. Avendo l. E. Am. honisif. Isorriere Int. con sua Notifia del 14.
Aprile

Giuseppe Vera, e compagno subappaltatori del med. Macinato, che
= Qual Consulto fu posto a partito p' scrutinio segreto, e riportò tut-
ti i voti favorevoli in num. Ventesotto, e rimase approvato.

F. Oddi Seg. ^{lio}

Nel Nome d'Imo di Dio. Amen = F di nr. Maggio 1800.

Alla presenza dell'Imo sig. Dr. Michele Fajoni Gov. e dell'Imi sig. Marco
Cap. Caramidi Gov. Girolamo Gori, e Fran. Nobile Astolfi Priori
fu adunato il pub. Consiglio, intimato p' tre giorni avanti dal
Fran. q. Ant. Balivo e p' un giorno avanti bandito, e pubblicato per
i luoghi soliti di questa Terra da Seb. Calisti Famiglia, et intimati
anche i Deg. Ecclesi dal' uno, e dall' altro Clero, conforme l'usanza
nostra, al triplicato suono della campana intervennero i seguenti

Dr. = Can. Amaro Frediani Deg. p' il Clero Secolare
R. P. Felice Lombardini Min. Conule Deg. p' il Clero Regolare
Fran. Lampi = = = Andrea Laureati
Giuseppe Battaglioni = = = Anonio Donati
Nicola Leonori = = = Gaetano Guidotti
Agostino Battaglioni = = = Giocchino Battaglioni
Pietro Giannissi = = = Andrea Ricci
Bonaventura Indri = = = Dom. Garofoli
Giuseppe M. Giannissi = = = Alessandro di Dom. Carabucci
Gio. Ant. Tamburini = = = Giuseppe Conti
Grazio Montoni = = =
Angelo Battaglioni = = = F. Oddi Seg. ^{lio}

In vigore della precedente Risoluzione Consiliare del 17. ardante, e stata sup-
plicata la deg. Compagnia del Buon Gov. p' parte di questa Comita a dar-
ci il permesso di domandare la produzione al subappalto del Ma-
cinato, ed obbligarne giudizialmente i D. Appaltatori gale a manifestare
la somma tangente alla Comita sud. ; ed il Podaro Ignazio Trillo ha
ordinato

ordinato, che si adani il pub. Consiglio, e si rapporti da questo l'obbligo solidale uti sin-
guli di tutti i Consiglieri; che per tanto si propone tutto ciò che di. 27. perché
stabiliscano il modo di rendersi a dare l'obbligazione ai suddetti saggi ordini. per
l'Anno Sig. di Mayo chiamarono a consultare il S. Frant. Zampe, il quale med. il
della giuram. tacitiz consulto come segue

Finche in vista del Moto proprio di Nostro Signore compete alla Comita la prelazione nel
subappalto del Dazio del Macinato, giudico expediente che anche la nra Comita
domandi la prelazione sud. nella maniera, che S. Ec. Amia Monsig. Insigne gli
ci ha fatto sapere con notificazione del 14. Aprile scaduto. A scanso però di
qualunque equivoco che potrebbe avvertirsi a danno della Comita, e Popolo, sono
di sentimento, che in primo luogo sia troppo necessario sapere la somma precisa
della importo di D. Dazio stabilito per questa Comita, che deve esser ragguagliato
sul numero delle anime; ed in secondo luogo debba esser manifestarsi a qsto
med. Consiglio, il quale riconoscendolo corrispondente al consumo del grano
che si fa in qsta Terra, debba fare il diverso obbligo solidale, e domandar
ne la prelazione; ed al opposto riconoscendolo gravoso la D. tangente
dovrà fare la rinuncia al D. subappalto; non essendo dovere, che
noi facciamo un tal obbligo, prima di saperne la somma. Per questo
dunque di esser certiorati di quanto si è accennato, porranno li. S. di
Magistrato intendendosi colli S. Agente, o Procuratore in Roma, pregan-
doli indagare la precisa somma tangente a questa Comita per il med.
subappalto; Ches - Quel consulto fu posto a partito per scrutinio
segreto, e furono tutti i voti favorevoli in num. 14.; e l'istesso
approvato

Tagliabue
G. Oddi Sec. ^{lio}

Del Nome d'Imo di Dio. Amen. - A di 31. Maggio 1801.

Placenza del Imo Sig. M. Michele Geroni Sov. e deli M. Antonio
Arenati, e Gaetano Guidotti Priori fu adunato il Consiglio della
noce, intimato nel precedente giorno da Giovanni Calisti Famiglia,
conforme usen, e intervennero i seguenti

A.

Fran. Lampi

Bonaventura Taddei

Fran. Oddi

Pietro Giannini

Girolamo Torelli

Agostino Battaglioni

Essendosi fatta l'espressione dei N. di Magg. che dovranno consistere per il
quadrimestre di Giugno, Luglio, Agosto, e Settembre prossimi, e
essendo sortita la palla, nella quale si e trovato descritto il N. 44
il L. Fran. Oddi, il quale atteso l'opreccio che occupa di S. Ag. di
Orino, non puo esercitare quello di S. Ag. perche lo si detiene
a nonna, afineche chizzano soggetto in d'ui luogo

L. N. Priori chiamarono a consultare il L. Don. Ercoli, il quale
consulti come segue

In vigore della statutaria disposizione potranno li N. Priori nominare
un soggetto del Catalogo de S. Ag. a supplire la vaca del S. Ag. di
Oddi, che atteso l'opreccio di S. Ag. non puo esercitare quello di
S. Ag.; quale cosi nominato in posto a lavorazioni segrete
gaverano l'approvaz. = Qual consulto fu approvato a una
voce

In vigore del Sud. Consulto li N. Priori nominarono il N. Cap.
marco Caramelli, quale posto a partito presentino segreto in
parto tutti i voti favorevoli in N. dieci, e l'insese approvato.

F. Oddi S. Ag.

Nel Nome d'Imo di Dio. Amen = Adi 17 Giugno 1807: =

Ala pnta del Nobi uomo sp. Conte Valerio Caporali V. Gov. e del S. M. S. Sig. Mar. Casaroli Conf. Ausonio Renati, Faciano Guidotti Trovati fu e secondo degli ordini della S. Congre. del Buon Gov. adunato il pub. Consiglio, intimati in 11 giorni avanti da Fran. del of. Trib. Balivo, e p. ue giorni avanti, bandito e publicato gli uschi soliti di questa Terra da Gio. Calisti Familiario, ed intimati anche i Dog. Ecclesi del suo, e del' altro Clero, conforme l'Espresso, e triplicato suono della Campana intervennero i seggati

- M. Can. D. Ausano Frediani Dog. e il Clero Secolare
- Laverio Brenniaglia = Fran. Ang. Astolfi
- Fran. Oddi = = Gioacchino Battaglioni
- Fran. Zampi = = = Girolamo Torelli
- Giuseppe Battaglioni = = = Don. Trossi
- Nicola Conovi = = = Giacomo of. Fr. Batt. Guidotti
- Giuseppe M. Giannisi = = = Bonaventura Taddei
- Giuseppe Conti = = = Agostino Battaglioni
- Orazio Montoni = = = Giuseppe Bernaschi
- Andrea Lauretti = = =

Imo. Vuole la S. Congregazione del Buon Gov. che questa Popolazione determini se vuole accettare la libera panizzazione, ovvero la privativa del Forno pub. colto spiano a Tariffa e tenore dell' Edicto del Emo Sig. Card. Cambrò, come abo lettera della Delegazione Aplica di Viterbo di no. Corr. che alle N. V. si legge. Le si propone pertanto con si interponesse oggetto, affinché determinino quello che credessero piu' expediente p. assicurare indaficientem. il Pan. nel publico spaccio;

L'Imo P. di Majo chiamarono a consultare l'Imo Sig. Laverio Brenniaglia, il quale med. d' dicitu' giurant. tacit. consultò come segue

Imo. In esecuzione delle benefiche disposizioni della S. Congre. del Buon Gov. comunicate alle N. V. con lettera di S. Ec. Roma il nono/ Nely'Aprile di no. Cad. inculcando a dichiarare se voglia accettarsi la libera panizzazione, ovvero la privativa del pub. Forno del Pan. Venale, accio' prendere si possono quei provvedimenti, che assicurino stabilmente lo sfamo alla Popolazione con quelle Modificazioni prescritte nella Circolare sud. e adattate alle circostanze di questa infelice Terra, che non può porsi a livello colle limitrofe, nelle quali l'

abbondanza del genere produce un effetto diverso, e può anche con ogni facilità adottarsi il libero spaccio del pane, e la rigorosa Tariffa.

Nel cadente anno annonario, che termina a tutto il venturo Agosto, la nostra Comità ebbe debite facoltà accordate dalla S. Congreg. subd. ato, come da Lettera dello scorso anno, adottando la privativa del pub. forno applicarsi lo stesso alla Esportazione ad un saggio maggiore della Tariffa, relativamente ai prezzi de' grani ora correnti, e fu essa un determinato interesse, che pone in piccola parte al coperto le giornalieri spese della medesima; che però non di natura, che si debba adottare la privativa a forma di quanto con Suprema Disposizione venne stabilito per il corrente spaccio; lasciando la libertà a chiunque, ed all'appaltatore di vendere il pane misto di farine di granturco, e grano, ed anche di solo granturco; potrà però fin da ora farsi affiggere la notificazione per richiamarsi al concorso degli oblatori per appaltare il pub. spiano, da effettuarsi a tenore di quanto venne prescritto per il corrente anno dal lodevole Supremo Consiglio; non essendo possibile adottare qui qualunque altro sistema per la mancanza positiva del genere, e de' denari occorrenti alla provvista del medesimo; che =

= Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in num. 111, e rimase approvato.

= F. Oddi Seg. =

Nel Nome d'io Amen = Il di 4. Luglio 1801 =

Allegria del S. Giuseppe Battaglini V. Gov. Reg. e quest'atto, e del S. M. Carlo Cap. Caramelli Conf. e Antonio Guidotti di Ant. Donati Priore fu adunato il pub. Consiglio, intimato per tre giorni avanti da Fran. G. Ant. Belivo, e per altri tre giorni avanti bandito, e pubblicato per i luoghi soliti di questa Terra da Gio. Calisti famiglia, ed intimati anche i Def. Ecclesiastici del uno, e dell'altro clero, conforme riferiscono, al triplicato suono della Campana intervennero i seguenti

A. = Can. D. Antonio Frisiani Def. del clero Secolare
 P. Felice Lombardini Min. Console Def. del clero Regolare
 Saverio Branciglia = Girolamo Foretti

Nicola

Nicola Lorenzi = = =	Meredio g. ^{to} Dom. ^o Catucci
Giuseppe Berneschi = = =	Gio. Ant. Tamburini
Giuseppe Conti = = =	Giacobino Battaglioni
Agostino Battaglioni = = =	Bonaventura Taddei
Andrea Laurenti = = =	Giuseppe M. ^o Giannini
Domenico Garofoli = = =	Giacomo g. ^{to} Fran. ^o Guidotti
Fran. ^o Ang. ^o Astolfi = = =	Giacomo g. ^{to} Gio. Batt. ^o Guidotti
Grazio Montoni = = =	J. Oddi seg. ^o Lis

Imo. Avendo la Sag. Congr.^a del Buon Gov.^o, insivam.^{te} al detto proprio di N. 1. di 19. Marzo d'anno scorso, benignam.^{te} accordata la prelazione del Subappalto del Macinato a questa Comta; si rende ora necessario, che da tutti i M.^o Consiglieri si faccia l'obbligo solidale uti singuli di pagare la somma da convenirsi, e di rilevare la medesima da ogni danno, e molestia, che potesse derivargli per simil titolo; si propone pertanto tutto ciò alle M.^o VV.^o affinché prendano quel compenso corrispondente all'articolo, di cui si tratta.

L'Imo. S. di Maggio chiamò a consultare l'Imo. Sig. Savino Brenciaglia il qual med.^o di lui giuram.^{te} ratiff. consultò come segue

Imo. Per ottenere l'implorata prelazione al subappalto del Macinato accordato a questa Comta dalla Sag. Congr.^a del Buon Governo, stimandosi necessario per incamminare gradualm.^{te} un simile affare, l'obbligazione uti singuli et in solidum di tutti i Consiglieri; che però sono di parere, che si faccia una tale obbligazione, prendendosi a partito yocratico segreto, e riportando due terzi di voti favorevoli, sarà casualm.^{te} approvata, e viceversa escluso, se ripoterà di meno = Qual consulto fu posto a partito yocratico segreto, e riportò num.^o ventidue voti favorevoli, e uno contrario, e limam.^{te} approvata. =

J. Oddi seg.^o Lis

Nel Nome d'Imo di Dio. Amen = Fori 5. Sett. 1802.

Alla paria del nobil uomo Sig. Conte Valerio Caprara V. Gov. e dell' Illmo Sig. Marco Caraccioli Prof. Antonio Arati, e Gaspare Guidotti Priore fu adunato il pub. consiglio, intimato già sette giorni avanti da Fran. del S. Stat. Balivo, e gran giorno avanti bandito, e pubblicato per i luoghi soliti di questa Terra da Gio. Batista Famiglia, ed intimati anche i Reg. Ecclesiastici dell' uno, e dell' altro Clero, conformemente riferirono, ed implorato suono della suddetta intenzione in li seguenti

Ill. Francesco Lampi	=	=	. Andrea Laurenti
Saverio Brencingia	=	=	. Giacomo G. Pio. Botta Guidotti
Girolamo Torrici	=	=	. Gioacchino Battaglioni
Nicola Leonori	=	=	. Mesandro G. Rom. Catalucci
Giuseppe Battaglioni	=	=	. Giuseppe Conti
Andrea Ricci	=	=	. Orazio Monzoni
Bonaventura Jaddi	=	=	
Agostino Battaglioni	=	=	
Fran. Prof. Astolfi	=	=	. F. Oddi Seg. ^{Vio}

Primo. Si propone la proposta quale sopra la quale è loise ad ognuna consultare, purchè il consulto non sia di pregiudizio a già Comità e contraria alla Bolla del Buon Governo.

Secondo. La Reg. Congreg. del B. Gov. con circolare del 18. dello istesso Agosto si manifesta, che la S. M. accorda alle Comunità la prelazione nel subappalto del sale libero, il dicit spaccio è privativo della D. C. S., come alle D. Circolari, che alle S. M. si legge. Le si deduce pertanto a riserva una si sovana beneficenza, affinché risolvano se debba demandarsi in nome di questa Comunità l'indicata prelazione

L' Illmo Sig. di Majra chiamarono a consultare l' Illmo Sig. Saverio Brencingia, il quale med. il dicit gravamento ^{tattile} consultò come segue.

Primo.

~~Al Nome~~ ~~di~~ ~~lio~~

Primo. Sulla proposta gale consultata dice. Avendo il sig. Ab. Mannucci notificato a questi sig. di Magistrato d'aver ottenuta dal S. Ecc. Sua Maest. Insieme gale la prelazione al subappalto del Macinato, per il che sia stato destinato un diritto raziocinatorio e desuaminare l'annua somma che dovrà corrispondersi da questa fonte per il med. subappalto; che per via sarai di sentimento, quant'è vero piaccia alle S. VV. far sapere allo stesso sig. Mannucci, che questa fonte, prima di determinarsi ad accettare l'indicato subappalto, vuol'esser ragguagliata della corrisposta che verrà fissata; poiché ritrovandosi questa ragionevole, e corrispondente al numero delle anime, ed al poco spazio che si fa della Popolazione, se ne farà l'accettazione; ed all'opposto se si riconfererà gravosa, ed eccessiva, se ne farà la rinuncia; che. Qual consulto fu posto a partito e scrutinio segreto, e Esposti tutti i voti favorevoli in num. Ventuno, e Unase approvato

Secondo. Non conviene per le circostanze quattroppe note alle S. VV. che questa Comunità si accolti il peso della prelazione nel subappalto del Sale libero, indicato nella Circolare; potendosi sapere in libertà dell'apaltatori di servirsi delle loro facoltà in queste circostanze; rimbandosi soltanto questa fonte di dispensare per conto proprio e secondo l'intrapreso sistema d'altro contrivo, a pagarsi delle S. V. (amara), che. Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e Esposti tutti i voti favorevoli in num. Venti, non essente uno contrario, e Unase approvato =

F. Oddi Seg. lio

Nel Nome d'no di Dio Amen. - Il dì più Ottobre 1802.

Allegria del d'no sig. Saverio Brencaglia Separato per giunta
dal d'no sig. V. Gov. e delli d'ni Andrea Ricci, ed Orazio Mon-
toni Priori fu adunato il Consiglio detto deli nove, intimato
nel precedente giorno da Giovanni Calisti famiglia, conforma
diferenz. ed intervennero i seguenti d'ni. cioè

M. Francesco Zampi = Francesco Oddi =
Girolamo Forati = Gaetano Guidotti =

Remanendo vacante l'ufficio di Gonfaloniere per il quatrime-
stre di Ottobre corrente, gbre, Xbre, e Gennaio prossimi,
attesa la rinuncia fatta dal d'no sig. Conte Giuseppe
Cozza Luzi, si deve perciò venire all'elezione di altro
soggetto in d'lui luogo.

Li d'ni M. Priori chiamarono a consultare il d'ni. Zampi,
il quale met. d' d'lui giuramento tutti, consultò come segue.

In vigore delle Statutarie disposizioni potranno li d'ni. Priori
nominare un soggetto del num. de Cons. il quale eseci-
ti un tale ufficio per l'incominciato quadrimestre in luogo
del d'ni. sig. Conte Giuseppe Cozza Luzi. = Qual Consulto
fu approvato a viva voce.

In vigore del soprad. Consulto come fu approvato, li med. sig.
Priori nominarono per Gonf. del Con. Amore il d'ni. Cap.
Mario Caramelli; quale posto a partito per scrutinio se-
greto riportò tutti i voti favorevoli in num. otto, e limase
approvato

F. Oddi Seg. Lis

Nel Nome Nostro di Dio Amen: A di 5. Dicembre 1800: =

Alta parte del nobil uomo sig. Conte Valerio Caporali V. Gov. e del Nostro Cap. Marco Caraccioli Gen. Andrea Ricci, ed Orazio Montani Primi se adunato il pub. Consiglio insiviam. alla lettura Circolari della Reg. Congre. del B. Gov. del 18. Sett. pref. intimato per tre giorni avverti da Frate. del g. Antonio Baliva, e per un giorno avverti bandito e pubblicato per i luoghi soliti di questa Terra de Qua. Calisti Famiglio, ed intimati anche i Des. Ecclesi del' uno, e del' altro Clero, conforme riferivano, al triplicato summo della Campagna intervenendo li seguenti

- S. Can. Arcano Frediani Des. per il Clero Secolare
 - P. Nro Frate. M. Jozza Min. Conde Des. per il Clero Regolare
 - Saverio Brenniaglia = = = Pietro Finanni
 - Francesco Lampi = = = Paolo q. Tomaso
 - Girolamo Foresti = = = Alessandro q. Dom. Casalucci
 - Faustino Guidotti = = = Giuseppe M. Franchi
 - Antonio Renati = = = Alessandro q. Cristofano Casalucci
 - Bonaventura Taddei = = = Giuseppe Conti
 - Agostino Battaglioni = = = Giovanniantonio Tamburini
 - Nicola Leonori = = = Gioacchino Battaglioni
 - Domenico Tarofoli = = =
 - Frans. Angelo Astolfi = = =
- Fran. Oddi Seg. Cia

Ordo. La Reg. Congre. del B. Gov. con detta Circolare del 18. Settembre prefato ordina espreparat. de dal pub. Consiglio siano eletti quattro deputati probi, ed abili, due cioè del Ceto Laico, e due del Ceto Ecclesi, affinche questi unitam. ali S. Governatore, Magistrato, e Segretario formino un Departo seppennale sopra tutti i Possidari di Terre, Censi, Cambj, Molini, comprensivam. il Bestiame d'ogni genere, per sodisfare con il prodotto di tal Departo li Creditori residuali del Refacimento e manutenzione delle strade (orriere); e de si abbia in vista di aggiungere all'intero importo l'che passa la spesa della formazione del libro di esigenza, e quella dell' Esattore Comunitativo, come alla citata Circolare, che alle S. V. si legge, che quali si pone tutto ciò, affinche ne diano la piena esecuzione.

Secondo. In non defraudare questa somma dall'antico dritto di eleggere il Predicatore e il decotto Quarosimale, dove per farsi ad elezione di un tale necessario soggetto per la prossima Quarosima del'entrante anno 1803. Si propone pertanto alle S. V. per le pensate veriate all'elezione sud.

Il M. S. di Mayo chiamoro a consuebare l'Uomo S. Saverio Brenciaspia, il quale med. consulto come si segue.

Primo. Inesivari all'ordine circolare della S. Congreg. del B. Gov. potranno li S. di Mayo venire alla nomina ed elezione dei quattro Deputati due Laici, e due Ecclesi, li quali così nominati dovranno nomi alio scrutinio segreto, e riportando due terzi de voti favorabili, si avranno approvati, come all'opposto esclusi, se otterranno di meno. In ordine poi alla provvisione da stabilirsi all'Esattore Comunitativo, non meno che al Sindacatore, si aggiunsero alla Insa di 71. 30. =, sacri di sentimento, quante volte alle S. V. così siaccia, che venisse data la facoltà ai quattro Deputati, li quali bilanciando le fatiche dell'uno, e dell'altro, fissino quel' emolumento, che crederanno corrispondente, che = Qual Consulto fu posto a partito e scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorabili in n. 114, e rimase approvato.

In vigore del sopra Consulto come s'è approvato li S. di Mayo elevero unanimem. per Deputati S. seguenti S. cioè. Del caso Laico l'Uomo S. Saverio Brenciaspia, e Fran. Lampi. = Del caso Ecclesio D. A. S. Jan. Aniano Frediani, ed il M. S. U. M. Fran. Corza Min. Conole = li quali furono approvati colla viva voce da tutti i S. Consiglieri.

Secondo. Rimaneudo incante il Pulpito e il decotto Quarosimale di gsta d'ora per il prossimo anno 1803. e concorrendo alla Predicazione sud. il P. Simplicio da Bellizzano Cappuccino, sacri di sentimento, che tolto elegersi con il solito onorario di Scudi Venticinque = Qual Consulto fu posto a partito e scrutinio, e riportò tutti i voti fatti in n. 114 In vigore del qual Consulto fu approvato a viva voce il sopra S. S. Simplicio da Bellizzano e Predicatore della Quarosima del'anno prossimo 1803. =

Fran. Oddi Seg.

Al nome di Dio Amen. A di 10. Xbre 1800. =

Presiam. ad ordine Proclama della Rey Congre del B. Gov. di 18. Feb. 1800.
del Contadum, Conadumati in questa sala l'istrati N. Regumati eltri del
pub. Consiglio tenuto li 5. corrente, e sono

- N. Illmi Sig. = N. Michele Gajoni Gov.
- Marco Cap. Parnonaki Gov.
- Andrea Ricci Priore
- Inverio Brenuaglia Dep. Laico
- Fran. Tomasi Dep. Laico
- Fran. Caddi Segria

- J. Can. D. Antonio Frediani Dep. del Cero Ecclesio Secolare
- A. P. Felice Lombardini Dep. del Cero Ecclesio Regolare substituto dal
- D. Mio. Fran. M. Cozza Dep. eltri del Consiglio sud.

Regali Sig. cosi conadati, savveduti delle facolta concessi da med. Confe-
gio, stabilirono come appresso

Primieram. stabilirono, che la Tassa intera da imparsi sulti Torrioni, Cor-
zi, Cambj, Molini, e Buttiame, debba ripartirsi sino alla somma
di Scudi Novantesimi inta; e per la rata di 71.30. i. debba ero-
garsi in sodisfazione delle Tasse Sepennate imposta g. sodisfare
li Creditori del Ripaimento, e manutenzione delle Strade Corriere, e
Provinciali = Per la rata di Scudi quindici debba pagarsi g. provvisio-
ne ad' Effattore di q. Tassa = E per la di Scudi tre, e Sig.
separapette, e mezzo debba pagarsi ali Regumati Laici g. la forma-
zione del Ripasto, e formazione del libretto di spigenza

In secondo luogo stabilirono, che l'anzidetta somma di Scudi novantesimi
debba ripartirsi come appresso cioi =

- Per Scudi quarantasei, e Sig. 50., debba ripartirsi sul Borne
me armentizio
- Per Scudi Quaranta sulti Torrioni
- Per Scudi Tredici, e Sig. 48., sulti Molini, Corsi, e Cambj

Che in conformita debba segnersse l'ap. cioi

- Baj. tre g. ciascuna Vacca, Bove, manze, viteloz
- Baj. tre g. ciascuna Scrofa, Porco, e Jacaro

= Bajocchi due pogni Capra —
 = Bajocco uno p' lajanna Pecora, e Carota —
 Che in tutto produrrà la somma di studi novantasei

Tutto ciò fu unanimemente stabilito, ed a seconda di quanto si è ora
 già descritto, dovranno i. B. Reg. del Ceto Laico dare piena
 esecuzione

Michele Togni Pres. on. intervenuto
 Marco Caporali Giur. on. intervenuto
 Andrea Ricci Priore
 Sav. Franciaglia D.
 Fran. Lampi D.
 Aniano Can. Frediani Dep. p' il Clero Seco.
 Felice Lombardini D. Eccl. Reg. on.
 Fran. Oddi Reg. on.

Nel Nome dno di Dio Amen. - Di 17. Aprile 1802 -

Alla presenza dell' Illmo Sig. M. Michele Togni Gov. e dell' Illmi Sig. Marco Cap.
 Caporali Gov. Andrea Ricci, ed Omazio Marconi Priori fu adunato il
 pub. Consiglio, intimato secondo il solito sette giorni avanti da Fran.
 del of. Ant. Balivo, e p' un giorno avanti bandito, e pubblicato p' i
 luoghi soliti di questa Terra da Gio. Calisti Famiglia, ed intimati
 anche i Dep. Eccl. del uno, e dell' altro Clero, conformemente l' eserizio
 nel al triplicato suono della campana intervennero i seguenti

Aniano Can. Frediani Dep. p' il Clero Secolare
 Felice Lombardini Min. Ant. Dep. p' il Clero Regolare
 Saverio Franciaglia = = =. Alessandro e Crisostomo Catalucci
 Francesco Lampi = = =. Domenico Farofoli
 Girolamo Foretti = = =. Bonaventura Taddei
 Nicola Lenori = = =. Giuseppe M. Giannisi
 Antonio Lenati = = =. Gio. Ant. Tamburini
 Agostino Battaglioni = = =. Giacomo e Gio. Batt. Guidotti
 Pietro Giannisi = = =. Giuseppe Berneschi

- Andrea Laurenti = = = . Giacomo g.^o Fran.^o Guidotti
- Giuseppe Conti = = = = . Gaetano Guidotti
- Gioacchino Battaglioni = = = . Luigi Novarelli
- Paolo g.^o Tomaso = = = . Alessandro g.^o Rom.^o Catalucci

= F. Baldi Seg.^o

1^{mo}. Si propone la Proposta gale, sopra la quale è lecito ad ognuno consultare, purchè il Consulto non sia di pregiudizio a detta Comita; al contrario alla Bolla dell' S. S.^o

2^o. Devono mandarsi a partito i S.^o Provisionati di questa Comita, che sono = M.^o Fran.^o Oddi Seg.^o = S.^o M.^o Fran.^o Fabrisi Medico Cond. = S.^o Giuseppe Ajani p.^o Chirurgo Ond. = S.^o Can.^o Aniano Indiani M.^o di Scuola = S.^o Can.^o Giuseppe Muri Organista = S.^o Can.^o Lorenzo Lenoni Moderat. del' Orologgio = pareri le d' loro approvaz.^o sui d' loro rispettivi impieghi.

3^o. Devono elegeri due idonei soggetti p.^o sindacare il S.^o Fran.^o Lamai Editore della Censura Comunitativa etate la spiente anno.

4^o. Si devono eleggere quattro Deputati p.^o formare i libri della pub.^o Censura per il prossimo anno 1803. =

5^o. Si deve deputare, ed eleggere un soggetto idoneo, che sposti l'ufficio di Editore e di Amministratore insieme le Naz.^o e gabelle imposte, e quelle divariate dalla Inta.^o di N.^o a beneficio di detta Comita p.^o il prossimo anno 1803. =

Il M.^o M.^o di Mayo chiamò a consultare l' M.^o S.^o Flavio Bruciaschi, l' S.^o med.^o il dilu.^o giuram.^o t.^o e consultò come segue

1^{mo}. Sulla proposta gale consultando disse = Finché rimane vacante il Pulpito p.^o la Quaragesima del prossimo anno 1803., attesa la rinuncia fatta dal S.^o simplicio da Beliziano Cappuccino. Quindi è che concorrendo il P.^o Gio. Domenico da Torano Min. Ost.^o, ed il P.^o Balduino d' Alessandria parim.^o Min. Ost.^o, sono di sentimento scapano canonicam.^o eletti, cioè p.^o primo il P.^o Gio. Rom.^o, e per secondo il P.^o Balduino, affinché questo possa favorirli ad esercizio, nel caso, che non potesse il primo = Fu il tutto approvato a viva voce.

2^o. Potranno porsi a partito i S.^o Provisionati, ad esclusione del Chirurgo apertus, e riportando ciascuno di essi due terzi de voti favorvoli, e intendero canonicam.^o approvati que' anno, colla solita provizione, da incominciare l'anno secondo la loro prima elezione. = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del qual Consulto coram.^o approvato, furono posti a partito i Seg.^o

Provisionari come appresso cioè -

M. S. Fran. Oddi Sig. - Vigenti n. 15. voti fav. e n. 10. contrari, l'altro fu il suo

M. S. Fran. Fabretti Medico - Vigenti n. 14. voti fav. e n. 4. contrari

M. S. Can. Aniano Medico M. S. di Scuola - Vigenti n. 20. voti fav. e

num. 8. contrari

M. S. Can. Giuseppe Muzi Organista fu approvato a viva voce

M. S. Can. Lorenzo Lenoni Moderatore dell'Orologio fu approvato
a viva voce

3. Potranno i Sig. di Magto nominare due soggetti per sindacare il Sig. Fran.
Zampi Seg. e amministratore delle Rendite Com. del Ca-
vante anno - Qual Consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del soprad. Consulto come fu approvato li S. di Magto no-
minarono l'Ilmo Sig. Saverio Brenciaglia, e il S. Girolamo
Goratti = Quali furono similiter approvati a viva voce.

4. Parimente potranno i S. di Magto deputare quattro soggetti per formare
i Diparti della pub. esigenza per il prossimo anno 1803. =
= Qual Consulto fu approvato a viva voce

In vigore del soprad. Consulto i S. di Magto per fare i Diparti della
pub. esigenza nominarono l'Ilmo S. Conte Valerio Agosini =
Ilmo Sig. Saverio Brenciaglia = S. Girolamo Goratti = e
Giacco Giannini = Quali furono approvati a viva voce

5. Dovendosi nuovamente eleggere un soggetto che apriti la pub. esigenza
Comunitativa per il prossimo anno 1803, sono di sentimento
che attesa li buoni portamenti, e diligenza usata nel cadente
anno dal S. Fran. Zampi, di far continuare il medesimo nella
sopra esigenza; tanto più che avendo egli acquistate delle cogni-
zioni su quest' oggetto, può colta med. facilità, ed esattezza di
simpegnarlo per l'avvenire = Qual Consulto fu approvato a vi-
va voce.

In vigore del soprad. Consulto fu posto a partito per l'elezione de-
putato il Sig. Fran. Zampi per favore, e Vigenti n. 11. voti

favorevoli

favorevoli, e riuscì sui conray, e rimase approvato.

Il med. Sig. Saverio Branciaglia Consultate disse = che progettandosi dal M^o R. P. M^o Cozza Min. Conde di fare a proprie spese una nuova macchina di orologio, da situarsi nell'antico sito nella Piazza di S. Fran^o, e dimandando soltanto l'obbligo da questa fonte gli risarcimenti fortuiti, che accadere possono nella macchina sudd^a; che però sono di sentimento dell'Asi della med. Com^a a summa il peso di risarcimenti, ponendosi però a partito per un biennio segreto, si avrà per approvato, qualora l'ipotesi due terzi dei voti favorevoli = Quel Consulto fu posto a partito per un biennio segreto, e l'ipotesi tutti i voti favorevoli in n. 118, e rimase approvato.

Fu posto a partito a primo voto il P. Gio. Dom^o di Torano Min. Con^o per il Delpito della prossima Quarantima 1803, e fu approvato a viva voce

Fu posto a partito ponendo il P. Battista d' Alessandria Min. Con^o per la Quarantima come s^a, e fu approvato a viva voce

F. Oddi Sig. *lio*

Nel Nome N^o di Dio. Amen = l di 31. Gennaio 1803.

Radunati in questa Sala sopra l'Alto S. = M^o Michele Gijoni Gov^o = Marco Caraccioli Gov^o = Andrea Ricci = ed orazio Santoni Priori = Saverio Branciaglia = Fran^o Campi Dep^o Casi = Sol. S. Can^o Ansano Traditori Dep^o del Clero Secolare = P. Felice Lombardini Min. Conde Dep^o e il Clero Regolare, convenuti la forma particolare, li quali deliberando, che la imposta fabbica della sospesa di parti quattro e ciascuna soma di vino, che si vende tutti a minuto, che ad imposta resta quovv^a alla Regola zione, per cui ancora fu venduto il vino nell'anno scorso a prezzo di gr^o di Sij. dodici il bocale, in aggravio degli Indigenti; che però hanno determinato di comune consenso di ridurre la medesima fabbica a parti due e ciascuna soma di vino, e il corrente

Rex, e successi, e fino a tanto che la Comunità ardeva expediente
di doverla nuovam^{te} ricevere; giacche dimittendosi in questo
santo l'Entrata Comunitativa, potrà suggliersi con i sopravan-
ti decori a tutti l'anno 1800. = Potendosi intanto render
pubblica questa determinazione per mezzo del pub. Trombett^o

Michale Jojani
mora di quassu di S. Vito, &
Andrea Ricci pure

oratio monzoni priore

Luca
Saverio Brancaglia Dog^o

Fran^{co} Campi D^o

Antonio Can^o Frattini D^o il Cav^o Sec^o
D. Felice Lombardi D^o Reg^o

Fran. Oddi Seg^o

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

rinuncia del S. Giuseppe Fojanesi attuale chirurgo conforme è
stato manifestato non meno a questo Pubblico che alle cono-
citate alle quali fu manifestato il concorso de' M. Professori;
ed avendo stati ai S. di Mayo inviati li Supplici di tre con-
correnti, che desiderano occupare la medesima cattedra perciò si
propone alle S. S. perche procurino, che questa Provi-
sione non abbia nelle prossime Magioni a limitarsi prima
di si necessario Professore.

Il S. di Mayo chiamarono a consultare il S. Giuseppe
Battafini, quale medesimo consultò come segue

Imò. Giacche hanno favorito concorrere a questa Chirurgia
condotta li M. Vincenzo de Angelis chirurgo di Bettona
= S. Dom. Tennenini chirurgo di Alviano = e S. Pietro
Bianchini Medico, e chirurgo di Castel Giorgio, perciò so-
tranno posti separatam. a partito, e di ottenerà la
pluraltà de' voti sopra i due terzi s'intenda cano-
nicam. eletto prima Ranko da incominciare il primo
Mezzio prossimo colla provisione di 110. a condi-
zione, che non venend al esercizio il primo eletto, si in-
terisca surrogato il secondo = Qual Consulto fu approvato
a Viva Voce.

Furono posti a partito come segue =

Il Sig. Vincenzo de Angelis chirurgo di Bettona = ed ottenne num. 11.
voti favorevoli, e num. 7. Contrari.

Il S. Dom. Tennenini chirurgo di Alviano; ed ottenne voti favorevoli
num. 10. e contrari num. 8. =

Il S. Pietro Bianchini Medico, e chirurgo di Castel Giorgio, e Ligorio
num. 4. voti favorevoli, e num. 11. Contrari. =

Leo
Fran. Oddi Seg. =

Nel Nome d'Imo di Dio. Amen = A di 13. Maggio 1803 =

Alla parte dell' Illmo. Sig. D. Gio. Batt. Vitali Gov. e dell' Illmi. S. Nicola Contri
Gonf. Bonaventura Inddi, e Giur. M. Giannini Priori Assistenti, e alla
parte anche del S. Giacomo Guidotti Priore dell'entrante quadrimestre fu
adunato il Consiglio detto delle nove, intimato secondo il solito da Giovanni
Cattisti Famiglio, conforme riferiz, e intervennero i seguenti cioè: =

- Ill. Saverio Brenciaglia = . Pietro Giannini
- Fran. Zamai = = . Apollino Battaglioni
- Fran. Caddi = = . Andrea Ricci
- Girolamo Foratti = = .

Si deduce a notizia delle S. V. che essendo seguita l'istrasazione dell'ultima
Pala del Bussolo, nella quale si sono trovati descritti li S. Giuseppe
Battaglioni Gonf., Sebastiano Bindi, e Giacomo Guidotti Priori; ed avendo
la S. Consulta ordinata la sospensione dell'ufficio di Gonf. al S. Sig.
Giuseppe Battaglioni, come da lettera del Governo di Vienna diretta a quel
S. Governatore; ed altresì essendo passato a miglior vita l'anzidetto
S. Sebastiano Bindi, per cui rimarrebbe il solo Giacomo Guidotti nell'
esercizio della Magistratura per il prossimo quadrimestre di Giug, Luglio,
Agosto, e Settembre; per non lasciare alla cura di un solo l'incarico di
questa sorta; così il prelodato Sig. Gov. merendo anche agli Ordini
Supmi, e venuto nella determinazione di condannare il detto Consiglio,
e quivi venire all'elezione tanto del Gonf. che occupi il luogo del S.
Battaglioni, quanto del Priore, che supplisca alle vaci del defunto Bindi
L' Illmi. S. di Magistrato chiamarono a consultare l' Illmo. S. Saverio
Brenciaglia, il quale med. di d'essi giuram. tacitiz, consultò come segue:

In venerazione dell' Ordini Supmi della S. Consulta per non far rimanere vacua la
Magistratura con un solo Individuo; poiche essendo il S. Sig. Battaglioni
per cause dedotte a quel Supmo Tribunale, stato esentato dall'esercizio di
Gonf.; ed il Priore Bindi essendo passato a miglior vita; sono di
parere che servato lo stile solito, col condenso, e nomine del S. Giacomo
Guidotti Priore di terza classe, si venga da esso alla deputazione dei
soggetti mancanti; ben inteso, che secondo l'invertito stile, dovrebbe
continuare il Gonfaloniere esercente. = Qual consulto fu approvato

a viva voce.

In vigore del soprad. Consulto come s'è approvato, il med. sig. Giacomo Guidotti Priore del'extrante quadrimestre, nominò il Gonf. Ma^{re} sig. Saverio Brenciapina, il quale fu posto a partito per scrutinio segreto, riportò tutti i voti favorevoli in num. undici, e rimase approvato, non avendo votato il sig. Brenciapina.

Per Priore poi, che dovrà supplire le voci del defunto Bindi, il med. sig. Giacomo Guidotti nominò la Persona del R. Bonaventura Indelli, quale parimente posto a partito per scrutinio segreto, riportò tutti i voti favorevoli in num. undici, e rimase approvato, non avendo votato il sig. Indelli.

Comparve contestualmente il sig. Saverio Brenciapina suddetto Consulente, e si protestò di non volere assumere l'esercizio della Magistratura, perché nei tempi andati ha egli egualmente che gli altri Gonf. esercitata la sua Magistratura nel giro triennio; e che perciò intende di protestarsi, perché si venga all'elezione di altro più idoneo soggetto, o che si venga alla formazione di un Bupolotto per estrarre a sorte il Gonf. che dovrà esercitare l'ufficio nel prossimo quadrimestre, facendo istanza ne venga interpretato S. Ec. Amm. Anoniz. Gov. Int. di Vittorio il oggetto sudd. che per tale Amm. d. remisit ad maxem Amm. d. Anni d. Gubernatorij Gubij vicentij, omnis.

L. Oddi Sig. Mio

Sistema Biblioteca
Lago di Boisenà

Nel Nome dno di Dio Amen = A di 11. Giugno 1803. =

Ma per il dno dno Sig. Gio. Batt. Vitale Gov. e del dno dno Sig. Nicola Lommi
Graf., Bonavita Iaddi, e Giacomo Guidotti Orini, se durante il publico
Consiglio, intimato prendiam da Fran. del q. Antonio Belio, o per un
giorno avanti bandito, e publicato per i luoghi soliti di q. d. p. d. in
timati anche i Sep. Ecclesi del uno, Dell'altro Class, al triplicato
suono della campana intervennero i seguenti

A. P. Felice Lombardini Min. Conde Neg. per il Class. Reptore

St. Conte Valerio Caposary

- | | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| Fran. Zampi = = = . | Firolamo Foratti |
| Fran. Oddi = = = . | Domenico Favosoli |
| Fran. Ray. Astolfi = = . | Gio. Ant. Tamburini |
| Alessandro q. Cristof. Catalucci = . | Ovario Montoni |
| Andrea Ricci = = = . | Giuseppe Conti |
| Sante Puri = = = . | Alessandro q. Dom. Catalucci |
| Pietro Giannipi = = = . | Luigi Dobarali |
| Agostino Battolini = = = . | Antonio Renati |
| Andrea Laurenti = = = . | Giuseppe Berneschi |
| Paolo q. Tomaso = = = . | Giacomo q. Fran. Guidotti |

Imo. Il Sig. dno. Giuseppe Mannucci Prore di q. d. p. d. con lettera dei 15. an-
dante, che alle d. V. si legge ci fa sapere, che oltre la morte del Sig.
Can. Berzi già veduto di S. Ec. Ame Mons. Teodoro, che aveva preso
in buona parte il merito della causa sulla prelazione del dno del
Macinato e questa somma, rimane divisa in quella vittoria, che egli
sperava di ottenere; e che il Sig. dno. Descevoli nuovo veduto
del prelato Mons. Teodoro, ha creduto fermamente di accordare
e q. d. l'amba' la prelazione di d. Macinato per l'annua somma
di Scudi ducato dieci, avendo prefisso il termine di dieci giorni a
stipulare l'Instrumento, e ne ha su di ciòredito il decreto definitivo,
Si deduce tutto ciò a notizia delle d. V., affinché dopo maturo

esame determinino se debba farsi *causa formale* in piena Camera
come accenna il *S. Prore*, o se debba *stipularsi* l'Istro di Sabap-
pello per l'accusata somma, o qual altro expediente debba pro-
cedersi su tale articolo a stanco di maggiori spese, ed aggravij,
che sovrastano alla *forta*, d. *l'Esopo*.

L'Illm^o Sig.^o di *Magro* chiamarono a consultare il nobil uomo *Tiffone*
Valerio Caproni, il quale *med.* consultò come siegue
Primo. Nulla di più *plausibile*, e *conferente* ritrovo a recitare il buon
esito della *causa*, che dall'appello del *Macinato* si debate per
questa nostra *forta*, d. *S. Appaltatori Giuseppe Vera*, e *Com-*
pagni, quanto quello di condurre la *causa* nuovamente in
Buon Governo, mediante *umiliss. supplica* la presentarsi alla
Santità di *N. S. Papa Pio VII.* felicem. *regnante*, perche si
degni colla sua *conatural clemenza* ascoltare le nostre
preghiere, fondate su quelle ragioni, che per sembra *possi-*
no validam. assistere il nostro *apunto*, che perche in se-
guito del *general Consylia* adunato in questa mane *Saba*
S. VV. Mene, sarei di sentimento, quanto *Le med.* *S. VV.*
l'approvino, di autorizzare la *Residense Magistratura* a
far proseguire in tali termini la *lite*, dandone a tale effetto
sollicitam. l'opportuno *dicario*, ed avviso al nostro *consule*
in *Roma* *S. Abb. Giuseppe Mannucci*, onde colla *maxima*
speditezza eseguirlo quanto sopra è stato esposto, ed affir-
che non abbia luogo il decreto emanato dall' *uditore* di
Sua Ecc. *Amo Mons. Isoriera*, con cui va d' *obligare* questa
nostra *comunita* a *stipularsi* in termine di dieci giorni l'
Istrum. di appello del *Macinato* di questa *Citta* per la
rispettabile, e mai *reperibile* corrisposta di *Scudi* 610.

Annai = Qual consiglio fu posto a partito per scambiar segreto, e riposto
tutti i voti favorevoli in num. 116, e limase approvata = = =

F. Oddi Seg. lio = =

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Nel Nome Anno di Dio Amen - A' di 31 Luglio 1803.

Alla presenza di S. Ecc. il Sig. Marchese Bartolomeo (specie visitatore) di questa Città
Comunità, del nobile Uomo Sig. Conce valenti Caporaj 1.° Gov. e del S. M. Sig.
Nicola Canori Gov. 2.° Romaventura Paddi e Giacomo Guidotti Pro-
ri, fu adunato y ordinò della Congregazione del Buon Gov. il rate Conf-
glio intimato nel precedente giorno da Frat. del q. Antonio Baliva
e bandito e pubblicato nel giorno med. y i luoghi soliti di questa
Città da Giovanni Calisto Famiglio, ed intimati anche i Diputati
del Ecclesi, conforme interverrà: al tagliato fuono della Campa-
na intervennero i seguenti e fu proposto quanto segue cioè

Sig. Can. D. Ansano Troiani Reg. y il Clero Secolare.

D. Felice Lombardini Min. Console Reg. y il Clero Regolare

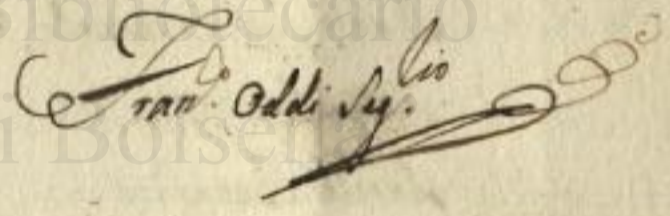
D. Savino Brenciagliati	Andrea Laurenti
Francesco Lamberti	Gio. Ant. Tamburini
Fran. Oddi	Apostino Battalini
Girolamo Foretti	Giuseppe Conti
Santi Puri	Giuseppe M. Giannuzzi
Bartolomeo Puri	Giacchino Battalini
Alessandro q. Cristofano Casalucci	Cap. Marco Caracelli
Paolo q. Tomaso	Giuseppe Battalini
Paolino Guidotti	Orazio Montoni
Alessandro q. D. Casalucci	
Antonio Penati	

Primo. La Congregazione del Buon Gov. con sua venerabil. del 13. dello
spirante mese, ha creduto ordinare quanto si espone nella lettera
che alle D. VV. si legge. Dovendosi perciò a seconda dei diversi
suggerimenti ordinati, provvedere alla costruzione di un nuovo cimiterio
si propone una tale istanza dal lodato Sig. visitatore alle D. VV.
ad oggetto di rinvenire i mezzi y supplire alle spesa occorrente
per quindi intervenire le vecchie sepolture. La destinazione del
sito opportuno onde costruire il d. cimiterio, crede il prefato Sig.
visitatore potersi convenire nella Sagristia, qualora si concorra il

Consenso

Consenso del Am^o Capitolo, al quale in voce potrebbe supplire il segretario in conferma
 revocata dal Am^o Capitolo; Si incaricò, che non potendosi cedere dal med. Capitolo
 il sito della Sagristia, e fare il nuovo Cimiterio, subasi in tal caso sentire il pa-
 rere del Architetto Sig. Tomaso Ghisetti, se possa eseguirsi tal lavoro nella Cap-
 pella di S. Angelo, senza arrecar pregiudizio a quella del Am^o Miracolo.
 Propone poi per mezzo, una Tassa sul Bestiame Vaccino, Pecorino, Caprino,
 Porcino, e Bestie da soma, capi tutti, che al presentarsi non sono sottoposti
 ad alcuna gravanza, e questa in bojoculi Veneti per capo sul Bestiame vac-
 cino, di boj cinque e capo sul Bestiame minato annidati, di boj dieci per
 ciascun somaro, e di boj venti per ciascun Cavallo; ed a quest' effetto do-
 vranno tutti i Proprietari di Bestiami sudati, previa una Notificazione
 da publicarsi sotto questo presente giorno, esibire in questa Segreteria
 nel perentorio termine di tre giorni la somma rispettiva sopra giurata.
 In altro perentorio termine di tre giorni dovrà formarsi nel pub.
 libro il libretto di esenzia, e pagarsi al pub. Depositario affinché
 in altro perentorio termine di giorni quindici spiqua l'esazione
 previa l'obbligo di esatto, e non esatto, assegnando all'esattore l'uno-
 lamente di Scudi quattro. = Qual proposta fu mandata a partito
 per scrutinio segreto, e sorto Num. Ventitré voti favorevoli, e
 num. due contrari, e rimase approvata.

Secondo. Propone finalmente in deputati per assistere alla costruzione
 del sud. nuovo Cimiterio, ed inserimento delle vecchie Sepulture il
 Am^o Sig. Paolo A. Lorenza Leonori, e l' Am^o Sig. Savino Brancaglia,
 li quali furono approvati a viva voce.

Tran. Oddi Seg. 









Nel Nome Nostro di Dio. Amen - Di 4 Settembre 1803.

Alla parza dell' Illmo sig. D. Fr. Batta Virali Fos.^{ca} e dell' Illmi sig.
Nicola Leonori Fos.^{ca}, Bonaventura Taddei, e Giacomo Guidotti
Priori, fu adunato il pub. Consiglio, intimato y tre giorni avanti
da Fran. del q. Antonio Batiwo, o per un giorno avanti dandiro,
e publicato y i luoghi soliti di gata y ita da Frd. Calisti Fami-
glia, e intimati anche i S. Neg. Ecclesi, conforme riferirono,
al triplicato suono della Campana intervennero i seguenti.

Anno sig. Prevosto A. Florido Zamai Capp.^{to} y il Clero secolare
A. P. Felice Lombardini Min. Console Capp.^{to} y il Clero regolare.

Saverio Brenciaglia	= = .	Gio. Antonio Tamburini
Francesco Zamai	= = .	Gioacchino Battaglioni
Antonio Penati	= = .	Fran. ^{co} Angelo Astolfi
Pietro Giannissi	= = .	Faetano Guidotti
Agostino Battaglioni	= = .	Dom. ^{co} Farofoli
Andrea Ricci	= = = .	Bartolomeo Puri
Grazio Montoni	= = .	Giuseppe Conti
Alessandro q. Cristof. Catalucci	= .	Giuseppe Giannissi
Marco Capp. Caramelli	= = .	Andrea Laurenti
Luigi Bottarelli	= = .	Alessandro q. Dom. ^{co} Catalucci
Angelo Battaglioni	= = .	Giuseppe Berneschi
Paolo q. Tomaso	= = .	= = = = = F. Baddi Leg. ^{gio}

Imo. Si propone la Proposta gata, sopra la quale e lecito ad ognuno consultare,
purchè il Consulto non sia di pregiudizio a gata Comta, e contra-
rio alla Bolla del Buon Governo

Q. . Espendosi rui vacante il secondo Canoncato di soprannumero eretto
dal q. Quinzio Monaldi nella Insigne Chiesa Collegiata di S.
Cristina, col peso di celebrare nella Chiesa di S. Salvatore nu-

meno Trentasi Messe l'anno, come apparisce dal detto Codice Reg. di Orazio
Valerij not. di Bologna il primo Giugno 1659. oltre la morte della S. M. Can.
D. Giuseppe Rinaldi, che passò all'eterni regni il di 15. dello scudato mese
di Agosto; Et appartenendo a questo pub. Consiglio in vigore di d. suddito,
il diritto di nominare ed elegere il soggetto che dovrà occupare il med.
Canonicato; che però si deduce a notizia delle S. M. affinché diano
esecuzione, per quanto lo si appartiene, alla pia disposizione del nominato
Sig. Codicillante.

3.° . Si deve elegere il Predicatore, tanto per il prossimo Avvento del corr. anno 1803.,
quanto per la Quarantesima dell'entrante anno 1804.; onde ad occasione
della parte adunanza se se ne porge l'avviso, perche possano determinarsi
di fare una simile elezione.

Li S. di Magistrato chiamarono a consultare il S. Cas. Marco Cavalletti, il
quale med. il d. di giuram. tacito, consultò come si segue.

Prmo. Consultando disse non aver cosa alcuna da indicare sulla S. parte gale,
però sia trasferita ad altro Consiglio = Qual Consulto fu approvato
a viva voce.

2.° . Per adempiere al più possibile, e con retta coscienza alla pia disposizio-
ne del q. Quinto Rinaldi sulla nomina, ed elezione del soggetto
che dovrà occupare il secondo Canonicato di Sovanumero eretto
in questa Chiesa Collegiata di S. Cristina coll'accennato annuo
peso di num. Trentasi Messe da celebrarsi nella Chiesa di S. Sal-
vatore; deve ognuno delle Sig. S. M. primieram. implorare il Di-
vino ajuto per ottenere la grazia di rimuovere dall'animo qua-
lunque Odio, ed umano rispetto verso ciascuno di S. Concorreati;
e secondariamente scegliere con imparzialità fra essi il più
idoneo, il più degno, ed il più meritorioso per non rendersi respon-
sibili al tremendo Tribunale di Dio; E giacche vi sono le suppliche
di S. Chierici = Lorenzo Penati = Gio. Pietro Battalini = e
Luigi Tamburini, che concorrono alla nomina di S. Canonicato,

sono perciò di sentimento, che debbasi questi porre separatamente
sotto lo scrutinio segreto; e chiunque de' med. porterà sue terzi
di voti favorevoli, si averà per nominato, ed eletto; come all'opposto
esclusi se otterranno di meno = Qual Consulto fu approvato a
viva voce. =

In vigore del soprad. Consulto come s'è approvato, furono posti a par-
tito scrutinio segreto q's' accennati sig. Chierici coll'ordine
seguente cioè.

1^{mo}. Il sig. Gio: Pietro Battalini, e riportò num.^o diciotto voti favo-
revoli, e num.^o undici contrari, e rimase escluso.

2^o. Il sig. Lorenzo Senari, e riportò num.^o diciasette voti favorevoli,
e num.^o dodici contrari, e rimase escluso.

3^o. Il S. Luigi Tamburini, e riportò num.^o nove voti favorevoli,
e num.^o venti contrari, e rimase escluso.

3^o. È troppo convenevole di rivolgere i sguardi ad un sagro Oratore, che
possa favorirci ad esercitare la S. Predicazione Evangelica,
tanto per il prossimo Avvento del Corr. Anno; che per la futu-
ra Quaresima dell'anno 1804.; e giacche fortunatamente
ci si presenta l'istanza del P. Domenico da Orano Riformato,
che braverrebbe occupare questo Pulpito per q's' accennati tem-
pi; sono perciò di parere, che debba proporsi nel tanto Conse-
glio, tanto per il prossimo Avvento, che per la futura Quare-
sima 1804. col solito onorario; ed ottenendo sue terzi de-
voti favorevoli, s'intenderà canonicam.^{te} eletto. = Qual consul-
to fu approvato a viva voce.

In vigore del soprad. Consulto come s'è approvato fu posto a partito il
prelodato P. Domenico da Orano Riformato e Predicatore dell'
Avvento, e Quaresima supram.^{te} come s'è, e riportò num.^o 16. voti
favorevoli, e num.^o tre contrari, e rimase approvato.

— Fran. Oddi seg.^{lio} —

Nel Nome d'Imo di Dio Amica: A di 11. Ottobre 1803. -

Presenza del S. M. S. Gio. Battista Vitali Gov. e del S. M. S. Nicola
 Bonori Gov. Bonavita Taddei, e Giacomo Guidotti Priori fu adunata
 la Congregazione particolare, alla quale intervennero i seguenti

S. P. cioè = Girolamo Goretti = = . Giuseppe Conti
 = Gaetano Guidotti = = . Gio. Ant. Tamburini
 = Pietro Giannini = = . Andrea Laurenti
 = Alessandro G. Dom. Catalucci = . Orazio Montoni
 = Luigi Dottaroli = = = . Agostino Battaglioni
 = Alessandro G. Cristof. Catalucci = .
 = Angelo Battaglioni = = . I. Oddi Sec. ^{lio}

Li 11. di Maggio proposero, che sentendosi, che taluni di quei abitanti tenta-
 no di dar principio alla vendemmia nel giorno di domani, lo che produrre-
 rebbe degli inconvenienti ai Possessori delle vigne, ed alterati perché si riconosce
 che le uve non sono perfettamente mature, e così il vino non può venire di
 quella perfezione che si richiede, e talvolta sarebbe dannoso all'umana
 salute; però seguendo quanto prescrive la Legge Municipale, li sud.
 S. P. come V. intervenuti risposero, che sino al di 10. del Corr. mese
 non sia lecito a veruno di vendemmiare prima di il giorno sotto la
 pena cominata dalla Legge sud. Liz. 1. e ciascun Contravvenitore, niuno
 eccettuato; e di tal determinazione se ne può rendere intesi anche
 i S. P. Dept. Ecclesiastici, affinché ancor Egli si compiacciano convenire
 in questa determinazione; e frattanto potrà dursi il S. M. S. Gov.
 Gov. per pubblicare un'Editto proibitivo sul oggetto già stabilito.
 = Qual determinazione fu posta a partito y scrutinio segreto,
 e riportò tutti i voti favorevoli in num. 18. e limase approvata

I. Oddi Sec. ^{lio}

Al. Nome d'Onore di Dio. Amen. Pri 14. Ottobre 1803.

Allegrezza di S. Eccia. Sua. Monsig. Domenico Campanari Gov. Galt. di Vicenza e degli Stati di Castro e Arrighione, di onore, e d'incanto Sovintendi. Galt. ed avanti i Signi. Sig. Nicolo Zanoni Gov. Benaventura Taddei, e Giacomo Guidotti Priori, fu adunato il gal. Consiglio per la rinnovazione del Basso, per un giorno avanti da Fran. del. J. Ant. Balini, e per un giorno avanti bandito e pubblicato per i luoghi soliti di questa città da Gio. Celesti Famiglio, conforme l'ordine nos. el triplicato suona della Campana intervennero i seguenti

Conte Felice Cozza	Leonardo G. Cristofano Catalucci
Luovio Bonaccorsi	Gioacchino Battaglini
Fran. Oddi	Agostino Battaglini
Fran. Zamai	Dietro Giannelli
Cap. Marco Caramelli	Adrea Ricci
Giordano Forci	Alessandro G. Dom. Catalucci
Orario Montoni	Antonio Lenzi
Giuseppe Conti	Adrea Laureti
Giuseppe Berneschi	Giul. Jacopi
Gio. Ant. Tamburini	Mateo Bari
Laiji Devarchi	Gaetano Guidotti

Imo. Si propone la proposta gale, sopra la quale è stato adunato il
councilo, purchè il consiglio non sia di pregiud. e gale, e
contrario alla Bolla del B. Gov.

n. Ependo si adunò S. Eccia. Sua. Monsig. Dom. Campanari Gov. Galt. di vicen-
za di onore, e della sua presenza alla Linavox del Basso
per tre anni da incominciarsi il primo del Cor. sup. e finire

come

come segue, dovrà nel prossimo Consiglio a seconda delle Statute di sopra
 farsi elezione di nove soggetti, cioè 2 n.º tra del Catalogo de sopra
 = n.º tre le Onori di seconda classe = e n.º tre de Onori di terza
 classe scelti, cioè, de quali, dopo l'interesse passionale,
 e riverenziale timore, et plan Deum, et suspitione que oratur
 debent, dovranno eleggere, et approvare tutti quei soggetti, che
 dovranno comporre l'arbitrio di sopra, sotto del S. di Reale, che
 di tutti gli ufficiali nei regni inglesi, e la buona direzione
 dell'affari, e interessi Comunitativi

Il S. di Reale chiamarò a consultare il S. Paolo Longi,
 il quale sarà consulto come segue.

Ordo. Sola proposta non avendo cosa alcuna da dire, per via
 sia trasferita ad altro Consiglio - V.V.

n. Premessi i dovuti ringraziamenti alla prelodata Ec. Sua Reale
 e sparsi d'ogni maniera venerabili, ingratissimi per la
 rinnovo del Consiglio quinquennale, si dovrà dal S. di
 Reale a seconda delle Statute di sopra, eleggere
 nove soggetti, come viene indicato nella proposta, e formare
 il Consiglio de' nove, quali posti vacanti, a partito, e
 scabito, se occorre, due terzi de' loro favorabili
 e intendere e approvare, come di sopra si è
 se occorre di meno, e quali soggetti come si approvati come
 ad la facoltà di approvare i nuovi soggetti che verranno
 nominati, e limitare i posti vacanti, e confermare i
 proprii, e di escludere, e di approvare i nuovi ufficiali,
 come ordinare le lezioni

Qual Consiglio si approvato a viva voce

Si ved. D. li. Rayfo in vigore del Comp. sud. am. appo
approvato nominarono plafonaj del Plafon l'inf. inf.
N. cior

= N. Gonfalonieri =

Per errore } N. Inveris Breccinaglia
} Fra. Zampi } approvati con voti favorevoli
} Cap. Marco Caramehi } n. g. si uno contr.

= Cioni di 1. Classe

Girolamo Forati

= N. Gonfalonieri

J. Inveris Breccinaglia = Lipoti n. 15 voti favorevoli, e uno
contrario, non avendo votato D. P. Breccinaglia

J. Fra. Zampi = Lipoti n. 14. voti fatti, e n. 4. contrari,
non avendo votato D. P. Fra. Zampi

J. Cap. Marco Caramehi = Lipoti n. 13. voti fatti, e n. 3.
contrari, non avendo votato D. P. Caramehi

N. Cioni di seconda Classe

A. Girolamo Forati =

Dietro Giannisi = Lipoti n. 16. voti fatti, e n. 1.
contrario, non avendo votato D. P. Giannisi

Aggipino Battaglini = Lipoti n. 15 voti fatti, e uno
contrario, non avendo votato D. P. Aggipino

Andrea Laurati = Lipoti n. 15 voti fatti, e uno contrario
non avendo votato D. P. Andrea

= Cioni di terza Classe =

Alessandro G. Don. Catalucci = Lipoti n. 16 voti favorevoli, e
102

ha votato D. Alessandro

Giustino Guidotti = Ligato n. 24 voti fatti, non avendo votato D. Spasiano

Giuseppe Giannini = Ligato n. 25 voti fatti, D. uno contrario, non avendo votato D. Giuseppe

Stato canonico electione ass. probabile, et Consiglio majori completo, et Cassinij Consilia, secundum fuit ad confirmationem Basilicis moti superari videlicet

Favore voti a partito i superari. N. cioè

- Gonfalonieri =

- D. Conte Valerio Caproni Ligato tutti i voti fatti in n. 14.

- Savino Brenniaglia = n. 13. fatti non avendo votato il med.

- Frat. Oddi = n. 14. voti fatti =

- Frat. Lampi = n. 13. voti fatti, non avendo votato il med.

- Conte Filippo Cozza = n. 14. voti fatti

- Conte Giuseppe Cozza Luigi = n. 14. voti fatti

- Cap. Mario Caronchi = n. 13. fatti non avendo votato il med.

Dimanento vacante la carica di Conf. y Annuncia fatta dal sig.

Giuseppe Battalini, il quale la fece istanza di esser nominato

considerato anite. cost' altri Concorrenti, pensò in vigore del

ditto Regale, e disp. ordina del sig. Confalto, ruppero al

D. Adamo Mariottini, fuora popi a partito come oggi viene

Il D. Giuseppe Battalini = Ligato tutti i voti fatti in n. 11.

D. uno contrario, non avendo voto appreso Battalini
ditto Fratello

Il D. Adamo Mariottini = Ligato num. n. dodici contrari e

num. due favorvoli, e limaso escluso

Pr. Priori di Seconda Classe

- + Andrea Ricci = approvato a viva voce
- Don. Garofoli = approvato a viva voce
- Appino Battalini = approvato a viva voce
- Pietro Gianfranceschi = approvato a viva voce
- Andrea Laurini = approvato a viva voce
- + Antonio Reati = approvato a viva voce

Dimandato vacante il posto di Priore y morte di Sebastiano Bindi,
e per Linuccio Saba dell' Arcivescovo Sordani, accettata in
S. E. dopo il privilegio clericale jurati i D. D. Reati
nominarono

- Giacomo Guidotti in luogo di Sebastiano Bindi = approvato
a viva voce
- ~~Giuseppe Saba~~
Giuseppe Sordani in luogo dell' Arcivescovo Sordani - approvato
a viva voce

Pr. Priori di Terza Classe

- Francesco del G. Don. Catucci = approvato a viva voce
- + Gio. Ant. Tamburini = approvato a viva voce
- Fra. Rinaldo Rossi = approvato a viva voce
- Giuf. M. Gianfranceschi = approvato a viva voce
- Sebastiano Guidotti = approvato a viva voce
- Giuf. Conti = approvato a viva voce
- + Giuseppe Crispi = approvato a viva voce
- ~~Giuseppe Ant. Simoni = approvato a viva voce~~
- ~~Sebastiano Sordani = approvato a viva voce~~
- Gioacchino Battalini = approvato a viva voce

Consiglieri

- + Giacomo p. Fran. Guidotti = approvato a viva voce
- Renato p. Costanzo Casabucci = approvato a viva voce
- + Sante Iuri = approvato a viva voce
- Luigi Battafini = approvato a viva voce
- Luigi Ottavelli = approvato a viva voce
- Gio. Antonio Simonini = approvato a viva voce
- Giuseppe Bernaschi = viva voce
- ~~Luigi Tulli del p. Tulli = viva voce~~

~~Gio. Annunzio~~

- Umberto Gamboli = viva voce
- Barolomeo Iuri = viva voce
- Li. M. di Agosti vacante alla nomina dell'istituto ufficiati ciao.

Avvocato della causa p. tra anni

Mons. Fonte Valerio Casaraj = viva voce

Oratori de Poveri p.

- Mons. S. Laverio Brenciapina p. un' anno = viva voce
- Carlo Siliques Casaraj p. un' anno = viva voce
- Nicola Leonni p. un' anno = viva voce

Stimatori, ed alibatori p. tra anni

- Agostino Battafini
 - Bonaventura Tulli
 - Pietro Giannini
 - Don. Jacopi
 - Gio. Ant. Santarini
 - Oratio Antoni
- } approvato a viva voce

Gravici di Abbadiano

M. Mario Cap. Carmeli }
 Fra. Lanzi }
 Bonaventuro Saffi }
 Giacomo Guidotti } approvati viva voce
 Pietro Giannini }
 Don L. Garofoli }

Sindaci della Contà

M. Fra. Lanzi }
 Cap. Mario Carmeli } approvati e viva voce
 Giuseppe Battaglini }

Si D. di Mayo sud. non recede dal sistema intrapreso nel
 la rinnovazione del Comune antecedenti, trascurando di
 fare l'elezione dei D. ufficiali di gto. comunale
 in osservazione della Curia vescovile di Cortona, che ne
 ha ritratto l'amministrazione, la quale compresa e gto.
 Com. in vigore della Bolla del S. M. Papa Pio IV.
 con potestà peraltro di riferire alla medesima, dal
 Consiglio deli nove la facoltà di eleggere l'ufficiali
 sud. nel caso che venisse ripristinata alla detta Com.
 la primitiva amministrazione di S. Longo Pio = da
 approvati a viva voce

~~Operando discontinuato dal consiglio deli nove di formare
 l'ufficiali M. Josefina deli Jureidati, come~~

acchi

~~Li. D. di Registro senza sapere, li. D. di Registro rimesso
 no come agreste in
 Confalazioni =
 Agreste Stefano approvato a tria
 Giuseppe Oddi = approvato a tria
 Carmelo Maggi = approvato a tria~~

Li. D. di Registro meglio riflettendo, che il Bussolo de spicciolati non può formarsi senza dar di fronte alla legge municipale; perciò col' autorità di S. Ecc. An. approvando le correzioni antecedenti, e cancellando i suddetti spicciolati, che erano stati depositi y gonfi spicciolati, sono venuti nella determinazione di dar vicaria al sig. Giuseppe Stefani ex' atteso della stima, che professano per il med. con asseverato nel num. de' Professionari onorarij, affinché alla prima vacanza abbia luogo di esse possa al servizio eziandio de' suoi onorarij. Qual determinazione fu posta a partito y scrutinio segreto, e spuntò tutti i voti favorevoli in num. 14. =

Ex tuae Ecclesiae Suae Sanctae Ordinationes, resolutiones, confirmationes, et electiones in sacris Consiliis factas confirmavit, et approbavit et debite executioni demandari decrevit, ois
 Campanarij Sub. Glij =

van. Oddi a Sec. Glij =



Nel Nome d'Imo di Dio Amen. et di 30. Novembre 1803.

Avanti Sua Ecc^a Sig. Moriceo Bartolomeo Episcopo Visitatore di questa Città,
invisam^{te} alla Circolare del 17. Aprile 1801. al Cap^o = etico Canonic^o
§. 1. condunatosi la Segn^a particolare, alla quale intervennero

M^{ro} Sig. M^o Gio. Batt^a Vitali For^o.

M^{ro} Sig. Nicola Leonori For^o.

Bonaventura Saffi Priore

Giacomo Guidotti Priore.

S. Can^o D. Fran^{co} M^o Tappaloni Reg^o del Cur^o Secolare.

M^{ro} D. P. M^{ro} Fran^{co} M^o Inza Min. Con^ole Reg^o del Cur^o Regolare

Li quali ad oggetto di preparare l'Introito coll'epito Comunitativo, e
formare la Tabella di prevenzioni per il prossimo Anno 1804, str^o
filarono unanimemente, che

M^{ro} D. P. M^{ro} Minori Osservanti, al solito Vestiario di 40. debbano aggiun-
gersi altri studi vestiti, con che però abbiano il peso di mantenere
un Suddiaco ad esercitare l'impiego di Maestro della pub^l Scuola

Che all'Episcopo Comunitativo resti fissata la provvisione di studi quat-
tro per ogni cento studi di esigenza

Che le spese straordinarie, e di aggraviatura restino fissate in stu-
di Trentasei.

Che debba accrescersi la somma di studi Settanta al Provento del quat-
trino di Carne

Che debba farsi una Tassa e rigatto di studi Settanta sul bestiame ar-
mentizio e di studi dieci sulle Bestie da soma

Che la Tassa del focatico sia ridotta alla somma di studi Novanta

Finalm^{te}, che resti tolta la provvisione di studi Trenta al Procuratore
in Roma

Gio. Batt^a Vitali For^o
Nicola Leonori For^o

Giacomo Guidotti Priore

D. Fran^{co} M^o Copa Reg^o Reg^o

Congregazione composta dal Giudice locale, Pub. Ragioni, e Prof. Ecclesiastici convocata li 30. gbre prof. avanti S. Ec. il Sig. M^{re} Bartolomeo Caputo Visitatore di questa Comunità, secondo la citata istruzione al Cap. intitolato = Ditta Comunitativa §. 1. è stato stabilito, che debba acciarsi per pareggiare l'istita Comunitativa la partita di suoi scudi per il quadrante a Anno = scudi settanta sul Barchino Armatorio = scudi dieci sulla Barchina da Roma, e ridurre la Jassa del Focario alla somma di scudi novanta; e perciò se ne farà la proposta a suo luogo.

3.° Si devono eleggere i Deputati per formare i debiti della pub. Assistenza per il prossimo Anno 1804...

4.° Parimente devono eleggersi i Sindaci per giudicare il Sig. Fran. Zampi Gatt. dello spirante anno

5.° Deve proporsi la licenza data da Lorenzo Taddei Appaltatore del Forno per il corrente anno in Persona del S. Co. Felice Cozza

6.° Avendo il S. Giuseppe Indiano già Dep. Sindacato del 1794. supplicato La S. Congregazione del Buon Gov. a concedergli una certa dilazione a pagare il residuo del suo debito, in cui rimase con questa Comunità, ho ordinato il S. M. Supremo Tribunale, che per tal supplica ne sia sentito il parere del pub. Consiglio; si propone tutto ciò alle S. VV. affinché determinino quello, che crederanno più expediente

Si M. di Mago chiamano a consultare il M. Sig. Lorenz Brasia, quale, quale med. consulto come segue

Imo. Sulla Proposta quale non avendo cosa alcuna da dire, per via trasferita ad altro Consiglio. = Approvato a viva voce.

2.° È giusto, che i provvedimenti presi dalla Congregazione particolare durante li 30. dello suduto novembre colla parà di S. Ec. Sig. March. Bartolomeo Caputo Visitatore, vengano approvati in tutte le sue parti da questo pub. Consiglio, riconoscendoli giusti; ne è possibile rinvenire altri mezzi y supplire alle sbilanci di questa Comunità con minor gravanza di questa Congregazione = Approvato a viva voce

3.° Il M. di Mago secondo il solito potranno venire alla nomina di questo

- quattro Deputati per la formazione di libri della pub. Effigie a norma delle
 indicate Tasse = approvato a viva voce
4. Potranno similmt. i S. di Mayo nominare due soggetti per sindacare il S. Grand. Lampi
 Effigie del Cat. anno = approvato a viva voce
5. Che la licenza esibita da Lorenzo Taddei appellatore del Forno del San Verde, in
 persona dell' Onore Filippo Orza, debba porsi a partito per scrutinio segreto, e
 riportando due Terzi de voti favorevoli, s' intendon' approvato, come all' opposto
 escluso. Votarsi di meno = approvato a viva voce
6. Non avendo questo Pubblico alcun documento comprovare il supposto paga-
 mento fatto da Giuseppe Tribiani già Reg. Sindacato del 1794. in dimi-
 nuzione del d' lui debito; ed all' incontro non potendo questa Com. a
 accordarsi dilazioni senza che la med. l' ottenga dalle S. Reg. e
 la quale avendo disposto, che con i sopravanzi arretrati venisse sal-
 dato il credito dell' Arcimondo Lampi già Reg. del 1798, ed insiemem-
 te reintegrata la cassa dell' Amministrazione Civile, che aveva antea-
 dentem. del proprio in parte pagato il sud. Reg.; così sono di sentim.
 che non possa accordargli la richiesta dilazione, e moltomeno l'
 esenzione del pagamento de frutti, perche la Com. non ha maniera
 di supplire degl' accennati rimborsi; onde chi si contenga di accon-
 cere la dilazione dia il voto bianco, e chi non si contenga lo dia negro.
 = In posto a partito per scrutinio segreto, se debba accordargli la
 dilazione, e riportò num. tre voti bianchi, e num. ventitre negri.
 = In posto a partito se debba godere l' esenzione del pagamento de
 frutti, e similmt. riportò n. tre voti bianchi, e n. ventitre negri.
- In vigore del Consulto secondo fu posto a partito quanto segue cioè:
- In posto a partito la gabella di Scudi Settanta accresciuta sul quattrino a
 Carne = o riportò tutti i voti favorevoli in num. 116. =
- In posto a partito la gabella di Scudi Settanta de imposti sul Bestiame
 Armentizio, e di Scudi dieci sulle bestie da soma, e riportò voti
 favorevoli n. 114; e num. due contrarij
- In posto a partito, se la gabella del Focario debba ridursi a Scudi
 novarsa; e riportò tutti i voti favorevoli in num. ventisei

In posto a partito a la provizione del pub. Opatore debba essere di scudi quattro per ogni cento scudi di esigenza; e riportò al ventisei voti favorevoli, ed uno contrario.

In posto a partito se la spese Straordinarie restino fissate in scudi Trentasei; e riportò tutti i voti favorevoli in num. Ventisei.

In posto a partito se al R. D. P. Min. Ost. debbano aumentarsi tutti venti, col' obbligo che debbano mantenere un Edificio ad opera nel' impiego di Maestro della pub. scuola; e riportò tutti i voti favorevoli in num. 126

In posto a partito se debba togliersi la provizione di scudi trenta al Procuratore in Roma; e riportò tutti i voti favorevoli in num. 126.

In vigore del Consulto terzo; il S. di Mayo per formare i libretti della pubblica esigenza per il prossimo anno, nominarono l'Alm. Sig. Conte Valerio Cassari - Savino Brenicaglia - Giuseppe Battaglioni, e Fran. Zampi.

In vigore del Consulto quarto; il S. di Mayo per sindacare il S. Zampi Patore del cadente anno, nominarono l'Alm. Sig. Saverio Brenicaglia, e Giuseppe Battaglioni.

In vigore del Consulto quinto fu posto a partito il S. D. Felice Cozza sicurtà di Brenco Taddei Appaltatore del Forno del Cor. anno, e riportò tutti i voti favorevoli in num. Ventisei.

La Tabella di previsione sull' Introito, ed esito Comunitivo per il futuro anno 1804., letta, ed approvata dal n. G. l' Consiglio, è del seguente tenore

Introito

Dal Provento della Discarica	120.
Desa del Francavo	1.
Desa del Calcinaro	1.30.
	<hr/>
	121.30.

= Somma e segue = 1111.30.

Pisca del Cotone	1.
Acqua della Croce	n.
Foglietta	100.
Foglietta degl'osti	13.
Dannodato	10.
Archivio	1.
Gabella del Quattro a Libbra di Carne	140.
Introduzione de' generi Forestieri	5.
Focatico	90.
Dep. de' pegni, e rimessa del Bestiame Forestiero	3.15.
Banca Civile	1.
Pesi, e misure	10.30.
Pigioni dell' Edificio del forno, e Stigli annessi, e privatione	40.
Tassa sul Bestiame Armentizio	70.
Tassa sul Bestiame da soma	10.
Pigioni delle stanze del Macello	10.
	<hr/>
	758.75.

= Esito =

Al Sig. Com. ^{Vio} locale	100.
Alti Toscanonieri, e Prioni	48.
Al Segno Comunitativo	50.
Per Carta, ed Inchiostro per la Segna	4.
Alti R. Min. Osti per vestiario	40.
Al Maestro di Scuola	10.
Al Medico Condotta	120.
Al Chirurgo Condotta	100.
Al Moderatore dell' Orologio	6.
Al Procuratore delle Lettere	19.
	<hr/>
	507.

	Somma a tempi, e segue	507. —
Al. Servitore della Comunità	—————	11. —
Al. Balivo	—————	11. —
Al. Organista	—————	8. —
Al. Agente in Roma	—————	19. —
Al. Predicator della Quaresima	—————	15. —
Al. Predicator del Avvento	—————	5. —
Allo Scopatore della Piazza, e Carceri	—————	1. —
Ricordo della Devotione dell'anima del Purgatorio	—————	60. —
Solita revisione de confini	—————	11. 50. —
Festa di S. Cristina	—————	30. —
Limosina di Cena alle solite tre Chiese	—————	16. 15. —
Spigioni delle Stanze della pub. Scuola	—————	3. —
Ricorrenza del Bussolo ogni tre anni, 115. 90.	—————	8. 33. —
Procurazione de Poveri in Viterbo	—————	3. —
Formazione del Sindacato	—————	6. —
Al. Esattore della Comunità	—————	31. —
Spese Straordinarie	—————	36. —

744. 58. —

Qual Tabella sopra descritta dopo letta al general Consiglio fu posta
allo scrutinio segreto, e ripreso tutti i voti favorevoli in num:
ventisei, e rimase approvata =

A di 5. Dicembre 1803. =

Piacome dal Consulto terzo del detto Consiglio apparisce che fra i
quattro soggetti deputati per la formazione dei libretti della
pub. Esigenza per il prossimo Anno era stato eletto anche il sig.
Conce Valerio Caporali; ed avendo questo fatto sapere per mezzo
del Servitore Comunitario di non essere in grado intervenire
avere la detta indisposizione di salute, così li D.ⁿⁱ di Magistrato
per non ritardare l'espediti di essi libretti deputarono in dicit luogo
l'illmo. sig. Giuseppe Stefani colle stesse Facoltà = Fran.^{co} Oddi veg.^{le}

Nel Nome dno di Dio. Amen. Adi 11. dicembre 1803. =

Coadunatasi la Congregazione particolare composta dei seguenti cioè =

- Mmi sig. = Giovan Batt. Vitali Governatore locale =
- = Nicola Leonori Gonfaloniere
- = Bonaventura Taddei, e } Priori Residenti =
- = Giacomo Guidotti }
- = Arnò sig. Jan. P. Fran. Capelloni dep. pd. Clero Secolare =
- = Mro A. P. Mro Fran. M. Cozza Min. Conole Dep. Regolare =

Li quali unanimem. formarono i Capitoli per l'oggetto della Pesca, da osservarsi inviolabilm. tanto dal'appaltatore di essa, quanto anche dai rispettivi Pescatori, riservata però l'approvazione della Sag. Congreg. del Buon Governo, nella maniera seguente cioè =

Primieram. che tutti i Pescatori tanto esteri, che Passiani di qualunque arte Pescatoria, siano obbligati vendere il Pesce che prenderanno nel Lago, a tutti gli Individui del Paese, che esse lo domanderanno, ed al'appaltatore della Pesca, o sia Pesciarolo rispettivam. ad infissi prezzi provisoriam. stabiliti, e col metodo seguente sino a nuove disposizioni cioè =

- Luccio tutto tempo bajocchi quattro la libra =
- Tinca tutto tempo baj. tre la libra =
- Lasca, Calvone, e Barbi baj. due la libra tutto tempo.
- Arrosi, e Latarini tutto tempo quattrini sei la libra =
- Gammarechi, e Cennarichi tutto tempo quattrini quattro la libra =
- Triguida da libra una sino a libra quattro baj. dieci la libra, e da libra quattro in su bajocchi quindici la libra =

12. Che li Pescatori di qualunque arte siano tenuti, ed obbligati vendere il Pesce che prenderanno agli stabiliti prezzi, e ricusando di darlo, tanto ai Passiani, che al Pesciarolo, incorrano nella pena di scudi tre y volta, e per Persona, de applicarsi per un terzo alla famiglia, un terzo

al S. Governatore, ed un terzo all'Accusatore.

3. Che detti Pescatori non possano in qualunque tempo dell'Anno vendere il Pesce ai forestieri in fraude dell'Appaltatore; sotto pena di Scudi cinque, da applicarsi un quarto al S. Gov.^o un quarto alla Comunità, un 4. ad'Accusatore, ed un 4. ad'Appaltatore sud. -
4. Che non sia lecito a qualunque Individuo del Paese di far mercimonio di Pesce, col titolo anche di regalato fuori del Paese in pregiudizio dell'Appaltatore, sotto pena di Scudi quattro da applicarsi come sopra; E volendo qualcuno del Paese mandare qualche partita di Pesce in regalo fuori di Paese sopra libro dieci, debba pagare all'Appaltatore bajoco uno per qualsiv. libbra di pesce, che vorrà estrarre, sotto la stessa pena applicabile come sopra; e sotto le libbre dieci non vi sia pena alcuna. -
5. Che tutto il Pesce che i Pescatori prenderanno in tempo di notte, vale a dire dalle prime luci della sera sino alla rischiarata della mattina seguente, debbano intieramente venderlo ad'Appaltatore, esclusi affatto i Sarjani, sotto pena di Scudi cinque per volta, da applicarsi un quarto alla Comunità, altro al S. Gov.^o, altro all'Accusatore, e l'altro ad'Appaltatore. -
6. Che tutto il Pesce che prenderanno il giorno, o avranno riposto nel sereno, o nella Barca, debbano venderlo a qualunque Persona del luogo che glielo domanderà, sotto pena di Scudi tre per volta, applicabili per un terzo al S. Gov.^o, l'altro alla Comunità, e l'altro all'Accusatore. -
7. Che trovandosi più Persone al Lago che volessero il Pesce, e non l'avessero a sufficienza per tutti, in tal caso possano i Pescatori, anzi debbano solo ripartitarsi a quelli, che primi sono stati a presentarsi alla Barca, sotto pena di Scudi tre come sopra. -
8. Che non sia lecito all'Appaltatore della Pescara, e suoi Garzoni star vicini alle Barche pescanti in tempo di giorno, qualora vi siano

- si siano i Pescari, che vogliono il Pesce, nè impedire, che quelli lo prendano; nè mandare emporij a prenderlo, sotto pena di scudi quattro da applicarsi tripartitam. tra il S. Gov. Comunità, ed accusatore. -
9. Che il d. appaltatore, e suoi Garzoni ritrovandosi di giorno al Lago a prendere il Pesce sopravanzato ai Pescari, e sopraggiungendo in quel tempo altro Pescano, o Pescari, che volessero il Pesce, debbano questi esser preferiti alla compra del Pesce, ancorchè fosse stato pescato al Pesciarolo, sempre al prezzo sopra stabilito per i Pescari, sotto la sud. pena di scudi quattro al Pesciarolo, o Garzoni applicabili come sopra. -
10. Che nessuno possa metter mano al Cudis d'ale rete, nè scudiaro, ne atrop. parti sopra la mazzetta del Pesce per prenderlo a proprio capriccio, ma ciascuno della ricevuta g. mano dei Pescatori, sotto pena di scudi dieci per volta, e Persona applicabili tripartitam. al S. Gov. Comunità, ed accusatore. -
11. Che l'appaltatore, o suoi non possano giammai ricusare di vendere il Pesce ai Pescari, tenendo sempre per servizio del Principe una discreta quantità di Pesce, incominciando dalle Domeniche, sino a tutto il Venerdì; e che non possa negare ai detti Pescari di condurli a visitare il Pesce, che averanno tanto nella Strada, che in casa, o in Cantina, sotto pena di scudi dieci per volta, e Persona applicabili per un terzo al S. Gov. un terzo alla Comunità, ed un terzo all' accusatore). -
12. Che trovandosi i Pescatori a pescare fuori del Territorio di Bobbio, non debbano negare il Pesce ai Pescari Bobbiesi, ed al Pesciarolo, se vi sono presenti, preferendo sempre i medesimi al Pesciarolo, agli stessi prezzi sopra stabiliti, sotto pena di scudi dieci applicabili un quarto al S. Gov. altro alla Comunità, altro all' accusatore, altro all' appaltatore sud. -
13. Che non sia lecito a qualunq. Pescatore sotto qualunq. titolo estrarre da questo Territorio il Pesce, che averanno ivi pescato, sotto pena di scudi venticinque applicabili come sopra). -

14. Che l'appaltatore nel vendere il Pesce non possa guadagnare con i Pisanesi, che lo vogliono per proprio uso, che un solo bajocco per libra, e nei Lattarini due quattrini; nelle Anquide baj. due, e mezzo per libra: Coi' Osti poi, ed albergatori Sajoeschi tre per libra sopra il Pesce, e baj. uno, e mezzo sopra i Lattarini, e nelle Anquide a suo piacimento, d'arbitrio, sotto pena di scudi Venticinque per volta, applicabili un terzo all'Gov.^o, un 3.^o alla formà, ed un 3. all'accusatore. Qualora poi i videti Osti, che albergatori non potessero avere il Pesce dall'appaltatore per deficienza del Pesce med.^o, siagli lecito in tal caso prenderlo dai Pescatori, ma colli' obbligo di abbonare all'appaltatore il delui profitto sopra un peso per ogni libra di pesce; ma se si dape il caso, che l'appaltatore avendo il pesce, neghi di dalo ai sud. albergatori, ed Osti, e ciò si possa giustificare presso il R.^o Gov.^o, popano allora prendendolo liberam.^{te} dai Pescatori, senza pagare il ridotto aggravio.
15. Che non sia lecito nè ai Pisanesi, nè a qualsiv. Pisano di provvedere, e portare il Pesce agli Osti, albergatori, o Trattori sotto qualunque titolo etiam di regalo, sotto pena di scudi Venticinque per volta, applicabili un quarto all'Gov.^o, un 4.^o alla formà, un quarto all'appaltatore della Pescara, ed un quarto all'accusatore. =
16. Che se i Pisanesi avessero comissione da qualche Persona estera di provvedere il Pesce, debbano questo prenderlo dall'appaltatore al prezzo che tra essi converranno, sotto pena di scudi dieci per volta, o per Persona applicabili per un quarto all'Gov.^o, un 4.^o alla formà, un 4. all'appaltatore, ed un quarto all'accusatore. =
17. Che i Pescatori nei giorni di Sabato, o Venerdì quando è Festa il Sabato, siano liberi di cingere libbre di pesce per ciascuno, quali

- non siano obbligati venderlo ad alcuno; e se ignoranza veduto ai Pescatori se n'è fatto.
18. che li Proprietarij delle reti grandi debbano sempre offer preferiti nel prendere il Pesce alle proprie reti a tutti gl' altri Pescatori, e Pesciarolo in quella quantità, che serve per uso delle rispettive Famiglie; e chiunque ardisce di contrastarglielo, incorra nella pena di scudi cinque, applicabili per un terzo ad' accusatore, un 3.^o al S.^o Gov.^o, e un terzo alla comunità. —
19. che tutti gl' Artavechani, Deticechani, Lamontanari, Mazzejatori, Fircinatori, non possano negare il Pesce ai Pescatori, e siano obbligati calare alla Riva dopo finito di pescare per venderlo a quelli che lo chiedono, ancorche vi sia presente il Pesciarolo, sotto pena di scudi tre per volta, e Persona, applicabili un terzo alla comunità, un terzo al S.^o Gov.^o, e un terzo all' accusatore. —
20. che neppure possa guastare le meste delle reti lunghe con Coppi, Sapi, o altro modo, per le quali dette reti venissero deteriorate, o guaste, sotto pena di scudi 15., da applicarsi per la metà all' Proprietarij di dette Reti, e l'altra metà una rata al S.^o Gov.^o, e l'altra rata alla comunità. —
21. che tutte le arti a fermo, come Mazzejatori, Artavechani, Deticechani, Lamontanari siano obbligati far motto al Pesciarolo, o sua famiglia, o farzoni quando vanno a cavare l'arve, e pescare, sotto pena di scudi quattro per volta, da applicarsi rispettivamente un terzo al Pesciarolo, un terzo alla comunità, e un terzo all' accusatore, e la licenza basterà far motto a capo alle presenze di un Testimonio; e siano obbligati detti Pescatori a fermo di far motto al d. appaltatore tutte le volte che andranno a pescare. Sono però eccettuati da questa obbligazione quegli Artavechani, che pagano alla comunità l'affitto della pesca, rimanendo a carico dell' appaltatore di andare a suo piacimento a prendere il Pesce senza offer chiamato, col med.^o obbligo ai Pescatori di vendere il Pesce, e portarcelo ai Pescatori, che lo richiederanno.
22. che nei mesi di Marzo, Aprile, e Maggio sino alla metà di Giugno, e così similmente dai 15. Luglio sino a tutto Agosto, non possano i Pescatori far uso del Canuccio cieco, o sia maglia stretta, sotto

pena di Scudi Venticinque per ogni barca che fosse trovata con reti con-
nate, ancorche la rete col cannuccio cieco sia in Terra; e ciò ad effetto
che non venga pregiudicato nei primi mesi all'altivo della Pesca, e
nei secondi all'altivo de' Lucci, che così appunto fu proibito dalla
S^{ta} Congregazione con editto della S^{ta} M^{te}: Morali. Giacomo Oddi
Gov. Gale di Vitrobo li 15. Gennaio 1774.; così parimente vien
proibito di pescare con Lami piccoli detti Limetti, con i quali si
sogliono prendere le Vinciarche Piccole, sotto pena di Sc. 175. per
Persona, e volta, applicabili come sopra; volendosi in osservanza
di già enunciato Editto. =

13. Che li Mazzejatori, essendo la rete in Barano, non pescano Mazzejare
dal Porto dello Schiavo sino al Canneto del Binzato; ed essendo
la rete in Campo ridolfo non pescano mazzejare se non dal
Fosso de' Beni delle Monache, e quello di Vannuzzi in La; ed
essendo la barca da quello in La, non pescano mazzejare da
detto Fosso in qua verso Bolsena, come si è detto di sopra; ed
essendo la rete in S. Biagio, o alla Capa di Pietro, non pescano
mazzejare dalla Torricella sino al Porto dello Schiavo, sotto
pena di Scudi Sei, da applicarsi per una parte alla Comunità,
una parte al S^{to} Gov.^{to}, e l'altra parte all'accusatore; E li
Pescatori siano creduti con il loro giuramento nella metà della
pena, e con un Testimonio in tutta la pena.

14. Che le Reticelle dove non sarà la Barca pescante a dette Reticelle, non
s'intenda che guardino mesta alcuna; dimodochè se le Reti
grandi apportano qualche danno alle dette Reticelle, non
incorrano in pena alcuna; ed essendovi la barca, che guarda
la mesta, in tal caso le reti grandi, oltre il danno incorrano
nella pena di Scudi tre, da applicarsi per un terzo alla Com^{te},
un terzo al S^{to} Gov.^{to}, e l'altro all'accusatore.

15. Che in caso, che li Pescatori di Artavelliq siano in Terra colla barca,
ed artavelli

- ed arrivando in quel tempo una Barca colla rete lunga, vi possa pescare per una o due volte solam^{te}, e poi lasciare la metà de' dadi Artavullari, e venendo impediti chi met. i Pescatori di rete lunga, incorrano nella pena di dadi tre applicabili come sopra. -
26. Che nelle solite messe di reti grandi non possano mettersi Artavulli, e viceversa nei soliti luoghi, ove s'impone mettersi gl' Artavulli, non possano mettersi le reti grandi, eccettuato il caso sopra indicato, sotto pena di dadi sei, a chi contravenisse, applicabili come sopra.
27. Che gl' Artavullari mettendo gl' Artavulli, e non avendo lasciato il Zannullo fuori per segno, per il che venissero sanneggiate le reti lunghe, siano in tal caso gl' artavullari sud. tenuti non solo all' emenda de' dadi arrecati alle d. reti lunghe, ma altresì incorrano nella pena de' dadi tre applicabili come sopra. -
28. Che nelle messe guardate dalle reti grandi, ne siano altre rete poste mettere nelle loro pianature ne' di giorno, ne di notte, sotto pena di dadi quattro per volta applicabili come sopra. Pagati però tre giorni che non vi abbiano mai pescato, ogni' altra rete possa pescare in d. mesto senza incasso di pena alcuna.
29. Che una rete grande messa fuori del Lago, e non avendo in essa ne uomini, ne barca corrispondente, non s' intenda, che guardi la messa, e possa ogni' altra rete lunga pescare in essa senza incasso di pena alcuna.
30. Che veruno de' Pescatori si facciano, che esteri possa perturbare la Pesca de' Saccarini nei siti affittati dalla Com^mda, sotto pena di dadi Venti applicabili per un quarto all' ap^ontuario di detta Pesca, un quarto alla Com^mda, un 4. all' Gov.^o, e l'altro all' accusatore; nel qual caso si possa procedere anche per inquisizione.
31. Chiunque poi ardisca di andare a rivedere le Fide, i Lami, Artavulli, i setori, ed altre reti tese per derubarne il Pesce, incorra nella pena di dadi venticinque, applicabili per la metà agli Proprietarij delle riserve arti, e l'altra metà un terzo alla Com^mda, un terzo all' Gov.^o,

ed antezzo all' accusatore.

32. che rapporto alle penalità inflitte agli Pescatori, non s'intendano in Capita, ma bensì che la sola penalità stabilita contro de med., debba intendersi cumulativa, dimodochè la pena sia una solamente per ogni barca. =

33. che il Sig. Gov. locale non possa abolire veruno de' Privilegi, e delinquenti senza l'unirsi consensi delle parti, che hanno interesse nelle penalità. =

34. che in tutti i casi dove sono comminate le pene, possa procedersi in inquisizione, nel qual caso non essendovi accusatore, la tangente di questo debba spettare alla comunità. =

35. che le sud. pene appartenenti alla Com. debbano depositarsi dai Pat. Residenti in mani del pub. Esattore, per poi erogarle intieramente in solennizzare la festa di Santa Cristina nostra Concittadina, e particolar Protettrice. =

36. Finalmente per far cosa grata ai PP. Min. Osservanti di questo Luogo, tanto i Pescatori, che l'agraltatore siano tenuti dare il Pesce ad api per il solo bisogno corrispondente alla loro Famiglia a mezzo Bajoci di meno di prezzi stabiliti, relativamente al Pesce, non già ai Salarini. =

Gio. Ballo Vitali Gov.
Antonio Lanciai Puffi
Bonaventura Valtari Pione
Racomo Paldodi Priore

J. Franco M.^a Cozza Dep. Reg.

C. F. Biddi Reg. Lio

Nel Nome Nmo di Dio Amen = Dei 13. Dicembre 1803. =

Maenza di S. Ecc. Sig. Marchese Bartolomeo Esceco Visitatore di questa Comita, del Nmo Sig. D. Gio. Battista Vischi Gov. e del Nmo D. Nicola Leonori Gov. Bonaverà Taddei, e Giacomo Guidotti Prioni, fu emanato il pub. edict. consiglio, intimato ptre giorni avanti da Fran. del Sig. Antonio Beliro, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato per luoghi soliti di questa città da Gio. Calisti Famiglia, ed intimati anche i Desf. Ecclesi del uno, e dell'altro clero, conforme riferirono, e promise anche l'apissione de Danti da proponi, al triplicato suono della Campana intervennero i seguenti

- N. = Ado. Sig. Can. D. Fran. Cappelloni Desf. p. il clero regolare
- Mto. R. D. Mro Fran. M. Lanza Min. Corvile Desf. p. il clero regolare
- Conte Valerio Caporasoj = . Pietro Giannissi =
- Francesco Tampi = = . Giuseppe Berneschi =
- Saverio Branciaglia = . Sestimio Garofoli =
- Giuseppe Stefani = = . Luigi Bottarelli =
- Cap. Marco Caramelli = . Angelo Battaglioni
- Giuseppe Battaglioni = . Bartolomeo q. Tomaso Puri
- Gaetano Guidotti = = . Giacomo q. Fran. Guidotti
- Andrea Ricci = = . Giuseppe M. Giannissi
- Grazio Montoni = = . Alessandro q. Crisoff. Catalucci
- Giuseppe Conti = = . Fran. Angelo Astolfi
- Agostino Battaglioni = . Gioacchino Battaglioni
- Andrea Laurenti = . Giuf. Ant. Limonini
- Gio. Ant. Tamburini = . = = F. Oddi ^{Legg}

Prmo. Si propone la Proposta gnta, sopra la q'la e lecito ad ognuno consultare, purchè il Consulto non sia di pregiud. a questa Comita, e contra-ria alle Bole del Buon. Governo.

ii. Devono mandarsi a partito i N. Provisionati delle Comita, che

sono Li. M. = Fran. Oddi ^{Leg.} - D. Fran. Fabrisi Medico - Don
Gennarini Chirurgo = Can. D. Aniano Predicai. Mro di Scuola, =
Can. D. Giuseppe Muzi Organista, = Can. D. Lorenzo Leonori Med.
ratore dell'orologio, per la conferma nei dilem rispetti impinghi.

3.° Devesi proporre li Capitoli della Discarva, ed il rispetto prezzo del Buco
già riformati dalla Congregazione particolare, per
Li. M. di Muzi chiamarono a consultare l'Uomo Sig. Mavero Brun-
ciglia, il quale med. fu consulto come segue.

Imo. Sulla proposta già consultando disse, che dovendosi venire
ad'elezione del nuovo Esattore delle rendite Comunitative per
il prossimo Anno 1804., sono di sentimento, che dovendo se-
condo le determinazioni prese dal nobil uomo Sig. Marchese
Bartolomeo Especo Visitatore, mandare in amministrazione
molti Proventi di questa Comunità, si venga alla conferma dell'
Esattore attuale Sig. Fran. Zamai, il quale ha per lo passato
dimostrato più attenzioni per il bene di tutto Pubblico.
= Fu posto a partito il soprad. Consulto, e fu approvato a
viva voce =

Similmente sulla Proposta già consultando disse = Ritrovandosi
dosi quest' infelice Popolazione gravatissima di pesi, per cui anche
la Comunità è in qualche Bilancio sull'Entrate, che non
giungono ad equiparare le spese di essa, e dall'altra parte
l'escrescenza dell'Acqua di questo Lago, che ci han tolto
buona parte de' migliori Terreni col' inondazione, rimane
così la Popolazione sud. depressa non solo dall'over-
bitanza delle Gabelle, ma eziandio priva dell'ordinaria
sussistenza che vitraeva dai sommersi Terreni sudetti,
per il che sono di sentimento di umilmente supplicare
la Congregazione del Buon Governo, affinché si
degni, in vista anche de' frutti de' debbiti non pagati, che
restano

restano a carico della Comita; di replicati papaggi di Frutte; di dispendii enormi sofferti nei movimenti, e di tutt'altro, a cui e stata soggetta questa miserabile Popolazione, come e ben noto al locale Suo Tribunale, si degni darsi di rilasciare a beneficio della Comunita med. la somma di scudi duecento annui, che ritrae dalle rendite di questi beni ex Communativi concedati in Emfiteusi alla Casa Caporali per 833.60, oltre altre rendite per dare cosi un compenso tenue all'infelice Popolazione, e Comita, mediante lo sgravio di qualche gabella = Fu posto a partito il sud. Consulto, e fu approvato a viva voce. Finalmente, proseguendo il S. Consulto a consultare sulla proposta giu, consultando disse = Reclamandosi da questi Costi di non voler esser soggetti al ricevimento dei Birri in Comissione, cosi per evitare qualunque sconcerto che possa derivare a carico anche, e vilipendio della Magistratura, sara bene di sgravare Bibbiana Montanucci Ortesa dal pagamento del Dazio della Foglietta, col di piu di pagarsi scudi dieci l'anno provvisoriamente pero, purcha peraltro non sfoglietti il vino ai Paesani diversamente dovra esser tenuta al pagamento della Foglietta per quella quantita, che sfogliettera, o vendera a fiaschi a questi abitanti, adoperandogli essi il peso del ricevimento dei Birri a tutto diletto carico, ritirando dai med. l'emolumento stabilito = Qual Consulto fu posto a partito y scrutinio segreto, e Esorto tutti i voti favorevoli in num. Trentuno.

n.° Potranno i S. Provisionati porsi a partito y scrutinio segreto per un anno da principiare dal giorno della diletta riserva elezione, sotto inteso, che vincendo ciascuno di essi due terzi de voti favorevoli, s'intenderanno canonicam. confermati, e viceversa esclusi se otterranno di meno; con espresse dichiarazioni, che avendo la Congregazione economica providamente stabilito, che rapporto al num. di scuola, resti questo fissa coll'augumento di scudi venti alle scudi quaranta, che attualmente ricevono i S. P. P.

ost. a titolo di Vestiaro col' obbligo dell' esercizio di gita pub.^a Scuola
in tutte quelle scienze, delle quali saranno capaci in giovani, che v'
interverranno; così sono di sentimento, che si stia agli atti della con-
gregazione sud.^a e che si accetti la rinuncia fatta dal Sig. Can.^o
Friedani, quale sembra debba aver luogo all' d. lottate maf.
= Qual consulto fu approvato a viva voce. =

In vigore del dograd. Consulto come f. approvato, furono posti a
partito li 11. Provisionali come appreso cioè. =

In posto a partito il S. Fran.^o Oddi d. l. e rispostò num.^o ventinove vo-
ti favorevoli, e num.^o uno contrario, e rimase approvato, non
avendo votato D. Sig. Oddi. =

In posto a partito il S. M. Fran.^o Gabriotti Medico, e rispostò num.^o
ventotto voti favorevoli, e num.^o tre contrari, e rimase appro-
vato. =

In posto a partito il S. Don.^o Jennerini Chirurgo, e rispostò num.^o
diciinove voti favorevoli, e num.^o dodici contrari, e rimase
escluso =

In posto a partito il S. Can.^o D. Lorenzo Leonori Medico e regol.
gio, e fu approvato a viva voce.

In posto a partito il S. Par.^o D. Giuseppe Muzi Organista, e fu approva-
to a viva voce

3.^o L'appalto della Gabella del Pesce, attesa la prepotenza de' Pesca-
ri, soffrendo un non tenue discapito a danno della già fis-
sata Gabella di prevenzione, per prevenire qualunque ultra-
rior disordine, che divenir ne possa, non solo a danno dell'
interesse di questa comunità, che Popolazione, sono perciò
di parere, che si venga alla sistemazione dell' annuo gabella
nella maniera, e forma, che fu stabilita dalla Congregazione
particolare sotto lo scaduto giorno con tutte le Caselle,
e stabilimenti in esse posti, che si leggono alle Sig. Loro, ed
oggiato.

oggetto di canonicamente approvati in tutto ciò che concerne per un-
fiquo alla conservazione del Provato sud. = Fu posto a partito p. unati-
rio segreto il soprad. consulto unicamente dai Capitoli relativi all'ap-
pello della gabella del Duca formarsi nella seguente guisa, e risultò num.
vecinove voti favorevoli, e num. due contrari, e rimasero approvati.

F. Gio. Oddi

Nel Nome d. Dio. Amen. = F. di 3. Febraio 1804.

Conducatasi la Congregazione particolare composta dall'infanti d. N. e altri
intervento dei N. R. deputati eletti per la formazione dei libri di
esigenza, cioè

- M. M. Gio. Batt. Visali Gov.
- Luca Brecciarola Gov.
- Pietro Giannisi, e
- Gio. Ant. Tamburini } Priori

M. R. P. Fran. M. Jozza Min. Conde. Reg. del Clero Regolare

Il nobil uomo Alfonso Valerio Caporali }
 P. Fran. Lampi }
 P. Giuseppe Battagliari }
 Deputati eletti per la formazione
 dei libri di esigenza per il Comune
 anno 1804 =

Li quali riferendo, che le rendite Comunitative fissate nel Cor. anno
in Tabella, non eguagliano l'esigita per cui in ogni anno conviene
a questa Com. pagare all'Esattore della Real. Camera la somma
di 171.08. che mancano per giungere a quella di 687. no.
tassati nella Reg. Congue del R. Gov. su questi estimo Catastrale,
il quale non corrisponde alla Tassa sud. e perciò sono venuti
nella determinazione di aumentare in proporzione a ciascun Popo-
lante di Torreni la rata sud. di 171.08. per giungere alla somma
sud. di 687. no. =

Similmente riferendo all'abuso de' Beccolieri e Venditori di vino Forstie-
ro, che a danno della Com. ed in fraude della gabella della Fogliera

introducono una gran quantità di esso quale vendono promiscuam^{te} con vino la
Paese per cui non tutte le quantità del vino che introducono anche furtivam^{te}
e di notte tempo, viene soggetto al pagamento della Doglietta; sono venuti perciò
nelle determinazione di stabilire la gabella sud. della Doglietta a 12 Scudo uno
per ciascuna forma di vino che verrà introdotto; colli' espressa condizione, che
a nessuno di essi Petrolieri sia permesso l'introduzzione sud. di notte tempo
sotto pena della perdita del vino medesimo, e di altro ad arbitrio dell' Gov.^o;
colli' avvertenza che non venga spretata qualunque quantità di vino, che venisse da
detti Petrolieri introdotto, del pagamento della Doglietta sopra stabilita, col
pretesto di propria consumazione; per ovviare in tal guisa alle frodi, do-
vendo anche questa andar soggetta al pagamento della gabella sud.

Gio. Bada Vitali Gov.^o

L. Branciangliu Gov.^o

Fra Fran.^{co} M.^o Colza Dep.^o Neg.^o

Val. Caporasi Rep.^o -

Fran.^{co} Gaggi Dep.^o

Vinc. Prestoglini Dep.^o

L. Carlo Bianchi Priore

F. Caddi Seg.^o

Sistema Bibliotecario

“Nel Nome d'Imo di Dio Amen” - Il di 13. Febbrao 1804

Ma grazia del nobil uomo Sig. Conte Valerio Caporasi V. Gov.^o e del Ill.^{mo}
P. Saverio Branciangliu Gov.^o, Pietro Giannisi, e Gio. Antonio
Jamburini Priori Residenti, fu adunato per ordine del Governo
Gale' di Vicenza il pub.^o Consiglio, intimato per due giorni avan-
ti da Fran.^{co} del g. Nat. Balivo, e per un giorno avanti bandito,
e pubblicato per i luoghi soliti di questa Città da Gio. Caliva
Famiglio, e promessa la notificazione al Pubblico di quanto
da proporsi nel med.^o Consiglio, ed intimati anche i Dist. Ecclesi.
Dell'

del uno, e dell'altro. Con, sopra le referenze, al replicato suono della Campana
intervenero i seguenti

- | | | |
|---|---|--|
| St. = Francesco Lampi | Settimia Garofoli | Giacomo g. ^o Gio. Bada Guidotti |
| Giuseppe Buttiglioni | Giuseppe Cresci | Alessandro g. ^o Dom. ^o Catalucci |
| Dom. ^o Garofoli | Luca Puri | Luigi Notaradi |
| Andrea Laurenti | Drazio Montoni | |
| Andrea Ricci | Antonio Aenati | |
| Giul. ^o M. ^o Fiannisi | Giul. ^o Aus. ^o Simonini | |
| Giuseppe Conci | Bonaventura Taddei | |

F. Oddi Seg. ^{Lio}

Pmo. Si propone la Proposta fatta sopra la quale è lecito ad ognuno il consultare, purché il
consulto non sia di pregiud. a gita Comita, e contrario alla Bolla del B. Gov.

Il. Avendo Sua Ecc. Rom. Am.^a Campanari Gov.^a Sala di Vicenza con lett.^a dei 8. corr. ordinata
la celebrazione coattiva del pub. Consiglio, ad oggetto di venire all'elezione di due
Dep.^{ti}, i quali si prestino alla vigilanza di gito pub.^o sotto nella maniera, e forma
che fu prescritta con altra d'illui lettera dei 19. dello scorsato Gennaio alla quale;
che però si propone alle ill.^{le} W., affinché diano esecuzione ai citati ordini, per
L'illmi. Ill.^{le} di Mayo chiamarono a consultare il Sr. Fran. Lampi, il quale med.^o
consulto come siegue.

Pmo. Sulla Proposta gale consultando disse, che essendoli formati li Capitoli della Pescara,
approvati già dall'ill.^{le} Congre. del Buon Gov.^o, sono di sentimento che questi
debbano incominciare ad avere la sua esecuzione, e la piena osservanza, almeno
dovrà rinnovarsi l'appello, che seguirà li 15. Agosto prossimo; giacché non
sembra dovere che ad' appaltazione presente, debbano farsi le innovazioni sta-
biliti in detti Capitoli, riformati posteriormente all'appello, che in realtà ridonda-
rebbe in d'illui pregiudicio. = Qual consulto fu posto a partito y scrutinio
segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in num.^o 113, e rimase approvato.

Il. Vede troppo giusto, che siano eseguiti i precitati ordini del Tribale di Vicenza, per cui
nella lett.^a dei 8. corr., e si venga all'elezione dei deputati sud.; per il che
sono di parere, che debbano obbligarsi gl'abbondanzieri, e graziosi percenti
per incombere al disimpegno di quanto viene prescritto dalla lodata Ecc. Sua
Am.^a, tanto più, che un tal obbligo è annesso al detto ufficio di abbonza-
ziori, i quali in caso di renuenza dovranno esser responsabili alla lodata
Ecc. Sua Am.^a = Qual consulto fu posto a partito y scrutinio segreto,
e riportò tutti i voti favorevoli in num.^o 113, e rimase approvato.

F. Oddi Seg. ^{Lio}

Nel Nome d'Inno di Dio. Et di 13. Maggio 1804.

Convenuti in questa Sala Consta l' Illmo Sig. M. Gio. Batt. Vitali Gov.
Saverio Brenicaglia Cont. Pietro Gianuzzi e Gio. Nat. Tamburini
ni Prioni, Amò Sig. D. Guido Corti Des. per il Clero Secolare, e
Amò S. Mro Fran. M. Forza Min. Consta Des. per il Clero
Regolare, componenti la Congreg. particolare, li quali considera-
ndo, che

La somma di 200. tavani nello scaduto anno a Giuseppe di Vinare
Pizzicavolo per gabella del quattrino a Carro, o degenari for-
stieri di consumazione ad uso di Pizzicheria, è molto tenue
per il corrente anno, perchè dal S. Mse Episco ha accresciuto
la gabella sulla Carne sino a due quattrini per libbra; così
sono venuti nella determinazione di aumentare la med.
sino alla somma di scudi Trenta per il corrente anno 1804.

Similmente dovendo esser pagati in Proporzione gl' osti, e Locandieri
per il vino di consumazione per i Sonpiani, che alloggiavano, e
per l'espensione che spendono di non licere i birri, che re-
stano a carico della Comità, la quale per compensazione ha
esentato dalla gabella sud. l'osteria della Fontana, ed di più
di pagare ad esse 10. annui, così in vista dell' utile
maggiore, che ripartono gl' esentati, sono venuti nella deter-
minazione di separare a Gaetano Guidotti la somma di scu-
di dodici per il corrente anno; ed a Nicola Corti la somma
di scudi otto parim. per il cor. anno, a condizione non ste-
glietino il vino ai Saepai, nè a spargli il vino fra piove
otto pena di dover pagare alla Comità la imposta sopra di
scudo uno per soma.

L'abuso introdotto di non denunciar ad' appaltatore della g-
della di due quattrini a libbra di carne, ed in conseguenza
defraudare il med. della gabella sud. hanno stabilito, che
chiunque maccherà per proprio uso in casa qualche Bestia
debbas

debb' avvisarne l'appaltatore sud. sotto pena di. cada uno g. o. g. ai
cago di Butin, da applicarsi p. metà al d. gov. e p. metà al affit-
tuanti, ed appaltatore sud.

si è dovuto scegliere con incrementato per il tempo passato, non e però dai Gov.
privati de Formaggi sottoposto alla gabella già imposta di un quarto
a libra, per cui sono venuti nella determinazione, che chiunque vende-
rà il Formaggio si a minuto, che ad ingrosso sia tenuto denunciare
ad Amministratore Comunitativo la quantità del Formaggio, che
vorranno vendere per corrispondere la tassa gabella, altrimenti
incorrerà nella pena di scudi dieci, da applicarsi un terzo al d. gov.
un terzo alla porta ed un terzo al acquirente

Avendo fatta istanza il Signor. Zampi, perché gli sia riuocata la provi-
sione tabellata in vista dell' incomodi, che sopra sub' amministra-
zione della gabella della Pollicina, e d' introduzione de generi forestie-
ri, sono venuti nella determinazione, che si abbia di ciò ragio-
ne in fine dell' anno, per corrispondere in proporzione delle fatiche,
e dell' utili, che farà, il dovuto compenso maggiore

Gio. Batta Vitali Gov.
S. Brancinquin Gov.

Diedo Danniessi Priore
Giovanni Antonio Tamburini priore

Guido Preti Prevosto Deputato per il Clero Secolare
F. Franco M. Cozza Deputo Seg. re

Lago di Bolsena
F. Oddi Seg. re

Nel Nome d'Imo di Dio. Amen. Il dì 17. Maggio 1804.
 Alla presenza dell'Imo sig. D. Gio. Batt. Vicari Gov. del d. d. d. Saverio
 Brenciaglia Conf. Pietro Giannini, e Gio. Batt. Tamburini Priore
 residenti fu adunato il pub. Consiglio, intimato già per tre giorni
 avanti da Fran. del G. Antonio pub. Balivo, e per un giorno
 avanti bandito e pubblicato per i luoghi soliti da Gio. Calisti ta-
 miaglio, essendo stati intimati i d. d. Dep. Ecclesi del uno, e dell'altro
 clero, conforme l'inserto, e premessa anche la pubblicazione de
 punti de professori, a triplicato suono della campana intervenne-
 ro i seguenti

Imo sig. Prevosto D. Guido Cusi Dep. per il clero secolare
 Imo d. d. M. Fran. M. Jozza Min. Conte Dep. per il clero regolare

D. =	Francesco Lampi	= = =	Fran. Angelo Astolfi
	Nicola Lenori	= = =	Giuseppe Cresci
	Mario Cap. Caramei	= = =	Bonaventura Taddei
	Domenico Tarofoli	= = =	Giuseppe M. Giannini
	Orazio Montoni	= = =	Angelo Battaglioni
	Agostino Battaglioni	= = =	Lezimio Tarofoli
	Girolamo Battaglioni	= = =	Diacomo G. Fran. Guidotti
	Luigi Dottarilli	= = =	Antonio Lenati
	Andrea Laurenti	= = =	
	Giuseppe Onsi	= = =	F. Oddi Seg. =

Pmo. Si propone la Proposta quale sopra la quale è lecito ad ognuno il consultare,
 purchè il consulto non sia di pregiudizio a questa Comunità, e contro
 no alla Bolla del B. Gov.

11. Il D. Fran. Fabriotti Medico Cond. col mezzo di una supplica unitata
 alla Sez. Consp. del B. Gov. che alle M. VV. si legge, domanda una
 gratificazione per le straordinarie fatiche de' osp. in contratto
 nella passata stagione per dover assistere ai Malati; ed il lodato
 Supremo Ind. ha ordinato, che su tal petizione re sia sentito il
 parere del pub. Consiglio col' intervento de' Deputati Ecclesi;
 onde

onde si propone tutto ciò alle U. VV. affinché risolvano ciò che conterranno di Seg-
gione.

3.° All' Esattore della Tassa delle strade dello scaduto Anno 1803. è stato allegato dai U. di
Magistrato l'onorario di studi fatte, sul riflesso, che subisce l'Esattore non sia
di una somma rilevante, nondimeno tale esigenza è laboriosa per le tante par-
tite che si erigono da tutti i Presidenti anche forestieri di tenuissime somme, anche
di un bajocco; onde si propone alle U. VV. affinché determinino non solo sulla
fissata provvisione del sud. Esattore, ma altresì, se simil somma debba apygnar-
si ad Esattore dell'anno antecedente, ed a quello del Corrente Anno 1814, e succe-
guenti.

4.° A norma della Circolare del 5. Marzo 1803. §. 5. dove anche fissati l'onorario
ai Deputati che formano la Tassa, ed i libretti di esigenza delle strade
Londrone sud.; onde si propone alle U. VV. perché possano precisare qual
onorario debba apygnarsi, però.

5.° Antonio Borschi affittuario della Pesca del Francato implora la diminuzione
dell'affitto attesa l'escrecenza del Lago, che non gli permette di fare la
solita Pesca di Lattarini, però.

L'U. di Mag. chiamò a consultare il S. Fran. Lampi, il qle med.
consultò come segue.

Primo. Sulla proposta già consultando disse. Per ovviare sempre più ai motivi
che causar possono nell'estiva stagione le epidemie pestifere, nocive ad
umana salute, che sogliono tramandare le Macerazioni della Canapa, e
Lino, situate in troppa vicinanza dell'abitato; sono di parere, che dalle
U. VV. si dovesse proibire le macerazioni sudette sul dorso della Cap-
pellotta, sino alla Torre, sperando in tal guisa rimuovere le Cause effe-
trici di un morbo pestilenziale = Quel Consulto fu letto a partito
per scrutinio segreto, e riportò num. 080 voti favorevoli, e num. 160
contrari, e rimase escluso.

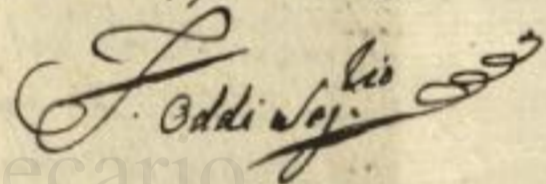
2.° Sulla supplica avanzata alle U. VV. Congreg. del Buon Gov. dal Dott. Gabriotti non
Medico Condoto, agente fin dal principio del Corrente mese; sono di
sentimento, che essendo stato dalla Com. nel decorso Anno e per tutto il
cadente mese fatto venire ad esercitare le di lui Uci il S. Cos. Crimaldi
Medico di Bagnora con grave dispendio di studi fatti per mese, non
dobbasi, anche in vista del deficit nella Casa Comunitativa, accordare
al medesimo alcuna ricognizione; giacchè accordandosi, non avrebbe

dalla Comità rinvenire il mezzo, e la Capa per poterli suggerire = Qual
Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò num. ventidue
voti favorevoli, e num. due contrari, e rimase approvato.

3.º Credo giusto debbasi approvare l'apognamenco di scudi sette all'Espresso della
De.lla della Strada Comitale dell'anno 1803, ed insieme egualiarli
per l'antecedente anno 1807, e conseguenti. Qual Consulto fu
posto a partito per scrutinio segreto, e riportò num. venti voti fa-
vorevoli, e num. quattro contrari, e rimase approvato.

4.º Equamente è ragionevole, se debbasi fissare l'onorario ai Deputati,
che formano la Tassa, ed i libretti di spesa della Strada Com-
itale, in scudi quattro, e ogi. cinquanta mad in tutti. Qual con-
sulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò num.
ventitre voti favorevoli, e num. uno contrario, e rimase ap-
provato.

5.º Su quanto richiede Antonio Boschi affittuario della Chiesa del Gran-
cass, siccome espone le ragioni presentanti già fin da che
gli fu deliberato l'affitto sud.; sono di sentimento, che non gli
si debba accordare un minimo di falco. = Qual Consulto fu
posto a partito per scrutinio segreto, e riportò num. ventidue
voti favorevoli, e num. due contrari, e rimase approvato.

F. Oddi Seg. 

Sistema Bibliotecario

Ed Nel Nome Allmo di Dio Amen = A di primo Giugno 1804:
Alla parte dell' Illmo Sig. M. Gio. Battista Vitali Gov. e del Sig. Andrea Lau-
renti, e Gaetano Guidotti Priori fu adunato il Consiglio detto della
noia, intimato nel preced. giorno da Gio. Calisti Famiglio, conforma
riferit, ed intervennero li seguenti

M. Savino Brunaglia = Agostino Battagliani
Fran. Lampi = =. Alessandro G. Rom. Catalucci
Marco Cap. Casaridi =. Pietro Giannini

Rimovendo vacante l'impiego di Gonf. per il quadrimestre di Giugno, Genn.
Luglio, Agosto, e Sett. prossimi, attesa la rinuncia fatta dal nobil
Uomo Sig. Conte Valerio Caporaj, che è stato esentato dall' eser-
cizio

cizio dalla Sig. Congreg. del Buon Gov. perciò si deve venire all'elezione di altro soggetto in luogo del med.

Li D. Priori chiamarono a consultare l'Almo Sig. Savio Brenicchia, il quale consultò come segue.

A norma della statutaria disposizione, potranno li D. Priori nominare un soggetto del Ceto de' Gonf. per occupare il posto vacato e rinunciare del D. Co. Caporaj Dip. della Strada; ed ottenendo due terzi de' voti favoli; intendere canonici, eletto per d. quadrimestre; come all'opposto escluso se ottenuti di meno = Qual consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del soprad. Consulto come s. approvato, li D. Priori nominarono il Gonf. di S. Fran. Zampi; quale posto a partito procuratorio segreto, rigetto tutti i voti favoli in num. nove, non avendo votato d. S. Zampi

F. Oddi sig.

Nel Nome d'Idio Amen = Adi primo Agosto 1804:

Alla presenza del nobile Uomo Sig. Conte Valerio Caporaj v. Gov. e del S. M. Sig. Fran. Zampi Gonf. e Sig. Andrea Parenti Priore fu adunato il quat. Consorzio intimato per tre giorni avanti da Fran. del g. Ant. Balivo e per un giorno avanti bandito, e pubblicato per i luoghi soliti di questo Città da Giovanni Calisti famiglia, ed intimati anche i D. Dip. Ecclesiastici dell'anno, e dell'altro Clero, conforme riferirono, al triplicato suono della Campana intervennero i seguenti

R. Sig. Prevosto R. Guido Cresti Dep. per il Clero Secolare
R. D. M. Fran. M. Cozza Min. Console Dep. per il Clero Regolare

- | | | | | | |
|-------------------------|---|---|------------------------------|---|-----------------------------------|
| Nicola Lenori | — | — | Giuseppe Ant. Simonini | — | Alessandro g. Cristoff. Catalucci |
| Cap. Marco Corameli | — | — | Pietro Giannissi | — | Bonaventura Taddi |
| Dott. Fardoli | — | — | Alessandro di Dom. Catalucci | — | Grazio Montoni |
| Giul. M. Giannissi | — | — | Giuseppe Consi | — | Andrea Ricci |
| Agostino Battaglioni | — | — | Fran. Ang. Astolfi | — | Sio. Ant. Tamburini |
| Giuseppe Cresci | — | — | Stimico Fardoli | — | Tommaso g. Fran. Guidotti |
| Storacchino Battaglioni | — | — | Giuseppe Berneschi | — | Luigi Notaroli |
- = F. Oddi sig.

Primo. Si propone la Proposta quale sopra la quale è lecito ad ognuno consultare purchè il Consulto non sia di pregiudizio a questa Città, e contraria alle Balle del Buon Governo.

17. Avendo questa Congregazione deputata riconosciuto, che li Capitoli della Pesca-
ra formati provvisoriamente nell'anno sudato 1803. Hanno bisogno di
qualche modificazione, tanto rispetto al prezzo del Pesce, quanto
anche a tutto ciò che induce gravizza ai Pescatori e Pro-
curatore della Pescara, vennero alla determinazione di moderare
li med. Capitoli come appresso cioè.

Cap. 1.º - Il prezzo del Fucio, e Vinca in tempo di Quarantina lo fissare
no in baj. tre, e mezzo la libra; ed il rimanente del tempo baj. tre. Il prezzo
della Pesca tutto tempo baj. uno, e mezzo la libra.

Cap. 6. - Si toglie la condizione di dovere i Pescatori vendere ai Particolari il
Pesce che avranno ripreso nel deserto, quale deve spuntare ad' appaltatore

Cap. 9. si abolisce del tutto.

Cap. 11. Si toglie l'obbligo ad' appaltatore di tenere per servizio del Paese
una discreta quantità di Pesce dalla Domenica sino al Venerdì.

Cap. 14. Che l'appaltatore debba guadagnare cogli Osti, ed albergatori
baj. due per ogni libra di Pesce; e ricusando l'appaltatore di darlielo,
avendolo, caserà in pena di denari dieci per volta applicabili come ai
Capitoli; e non sia licito ai med. Osti, ed albergatori di andare, o man-
dare a prendere il Pesce al Lago.

Cap. 17. Resta soltanto proibito il cannuccio cioè dalla metà di Giugno
a tutto Agosto.

Cap. 19. - Che la rete grande, ma buona, ed attualmente servibile staja nella
nella spiaggia del Lago, o posta in terra, si dichiara, che guardi la
mesta per soli due giorni.

Con dichiarazione che le soprad. modificazioni non debbano punto altera-
rare le residuali disposizioni dei suddetti Capitoli, i quali devono
rimanere senza alcuna interpretazione nella loro piena osservanza
sino a nuove determinazioni

3.º - Rimane vacante questa Cattedra di Logica condotta per rinuncia fatta dal sig.
Domenico Jennerini, come le S. VV. ben sanno, devesi perciò venire
ad' elezione di altro Professore, giacche abbiamo i requisiti di
varj Concorrenti, che alle S. VV. si leggono, che desiderano occupare
la med. Cattedra.

4.º - Similmente rimanendo vacante il Pulpito dell'Avvento, e Quarantina prossimi
devesi perciò eleggere un' idoneo soggetto, che officii in detti tempi la
S. Predicazione.

L' Illmo. Sig. di Magg. chiamarono a consultare il S. Nicola Cononi, il quale ^{fu} Consulto come segue =

1mo. Sopra la proposta fatta consultando disse, di non aver cosa alcuna da suggerire, però si riferisca ad altro Consiglio = Approvato a viva voce =

2o. È stata cosa benivola, e vantaggiosa l'aver moderato in parte quei Capitoli della Piana, che si riconoscevano gravosi al Popolo, ed all' Ospedale; onde è necessario che le S. VV. concorrano ad approvarli per farli avere la loro piena esecuzione, riservata però l'approvazione del Buon governo = Qual consulto fu approvato a viva voce =

In vigore del soprad. Consulto come sopra approvato, furono posti a partito per scrutinio segreto le sopradette modificazioni fatte agli Capitoli della Piana, e riportarono la piena approvazione con tutti i voti favorevoli in num. Ventisei.

3o. Finche hanno favorito i S. Professori di Chirurgia inviarci i diletti requisiti, mostrando desiderio di occupare questa Cattedra Chirurgica col' onorario di Studi Cento pagabili da questa Com. e rubbia uno grano che gli somministra il pio Ospedale, si potranno perciò porre separatam. allo scrutinio segreto; e quello che otterrà la pluralità di voti favorevoli sopra i due terzi s'intenderà eletto per tutto l'anno 1805; con dichiarazione che non venendo all' esercizio il 1mo eletto, debba aver luogo il secondo, e terzo rispettivamente. = Qual Consulto fu approvato a viva voce.

In vigore del soprad. Consulto come sopra approvato, furono posti a partito per scrutinio segreto l'infrai S. Professori di Chirurgia come appresso cioè.

Il S. Nicola Gauginet Chirurgo in Piacenza = Diposti Num. 173. voti favorevoli, e num. tre Contrari, e rimase approvato per tutto Xbre 1805.

Il S. Giuseppe Fojanesi Chirurgo del Trota = Diposti num. 110. voti favorevoli, e num. quattro Contrari, e rimase approvato come sopra Xbre 1805.

Il S. Nicola Santimorosi Chir. Mauratese = Diposti num. 111. voti favorevoli, e num. 5. Contrari, e rimase approvato come sopra Xbre 1805.

Il S. Alessandro Moretti = voti favli num. 110, e contrari di

Il S. Bartolomeo Natili = voti favli n. 110, e contrari d'ei

Il S. Ferdinando Cutilli = voti favli n. 110., e contrari di

Il S. Luigi Natili = voti favli n. 110. e contrari di

Il S. Pietro Limari = voti favli n. 110, e contrari d'ei

Il S. Antonio Manzotti = voti favli n. 110, e contrari d'ei

consultare, purchè il Consiglio non sia di pregiud. a q^{ta} fonta o contraria alla Bolla del B. Gov^o.

1. Dimostrando per esperienza, che la libertà di fabbricare il pane misto produce alla Com^{ta} un grave discapito, perchè questa in mezzo a tanti fabbricatori di simil pane, non trova ad affittare l'edificio del forno con suoi stigli; e produce altresì l'altro inconveniente di non potersi spiccurare in maniera del pane tutto di grano per comodo non meno degl'abitanti, che de' Passeggeri; onde si propone tutto ciò alle M. M., perchè trovino un congruo per riparare a simil inconveniente.

3. Nonostante che la Leg. Congi^{ta} del B. Gov^o si degnasse respingere per due volte il contratto di Subappalto del suddetto stigliato tra questa Com^{ta}, e li. R. Giuseppe Vire, e Biscari per l'annuo corrisoglio di scudi 640., sul riflesso che lo aveva riconosciuto eccezionam^{te} gravoso, hanno questi gravem^{te} dipenduto la med^{es} fonta, con aver egli introdotto la causa, prima in signature, dipoi avanti S. E. Rom^o Mons^{re} Despreire, e finalm^{te} per due volte avanti la prima Camera, ove sempre è andata a soccombere la stessa Com^{ta}. Di tutto ciò se ne rendono intese le M. M., affinché risolvano qual'espedito possa prendersi per poter un perpetuo silenzio a si dispendiosa discesa.

L'Ilmo Sig. di Mayo chiamano a consultare l'Ilmo Sig. Saverio Brenniaglia, il quale med^{es} consultò come sopra

Ilmo. Sulla proposta gale non avendo cose alcune da dire, sia perciò trasferita ad altro Consiglio e fu approvata a viva voce

11. Uno degl'oggetti di questa Congi^{ta} economica nelo stabilire le diverse privative approvate già dalla Leg. Congi^{ta} del B. Governo, non solo fa quello di provvedere alla sussistenza della Popolazione; ma evandio di spiccurare un'annua rendita alla Com^{ta}. Fra le altre adottate evvi quella del forno, che nehi due primi anni ebbe un'esito felice; e la fonta ne ritirò l'intero annuo Subitato a pagamento appunto perchè non vi fu alcuno, che spianasse il pane misurato, cosichè gl'appaltatori potessero comodam^{te} spianare il grano prodotto, e pagare

la Tabella corrisposta sud. . Non è avvenuto così nel co-
dente anno annonario, in cui l'Appaltatore, o Silius Cepio-
nario è rimasto col grano a tal effetto provveduto nel Magaz-
zino, ha pagato il Provento alla fonta; ed altri cod'uso
del Pane misto han fatto il tutto e spincato il grano, che
dovevasi spacciare da chi aveva titolo oneroso l'obbligo
del mantenimento del Pane a peso fisso, motivo per cui tro-
vo giusto, come Li M. V. ben ravvisano di procurare un
equo temperamento, che apicuri alla fonta il Provento, ed
alla popolazione la dovuta sussistenza. Ne luoghi
popolati, nelle grandi Città, ove fiorisce l'agricoltura,
per cui le raccolte di grano sono abbondanti, possono
benissimo, e con molto vantaggio delle popolazioni attirar-
si le provide disposizioni dell'Editto dell'Emo Sig. Card.
Caruso; ma nelle piccole come la nostra, ove manca
un tal genere, e che vi è bisogno di ricorrere ne vi-
cini, ed anche lontani Paesi, non sembra cosa adotar-
si; mentre se si vuol procurare un comodo alla po-
polazione colta libertà a tutti di fare il Pane misto, lo
che peraltro avverrà negli anni molto abbondanti, si fa
ad incontro un danno alla fonta, la quale o non tro-
verà ad appaltare la privativa del Pane di grano, o
trovandolo, sarà sempre con minorazione del peso
del Pane, e Provento, appunto per il minor spaccio,
che va a fare nel capo sud.; ed in conseguenza con-
verrà alla fonta med. aumentare, o creare qualche
gabella, onde poter supplire agli smanchi della Tabella.
In tale stato di cose però non trovo miglior compenso, che
di supplicare la Sag. Congreg. del B. Gov. perchè si degni
o concedere la privativa del Pane misto cumulativamente
al Pane di grano, colli obblighi di dare la paguolta d'una oncia
di più

di più del pane Bruno, o a permetterci, che s'imporga un determinato
 Dazio per ciascun rubbio, che si spianerà colà mistura, da pagarsi alla
 Comità, affinché ricavar possa un compenso per questa parte, col'impian-
 zione dell'obbligo a tali spacciatori del mantenimento del pane sud.
 per un determinato tempo, o data quantità di grano a piacere de
 med., non meno che a dover dare il pane misto ad un oncia di più
 per sijoco del pane Bruno, che si spaccerà dall'appaltatore del
 put. Torro del Pan venale = Quel consulto fu posto a partito
 per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in n.º 115.

e rimase approvato

3.º E ben noto alla S. V. che dopo aver stato negli anni di ottobre dell'
 anno 1801. da questa Comità stipolato il contratto di subappalto
 del Macinato colli M. Vera, e Bisanzi per la corrisposta an-
 nua di sc. 640. colla condizione, e riserva dell'approvazione
 della Sog. Congreg. del Buon Gov., fu dai M. di Macinato di
 quel tempo, anche in vista di una rappresentanza fatta da
 questi Neg. Ecclesi, e di nuova risoluzione consiliare parte-
 cipato alla Lodata Superiore, e le condizioni del Contratto, e
 le rilevanzze de Neg. Ecclesi sud. colla trasmissione della
 Consiliare, risoluzione, in vista di che si degna respingere
 il Contratto med. per ben due volte, anche ad istanza
 degli ridetti M. Vera, e Bisanzi, perchè riconosciuto il Con-
 tratto lesivo dell'interesse di questa Comità per l'annua re-
 missione che avrebbe offerto di quasi sc. 100.; talmente che
 sembrava che in vista della respizione med. dovesse la
 Comità, come lo era in fatto per la condizione apposta
 nell'epoca di contratto non approvato, liberar affatto dal
 subappalto sud. Non fu però così; poiché profittando il
 Vera, e Bisanzi dell'utatur jure suo apposto nell'ultima
 risoluzione della Sog. Congreg., fu da essi trascinato la Comità

in signatura, indi venuti S. E. Roma Mons. Tesoriere Gale, poi
per due volte alla piena Camera, sempre con esito contrario
per non essersi valutata né la notissime ragioni sud., né
le altre aggiunte dal Sig. M. Mannucci nelle Prove;
che però per rimovere un' ulterior litigio a carico sem-
pre più della nostra infelice Comità; sono di parere, quan-
do così piaccia alle M. V., di rinunciare alla causa sud.,
ed accettare il subappello per l'annua corrisposta di sic-
di 610., tutte le volte peraltro, che il contratto med.
sia riconosciuto utile, e vantaggioso dalla Sag. Congr. del
Buon Gov., dovendo a ciò precedere la diletta approva-
zione, mentre senza di essa, non è in facoltà la nostra
Comità di assumere un' affitto qualunque anche vantag-
gioso, molto meno il sicuramente dannoso, che è real-
mente il presente del Macinato, che la corrisposta di sic-
di 610. è maggiore quasi di un terzo di quello se n'è
sempre ritratto. Per il che aggiungo se ne debba cogliere
nuovamente la Sag. Congr. colla trasmissione, mediante
il d. Sig. Mannucci della ripulazione Consiliare, a cui do-
rà trasmettersi unitam. l'opportuno M. di Procura per
la rinuncia alla causa, ed accettazione rispettiva del sub-
appello sud., sempre che però venga opportunam. appro-
vato dal ridotto Supremo Consiglio. = Qual Consulto fu
posto a partito y scrutinio segreto, e riposti num. 14. vo-
ti favorevoli, ed uno contrario, o rimase approvato.

F. Oddi Seg. Sec.

Al Nome di Dio Amen L. P. n. 30. Lett. 1804. -

Presenza del nobil uomo sig. Conte Valerio Capponi v. Gov. e deli R. Hon. G. Garofoli, di
Alessandro Catalucci Priori fu adunato il Consiglio degli nove, intimato secondo il
solito del Famiglio Gio. Calisti, ed intervennero i seguenti
R. Fran. Lampi = Agostino Battaglioni = Francesco Guidotti, = Andrea Laurenti =
Rimanendo vacante l'ufficio di Gov. per il quadrimestre di ottobre, novembre,
dicembre, e gennaio, attesa la rinuncia fatta dal R. Fran. Oddi, che non
intende esercitare una tal carica, atteso che vivente quella di Segretario
Contiero, si deve per ora venire all'elezione di altro soggetto, che spori-
ti lo delui vece per detto tempo.

Li R. Priori chiamarono a consultare il sig. Fran. Lampi, il q. d. med. sig.
consultò come siegue.

Secondo il solito stile potranno i R. Priori nominare un soggetto del
num. de Gov. per rimpiazzare tal posto vacante per il prossimo
quadrimestre; quale così nominato dovrà porsi a partito per
tutto segreto, che se otterrà due terzi de voti favorvoli, s'intende-
rà canonicam. approvato = Qual consulto fu approvato a viva
voce.

In vigore del soprad. Consulto come s'è approvato, i R. Priori nomina-
rono per Gov. il R. Fran. Lampi; quale posto a partito per
tutto segreto, riportò tutti i voti favorvoli in num. sette.

Sistema B. P. O. Oddi v. G. L. C.
"Lago di Bolsena"

Nel Nome d'Imo di Dio. Amica. L. di 11. Novembre 1804

Alla presenza del Signor Sig. M. Gio. Battista Visconti Gov. e del Signor Sig. Fran. Longi
Gen. Com. Parofoli, ed Alessandro Catalucci Priori in adunato il pub.
Consiglio, intimato nel precedente giorno da Fran. del of. Nat. Baliva
e similiter bandito e pubblicato in 7. giorno per luoghi soliti di città
Città de Gio. Calisti Famiglia, conforme riferivano, ed intimati an-
che i Dep. Ecclesi del uno, e dell'altro clero al triplicato suono della
Campana intoneranno i seguenti

Imo Sig. Prevosto D. Guido Crisi Dep. p. il clero secolare
Imo D. On. Fran. M. Bocca Min. Com. Dep. p. il clero regolare
M. Saverio Brenniaglia = = = Fran. Angelo Astolfi
Nicola Leonori = = = Giuseppe M. Piannisi
Mario Cap. Caramedi = = = Alessandro of. Most. Catalucci
Gio. Ant. Tamburini = = = Luigi Bottarilli
Andrea Laurenti = = = Grazio Montoni
Agostino Battaglioni = = = Atimio Parofoli
Bonaventura Taddei = = = Angelo Battaglioni
Giuseppe Conti = = = Giuseppe Ant. d'Inonini
Antonio Renati = = =
Giuseppe Crisi = = = F. Oddi Dep.

Imo. si propone la proposta gale sopra la quale è tenuto di ognuno conside-
re, purchè il Conduto non sia di pregiudizio a questa Comità, e va-
trario alla Bolla del Buon Governo

Secondo. Sin la S. V. ben sanno, che ad istanza del Signor S. Giuseppe vasa, e
Conte Carlo di Bisanzio Subappaltatori del Macinato è stata gregui-
ta contro questa Comità, e per essa contro alcuni Particolari l'or-
dine di apprensione sopra i Bastiani della somma di 500 e più per
pregiudizij, e discapiti sofferti nel Subappalto sud. nel decorso di
circa anni tre; onde per non soffrire maggiori discapiti nel caso
di consumacia, si propone alla S. V. un affare si riluante, a-
finché rinvenzano i mezzi meno gravosi al Popolo per dar sodis-
fatti li sud. S. dell'acconata somma per.

Terzo. Incisivam. agli ordini delle Reg. Congre. del B. Gov. devono eletti quattro
Ambasciatori sotto la loro responsabilità formare il Bussolo degli
Esattori Camli; quali deputati dovranno formare la nuova Tabella
di prevenzione per l'anno prossimo 1805. =

Quarto.

Terzo. Il S. di Ragiararo potremo venire alla nomina di quattro soggetti per formare non meno il Bussola dell' Elettore Canonici, che per formare la nuova Tabella di prevenzione per l'anno avvenire, trattasi il libro sud. del Episcopo = Qual Consulto fu approvato a viva voce =

In vigore del soprad. Consulto come fu approvato il S. di Ragiaro per formare la Tabella di prevenzione nominarono l' Illmo S. Conte Valerio Cassarj, e variis Bruciascia, Nicola Leonori, e Marco Aramaki = Per formare poi il Bussola dell' Elettore Canonici, e il libro sud. del Episcopo nominarono il S. Nicola Leonori, Marco Aramaki, Agostino Battaglioni, e Giuseppe Conti

Quarto. Giacche il P. Botini Domenicano ha fatta istanza di esercitare in questa città la Predicazione Evangelica nel decorso della prossima Quarantana del' anno avv. 1805, sarò di sentimento di dire che delui istanza, onde qualora così convergano le cose, potrà porsi alla scrittura e questo secondo il solito stile, che se ottenerà due terzi de voti favorevoli, s'intenderà ch'è stata piena provvisione = Qual Consulto fu approvato a viva voce = In vigore del qual Consulto fu posto e partito al P. Botini per Predicazione come fu, e fu approvato a viva voce

F. Oddi Seg. Gio

Nel Nome Nmo di Dio Amen = A di 17. Aprile 1804.

Allegrezza dell' Illmo S. Gio. Battista vicario gen. Frate. Zampij Gen. S. Dom. Garofoli, e di Alessandro Catalucci Priori fu adunato il pub. Consiglio, intimato secondo il solito tre giorni avanti il Frate del S. Ant. Baliva, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato gli luoghi soliti di questa città de Gio. Alberto Famiglia quando stati intimati anche i S. Reg. Ecclesi del' anno, e altri altro clero, conforme riferiscono, e promessa anche la pubblicazione dell' affari da proporre, al Tribunale suoco della Camera, intervennero i seguenti, cioè

Amo S. Prevosto D. Guido Conti Reg. già clero decano
Amo S. P. Amo Frate M. Cozza Min. Conde Reg. Decano
S. = Conte Valerio Cassarj. Nicola Leonori =

Marco

Marco Cap. Casaroli = Giuseppe Crisci = Gio. Batt. Turburi =
 Andrea Laurenti = Giu. Simoncini = Pietro Giancipi
 Giuseppe Gatti = Agostino Bellavanti = Angelo Bellavanti
 Orazio Montoni = Felice Gasparoli = Giacomo G. Fr. Guidotti
 Bonaventura Taddei = Fran. Aug. Astolfi = Giacomo G. Fr. Gatti Guidotti
 Giuseppe Bernaschi = Giu. M. Giancipi
 = J. Oddi Seg.

Premo. Si propone la Proposta quale sopra la quale è lecito ad ognuno consultare, purché il Consulto non sia di pregiudizio a detta Comunità, e contrario alla Bolla del B. Gov.

1. Devono mandarsi a partito secondo il solito li D. Provisionati della Comunità, de sono = Fran. Oddi Segrio = D. Fran. Gabriotti Medico = e Can. Stefano Frediani Avv. di scuola, per avere la dilata confermata nei rispetti impieghi.
3. Si devono elegere secondo il costume i Sindaci per sindacare il sig. Fran. Luigi Battore, ed amministratore Corattivo del Comune anno.
4. Similment. devono elegersi i Deputati per formare i Dipartiti della officina di Camerali, che Concussive per l'anno prossimo 1805.
5. Si deve parimente elegere il pub. Esattore, ed amministratore della vendita Comunitativa per il prossimo anno 1805.
6. Il P. Sarnano Lippi Maestro, Definitore perpetuo del Minor Convento della città, e di predicare la S. Predicazione Evangelica nel Corso Quarosimale dell'anno 1806.
7. Perino il P. Sarnano Galloni Reggente del D. Sarnanese Marciano in città della Pieve desidera esercitare la S. Predicazione nella Quarosima dell'anno 1807.

Il M. M. di Mayo per consultare sopra le sue Proposte chiamarono il sig. Nicolo' Corioni, il quale med. Consulto come segue.

- Premo. Siga la Proposta quale non avendo cosa alcuna da dire, però sia trasferita ad altro Consiglio = fu approvato a viva voce.
1. Li D. Provisionati della Comunità accennati nella Proposta, cioè il D. Fran. Oddi Segrio, e D. M. Fran. Gabriotti Medico potranno secondo il solito mandarsi a partito nel dilata rispetti impieghi per un anno se aver principio dal giorno della dilata prima elezione, che se riportarono due terzi de voti favorevoli, s'intenderanno canonici. Confermati come all'opposto esclusi se ottennero di meno. Rappreso poi

al Sig. Don. A. Aniano Frediani attuale Sr. di Scuola, sono di sentimento, che non possa aver luogo la detta sostituzione, nè debba porsi a partito, perchè avendo egli rinunciato fin dalla scorsa metà all'impiego di Sr. di Scuola per esser stato annuo di Studi Vanti, ha di poi continuato, come tuttora continua nell'ufficio provvisoriamente per mera condiscendenza dei Sr. di Magistrato, li quali possono ad alcuna rinovazione senza il parere del Consiglio - Qual Consulto fu approvato a viva voce -

In vigore del soprad. Consulto come sopra approvato fu posto a partito di secretaria segreto

Il Sr. Fran. Odoli d'egrio, e riportò num. 171. voti favorevoli, e num. 3. contrari, e rimase approvato, non avendo votato D. A. Odoli

Il Sr. Fran. Gabriotti Medico, e riportò num. 174. voti favorevoli, e num. uno contrario, e rimase approvato

3.° A seconda del solito stile potranno li Sr. di Magistrato nominare nel part. Consiglio due soggetti per indicare il Sig. Fran. Lampi Esperto d'anni 20 delle rendite Com. del Cas. Anno, acciò insieme con i Sr. Dep. Ecclesiastici possano esaminare ed espone al dovuto rendimento di conti, ed in tal promulgare la sentenza sindacatoria - Qual Consulto fu approvato a viva voce; ed in seguito di ciò li Sr. Priori per l'effetto suddetto nominarono l'Illmo. Sr. Conte Valerio Caporaj, e Nicola Bonori

4.° Potranno similmente li med. Sr. di Mag. eleggere nel part. Consiglio quattro deputati per firmare i libretti, e rispetti riparti della spesa reale Com. che Com. per il prossimo anno 1805. - Qual Consulto fu approvato a viva voce; ed in seguito di ciò li Sr. di Mag. nominarono come appresso cioè

Per l'effigera del Conto Contro, l'Illmo. Sr. Conte Valerio Caporaj, e Saverio Brancifera =

Per li riparti dell'effigera di Conto Camerale nominarono li Sr. Nico- la Bonori, e Fran. Lampi

5.° E così urgentiss. che venga nel part. Consiglio eletto il pub. Esperto, ed amministratore delle rendite Comunitative per l'incassare anni, onde li stessi Sr. di Mag. potranno nominare un altro per l'ufficio sudd. quale dovrà porsi a partito per secretaria segreto, che se otterrà due terzi de voti favorevoli, s'intenderà approvato coll'onorario di Studi quattro scato, come all'opposto escluso, se otterrà

se ottenuta di meno = In seguito del qual Consiglio fu eletto, ed approvato a viva voce di tutti i Consiglieri il sig. Francesco Zampi.

6. Finché il P. Invernino Lippi desiderava occupare questo Pulpito per il Corso Quaresimale dell'anno 1806, potrà esser secondo il solito a partito per scrutinio segreto, purché la debbita approvazione = In seguito di tal consulto fu posto a partito il med. P. Lippi per Predicator della Quaresima di d'anno 1806, e fu approvato a viva voce. =

7. Facendo intanto il P. Mro. Silvestro Gaboni Reggente de' P. Agostiniani procuratore de' P. Predicatori Evangelici nella Quaresima del 1807, potrà ancor questo corso al solito scrutinio godere la necessaria approvazione; ed in seguito di tal Consulto fu posto a partito, e fu approvato a viva voce.

L'Uomo S. Conte Valerio Caporaj, Niccolò Leonori, e Marco Caronali allora eletti per formare il Barolo de' P. Gaboni de' Agostiniani, ed impiegarli Camerale, alle prese come appresso cioè. =

Giuseppe Dunati = Questo posto a partito per scrutinio segreto, riportò num. 10. voti favorevoli, e num. 5. contrari, e rimase approvato.

Giacomo Guidotti = Posto similmente a partito come sopra, riportò num. 11. voti favorevoli, e num. 3. contrari, non avendo votato il P. Giacomo, e rimase approvato.

Stefano Battaglioni = Fu posto perim. a partito come sopra, per scrutinio segreto, e riportò num. 12. voti favorevoli, e num. uno contrario, e rimase approvato.

L. Oddi Seg.

Nel Nome d'no di Dio Amen = A di 11. Gian. 1805.

Alla presenza dell'Uomo S. M. Gio. Batt. Vitali Gov. e del sig. Domenico Garofoli, ed Alessandro Catalucci Priori fu adunato il pub. Consiglio intimato per un giorno avanti secondo il solito da fuori del P. Mro. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato yali luoghi soliti di questa città de' sig. Calisti Famiglia, conformemente riferirono al medesimo suono delle Campana intervennero i sig. offendo stessi intimati anche i S. Def. Eudici del' uno, e dell' altro Clero

Amo sig. Prevosto G. Guido Conti Def. del Clero secolare
Amo P. Mro. Fran. M. Jozza Min. Console Def. Regolare
P. = Conte Valerio Caporaj = Niccolò Leonori

Giuseppe Battaglioni	•	Giuseppe v. Fran. ^a Guidotti
Giacchino Battaglioni	•	Oratio Montoni
Gi. Ant. ^o Tamburini	•	Giuseppe v. Gio. Batt. ^a Guidotti
Giuseppe Crisi	•	Andrea Laurenti
Angelo Battaglioni	•	Fran. ^o Ray. ^o Astolfi
Giuseppe Simonini	•	Giul. ^o M. ^o Giannini
Mario Caramechi	•	Pietro Giannini
Settimio Garafeli	•	Agostina Battaglioni
Giuseppe Conti	•	Antonio Penati
Bonavent. Taddei	•	Alessandro G. ^o Crisost. ^o Catalucci
Lucrezio Guidotti	•	— J. Oddi Seg. ^o —

Imò. Si propone la proposta gale sopra la quale è detto ad gauno il Consultare, perchè il Consulto non sia di pregiudizio a questa città, e contraria alla bolla del B. Gov.^o

11. Dovendo per il di 10. del prossimo mese di Marzo rimanere vacante l'impiego di Maestro della pub.^a Scuola, in cui va a terminare l'esercizio del S. Sacchini, perciò deve eleggersi un soggetto che eserciti l'ufficio sud.; come pure deve eleggersi il Moderatore dell'Orologio, e l'organista, affinché gale nei giorni festivi, ed in altri giorni di funzioni ecclesiastiche possa secondo il solito succedere per il Con. della Chiesa Cat.^a Reg.^a di S. Cristina

Il S. M. di Mag. chiamarono a consultare il Nobil Uomo sig. Conte Valerio Caporaj, il quale nel Consulto come segue

Imò. Dopo la proposta gale non avendo cosa alcuna da dire, perciò sia trasportata ad altro Consiglio = Fu approvato a viva voce.

11. E' certo troppo occupato, ed indifferente, che tale S. M. si provida un soggetto idoneo a questa pub.^a Scuola, quale abbia esercitata la professione di Organista, e Moderatore del pubblico Orologio; quindi è che essendo stata presentata a questo Consiglio la supplica del S. Bernardo Daddi, il quale concorre all'esercizio di detti tre uffici, sarà di parere quando le S. M. l'approvino, di eleggerlo per un'anno, sempre che prima

rimanga

rimanendo contenuto di quest' emolumento, che per detto tra provisioni sono stati fissati nella Tabella Comunitativa; potrà dunque porsi a partito per scrutinio segreto, ed ottenendo due terzi di voti favorevoli s'intenda l'annunciarlo eletto per un' anno, come all'opposto esposto se riporterà di meno; dichiarando che per facilitare la venuta del S. Daddi all'episcopio delle indicate tre Curie, questo general Consiglio sarà in grado di aumentargli la provisione come fabbratore di Breve dati Scudi otto ahi Scudi dieci = Qual Consilio fu approvato a viva voce; ed in vigore d' Consulto fu posto a partito per scrutinio segreto il med. Sig. Bernardino Daddi per gli accidenti tre uffici, e riportò tutti i voti favorevoli in num. Ventinove, e rimase approvato.

F. Oddi Seg. Lis

Nel Nome d' Dio. Anno = A di 17. Gennaio 1805.

Conducendosi in questa Sala pontile l' Illmo. Sig. Dr. Gio. Batt. Vitali Gov. Fran. Lampi Gov. De. matico Garofoli d. Alessandro Catalucci Priore, Ania Sig. d. Guido Conti Priore, e Ania De. matico Fran. M. Cozza Min. Conde, Dep. Ecclesia, componenti tutti la Comunità pontile, li quali volendo apicurare lo smercio del Sale Coattivo assegnato a questa Comunità, ed il mantenimento di esso per uso della Popolazione per un' anno dal primo Februar prossimo, atutto Gennaio del Anno avvenire 1806., hanno determinato di elegere un' Amministratore per d. tempo; come infatti di comun consenso hanno eletto, ed elezzono Bernardino Catalucci con tutte le facoltà necessarie, e opposte, con che debba prestare idonea sicurtà; e sia obbligato ad eseguire intieram. la leva Coattiva del Sale assegnato per il Cor. anno, e venderlo indistintam. a tutti gl' abitanti a bajocchi tre la libra tutte le volte che sarà richiesto, e debba corris. pondere alla med. Comità la somma di Scudi diciannove liborn. in fine del' anno a titolo diaggio, ed inoltre Scudo uno per la festa di S. Cristina del Cor. anno, in massi del S. di Magistrato, che allora verseranno; col peso alla Comità di somministrare al d. Bernardino la somma di Scudi Cinquanta a titolo di prestanza da restituirsi in fine del' anno; e prestargli altresì il comodo della stanza della Salara per ritrarre, e dispensare il Sale; e coprirlo mancando d. Bernardino Catalucci di adempire alle indicate condizioni anche in una vol parte della med., s'intenda dimesso dall' accennata Amministrazione, e sia condannato a tutti i danni, e discapiti, che in potessero essere per dilui colpa, e che chiunque vorrà di vendere il Sale, allorchè se ne sarà colta pub. Salara di q. lib. inco. nella piana della Grande, cominata da S. Ed. Ania Monij. Superiora

Fran. Lampi Gov.
Domenico Garofoli
Priore e Compagno

Guido Conti Priore Dept. Cedo Leo.
F. Franco M. Cozza Dep. Reg.
Fran. Oddi Seg.

Nel Nome d'Inno di Dio Amen = A di 3. Febraro 1805.

Alla parza del d'Inno sig. Gio. Battista Vitali god. e del d. Giacomo Guidotti, e Gio. Batt. Giannisi Priori fu adunato il consiglio segreto detto deli nove, intimato nel precedente giorno da Gio. Calisti Famiglio, e intervennero i seguenti

d. Marco Caramegli — . Agostino Badagliani
Gustavo Guidotti — . Adriana Laurenti
Dietro Giannisi — . Alessandro Catalucci

Rimanendo vacante l'ufficio di Gonfaloniere, p. l'incominciamento quadrimestre di Febraro corrente, Marzo, aprile, e maggio prossimi, per rinuncia fatta dal d'Inno sig. Conte Filippo Cozza, che era stato estratto p. d. tempo unitamente con d'Inno d. Priori; perciò si deve venire all'elezione di altro soggetto del num. de' gonf., de' scritti le voci di d. d. Conca per l'incominciato Quadrimestre

Li d. Priori chiamarono a consultare il sig. Marco Caramegli, il quale med. consulto come segue

Premessa l'accettazione della rinuncia fatta dal d. Conte Filippo Cozza, potranno secondo il solito stile i d. Priori nominare un soggetto del num. de' gonf., de' scritti p. l'accennato tempo l'ufficio di gonf., quale potrà porsi a partito p. scrutinio segreto, e riportada due terzi de' voti favorevoli, e insuade Canonici eletti, e approvato = Qual partito fu approvato a viva voce =

Li d. Priori in vigore del sudd. consulto come f. approvato nominarono il sig. Fran. Lampi, il quale fu posto a partito p. scrutinio segreto, riportò tutti i voti favorevoli in num. 10. e l'insuade approvato

F. Oddi Seg. Ric.

Nel Nome allmo di Dio Amen: A di 19. Febbrao 1805. -

Alapuzza del S. Mo. Sig. M. Gio. Batt. Vitali Gov. e dell' Illmo S. Fran. Zamai
Gonf. Giacomo Guidotti, e Giuf. M. Giannini Priori fu adunato il pub.
Consiglio intimato ptre giorni avanti da Fran. del S. Ant. Baliva, e per
un giorno avanti bandito e publicato in luoghi soliti di gto Juri da
Gio. Alisti Familiario, ed intimati i M. Dof. Ecclesi del uco, e del altro
clero, promessa anche la notificazione de quati da proporsi, al tripli-
cato suono della Campana intervennero i seguenti

Amo Sig. S. Guido Cruti Prevosto Ass. yd Chivo secolare
Amo P. Maestro Fran. M. Cozza Min. Cavale Dof. Ass. Sec.

- | | | | |
|----------------------|---|---|---------------------------------|
| M. = Niccola Leonori | — | — | Arsandio q. Cosostomo Catalucci |
| Giuseppe Battaglioni | — | — | Grazio Montoni |
| Antonio Achati | — | — | Masandro q. Romo Catalucci |
| Andrea Laurenti | — | — | Dom. Jerosoli |
| Giuseppe Cresi | — | — | Luigi Nottaroli |
| Giuseppe Conti | — | — | Agostino Battaglioni |
| Bonavera Taddei | — | — | Giuseppe Bonafichi |
| Settimio Tarofoli | — | — | Fran. Ang. Astolfi |
| Giuf. Simonini | — | — | Gio. Ant. Tamburini |

F. Oddi Sec. ^{lis}

1. Si propone la proposta gte sopra la quale e licito consultare, purchè il
consalto non sia di pregiudicio a gto Juri, e contraria alla Bolla
del Buon Gov.

2. Fin daki g. d'atto siaduto Dicembre l. Ecc. Romo Mons. Campanari Delegato
aplico sulle materie di Sanita' ha ordinato con lettera d'atto a gto
Illmo Sig. Gov. che per l'oggetto di supplire ed accorrere alle spese ne-
cessarie per la custodia del Sarcopho di gto luogo si formi una parvola
se imposizione, d' immediatam. s' incassi e impostante ad ogni occor-
renza. Si propone pertanto alle S. Vv. affinche si forniscano su quel
grave debba farsi l' accennata imposizione, avendo anche riguardo alle
altre indigenze combive pte note cause del Sarcophato.

3. La Sig. fongre del Buon Gov. con lettera dei 17. Gennaio proprio indirica-
te benignamente, che i soldi Ducento dovuti al gto Juri s' abbi-
capi del' amministrazione Camerale, sopra impiegarsi in estingione

del debito del Macinato, acciò la med. Comis. non abbia a risentire con
il ritardo un pregiudizio maggiore. A condizione però, che si premetta
l'obbligo solidale di tutti i Consiglieri uti singuli ad oggetto di risti-
tuire detta somma alla Cassa di Amministrazione nel termine di
tre mesi. Si propone pertanto tutto ciò alla S. V. perchè dia
esecuzione ai prescritti venerabilissimi ordini.

L'Illm. S. di Mayo chinorono a consultare il Sig. Nicola Leonori, quale
med. consultò come segue.

Primo. Sulla proposta gale non avendo cosa alcuna da dire, perciò ha trasfe-
rito ad altro Consiglio = Approvato a viva voce.

1.^o Non possiamo in alcuna maniera sperarci dal fare una nuova impo-
sizione, ed immediatamente incaparla, conforme ordina S. Ecc. Anzi
Mess. Jampagnari Delegato aplice sulle materie di Sanità, per
avere in pronto la corrispondente somma, e suggerire alle spese
occorrenti per la guardia dell'interno di questa città; onde non
trovo altro compenso che formare un riparto a Destatico sul
piede del Totale dello scorso anno de' esigenti sul momento,
per non comparire primitivamente disubbidienti agli ordini della
Sua Ecc. Sua Alma, ed anche per riparare ai maggiori disor-
dini che ci sovrastano per i manchi Contivi; E qualora la
S. V. convengano nel mio sentimento potranno i Sig. di Mayo
nominare, ed eleggere nel pat. Consiglio due Deputati Laici
affinchè questi coll'indulgenza, e presenza dei RR. Deputati
Ecclesiastici possano formare il diversato riparto, coll' emolumento
all' Esattore di Scudi quattro = Approvato a viva voce.

Li Sig. di Mayo in vigore del sopradd. Consulto elevarono per Deputati
li Sig. Nicola Leonori, e Gius. Battaglioni = Approvato a viva voce.

3.^o Prendesi i nostri più umili ringraziamenti alla S. Congreg. del R.
Governo, per essersi degnata permetterci di erogare lire 100.
dovuti da questa città alla S. S. di Amministrazione Camerale
in estinzione del debito del Macinato; Ma vuole la S. S. S.
prima, che si premetta l'obbligo solidale di tutti i Consiglieri
uti singuli ad oggetto di restituire detta somma alla Cassa di
Amministrazione nel termine di mesi tre, onde qualora
piaccia

L'Illmo Sig. di Magistrato chiamarono a consultare il Sig. Nicola Leonori,
il quale med. Consultò come segue.

— Ilmo. In esecuzione dell'ordini venerabili della Sag. Congreg. del Buon Governo
ingiunti all'Illmo Sig. Saverio Brancialini Sup. di questa strada con-
solare con lettera del 9. Corrente, dovendosi rinvenire i mezzi
per supplire alle spese di riattamenti de' ponti nella med. Consola-
re, sono di sentimento per maggior. minorare ai miseri abitan-
ti il peso di questa nuova imposizione, non potendo essi
sopportare maggiori gravuzzi di quelle, de quali sono gravati,
che questo peso venga distribuito sopra i Proprietari de' Terreni
indistintamente, compresi anche i Beni Sugl' Ecclesiastici, e
Privileggiati in figura di appianta alla Camera Reale, perciò
se sia di piacimento delle S. V. potranno concorrere con
il loro voto per annullare questo mio sentimento, di cui
resta riservata l'approvazione della lodata Sag. Congreg.
Qual Consulto fu posto a partito prescritto seguito e riportato
num. 123. voti contrari, e num. tre favorevoli, e rimase di-
sapprovato =

— J. Oddi ^{lio} *deleg.*

— A. di 17. Marzo 1805. —

Compare in sede Segna Priorale il Amò S. Fran. M. Jozza Min. Con. de
Dept. Regolare, ed Agenzia dell'Illmo Sig. Fran. Zampi attuale
Gonf. e di infratto Segno, ed usose = che non avendo potuto
juri intervenire al pub. gata Consiglio, per trovarsi impegnato
nell'attuale Praticazione della Cons. Quarantimo, che quindi
esplicita a solo titolo di Carita', ed avendo avuta certa, e
appuntata notizia che in d. Consiglio, in cui si è proposto di
rinvenire i mezzi onde supplire alle spese occorrenti per la
ristorazione de' ponti di questa strada Corriera, come con saggi
venerabili Comandi ha ordinato la Sag. Congreg. del Buon Gov.,
sia stata rigettata, ed esclusa la medesima, e l'odiosa consul-
tazione fatta dal S. Nicola Leonori, il quale dimostrò eviden-
temente

tenere, che il mezzo più adatto, ed il meno oneroso alla Popolazione,
 e specialmente alla Classe degli Indigenti, sarà stato quello di ripartire la
 somma sopra le Proprietà Territoriali; e siccome il Congresso dice
 di aver una piena ragione; che l'annuità escazion originata venne,
 non già per l'aggravio, o in conseguenza del'additare ricadimenti
 sopra le Terre, ma sibbene per una causa protoria, ed opinata
 ripugnanza a pagare qualsiasi nuovo Anzico, relativo a tale
 emergenza: quindi è che pienamente si protestò, e protesta nella
 più decisa maniera, che debba onninamente cessare in esecuzione l'
 ordine della suddetta Legge Congr. del Buon Gov. con osservarsi la
 proposta imposizione sopra l'indicato Territorio; essendo essa difet-
 ti la più adattata all'attualità delle circostanze, nelle quali i Dove-
 ri Villani han dovuto sostener con grave, per non dire intolleran-
 te incomodo ai tanti nuovi pesi Comunitativi, e specialmente quello
 del Macinato per la perduta Causa agli Appaltatori Vani, e Com-
 pagni, e per la quale il S. Conte Biondi ci ha gravati con nuove
 spese di rappresentanza. E ciò tanto più, che essendo i detti Villani
 privi di grano secondo il solito, non hanno potuto ajutarsi col
 smercio degli Erbaggi, che era solito di spedire con molto profitto
 nei limitrofi Paesi della Toscana, stante l'attuale Cordone, pro-
 testandosi che questa Comparsa sia unitata alla Leg. Congr.
 del Buon Gov. per averne una benigna approvazione.

F. Franco M. Cozza de' Min. Conti Dept. Reg. Re
 Franco Oddi Seg. Gen.

= A di 18. Marzo 1805. =

Compare in testa sopra il S. M. sig. Prevosto G. Guido Creti Deputato Ecclesio
 Decolore, il quale per aver dovuto assistere alle Funzioni Ecclesiche della
 propria Parrocchia, non essendo potuto intervenire al pub. Consiglio tenuto,
 convocato sotto il di 16. del Corr. mese, ed avendo udito il risultato
 del med. non corrispondente ai desiderj di tutti i Buoni, ed avendo
 altresì letto e ponderata la protesta fatta dal S. M. S. M. Franco M.
 Cozza Deputato Decolore, che l'ha ritrovata non che giusta, veridica, e ragionevole

Secondo. Dovendo per il di poi del prossimo mese di giugno rimanere vacante l'ufficio del Magistaro di questa pub. Scuola, perché in tal tempo va a terminare l'ufficio del Interino eletto dal governo gale di Ortona, si deve perciò venire all'elezione di altro soggetto per un'anno per il stipendio onorario di Scudi Venti. e per il

Terzo. Essendo passato agli esami riposi il S. Can. D. Giuseppe Marzj che esercitava l'impiego di organista alla Chiesa Collegiata di Santa Cristina, senza tra egualm. dovere per maggior gloria di Dio, che venga rimpiazzato la vacanza sud. per l'annuo onorario di Scudi dodici; e per il
Li sig. di Magistrato chiamarono a consultare il nobil uomo sig. Gaetano Valerio Caporarij, il quale med. e consulto come segue.

Primo. Sulla proposta gale consultando disse di non aver cosa alcuna da proporre, e perciò sia trasferita ad altro Consiglio = Fu approvato a viva voce.

Secondo. È assolutamente necessario, e utile, che per la buona educazione de' fanciulli, e di loro ammaestramento nelle scienze venga destinato, e eletto un greggio, e idoneo Precettore, il quale istruisca la gioventù non solo nelle virtù morali, ma ancora nelle scolastiche erudizioni; e giacché vi sono li sig. Can. D. Angelo Zampi, Can. D. Ansano Frediani nostri concittadini, e Luigi Monzoni di Bagnorea, che desiderano esercitare l'ufficio di Mro di Scuola, come alle di loro suppliche, che alle S. V. si leggono; potranno questi separatam. porsi a partito per scrutinio segreto, e chiunque di essi riportera la pluralità de' voti favorevoli sopra i due terzi, s'intenderà incluso, e approvato; come all'opposto escluso, se otterrà di meno = Quel Consiglio fu approvato a viva voce =

= In vigore del soprad. Consulto come fu approvato furono posti a partito i sud. D. Concorrenti alla pub. Scuola, cioè

Il sig. Can. D. Angelo Zampi riportò num. 18. voti favorevoli e num. 7. contrarij, e rimase approvato, non avendo votato il S. Fran. Zampi di lui Padre. =

Il S. Can. D. Ansano Frediani riportò num. 13. voti fatti, e num. 13. contrarij, e rimase escluso. =

Il S. Luigi Monzoni riportò num. 15. voti fatti, e num. 11. contrarij, e rimase escluso. =

Terzo. Non devesi dal canto nostro ulteriovm. dilazionare l'elezione di

Organista in questa Chiesa Collegiata, primieram^{te}. perche ridonda in
maggior gloria di Dio, e di sibi in decoro della nostra Patria; e gia
che fortunatam^{te}. abbiamo il Sig. M^o. Stanislas Agabiti Gov^o, che si dilata
di suonare l'Organo, ed ha favorito finora senza verun' onorario d'
intonare nelle Ecclesie Funzioni in S. Chiesa, come Le M. VV. ben
sanno; sarei di parere di supplicare il S^o. M^o. Agabiti a voler
si compiacervi di continuare nel principiato esercizio, e pagarli l'
onorario di scudi dodici l'anno; e per dare al med. una testimo-
nianza della nostra amicordia, si potra sottoporlo allo scrutinio
segreto, giurando che ognuno concorrera col proprio voto per la
sua elezione; e si potra simil^{mente}. sottoporre allo scrutinio il Sig.
Luigi Monzoni, che conorre all'ufficio di Organista, il quale rima-
nendo approvato con due terzi de voti fatti, s'intendera appro-
vato - Qual Consulto fu approvato a viva voce.

- In vigore del soprad. Consulto come s'approvato fu posto a par-
tito, e scrutinio segreto.

Il Sig. M^o. Stanislas Agabiti Organista, e riportò tutti i voti favo-
revoli in num. 124. e rimase approvato, non avendo votato S.
Sig. M^o. Agabiti

Il S. Luigi Monzoni parim^{ente}. Organista, riportò num. 19. voti
favorevoli, e num. 5. contrari, e rimase incluso, non aven-
do votato S. S. M^o. Agabiti

J. Oddi Seg^o

Nel Nome S^omo di Dio Amen = A di 18. Luglio 1805.

Alla presenza del S^omo Sig. M^o. Stanislas Agabiti Com^o, e del M^oni
Sig. Marco Caramelli Conf^o, Agostino Battaglioni, e Fran. Anf.
Astolfi Siconi fu donato il pub^{lico}. Consiglio, intimato per tre giorni
avanti da Fran^{co} del S^o. Ant. Balivo, e per un giorno avanti ban-
dito e pubblicato per i luoghi soliti di questa Città da Giovanni
Calisti Famiglio, et intimati anche i S^o. R. Deputati Ecclesia
del' uno, e dell' altro clero, conformi riferiscono, al triplice

suono

suono della Campana intervennero i seguenti
Primo Sig. Prevosto D. Guido Crisi Def. y il Clero Secolare
Primo S. Mro Fran. M. Corza Nica. Conde Def. y il Clero Regolare

- St. Francesco Lampi — — — — — Andrea Lauranti
- Nicola Ronori — — — — — Pietro Giannini
- Domenico Garofoli — — — — — Giuseppe Ant. Simonini
- Gaetano Guidotti — — — — — Antonio Ronati
- Giacomo q. Fran. Guidotti — — — — — Giusep. M. Giannini
- Crazio Montoni — — — — — Severino Garofoli
- Bonavera Taddei — — — — — Giacchino Battalini
- Giuseppe Consi — — — — — Giuseppe Berneschi

— Fran. Oddi Seg. Coi

Primo. Si propone la Proposta gale, sopra la quale è lecito ad ognuno consultare, purché il Consulor non si opponga agli ordini della Sag. Congreg. del Buon Gov. e di pregiudizio a questa Comita

Secondo. Essendo stata sempre lodovola consuetudine, che questo Pubblico abbia eletto per Protettore uno degl' Emi Sig. Cardinali della S. R. Chiesa, come risulta dalle antiche ordinarie Tabele; ed essendo allora indubitato trascurata simile elezione dopo il passaggio agli exoni Leposi della ch. me: S. Card. Gio. Batt. Azzone; si è ora procurato da un nostro benemerito Concittadino di esplorare l'animo dell' Emi, e S. Mro Principe Sig. Card. Giovanni Castiglione, se volesse degnarsi accettare la Protettorata di questa Comita; si è Egli benignam. compiaciuto colla sua singular clemenza assicurarsi del suo alto Patrocinio, come da venerabil. Sua del no. del cadente mese di Luglio; si propone pertanto alle St. VV. perché seriam. riflettano al grande onore, che siamo per ottener per così felice avvenimento.

L' Ill. M. di Magistrato chiamarono a consultare il Sig. Nicola Ronori il quale med. il dicitur giuram. tassil, consultò come segue

Primo. Sulla Proposta gale, non avendo cosa alcuna da suggerire, però sia trasferita ad altro Consiglio = Fu approvato a unanimità.

Secondo. È un immenso onore di questo Pubblico l'ottenere, se il Pontefice Sommo Pontefice Sig. Cardinal Giovanni Castiglione condiscende ad assumere la Protettorata, per cui non v'è da dubitare, che le St. VV. si faranno un dovere, e si daranno la gloria di venire

ad'acclamazione, acclamato colla viva voce, che con i diloro suffragj
per riportare un così degno, e valvole Patrocinio = Il soprad. Consul-
to riportò l'universale acclamazione con segni di giubilo, da tutti i M.
Consiglieri, ed ottenne dallo scrutinio segreto tutti i voti favorevoli
in num. Ventidue, e rimase approvato.

Così e Fran. Oddi Not.^o, e Segrio

Nel Nome. Dom. di Dio. Amen = Tri. prim. Ott.^o 1805 =
Alla parte del M.^o sig. M.^o Stanislao Agabiti Comm.^o, e del sig.
Giuseppe Conti Priore fu adunato il consiglio detto delli nove,
intimato nel precedente giorno da Gio. Calisti Famiglia, con fe-
riferend. ed intervennero i seguenti
M.^o = Fran. Lampi = Mario Caramelli = Agostino Battaglini
Gaetano Guidotti = Andrea Laurenti = Alessandro Catalucci
Dietro Giannissi. =

Ependo sequita l'estrazione dei M.^o di Maggio, che dovranno ri-
siedere per l'incominciato Quadrimestre da oggi a tutto
Gennaio prossimo; ed essendo stata estratta la Data nella
quale, oltre il sud. Conti Priore furono trovati degnori li
M.^o Conte Giuseppe Corza Luog. G. Conf., e Giust. Stefani Priore,
li quali han fatto sapere di non essere in grado, attesa le loro
occupazioni, di venire ad esercitare p.^o tempo i diti
imp.^o Offizj, perciò si deduce a notizia delle M.^o Loro, affrettan-
pensino al rimpiazzo dei ridetti posti vacanti, p.^o

Il sud. sig. Priore fu consultato sulla sud. proposta chiamò il sig.
Fran. Lampi, il quale consultò come segue

A seconda della Legge Municipale potrà il sig. Priore nominare sepa-
ratam.^o due Soggetti, uno cioè del num.^o de Conf.^o, e l'altro
del num.^o de Priori, per riempire le sup.^o cariche vacanti;
quali poi così nominati dovranno porsi a partito p.^o scrutinio
segreto, che se otterranno due terzi de voti fatti, s'indovranno

eletti

letti, ed approvati il quadrimestre sud. = Quel consulto fu approvato a viva voce =

In vigore del soprad. Consulto il sig. Priore nominò come appreso cioè Per Gonf. il sig. Mario Caramelli, quale posso a partito, ripartì num. 7. voti favorevoli, e num. due Contrari Per Priore il S. Agostino Battaglioni, il quale ripartì dello scrutinio segretum tutti i voti favorevoli in num. 9, e rimase approvato.

J. Oddi Seg. ^{lio}

Nel Nome d' Dio. Amen = Addi 7. ottobre 1805.

Alla presenza del S. M. S. Stanislao Agabiti ^{lio} Conter. e del S. M. S. Mario Caramelli Gonf., Agostino Battaglioni, e Giusef. Conti Priori fu adunato il pub. Consiglio, intimato per tre giorni avanti da S. M. S. Antonio Balivo, e da Gio. Calisti Trombica per un giorno avanti bandito, e publico per i soliti luoghi di questa città, ed intimato anche i S. M. S. Ecclesi conformi riferendosi, all' triplicato suono della campana intervennero i seguenti

Amo sig. Prevosto don Guido Cruti ^{lio} Suf. Secolare
Amo S. M. S. Fran. S. Cozza Min. Conter. Suf. Regolare

- S. Giuseppe Battaglioni = Giuseppe Bernoschi
- Gaetano Guisotti = Andrea Laurenti
- Suf. S. M. S. Giannipi = Grazio Monsoni
- Settimio Tarofoli = Fran. Anj. Astolfi
- Bonavera Taddei = Pietro Giannisoi
- Domenico Tarofoli = Andrea Ricci
- Giacchino Battaglioni =

Fran. Oddi Seg. ^{lio}

Amo. Si propone la Proposta d'ale, sopra la quale è lecito ad ognuno consultare, purchè il consulto non sia di pregiud. e gita Comita, e contraria alla Bolla del B. Gov.

R. = Essendo stata per ben tre volte accesa la Candela, rinvennero gli offerenti all' appalto di questo Forno del San Venale, con offer. stase

trasmissione anche le notificazioni nelle convenute Città; finalm^{te}. nella
terza Candela accesa, ed estratta il di più del Cor^o comparve una offerta
di Fran.^{co} Lazzari, il quale richiede alcune condizioni, che non sembrano
accettabili; onde l'Ilmo^{do} Sig.^{ro} Comm.^{ario}, attesa la mancanza del Gen.^{ale}
e di un Priore, ordinò con suo venerato Decreto, che citata offerta fa
quale leggesi alle S. V. si debba rendersi nota al pub.^o Consiglio. Si
propone pertanto con si interponesse affare, perche risolvano quanto
credessero opportuno, non solo per assicurare a vantaggio di tutta
Comit^a la vendita di tal Provento, ma ancora per provvedere sem-
brante allo sfame della Popolazione; pigli.

3.^o = Nonostante, che ciascuna compranda, che la corrente stagione autun-
nale si mostri del tutto contraria alla maturazione del grano,
vi sono molti Individui, che di già hanno dato principio a ven-
demoniare in già contrade di questo Territ.^o a danno degli
altri Possessori; perciò si propone alle S. V. affinché pro-
vedano a si dannoso abuso.

Li S. V. di Maggio chiamarono a consultare il S. Giuf.^o Battaglioni, il
quale med.^o consultò come siegue

1.^{ma}. Dalla Proposta gale, non avendo cosa alcuna da suggerire, perciò si
trasferisce ad altro Consiglio = In approvatio a una voce.

2.^o = Rapporto alle condizioni esposte da Fran.^{co} Lazzari al Provento del
Torno pub.^o, sono di parere, che il med.^o offerente debba me-
glio dichiarare la sua offerta, cioè se debba venderli il Pane
a rigorosa Tariffa, oppure al peso delli tre convenuti Luoghi;
ed in questo secondo caso debba egli specificare a quali Luoghi
debba aversi relazione; opendo tempo necessario per provare o
l'una, o l'altra condizione. Rapporto poi alle libere parizza-
zioni di grano misto, non possiamo discostarci da quanto ha
prescritto la S. V. di N. S. nel suo Moto Proprio, al quale
dovrà il med.^o offerente in tutto, e per tutto uniformarsi, senza
aggiungere veruna condizione; che perciò dovrà si dai S. V. di
Maggio interpellare l'indicato offerente Fran.^{co} Lazzari, a dichiara-
re nel termine di giorni tre le sud.^e condizioni, e provare il
peso del Pane, o indicare i Luoghi ai quali intende riportarsi.
che). In posto a partito y scrutinio segreto il sopraddetto
Consulto

consulto, e riposti num. 18. voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase approvato.
 3.^o = Relativamente ad' arruolata vendemmia, che tentano fare alcuni Individui, sono
 di sentimento, anche per il rinfresco indicato nella proposta, che questa resti proi-
 sotta sino a tutto il di 15. del corrente mese; e che chiunque avrà contra-
 venuto a questa determinazione, incorra nella pena di degradazione per
 ciascuna soma di Uva, da applicarsi regolarmente al d. Gov. Comunità,
 ed Esattore = Qual consiglio fu posto a partito per scrutinio segreto, e ripor-
 to tutti i voti favorevoli in num. 19, e rimase approvato.
 F. Baldi Seg. lio

Nel Nome d' Dio. Amica = Di 17. Novembre 1805. —

Alta parte del S. M. S. Sig. M. Stanislao Aquilini Comon. e del S. M. S. Sig. Marco Aramati
 Sont. Agostino Battaglioni e Giuseppe Conti Dotti fu avvertito il pub. Consiglio inti-
 mato oltre giorni avanti da Frate. G. bat. Balivo, o da fig. Calisti Imbrosca
 un giorno avanti detto, e pubblicato, per luoghi soliti di questa città, ed intimati
 anche i S. M. S. Sig. Ecclesi del uno, e del altro Clero, conforme riferiscono al
 triplicato suono della Campana insurrezionari i suddetti, e fu proposto, e discusso
 quanto segue.

R. Sig. Giovanni d. Guido Conti Dep. del Clero Secolare
 S. M. S. = Conte Valerio Caporay — . Gaetano Guidotti
 Nicola Leonori — . Gioacchino Battaglioni
 Giuseppe Battaglioni — . Bonavita Taddei
 Giuseppe S. M. S. Giannotti — . Prof. Ant. Simonini
 Alessandro G. Rom. Cavalotti — . Andrea Guicciardi
 Luigi Dottaroli — . Pietro Giannotti
 Giuseppe Stefani — . Frat. Angelo Astolfi
 Dom. Tarofoli — . Severino Tarofoli
 Antonio Senati — . Grazio Montoni
 Giuseppe Berneschi — .

F. Baldi Seg. lio

Primo. Avendo la Sag. Congreg. del S. Gov. trasmessa per mezzo del governo Gale di Livorno
 la copia della visita fatta a questa Città dal Sig. March. Bartolomeo Caporay,
 ordina nel tempo stesso, che a questo pub. Consiglio vengano letti i decreti in essa
 visita emanati, conforme ora per mezzo di me infratto pub. S. M. S. si leggono nel
 conon, nei quali si prescrive, che debbano eleggersi due protti soggetti, i quali in
 unione dei S. M. S. Ecclesi del Giudicante locale, e del S. Registrato dovranno

formare una particolare Congregazione Economica da celebrarsi in ogni mese, la quale si occuperà ad osservanza di ogni decreto, e regolamento, e che colta possibile sollecitudine si rimettono al sig. ab. Felice Rom. Ferrarini in Roma Ministrate nella Segreteria del B. Governo N. 75. per le copie, ed altro occorso in D. V. S. S. S.

Secondo. Il sig. Giacomo Guidotti Esattore del Regio del Macinanti per un anno, che va a scadere a tutto il corrente mese, ha fatto sapere di non voler più continuare in simile officina per l'anno avvenire, come che alcuni dichiarazioni, che alle D. V. si legge; che però si propone anche questo interessante oggetto, perche pensino all'elezione di altro Esattore di esso Regio, e che eleggano i Deputati a formare il dovuto libretto d'ufficiale

Terzo. Avendo il P. Saturnino Lippi Min. Conde già eletto Predicatore in questo luogo per la prossima Quaresima del 1806. fatto sapere di non essere in grado di favorirli a spargere la Divina Parola per i motivi espressi nel foglio, che alle D. V. si legge; perciò le si ordina a notizia, affinché pensino all'elezione di altro soggetto in detto luogo per detto tempo.

Si. P. di Stato chiamarono a consultare il nobil uomo sig. Conte Valerio Caposardi, il quale med. consultò come segue.

Quarto. Consultando disse = Esposti tutti nel presente Consiglio i decreti emanati dal sig. March. Bartolomeo Esopo nella visita fatta a questa Comunità d'ordine della S. Congregazione del Buon Governo, si rileva la esig. che per l'esecuzione di med. devono eleggersi due Deputati idonei, che in unione dell' Ecclesi. sig. Giudicante, e Magistrato invigilino, acciò non vengano trascurati i provvedimenti già dati; e si surge nel tempo stesso, che non può darsi luogo a simile elezione, perche i più dattati, e intelligenti Cittadini si veggono, che per un titolo, e che per l'altro quasi tutti caratterizzati per debitori, per cui si vede preclusa la strada ad effettuare la prescritta deputazione; e perciò sarei di sentimento, quando Le D. V. l'approvino, di supplicare la S. Congregazione a degnarsi di abilitare qualunque Cittadino per l'effetto sud., abbenche canonizzato debitore, giacche di quanto andrò avvertendo nel progresso dell'esecuzione di detti decreti, dovrà ragguagliarsene il Pontefice Supremo Tribunale: E mi parrebbe altresì esopo, e questo (in vista anche del secondo decreto) che dovessi esse licito a ciascun privato debitore gravato, di dedurre nel termine di mesi tre i motivi

del'aggravio sospensivamente alla Sacra Congregazione, non già in devolutivo, perche nelle attuali lagrimevoli circostanze sembra del tutto opposto all'equita, e alla giustizia, ed alle amovibili prece intenzioni del Sovrano, e sembra altresì troppo arduo a chiunque abbia tutto il debito di domandare l'assoluzione del debito: che se poi la detta Sac. Congregazione viderà non ammissibile le ragioni, che potrà ciascuno addurre, determinerà quanto giudicherà opportuno in minore aggravio di rispettivi pretesi debitori; dovendo poi sperarsi che la med. come Madre pietosa de' popoli, mitigherà quel severo rigore concesso ne decreti; e che rispetto al pagamento di L. 118.75. dovuti al Sig. Felice Som. Ca. Ferrarini, debbano i M. di Registrato ordinare al pub. Elettore la soddisfazione, che = Ca. sine Homaj. d., non ritardare e sequente, mandando curare Buon-
 tuon = Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, riportò num. Vinti voti favorevoli, e num. quattro contrari, e rimase approvato, non avendo votato L. Sig. Onse Caporali.

Secondo. - Relativo alla degnazione dell' Elettore del Ducato del Macinato, non sapremo dei M. di Registrato di procurare un soggetto idoneo affinché non venga ritardata l'elezione di quello. = Qual consulto fu approvato a viva voce.

Terzo. - Rimanevano vacante il Soglio della Quarantina per il prossimo anno 1805, attesa la rinuncia fatta dal P. Atto Saturnino Lippi, e ben dovere di eleggere altro soggetto al detto luogo; e giacche opportunam. concorre all'ufficio della detta Predicazione p. d. tempo il P. Giovan Crisostomo di Lorena Cappuccino, potri questo porsi allo scrutinio segreto, da si riporterà due terzi di voti favorevoli, s'intenderà canonicam. eletto colli soliti onori, e pesi = Qual consulto fu approvato a viva voce = In seguito di che fu posto a partito il sopra. P. Gio. Crisostomo di Lorena Cappuccino p. Predicatore della prossima Quarantina, e fu approvato a viva voce =

F. Addi Sig. Gio

Vel Nome Nostro di Dio Amen. - Il dì 11. Dicembre 1805. -

Allegrezza del Nostro sig. M. Stanislao Agabiti Comm. e del Nostro sig. Marco Camelli font. Agostino Battaglioni, e Giust. Conti Priori fu emanato il pub. Consiglio, intimato tre giorni avanti da Fran. del q. Art. Balivo, e per un giorno avanti balivo, e pubblicato in Gio. Calisti Trombadori i luoghi soliti di questa Città, e intimati anche i N. Dipendenti dell' Ecclesia, conforma riferirono, premessa anche la Notificaz. al Balivo, al triplicato suono della Campana, intervennero i seguenti

Coste Valerio Cassarij	Antonio Renati
Fran. Zampi	Orazio Montoni
Nicola Bononi	Alessandro q. Nom. Carabucci
Giust. Battaglioni	Stacchino Battaglioni
Fran. Ang. Astolfi	Stefano Ant. Simonini
Giust. M. Giannipi	Paetano Guidoni
Andrea Laurenti	Stefano Garofoli
Domenico Garofoli	Giuseppe Berneschi
Pietro Giannipi	
Bonaventura Taddi	

F. Oddi Seg. Lu.

Primo. Il presente la Dignità quale sopra la quale è licito ad ognuno consultare, purché il Consiglio non sia di pregiudizio a questa Città, e contraria alle Bolla del B. Pont.

1. Avendo questa Città sofferta diversi aggravj, e dispendj nella causa del Manicato, introdotta dal B. Giuseppe Vera, e compagno subalternatori del med. Nazio, prima in sua natura; posteriormente avverti Nostro Nostro Inferiore, ed in ultimo in piena durezza, sempre colà peggio della forma, per cui si dovette ripartire sopra il Popolo un Separato di 500. e posteriormente di altri 100. ed ha dovuto ancora impiegarvi la rendita de pub. Proventi nella copiosa somma di lire 160. tanto che rimane impossibilitata a supplire alle manchi presenti, e sempre più si troverà nelle insuperabili angustie, se non si trovano i mezzi opportuni per supplire a tanti disaggi, e che attualmente soffre la med. Città. A questo annuo stibancio dove si aggiungere, che di già il sig. Vera si è espresso di voler fare eseguire contro la stessa Città un mandato di mano sopra lire 1180. per reintegrazione delle spese giudiziali e stragiudiziali avute nella causa medesima, di cui ne ha già spedito il Mandato esecutivo: e in questo stato di cose si vede la stessa Città nella massima desolazione, non può rivolgersi per riparare a tanti danni, per accontentare alle mensuali provvisioni de' Salariati, e assicurare la propria sussistenza; non potendosi altrimenti gravare la Dignità di altre gabelle, giacché non è capace di sostenere di presente, purtutto che ad 40. un si incurrenne oggigiorno per riparare a fin il

Forreale

Invenire di sciogliersi; onde pensino alla maniera di sollevare la fomanita, e Popolo.
 3.º Diversi in adempimento di supremi ordini della Sag. Congregazione del Buon Gov. formare il
 Bando degli Effetti, si de' Dazj Camerali, che delle rendite Comunicative, almeno per un
 quinquennio, perche si propone ad el. Loro, perche si prendano cura di eseguire tali ven-
 cati ordini con quella maniera, che videranno piu' expediente.
 Li M. di Magistrato chiamarono a consultare il nob. Uomo Sig. Paolo Valerio Guffaj, il quale nel
 consulto come segue

1.º. Non avendo cosa alcuna da suggerire sulla Proposta gale, perche sia trasferita ad altra Com-
 glio = ha approvato a viva voce.

2.º. Parrebbe luttuoso, non che infelice sono le circostanze, che gravitano sopra a questa Repubblica
 Prodezione. Costosa e' stata a ricorrere ai Donoli circonvicini per la provvisione de' grani,
 in quali e' bisognosa a' disopra della meta' dell'anno stante il ristretto proprio Terri-
 torio occupato nella massima parte dai Boschi sacrosanti, ne avviene si che quasi
 tutto il prodotto de' suoi Terri impiegato vi deve nell'acquisto de' grani. Occorrono
 inoltre dai Dazj straordinarij che si sono dovuti imporre onde supplire alle
 spese mensuali de' Provisionati appartenenti ad' annua spesa di 900. obo li
 straordinarij, mantenimento di Strade urbane, de' Publici Edifizj, e ricevimen-
 to de' Soldati, e Bivvi; quindi non si puo' piu' che rivolgersi non solo per sup-
 plire a tante spese, ma per provvedere alla sua sussistenza. Il fatto parla
 da per se medesimo; e tutto di cotte lagrime nell' occhio lo vediamo comprovato;
 mentre si subastano i pegni del Popolo, che si fanno sprecare per i Dazj,
 senza che si trovi chi a vilissimo prezzo li acquisti. In questo stato di
 cose si penso' fin dallo scaduto mese di Agosto di supplicare la Suprema
 Sag. Congreg. del Buon Gov., onde in vista di tanta miseria, e punta anche
 cercare di misericordia, si degnasse accordarci l'annua sovvenzione di
 scudi 300. La domanda era del tutto analoga non solo alle nostre
 miserie, ma etiam alle cospicue rendite, che a fronte di pochi debiti,
 questa Comunita' possiede. Questa nostra umile rimostranza data l'odato
 Sag. Congreg. fu rimessa per Informatione, et voto all'interissimo Ammi-
 nistratore Camerale Sig. Giuseppe Intaccappa, il quale avendo tutto minuzi-
 mente osservato, et accertato esattamente il giusto nostro reclamo, ci assicurò che
 avrebbe il tutto rappresentato alla ridetta Sag. Congreg. per un proprio scritto, come
 fece di fatti. Ora poi che le circostanze si sono piu' che mai rese urgenti, tanto
 per prevenire l'epurazione della mala ruggia gia' indicata nella Proposta, quanto
 per supplire ai mensuali quantosi pagamenti ai salariati; sarei di sentimento di far
 nuove premesse ipanze al Dato degli Tribunali per il pronto supplimento richiesto di
 scudi trecento annui, in via che la restituzione de' beni Comunicativi = Qual
 consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli
 in num. ventiquattro, e rimase approvato.

3.° In oggetto di eseguire gli ordini venerabili della Congregazione del Buon Governo
potranno i S. di Magistrato eleggere due probi soggetti a dilora pia-
cimenti, i quali in unione dei Rappresentanti Ecclesiastici abbiano in vista l'
equità, e la giustizia, e formino due Bassoli separati; uno cioè degl'
Esattori della Dativa Anale, ed altri Dazj Camerali, ed un altro per
gli Esattori di Conto Comunitativo, in entrambi uno posto in
ciascun anno, ed indi umiliare ambidue li med. Bassoli alla
S. data la Congregazione per averne l'approvazione; intendendosi con
ciò l'atto di occuparsi, ed opponendo ^{facoltà} agli S. Rappresentati da
eleggersi = Fu posto a partito il soprad. Consulto per scrutinio
segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in Num. 14, e rimase
approvato =

In vigore di tal Consulto come approvato li S. di Magistrato per
l'effetto di formare gli accennati Bassoli elese per primo
il nobil uomo Sig. Fonte Valerio Caporari, il quale posto a partito di
scrutinio segreto, riportò Num. 13. voti favorevoli, e rimase
approvato, non avendo votato D. Sig. Fonte = Per secondo

Il Sig. Fran. Zampi, il quale similmente posto a partito di scrutinio
segreto, riportò tutti i voti favorevoli in Num. 13, e rimase
approvato, non avendo votato D. Sig. Fran. ^{Co}
Fran. Oddi Seg. ^{Co}

Nel Nome Santo di Dio Amen - Ai 16 Dicembre 1835.

Avvenutasi la Congregazione particolare deputata dal pub. Consiglio
celebrato li 14 mese ^{corr.} per l'oggetto di formare i Bassoli sopra
citati degl' Esattori tanto de Dazj Camerali, che della Con-
diti, Rappresentati, ed altro qualsivoglia di Conto Comunitativo, e
intimati precedentemente da Gio. Califfi pub. Trombettiere, come
forma riferi, intervennero li infra = cioè =

A. P. Benaventura Verzosi giudice de Min. Cavali Seg.
per il Clero Rappresentante

Sig. Fonte Valerio Caporari, e
Sig. Fran. Zampi

Non avendo voluto intervenire il S. Rappresentante D. Guido (nome)
altro Seg. degl' Ecclesiastici, come riferi il S. Califfi di aver
intimato

intimato; e nondimeno li sud. S. intervenuti vennero della facoltà loro
dal' accennato Consiglio formosono i Bupoli come segue cioè

= Esattori de' Reg. de' Impofizioni Camerali =

- S. Giacomo Guidotti = 1807.
- Giuseppe Frediani = spuntato dalla S. Congreg.
- Giuseppe Penati = 1808
- Maestano I = Errore =
- Pietro Giannini =
- Flaviano Pinotti

Esattori, e Dep. de' redditi, e crediti qualsivoglia Amministrativi

- S. Fran. Lampi = estrato già 1806.
- Nicola Leonori =
- Giuseppe Conti = 1808.
- Giuseppe Sant'Almonini = 1807.
- Raimondo Lampi

Li med. S. Deputati come f. intervenuti dichiararono, che rapporto ad' emolumenti
degli Esattori de' Reg. Camerali, della med. Congreg. elezione agli ordini vere
brivi. della S. Congreg.

Rapporto poi al' onorario de' sud. Esattori de' redditi, e crediti Am-
ministrativi, della spunta il detto onorario de' redditi sudati; ma
siccome si aggiunge l'esigenza del Regio del Ministero, di richiedere
una maggiore applicazione di denaro a corrispondere altri bi-
sogni pagamenti ad' appaltatore di S. Regio; perciò in
tale riflesso, e a questo titolo si aggiunge l' emolumento di lire
di cinquanta da ripartirsi sopra il med. Regio del Ministero, riprova-
dane l'approvazione alla S. Congreg. del Bara Governo, e così, con se-
la S. Congreg.

Io Fra Bonaventura Vezosi Guardiano e Deputato Eccles. de
Minori Conventuali ho fatto il supradetto Passoro
Valente Capofam. Reg. = ho fatto il soprad.
suprad.
Fran. Lampi Deputato ho fatto il sudetto triplice

= Fran. Oddi Dep. Reg.

Nel Nome d'Inno di Dio. Amen - A di 17. Dicembre 1805.

Magistrato del detto Sig. D. Stanislao Agabiti Com. ^{lio} e del detto Sig. ^{lio} Marco Caramelli
Gonf. Agostino Battalini, e Giuseppe Conti Priori fu adunato il pub.
Consiglio intimato per tre giorni avanti da Fran. del p. Antonio Balivo
e per un giorno avanti bandito, e pubblicato da Gio. Calisti Trombore per
i luoghi soliti di questa Città, ed intimati anche i M. Segretari Ecclesi
del uno, e dell'altro Clero, conformi riferimento, promesse anche la
pubblicazione dei punti da proporsi, al triplicato suono della campa-
na intervennero i seguenti

A. Sig. Prevosto D. Guido Conti Deputo per il Clero secolare

M. = Corse Valerio Casaraj = = .	Giuseppe Ant. Simonini
Francesco Zampi = = .	Giuseppe Bernocchi
Nicola Lenori = = .	Andrea Lucrenti
Luovio Bruciasia = = .	Alessandro G. Ciofani Catalucci
Giul. Battalini = = .	Orario Monsoni
Domenico Garofoli = = .	Alessandro G. Dom. Catalucci
Giul. M. Giannini = = .	Antonio Renati
Gioacchino Battalini = .	Fran. Argelo Astolfi
Bonaventura Taddei = .	Urbano Garofoli
Pietro Giannini = = .	
Luigi Notaroli = = .	Fr. C. Baldi Seg. ^{lio}

1.^o Si propone la proposta già sopra la quale è debito ad ognuno consultare,
perchè il Consiglio non sia di pregiudizio a questa Città, e contrario
alla Bolla del Buon Governo.

2.^o Devono elegeri secondo il solito due soggetti per sindacare il Fran. Zampi
Cassiere, e amministratore delle rendite Comunitative del detto
anno 1805, e indi formare la debita sentenza sindacatoria.

3.^o Similmente devono elegeri due Segretari per formare i libri di appiezza della
Rativa Reale, e di altri Naz. Camerali, come pure i registri delle
rendite Comunitative, comprensivamente quelle del Raggio del
Macinato con quella proporzione, che corrisponde l'introito
all'ipote annuale.

4.^o In fine dovranno porsi a partito i M. Provisoriati della Città per la
villoro

Vilna conferma nei regni impieghi per un anno da compararsi dal giorno della loro prima elezione con il solito stabilito annuo onorario, e sono - li sig. Fran.^{co} Oddi Syris = M.^o Fran.^{co} Geberti medico = Nicola Glanovsky chirurgo = nob. Stanislus Szabini organista = Can.^o Angela Lampi maestro di scuola = - L'illmo sig. di Magistrato chiamarono a consultare il R. del uomo sig. Fonte Valerio Caposary, il quale med.^o consulto come segue.

Insube immediatamente l'illmo sig. Lucrezio Brennuaglia, e disse, che in vigore di varie carte commissioni avute dai prelati Magistrati per comporre la questione tra g^o d^o Cornia, ed il sig. Abb.^o Gaspardi, relativa alla rivatizzazione del denaro, ^{effetti} fatto nella causa contro Alessand. di Leandro Carbonaro, dovuta a d. sig. Gaspardi; si e egli interposto presso il med.^o, e gli e riuscito ridare la somma di 500. rs. alla quantita di 333. 11. mid., purché gli venga prontam.^{te} pagata qualche rata; onde conviene, che S. M. loro si deano, il proficuo di ultimare si di- pendiosa questione, con trovare i mezzi per rendere per ora in parte pagato il diviso debito di 333. 11. mid.

1. Il prelatato sig. Fonte Valerio Caposary consulente, consultando sopra la proposta fatta dall'accennato sig. Lucrezio Brennuaglia disse - e per troppa ragione visto, che al sig. Abb.^o Gaspardi, dopo che ha tollerato questa somma per il ri- chiesto pagamento, non venga ulteriormente dilazionata l'improcedo; e per ricorrere per ora al pagamento di scudi cento, surti di carute, che do- vesse formarsi un Testatico per la somma sud.^a = Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò num.^o ventuno voti favo- revoli, e num.^o cinque contrari, e rimase approvato = Et tunc Illmo^s D. Comm.^o (Luz) principa approbatione Incc^o Congregationis Boru Regi- onis, mandavit excepti resolutionem predictam omnia.

2. Potranno li sig. di Magistrato nominare due soggetti per rivedere i conti del' Cassata ed uscita delle rendite Comunitative amministrate dal sig. Fran.^{co} Lampi nel Curato anno 1805, e formare in seguito l'ognid^o sentenza sindacatoria = Qual consulto fu approvato a viva voce. In vigore del quale li S.^o di Magto per l'oggetto di sindacare il sud.^o sig. Fran.^{co} Lampi nominarono il sig. Conte Valerio Caposary, ed il sig. Nicola Leonori =

3.^o In pari guisa potranno i med.^o sig. di Magistrato nominare due soggetti, affinché questi in unione di deputati Ecclesiastici possano formare li libretti di spesa Amministrativa; come pure i Ricarti delle rendite Comunitative, comprensivamente quello del Ducio del Macinato

con proporzionato metodo, affinché corrigenda l'Entrata all'ospite.
- Quel consulto fu approvato a viva voce. In vigore del qual
consulto i sig. di Magistrato nominarono di depuro li M^{re} Nicola
Lionori, e Fran^{co} Zampi colle facultà di formare separatam^{te}
i deposti Camerali e Comunitativi -

4^o Potranno mandarsi a partito secondo il solito tutti i M^{re} Provisionati
della comunità, i quali se otterranno due terzi de voti favore-
voli, s'intenderanno inclusi, e confermati per un anno, come
ad'opposto esclusi, se otterranno di meno = Quel Consulto fu
approvato a viva voce = In vigore del qual consulto come
sopra approvato furono posti a partito i M^{re} Provisionati
suddetti come appresso cioè =

sig. Fran^{co} Oddi Sigis = Fu approvato a viva voce

sig. M^{re} Fran^{co} Gabiotti Medico Cond. rapporto fatto scrutinio segreto num^o
meno 18. voti favorevoli, e num^o otto contrari, e rimase approv^o

sig. Nicola Flaugeney Chir^o Cond. rapporto dato scrutinio segreto n^o
ventuno voti fatti, e num^o sette contrari, e sopra siccome si videro
l'insufficienza di un voto = Ex tunc l'horum D. Comm^{is}io
altera incrementa suffragiorum in facultatibus An^{ti}
Chirurgi, n^ois iterum facultari, etc.

Fu di nuovo posto a partito il sudd. sig. Nicola Flaugeney Chirurgo, e
rapporto dato scrutinio segreto num^o 13. voti favorevoli, e
num^o tre contrari, e rimase approvato.

Il sig. D. Stanislao Agabiti Organista fu confermato a viva voce.

Il sig. M^{re} D. Angelo Zampi, Pri^o di Scuola fu confermato a
viva voce

F. Oddi Sigis

In Nome dmo di Dio. Amen = Adi pmo Febro 1806.

Magistra del dmo sig. M. Stanislas Agobiti Comand. Cui, e del sig. Giuseppe Battagliani gonf. fu donato il consiglio dahi nove istruato nel precedate giorno da qua. Calisti Famiglio, conforme riferi, e intervenuto i seguenti

- M. = Francesco Zampi = . Tactano Guidotti
- Mario Caronchi = . Alessadro di Rom. Coralucci
- Andrea Laurenti = . Agostino Battagliani

Esendosi fatta l'estrazione dei M. di Magistrato, che dovranno ripedere per l'incominciato quadrimestre di Febro corr., Marzo, Aprile, e Maggio prossimi; ed essendo trovati descritti anche dalla estratta unitam. al sud. S. Giuseppe Battagliani gonf. anche Antonio Lenati, efr. sappe cresci per Priori; il primo de quali essendo stato esentato dall'esercizio di Priore gordini di S. S. Rom. Romiford. Gali di vicerbo attesa la dilui avanzata eta, il incomodi di salute; e il secondo essendo peapato agli etorni riposi; cosi si propone che si vaci tali vacanze, perche perfino al drento rimpiazzo colt. elezione di due soggetti, uno cioè in luogo di Antonio Lenati, e l'altro in luogo di Giuseppe cresci, pero' il S. gonf. chiamo a consultare il S. Dr. Zampi, il quale consulto come segue =


Nella parti circospansa e troppo urgente, che vengano rimpiazzati i due posti vacanti di Priori come s. enunciato; onde potra il sig. gonf. nominare due soggetti lode med. Clapi rispettivamente occupare l'indicate vacanze; quali poi cosi nominati dovranno porsi alla scrutinio segreto, che se ripomeranno due terzi de voti favorevoli, s'intenderanno eletti nell'esercizio per el sud. quadrimestre, che = Quel Confulto fu approvato a viva voce.

Il S. gonf. in luogo di Antonio Lenati nominò Gioppino Battagliani, quale posto a partito p scrutinio segreto riposi numero cinque voti favorli, e n. tre contrari, e rimase escluso, non avendo votato S. Agostino.

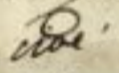
Et tunc dmo d. accata rejectione in Personam Augustini.

legge in talui luogo, che sia del num. de Priori di 3. Capo che potrà porsi a partito p scrutinio segreto, ottenendo due terzi de voti fatti, e recando come nicam. approvato = Qual consulta fu approvata a viva voce


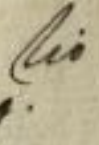
Li D. di Magio in vigore del sud. Consiglio nominarono p Priore Alessandro del q. Don. Catalucci, il quale posto a partito p scrutinio segreto riportò num. otto voti fatti, non avendo votato D. Alessandro

J. Oddi Seg. 

Nel Nome Nostro di Dio Amen = A di 16. Marzo 1806.

Ma perà del' Hon. Sig. D. Anastasio Agatiti Comod. e del' Hon. Sig. Giuseppe Battaglioni Conf. Pietro Giannini, D. Alessandro q. Don. Catalucci Priori fu adunato il pub. Consiglio, intimato per tre giorni avanti da Fran. del q. Ant. Baliva, e per giorno avanti bandito, e pubblicato de sig. taliti Famiglia p i luoghi scelti di esta città, ed intimati anche i R. Dep. Sicilia, conforme riferono, al triplicato suono della Campana intervennero i Sign. 

R. Sig. Prevosto D. Guido Creti Dep. p il Clero Sostare
A. P. M. Fran. M. Cozza Min. Canale Dep. Regolare

- N. = Nicola Leonori — . Andrea Laurenti
- Angelo Battaglioni — . Giuseppe Conti
- Luigi Bottracchi — . Fran. Angelo Astolfi
- Giust. M. Gianuzzi — . Agostino Battaglioni
- Giacomo Guidotti — . Giuseppe Ant. Simonini
- Alef. q. Crisop. Catalucci — . Domenico Gasofoli
- Giustino Guidotti — . Giuseppe Berneschi
- Bonavera Taddei — .
- Giacchino Battaglioni — .  J. Oddi Seg. 

Imò. Avendo Bartolomeo Bucca implorato di avere in usufrutti perpetua de questa Com. de Torretta esistente nel circondario delle mura Castellane, contigua alla ditta Casa in contrada la Piazza di S. Fran. ; si è leghata la Segra

Congreg. del B. Gov. con lettera del 8. gennaio istante di rimettere
tale istanza alla decisione di questo pub. consiglio, volendo,
che quando venga approvata, sia senza indugio eseguita la
correlativa Consiliare Risoluzione, come si accenna il Gov.
no gale di ottobre con lettera del 10. gennaio istante. Si
propone perciò alle S. S. una simile istanza, affinché
risolvano come vedranno conveniente.

Secondo. Espendosi venuto fin d'oggi g. corrente all'annunzio della
Candela per ricevere le offerte ad appalto di gale pub.
Marche per un'anno a tenore delle notificazioni pubbli-
cate tanto in questa Città, che nelle Convizioni, non si
ebbe il vantaggio di rinvenire alcun' offerente. Ri-
novati perciò le diligenze nel dì 19. Iesso per rinve-
nire gli offerenti al sud. appalto, si rinvenne nell'
estinzione della Candela l'offerta di Giuseppe Venere,
il quale offeriva di dare, e vendere le Carni di infratti
prezzi, cioè = Agnello tt. tempo Sog. 4. z. la libbra
= Vaccina tt. tempo Sog. 4. z. la libbra
= Castrato, Manza, e Vitello Sog. 5. z. la libbra.
= Bove sino a Natale Sog. 5.
= A. d. Desto del tempo Sog. 5. z. la libbra.
= Capra, e Pecora Sog. 3.
= Miale Sog. 5.

con altre condizioni espresse nell'offerta, oltre il pagam.
stabilito di 30. li solidi Emolun. d'altro. Si propone
per tanto alle S. S. affinché determinino se detta acce-
tarsi la d. offerta, oppure adoversi la libertà di com-
mercio su tale articolo

Terzo. Fu similmente accesa la Candela per rinvenire gli offeren-
ti al Bizio di due quattrini a libbra di carne secondo
il solito, e fu rinvenuta l'offerta di Giuseppe Leoncini
il quale esibisce pagare 80. ; Espicorno evvi la
condizione, che non oltrepassando la somma di 100. di

cento, non s'incendo per deliberato il Dazio sudato, e così si propone che
N. 57, accio riservano se detta deliberazione gli si sommano sud.
di 80, oppure se detta ammenda si tratti per conto della comunità.

Li S.^{ti} di Nostra chiamarono a consultare il Sig. Nicola Bonori
il quale med.^{to} consultò come segue

Primo. Giacche la d. Congreg. del S. Gov. si è degnata rimettersi a questo Consiglio
la decisione dell'istanza proposta da Bartolomeo Bucca, che desidera
aver in Enfrasi perpetua la Torre contigua alla d. casa, come
viene accennato nella Proposta, sono di sentimento, che gli si debba
concedere per vari riflessi primieramente perche dal med. Bucca
verranno risparmiati i muri semicadenti che compongono la med.
Torretta; in secondo luogo, perche i restauri che vi farai, for-
no di ornato che contigua piazza di S. Fran.^{co}; ed in terzo luogo
potrà questa sorta profittare dell'annuo Canone, che ha effetto
di baj. cinquanta; costuche qualora convergano le N. 57. nel mio
sentimento, sarebbe opportuno di proficua la concessione; ed in
caso affermativo, s'intendano concepe la facoltà ai S.^{ti} di
Registrarsi di stipulare il dovuto strumento; la cui spesa dovrà
appartenere, e restare a carico di S. Bucca. Qual consiglio
posto a partito per scrutinio segreto, riposto num. 17. voti
voti favorevoli, ed uno contrario, e rimase approvato.

Secondo. In questa ristrettezza di tempo, in cui non abbiamo spazii
di fare ulteriori ricerche per rinvenire offerenti più vantag-
giosi ad appalto di questo pat. Macello, sono di parere, che
debbi accettarsi l'offerta di Giuseppe Verena per un anno, con
qualche condizione, e prezzi in esse offerta stabiliti, salvo non
per qualunque sopravvenienza di vigesima e sesta, che in
tempo utile potrebbe sopravvenire. Qual consiglio
posto a partito per scrutinio segreto, riposto num. 17. voti
favorevoli, e N. cinque contrari, e rimase approvato.

Terzo. Relativam^{te} ad offerta di Jus. Loncini, che espone pagare

Stadi ottanta gl'e Giulian di due quattrini a litro di carne, po-
no di parer, che non debba accettarsi; ma tempi, che si debba
no rinnovare le diligenze col' accensione di nuove can-
dele per rinvenire piu vantaggiati operanti, che se si rin-
verra, di offerire sopra li Stadi tanto, s'intendera in
tal caso deliberata; altrimenti debba amministrarsi alla
Comunicazione = Qual Consulto, posto a partito garantito
segreto, Diposto num. 11. voti favorvoli, ed uno con-
trario, e rimase approvato

F. Oddi Seg. Sec.

Nel Nome d'no di Dio. Anno @ 4. Giugno 1806.

Magistra del. Anno Sig. P. Strav'ao Nobili Comm. e deli. S. Fran. Zampi
Prof. e Gioachino Battolini Priori fu adunato il Consiglio della
noce, e intervennero i seguenti

A. = Agostino Battolini = Alessandro Cavalucci

Andrea Laurenti = Giusef. M. Giannipi

Gerardo Guidotti = Pietro Giannipi

Rimanevacante la carica di Priore per l'incominciato quadrimestro
di Giugno, Luglio, Agosto, e Settembre per morte del fu Andrea
Ricci, partito l'8. deduce a notizia, e prima per fine di
dovuto rimpiazzo.

Li. S. di questo chiamarono a consultare Pietro Giannipi, e
quale ch'egli consulto come segue

E troppo necessario di venire all'elezione di un soggetto del
num. de Priori per rimpiazzare la carica resa vacante
per morte di Andrea Ricci; onde inesprimente alla Legge
Municipale, potranno i Sig. di Magistrato nominare
altri

altro soggetto del med. numero, quali dovrà porsi a partito, che se
otterrà due terzi de voti favorevoli, s'intenda canonica. appro-
vata = Virtum Viva Vox. =

Li. R. li. Magistrato nominarono il D. Agostino Battaglioni, quale
posto a partito, riportò num. sei voti favorevoli, num. tre con-
trari, e l'omage approvato, non avendo votato D. Agostino
F. Oddi Seg. =

Nel Nome d'Alto di Dio. Amen. Di 18. Luglio 1806.

Alta grazia del d'Alto Sig. N. Stanislao Agabiti Com. del d'Alto Sig.
Fran. Zampi Gonf., Agostino Battaglioni, e Giacuchino Battaglioni Priori
fu adunato il pub. Consiglio intitolato 7 tre giorni avanti da Fran.
del g. Ant. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e pubblicato
per i luoghi soliti di questo Lib. da Vincenzo Bernardini Trombadori,
conforme riferivono, e intimati anche i Des. Ecclesi, conforme
riferivono, al triplicato suono della Campana intervennero li
siguenti cioè

D. P. Mro Fran. M. Pozza. Sin. Conde Des. gel. Des. Regolare

- Il. Conte Valerio Caposavj = . Settimio Garofoli
 - Giuseppe Battaglioni = . Luigi Rosarelli
 - Marco Caramelli = . Domenico Garofoli
 - Giul. M. Giannipi = . Giacomo Guidotti
 - Andrea Laurenti = . Giuseppe Benneschi
 - Prof. Conti = . Frat. Angelo Astolfi
- F. Oddi Seg. =

Però. Sono purtroppo note alle VV. le stesse situazioni di questa Com. e
nelle quali suo malgrado ritrovasi a cagione dei bilanci della
pub. azienda, scaricati dopo l'incamerazione
de suoi Beni, e rendite; ed è pure notissima l'impossibilità
del Popolo a sopportare più lungamente le imposte Tasse,

non che di accrescerne delle altre. In riflesso pertanto di tutto ciò, si è determinato dai più savi cittadini d'implorare dalla Reg. Comunità del B. Gov. un'annuo sussidio per riparare alle pub. ruine; sottoponendogli lo stato attivo, e passivo di questa Comunità, medianti i fogli dimostrativi, che alle St. V. si leggono. Potranno pertanto risolvere qual metodo dovrà tenersi per ottenere quanto si brama per i comuni vantaggi. Li S. di Magistrato chiamarono a consultare il nobil uomo, sig. Conte Valerio Casosari, il quale med. consultò come segue.

Pmo. È innegabile che questa Comunità è immersa in un mare di debiti, ed attornata da insopportabili gravami Comunitativi, oltre le Camerali, per cui ha bisogno di benigni soccorsi del Sovrano; che perciò colla scorta de' fogli dimostrativi dello stato attivo, e passivo di questa Comunità, già letti alle St. V., sarà di sentimento, che premessa l'approvazione di quelli, si debba supplicare l'Emo. nostro Sig. Card. Protettore di spedire quella premessa, ed impegno, che crederà, proficua al nostro apunto, sperando che il diletto sincero cuore si muoverà a compassione per ottenere quel capitale, che giustam. di domanda. Il soprad. Consulto fu approvato con applauso, ed a viva voce di tutti i consiglieri con i fogli. = Trarr. Oddi Seg. =

Nel Nome Nro di Dio Amen = A di 3. Agosto 1806.

Alla parte del Nro Sig. D. Stanislao Agabiti Comm. del Nro Sig. Fran. Campi
Cons. Agostino Battaglioni, e Giracchino Battaglioni Priori fu avanzato il pub.
Consiglio intimato y registrato avanti la hand. del S. M. Babino, e per
un giorno avanti l'adito, e pubblicato in luoghi soliti di questa città
da Vincenzo Bernardini Famiglia, ed intimati anche i R. R. R. R. ecclesi
conforme riferiscono, al triplicato suono della Campana interven-
nero i seguenti

- | | | |
|---------------------------|---|------------------------------|
| S. Conte Valerio Caporari | — | Alessandro S. Rom. Catalucci |
| Nicola Leononi | — | Giuseppe Conti |
| S. Pul. Battaglioni | — | Bonaventura Taddi |
| Mario Caramelli | — | Domenico Garofoli |
| Pietro Giannisi | — | Severino Garofoli |
| Giuseppe Guidotti | — | Faustina Guidotti |
| Fran. Ang. Astolfi | — | Giuseppe Berneschi |
| Giuseppe Giannisi | — | Luigi Rodaroli |
| Andrea Laurenti | — | — Fran. Oddi S. G. Cas |

Amo. Rimane vacante questa Medicina Condotta fra dadi 10. dello scaduto
mese di giugno per rinuncia del S. M. Fran. Gabriotti, de ordine
la Condotta di Casina; di opendoli fin da quel tempo trasmesse
le notificazioni in diverse città del territorio, e della Marca per
invitare i concorrenti; si sono perciò ricevuti diversi requisi-
ti de S. Medici, che alle S. V. si leggono, che concorrono alla
med. Condotta; onde potranno le S. V. scegliere fra essi un
soggetto, che sembrasse più idoneo, e indi eleggerlo, per non
rimanere più lungamente privi di tanti necessarii Profferre

1. Il Sig. D. Gaspare Majoli di Orvieto desidera esercitare la S. Predicazione
nel prossimo Avvento del Corrente anno, e per
3. Similiter il Sig. D. Francesco Mordechi di Bagnaja se istanza di occupare
questo Pulpito per la Quaresima del 1808, e per
li Sig. di Magistrato chiamarono a consultare il Nro uomo Sig.

Conte Valerio Capisani, il quale ^{fu} ~~med.~~ ^{consulio} come segue.
1.^o Sempre, e in ogni tempo è necessaria l'assistenza del Professore Me-
dico, e Specialista nella Stagione estiva; onde giacche diversi
Professori Medici hanno favoriti inviarsi i d'oloro requisiti,
sono perciò di parere, che tutti separatam. debbasi mandare
a partito per scrutinio segreto, e chiunque di essi riporta-
rà la pluralità de voti favorvoli sopra i due terzi, s'
intenderà il primo eletto, quale non venendo ad esercitare
tale ufficio dentro giorni quindici, s'intenderà devoluta
questa Dignità Medica al secondo eletto, e così al terzo,
in caso non venga il secondo - Fu approvato a viva voce
Secondo sottoposti allo scrutinio segreto li seguenti S. Professori
cioè:

1.^o Sig. D. Tommaso Martelli Medico di Montalto di Castro, e rapor-
tò num. 11. voti favorvoli, e uno contrari, e rimase
approvato.

Il S. Gianpiero Picconi Medico in Monteleone, e riportò num. 11. vo-
ti favorvoli, e num. due contrari.

Il Sig. Filippo Teruzzi Medico in Fermo, e riportò num. 10. voti
favorvoli, e num. 3. contrari.

Il Sig. D. Paolo Marini Medico in Marsa, e riportò num. 18. voti
favorvoli, e num. cinque contrari.

2.^o Giacche il S. O. Gaetano Majoli desidera occupare l'ufficio di Predi-
catore per il prossimo Avvento del Cor. anno, sono di par-
re, che debbasi sottoporre allo scrutinio, che se otterrà due ter-
zi de voti favorvoli, s'intenderà canonicam. eletto = VIII.

In vigore del sud. Consulto fu posto a partito il med. S. Gaeta-
no Majoli per Predicatore come S. o fu approvato a viva voce.

3.^o Come pure facendo istanza il S. O. Fran. Mordechi di esercitare
la Santa Predicazione Evangelica nel Corso Quaresimale
del' anno 1808., potrà ancor questo mandarsi a partito,
che se riporterà due terzi de voti favorvoli, s'intenderà
canonicamente

canonicamente eletto col solito Tabellato onorario.

Qual consulta fu approvata a viva voce.

Il vizio del soprad. Consulto, fu posto a partito il soprad. M. D. Francesco Mordecchi y Predicatore come sopra, e fu approvato a viva voce.

F. Oddi *Scio*

Nel Nome d'Imo di Dio. Anca - Fdi 11. Agosto 1806.

Condannati la seguente particolare, alla quale intervennero

- M. D. P. = M. D. Stanislao Agabiti Comm. *Scio*
- Fran. Zamper Conf.
- Agostino Battaglino } Priori
- Gioacchino Battaglino }
- Conte Valerio Caporari
- Nicola Leonori
- Marco Caramelli
- F. Prerosto D. Guido Crati Dep. per l'Imo Scio

Avendo il prelodato sig. M. D. Agabiti Comm. manifestato a lettera ufficiale sul gov. di Vicenza coerenza agli ordini del sig. forgiato del B. gov. che inessum. ai Comandi Superi di N. D. vuole, che venga formato un riparto di 77. 35. per supplire alle spese occorse y la permanente stazione della Truppa Francese, e volendo li sud. M. D. come sopra intervenuti dare opinione a quanto viene ordinato, hanno riflettuto di comune consenso, che dai Def. Ripartitori già eletti in altro consiglio coll' intervento dei Def. Ecclesi si formi l'indicato riparto sulle tracce, e norma del Libretto del Focatico, e immediatamente si consyri al pub. Esattore, affinché corrisponda l'accennata spesa, col peso al med. di corrispondere le rate nelle Case del sig. Amministratore de Beni, assegnandogli a tale oggetto l'onorario di sud. quattro

restando il tutto a dilui carico, senza alcuna cura sua o
manita'

Il Sig. Agostino Comini in carica

Frans. Lampi Sente

Agostino Battaglioni Priore e Compa

Val. Cap. S. J.

Nicola Conon Dept.

Marco Cavanna di

Suido Prevosto Creti Dept. Cret.

Frans. Oddi S. J.

Nel Nome Smo di Dio Amen - Di 16. Tbrì 1806.

Allegria del Smo Sig. M. Anastasio Agabiti Comra. e del Smo
Sig. Frans. Lampi Sente, Agostino Battaglioni, e Gioacchino
Battaglioni Priore su radunata la Congreg. Particolare com-
posta degli Infratti Sig.

Il Conte Valerio Caproni = Marco Cavanna
Nicola Conon

S. Prevosto S. Suido Creti Dept. Decolare

C. Mro Frans. M. Cona Mro Conate Dept. Decolare

Atti quali avendo il dato Sig. Soma. manifestati i ordini di
S. E. Amò Monsig. Camperari Soc. Sale di Virtute, che
nel' ato di det. notizia, che a momenti sta per transitare
per questo luogo un Reggimento Svizzero provenien-
te da S. S. S. che perciò si tengano pronti tante li-
foraggi, quanto i viveri necessarj per il Reggimento
sud., onde conviene prendere le piu energiche
precauzioni, affinche non nascano sconcerti per
alcuna mancanza; e dopo varj progetti, hanno
i prelodati M. rifoluto, di eleggere i deputati d'uffice.

Li

N^o 17
N. Nome Anno di Dio. MDCCLXXV. - Di 174. Novembre 1805.

La giunta di Sua Eccellenza Signor. Alessandro Campanari for. Gale di Viterbo, e
delli Stati di Castro, e Ronchiglione, Onano, e Sordano signorand. Gale,
e dell'Altri Sign. Fran. Zanni for. Agostino Battaglioni, e Giacobi-
no Battaglioni Signori, se adunato il Gal. Consiglio per la rinnova-
zione del Bussole precedentem. intimato da Sign. del Sign. An-
balivo, e da Vincenzo Bernardini Trovatore per un giorno avan-
ti bandito, e pubblicato per le solite conrade di questo Luogo,
conforme ripresento, al triplicato suono della Campana
intervenero i seguenti

Il Sign. = Conte Valerio Caporali = . Pietro Giannini =
Nicola Zanoni = = . Alessandro G. Crisost. Carolucci =
Francesco Baldi = = . Mario Caramelli =
Gaetano Guidotti = = . Alessandro G. Rom. Carolucci
Boraventura Taddei = . Giacomo Guidotti =
Fran. Angelo Astolfi = .
Domenico Garofoli = . Fran. Baldi i. eg.
Sestimio Garofoli = .
Giuseppe Simonini = .
Giuseppe M. Giannini = .
Giuseppe Berneschi = .
Giuseppe Conti = = .

Primo. Si propone la Proposta gale sopra la quale è licito dognuno di con-
sultare, purchè il Consule non sia di pregiudizio alla Comita,
e contraria alla Bona del Buon Governo.

2. Premessi li dovuti ringraziamenti a S. E. Sign. per essersi degnata
trasferirsi personalmente in questo Luogo per la rinnovazione del
Bussole per un Triennio, si dovrà dai Sign. di Magistrato a se-
conda della Statutaria disposizione eleggere treve soggetti da
proporsi nel pres. Consiglio a seconda della Statutaria
disposizione

disposizione, cioè num. tre del Catalogo dei M^{ri} Prof^{li} = num. tre del Cata-
 logo de' Priori di seconda Classe = e num. tre de' Priori di terza Classe
 integri, probbi, e degni, sadi quale, dopo ogni incarico, passiva, e rive-
 renziale timore, et vobis Deum, ac Justitiam pro oculis habeatis, dovranno
 essersi, ed approvarsi tutti quei soggetti, che dovranno comporre il Bussolo.
 Bussolo da avere il suo principio fin dal primo ottobre prossimo, tanto del
 Sig. li. Magistrato, che di tutti gli ufficiali, ai rispettivi impieghi plebuone
 direzione dell'affari, e intendenze Comunitative.

Il Sig. li. Magistrato diamoroso e consultore il Sig. Nicola Tomoni, il quale
 me. consultò come segue

Primo. sulla proposta fece disse di non aver cosa alcuna da suggerire per. E
 intanto indorse Gaetano Guidotti, e fece la seguente Comparsa, cioè.
 = Comparsa in questi atti del Bussolo Gaetano Guidotti uno dell' Indi-
 vidua Priori, il quale solennem^{te} si protesta contro tutti i Sig. li. Magistra-
 ti, et altri Residenti fuori di questa Città, quali, oltre non sapere epi
 profiqui a questa S^{ma} Comⁿⁱ nelle sue carriere, mai si videro ai Consigli
 e molto meno ad occupare le loro cariche allorchè gl' incombe; anzi
 di più pretendono godere i diritti Civici senza prestare veruna occupa-
 zione, e servizio dovuto alla Comunità, al contrario poi di quelli che
 si ritrovano presenti, ne viene in seguito per la loro mancanza,
 che un Magistrato occupa detta Carica un anno, e più per le rinua-
 cie ora dell' uno, e dell' altro, e così si viene a formare un Reg^o Des-
 pota, e prepotente, che tutto manda le cose della Comunità a suo
 capriccio con pregiudizio ancora della Popolazione; per la suddetta
 mancanza spesso accade, che li Consigli intimati non si adunano,
 nè si possono celebrare, perchè non vi è sufficiente numero. onde i
 che stanti li suddetti assurdi, che cagionati vengono dalla manca-
 za de' sud. Sig. li. si protesta, che si venga alla restrizione del Bussolo
 con toglierne gl' Individui superflui, e non residenti in questa nostra
 Città, inutili affatto al ben pubblico; al contrario poi restando il Bus-
 solo nella stessa forma presente, e che per mancanza di succeduti
 non residenti verisimil^{ente} discapito, o rimissione alla Comunità, e
 Popolazione, accade il riferito Guidotti non poter tenere a ve-

tua Ianno, e remissione, e qualunque altro sia il dicario, ed intervi-
se Comunitativo, del quale si portava in principio, mezzo, e fine
della presenza, dimandando a sua Eccell. Sua l'amicizia di s.
protista col decreto, che =

Et tunc S. P. D. gubernator vicibus admittit si, et in quantum, viz
Secundo. Premessi i dovuti ringraziamenti alla predetta Eccell. Sua Sua
essersi degnata trasferirsi personalmente in questa Città per la
rinnovazione del Bussolo per un triennio, si dovrà dai 12.
di Magistrati a suonda della Statutaria disposizione elegge-
re nove soggetti come viene indicato nella Proposta per for-
mare il Consoglio detto degli nove, quali posti separatamente
a partito per scrutinio segreto, s'intenderanno canonicamente
eletti se otterranno due terzi de voti favorvoli, come all'op-
posto esclusi se riportarono di meno; quali soggetti come
approvati, avranno la facoltà di approvare, o escludere i
nuovi soggetti, che verranno nominati per rimpiazzare i
posti vacanti, e confermare, o escludere, o approvare i nuo-
vi ufficiali, come crederanno di ragione = victum viva voce.
Li medesimi 12. di Magto in vigore del soprad. consulto come
approvato nominarono per la formazione del Bussolo i
seguenti 12. cioè =

= 12. Pontefalconieri =

Conte Valerio Caponini

Nicola Leonori

Francesco Oddi

} FURONO APPROVATI A VIVA VOCE

= 12. Priori di Seconda Classe =

Giacomo Guidotti

Bonaventura Taddei

Piero Giannisi

} FURONO APPROVATI A VIVA VOCE

M. Priori

- N. Priori di Terza Classe -

Gaetano Guidotti Giuseppe Conti Alessandro q. Dom. Caralucci	}	Furono approvati a viva voce
--	---	------------------------------

Stante Canonica electione et supra perhabita, et Consilio majore completo, et licentiatij
consiliarij, inventum fuit ad confectorem Buxuli modo sequenti videlicet

= Furono posti a partito i seguenti N. ior =

= Confabonieri =

N. = donce Valerio Agosari Saverio Brenciaplia Francesco Oddi Niccolò Lenori Conte Filippo Corza Conte Giuseppe Corza Luzi Giuseppe Battesini Marco Caramelli	}	Furono approvati a viva voce =
--	---	--------------------------------

= N. Priori di Seconda Classe =

Domenico Farofoli Pietro Giannissi Giuseppe Stefani Bocaventura Taddei Giacomo Guidotti Andrea Laurenti Gaetano Guidotti Giuseppe Conti	}	Furono approvati a viva voce =
--	---	--------------------------------

= N. Priori di Terza Classe =

Alessandro q. Dom. Caralucci Fran. Angelo Astolfi	}	approvati a viva voce
--	---	-----------------------

Giuseppe Maria Giannisi }
 Giuseppe Antonio Simonini = favorevoli 13., contrarij uno
 Sultimio Tarofoli = favorevoli ^{tridici} ~~tridici~~, contrarij uno
 Bartolomeo of. Tommaso Puri } = favorevoli 13., contrarij uno.
 Angelo Battaglioni = } favorevoli 14: =
 Giuseppe Berneschi = } favorevoli 14: =

= Consiglieri =

Alessandro of. Onofredo Catalucci = approvato a viva voce.
 Luigi Ottavelli = approvato a viva voce.
 Fran.^{co} Guidotti = favorevoli 14.
 Domenico Ant.^o Rossi = favorevoli 14.
 Luigi di Iaddeo Iaddei = favorevoli 14.
 Giuseppe of. Lense Puri = favorevoli tridici, contrarij uno.
 Tommaso Tagliardozzi = favorevoli 14.
 Bernardina Bacarini = favorevoli 14:

- Avvocato della Comita' per tre anni -
 Sig.^{ro} Sante Valerio Caporaj = approvato a viva voce.

= Procuratori de Poveri per tre anni =

Sig.^{ro} Nicola Leonori }
 Francesco Zanpi } approvati a viva voce
 Giuseppe Battaglioni }

= Stimatori ed Allibratori =

Apollino Battaglioni }
 Bonaventura Iaddei }
 Pietro Giannisi } Approvati a viva voce
 Domenico Tarofoli }
 Luigi Ottavelli }
 Giuseppe Berneschi }

Grasieri, ed Abbondanzieri per tre anni

- St. = Francesco Lampi
 - Bonaventura Paddai
 - Agostino Battaglioni
 - Giacomo Guidotti
 - Pietro Giannuzzi
 - Gioacchino Battaglioni
- } Approvati a viva voce

Sindaci della Comita per tre anni

- St. = Francesco Lampi
 - Nicola Leonori
 - Giuseppe Battaglioni
- } Approvati a viva voce

Li St. di Magistrato sudetti non recedendo dal sistema intrapreso nella ricostituzione di Bussolo antecedenti, tralasciano di fare l'elezione di St. ufficiali di questo Spedale Priore, in venerazione della Curia Vescovile d'Orvieto, che ne ha ricevuta l'amministrazione, la quale compete a questa Comunita' in vigore della Bolla del Sommo: Papa Nicolo' IV.; con protesta peraltro di ritornare alla med. Comita' ed al Consiglio degli Nove la facolta' di eleggere l'ufficiali sudetti, nel caso che venisse reintegrata la stessa Comunita' della primitiva amministrazione di detto luogo.

Et tunc Curia sua non Ordinaciones, resolutiones, et sacra emanatas approbavit, et debite executioni demandari decernit, omnia.

= Bussolo, e suo ordine delle Date incluse =

- St. Gov. Marco Caramelli = Don. Garofoli = Bartolomeo of. Tommaso Puri = Priori.
- Gov. Conte Valerio Caporali = Gaetano Guidotti = Giuseppe Borneschi = Priori.
- Gov. Co. Giuseppe Corza Luri = Bonaventura Paddai, = Giust. Antonio Simoncini Priori.
- Gov. Giuseppe Battaglioni = Andrea Laurenti = Angelo Battaglioni Priori.
- Gov. Nicola Leonori = Giuseppe Conti = Settimio Garofoli Priori.
- Gov. Laura Bruciasola = Pietro Giannuzzi = Misandro of. Don. Catalucci Priori.
- Gov. Av. Filippo Corza = Giuseppe Arfani = Giuseppe St. Giannuzzi Priori.
- Gov. Francesco Oddi = Giacomo Guidotti = Fran. Angelo Artolli Priori.

L. S. Campanari Gov. Sec.



Nel Nome delto di Dio. Amica = Frior. Dicembre 1806.

Spettabile delto delto delto Stanislao Agabiti Comiti. e delto delto delto
Franco Lampi Gonf., Agostino Battaglioni, e Gioacchino Bat-
taglioni Priori, su adunato il pub. e gub. Consiglio, ratimato
secondo il solito per tre giorni avanti da Fran. delto delto
Antonio Balivo, e per un giorno avanti bandito, e pubbli-
cato per i luoghi soliti di gub. delto delto, ed intimati anche
i delto delto Ecclesi conforma riferirano, al tribunicato
suono della Campana intervennero i seguenti

delto = Corse Valerio Caporari =	Giuseppe M. Giannisi
Nicola Leonori = =	Bartolomeo q. Tommaso Puri
Marco Caramelli = =	Angelo Battaglioni
Benaventura Iaddi =	Giuseppe Ammorini
Giacomo Guidotti =	Masandro q. Rom. Catalucci
Dom. Ant. Rossi =	Gaetano Guidotti
Francesco Guidotti =	Andrea Laureati
Luigi di Iaddo Iaddi =	Giuseppe Berneschi
Giuseppe Corri = =	Fran. Ang. Astolfi
Settimio Carofoli = =	Fran. Oddi Segrio

Item. Si propone la proposta gale, sopra la quale è lecito ad
ognuno di consultare, purchè il consulto non sia in
pregiudizio a questa Comità, e contraria alla Bolla del
Buon Governo.

11. Devono elegersi secondo il solito due oggetti per sindacare
il delto Francesco Lampi Esattore, ed amministratore
delle Rendite Comunicative delto spirante anno
1806. ed indi formare la debbita sentenza
sindacatoria.

De deve addeparsi il Curiale Fortunato Van-Strijp l'una
somma di $\text{L.} 13.00.$ per importo di spese, e funzioni
occorse nella causa di Giovanni Fiori. Finalmente il
Sodato Supremo Tribunale con lettera del 13. ante
vnde, che si effettuò l'insiero pagamento al Sig.
Marchese Bartolomeo Esposito visitatore di questa
Comità, che secondo il calcolo ascende a $\text{L.} 60.$ rasi
dualis nro. apignatigli. Restano pertanto le
 $\text{L.} 469.04.$ a carico di maggiori dispendij

6. La med. Leg. Congreg. con lettera del 13. del cadente mese
incalca con calore la trasmissione della Tabella
in tutto, e per tutto uniforme alla Circolare del 7.
Dicembre 1803. Si rinuovano con ciò le premu-
re alla Congregazione deputata, perche dia es-
ecuzione nel prescritto termine ai citati su-
premi Ordini, però
7. Avendo il Sig. Fran. Lampi supplicato la Leg. Congregaz.
del Buon Gov. di assegnargli qualche emolument-
o per l'effigenda incominciata, e non finita delle
partite de' debbitori condannati in visita, vuole
il Sodato Leg. Consesso, che di ciò ne sia sentito il
parere del pub. Consiglio; onde si propone alla S. V.
affinche risolvano quello, che erideranno di rag-
gione però
8. Allorchè li 9. Novembre prossimo venne accesa la can-
dela delle solite formalità primavere gli offerenti
aka

aha Gabba d' introduzione de generi di consumazione, esclusa la
Pizzicheria, che si affia separatamente, fu ritrovata l'offerta di
Francesco Battaglioni, che esibi pagare 1.000.000 p an' anno. ma av-
veduto l'illmo sig. Tomm^o, che la tenne offerta non era di un
lievissimo vantaggio alla comunità, e all'opposto un aggravio
enormissimo alla popolazione, rigetti con altrettanta aviditate
za l'offerta del Battaglioni, per poi sentire il parere del pubblico
Consiglio; onde si propone che S. V. V., affinché diano una mag-
gior dilucidazione su tale articolo

9. Nella Corte di ieri ci avvisò il sig. Luigi Solidori epur stava riduro
a dicitu favore il subappalto del sale libero dai S. Sabatucci,
Morici, e Compagni appaltatori guli; onde ci incaricò a
dichiarare se questa comunità vuol epur proficere nel
subappalto del sale libero; che pur si propone che S. V. V.
affinche decidano con precisione se intendono godere l'
accennata prelazione

10. Il sig. D. Gaetano Majoli Predicatore dello Spirato Avverso ci fa
sapere che bramerebbe di epur detto per Predicatore della
Quaresima in questo luogo in un' anno di dicitu rici-
mento, però

Si S. di Magistrato chiamarono a consultare il nobil Uomo sig.
Conce Valerio Caporaj, il quale med. consultò come segue

Amò. Sube proposta gale consultando disse, che avendo perinciso, che tra
i S. Marco Caramedi, e Giacomo Guidotti versa la causa p la
rifazione dei danni sofferti dalla comunità all'occasione della
rappresaglia seguita sopra il Bestiame di Giovanni Mori;
e si tenni altri di franfchiare la stessa Comità in simile
lira, perciò sono di sentimento, che non debba prendere la
med. su di ciò alcuna parte, dovendo restare a carico dei
colitiganti - Quel consulto fu approvato con avv. venti

voti favorevoli, non ostante uno contrario; non avendo votato
li sud. M^{ri} Marco Caraccioli, Fran^{co} Anf. Astolfi, Agostino Bar-
glini, e Giacomo Guidotti.

2. che il M^{re} di Magistrato nominino due soggetti per giudicare il sig. ^{franc.}
Fran. Tamji Prattore delo. jirante anni, e ne formino la
dovuta sentenza d'indicatoria = Fu approvato a viva
voce =

In vigore del qual consulto li M^{ri} di Magistrato gl' oggessi
sud. nominarono li M^{ri} Conte Valerio Caposarij, e Nic-
cola Leonori, quali furono approvati a viva voce.

3. In simil guisa potranno li med. M^{ri} di Mag^{ro} eleggere due
Deputati, i quali abbiano cura di formare i libri
della pubbliche esigenze di Contiva, de Camerale,
nella maniera espressa nella proposta = Fu approvato
a viva voce.

In vigore del qual consulto li M^{ri} di Mag^{ro} nominarono
per formare li libri di esigenze li sig. Conte vale-
rio Caposarij, e Niccola Leonori, quali furono appro-
vati a viva voce.

4. che i M^{ri} Provisionati della com^{ta} vadano separatamente a
partito per un anno come si enuncia nella proposta,
nei rispetti impieghi, che se otterranno due terzi de
voti favorevoli, s'intenderanno confermati, come al
opposto esclusi se otterranno di meno = Fu approvato
a viva voce.

In vigore del qual consulto furono posti a partito li se-
guenti M^{ri} Provisionati, cioè

Il S. Fran. Oddi Segris = Fu approvato a viva voce

Il sig. M^{re} Domenico Martelli Medico cond. fu posto a partito per
tutto il mese di Dicembre del' anno avvenire 1807.
e risulti N. 114. voti favorevoli, ed uno contrario.

Il sig.

Il Sig. M. Stanislas Agabiti organista = fu approvato a viva voce.
 Il Sig. Pad. de. Angelo Zampi, Arc. di Toulon = vigenti num. 17. voti favorevoli
 e num. 7. Contrari, e fu confermato, non avendo votato il S. Fran.
 Zampi delai Padre.

5. Giacche Le Roy Congue si le fatto giungere l'ordine di accogliere la
 gabella indicate nella dogana, conviene chinare la testa, ed ubi-
 bidire, onde sarà cura dei Deputati Rappresentanti colli intervenuti
 dei Deputati Ecclesiastici di dare spiegazione ad citati Superiori ordini,
 senza omettere però trascurato di far presentati al Conte Sig. Just.
 Protettore simili ordini, e a nostre angustie, e quindi supplicar-
 la di sua efficace mediazione per ottenere un ridosso sub indi-
 cata gabella esente nella dogana, ed un supsidio. Fu appro-
 vato a viva voce

6. Sia cura della Congregazione Deputata di effettuare l'inculcata
 formazione delle Gabelle, per indi unificata alla sopra
 Congregazione del Buon governo. = fu approvato a viva
 voce

7. Subito che il Sig. Fran. Zampi avrà reso conto dell'espensa addebi-
 tagli del Sig. Marchese Dupou, trova giusto che debbagli si
 spagare l'Enolumento di Audi quattro il cento delle
 somme spate. = fu approvato a viva voce.

8. Saggio, e Devoto sembra la Determinazione presa dal nostro
 Sig. Comm. relativamente alla ripulsa fatta dall'
 offerta di Francesco Battaglioni sulla Gabella d'
 introduzione de generi di consumazione, e serie
 di sentimento, che al pagamento di siffatta Gabella
 da fossero soltanto tenuti i Bottegaj, Sizzicheria,
 e simili per i generi, che introducono, e vendono
 nelle loro rispettive Botteghe, ed unicamente piano
 spenti dal pagamento di d. Gabella i condottieri di

Pesse di Mare, Fruttuoli, e Ciambekari forestieri, salvo
il diritto, che compete ad' esportatore del Porto per
la vendita delle Ciambekè = Fu approvato a viva voce
9. Essendo stata invitata questa Comità a dichiarare se intende
accettare, o no il nuovo subappalto del Sale libero,
e riconoscendosi non essere a tal' affare molto
proprio alla stessa Comità, sono di sentimento, che
non dovesse accettarsi simile subappalto, e ringraziare
di ciò i sig. subappaltatori = Fu approvato a viva
voce.

10. Avendo mostrato desiderio il sig. G. Jacopo Majoli di avere
in un' anno di suo piacimento questo Pulvis Quae-
rsimale, sarà perciò di sentimento, che in gra-
fazione delle presentate somme Missioni la sua spe-
ritate, gli venisse accordato, a condizione, che egli
debba provenire questo Publico sei mesi innan-
zi di venire all' esercizio = Fu approvato a viva voce.

FRAN. ADDI ^{Sec.}

Sistema Bibliotecario

"Lago di Bolsena"

Nel Nome d' Dio Amen = Adi 12. Febro 1807.

Alla presenza del S. M. sig. S. Stanislao Agabiti Com. e del S. M.
Bonaventuro Taddi e Giuseppe Simonini Priori, fu
adunato il Consiglio delli nove, intimato nel precedente
giorno da Vincenzo Bernardini Familiario, conf.
riferito, e intervennero i seguenti

sig. Nicola Lenori = Giacomo Guidotti
Francesco Addi = Alessandro G. Rom. Catalucci

Sacros. Giudici = Giuseppe Conti =

Essendosi fatta l'estrazione de' D. di Magro, che dovranno ripetersi per l'incriminata camera di Fies, Largo, e Magro, essendo sortiti de' D. de' quali si e' trovato scritto in favore del D. Priori, il Sig. Conte Giuseppe Cozza Luzzi per Gouf. il quale si ha fatto sapere di non potere per d. tempo coprire la carica di Gouf. per dovere accudire ai suoi particolari interessi; perche' si propone al D. D. affinche' passino al dovuto rimpiazzo per d. tempo in luogo di Gouf. Conte. Li D. Priori chiamarono a consultare il D. Motta Bononi, il quale consulto' come siegue

Giache' il Sig. Conte Gouf. Cozza Luzzi non e' in grado d'incriminare quadrimestre di assumere l'ufficio di Gouf. petranas li D. Priori nominare altro soggetto dello stesso ordine, e spedire l'ufficio sud.; quale cosi' nominato dovra' porsi a partito per avere l'approvazione della Scrutinio Segreto. = Fu approvato a viva voce.

In vigore del sud. Consulto, li D. Priori nominarono il Sig. Francesco Lampi; quale posto a partito per scrutinio segreto riportò tutti i voti favorevoli in num. dieci, e rimase approvato.

F. Oddi Seg.

Biblioteca "Lago di Bolsena"

Nel Nome Nostro di Dio. Amen. - Di 18. Febbrao 1807.

Avanti l' Illmo Sig. M. Stanislao Agabiti Crani, e del. Anni Sig. di Reggio
Fran. Zappi Conf. Bonaventura Taddei, e Giuse. Simoncini
Priori fu convocato il pub. Consiglio intimato per tre giorni avan-
ti da Fran. del of. Anni. Balivo e per un giorno avanti bat-
tuto e pubblicato in i luoghi soliti di questa Città da vicinari
e Bernardini famiglie, e intimati anche i Reputati
Ecclesi, conforme riferirono, al triplicato suono della
Campana intervennero i seguenti

G. Prevosto D. Guido Crati Resp. del Clero Secolare

A. I. Bonaventura Vezzosi Min. Conde Resp. Regolare

A. Conti Valerio Caporari = . Giacomo Guidoni

Fran. Oddi = . Agostino Battaglioni

Giuseppe Battaglioni = . Luigi Nottarelli

Nicola Lenori = . Giuseppe Berneschi

Marco Caramelli = . Luigi of. Taddeo Taddei

Giuseppe Conti = . Pier. M. Giannini

Bartolomeo Puri = . Andrea Laurenti

Severino Garofoli = . Fran. Ang. Astolfi

Domenico Garofoli = . J. Oddi Seg. ^{Sci}

Fran. Guidotti = .

Int. Si prigione la Disposta quale pure lequale è licito ad ognuno di
consultare, purchè il consulto non sia di pregiudizio a
questa Città, e contraria alla Bolla del Sr. Gov.

11. Il Sig. Marco Buccisanti Subappaltatore del Razio originario del
Macinato, e del seguente nuovo Razio di epo, e gran-
turco richieda primieram. per il primo per i due mesi
di Settembre, e Ott. scaduti la spesa somma, che se
era fissata col Sig. Conte Bisanzzi, cioè 101. 66. $\frac{3}{5}$ per
il grano

il grano =; e 10. per il Mancinato del Grantario, che formano la somma di 111. 66. 3. $\frac{1}{2}$. E similmente richiede per i mesi di ghibre, e Dicembre scelti la med. somma di 111. 66. 3. $\frac{1}{2}$. sommando il Mancinato del Grantario, che uniti, sommano 223. 33. $\frac{1}{2}$; da quali detraendosi 91. 40. $\frac{2}{3}$. ritratti dalla parte del Mancinato nei mesi sud. di ghibre, e Dicembre, si riduce la corrisposta, che gli richiede a ru. di 131. 93. ; alla qual somma aggiungendosi l'onorario del Defattore dei mesi di ghibre, e Dicembre in 5. mesi spagnati dal sig. Bucciantoni =, e baj. venti per prezzo delle Botette consuete in quel tempo, forma l'intera importo 137. 11., non compreso l'onorario, che dovrà stabilirsi all' Esattore di questa somma; si propone perciò che N. V. V. affinché pensino di ridurre al più presto possibile l'indicato debito, a scanso di maggiori dispendi, e di molestia.

3.º. Spendo rimasta vacante l'agenzia di questa Com. y morte del sig. D. Giovanni Cozza, per cui si rende necessaria l'elezione di altro soggetto in dicitur luogo, che assista con equal impegno alle urgenze Comunitative; si propone perciò che N. V. V. non si occupano oggetto, perche pensino al dovuto rimedio.

Li sig. di questo chiamarono a consultarsi il nobil uomo sig. Conte Valerio Caporari, il quale med.ººº consulti come segue.

Inti. Dalla Droghda quale consultando disse, che con avvilimento del Ceto Civico, il sig. Mario Caramelli ha fatto uso della Lettera delle Sag. Visiva, spendendo veltute y ottenendo la dilazione di mesi diecimotto a pagare un certo dicitur debito; che però in questo caso è duopo che la residenza Magistratura ne avanzi la notizia alla Sag. Consulta per la cancellazione di esso del Ceto de Sconfalonieri; come anche è opportuno, che ne cessi avviso a Sua Ecc. Am. Monsig. Gov. Gale di Vicenza, affinché vi compiacia, ottenuto il benigno permesso, ed aprasi dalla Sag. Consulta, ordinare, che venendo sprato dal Bapolo, non sia ammesso al posto. = Qual Consulto riportò num.º 01. voti favorevoli, ed uno contrario, non avendo votato esso sig. Caramelli.

11. . E troppo giusto, e ragionevole, che il Sig. Marco Bucciofanci
nuovo Subappaltatore del Dogio sul Macinato a Grano, e Gran-
turco, sia soddisfatto del debito credito come viene indicato nel-
la Proposta; beninteso che alla specificata somma dovrà
aggiungersi l'emolumento del Esattore, e la pizzone della
Stanza della Posa; E per effettuare questo pagamento,
sono di parere, che debba farsi un riparto sulle famiglie
che non hanno assegnata la quantità del Grano, e Gran-
turco, che hanno macinato negli indicati mesi di Settembre
e Ottobre: E ciò dovrà regolarsi dai S.^{ti} Deputati Laici Ripar-
titori, da eleggersi dai S.^{ti} di Magistrato nel detto Consiglio; e
per l'esecuzione della somma da ripartirsi, potrebbe asse-
gnarsi all'Esattore l'onorario di soldi quattro in tutto.
= Qual consulto riportò dallo scrutinio segreto tutti i voti
favorvoli in num.^o ventitre =

In vigore del Suprad. Consulto, li med. S.^{ti} di Magistrato elepero per
Deputati Ripartitori li S.^{ti} Conte Valerio Caporari, Nicola
Leonori, e Giacomo Guidotti in unione dei Sacerdoti Depu-
tati Ecclesiastici = quali furono approvati a viva voce

3.^o = Credo, che sia noto alle S.^{ti} che incombe alla prudenza di eleg-
gere l'agente in luogo del defunto Sig. Giovanni Cozza; e
giacché per buona parte si viene presentata tanto dall'
Ecc.^o Castiglione, quanto dall'Ec.^o Am.^o Mon.^o Campanari
Gov.^o Giulio di Viturbo una degna persona del Sig. Pietro
Ferrari; onde sono di sentimento, che in vista non meno
delle accennate raccomandazioni, che del merito di esso
Sig. Ferrari, che può facilmente disimpegnare qualunque
affare Comunitativo, come vennero assicurati i S.^{ti} di
Magistrato attuali, debba Egli eleggersi per agente con lo
stabilito solito onorario, con che riportò l'approvazione
della Sag. Congreg.^o del Buon Gov.^o = Qual consulto rapor-
tò tutti i voti favorvoli in num.^o Ventitre =

Fran. Oddi Seg.^{lio}

3709

Nell'anno d'ora Amen. Di no. Marzo 1807.

Stranamente la Congregazione particolare nella quale intervennero i fratelli diff. e
fu proposta, e risolta come appresso
Messa di = D. S. Stanislao Agabiti Com.
Fran. Lampi Conf.
Bonaventura Taddei Priore
Giuseppe Simonini Priore
Nicola Leonori

I. R. Deputati Secolari, benché intimati, non sono intervenuti

Non ostanti la replicata diligenza praticata per rinvenire gli offerenti ad egualta
di questo pub. Macello, si è avuta una sola offerta di M. S. Spolentini, la quale per
una riconosciuta eccedenza nei prezzi
della carne, venne dai M. di Macello rigettata, che però hanno de
terminato, che debba attivarsi il libero commercio, alla condizione
che sopra il Bestiame da macellarsi vanti infissa la seguente
Tassa, dove li due quattrini a libbra di carne

Per qualsivoglia agnello baj. tre

Per qualsivoglia capretto, capra, e pecora, baj. cinque

Per qualsivoglia manza, vitello, e porco baj. venti

Per qualsivoglia vacca, e bue baj. cinquanta

Similmente restano fissate le seguenti penali per ogni
macellarsi le Bestie senza denunciare al Deputato

Per qualsivoglia agnello, capretto, pecora, e capra scadi tre, se applicarsi
un terzo al D. Com. e un terzo alla giunta, due terzi all'espens
tori

Per qualsivoglia manza, vitello, vacca, bue, e porco, in pena di scadi sei se
applicarsi comej. = Restano esclusi dalla pena di macellarsi
la bi. kajali di propria confusione e li Capretti diff. macellati

— S. S. Agabiti Com. S. S. Leonori

Fran. Lampi Conf.

Bonaventura Taddei Priore

Giuseppe Simonini Priore

Nicola Leonori Deput.

Fran. Oddi Seg. lio

Del Nome Nro di Dio. Amen = A di 30. Marzo 1807.

Mejora del Nro dif. A. N. Aristao Agabiti Com. e deli dif. Bonaventura Taddi, e Giuseppe Simonini Priori fu' aducato il pub. Consiglio, intimato qtre giorni avanti da Fran. del 9. Ant. Balivo, e per un giorno avanti bandito, e publicato per i Luoghi soliti di questa Citta da vicario Bernardini Famiglio, ed intimati anche i Rепutati Ecclesi del uno, e dell'altro Choro, conforme riferirono, al triplicato suono della Campana intervennero i seguenti cioe

A. P. Bonaventura Vizzosi Dep. Regolare de Min. Con.lli
A. = Corse Valerio Caporari — . Angelo Battaglioni
Nicola Leonori — — — . Prof. M. Giannissi
Giuseppe Battaglioni — . Giuseppe Conti
Marco Caramelli — — . Pietro Giannissi
Dom. Garofoli — — . Alessandro q. Dom. Catalucci
Bartolomeo Puri — — . Andrea Laurenti
Agostino Battaglioni — — . Settimio Garofoli
Giuseppe Guidotti — — . Fran. Guidotti
Giovacchino Battaglioni — . Fran. Ang. Astolfi
= I. Oddi Seg. ^{Lu}

Imo. Si propone la Proposta Gole sopra la quale e' lecito a ognuno di consultare, purché il consulto non sia di pregiudizio a questa Comta, e contraria alle Bole del B. Gov.

11. Malgrado le varie diligenze praticate praticate, tanto in questo luogo, che nelle vicinanze con code trasmissioni nelle notificazioni, per rinvenire gli operari all'appello di questo pub. Macello per l'anno secondo il solito, non si e' avuta che una sola offerta di Cristoforo Spolerini, che per esser stata dai dif. di Magistrato riconosciuta non solo eccedente nei prezzi delle

delle Carri, ma ancora gravoso alle condizioni sopportate viene rigettato,
 per lo che si offre di provvedere alle urgenti istanze del Popolo, cre-
 dute la Congregazione Particolare tenuta li 16. Edute, che si dovesse
 attivare il libero commercio delle Carri; e di fatto d'indennizzare
 la Comta' del Lucro, che percipiva negli anni scorsi per la privativa
 di esse Carri, stabilite le seguenti Tasse, e penali rispettivamente
 cioè: = che chiunque vorrà macellare, d'essa pagare a titolo
 di Scannatura per qualsiv. agnello bajocchi tre. = Per qualsiv.
 Castrato, Capra, e Pecora baj. cinque = Per qualsiv. Manzo, vitello,
 e Porco baj. venti. = Per qualsiv. vacca, o Bove baj. cinquante.
 = Similmente si parono le seguenti penali per chiunque macellare
 le Bestie senza denunciare al Difensore, cioè = Per qualsiv.
 agnello, Castrato, Pecora, e Capra soldi tre, da applicarsi un
 terzo al S. Commisario, un terzo alla Comta', ed un terzo
 agli Esecutori = Per qualsiv. Manzo, vitello, vacca, Bove,
 e Porco in pena di soldi sei da applicarsi come sopra, ripar-
 do sudati della gabella di Scannatura li Majali di propria
 consumazione, e li Capretti similmente di propria consumazione.
 Si deduce tutto ciò a notizia delle S. VV. affinché dovessimo
 rino, se le accennate Capitolazioni, e penali rispettivamente
 debbano essere in tutto le parti approvate con il libero
 commercio.

Lago di Bolsena
 Insieme il notil uomo Sig. Sante Valerio Caporari, e iude Giuseppe Gile
 consultando disse. = Non tanto per alleggerire le fatiche
 all'Esattore della gabella del vino, quanto per evitare le
 continue frodi, che a danno di questa Comta' si commet-
 tono, sari di parere, quando le S. VV. l'approvino, che tutti
 i Proprietarij Individui, che vendono, o fanno vendere il vino,
 siano tenuti, e obbligati, prima d'incominciare la vendita,
 di denunciare al sudd. Segretario; ed infine di cedere me-
 se assegnare con loro giuramento la precipua quantità

del vino venduto, tanto all'ingrosso, che a minuto, tanto in pubblico, che in privato, in mani similis. del pub. Syrio, da farsi dallo stesso Proprietario del vino, escluso il venditore; e chiunque ometterà di dare tale assegni, incorra nella pena di scudi tre per volta, da applicarsi un terzo al Sig. Comm. un terzo alla Comunità, ed un terzo agli speculatori. = Qual consulto fu posto a partito per scrutinio segreto, e riportò tutti i voti favorevoli in num. 113, e rimase approvato.

Li. R. Primi poi per consultare sulla seconda proposta chiamarono il Sig. Nicola Lorenzi, il quale med. Consultò come segue

11. Sembrando ragionevole, che la Comunità rimanga indennizzata della perdita di quanto ritraeva dalla Privativa del Macello, è egualmente giusto, che attivandosi il libero commercio sulla spaccia delle carni, di trovare i compensi meno gravosi alla Popolazione; ed a tutto ciò si potrebbe corrispondere colla locazione della Stalla d'uso di Scotticatore, e colla corrisposta dell'affitto dell'Amministrazione, e dispenza del sale cattivo, quali sono sufficienti ad equiparare la perdita del prodotto della Privativa del Macello; e che perciò restino abolite le tasse imposte sulla Scannatura. = Qual Consulto posto a partito per scrutinio segreto, riportò num. 111. voti favorevoli, ed uno contrario; e rimase approvato.

W. Oddi Seg. 

W

Nel Nome Nro di Dio Amen. = Adi 5. Set. 1807.

Messa del Nro sig. M. Narciso Agabiti Com. e deli N. Com. Garofoli
e Bartolomeo Duoi Priori Residenti fu adunato il Convento detto
deli nove, al quale intervennero i seguenti

- M. Conte Valerio Caporaj = . Braccavatura Taddei
- Nicola Pannoni = = . Giuseppe Conti
- Fran. Oddi = = . Alessandri Catalucci
- Giacomo Guidotti = = . Giacomo Guidotti

Rimane vacante l'ufficio di Conf. per il corr. mese di Settembre
attesa la morte del S. Marco Caramelli accaduta li 17. dello scade-
to mese di Agosto; si deve perciò venire all'elezione di
altro soggetto, perche possa in unione dei sud. N. Priori disim-
pegnare per tutto il corr. mese gli affari di q. d. Com. e.

Li N. Priori chiamarono e consultare il nobil uomo sig. Conte Valerio
Caporaj, il quale consulto come segue

E' troppo ragionevole, che stante la mancanza dell'ufficio di Conf.
per ragione accennata nella proposta, si venga all'elezio-
ne di altro soggetto, affetto agli interessi Comunitativi siano
ben guidati = Quel consulto fu approvato a viva voce.

In vigore di cio' li N. Priori a seconda dello Stat. e delle Statu-
taria disposizione nominarono per Conf. per il corr. mese
il nobil uomo sig. Conte Valerio Caporaj, il quale sopra
a partito, fu approvato a viva voce =

Nel Nome Nostro di Dio. Amen = Adi no. Ottobre 1807.

Magistra del S. S. di S. Stanislao Agabiti Com. ^{Le}, e del S. S. di Magistrato Residenti con valore Caporali S. S. Pietro Giannini, e Alessandro Catalucci Priori fu d'ora il Consiglio delli nove, e intervennero li seguenti, e fu proposto, e risoluto come segue

- Nicola Leonori = Giuseppe Conti
- Fran. Oddi = Giacomo Guidotti
- Giuseppe Guidotti = Beneventura Taddei

Dovendosi eleggere il Predicatore per l'imminente avvenimento, giacche fino ad ora non e comparso veruna istanza per l'ufficio di tal ufficio aplice; ci e ora stata presentata la supplica del S. Gioacchino di Vecheri Min. Ost. che desidera esercitare l'ist. Predicazione per tempo; e non spendere piu tempo di d'ora il Consiglio gale per venire all'elezione del med.; perciò si e preso l'ordinamento di adunare il patre Consiglio delli nove giovedì a qualunque inconveniente.

L'ist. S. S. di Magro chiamarono a consultare il S. Nicola Leonori, il quale consulto come segue.

Giacche fortunatamente e stata presentata la supplica del S. Gioacchino di Vecheri Min. Ost. che desidera occupare questo Ufficio per il prossimo avvenimento, potra quasi porsi a partito secondo il solito, e ottenendo due terzi de voti favorevoli, s'intenda approvato colli soliti onori, e pesi = Qual concetto fu approvato a viva voce.

In posto a partito il S. P. Gioacchino e Predicatore come sopra, e fu approvato a viva voce = Fran. Oddi S. S.

Nel Nome d'Ino di Dio. Amen. An. 14. g. 1807.

Donatoli la somma particolare, nella quale intervennero, cioè:

L'Onore Sig. M. Anastasio Agatini Comm.^o

Il Onore Sig. Paolo Valerio Caporali Prof.^o

S. Pietro Giannini } Priori

Alessandro Catalucci }

S. Provasio D. Guido Cresti Pres.^o del Clero Scolare

Li quali così donati propo, che avendo Giuseppe Landi Deliberante del
Amministrazione, e dispende del Sale Coattivo del cont. anno di
dichiarato nella detta offerta, che gli venne consegnato il libro
delle anime, per sommare il quantitativo della dispende per
ciascuna famiglia, la che non fu adempito; onde ora nulla
ma contro questa Comunità essere garantito nella dispenda
di esso Sale Coattivo, nel caso che per lo spaccio del Sale Li-
bero gli venisse impedita tale dispenda del intero quanti-
tativo tassato a questa Comunità per l'intero anno; ed in riflesso
di tutto ciò li sud. S. inflorano;

che qualora il sud. Landi giustificati la loro intenzione del Sale Coattivo
della Salara di Mortallo, e restandogliene di sopravanzo in
fine del anno, debba questa dispenda per ogni anno a tutti le fa-
miglie di questo luogo; e che per l'anno venuto 1808, debba
consegnare ad' effetto di tal dispenda il libro delle anime
componenti l'intera popolazione

S. Agatini Cap. Agatini

Pa. Valerio Cap. Valerio

Pietro Giannini e Compagni Priori

Guido Cresti Pres.^o Dept. Eccles.

Guido Cresti Pres.^o Dept. Eccles.

Nel Nome Nostro di Dio. Amen. - An 30. Dicembre 1807.

Allegrezza del Nostro Sig. M. Manfredo Agabiti Comm. Del Nostro uomo D. Conte
valerio Caproni Conf. Pietro Giannipi, e Alessandro Catalani
Dioni fu Ducato il pub. Consiglio, intimato precedentemente
d' il fatto de' Grand. del g. Antonio Balivo, e per giorno avan-
ti bandito e pubblicato per luoghi fitti di jura d'una da vinti
cento Bernardino Trombetta, ed intimati anche i Dept.
Ecclesi, conforme risponso, al triplicato sacro della Comunità
intervevanti i seguenti, cioè:

- | | |
|--|----------------------|
| Sig. Francesco @ Guido Conti Dept. per il clero secolare | |
| D. Bonaventura Verzotti Min. Cont. Dept. per il clero regolare | |
| D. Fran. Zanni | Bartolomeo Dani |
| Nicola Lenori | Fran. M. Giannipi |
| Fran. Guidotti | Angelo Battaglioni |
| Settimio Parofoli | Luigi Bottarelli |
| Giacomo Guidotti | Giul. Ant. Simonini |
| Luigi Taddei | Apostino Battaglioni |
| Giuseppe Battaglioni | Giustino Guidotti |
| Dom. Ant. Rossi | Giuseppe Berneschi |
| Dom. Parofoli | Giuseppe Conti |
| Giocchino Battaglioni | F. Oddi Dept. Leo |

Ans. si propone la Proposta gale sopra la quale è lecito ad ognuno di
consultare purché il consulto non sia di pregiudizio a
questa città, e contrario alle Bole del S. Governo.

1. A devono eleggere due soggetti per giudicare Gas. Ant. Simonini
Esattore de' Proventi, affitti, e Tasse Comvi; ed il Gaspare
Guidotti Esattore de' Stazi de' Stazi Comvi d'ale girare anno

3. Similiter dovranno eleggersi due Dept. y formare i libri di

- spigenza, tanto di Corso Amle, che Comito già prossimo anno.
4. Devono porsi a partito i M. Provisori della Comita secondo il solito, per avere la d'loro conferma nei rispetti impieghi
 5. Siccome la S. Congreg. del B. Gov. con sua Circolare del 7 Xbre 1803. ordina, che a tempo debito si trasmetta la solita Tabella; così si rinnovava la premura alla Congregazione Preparata, perchè si dia carico di eseguire i citati Supra ordini
 6. M. S. Reimondo Lampi Ep. del Cas. anno, avendo esposto al Diparto del Tertatice fissato y soddisfare i debiti arretrati, fa istanza, che gli venga assegnato qualche emolumento
 7. M. S. Papa del Macinato del Casente anno fa inavvertentemente comprato anche Vincenzo Bernantini attuale famiglia di questa Comita y pag. 600. z; e per tanto un abuso di comprenduto in questa Cassa, fa istanza, che del partita venga abbonata al S. Episcopo, conforme si stila in altri Luoghi
 8. Angelo Giannipi Deliberatore del'ufficio di q. d. Archidia fa istanza inprivam. al Bando Gale, che del pub. Consiglio venga deputato un not. idoneo prescrittare l'ufficio di Archivista, riservata però l'approvaz. di S. E. Rom. Monsig. Prof. dell' Archidij
 9. La S. Congreg. del B. Gov. g. mezzo del M. n. d. S. Comiti ha incalcata a questa Comita l'opienza della Papa del Capomeggio nella stessa forma già pagata negli anni addietro, di oggetto di ricorrere alla spesa della

della mezza fornitura della Piazza Francese, da pagarsi simil
tassa nella parte di amministrazione, la metà dentro il termine
di due mesi, e l'altra metà nei susseguenti mesi due. Si
deduce perciò a notizia della S. M. affinché sappiano le
Sue M. disposizioni del detto Reg. Gio. 18

Il M. Sig. di Mag. chiamarono a consultare il P. Francesco Zampi, il quale
med. considerò come segue

1.° In questa proposta quale consultando dipel = secondo l'operazione fatte
sull'Entrata, e dopo della Ratione reale, si ritorna esser maggio-
re l'uscita di quello sia l'Entrata, per lo che conviene alla
Com. supplire colle proprie rendite alla somma mancante,
e alla provisione del Contatore; onde per preparare l'Entrata
col'uscita, sarai di sentimento, che per la somma manca-
te si potesse accrescere ragguagliando qualche piccola por-
tion sulla confidenza Catastrale de' Possidenti Forestieri per
supplire ad' accennato sbilancio, sub'opercio anche della
altre Comunità ben regolate = Fu approvato a viva voce.

2.° Potranno secondo il solito i Sig. di Magistrato nominare
due soggetti per rivedere i conti tanto a Giuseppe Simo-
nini Esp. Com. che al P. Giacomo Guidotti Esp. de
Daz. Cam. delo spirante anno, e indi emanarne la
debita sentenza Indicatoria = Fu approvato a viva voce.

In vigore del soprad. Consulto, il Sig. Gio. 18. e l'effetto sud. nomi-
nazione, il Sig. Nicola Leonori; e il Sig. Priori nominarono
il P. Conte Caporari

3.° Similiter i med. M. di Mag. elegeranno due deputati per
formare i consueti Libri di epigenza, tanto di Conto Ca-
merale, che Com. = Fu approvato a viva voce

In vigore del soprad. Consulto, il M. di Mag. elegero li Sig.
Nicola Leonori, e Fran. Zampi.

A. Li sig. Provisionati della città dovrebbero andare a partito secondo il solito per avere la conferma nei datori rispetti impieghi ma siccome il P. M. Martelli Madia Cond. cika con nostro riconoscimento presentata la dicit rinuncia p. il solo oggetto di dovere ripatriare, onde accadere ai propri interessi; sarà perciò di parere dare al med. una Despina di rinuncia del suo gradimento p. l'impiego deliziativo. peraltro in questa Condotta con stipulo nuovam. p. un'altro anno, subbene Egli sia ripatriato un solo bimestre di impiego; Come pare avendo il P. Cond. D. Augusto Tampi M. di Scuola dato la sua rinuncia, si potranno porre a partito gli altri Provisionati, e aspettando due terzi di voti favorevoli s'intenderanno confermati nei datori rispetti impieghi per un'anno, da computarsi dal giorno della dicit prima elezione = Fu approvato a viva voce

In vigore del sopr. Consiglio furono posti a partito li seguenti M., cioè:

Il sig. M. Martelli = fu approvato a viva voce

J. Fran. Oddi ^{dei} = fu approvato a viva voce

J. Nicola Gaucenzi ^{dei} Cond. = fu approvato a viva voce

J. M. Stanislao Agabiti Organista = fu approvato a viva voce

5. Sarà Com. della Congreg. Separata a seguire quanto prescrive la Reg. Congreg. del B. Gov. in ordine alla formazione della Tabella = fu approvato a viva voce

6. E ben dovere, che al D. Alimondo Tampi Spavone del'indicato riparto, venga assegnato un discreto Emolumento, che potranno i sig. di Mag. fissare nel proprio Consiglio = fu approvato a viva voce =

In vigore del sopr. Consiglio, li D. di Mag. fissarono l'Emolumento

onorario di scudi quattro per cento = fa approvato a viva voce.

7. Sembra opportuno, che il famiglia Vincenzo Bernardini, venga cancellato dal riparto del Macinato, ed assoluto dal pagamento dell'india-
ti baj. 60.2. = fa approvato a viva voce.

8. Senza punto di vertice dalle disposizioni de' Bandi Gali emanati sopra gli Archivi, potendosi li Sig. di Magistrato nominare un idoneo Notaro per l'ufficio di pub. Archivista, quale per si come alle Scritture segreto e maggior validita' della scrittura, riprende l'approvaz. di S. E. Cond. Monsig. Prefetto degli Archivi = fa appro-
vato a viva voce

In vigore del soprad. Consulto, li Sig. di Magto nominarono per Notaro Archivista il S. Fra. Oddi = fa approvato a viva voce

9. Con maggior sommissione dobbiamo venerare le sue determina-
zioni della Sig. Congreg. del B. governo, relative alla continuaz.
del' esigenda della Tassa del Casomaggio; e ben peraltro vero,
che in linea di seria considerazione deo confesare, che essendo
questa Comta' soggetta ai continui ricoveramenti de' Soldati, ed
ufficiali Francesi, e dover ad essi somministrare gli alloggi,
viveri, foraggi, e trasporti, parrebbe per titoli di giustizia
che la stessa Comta' dovesse rimarcare parte del pagamento
del' indicata Tassa, giacche per l'ingente delle medesime
soggiace agli accennati dispendi; tanto che a giusto calcolo
viene la stessa Comta' a fare un duplicato pagamento
di essa Tassa, una cioè per dover fare le indicate sommi-
nistrazioni, e trasporti de' Soldati Francesi; e l'altra per
dover contribuire simil forma alla Tassa Camerale,
quando che quei luoghi non situati nella strada Cor-
riera pagano il vero l'imposta Tassa del Casomaggio,
ma non per sono soggetti ai ricoveramenti, ed a fare le

sommministrazioni; onde per tale riflesso crederei opportuna
supplicare la Sag. Congreg., o ad esimersi dal pagamento di
essa Tassa, o a rimborsarsi degli indicati giornalieri dijordi
per le somministrazioni = fu approvato a viva voce.

Compare il P. Nicola Lanoni uno de'li membri di questo Consiglio, e
a nome anche degli altri Consiglieri, quale vedendo abusiva-
mente il Consiglio procedete, come molti anche passati
sono ridotti ad un semplice trattamento di spaso, e non
tendo a dover fare un legale Consiglio e secondo di quello
che richiede la Sag. Congreg. del B. Gov., con venire dovoso-
samente ad elezione di scrutinio segreto, ma che tutti gli
Individui debbano costringere a farti cantare a viva voce
contro gli ordini sud., perciò non solo do di nobilita' al patre
Consiglio, ma mi debbo dare ricorso alla Sag. Congreg. del B.
Governo, perche successivamente si debbano fare li Consigli
legali, protestandomi, che tal mia protesta debba avere quell'
effetto, che la S. Congreg. credera piu' opportuno, ritraffando come
per la liberta' e arbitrio a ciascun Individuo di dire,
e votare segretam. come credera di dovere, e coscienza,
non ptes, ma

Et tuae Honor. P. auditij non tantum protestatione, quam votis
nonnullorum Consiliorum, mand. curari sac. Congre-
gationem Praes. Reipublicae cum transcriptione legit-
imij Consilij, etc. =

Fra. J. Oddi Sec. Civ.

Nel Nome S^{mo} di Dio. Amm. - Noi 15. Febbreo 1808. -

116

Attagura del M^o Sig. M^o Stanileo Agabiti Com^o. del real uomo Sig. Carlo Valerio Caporari G^off, Gaetano Guidotti, e Giuseppe Beneschi Priori, fu adunato il pub^l. Consiglio intimato da Fran^o del G^o Antonio Balivo e da Vincenzo Bernardini Trombetta bandito, e pubblicato per luoghi soliti di questa Terra, al triplicato suono della Campana intervennero i seguenti; e sendo stati intimati anche i S^{ti} Deputati Ecclesi del uno, e dell'altro Clero y mezzo del suddetto Trombetta, conforme riferiz^o, o fu proposto, e risoluto come segue

1. Sig. Deputato D. Guido Creti Dep^o del Clero S^{co}olare

Niccola Sironi	Luigi Taddei
Alessandro Catalucci	Rom ^o Ant ^o Rossi
Barolomeo Suri	Stefano Garofoli
Luigi Dottarelli	Bonaventura Taddei
Rom ^o Garofoli	Giacchino Babajini
Giuseppe Ant ^o Simonini	Pietro Giannipoli
Giuseppe Conti	Agostino Babajini
Giuseppe M ^o Giancristi	Fran ^o Guidotti
Fran ^o Ang ^o Astolfi	Fran ^o Oddi i ^o c ^o

Primo. Si propone la Proposta g^off, sopra la quale è tenuto ad ognuno di consultare, purchè il Consulto non sia di pregiudizio a questa Comunità, e contrario agli Ordini de S^{ti} Superiori

Secondo. Già sanno di S^{ta} L. che alle Truppe Francesi trasportate per questo luogo il di 13. corrente, è stato d'uso somministrare i viveri, completi, foraggi completi, e trasporto di quattordici vitture. Per non ridurre il paese ad una miseria col fare alloggiare l'infame Truppa nelle Case rispettive, non volendo abolirli i Quartieri, si è dovuto combinare col Sig. Capitano ajutante un compenso in denari, ed in viveri, onde a forza di suppliche, lagrime, ed umiliazioni la pia infime, fu ottenuta sulla pretensione indicata di fatto somministrare collo sborso di S^{te}re Venesue, ed una ragione di più alla Truppa di vino, con obbligarsi di più di dare un trattamento di Signori, e Franco al Comandante, e dodici ufficiali. Su il di 18. sarà qui altra Truppa forte di Sacerdote undici feste, quale porta maggiore

spesa per il travenimento, che fa di tutto il giorno 19. Questo Sig. Gov. ha
scritto più lettere a Monif. Campanari Sopra della Provincia; ed ad
benche nella prima dape speranza, che vi sarebbe stato il Fornitore
di viveri, e trasporti, nulla però si è veduto, onde è restato privo
di speranza. Et tutto ciò si aggiunge il passo fatto tre giorni avan-
ti della venuta della Truppa del Sig. Generale Lamola con due Carrozze
di equitti, di un Frugone, cui fu dovuto somministrare diecimila Caval-
li sino a Maciascone, e radi quattro, e baj. ottanta per viveri, e do-
raggi in denaro. Al Cocchiere del Sig. General Verrì, oltre a due do-
raggi, fu dovuto somministrare in denaro scudo uno, e baj. quaranta.
Le M. S. ponderando le attuali circostanze, il denaro improntato, e li
generi presi, che si hanno a pagare, le spese del ristato de Quar-
tieri, e le spese, e provvisioni, che si ha da fare per il giorno 18, e 19,
risolvano in modo più plausibile a tenersi, per togliere si il Po-
polo, che la Rappresentanza dalle inquietudine passate, e future, che
possono spere.

Le Sig. di Magistrato chiamarono a consultare il Sr. Nicola Leonori,
il quale med. ^{sig.} consultò come segue.

Primo. Sulla Proposta quale non avendo cosa alcuna da dire, però sia tra-
ferita ad altro Consiglio = In approvato a unanimità.

Secondo. Epiandoli fatte tutte le diligenze tentato presso Monif. Governatori di
vicino, che di altre persone per avere in occasione del passaggio
della Truppa Francese per questo Luogo un Fornitore, che provvede
alle spese occorrenti per fornire tanto la Truppa papale il di 13.
corrente, quanto quelle, che dovranno pagare il di 18., e che si
traverranno anche il di 19., che perciò vedendoci privi di rincor-
tri non solo, ma anche di Fornitori per provvedere alle medesime
Truppe trasportanti; sarai di sentimento, che si facesse un precetto
a tutte le Cape Camerali, ed effetto, che li rispettivi Esattori non tra-
mettessero il denaro alle Tesorerie, ma bensì questo se ne potesse
uso servire per l'approvvigionamento di questa Truppa; e quale
volte piaccia alle M. S., si potrebbe anche quel poco denaro, che
vi possa spere, benche non bastasse, applicare per la Carra, men-
tre l'appaltatore del dorno ripromette darci un poco di tempo
di più a soddisfarlo; che perciò se mai avremo luogo in avvenire
di trattare

di trattare con qualche fornitore; dove si procurerà riacquistare le capi, da cui siamo necessitati l'uran il denaro per l'occorrenza sud. - Qual consulto posto al partito per scrutinio segreto, riportò tutti i voti favorevoli in num. 20, non avendo votato il P. Leonori, e rimase approvato.

Fran. Oddi *Lio*

Nel Nome d'Amo di Dio. Amen. A' di 11. Marzo 1808.

Presenza del Mmo Sig. M. Stanislas Aguliti *Lio* Conrado; del Notol uomo Sig. Tomaso Valerio Agostini; Gouff. Gaetano Guidotti, e Gouff. Bernardino Puri fu adunato il pat. Consiglio intimato, e bandito secondo il solito, e intimati anche i Sign. Eubio, intervennero i seguenti

Sign. Donato G. Guido Crati *Dep. per il Clero regolare*
D. L. Mro Fran. M. Poca *Min. Conde Dep. per il Clero regolare*

- | | | |
|----------------------|-------|-------------------------|
| M. Nicola Leonori | ----- | Francesco Guidotti |
| Giuseppe Battaglioni | ----- | Pietro Gianelli |
| Bartolomeo Puri | ----- | Procuratore Battaglioni |
| Luigi Notaroli | ----- | Agostino Battaglioni |
| Angelo Battaglioni | ----- | Giuseppe Crati |
| Luigi Pardi | ----- | Alessandro Catalucci |
| Giuseppe Simonini | ----- | Gouff. M. Gianelli |
| Attilio Garofoli | ----- | Don. Garofoli |
| Fran. Sig. Astolfi | ----- | F. Oddi <i>Lio</i> |

Quest' Mmo Sig. *Lio* Poma. era per venerato foglio di no. d'ile datato Febbrao a' favore de' Sign. Conde del B. Joo. la circoscrizione il Consiglio di 30. del propto mese di Dicembre, et ha ordinato che debbano nuove propossi i Salariati, e bandirsi d'uno a uno per via di voti segreti; che per inostidienza de' succitati Sign. Ordini, si propone come segue

Imo. La prima proposta fali, sopra la quale è l'ulta d'ognuno di

- consultare purché il Consulta non sia di pregiud. a questa
Comità, e contrario alla Bolla del B. Gov.
1. Li devono leggere due soggetti per sindacare Giuseppe Antonio
Simonini già Esattore de Proventi, D. Asfitti e Tappe Comite
come pari per sindacare il Sig. Giacomo Guidotti Esattore de
Dazj Comiti delo Scaduto anno.
 3. Similim. dovranno eleggi due Dept. riformare i libri di esig. con-
tato di Conto Comite, che Com. vò per l'ann. anno.
 4. Devono porsi a partito i M. Provisionati della Comità, cioè il Sig.
M. Stanislao Agabiti Organista, e Nicola Stangenese chirur-
go pavese la dilora approvaz. nei loro rispetti impieghi;
giacché i M. M. Martelli Mario, Cant. Angelo Tampi M. M.
di Scuola, e Franz. Oddi Segria hanno data la dilora rinun-
cia, che che M. M. li leggono.
 5. La Seg. Congreg. del B. Gov. con sua Circolare del 7. Abre 1803.
ordina, che a tempo debito si trasmetta la pratica Sabata
che per si rinnovano le procure alla Congreg. deputata
purché si dia carico di equitare i citati Superiori Ordini
 6. Il Sig. Reimondo Luzzi Esatt. Reputato da Giuseppe Antonio
Simonini delo Scaduto anno avendo speso il Dip. del
Dessatice speso per soddisfare i debbiti Comitivi arretrati, fu
istanza, che gli venga appesato qualche emolumento
 7. Angelo Gianruffi Deliberatorio del affitto di questo archivio fu
istanza inservita. al Bando fuale, che dal pub. Consiglio
venge deputato un notaro idoneo per esercitare l'ufficio di
Archivista, riprovata per l'approvaz. di S. E. Rom. Mons.
Delfino dell' archivi
 8. La Seg. Congreg. del B. Gov. y marzo del' Anno nro Sig. Tommaso. ha
incalzata a questa Comità l'esig. deha Tappa del Caser-
maggio neha spesa, somma già pagata nell'anni ad Ma-
trati, ad oggetto di ricorrere alle spese deha mezzo Fornu-
tura

Ho la speranza di aver ad espletto ogni spesa.
Dovrò per tanto lo Stato de' Sovventori, de' viveri,
fraggi, e vittorie, che nulla hanno avuto, e veggio che
per tale oggetto sono varj giorni, che abbisogna lavoro
per avere l'occorrenza. Quel' animo che compa-
na lo Stato infelice de' Sovventori, deve non ostante
farli superiore ad usar sua loro la forza. Dovrò
questi in fine contratto, ma non posso non aderire
alla sovvenzione delle Truppe, se voglia la tran-
quillità del Paese. Mi cale il primo oggetto in-
rignante sempre al secondo. Se la viva monizione
che mi ha fatto fare l'Arcivescovo Inferiore per il Re
suo posto alle spese, mi fare di già troppo, se pure
speranza del reintegro della spesa. Avverto però
tutti, che da me si son presi i capi più solidi, onde
veder provisto questo luogo già tratto succupivo, e
per il reintegro del paese. La serie delle let-
tere, che ora con legge, sia testimonianza di quanto ho
detto. Se però la vivacità de' sentimenti di alcuno saprà
suggerire qualche solido provvedimento, è pregato mani-
festarlo a dotarsi, se giusto.

Il Sig. Governatore comeff. Vroo consultando disse

1. Potranno li. S. di Mayo secondo il solito nominare due soggetti per
rivedere i Conti a Gius. Simonini Esatt. Comùn, e Giacomo
Guidotti Patore Amle, ed indi emanarne la sentenza lindi-
catoria = fu approvato a viva voce
- Li. S. di Mayo, nominò il Sig. Prof. nominò il S. Nicola
Leonori, e li. S. di Sioni nominarono il S. Conte Caporini,
= Quali furono approvati con tutti i voti favorevoli, non
avendo votato il S. Intendente
- 3.° Dovranno i med. S. di Mayo eleggere due soggetti abili a fornire
i libri

i libretti di effigie, tutto di conto contrario, che simile = Fu approvato a viva voce = furono nominati dai M^{ri} di M^{te} li: M^{ri} Nicola Lemori, e Frate. Lampi = furono approvati con tutti i voti favorevoli =

4. In adempimento de' laggi ordini della Sig. Congreg. del B. Gov. potranno porsi separatam^{te} a partito li M^{ri} Organista, e Chirurgo, giacche gl' altri hanno preparata la viloro rinuncia, quale due accettarsi = Fu approvato a viva voce =

Il Sig. Organista riportò tutti i voti favorevoli, non avendo votato il S. Comm.
Il S. Chirurgo riportò num. 10. voti favorevoli, ed uno contrario

5. Sarà cura della Congreg. deputata formare, e trasmettere alla Sig. Congreg. la richiesta Rubica nel più ristretto termine, che ordina la detta Congregazione. Fu approvato a viva voce

6. Sono di sentimento, che venga assegnato al S. Raimondo Luppi l'incarico di scudi quattro per cento sulla somma già spesa del Reptatico = Riportò tutti i voti favorevoli =

7. A seconda de' Bandi fatti potranno li M^{ri} di M^{te} nominare p^{er} Archivista un idoneo notaro de' approvarsi de' M^{ri} Profeta degli Archivj = Fu approvato a viva voce = Li M^{ri} di M^{te} il S. Fran. Odli già approvato de' M^{ri} Profeta degli Archivj

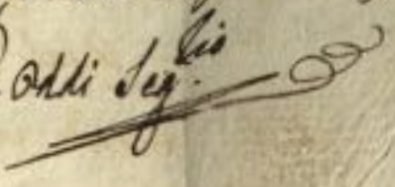
8. Per l'esigenza della Sapa del Capomaggio. si osservino gl' ordini già dati dalla Sig. Congreg. del B. Gov. = Approvato a viva voce =

9. Rimane vacante la Condotta Medica p^{er} rinuncia fatta dal Sig. Dr. Martelli, potranno porsi a partito separatam^{te} i Sig. Medici concorrenti, e chi di essi riporterà due terzi de' voti favorevoli s'intenderà indago = Approvato a viva voce =

Il S. M^{re} Ferdinando de' Nobili = Riportò num. 11. voti favorevoli, ed uno contrario

Il S. M^{re} Fran. Valori = Riportò num. 10. voti fav^oli, e num. tre contrarij.

Tutti gl' altri M^{ri} Professori Medici nominati nella Proposta, furono indago con num. 18. voti favorevoli, e num. cinque contrarij

Frans. Odli Seg. 

Nel Nome d'Alto di Dio. Anca - L. di 13. Marzo 1809.

3000

Allegrezza del Almo Sig. M. Stanislao Agabiti Comm. ^{Ca}, del nobil uomo Siffate vale-
rio Caporaj Gov. ^{Ca}, e deli Sig. Giuseppe Bernaschi, e Sebastiano Guidotti
Prioni se durato il pub. Consiglio, intimato precedentem. del pub. Be-
llo, e l'adito, e publicato da Vincenza Bernardini Trombetta pi luoghi
soliti di questa Terra, e intimati anche i Sign. Scultori, conforme rife-
rirono, al triplicato suono deha Campana intervennero i Signori

Il Sig. Prevosto D. Guido Crisi Reg. ^{Ca} per l'Alto scolare

Il Sig. Francesco Lampi	— — .	Comm. Antonio Roppi
Giuseppe Battaglioni	— .	Paolo Giannini
Giul. Maria Giannini	— .	Agostino Battaglioni
Luigi Dottorini	— .	Bonaventura Taddi
Fran. Guidotti	— — .	Giuseppe Simonini
Fran. Anf. Anzoli	— — .	Settimio Garofoli
Giuseppe Battaglioni	— — .	Alessandro Catalucci
Niccolò Leonori	— — .	Giuseppe Conti
Dom. Garofoli	— — .	Luigi Taddi

— J. Taddi Reg.

Sull'inefficacia deha rappresentanza fatta a Superiori per l'approvvigionamento
deha Truppe Francesi, si transitato che da transitare, se risolto
nel'ultima dunanza, de l'Almo Sig. M. Stanislao Agabiti Gov. ^{Ca}, e
Comm. Valerio Caporaj Gov. ^{Ca}, portar si dovevo in l'istesso per
prendere una norma di provvisione all'urgenza, e quindi secondo
il loro referto prendersi dal pub. Consiglio la Disoluzione piu
opportuna per l'effetto. Li sud. Sig. si sono portati, e hanno
dato in dispaccio di avere a lungo parlato con Monisij Gov. ^{Ca}
Gile, e con quel Sig. Comandante deha Piazza Francese, e mediante
le vive rappresentanze, il predato Sig. Comandante Francese ri-
solto, che per mezzo del nostro agente si facesse profettare a
Monisij. Inferiore Gile il reclamo giustificato cilo quantita, e
qualita deha spesa, che Egli si provveda tutta la para di fare
reintegrare questa Comunita deha spesa medesima, dopo pero

che pari patizione si fosse fatta anche ad esso per mezzo di
un' Istromemoria

Altri sig. di questo chiamarono a consultare il sig. Nicola Leonori
quale consultò come segue

La consolante relazione fatta dai sud. sig. ^{Leo} Comm. e ^{Leo} Gonf. sulla
loro missione in Vicenza per l'oggetto già trattato nell'ulti-
ma adunanza, relativa al metodo da tenersi per ottenere
il reintegro della spesa occorsa per la transitata truppa
francese, e che potrà in avvenire transitare, merita l'
universale applauso, e giudizio, onde sono di parere, che deb-
ba apparsi quanto si è degnato suggerire S. Ec. il sig. Co-
mandante della Piazza Francese in Vicenza, perché si
potesse, mercè la sua esecrabile mediazione ottenere fa-
cilmente quanto si brama, e si necessita; e quale effetto
debbano autorizzarsi i sud. sig. ^{Leo} Comm. e ^{Leo} Gonf. a con-
durre in Vicenza per avvalorare vie più le
istanze di questo Pubblico, e presentare al sig. Comandante
la sud. Istromemoria, e le dovute giustificazioni
prima di diriggersi all'agente in Roma = Fu posto a
partito il suddetto Consalvo, e riportò tutti i voti favore-
voli in num. Venti, non avendo votato li sud. ^{Leo} Comm.,
e ^{Leo} Gonf., e rimase approvato

J. Oddi Seg. ^{Leo}

hanno somministrato i viveri, foraggi, e trasporti per la Truppa Francese
e che tutto di si veda transigere, giudicio troppo espediente di suppli-
care nuovam. l' Illmo Sig. D. Stanislao Szabiti Comm., ed il Contaval-
leria Apostolij Pont. a volersi cominciare di condursi nuovam.
in Vicenza, et attaccarsi con quel Sig. Comandante Francese, per
avere una sicura norma per ottenere quanto con tutta raggio-
ne si richiede; e qualora occorresse per il buon esito dell'
affare, che i Soldati Sigi. dovessero condursi in Roma, e presen-
tarsi in qualunq. Tribunale, o Giudice per richiedere il dovuto pa-
gamento, s'intendano dare ai med. Sig. tutte le facoltà oppor-
tune di poter riscuotere, transigere, ritirar denaro, e tutt'altro,
che occorre; Espicome il Soldato Sig. Conte, oltre il mostrarsi
propenso di solumersi un tale incomodo, si esibisce anche sup-
plire del proprio alla spesa de viaggi, e trattamento di tutto
di provvisione; Espicome ancora e troppo ragionevole, che
abbia Egli il rimborso della spesa del viaggio, e trattamento
sodetti; sono di parere, che per dargliene una necessaria si-
curezza dovesse rimanere obbligata la corrisposta del Governato-
re della Pescara del Corrente anno. = In posto a partito
il soprad. Consulto per scrutinio segreto, e riportò tutti i
voti favorevoli in num. Votati, e rimase approvata, non
avendo votato i Sig. Governatore, o Consalominere

Frans. Oddi Seg. Sec.

Lago di Bolsena

2000

Il dì 18.embre 1808.

D'ordine della presenza dell'Almo Sig. M. Stanfleo Capabiti
Commisario, dell'Almo Sig. Nicola Leonori Dapaloni, dell'Almo Sig.
Giuseppe Conti, e Settimio Rosoli Priori, e di Me. Seg. in
fu adunato nella Sala Magistrale il pubblico Consiglio, intima-
to tre giorni avanti anche ai Sig. Regucati ecclesi di Franco
del qm Antonio Balice, e per un giorno avanti bandito e pubblica-
to in i luoghi soliti di questa terra da Vincenzo Bernardini-
Tombeta, conforme inferono, ad effetto di proporsi, e ripetersi
le cose seguenti, ed al triplicato suono della Campana interven-
nero i sig. cioè

Il Sig. Proposto M. Guido Ceti Reg. di A. S. S. S. S.

Il M. S. S. S. S. M. Franco M. Cozza Reg. di A. S. S. S. S.

Il Sig. Franco Campi

Giacomo Guidotti

Franco Didi

Bonaventura Taddei

Domico Rosoli

Gioacchino Battaglioni

Gaetano Guidotti

Giuseppe Giannuzzi

Luigi Nottarelli

Luigi Taddei

Angelo Battaglioni

Francesco Guidotti

Agostino Battaglioni

Franco Angelo Alfesi

Pietro Giannuzzi

1.° Si fa la solita Proposta generale, sopra la quale è tenuto
a ciascuno il consultare, purché il consulto non sia di
pregiudizio alla Com. e contrario alla Bolla del Buon
Governo

2.° Si deve eleggere il Predicatore del prossimo futuro Advento, e

si propone alle fig.^{ue} VV. il sig.^l M.^o Franco M.^o
Feri Curato in Duano solo Concorrente

3 = Sendo vacato l'impiego di Segretario di questa Com.^{ta} per
rinuncia del passato Segretario sig.^l Francesco Oddi,
fa di mestieri venirsi all'elezione d'un soggetto
abile, che occupi quest'ufficio. Non sarà possi-
bile però di aversi de' Concorrenti forestieri spe-
cialmente, in cui si riunisca ed onoratezza, e ido-
neità tanto necessaria per il disimpegno d'una
Carica così gelosa, ed importante al bene della
Comunità, a causa della tenue Provvisione fissata
in soli 50. annui. Si propone quindi alle fig.^{ue}
L. di farsi un qualche aumento alla Provisio-
ne medesima, prima di chiamare con Notificazio-
ne de' Concorrenti all'impiego sud.

4 = Per l'istesso motivo della picciola Provvisione stabili-
ta in soli 50. annui al Maestro di Scuola, non
è sperabile di aversi de' Soggetti idonei, che
con studio, ed impegno attendino alla disciplina,
ed insegnamento de' giovani scolari, se non si
aumenti la Provvisione sud.^a, e però ancor questo
alle fig.^{ue} L. si propone

Il presente Consiglio fu geraltro disciolto senza
venirsi ad alcuna risoluzione, poichè intervenne
il sig.^l Francesco Oddi, e questo non esser valido

il Consiglio, mancando il pieno numero di due terzi de' Consiglieri per potersi legittimamente tenere, e risolvere quanto si è proposto

Copie; Gio: Maria Masini Notaro publico, e Segretario intimo in fede

A Di 3. Ottobre 1808.

Alla presenza del Vmo Sig. M. Stanislao Agasiti Cont.°, e del Sig. Angelo Battaglioni Priore Residente fu adunato il Consiglio della nove per decidersi quanto aggravo, e v'intervernero l'infra cioè

- | | |
|------------------------|----------------------|
| Le Sig. Nicola Leonori | Alessandro Catalucci |
| Francesco Oddi | Giacomo Guiddotti |
| Giuseppe Conti | Gaetano Guiddotti |
| Bonaventura Daddi | Pietro Danni |

Nell'espazione ultimamente seguita della Magistratura di questa Comunità per il futuro quadrimestre di Ottobre, gennajo, febbrajo, e maggio sostarono le sig. Giuseppe Battaglioni Consolone, Andrea Laurenti, ed Angelo Battaglioni Priore; ma siccome il sig. Giuseppe Battaglioni Consolone, e Andrea Laurenti Priore sono passati all' altra vita, perciò fu di mestieri, che le sig. venghino al rimpiazzo di questi due soggetti detti

Il sig. Angelo Battaglioni Priore Residente chianò
a consultare il sig. Franco Odi, il quale med.^{ist.}
consultando disse:

Secondamente alla Legge Municipale, ed alla Consue-
tudine potrà il sig. Priore nominare separata-
mente un soggetto per occupare la Carica vacante
di Confaloniere, ed altro per quella di Priore,
quali così nominati dovranno porsi separatamente
a partito per scrutinio segreto, e se otterranno
due terzi de' Voti favorevoli s'intenderanno
canonicamente approvati.

Il sig. Angelo Battaglioni Priore nominò allora per
Confaloniere il sig. Nicola Leonori, e per Priore
il sig. Giacomo Guidotti, quali per ciò mandati
a partito separatamente, ebbero ciascuno sei
Voti bianchi favorevoli, e quattro neri contrari,
onde rimasero esclusi. In sequela di che avendo
il medesimo sig. Priore nominati altri due sog-
getti, cioè il sig. Francesco Ranzi per Confal-
oniere, ed il sig. Pietro Ciannisi per Priore, ri-
potarono ambedue l'approvazione, avendo il
primo ottenuto otto Voti bianchi, e due neri, ed
il secondo un solo nero, e gli altri bianchi

Così è; Gio. M. Molini Not. pub. e Sec.
gretario interno

2114

A di 17. Xbre 1808.

D'ordine fu convocato il publico e general Consiglio nella Sa.
la Magistrate, intimato già per tre giorni avanti anche ai
Sig.^{ri} Deputati Ecclesiastici dal publico Pastore, e pubblicato
un giorno avanti a suon di Tromba dal Tambetta, come
ambedue inferirono, ed al richiesto suono della Campana
intervenero l'infra per soprasi, e deliberarsi quanto ag-
gresso, cioè

1. L'Umo Sig. P.^{re} Stanislao Agabiti Commis.^o

3. L'Umo Sig. Francesco Campi Conf.^{re}

4. Il Sig. Pietro Giannisi Priore

5. Il Sig. Angelo Battaglioni Priore

L'Umo Sig. Gregorio P.^{re} Guido Cetti Reg.^{to} del Clero par.^o

Il M.^o Umo P.^{re} M.^o F. Franco Maria Corza de' Mino.
ri Cono.^{ri} Reg.^{to} del Clero regolare

Consiglieri li Sig.^{ri}

6. Francesco Oddi

7. Co. Filippo Corza

8. Co. Giuseppe Corza Lucij

9. Nicola Leonori

10. Giuseppe Simonini

11. Rodacchino Battaglioni

12. Luigi Taddei

13. Giuseppe P.^{re} Giannisi

14. Agostino Battaglioni

15. Giuseppe Conti

16. Giuseppe Berneschi

17. Alessandro Catalucci

18. Domenico Tarasoli

19. Giacomo Guidotti

20. Settimio Tarasoli

21. Donico Antonio Zosi

22. Luigi Pottarelli

23. Gaetano Guidotti

24. Franco Guidotti

25. Bonaventura Taddei

Implorato

1. = Si fa la solita Proposta generale, mediante la quale
è lecito ad ognuno il dire il suo parere, e consultare,
purché non sia di pregiudizio alla Comunità, e contrario
alla Fede del Buon Governo

2. = Si propone alle Sig.^{re} la solita annual Conferma
de' Sig.^{ri} Provisionati della Comunità, che sono il
Solo Medico, e Chirurgo già preventivamente inti-
mati.

3. = Rimanendo tutt'ora vacante l'ufficio del Segretario
combrò dopo la licenzia data dal Sig.^{ro} Francesco
Eddi, ed in quella deli' invito fattone in dal
passato Mese di Settembre con pubblica Notifica-
zione affissa anche ne' Luoghi vicini concorren-
do all'ufficio medesimo io Notaro Gio: M.^o Mezi-
ni abilitato già a tal Concorso dalla S. Congre.^g del
Buon Governo non ostante la mia qualità civica, e
concomendando parimenti l'altro Notaro di Fionese Sig.^{ro}
Carlo Pedrolatti, i di cui requisiti ora si leggono,
si propone quindi alle Sig.^{re} di farne l'elezione.

4. = Niuno spendosi, che concorra all'impiego di Maestro
di questa pubblica Scuola gila tenue Provisione di
2 no., ed intanto colla vacanza di sì importante of-
ficio spendo di sommo danno, che la Ricchezza ni
manga più de' necessarij insegnamenti, sarebbe gen-
tato di pregare i Superiori dell'Ordine de' Minori
Osservanti, perche volessero compiacersi di mandar
qui nel d'loro Convento del Figlio un Religioso ca-

pace ad istruir la Gioventù ne primi rudimenti di Grammatica e Letterica, non escluso d'insegnare a leggere, e scrivere, coll'incarico di esercitar questa Scuola col solito Ordine di, no.; E le sig.^{re} L. n.º primo, se un tal progetto sia di buon gradimento.

5. Devonsi scegliere due Regutati ad effetto di sindacare i due Fattori dell' Anno corrente, cioè il sig.^r Flaviano Zinardi Fattore della Patria Reale, ed altri Pari camera-
li, ed il sig.^r Giuseppe Conti Fattore di tutte le Rendite comunitative

6. Per i mesi si devono eleggere i due soliti Esattori per formare i nuovi libri di esiggenza de' Pari per l' Anno ven-
turo

7. Per la prossima futura Quarantina deesi nominare il Predicatore, e commendato il P. Lettore Fr. Benedetto da Visoli Missionario Esistente nel Convento di Braccis in Loma, alle sig.^{re} L. si propone

8. Per Sindaco generale, e Procurator de' Vecchi per l' Anno prossimo spendo solito dal Bufalo il fig.^r sig.^r Giuseppe Battaglioni, e necessario che in questi due officj rimpiaz-
zino il soggetto in luogo del Defunto

9. Più deliberato il Provento di questo publico Forno a Tomaso Cicci coll' annua spesa di, m. lire, 8. di emolumenti, e coll' obbligo di mantener la Pagnotta bianca a onie otto dalli 6. ghibre a tutto Dicembre di quest' Anno, e date no. Luglio a tutto Agosto 1809, e a Duie sette in tutto il resto del tempo, ed in quanto alla Pagnotta,

ta Grana a due Once più della bianca. Ed avendo
il Liona esibito in Sigusta di tal Provento le peso-
ne del Sig.^o Paolo Caramelli, e Giuseppe Provinciali,
si propone alle Sig.^{ue} Vostre la di loro approvazione
L'Almi Sig.^o di Magistrato chiamarono a consul-
tare il Sig.^o Francesco Oddi, il quale con giuranti
consultò come segue

1. Sulla Proposta genericamente consultando disse = Debbo
rammentare alle Sig.^{ue} VV., che s'aduti Mezi 1.
Almi Sig.^o M. Gigabiti Commissario, e Co: Valerio
Caporaj come Regudati eletti da questo Confe-
glio si dovettero condurre per due volte in Viterbo,
ed una volta in Roma per ottenere il pagamento
delle somministrazioni fatte da molti per la suste-
stenza della truppa francese allora qui trasi-
tante, e che avendo i predetti Sig.^o a vantag-
gio non solo di questa Comunità, che delli stessi
Sovventori ottenuto il rimborso delle spese occor-
se, non si è quindi pensato di assegnare ai me-
desimi una conveniente gratificazione non solo
in riflesso degli incomodi che han sofferti, che
delle spese avute. Sarei però di sentimento,
che l'Almi Sig.^o Magistrato si caricassero di
stabilirgli, e pagarli rispettivamente una di-
streta gratificazione nella maniera che vede-
ranno meno gravosa al Popolo, subito che avran-

Ricognizione
ai Sig.^o Gov.^o,
Co: Caporaj

no presentato i Fogli di dissenso del denaro ricevuto, e pagato = Un tal Consiglio fu mandato a partito per scrutinio segreto, e si ebbero Voti bianchi favorevoli n.º 111., ed un solo nero contrario, non avendo votato il sig. Camisecchi, onde venne pienamente approvato.

Proseguendo il sig. Oddi a consultare sulla Proposta generale disse = Andrea Todini ha offerto scudi trenta al Proven-
 to della Tabella d'un quattrino sui generi commestibili,
 che qui s'introducono, e si spacciano, come pure alla
 Tabella del quattrino a Carne sui generi di Pizzicaria, es-
 cluso però il Formaggio. Su tale Offerta sono di senti-
 mento, che debba primieramente fissarsi la Consuetudine
 in anni 40. compreso anche il Formaggio, ben inteso
 che tanto per le Peste, liso, Tomo, ed altri generi simili,
 che per usi di Minestre qui s'introducono, e si spacciano,
 quanto per tutt' i generi di Pizzicaria, compresa pure
 la Carne salata s'intenda stabilita la Tabella di un
 quattrino a libbra, a riserva della Carne fresca, che si ven-
 de, la di cui Tabella s'intenda di due quattrini a libbra;
 E qualora resti approvato dalle sig. L. in tal siste-
 ma, potrà affiggersi la Notificazione per invitare gli
 Offerenti sopra la d. somma di 40. ; così che però debbano
 darsi le facoltà alla Congregazione economica locale, af-
 finché sulle tracce del Consiglio stabilisca i Capitoli per
 regolare l'esigenza d'un tal Pazzo. E mandatosi a par-
 tito questo Consiglio per scrutinio segreto, si ebbero Voti bian-

Tabella sui ge-
 neri di Pizzica-
 ria e commesti-
 bili

di favorevoli n^o 14., ed uno solo non contrario, e
però venne del tutto approvato.

Il sig. Giuseppe Conti Capitone cont^o dell' Anno ^{oggi} ~~avven-~~
Evoluzione di [?] re ha suggerito, che per la sua [?] esigenza, gli si
Conti [?] assegni l'istesso evolutamento di un quarto di cento,
che nell' Anno passato fu dal Consiglio stabilito
al sig. Leonardo Zampi. Il sig. Oddi Consultore
avendo arringato esser ad' di ben dovere, simi-
le a partito l'istesso, ed ottenne l'inclusiva con
11. Voto bianco favorevole, ed tre Voti neri con-
trari, non avendo votato il d. sig. Conti

Insose anche il sig. Gasparo Battaglini, ed a nome
Aumento di Pro- di Antonio Fedè Moderatore del pubblico Orologio
visione al Mo. [?] domandò un qualche aumento alla Provvisione an-
Moderatore dell' [?] nua di soli 6. in vista dell' aumento, e dell' obli-
Orologio [?] gazione che aperse di accomodar l'Orologio a
proprie spese. Ed il sig. Oddi Consultore avendo
riconosciuto giusto l'aumento, e che questo debba
farsi ad annui soldi otto, fu quindi vinto, ed
approvato a viva voce

Ora proseguendo il sig. Francesco Oddi a Consultore
sulle Proposte speciali, disse

11. Potranno secondo il solito mandarsi a partito i sig.
Conferma de' Provisionati della Com^o, cioè il Medico, e Chi-
Relatiati [?] rurgo, che se otterranno due terzi di Voti favore-
voli s'intenderanno confermati per un Anno alla
solita Provvisione = Fu approvato a viva voce =

In seguito di che fu prima ballottato il Sig. M. Ferdinando De Nobili Medico, ed ottenne tutti i voti bianchi favorevoli Indi il Sig. Nicola Stangeroff Chirurgo, ed ancor egli ottenne tutti i voti bianchi favorevoli, onde furono ambedue confermati

Elezione del Segretario No. 2. Siani

3. Evendo cosa urgente, che l'interessi della Comunità restino affidati ad un soggetto pieno non solo di fedeltà, che di sufficiente sapere, è necessario venire all'elezione di quello; E siccome a questa Segreteria favoriscono concorrere il Sig. Sid. Maria Mascini nostro Contadino, ed il Sig. Carlo Pabolotti Notaro di Farnese actual Segretario di Certosa, potranno questi separatamente porsi a partito per scrutinio segreto, e diuenque di essi ottenni la pluralità de' Voti favorevoli sopra i due terzi, s'intenderà eletto per un Anno colla tabellata Proposione di 2/3 so., ed all'opposto scelsi se ottenni di meno - Di approvato a viva voce - Di dunque in primo luogo mandato a partito il Sig. Sid. M. Mascini, e distribuiti i Voti, e questi di poi raccolti si trovarono tutti bianchi favorevoli. Postosi di poi a partito il Sig. Carlo Pabolotti, ebbe questi Voti bianchi favorevoli n.º 113., e due neri contrari, onde per la pluralità de' Voti fu eletto in Segretario comitico il D. Sig. Sid. Maria Mascini.

Che un Religioso del Sig. e serviti la Scuola

4. Relativamente a provvedere un Maestro di Scuola, si possono concedere le facultà al Sig. Di Magistrato di farne le richieste e istanze presso i Superiori dell'Ordine. E fu ciò approvato a viva voce

S. e b. Il Sig. Di Magistrato potranno secondo il solito eleggere due

1. Soggetti per sindacare gli Eptari del cadente Anno,
elezione de' Sindici e ligattitori } e farne le ligati della pubblica esigenza per l'Anno prossimo = Si approvò a viva voce

Allora i Sig.^{ri} di Magistrato nominarono per Sindici i Sig.^{ri} Francesco Oddi, e Niccola Leonori, i quali a viva voce si approvarono

I Sig.^{ri} Sindici poi nominarono per ligattitori il Sig.^{ro} Francesco Zampi, ed il Sig.^{ro} Francesco Oddi, che parimenti furono approvati a viva voce

7. Altri non concorrendo a questo Pulpito per la Predicazione nella prossima futura Quaresima, che il Pre-
Nominato del Predicatore della Quaresima } cettore Fr. Benedetto da Tivoli Minor Osservante, le Sig.^{ri} lo poterono eleggere a viva voce, conforme fu eletto

8. Per riempire le Cariche vacanti di Sindaco generale, e di Procurator de' Beni, alle quali era stato
elezione del Sindaco, e Procurator de' Beni } spedito il defunto Giuseppe Battagliani, poterono i Sig.^{ri} di Magistrato fare la nomina nel presente Consiglio = Fu approvato a viva voce

Allora i Sig.^{ri} Sindici nominarono ad ambedue le Cariche il Sig.^{ro} Francesco Zampi, il quale a viva voce fu approvato.

9. Che le Sig.^{re} esibite da Tommaso Cionci zyl' Ag-
Approvazione del Sig.^{ro} } spalto di questo pubblico Anno in persona del Sig.^{ro} Paolo Camelli, e Giuseppe Provinciali vadino a partito per scrutinio segreto, che se ottennero due terzi di voti favorevoli, s'intenderanno approvati.

per una maggior facilitazione nell' esigenza.

11. Tutti gli altri generi di Pizzicaria, come Formaggio, Salsani, ed altro simile, e così ancora i generi commestibili di Veste, Lino, Sennocella, Fano, Miglio, ed altro per uso di Minestre, che si vendono a minuto, saranno affetti alla Tabela di un quattrino a libra

3. Il Formaggio è sottoposto al Dazio sia estero, o del Luogo, si venda a minuto, o all'ingrosso, purché la vendita si faccia pubblicamente nelle Pizzicarie, o Botteghe

4. Il pagamento della Tabela saranno obbligati i Venditori entro un mese dal dì che verranno i generi da loro introdotti, purché non siano Forastieri, i quali pagar dovranno subito seguita la vendita; Ma per conoscere il quantitativo del genere gabellato dovranno farlo pesare dall' Aggaltatore subito introdotto nello spazio non meno di un giorno.

5. Gli Allii, Sardi, Tennina, Tarantello, Salmone se si pesano con tutto il Branle, si defalcherà dal peso una metà per ragione del Legno, Sale, ed Acqua. Se col Branle si pesano le Coinghe, Sarsache, Caviale, Anguilla si defalcherà dal peso un terzo. E se questi generi si pesano senza Legno, non entrerà defalco alcuno, siccome niun defalco si farà per Biscotto, Doccafino, ed altro simile.

6. Sono liberi da Tabela l' Oglio il Pesce fresco, ed i frutti d'ogni genere

7. *Paimenti* sono esenti dal *Paizo* que' generi, ancorche gabellati, i quali si vendano nella pubblica Piazza della Fontana il Venerdì giorno di Mercato, sempre per i fuori di *Pisogna*, e specialmente in d. Piazza.

8. I soli *Forastieri*, i quali si potessero a vendere i generi gabellati otto giorni avanti, e otto giorni dopo la Festa di S. Cristina, saranno esenti dal *Paizo*, come giorni di pubblica Fiera, dovunque essi li vendano.

9. Combinandosi per diverso l'Appaltatore della g^{te} *Pabellata* da quello del *quattino* a Carne sul *Macello*, è proibito di ammazzare i *Majali* nel *Macello*, per poi venderne la Carne nella *Pizzicaria*, o altre *Pisognie*.

10. Dal momento che il presente *Paizo* venia deliberato, sarà in diritto l'Appaltatore di pagare tutt' i generi gabellati esistenti, per quindi esigere il *Paizo* sud. fra un Mese; E se qualcuno de' Contribuenti giustificerà d'averlo già pagato alla *Comunità*, in questo caso all'Appaltatore ne sarà fatto il *Beneficio*.

11. Circa le frodi in tutt' i casi di contravvenzione alle presenti *Disposizioni*, la *Congregazione Economica* si riporta alle *Penalità* già stabilite dai *Bandi generali*, anche in ordine alla loro applicazione.

La *Congregazione Economica* poi in ultimo ingiunge, che

Che si obbligino
alle *Cespie* di
seppie di *Venere*,
e *no: Calisti* di
Pisognoli

debbansi giuridicamente convenire i due *Pizzicarioli* della
seppie di *Venere*, e *no: Calisti* a dare con giuramento
le *Cespie* di tutta la Carne di *Majale*, di tutto il
Formaggio, *Salumi*, ed altri generi simili da loro venduti.

Esenzione del sig.
Francesco Oddi dal
Carica di Confaloniere
dell'ordine del sig.
Francesco Landi
in suo luogo

1. Il sig. Francesco Oddi fu eletto Confaloniere della Magi-
stratura per il futuro quadrimestre di Febbrajo Marzo Aprile
Maggio e Giugno; ma avendo egli supplicato S. E. Una Ill.
sig. Preside di Viterbo per poter essere esentato dall'of-
ficio in vista di alcuni motivi ad essa esposti, si è de-
gnata la medesima S. S. di concordarsi a dispendio
per questa volta. Fu dunque di mestieri, che le sig.
L. venissero all' elezione di altro soggetto, che per
il Quadrimestre sud. occupi la Carica di Confaloniere
Immediatamente in caso il sig. Nicola Leonori, essendosi, che
il sig. Francesco Oddi voglia essersi dall' esercizio della
Carica di Confaloniere, alla quale fu eletto, dichiarò
primieramente, che non sa intendersi il motivo di que-
sta esenzione per questa volta soltanto, essendo egli un
soggetto abile, e idoneo a poter sostenere quest' officio;
che ammettendosi un tal esenzione, s' introdurrebbe l' abuso,
che ognuno de' Magistrati potesse a lor grado rinunciare
con danno de' pubblici affari; e che siccome l' ordine
di tal esenzione non deriva dalla S. Consulta, a cui
legittimamente si appartiene di accordarla, non debba
però il presente Consiglio eleggere il Confaloniere, ma
che quest' officio debba assumersi il sig. Oddi durante
il suo quadrimestre, seppure non disponga diversamente
la S. Consulta, altrimenti si protesta di nullità del Con-
siglio medesimo, e dell' elezione sud., domandando a

Sua Sig.^{ta} Altra il 16^{to}
Soggiunse di poi il sig. Francesco Oddi Confaloniere già
estratto per l'indicato quadrimestre, che l'esenzione
avudatagli da S. E. Una Monsig.^o Preside di Vi-
terbo resta appoggiata ai Supremi Ordini della
S. Congre del Buon Governo; la quale ha ef-
pressamente dichiarato, che i Jetrucagenarij sono
esenti dall'esercizio delle loro Cariche; e però
non debba attendersi la contraria Protesta, ma debba
darsi esecuzione ai venerati ordini della predata
E. S. Roma, e così non fosse mai.

Allora Sua Sig.^{ta} Altra conosciendo non essere opportuno,
né decente, che la Residenza resti senza Capo, né
che debba attendersi il venerato ordine di S. E. Una
Monsig.^o Governatore delle di Viterbo, fu ordinato,
che il presente Consiglio della Noce venga all'
elezione del nuovo Confaloniere giusta le Statute
Leggi, senza pregiudizio di quegli ordini, che go-
verano emanarsi dal supremo Tribunale della S.
Consulta.

In vigore pertanto di tal Decreto i sig.^{ti} di Magistrato
chiamarono a consultare il sig. Pietro Donnisi, il
quale med.^o consultando disse

1. I sig.^{ti} di Magistrato potranno secondo il solito no-
minare chi debba esercitar l'ufficio di Confaloniere in
luogo

luogo del sig. Francesco Oddi, e mandatosi a partito se ot-
 tenni due terzi di Voti, per l'electo = Fu approvato a
 viva voce = Allora i sig. di Magistrato nominarono per
 Confaloniere il sig. Francesco Langi. Ma prima di porsi
 a partito il sig. Niccola Leonori protestò di non voler
 votare = E sua sig. Alina ordinò, che non ostante la
 protesta si facesse il Confalo = Onde giunto il Confalo, e
 raccolti i Voti, si ebbero tutti grandi favorevoli in nu-
 mero di 10., non avendo votato il sig. Leonori, e così
 il sig. Francesco Langi fu approvato per Confaloniere
 nel corrente quadrimestre.

Così è; Ud. Maria Mascini Not. pub. e Reg.

A Di. 16. Febrajo 1809.

Alla presenza dell' Ill. sig. Governatore, e Magistrato fu
 di loro ordine adunato al triplice suono della Campana nel-
 la Sala Magistrale il pubblico, e general Consiglio intimato
 per tre giorni avanti dal Natale, e pubblicato rispettivamente
 dal Trombettiere, ad effetto di convocarsi, e deliberarsi que-
 ro affare, e vi intervennero l'inf.

L' Ill. sig.

11 = Ott. Stanislao Agabiti Governatore

3 = Giacomo Guidotti Priore

4 = Francesco Angelo Astolfi Priore

M. R. sig. Cap. M. Guido Creti Reg. eccles.

M. R. R. P. M. D. Franco Maria Corra Reg. eccles.

Consiglieri Li Sig.^{rie}

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 5. Francesco Oddi | 10. Domenico Scarpoli |
| 6. Co: Giuseppe Corza Turij | 11. Pietro Starnissi |
| 7. Nicola Leonori | 12. Alessandro Contalucci |
| 8. Agostino Battaglioni | 13. Luigi Taddei |
| 9. Domenico Ant. Lofi | 14. Felmino Scarpoli |
| 10. Luigi Dottarelli | 15. Sidacchino Battaglioni |
| 11. Giuseppe Conti | 16. Bartolomeo Fusi |
| 12. Giuseppe M. Starnissi | 17. Giuseppe Berneschi |
| 13. Gaetano Guidotti | 18. Francesco Guidotti |
| 14. Giuseppe Ant. Simonini | 19. Angelo Battaglioni |
| 15. Bonaventura Taddei | |

Inglorato

1. Si fa primieramente la solita Proposta generale, secondo la quale è tenuto ad ognuno il consultare, e dire il proprio parere, purché non sia di pregiudizio all'interesse della Comunità, e contrario alla Volontà del Buon Governo. Su tal proposta adunque si fa noto alle Sig.^{rie} C., che necessita di darli l'ultima mano ai sindacati già disposti, e posti in ordine; ma il sig.^{ro} Co: Valerio Caporali, che è uno de' Sindaci eletti per la revisione de' Conti del 1807., trovandosi da qualche tempo assente, e per questa di lui assenza non potendosi ultimare tali sindacati non senza qualche danno degli affari comunitativi, sarebbe però bene, che in luogo del prefato sig.^{ro} Conte si venisse all'elezione di altro soggetto, onde non ritardare più a lungo i sindacati suddetti.

11= Per rinuncia del già Canonico Sid. Pietro Battaglini si è
 reso vacante il Canonicato Secondo di Soprannumero eletto dal
 già Quirico Monaldi in questa Collegiata di S. Cri-
 stina, coll' obbligo di trentasei Mese l' Anno da celebra-
 si nella V. Chiesa di S. Salvatore; ed appartenendo alla
 Comunità il Jus patronato di questo Canonicato, ed al pu-
 blico Consiglio la nomina del soggetto, che dovrà occupar-
 lo, giusta la disposizione del prefato Statuto nel suo
 Codicillo ordinato per gli Abbi del Mostro Oratorio l'anno
 il 2mo Giugno 1659., quindi sono state promesse per die-
 ci giorni innanzi le necessarie Notificazioni per invitare
 i Concomenti, ed ora si propone alle sig.^{te} l. una tal
 Nomina, essendo i Concomenti i sig.^{ri} Cleonici Archelao
 Pardi, Sid. Battista Creti, e Gaspare Fontelli, come
 dalle rispettive loro Suppliche coll' annessi loro requi-
 siti, che ora si leggono.

3= Nell' essere stati alla Comunità restituiti i suoi Beni rima-
 sti invenduti, ha voluto la S. Congregazione del P. Do-
 verno, che l' amministrazione de' medesimi si facesse
 presso l' Illmo Sig. Governatore, Magistrato, Deputati
 ecclesiastici, e due Deputati laici sotto la più stretta
 responsabilità di loro non meno, che del Segretario, Cata-
 store, e tutt' i Consiglieri; ed avendo inoltre la medesi-
 ma S. Congregazione ordinato, che questi due Deputati
 laici venissero scelti dal pubblico Consiglio, quindi si pro-

gone alle Sig.^{re} L. di procedere all' elezione di questi due nobi soggetti.

4= Per titolo della sud. amministrazione de' Beni, le di cui rendite debbono esiggersi dall' Esattore contro, e versarsi nella Cassa generale, la prelodata S. Congregazione del Buon Governo rilascia il premio del sei per cento, che per i Beni della Comunità nostra ascende a 49: m., ordinando, che questo premio debba per una parte servire di emolumento all' Esattore, e l'altra parte vada a vantaggio della Comunità. Fu perciò di mestieri, che ora le Sig.^{re} L. determinino la quantità precisa del premio sud. da assegnarsi all' Esattore, che dovrà eseguire la riscossione dell' indicate rendite de' Beni comunitativi.

I Sig.^{ri} di Magistrato chiamarono a consultare il Sig. Francesco Oddi, il quale med.^{te} consultando disse

1= Non dovendosi ulteriormente procrastinare la levazione del Sindacato de' Conti, e rispettiva formazione di Sindacato in luogo del Sig. Co. Caporaj, il Sig. Co. Caporaj da gran tempo assente, e dunque assolutamente venire all' elezione o mezzo de' Sig.^{ri} di Magistrato di altro idoneo soggetto in luogo del locato Sig. Conte = Fu approvato a viva voce = Allora i Sig.^{ri} di Magistrato nominarono

passano in Sindaco il sig.^o Francesco Oddi, il quale fu approvato unanimemente a viva voce.

11. In forza della medesima disposizione del giorno Quinto Mo-

Il sig.^o Archelao Naldi appostando il dritto a questa Comunità di eleggere Oddi nominato al Canonato n.^o di S. Giovanni } un soggetto idoneo ad occupare il Canonato n.^o di S. Sebastiano eletto da D. Naldi, si potrà nel presente Consiglio porsi alla scrutinio segreto i sig.^o Concomenti, se desiderano la nomina, e chiunque di essi rigetterà la pluralità de' Voti sopra i due terzi, s'intenderà eletto con i soliti onori e pesi = Fu approvato a viva voce =

E per ciò si mandò a partito

Prima il sig.^o no. Battista Cruti, ed ebbe Voti bianchi favorevoli n.^o 11., e neri contrari n.^o 13.

In secondo luogo il sig.^o Archelao Naldi, ed ebbe Voti bianchi favorevoli n.^o 18., e neri contrari n.^o 7.

Ed in terzo luogo il sig.^o Giuseppe Martelli, ed ebbe Voti bianchi favorevoli n.^o 5., e neri contrari n.^o no.; Onde per la pluralità de' Voti sopra i due terzi ottenne la nomina il sig.^o Archelao Naldi, essendo gli altri due rimasti esclusi.

12. In obbedienza ai venerabili ordini della S. Congregazione Elezione di due potranno i sig.^o di Magistrato nominare due soggetti Reputati laici } laici, affinché in unione del Magistrato medesimo, del } governatore, e Reputati ecclesiastici possano presiedere all' } amministrazione de' Beni comunitari = Fu approvato a viva voce = Allora i sig.^o di Magistrato nominarono il sig.^o Francesco Oddi, e Costantino Battaglioni, i qua-

Li furono parimenti approvati a viva voce.

4 = Profittando della benigna condiscendenza della S. Congre-
gazione relativamente al nofuo a favore di questa
Proposizione di 15. }
all' Ettore pla }
D. amministrat. }
Comunita' della somma indicata nella Proposta, scesi
di parte, che all' Ettore delle Rendite de' Beni
comunitativi possano aumentarsi scudi quindici alla
di lei provizione. E mandatosi a partito un tal
Consulto fu vinto a pieni voti.

Hise poachiffa

Copie; Sid: M^{re} Mascini Not. e Seg.^{ro}

A Di n. Giugno 1809

Avanti l' Vno Sig. M^{re} Stanislao Agabiti For.^{re},
l' Vno Sig. Co: Filippo Corra Donzaloniere, ed
il Sig. Giuseppe M^{re} Giannisi Padre, previa l'
intimazione se si aduno nella Sala Magle il Con-
siglio delli Nove per deliberarsi quanto appreso,
e v' intervennero l' infra, cioè

L' Sig. Franco Oddi

Diacomo Guidotti

Gaetano Guidotti

Alessandro Catalacci

Giuseppe Conti

Pietro Giannisi

Bonaventura Taddei

Nell' estrazione ultimamente fatta della Magistratura,
che dovrà risiedere nel convento quadrinesse di Giu-
goc

Elezione di un Priore

Il giorno Luglio Agosto e Settembre è solito per primo Priore
 il Sig. Giuseppe Stefani. Partecipatosi al medesimo una
 tal elezione in Viterbo, ov' egli dimora, ha dato in
 risposta, che il posto, a cui viene ascritto, non s'ovvò con-
 logo alli stabilimenti del precedente Popolo, non crede
 di doversi prestare all' esercizio di questo suo ufficio. Da
 dunque di mestieri, che le Sig.^{ue} qui adunate ven-
 gano all' elezione di altro soggetto, il quale in loco
 del Sig. Stefani occupi la Carica di primo Priore
 I Sig.^{ue} di Magistrato chiamarono a consultare il Sig.
 Francesco Dadi, il quale consigliando disse -

Dalla Legge Municipale è stato già prescritto il metodo
 da tenersi per rimpiazzare qualunque Carica per qual-
 sivoglia titolo vacante, e perciò in vigore di quella
 potranno i Sig.^{ue} di Magistrato venire alla nomina di
 altro soggetto dal catalogo de' Priori, in luogo del Sig.
 Giuseppe Stefani, e questo così nominato dovrà sotto
 sig. secreto il tutto allo scrutinio segreto per averne
 la dovuta approvazione.

Adesso i Sig.^{ue} di Magistrato nominarono alla Carica sudd.
 il Sig. Giacomo Guidotti, il quale perciò mandatosi
 a partito fu vinto a pieni voti.

Così è; Gio: Maria Melani Not. pub. e Seg.^{uo}

In Nome di S. M. Napoleone Imperator de
Francesi, Re d'Italia, e Protettore della
Confederazione del Reno

A. D. m. Settembre 1809.

Si adunarono nel Palazzo del Comune l'infra^d

sogetti già preventivamente intimati dal pu-
blico Messo per ordine del Sig.^o Giuseppe Corza

Luzi Maire, e sono

Il Sig.^o Giacomo Guidotti, e Giuseppe Maria
Giannini Prioni della passata Magistratura,
essendo assente il Gonfaloniere Sig.^o Felice
Corza,

Il Sig.^o Nicola Leonori Aggirato

Membro del Consiglio Municipale

Il Sig.^o Valerio Capozzi = Francesco Zampi =

Giuseppe Landi = Angelo Battaglioni =

Luigi Veraci = Pietro Giannini = e Fran-

cesco Battaglioni, essendo assenti il Sig.^o En-

rico Brenniaglia, e Bernardo Pardi

Quindi essendo impedito da infermità il Maire Sig.^o

Giuseppe Corza Luzi, in di lui vece il Sig.^o Nic-

cola Leonori Aggirato rese ostensibile ai sogget-

ti qui adunati la Lettera del Sig.^o Guerinii Sotto

Prefetto del Circondario di Viterbo in data li 10.

ord.^e

Proclamazione
de' Membri del
nuovo Consiglio
Municipale

andante, ed in vigore della medesima fece loro mani-
festo d' essere stati onorati dell' elezione in Membri del
Consiglio Municipale; e nel tempo stesso fece intende-
re ai Sig. Priori della prefata Magistratura d' esse-
re cessato il loro officio, e di dover quindi consegnare
le Chiavi della Casa Priorale, conforme le conse-
guono di fatti

Ciò eseguito, il prefato Sig. Leononi Aggiunto pronun-
ciò la seguente Allocuzione

Sua Maestà Napoleone il Grande Imperator de' Fran-
cesi, Re d' Italia, e della Confederazione del Reno
Protettore nel concilio i nostri destini, non altro ha
preteso, se non volentieri di associarsi alla gran po-
tè di quella sua Nazione, che sotto il di lei so-
vrano Impero gode i vantaggi di una Legisla-
zione diretta tutta alla felicità de' Popoli.

E di lui Ministri, e per essi il Sig. Vice Prefetto del
Circondario, a rendere prospera e felice questa nostra
Patria, si è degnato di eleggere per nostro Maire un
Uomo a Voi tutti ben cognito, e di darle per as-
sistenti Municipalisti le vostre Persone, che per cost-
rispondere alla fiducia, che il Sovrano ha dimo-
strato avere in Voi. La vostra scelta compia ancor me,

che in forza del sig. Madre son destinato a
sostenere le voci.

Nel Governo del Gran Napoleone, ed in faccia alle
sue Leggi devono esser finite le gare particolari,
ma tutti dobbiam coagere per il di lui clementis-
simo Governo, acciò si renda caro, ed amabile a
questi Popoli. Fedeltà al Sovrano, obbedienza
alle Leggi, e noi saremo felici.

Tanto ho l'onore d'annunziarvi, e tanto confido,
che otterremo, e ciò tanto più se vedrem que-
sta nostra Patria sollevata al grado di Capo
Cantone, come dall'ultime Lettere ricevute dal
nostro benemerito, ed infaticabile Cittadino Pri-
mo Cozza se ne rilevano le più vive speran-
ze. Viva dunque il nostro Imperator Napoleo-
ne, e viva la nostra felicità.

E licenziati i Sig.ri Congregati, fu dimesso il Consiglio
Così è; Gio: M. Stefani Not. pub. e Leg.rio

In Nome di S. M. Napoleone Imperator di Francia,
Re di Italia, e Protettore della Confed. del Reno

Oggi ventinove Ottobre Mille ottocento nove, trasportato
in Bassora, Comune del Cantone di Bayona, il sig.
Galantanz Sotto Prefetto del Circondario di Viterbo, ad
effetto d'istituire, ed abbozzare il Corpo municipale di
S. Comune di Bassora; Conoscendo, emendando, e
Membri, che comporre devono il Corpo Municipale di
S. Comune, si è venuto alla lettura del Decreto fatto
dal sig. Guarni Prefetto del sig. Galantanz
in data del 10 settembre 1809, col quale ha no-
minato come segue cioè:

- Il sig. Giuseppe Cora Lucj Maire
 - Il sig. Nicola Tenori Caporale
 - Il sig. Valerio Caspary
 - Francesco Campi
 - Giuseppe Landi
 - Angelo Pastagliani
 - Luigi Lenati assente
 - Pietro Giannetti
 - Bernardo Stadi
 - Enrico Brenicaglia assente
 - Francesco Pastagliani
- Caspary

Il sig. Sotto Prefetto dopo aver speso quelle doveri,
che sono affidati al Corpo Municipale, e ricevuta la
loro promessa di adempirli, invitato il sig. Maire di
convocare li due Membri assenti per ricevere la loro

promessa di conformarsi anche loro a quanto
petera alla Camera, alla quale sono stati
nominati, essendosi sottoscritti te sig. Membri
presenti al presente atto d'istituzione del Cor-
po Municipale, il quale fu esposto nel Registro
degli Atti municipali, e posto chiap il giorno
Mese, d. Anno come sopra.

Cona Luigi Maire

Marta Leonori Ag. ^{Ag. ^{Ag.}}

Sal. M. P. S. J. ^{manip. ^{manip.}}

Franc. Zanzi ^{manip. ^{manip.}}

Eig. Landi ^{manip. ^{manip.}}

Angelo Battaglini

Luigi Renati

Piero Giarrisi

Bernardo Daddi

Francesco Battaglini,

Bolonia li 29 g. 1809

Il Sig. Sotto-Prefetto del
Circondario di Viterbo

Calantone

Il Segretario della Sotto-Prefettura.

[Signature]

237

In Nome di S. M. Napoleone Imperatore de Francesi, Re
d'Italia, e Protettore della Confederazione del Reno

Oggi sei Febraro mille ottocento dieci

Per ordine di Noi Giuseppe Cozza Cuzi Maire di questa Comuna
di Bolzano, intimatori per questo giorno alle ore nove della
mattina il Consiglio Municipale, si adunò questo nella Sala
del Palazzo Comunale, coll' intervento dell' infra scritti, cioè

Consiglio per
la formazione
del Budget
del 1810 =

Li Signori = Conte Valerio Caposauj

Francesco Zampini

Bernardo Daddi

Arcangelo Battaglioni

Pietro Giannini

Giuseppe Landi

Francesco Battaglioni

Luigi Renati

apente = Angelo Battaglioni

Quindi pigliatosi posto da Noi Maire in qualità di Presi-
dente del Consiglio, e successivamente da ognuno de' Signori
Consiglieri, proposi loro quanto siegue

1. L' oggetto pel quale s' ho io qui adunati, è principalmente
onde formare il Budgets, ossia il Conto di Entrata, e di
uscita della nostra Comunità per il corrente anno 1810.
Ed eccome il piano, che da me se n'è ideato, dietro il
modello, e le relative Istruzioni, che mi ha rimesso il Si-
gnor Sottoprefetto. Il Tit. I. del Budgets medesimo, vi
guarda solo stato di questo Ospedale. Il Sindacato già ve-
ro nel passato anno dal Camerlengo Sig. Nicola Leonori,
resse di norma alla formazione dello stato medesimo,
E io andevò di concerto coi Sign. Amministratori, per dar-
gli l' ultima mano, troppo certo del loro zelo, della loro at-
tività, ed intendimento.

2. Il Tit. II. E' relativo al debito, e credito arretrato della Com-

munità, anteriore all'anno 1810. In ordine al credito,
non abbiamo, che un avanzo di 16. 71 2 Dalla Cassa
Camerale, e l'imprestanzza di 50. Da restituirsi dal sig.
Giuseppe Landi, sull'appalto da lui in' ora tenuto della
leva, e dispensa del Sale Coattivo. Avvi ancora il credito
di 48. 90. Dovuto dal sig. Giacomo Guidotti, stato esat-
tore del Macinato nel 1805, a forma del di lui sinda-
cato. Questo suo debito risulta da tanti pagamenti dalla
Comune per il Bimestre di Marzo, e Aprile dell'istesso an-
no di sua esazione. Egli pretende d'aver delle ragioni,
onde esimersi da questo pagamento, e dar di fronte al
Sindacato. Fra di noi abbiamo discussa queste ragioni,
ma finalmente per troncarne ogni disputa, è il sig. Gui-
dotti concesso a pagare, ogni volta però, che gli si ac-
cordi una dilazione di quattro anni, soddisfacendo ad
una rata eguale in ogni anno. Io ho annuito al progetto
e mi lusingo, che anche le S. S. convenivano meco
ad approvarlo. Su questa fiducia importante, oltre le
due crediti enunciate, pongo nell'attivo del suddetto Tito-
lo II. anche la quarta parte di questo credito con Gui-
dotti, ascendente a 22. 22 2, e così in tutto l'attivo in ist-
to viene ad ammontare a 88. 94. che sono Franchi 475.
e cent. 82.

3. Nel Passivo poi costituito dal debito della Comunità, cal-
colo li 108. 33., che tutt'ora restano a pagarsi al sig. Stefa-
no Fagliardi per saldo di sue funzioni, e spese nella nota cau-
sa col Carbonaro Landri; calcolo li 30., che ancor devono sodi-
farsi al sig. March. Eipico, per saldo di suo onorario della
visita di questa Comunità; e calcolo in fine altri li 10.
che si devono al muratore Paolo Catizzani per la nota
composizione della triennale manutenzione delle strade
Urbane. Tutte queste somme unite assieme, compongono
2148. 33., che sono Franchi 793. 56., cioè che il passivo di-
bitato colli attivo, è superiore il primo in 59. 39. che
sono Franchi 317. 74., quali però in seguito fra le spese

straordinarie.

239

4- Nel Credito poi, e debito annuale enunciato nel Budget sotto nome di frutti certi, e pesi certi, io annovero il premio, che alla Comunità si ribaglia sulla vendita dei Beni Comunitativi, nella somma di 49.72; ma che detratte la parte di 15. assegnata già dal pubblico Consiglio per emolumento all'Esattore, si riduce a 34.72; che sono appunto li Franchi 185.75. che è partita di entrata della Comune, gli si sede tra le vendite straordinarie apritte nel Tit. III.

5- Prima però di rendere al discorso di quanto si comprende in questo Tit. III; fa duopo, che io faccia osservare alla M. L. la gran catastrofe di pesi, e delle spese, che si son dovute sopportare nell'anno scaduto, specialmente per il Casermaggio della Truppa, e della Gendarmeria qui stazionata. Premetto, che per queste spese sono stato instancabile co' miei ricorsi a Superiori, onde riportarne la reintegrazione. Intanto però a causa dell'inesumabile Cassa Comunitativa, è nello spunto di 21. 60. Ecco le presento adesso il sindacato da me fattone all'Esattore sig. Nicola Leonori, e per esso a Giuseppe Conti suo vice. Desidero di porlo sotto gli occhj della M. L. non solo perche sappiano, e conoscano d'onde deriva lo sbilancio, ma altresì perche si degnino, qualora credono, della loro approvazione per tutte le spese straordinarie, che da me si sono ordinate dall'epoca della mia installatione, sino a tutto l'anno, e che io ha avuto l'avvertenza di tenerle in conto a parte nel sindacato sudetto. Non riade peraltro di amarezza lo sbilancio sudetto di 21. 60; poiche restando tutt'ora in sospeso il sindacato relativamente alle vendite de Beni Comunitativi dalla Comunità amministrata, allorchè si effettuerà, dovrà l'Esattore render conto della parte del premio alla Comunità medesima riservato, e con-

questo avanzo resterà egli soddisfatto di quanto ha di cre-
dito nell'altro sindacato suddetto

6= Osservo ora al Tit. III, ove son descritte tutte le vendite
ordinarie della Communita, positive per quelle dell'anno
scorso 1809, e presunte in grado di approssimazione per
quelle dell'anno corrente, altro non debbo loro fare
osservare, se non che i Paggi sono quelli medesimi impo-
sti nell'anno scaduto, a riserva soltanto della riserva
che si aveva dall'appalto della leva del sale coattivo,
oramai abolito. Nondimeno la Comune ha in quest
anno di sue rendite ordinarie, e straordinarie la somma
di $\text{Fr. } 950.46.$ che sono Franchi $4899.12.$

7= Avverto, che per questo primo anno, in cui è duopo prendere
re esperienza, non mi sono inoltrato piu che a $\text{Fr. } 20.$ nel
calcolo di quanto potrà ricavarsi dalle ammende di Poli-
zia rurale, e municipale, ben inteso, che in questa som-
ma comprendo ancora alcuni pochi scudi, che si sono
ritratti nel decorso dell'anno scaduto, dall'epoca di mia
installazione. A questo proposito poi chiedo, che mi si ap-
provi quanto ho io operato coll'affittuario del dannodato
dell'anno trascorso. Era questo affittato per $\text{Fr. } 18.05.$ non
ha durato, che per tutto il mese di Luglio, ed è andato
a cessare in un tempo il piu ubertoso per l'affittuario,
cioè nel tempo della spianatura, in cui erano piu fre-
quenti, e piu lucrose le acque, come giustifico coll'at-
tato del Sig. Agabiti già Governatore locale. In conse-
guenza ho dovuto contentarmi, che l'affittuario paga-
se solo $\text{Fr. } 4.50.$ quanto appunto mi ha egli provato
d'aver ritratto fin a quell'epoca, con di piu, che ha
dovuto rimettere del proprio il salario del Guardiano,
senza che da questo provento abbia avuto alcun lu-
cro. Detti $\text{Fr. } 4.50.$ è la sola somma, di cui si de cre-

239

dito nel Sindacato, e qualora iembra giusto alle N. L., desi-
dero, che anch'elleno intervenghino col loro approbato alla vi-
suzione sudetta.

8. Dall'Entrata scendendo all'uscita compresa nel Tit. IV. sotto no-
me di spese ordinarie, faccio riflettere primieramente al
necessario di confermare la provvisione al Segretario, fino a
150. annui, a quanto l'ha stabilita nell'anno scorso il Sig.
Sotto-Prefetto con suo rescritto del 30. Ottobre passato; e di
fissare la paga al Famiglio, che serve anche da publico
Banditore, sino a 36. annui, giacche il loro impiego è
divenuto assiduo, e in quanto al primo, anche laborioso e
disfessura, tanto piu, che la Masvie di questa Commune
viunisce in se il Commissariato di Guerra, Ufficio, che porta
seco delle brighe, e fatiche sempre piu gravi, oltre di che
il soggetto non poteva meglio corrispondere alla Nostra aspet-
tazione, viunendo in se, oltre l'abilita, un vero attaccamen-
to per il ben essere della Nostra Commune.

9. Il Balivo avrebbe cessato dal suo officio, ma stante il suo antico servi-
zio, a me sembrarebbe di stabilirgli la paga di 14. annui, purchè
servisse la Commune in qualita di Ufficere, o Esibitor di Mandati,
con fargli continuare il godimento della Casa.

10. Le spese di Amministrazione non potranno ammontare a meno di 50.,
se si considera, che sotto questo titolo son compresi i libri segnata-
mente degli atti dello Stato Civile, Carta, che ne occorre molta
anche per disimpegno del Commissariato di Guerra; Porta, che
tutta si paga; il Razio del Bollo sulla carta, la di cui Legge
è stata già emanata; e tant'altre minute spese, come di fuo-
co, lumi, inchiostro, penne, che calcolati non si possono.

11. L'affitto della Casa Communale sarà probabilmente fissato dagli Am-
ministratori del Demanio, ma intanto possiamo noi provvisoriamen-
te stabilirlo a 12. annui; ben'inteso però, che 8. ne pagherà
il Segretario per titolo di pigione delle stanze, che abita, già re-
sidenza dei Governatori.

- 111- L' Istruzione Circolare del Sig. Sotto-Prefetto impone di mettervi a debito della Commune il cinque per cento sulla vendita ordinaria per la compagnia di riserva, e il decimo sull' octroi. Per altro non vi è alcuna legge, che prescriva questi tali pesi, ed io sarei di parere di non calcolarli nel Budgets, facendo osservare, che non essendo noi autorizzati ad imporre nuovi dazj, nemmeno le spese sembra che debbano eccedere le ordinarie.
- 113- In ordine alla pulizia è necessario alla Guardia Campetra, oltre la paga stabilita dalla legge, di somministrargli l' abitazione voluta dalla stessa legge; e questa abitazione destinata alla Guardia non essendovi fra i stabilimenti pubblici, conviene assegnare la pigione, che io direi di prescrivere in annui 8. La medesima Guardia Campetra, che è Vincenzo Sannelli lo faccio servire alla custodia delle Carceri. Il Custode è necessario per tenere il Registro dei carcerati, tanto Criminali, che militari, non che di quelli della Commune, e per somministrargli gli alimenti, che in una strada Imperiale, come è la nostra Commune tutto giorno se li conducono, e fermano i Sendarini, sotto la scorta di quali sono affidati. Per questo impiego adunque conviene fissargli un' appuntamento, che io lo restringerei a scudi otto annui. Altri scudi sei fisco di alimenti ai carcerati della Commune, poiche rapporto agli altri, che qui pervengono sotto scorta, viene la spesa reintegrata dalla Amministrazione della Guerra. La carcere è malricavata: sta bene però, che le stanze contigue alla medesima si continuino ad abitare dal Balivo, il quale servirà in luogo di una Guardia, almeno fintanto che non si parli dal Governo a rinovare la carcere suddetta, colli obbligo però di mantenerla sempre pulita, e spurgata.
- 114- Una qualche spesa altresì dovrà soccorrere per le Guardie Nazionali, giacche la vedo accennata nel modello del Budgets. Le medesime non essendo ancora organizzate,

neppure può averse in considerazione la spesa.

Tuttavolta sarà bene di tenere a parte la somma di Scudi dieci per qualunque suovvenza circa le medesime.

15. Fra i lavori pubblici comprendo il mantenimento delle strade urbane, e vicinali, la di cui spesa tenuta al più basso possibile, non importerà meno di annui 15- e tanto io penso di fissare nel Budget. Comprendo pure la scopatura della Piazza, e lo spurgo della Fontana, incarico, che adossarei, come il solito all'antico Oratio per annui scudi due.

16. Sotto nome di soccorsi pubblici entrano il medico, ed il chirurgo. Di questi due soggetti non parmi necessario di mettersi a scrutinio la di loro solita annual conferma, sentendo, che dal publico son bene, e meritamente graditi. Essi però si lagnano a ragione della tenuità del di loro onorario, e già il medico sarebbe provisto di altra condotta più lucrosa, abbandonando la nostra, se non gli si fa un aumento. Conviene avere in vista, oltre l'abilità del medesimo, ed ottimi costumi, al bene, che ha fatto, ed andrà facendo alla Comune con l'Istruzione d'Ortetricia, che dà alla novella levatrice, senza percepirne il minimo emolumento. Laonde anche in vista delle circostanze de' tempi vengo a proporre un aumento sul di loro onorario in altri 30. rispetto al suddetto, ed in altri 10. riguardo al chirurgo.

17. Un simile aumento è indispensabile anche al Maestro di Scuola, se si vuole, che attenda di proposito all'Istruzione della Gioventù. Sono più anni, da che si è diminuito l'onorario fino a 20. Dall' 40, ed in vista di tal ribasso, o non si sono avuti buoni maestri, o hanno strapazzato il loro officio, motivo per cui la Gioventù ha trascurato d'andare alle scuole, e l'ignoranza è cresciuta al più alto grado nel paese. Il male viene evi-

dentemente dalla paga piccola, ed io perciò insisto, che
debbano aumentarsi almeno fino a 40., come si paga-
vano una volta

18= Metto fra le spese straordinarie il solito tabellatico ap-
pagnamento di 30., ed altro non vorrei, che si aggiun-
gesse, che 15. per le feste Nazionali, segnatamente
per quelle, che la legge prescrive delli 15. agosto, e
delli 2. Dicembre, festa dell'Incoronazione di S. M. l'
Imperatore, e della Battaglia d'Austerlitz

19= Non faccio menzione di tutte le altre spese ordinarie,
che entrano nel Budget, poichè in esse a me sembra,
che non entri alcuna variazione, e Noi potremo ap-
provarle nella stessa somma, come era stata stabili-
ta negli anni addietro.

20= Mezzo a calcolo tutte le spese divise si ha adunque un esito
di 949:39., ossia Franchi 5851:55., che, con il solo divario
di Franchi 1:37. confronta esattamente con l'entrata, la
quale sarà piuttosto per aumentarsi, che per diminuirsi vi-
gilando sulli Reggi, che tutt'ora restano ad appaltarli

21= Sarebbonvi nel Budget dovute comprendere altre spese straor-
dinarie, cioè la costruzione di un cimiterio secondo gli
ordini già dati dal Governo, e la di cui spesa importerebbe
secondo la perizia già fatta la vistosa somma di circa
2,500.; la riduzione dell'orologio a segnare le ore
alla Franca come all'ordine; la costruzione di un
lavatoio publico, che secondo la perizia fatta fare
dal Sig. Visitatore, importa la spesa di 82.; e fi-
nalmente la rinnovazione delle carceri, le quali essendo
anguste, umide, e mal sicure, ricevono di continui impubi-
onde riformarle. Il sito adattato sarebbero le stanze conti-
gue, ma la spesa non potrà importar meno di 150.000. e 200

22= Ma se tutte queste opere si avessero ad eseguire, d'onde pre-
levare il denaro? La popolazione è già bastantemente

gravata

gravata di Borgi, ed il gravarla di più per queste opere
l'utile, che dalle medesime si sentirebbe, non sareb-
be proporzionabile al danno grave, che al Popolo si
farebbe con un' aumento di Esatta

113= In tale situazione pertanto, questa sarebbe la volontà
mia, se le S. S. vedano di conformarvisi. Rapporto
al Cemeterio, affinché si seppellisca di morti nelle
chiese non sia di nocimento alla salute, che è l'og-
getto, che ha in mira il governo, ha già pigliato il
provvedimento di far seppellire tutti i defonti nelle
nuove sepolture scavate nella Cappella di S. An-
gelo, e così si continuerà, finché non vi sia agio a po-
ter fabricare il nuovo Cemeterio

114= Questa e così le altre opere deviate di pubblica uti-
lità allora potranno seguirsi, quando il governo si
degni reintegrar la Comune della somma
di circa 2 ottocento, di cui è in credito per il Casomaggio
della truppa, da Ottobre 1807. a tutto l'anno sca-
duto 1809. Certamente, che buona parte di questa som-
ma dovrà impiegarsi nel pagamento di molti credi-
tori, i quali han fatto delle comminazioni, o non
prestato al servizio della truppa; ma siccome la Com-
munità ha improntato delle somme del proprio le-
vate dalle pubbliche case, così facendo il rimborso
alla Comune, vi sarà dell'avanzo considerabile, e
quest'avanzo potrà con parsimonia impiegarsi ad ef-
eguire mano mano le opere succennate, e con questo
rinforzo non potrà allora la Comunità risentirsi
gran cosa, se qualche somma s'impiegasse delle pro-
prie entrate.

115= Tutto questo è il piano dello stato della Comunità per
l'anno corrente riportato collettivamente nel Budget.
Lo fu scarse il mio talento nell'idearlo, ai lumi mag-

giovani, e più saggi delle S. L. ne sottopongo la cor-
rezione. Se poi qualche cosa di buono loro credano
che io abbia fatto lo prego delle loro approvazione,
Ende in seguito farne l'invio al S. U. d'oggetto.

116. Richiamando adesso la loro attenzione ad altri di:
Approvazione della S. U. dell' appalto
della foglietta:
varii oggetti, le faccio noto essere stata deliberata la
fabella della foglietta per un'anno a favore di Giuseppe
Venere come persona nominata dal Sig. Francesco Bat-
taglioni deliberatario. La somma offerta è di 234.35.
e la sicurtà è stata esibita nella persona del Sig. Cap.
Paolo Caramelli. Io interpello le S. L. se credono di ap-
provarla

117. Ad Hypolito Berneschi Pestuario si è deliberato l'appalto
Approvaz. della S. U. della fabella su i generi di d'izniceria, e commestibili
dei generi di Cippi: } per la somma, compresa la resta di 71.17; ed ha esi-
corta e Consig. } bito in sicurtà il di lui fratello Paolo Berneschi

118. Per ripartirsi la tassa personale, ossia il focatico, e cop'
Rigattioni del So, } ancora la tassa sulle bestie armentizie, e da soma,
cattico, ed altre } sarà bene, che le S. L. Deputati del loro ceto due
Tasse } Sogetti, che con giusta proporzione facciano un tal
riparto

119. Mancato improvvisamente il sale a questa popolazione
Ricooperazione al } in tempo, che la legge aveva già abolito le leve coat-
S. U. d'andi di 2.100. } tive, obbligai il Sig. Giuseppe Tandi a levarne la quan-
della Spaccio del Sa- } tità di libbre 2400. Del sale libero, limitandogli poi la
le libero } vendita in ragione di soli 16. quattrini per libbra onde
non gravare la popolazione, mentre trattandosi di sale
libero aveva il diritto di venderlo anche ad un più
caro prezzo per reintegrarsi delle spese, e della risposta
del subappalto. L'utile, che ne trarrevate non è
stato del tutto corrispondente, e perciò io le promisi
un compenso per lo spaccio consistente in 3. 40.
per cui prego le S. L. ad accordarglielo.

Final:

30 = Finalmente faccio loro noto, che per vicivitore Mu-
 Nomina del Es- nicipale dell'anno corrente ho nominato il sig.
 saltore gel 1810. Raimondo Zampi, e non dubito, che le M. G.
 non siano per confermarlo.

E terminata la lettura delle proposte suddette, il Consiglio
 Municipale passò alla deliberazione sopra ciascun arti-
 colo delle medesime, ed in tutto, e per tutto approvò il Bud-
 get nella forma da noi progettata, e così ancora il
 Rendiconto dell'anno scorso, per tutto ciò, che concerne
 la nostra amministrazione, ponendo ognuno la sua
 firma appiè del Budget suddetto.

In quanto poi alle licenze sugli appalti della foglietta,
 e della tabella sui generi di Dizzichena, e comestibili,
 il Consiglio le approvò egualmente.

Per ripartitori del Pescatino della Pesca sulle Rive,
 il Consiglio elesse i Mri. Francesco Zampi, e Bernardo
 Daddi.

Approvò pure la ricognizione del 3. 20. al sig. Giuseppe
 Landi per il discapito nella vendita del sale libero
 E finalmente approvò l'elezione del sig. Raimondo
 Zampi in Ricevitore Municipale.

Dopo di che fatta lettura, anche del presente atto ai
 Mri. Consiglieri, li medesimi opiom con noi lo fir-
 marono come si segue



Luigi Alvia
 Francesco Zampi
 Valerio Sardi
 Giampaolo Sardi
 Bernardo Daddi
 Pietro Raimondi

Arcangelo Battaglini
 Angelo Battaglini
 Francesco Battaglini
 Luigi Renati

In Nome di S. M. Napoleone Imperator de' Francesi,
Re d'Italia, e Protettore della Confederazione del Reno

Oggi diciotto Aprile 1810.

Consiglio sulla
rettificazione del
Budget del 1810.

D'ordine di Noi Giuseppe Corza Luigi Maire di que-
sta Comune di Bolsena si adunò il Consiglio Mu-
nicipale nella Casa Comunale, ed al medesimo es-
posammo quanto segue

1. Sul Budget dell' Anno corrente 1810. S. E. il Sig.
Prefetto del Dipartimento ha fatto alcune operazioni,
e dimanda altresì alcuni schiarimenti, come dalla let-
tera in data li 7. corrente, che ora leggo alle Sig.
Loro. Rispondendo alla medesima sarà mio il pro-
sire di aggiornarlo di quanto richiede. Nel tempo
stesso rimette egli una nuova Modala del Budget,
onde osare di informarlo a seconda della medesima,
non meno che delle sue istruzioni. Non accadono gran
variazioni sostanziali dal primo, e da ciò che le Sig.
L. stabilirono nell' altra Adunanza dei 6. Febbraio
prossimo passato, se non che le può osservare essere ne-
cessario quanto appreso.

2. Il Conto di Estrata, ed Usata dell' Ospedale conviene va-
riarlo, poichè non devono essere a calcolo di vendita
annuale i Crediti arretrati, de' quali gl' esigibili ascen-
dono a $\text{L.} 116:76.$, e gl' inesigibili, o di difficoltosa esig-
genza a $\text{L.} 338:51.$ Debbono questi figurare in partita
separata, e tenersi conto allorchè siano esatti, per
migliorare lo stato del Conto dell' Ospizio, de' Letti, e
vassi

242

suoi Mobili. Variata questa partita il Budget ritorna
nell' istessa forma stabilita già l' altra volta. Se le sig.
L. credono di approvarlo, eccole il Conto dimostrativo sul-
l' economico, ed amministrazione dell' Ospedale, a norma
del quale potrà regolarsi il Budget, e nel tempo stesso ser-
uire di schiarimento al sig. Prefetto, ammettendo in esso an-
che l' Inventario di ciò ch' esiste nell' Ospedale.

3. In quanto poi al Budget relativo alle rendite e spese del-
la Comune, non accorda il sig. Prefetto, che tra i Frutti,
e Renti costanti annuali si ponga la partita dell' 29: 711.,
che sono il sei per cento riservato alla Comune sul prodotto
de' Beni retroceduti dal Buon Governo; e può convenir
dar luogo a questa somma fra le rendite non fraordi-
narie, ma ordinarie della Comunità sotto nome di Beni
normali comunali; ed alla partita della spesa per l' in-
vitatore municipale, conviene aggiungere altri 15., che il
Consiglio ritenga al medesimo per titolo di emolumento
della riscossione de' Beni suddetti

4. Le Ammonde di Polizia rurale e municipale devono togliersi
dal credito della Comune, poiché queste con Decreto Impe-
riale pubblicato dalla Consulta nel Bollettino delle Leg-
gi n.º 71. vengono applicate al Governo, ed il Visconte
del Demanio ci domanda conto anche di quelle Ammonde
percepite anteriormente alla pubblicazione del Decreto

5. È mente del sig. Prefetto, che le spese di Amministrazione
non debbano eccedere i 50. Centesimi per Abitante fissati
dalla Legge. Conviene perciò ridurle a 116. quanto si-
torna a misura della nostra Popolazione di n.º 1400. Ani.

me. Questa somma neppure è sufficiente a pagare il
Segretario della sua Provvisione fissata dalle Sig.^{te} L.
nell' albo Consiglio; e quindi conviene aggiungersi al-
tri 50. fra le Spese straordinarie di Amministrazione,
onde supplirsi con questi alla paga del Segre-
tario, ed alle altre spese di Amministrazione, le
quali sono ormai cresciute eccedentemente stante il
bollo, ed il registro di tutti gli Atti

6. Riformato il Budget in questa guisa abbiamo nondime-
no un avanzo di 110. 12. 2. Sanno le Sig.^{te} L. quan-
to sia devastata, e disastrosa la strada, che conduce
a Orvieto e Baynoca, e quanto per conseguenza sa-
rebbe necessario il ristaurarla per la continua communi-
cazione, che si ha per queste due Comuni dai nostri
Compagnani. Vorrei, che la stessa Provvisione si ap-
pigliasse a quest' opera; ma tuttavia sarà indispensabi-
le una qualche spesa, ond' è che farà bene di appli-
care nel Budget per questo conto la somma di 110.

Finita l'Allocuzione, il Consiglio pose in deliberazione
le rispettive Proposte, quali essendo state dal medesi-
mo in tutto e per tutto approvate a viva voce, dopo
avere ai Sig.^{ti} Consiglieri letto il presente Atto vi si sot-
toscrissero assieme con Noi, come egualmente si sottoscri-
sero a piè del Budget in due Copie conformi, delle
quali una rimarrà nel Buero, e l'altra sarà trasmessa



al Sig. Prefetto
Giuseppe Cappelloni Maire
Valerio Caposauzi
Francesco Lampi

Bernardo Daddi
Giuseppe Landi

244
Lieto Starnitti
Arcangelo Battaglioni

Francesco Battaglioni
Angelo Battaglioni

Luigi Renati

In Nome di S. M. Napoleone Imperator de' Francesi, Re
d'Italia, e Protettore della Confederazione del Reno —

Oggi Ventesimo Giugno 1810.

Avanti di Noi Giuseppe Corza Luigi Maire si adunò nel-
la Casa comunale il Consiglio municipale coll' intervento
de' Sig.^{ri} Consiglieri in num.^o di preventivamente in-
timati, e loro espres. l'urgenza di prendere delibera-
zione sul seguente oggetto

Approvazione del
di Papa di Co-
somaggio —

Nel passaggio della truppa francese i Magistrati municipa-
li dell' estinto Casone avevano adottato il sistema di al-
loggiar le Truppe in Corpo parte nelle Case particolari,
e parte ne' Quadrieri con forte in questi dormiv sulla ga-
glia, dandogli in compenso una mezza fornitura di vino;
ed in quanto agli isolati costumavano di farli alloggiar-
re nelle Osterie ed Alberghi, pagando ai Locandieri il
prezzo di tal alloggio. Tutto ciò impostava una grave
spesa, la quale veniva dal Governo nostro meno rimbor-
sata colla tassa così detta del Casomaggio.

Lo stesso metodo ho tenuto ancor io da che entrui nel
l'ufficio di Maire, e l'ho continuata finche il
Decreto della Consulta dei 6. Aprile, l'Ordine di
S. E. il Sig. Prefetto del di 11., e la Ssa Istruzione
delli 11. dello stesso Mese mi fecero entrare in co-
gnizione del diverso regolamento, che tener si dovea
sul sistema dell'Impero francese. Manifestai gia
alle Sig.^{re} Vostre, che questi regolamenti insegna-
no, che l'Alloggio è dovuto dagli Abitanti, e che
a carico de' medesimi, non già della Comune deve sta-
re la spesa per fornire l'alloggio nelle Caserne con
i comodi di letto, fuoco, luce, e per la manutenzio-
ne del fabricato, qualora gli Abitanti non si sceglies-
sero di prestar loro stessi l'alloggio, e tutt'altro nel-
le proprie Case. Mi faceste allora intendere, che non
era possibile di trovarsi nella Comune un locale adat-
tato per le Caserne, e che quando ancora rinvenir si
potesse, la spesa per la compra de' letti fissati in nu-
mero di duecento, per i Mobili, e tutt'altro sarebbe
stata oltremodo gravosa, ed insopportabile, per la qual
cosa presensite di dar l'alloggio ai Militari nelle vo-
stre Case con tutt'i comodi necessarj. Allora fu fat-
ta la numerazione delle Case, e con mio Manifesto del
di 16. Maggio 1793. indissi agli Abitanti l'ordine
di prestar alla truppa l'alloggio suddetto.

Ma prima di quest'epoca le spese tutte occorse per la
Paglia

Paglia, per il Vino di mezza fornitura, per gli Utensili, per lo stabilimento de' Quattrini, e per gli Alloggi somministrati dagli Offi, ed Albergatori si sono fatte a debito della Comunita', de' quali l'ha pagate in parte, ed essa ricompaiono i diversi Creditori. Avvengono a piu' continua queste spese specialmente se si vogliono ripetere innanzi l'epoca del nuovo governo. Io m'era supposto, che dovesse aver esecuzione il Decreto della Consulta del 30. Marzo, in vigore del quale spendosi sotto la nostra Comune al pari de' Luoghi di Puglia sopra la strada di Roma a Napoli conformemente all'Ordine dei ns. Regio nel Buletto n. 35., sembrava che le spese suddette dovessero indennizzarsi dal Governo, e per tratto successivo si dovesse appaltare il servizio della Mezza fornitura. Malgrado però le mie replicate istanze non si e' potuto tutto ciò ottenere; ond'è forza che ora si pensi alla maniera di render sodisfatti almeno i tanti Creditori, che per titolo appunto del Casermaggio avanzano delle somme, aspettandosi che quindi il Governo provveda all'indennizzazione della Comune per quel che ha ingombrato del proprio in specie prima del suo cambiamento. Quest'è l'oggetto, per cui ho qui radunato le sig.^{re} Vostre, e poi deliberino quel che credono.

Il Consiglio municipale considerando adunque, che a seconda della Legge gli Abitanti proprietari di Case sono tenuti all'Alloggio de' Militari, e che le spese avutesi sin ora han-

no indotato ad esimerli dal peso di questa loro obli-
gazione, quindi ha decretato, che una Tassa di Fendi-
cento quanto impostano appunto i debiti più urgenti
da soddisfarsi, impongasi per ora sopra gl' Abitanti
suddetti in proporzione della lor possidenza rurale, ur-
bana, e industriale; E siccome a misura appunto di que-
sta tal possidenza, e sopra gl' Abitanti i quali possiedo-
no Case così già ripartita una Tassa col titolo di
Focatico, quale non si è voluta approvare nel Budget
per una l'adita municipale dell' Anno corrente, così or-
dinò che di questa medesima Tassa si continuasse la
già intrapresa esiggenza per poi eseguirsi nella dimi-
nuzione de' Debiti per il suddetto titolo di Casermaggio,
riserbata però sempre l'approvazione di T. E. il Sig. Pre-
fetto.

E fatta lettura del presente Atto ai Sig.^{ri} Consiglieri si
sottoscrissero sopra noi

Giuseppe Coppo Luigi Maicchi
Giovanni Caporali Angelo Battaglioni
Francesco Lamberti Arcangelo Battaglioni
Eugenio Landi Pietro Piannisi
Bernardo Daddi
Manuello Battaglioni

246

Processo verbale sulla formazione del Budget della
Comune di Bolsena per l' Anno 1811.

Oggi 18. Novembre 1810.

Avanti di Noi Giuseppe Corza Luigi Maire di questa Comune di Bolsena si adunò con nostri ordine nel Palazzo comunale l'intero il Consiglio municipale colli intervento de' Consiglieri qui a più sottoscritti, ad effetto di rendersi da Noi il Conto della nostra amministrazione a tutto Settembre prossimo, e quindi di redigersi il Budget, o sia lo Stato delle Rendite, e Spese della Comune per il venturo Anno 1811, allo Stato rispettivo di Debiti e Crediti; ed in seguito delle varie Sedute tenutesi a questo proposito si venne alle seguenti Deliberazioni.

Non ha luogo di rendersi i Conti dell' Anno 1809., poiché lo rifero alla scadenza del medesimo tenuto il Sig. Maire del giorno della sua installazione, quanto l' Esattore per tutto l'intero Anno; e fu dal Consiglio municipale riconosciuto, che a causa delle Spese dalla Comune sofferte per il primo stabilimento e Casermaggio della Sendarmeria qui frazionata restò in credito l' Esattore di Sc. 882, quale poi furono a lui rimborsati con egual somma avutosi sul Premio della Vasta de' Beni ex-comunitativi.

In quanto poi ai Conti dell' Anno corrente 1810. li ha resi parimenti il Sig. Maire a tutto Settembre scorso, e dopo essersi il medesimo ritirato dal luogo della Seduta, il Con-

siglio Municipale lodando, ed approvando l'aspetta-
na ed esatta amministrazione, ha riconosciuto anche
con un Conto di approssimazione sul tempo che resta
al compimento dell'Anno, che pagati tutt' i Debiti,
e tutte le Spese descritte in Budget, e computate
anche varie Spese estranee, che si son dovute nell'
urgenza levate dalla Cassa comunitativa segnata,
mente per l'affermaggio della Pendarmeria, e delle
quali dovuti la Comune espere dal Governo rimbor-
sata, avvi nondimeno un avanzo di circa fudi cento.

Si sono egualmente liquidati i Debiti e Crediti, e di
questi ha il Consiglio formato la nota secondo il
Modello dal sig. Prefetto trasmesso

Venendo ora alla redazione del Budget, si è questo am-
pilato nella forma seguente, cioè

Titolo 1 - Degli Uspizj

Cap. 1. Annetto esigibile anteriore all' Anno 1811.

Da Crediti riconosciuti esigibili nell' Anno 1810., pagati li
Debiti si ha un avanzo di $\text{sq. } 03.$, e questo è il Cr-
dito di $\text{f. } 315. 83.$, che si pone in Entrata per l'Anno
1811. Di quelli poi che la Commissione Ammini-
strativa vide essere o assolutamente inesigibili, o di dif-
ficoltosa esigenza non se ne può far conto per ora, dover-
dosi esecutare giudizialmente i rispettivi Debiti, al qual
effetto la stessa Commissione ha già deputato un Solli-
citatore, ed Estor particolare coll' emolumento d' un

quattro

Suggellettiti alla Chiesa, ove si celebrano dette
 Messe. — — — — — 21 —
 Con per l'esposizione del S^{mo} Sacramento
 per obbligo di prima istituzione — — — 4 —
 Alle Maestre della Scuola Vera per Sospizio 111 —
 Totale — — — 2164: 40

congruenti a fr. 1414: 54.

Cap. III. Spese annue dell' Ospizio

Tra gl' Infermi dell' Ospizio, che si son calcolati al
 n^o di 100., il Consiglio n^o ha considerato anche i
 Poveri della Comune, i quali caduti infermi have bi-
 sogno di soccorso in Casa propria senza trasportarli
 all' Ospedale. Ma non tutti di quest' ultimi si soc-
 corrono in denaro, bensì colla somministrazione de'
 Medicinali, che non han la possibilità di comprar.
 Di questa classe son molti, che non vengono annove-
 rati nel numero delli duecento, e per ciò i Medicinali
 compresi fra le Spese di Amministrazione si son calcola-
 ti a 80., appunto poche sovono e agli Infermi dell'
 Ospedale, ed ai Poveri della Comune, che tali vengono
 reputati dalla Commissione Amministrativa.

Due sono i Serventi dell' Ospedale, cioè l' Ospedatario, e
 la moglie. La loro annua Provisione è di 9. con un
 tabio di grano, che si calcola a 11., oltre di che godo-
 no dell' Abitazione, e di un orto annesso al fabbricato
 dell' Ospizio coll' obbligo di dare il fuoco; ed in questo

al

al lomo si fa uso dell' Oglio, che l' Ospedale ritrae dalla
vendita d'una soffa parte d'un Molino

Rispetto

Unite insieme tutte le vendite compreso l' Avanzo de' Crediti
concretati, si ha la somma di f. 1756: 93., ed all' oggetto
la spesa totale spendo di f. 1726: 89., si ha una Differenza
in Attivo di f. 30: 04.

Vit. II. Cap. unico - Credito e Debito municipale

Se si eccettuano le spese della Comune sospese per Caserma-
gio della Sottocameria, per cui è creditrice di somma scudi
cento, non ha ella altro Credito che di f. 118: 90. corri-
spondenti a ~~un~~ ^{una} dovuti dal Sig. Giacomo Guidotti
per conto del Macinato da lui amministrato nel 1805.;
ed è questa la somma delle quattro rate, che nella
Seduta del 6. febbrajo concernente il Configato dovosi
egli pagare in ogni Anno.

Parimenti altro Debito non rimane alla Comune, che di
f. 116: 91. quali si devono agli Eredi del sic. Silvestro
Antonio Maniotti per frutti a tutto il 1800. decorsi,
e non pagati finora, sospeso però il 1798. e 1799.,
di due Cassi già incamerati dalla Comune imposti, uno
in Capitale di 400. il di 7. Luglio 1791., e l'altro
di 400. il di 18. febbrajo 1794.

Vit. III. Rendite Municipali

Cap. I. Rendite straordinarie

Come si disse, ne Conti resi dal Sig. Maire, e dall' Esattore
si scorge un Avanzo nelle Rendite dell' Anno 1810. di cir.

ca soldi cento, che sono f. 535. quelli cioè che nel Budget furono destinati alla costruzione del Cemeterio, di cui si avrà ragione in fine. Un Avanzo anche maggiore sarebbe avuto per l'aumento procuratosi delle Rendite municipali, se il denaro impiegato non si fosse al Caserma della Pubblica Armata, ed al mantenimento de' Carcerati a tutto giugno, prima cioè che si stipulasse il contratto della fornitura col Carceriere, senza che il Sovrano abbia niente, quanto per l'intero.

Cap. II. Rendite ordinarie

Le Rendite ordinarie della Comune le calcolò il Consiglio in grado di approssimazione alla somma di f. 41739:91. in tante separate partite come son descritte in Budget

Vit. IV. Spese municipali ordinarie

Cap. I. Spese di Amministrazione

Le Spese di Amministrazione si calcolano cf. 748. in ragione di 50. Centesimi per Abitante, perche si è riconosciuto, che il vero numero delle Anime della Popolazione ascende a 1496., a differenza dell'anno 1810, che si crederò in numero di sole 1400.

La Casa comunale appartiene alla Comune medesima, e la di lei manutenzione si è considerata in f. 411:80.

Il Moderatore del Consiglio si pagano annualmente f. 411:80; ma siccome per bisogno il Consiglio di spese accomodate dalle ingiustizie, per le quali regola le ore assai male, a giudizio de' Peniti si sono aggiunti altri f. 64. no
per

per risarcirlo almeno provvisoriamente

Il Viceviceré Marignole si lascia l'istesso emolumento del 1810, ben inteso però che in questo orfano congresso lire 15. che il Consiglio destina di emolumento per l'esiggenza anche de' Beni accomunitativi retrocedati.

Cap. II. Polizia

In una strada di gaso, com'è la nostra Comune, necessita assolutamente un agente di Polizia. Questo si è tenuto sempre fin dall'istituzione del nuovo governo, ma la spesa non avendo stata considerata nel Budget del 1810, si è dovuto supplire con delle Recognizioni pagate del proprio dal Sig. Meade. È necessario però, che abbia una qualche paga fissa, che il Consiglio la restituisce a 117. pari a f. 64. no.

Cap. III. Guardia nazionale

Per la medesima ragione della strada di gaso alcune volte accade di dover mettere in attività la Guardia Nazionale. È ben giusto di dargli allora una qualche Recognizione; e può il Consiglio ne farsi la spesa a lire 16. È indispensabile, che la Comune abbia un Famiglio, o sia Portiere, come sempre l'ha ritenuto per tutti que' servizi che occorrono giornalmente. I franchi 117. 35. sono corrispondenti alle 11. della Provvisoria stata sempre voluta a pagarceli.

Cap. IV. Lavori pubblici

La strada urbana nel Borgo interiore ha bisogno d'una pronta riparazione. Falta la Perizia, che si rimette al

Fig.^o Profetto, si è riconosciuto, che la più ristretta
Spesa è di sc. 40., che sono aggiunte le f. 114. posti
in Budget.

La pubblica Trate ha ben spesso bisogno d'essere
spurgata coll' Acquedotto annesso. La Spesa non
può restringersi a meno di f. 10. 70. corrispondenti
a sc. 11.

Anche nelle Carceri occorrono frequentemente de' La-
vori ad uso di Muratore, Fabbro, e Falegname. La
spesa non è mai minore ad annui f. 16.

Cap. V. Soccorsi pubblici

Eccezzuate poche Case di Benefanti, tutte le altre
famiglie son della classe indigente, le quali in caso
di malattia gagari non potrebbero del proprio le Visi-
te de' Professori Medico, e Chirurgo. E' dunque di
necessità, che con uno stabilito Onorario si paghino
dalla Comune nella somma di f. 6411. l'uno, e di
f. 535. l'altro, come si è sempre costumato.

Cap. VI. Istruzione pubblica

Al. Onorario del Maestro di Scuola conviene aggiunger
re la Paggione del locale della Scuola, che si presta
dall' Ospedale in luogo a ciò destinato per l'annua
solita Paggione di sc. 3. pari a f. 16. 05.

Il Consiglio vide esser cosa molto utile d'incoraggiare con
qualche Premio gl' Allievi, ed assegnò quindi la som-
ma

ma di f. 10. 70.

250

Cap. VII. Culto

Il mantenimento della fabbrica della Chiesa Collegiata, e parrocchiale è stato sempre a carico della Comune. Sempre vi occorre un qualche lavoro specialmente da muratore, e per questo assegno f. 18.

Le Oblazioni sacre in tanta Cera sono state sempre di obbligo positivo della Comune; ed il Consiglio stesso non dover recedere da questa Oblazione, tanto più che la Cera serve al decoro del Culto nella Chiesa.

Le Feste sacre sono le Feste de' S. Protettori, per cui la Comune ha sempre supplito alla spesa con annui 30. grani a f. 160. 50.

Nell' Anno 1810. con gran difficoltà pote' averfi il Predicatore nel Convanto e nella Quarantina per f. 64. no.; per ciò nell' Anno 1811. ha creduto di aumentare la somma sino a f. 90., sebbene per l'addietro erano pagati 75.

Cap. VIII.

Le Feste pubbliche sono regolarmente quelle dell' 15. Agosto, e n. X^{bre}, e dell' f. 80. ns. a ciò destinati s' impiega una parte al soccorso de' Poveri con delle distribuzioni di Pane.

Le Spese straordinarie le fa il Consiglio come il solito a f. nno. circa

Tit. V. Spese straordinarie

Cap. unico

Nell' Anno 1810. restarono fivate le Spese per la costruzione

del Cimiterio a soldi cento. Questa somma non sarebbe
stata sufficiente, risultando dalla Perizia, che la spesa
per un nuovo Cimiterio da fabbricarsi in luogo ripu-
tato capace avrebbe importato la stessa somma di
circa 500. Li soldi cento non furono peraltro impie-
gati, e quindi formano l'Avanzo di Entrata del 1810.
già ascritto nel presente Budget al Tit. III. Cap. 1.
Perche nell'esecuzione del primo Piano sarebbe stato
troppo gravoso l'imponimento di 500., sul parere e giu-
dizio degli Officiali di Sanità si progettò al sig.
Prefetto la costruzione del Cimiterio nell'Orto del
Convento già soppresso de' Minori Osservanti. Que-
sto Convento rimane fuori del Paese al disopra
del medesimo, e lontano circa un quarto di miglio.
I Venti del mezzogiorno spingono quella atmosfera
direttamente al basso, e quei del Nord prendendolo
di fianco, parimenti al basso dirigono quelle espala-
zioni. Per questi riflessi in tutta la estensione del
Cimiterio non vi è luogo il più adattato per il Cime-
terio. Ego è luogo tutto murato all'interno, cosicché
non vi sarebbe da spendere, che per le fosse, e per
queste la spesa di f. 160. sarebbe bastante, qualora
il sig. Prefetto sia d'avviso di approvare il Progetto.
La gestita de' Debiti arretrati costituita in f. 108. 01. è
la Differenza in Debito al Tit. II. Cap. unico
Le due strade vicinali, che conducono a Orvieto, ed a Ba.
gno

254

gnonea sono le strade le più frequentate, e per conse-
guenza le più necessarie per gli Abitanti della Comune,
la prima per il Commercio, la seconda perchè Bagnorea
è il Capo-Luogo del Cantone. La prima due per un buon
tratto mette capo anche alla seconda si ricattò nell'An-
no passato col' opera dei stessi Abitanti, che vi lavora-
rino per più settimane; e l'altra di Bagnorea ha già
ideato il Sig. Maire di farla rivestire di questi Cunei,
trovandosi nella più cattiva situazione. Ma tutto que-
sto lavoro non sarebbe che di poca durata, e le strade
non si manterrebbero in buono stato, se non vi s'impiega
l'opera del Muratore per i Ponti, Muri, Selciate, Cor-
doni, che vi occorrono. Fatti perire questi lavori, co-
me dal foglio, che si rimette al Sig. Prefetto, ne impo-
ne la spesa di 60.40.; e questa è la partita di f. 312.67.
che vi pone in Budget fra i Lavori pubblici straordinari.

Casermaggio

Passando quindi ad altri oggetti, il Sig. Maire espone, che
nella seduta dell'16. di questo passato approvò il Consi-
glio, che al titolo di Dapna del Casermaggio si continuasse
se l'esigenza del Ducato non ammesse nel Budget,
affine di corrispondere ai pagamenti delle diverse spese
occorse nel pagamento della Mappa sino a tutto li 15.
Maggio, epoca in cui si cessò di alloggiare la Mappa
nei Quartieri e nelle Opere, e secondo per assegnargli
l'alloggio nelle diverse Case degli Abitanti secondo l.

Ordine generale dell'Impero. Si calcolò, che queste
spese montavano a $\text{sc} 359:35\frac{1}{2}$, ma nondimeno non si
volle sino a questa somma per giungere il Ligato
della detta Borsa di Casermaggio, onde non gravare
tutt'una volta la Regolarione; bensì fu ristretta
sino a $\text{sc} 107:90$, e questa somma è stata già imbe-
ramente impiegata ne pagamenti parziali delle Sufe
suddette. Restano però a pagarsi i residuali $\text{sc} 1251:$
 $43\frac{1}{2}$ coll'aggiunta di altre spese avute in quest
Anno per fornire i Quattreni di Cosenti più volte
transitati, e per i Quattreni altri di Pragnu più
volte qui stazionati. Affine di potersi supplire a
questi pagamenti almeno in parte, propose quindi il
Sig. Maire di rinnovare la Borsa suddetta di Caser-
maggio per il quantitativo di altri scudi cento da ri-
scuotersi nel decorso dell'Anno venturo 1811. con qual-
che discreto aumento per la Provisione dell'Esbor.

Il Consiglio Municipale lo approvò a pieni Voti, e quin-
di deputò al Ligato le Sig. Giuseppe Lardi, e Fran-
cesco Battaglini

Il Sig. D. Paolo Rossi avendo stato deliberato il Covento
Sigaretto del Forno del pubblico Forno per un Anno colla risposta di $\text{sc} 81:67$.
oltre a $\text{sc} 5$. per i soliti Conj, e coll'obbligo di mantenere
la Paquetta bianca a Once $4\frac{1}{2}$ per sei Mesi, e a On-
cie 4. per altri sei Mesi, e la bruna a Once 6. per tut-
to il tempo, ha egli esibito in Sigaretto il Sig. Francesco
Campi, il quale però l'ha prestata per soli tre Mesi,
con

con che prefato questo tempo depositi il sig. Rossi l'etichetta
 30. di grano presso il sig. Maire a sua disposizione, e per
 sicurezza dell' appalto; ma non seguendo un tal Deposito,
 si è convenuto, che continui la stessa fidejussione del sig.
 Tampi. Un tal fidejussore colle annesse condizioni si pro-
 pone alle sig. Vostre, se credono di dovelo approvare,
 conforme l'approvazione a viva voce.

È fattasi lettura del presente Atto ai sig. Consiglieri, i
 si sottoscrivono assieme con Noi Maire

Milano Cappellini
 Valpurga ^{ministra}
 Francesco Tampi
 Bernardo Daddi
 Francesco Battaglini
 Arcangelo Battaglini
 Angelo Battaglini
 Giuseppe Landi
 Pietro Giannipi
 Luigi Renati

Viterbo li 16. Dicembre 1810 - Il Sotto Prefetto del Ci.
 Nomina dei Mem. condario di Viterbo al sig. Maire di Bolsena -
 bi del Bureau di Beneficenza Signore. Qui acclusa le trasmetto la Nota dei Mem.
 bi componenti codesto Bureau di Beneficenza nomi-
 nati con Decreto della Consulta dei 30. Novembre pref.
 simo prefato. Sarà cura di procedere immediatamente
 all'istallazione di questa Commissione, e mandarmi per
 il minimo ritard il Processo verbale in duplice Co- Bu

gia; inoigiterà poi che questa s' uniformi strettamen-
te alle disposizioni del Decreto dei 17. Agosto 1809.
pubblicato col Bollettino 44. quando si tratterà
di disporre delle somme accordate sul Budget per
il Bureau di Carità. Indivisa i sentimenti della
mia perfetta stima = Il Sotto Prefetto Celli =
I Membri sudd. sono l'ing.^o Carlo Lorenzo Venati

U. Maire
C. Zaccaria

Paolo Cammelli
Giuseppe Guidotti
Giov. Pietro Battaglioni
Odoardo Rinaldi

Notificazione - Il sistema delle rendite comunali.
Regolamenti locali e stato variato in diversi punti per uniformarli
Lisoli. Otroui
a ciò che si costuma nell' intono della Francia. Que-
sta nuova organizzazione di tasse è assai meno pe-
sante, gravita più insensibilmente sulla classe in-
digente, e si ripartisce con più equaglianza. L' Otroui
municipale, e di Beneficenza e il Dazio, che dee
ormai aver luogo fin dal primo del corrente anno;
jo tento in questa, che in tutte le altre Comuni
dei Stati Romani. Questo Dazio è relativo sopra
diversi generi, che nella Comune s' introducono per
suo interno uso e consumazione, e per ora resta fissato
sopra il Mosto, Vino, Aceto, Acquavite, e li-
quori; sopra le Bestie vacche e bovine, i Capri,
Pecore, Capre, Cagnelli, Cagnetti, e Majali, non me-
no

253

no che sulla Carne spezzata fresca o salata, e così pure
sul Pesce fresco, o salato

In conseguenza a costume dal primo Gennaio comente osservato, e
rimangono aboliti gli antichi Piazzi, cioè la Sabbata della
Foglia, e l' Appalto de' Pesi e misure. Gli altri Piazzi
restano aboliti egualmente; ma siccome sino a un' epo-
ca determinata dell' Anno incominciato fanno parte
delle vendite comunitative dell' Anno già sceso, così
dovranno essi provisoriamente continuare, cioè la
vendita del macello colla Sabbata compresa di due quat-
trini a Carne a tutto il dì no. Gennaio, la Vendita
del Forno a tutto il dì 6., e la Sabbata sui generi
di Vignaccia e Conestabili a tutto il dì no. Gennaio
suddetto.

I nuovi Piazzi poi dell' Ottobre debbono esser appaltati per
tre Anni dal primo Gennaio scade a tutto li 31. De-
cembre 1813. Il quest' effetto si fa intendere a tutti
quelli offerenti, che resta fissato il dì 8., cioè
Martedì prossimo alle ore nn. per l' Atto del' appalti-
cazione da eseguirsi nel Palazzo della Manie. Quest'
Atto si compierà coll' accensione di tre Candele, ed all' e-
stinzione dell' ultima venga in favore del miglior Offerente
il castore. Il primo prezzo del' incanto sarà di f. 3346, 09
sic di scudi Romani 675: 40. La Vendita sulla percezio-
ne de' Piazzi, e gli Oneri del' Appalto appariranno dal
Quaderno offerente presso il Buro della Manie. Le Per. Bu.

sono che vorranno rendersi Aggiudicatone saranno te-
nute prima dell' ascension di Candela di farsi scrivere
nella Segreteria della Comune; e niuno potrà essere
ammesso al concorso dell' Aggiudicazione, nè alla
cognizione della Tariffa, e Quaderno degl' Dueni,
se anteriormente non ha eseguita questa formalità.
Fatta l' Aggiudicazione allo smorzosi dell' ultima
Candela vergine, non si riceveranno altre Offerte,
che nel termine di 24. ore, e se non col' aumento
della duodecima parte del prezzo, a cui sono sta-
ta portata la Delibera, nel qual caso si accenderà
di nuovo la Candela tra l' Aumentante, et l' Aggiudi-
candosi. Quindici giorni poi al più tardi dopo la
Delibera dovrà l' Aggiudicatone presentare per Atto
di Notaro un' idonea fidejussione per sicurezza dell'
Appalto, e della sua esatta amministrazione.

Il Bollettino delle Leggi n.º 175. spiega abbastanza
la natura, l' ordine, e il sistema organico dei Priti-
ti d' Otroui; il Quaderno degl' Dueni prescrive i pat-
ti, e le condizioni del contratto; la Tariffa limita
il quantitativo della percezione di ciascun Pritto; e noi
in seguito sul parere del Sig. Sotto Prefetto, a cui
abbiamo già ricorso, pubblicheremo de' regolamenti, ed al-
tre istruzioni particolari per adattare il Pizzo alle
circostanze locali.

Dato dalla Manie di Bobona questo dì 5. Maggio 1811.

M. Main.
Pozzo Luy

254

Regolamenti locali sul' Odroi.

Nell' altra precedente nostra Notificazione dei s. andante ci riservammo di promulgare de' particolari regolamenti per adattare alle circostanze locali i nuoviritti d' Odroi, o siano i nuovi Pajz municipali, e di beneficenza della nostra Comune. Quindi dichiarammo, e prescriviamo quanto appresso

1. La Collezione sul Beneficenza cementizio, e da somarsi egualmente che gli altri Proventi, eccettuato soltanto il Provento della Pescaia
2. Tutti gli Appaltatori dagli antichi Pajz ormai aboliti non hanno diritto alla percezione della Tabela, di cui godevano, se non a quella epoca fissata nella nostra Notificazione. Egualmente sino all' epoca medesima sono in obbligo di consegnare la Tabela del loro Appalto senza pretendere indennità alcuna, quantunque giustificassero, che l' istantanea cessazione del Pajz abbia loro portato nocimento.
3. L' Odroi sebbene in sostanza non gratuita, che i generi si consumano nell' interno della Comune, tuttavia non si ha diritto alla percezione, se non che nel punto venduto nella Comune medesima introdotti. Per questa ragione, e giacche la Legge non può aver mai effetto retroattivo, il Vino, Aceto, Acquavite, che già trovatisi nell' interno, i Magazini che già sono stati ammassati in una

zi il primo denajo, la Carne salata, il Pece salato,
o Salume, su di cui si è già pagata, e si pagherà l.
antica Sabella a tutto li nb. del comente, sono tutti
oggetti, su di quali non cade più il pagamento del
Dehoi.

4. Nella nostra Comune, ove la riscossione all'ingresso
non può aver effetto per non esser luogo murato, si
stabilirà un Burò nel suo centro, cioè in una delle
Stanze terrene del sopraddetto Convento di S. Francesco
presso la Piazza, nella di cui Porta superiore si met-
terà un Castello con queste parole = Bureau deli
Dehoi, o Pazzo municipale, e di Beneficenza della
Comune di Balena = Dui resteranno osservate anche
le Leggi tutte relative all' Dehoi. L'oggetti, che
vengono introdotti, dovranno prima di trasportarsi al
domicilio essere direttamente condotti a questo Burò
per farne la dichiarazione, e pagare il Datto. Ogni
introduzione non detta a questo punto sarà consi-
derata come fraudolenta, e punita come tale.

5. Sono egualmente soggetti al Datto d' Dehoi que' ge-
neri compresi nella Tariffa, i quali fossero fabbricati,
preparati, o macchiati nell' interno della Comune, o
ne suoi i Pestami, e separatamente i Majali en-
tro di essa esistenti, e che si unisseranno per confuso

6. L' Abitanti ne' Casali, e Poderi fuori del Fabricato

sono ancora essi sottoposti al Dazio per que' generi tassati, che comunque, sebbene non introdotti nell' interno della Comune. Prima di farne uso, prepararli, o macoglierli sono obbligati farne la dichiarazione al Bando, e pagare il Dazio. A quest' effetto in persona de' Registi ambulanti si per indagare specialmente ne' Terreni colti in tempo delle Vendemmie

7. Il Proventiere della Pesca dovrà per quanto è possibile non condurre il Pesce, che nella Pescaia. Qualora la necessita' gestasse di condurlo entro la Comune per tenerlo in Casa, o in Cantina affine di conservarlo, farne ivi la vendita, o per un comodo di trasportarlo fuori di Paese, in tal caso sarà in dovere di farne la denuncia all' Amministratore, o Appaltatore dell' Dazio a titolo di Deposito fittizio, altrimenti si considererà il Pesce come fraudolentemente introdotto. I Cittadini poi che lo compreranno o al Lago, o alla Pescaia, o in Casa del Pescatore sono in obbligo di consegnarne il Dazio.

8. Anche i Pescatori cochino di consegnare sul Lago il Pesce appartenente al Proventiere della Pescaia, poiché quando lo introducono o per proprio, o per altri uso è soggetto alla gabella, ne' potrà scusarli il pretesto che dal Pesce così introdotto nella Comune via di gelateria del Proventiere, senza fatta la dichiarazione presso il Bando

ro' deli' Dctoi, e fatto l' obligo contemporaneamente dal
Proventiere medesimo di tenerlo in deposito fittizio

9. Il Vino forestiero che da ora innanzi verrà introdotta
è sottogetto al Dazio. I Carritieri, i quali lo
caricano ordinariamente alle Sotte, e che nella Co-
mune lo fermano per quidi trasportarsi altrove, son
tenuti ancor essi di farne la dichiarazione, e l'o-
bligo di tenerlo in deposito fittizio; ma se mai ne
lasciasero quantità per consumo nella Comune corre
loro l' obligo di pagarne il Dazio.

Dato dalla Manie di Bolsena questo dì 7. Maggio 1811.

M. Maini
Capp. M. M.

Notificazione = A' Disegge Landi e Compj e fra.
Regolamenti la to deliberato l' Appalto del Dazio d' Dctoi di questa
Comune a tutto l' Anno 1813. Ne preveniamo il Pub-
blico affinché come tale venga riconosciuto da ognuno.
Aggiri egli il suo Buoi in una delle Stanzie interne
del sopraddetto Convento di S. Francesco sopra la Piazza,
alla di cui Porta estendere sarà posta la Tabella in-
dicante il Buoi medesimo.

Tutti quelli che dal primo Gennaio corrente hanno intro-
dotto nella Comune, e consumato generi compresi nella
Tassa, veniamo ad obbligarli di farne la dichiarazione
all' Appaltatore, e di pagarne il Dazio nel termine di tre
giorni. Chiunque farà trasgredire questo termine senza
fare

fare la dichiarazione ed il pagamento, anderà soggetto alla fraude, e condannato alla pena del valore dell'oggetto gabellato, oltre l'imposto del Dazio. Si eccettuano però da questa disposizione le Carni di Macello, ed i generi di Pizzicaria, su de' quali avrà principio la percezion del Dazio per il dì 11. del corrente in quanto alle grime, e per il dì 11. in quanto ai secondi. Tutto su di ciò, che relativamente a tutt'altro, che non è sottoposto al Dazio innanzi l'epoca del primo Senato si riferisce all' altra nostra Notificazione del 3., ed ai regolamenti locali pubblicati il dì 1. stante

Per un maggior schiarimento facciamo noto a coloro, i quali procedono dal Pesce per trasportarlo altrove fuori della Comune, che il prezzo della non consumazione entro la medesima se li scassa dal pagamento del Dazio, non li esenta però dal farne la dichiarazione al Buco' dell' Dutro, affinché l' Appaltatore resp. cap. consapevole possa essere in stato di verificare se realmente segue il trasporto sudetto

Avvertiamo finalmente, che la Privativa del pubblico Domo continuerà a sussistere non ostante che tutti gli altri Proventi rimangono aboliti

Data dalla mano di Basena questo dì 14. Senajo 1711.

Stallone
Cotta Aug.

Ripartitori delle
Contribuzioni

Nota de' nominati Consiglieri incaricati del Ripartimento della Contribuzione fondiaria nella Comune di

Bolsena

Presidente — Cozza Luigi Giuseppe Maire

Aggirato — Niccola Leonori

Individui nominati

Caposaj Conte Valerio

Campi Francesco

Giannini Pietro

Leonori Simolano

Bonafini Giuseppe

Visto ed approvato da me Sotto Prefetto del Cantonamento di Viterbo li 11. Marzo 1811

Il Sotto Prefetto
Celli

Cozzaduj Maire

Roma m. Giugno 1811.

Uditore nel Consiglio di Stato Sotto Prefetto del Ripartimento di Roma

Visto la morte del Sig. Luigi Perati Consigliere Municipale della Comune di Bolsena

Vista la presentazione fatta dal Sig. Sotto Prefetto di Viterbo del Sig. Giacomo Guidotti in riempimento del Vacante

Ordina

Artic. 1.

Il Sig. Giacomo Guidotti viene nominato Consigliere Municipale nella Comune di Bolsena

Artic. n.
 Il Sotto Prefetto di Viterbo è incaricato dell'esecuzione del
 presente Ordine

Firmato - Tournon

Per Copia conforme Il Segretario Generale

Firmato - Pinnaresi

Per Copia conforme Il Segretario della Sotto Prefet.

De Angelis

Al Maire
 Corza Luigi

Roma li 14. Giugno 1811.

L'Uditore nel Consiglio di Stato Prefetto del Dipartimento
 di Roma

Vista la rinunzia del sig. Corza Luigi Maire della Comu-
 ne di Basena. Vista la presentazione fatta dal sig.
 Sotto Prefetto di Viterbo del sig. Valerio Capovaij per f-
 ser sostituito in sua vece, Ordina.

1. Il sig. Valerio Capovaij è nominato Maire della Co-
 mune di Basena

2. Il Sotto Prefetto di Viterbo è incaricato dell'esecuzione
 del presente

Il Prefetto
 Tournon

Per Copia conforme

Il Seg. della Sotto Prefettura

De Angelis

Al Maire Corza Luigi

A Di 30. Luglio 1811.

Avanti di Noi Giuseppe Cora Luigi Mare fu adu-
nato il Consiglio Municipale coll' intervento delli
qui sottoscritti Sig.^{ri} Consiglieri, e vi fu proposto, e
risolto quanto segue

1= Il Dazio d' Dutro imposto sul Pesce in ragione d'
un bajocco per libra è assai gravoso alla Popola-
zione, che lo paga, e molto più gravoso si rende
all' Aggobbatore della Pescaia sì per il minor spaci-
cio del Pesce, sì ancora per i pesi, da quali è vin-
colato. Per questa ragione è quasi certo il caso, che
andarsi di malo ad avvertirsi il Provato della
Pescaia, tanto che possa per l' avvenire scarsi la
vendita, che da esso potrà ritrarsi con danno nota-
bile della Comune. Sarebbe però ideato di to-
gliersi questo Dazio dal Pesce con dare all' Ag-
gobbatore dell' Dutro un compenso mediante un au-
mento proporzionato sulla Danna delle Carni, il di
cui Dazio è molto meno pesante di quello ora per
lo pagato

Il Consiglio Municipale col consenso dell' Aggobbato-
re Sig. Giuseppe Landi, e suo Conocio Sig.^{ro} Francesco
Zampi qui presenti acordò l' abolizione del Dazio
sul Pesce fresco da aver luogo per il di primo Ago-
sto

Abolizione del Dazio
d' Dutro sul
Pesce, aumento
sulle Carni

sto prossimo, ed in vece di questo Dazio aumentò l'altro
sulle Carni, tassando il Bove a $11:10$ per capo, la Vac-
ca a $1:80$, Maconi, Pecore, e Capre a baj: 18., e gli
Agnelli a baj: 10. per capo

12. Avvicinandosi ormai la Stagione della Vendemmia, fu duo-
 Metodo di esp. go stabilito per tempo il metodo, al quale l'Appalta-
 gonia dell'Ortoi tore dell'Ortoi debba pagare il Dazio imposto sul Mo-
 sul mosto sto, giacche spesso di Noi si costuma di farsi entrare nel-
 la Comune non il puro Mosto, ma bensì le Uve tali
 quali si raccolgono da Campi, e queste non a Bicanti
 misura così considerata in Vantia, ma così a soma di
 Bigonzi disuguali ciascuno nella misura. Non essendo
 possibile d'introdursi un nuovo sistema nella raccolta del-
 le Uve, essa è cosa indispensabile di dare un ragguar-
 glio alle Sume formate alla nostra usanza, limitare la
 misura de' Bigonzi, e conoscere quante Sume di Uva a
 Bigonzi vi vogliono per formare una Soma di Mosto
 di 64. boccali, per quindi calcolare il Dazio in ra-
 gione d'un conto per ogni Soma di Uva, corrispondente
 a baj: 111. per ogni Soma di Mosto.

Il Consiglio Municipale di consenso pure dell'Appaltatore,
 e suo Consocio qui presenti determinò il Dazio sull'Uva
 a ragione di baj: cinque e mezzo per Soma di Bigonzi al-
 l'uso nostrale, con che chiunque voglia servirsi di Bigon-
 zi grandi detti all'Orvietana, paghi il Dazio a ragione

di bovi sette per Soma; e nascondo differenza tra
l'Appaltatore, e il Controuente sulla rispettiva qua-
lità de' Pigionj, dovrà farsi al giudizio di due
Periti locali da eleggersi dal Sig.^o Maire

3. La seconda della Lettera della Istto Prefettura, che ora
si legge alle Sig.^{le} L., è ordine scritto di S. E. il
Sig.^o Ministro Direttore dell'Amministrazione della
Guerra, che per il di primo del futuro Mese di Set-
tembre debbono in questa nostra Comune trovarsi
allestite 440. Mezze Forniture per le Mugge di
scoraggio. A questa spesa contribuir debbono le
Comuni viciniori come quelle che secondo l'Arti-
g. della Legge nel Bollettino n.º 85. sono chia-
mate a parte dell'incarico dell'Alloggio. Fatto
un legato dal Sig.^o Prefetto del Dipartimento, rima-
ne tassata la nostra Comune per la somma di 1000.
quale viene ingiunto di pagarsi prima del di 10. dell'
entrante Mese di Agosto. Questa somma dev'esser
ripartita sopra gl' Abitanti in proporzione della lor
residenza ed industria, meno però gl' indigenti; e
per formare un tal legato vengono incaricate le Sig.^{le}
Loro

Il Consiglio Municipale pigliato a consulto una tal
proposta, confiderò, che la popolazione di Oslerna
è

è composta di sole 1496. Anime compreso il Contado, e che
 le Case e famiglie non oltrepassano il numero di 140., e
 fra queste solo che 140. contano si possono per caprai di
 esser tassate a tre gradi massimo, medio, e minimo, giac-
 che le altre cento son tutte poverissime, che neppure un
 soldo contribuir potrebbero, vivend alla giornata sulle
 proprie braccia; considero, che sopra un sì scarso numero
 di 140. ripartendosi li 1000., converrebbe tassarsi il grado
 massimo a 30., il medio a 10., ed il minimo a 10.
 per ciascuna famiglia, e che in conseguenza sarebbe es-
 citante l'ingiustizia, e molti, anzi la maggior parte non
 potrebbero sicuramente pagarla adesso che si trovano sul-
 le spese della rivolta, e che vengono le lor denarie in-
 vendute; oltre di che avrebbe dovuto il Governo aver in
 vista quanto costa all' infelice nostra Comune il traspor-
 to della truppa, per cui dall' epoca del 1797. in poi
 è stata in disborso della rispettabil somma di $\frac{15}{m}$, di
 una parte di quali sono tutt' ora in credito colla Comu-
 ne quegli stessi individui, che in oggi contribuir dovreb-
 bero alla Tassa. Considero, che sebbene ognuno si spes-
 tasse alla puntualità della Contribuzione, ciò nondime-
 no non otterrebbero il proposto intento di esserlibi dal
 gravoso incomodo dell' Alloggio nelle lor Case, mentre
 evitate non potrebbero almeno le Case più commode, e che

però avessero già pagato, di nuovo l'uffizialità, qua-
le non grande alloggio sicuramente nelle Caserme. Con-
siderò, che stabilite con questa prima spesa le Caser-
me, non per questo sparirebbero gli Abitanti dalle
spese ulteriori per mantenimento delle medesime, per
gli utensili, per il fuoco, luma, e Custode, cose
tutte che apprestate nelle lor Case gli sono di ogni
minor dispendio ed incomodo. E finalmente ebbe
inconsiderazione l'insuperabile difficoltà della man-
canza assoluta del locale ove stabilir le Caserme:
vi sarebbe il soprano Convento di S. Francesco, ma
questo serve di Quattiere alla Pandameria; vi sa-
rebbe il soprano Convento del Siglo, ma questo
sta fuori dell'abitato circa un quarto di miglio, in
luogo deserto, e fuori della strada di Lettera, non a-
dattato però alla Caserma; oltre di che si l'uso,
che l'altro locale non potrebbe capace a contenere
440. Letti. In vista pertanto di tutte queste circosta-
nze il Consiglio Municipale si nascò dal fare il sud-
dettato, ed intesi i principali Abitanti venne nella
deliberazione, che sia provveduto all'alloggio della
Milizia secondo il modo che si è usato finora, con al-
loggiata cioè nelle Case particolari, e quindi pagargli
la rozza forniture.

4. Finalmente il sig. Thore fece noto al Consiglio, che per ca-
 nie sue particolari circostanze ha dovuto rinunciare a que-
 st' onorevole ufficio; e che la sua rinuncia essendo stata
 accettata, il sig. Prefetto con Decreto segnato fin dalli
 114. Digno sig. ha prescelto a ricoprire tal carica il
 sig. Valerio Casparij, il quale per bene della Repu-
 blicane, per decoro della nostra Comune si è compiaciu-
 to accettare, e n' entrerà in funzione per il di giorno del
 prossimo Agosto.

- Ullaire
- Casparij
- Val Casparij
- Bernardo Dadi
- Francesco Lampi
- Giuseppe Landi
- Pietro Piccinini
- Arcangelo Battaglini
- Francesco Battaglini

Sistema Bibliotecario
 "Lago di Bolsena"

to,
 le

Il Di 17. Agosto 1811.

Avanti di Noi Valerio Casparj Sindaco della Comu-
ne di Bolsena fu adunato il Consiglio Municipale
coll' intervento dell' infrascritti Sig.^{ie} Consiglieri, e dal
medesimo Sig.^o Sindaco fu proposto, e quindi dal
Consiglio risoluto quanto segue

L. Il Sig.^o Prefetto non ha potuto approvare, che si
continui a dar l'alloggio alla Dogana nelle Case,
secondo che fu dalle Sig.^{ie} C. risoluto nella seduta
del di 30. del passato Luglio, essendo mente presa
dal Sig.^o Ministro Director della Sacra, che la Dogana
debbà anninamente aver l'alloggio nelle Caserme.
In vista qualtr della circostanza, che nella nostra
Comune manca il locale ove stabilirle, veniamo spe-
rizzati dalla detto Prefettura dietro un nostro proget-
to, che il luogo di Dogana in Bolsena veni per-
mutato, e fissato in Montefiascone. E' pertanto in-
disponibile, che dalla nostra Comune si supplisca
alla spesa delle mezze Forniture. Dietro le nostre
rappresentanze fatte in voce, ed in scritto si e' ottenuto
un leaso nella quotizzata somma di $\text{L. } 1020$, espon-
do stata ridotta a $\text{L. } 800$. Abbiamo reclamato il gra-
vame anche di questa, ed insistito perche ristretta ve-
nise sino a $\text{L. } 400$. almeno. Il Sig.^o detto Prefetto ci

Rigetto della Dogana
per le mezze
Forniture

ha fatto intendere non esser ciò ottenibile per ora, tanto
 più se in un medesimo tempo domandiamo, ed ottenere po-
 tessimo la traslazione della Reggia; ma si ha lusingato,
 che dimostrando Noi una qualità nel pagamento d'
 una prima rata della Contribuzione, sarebbe questo un
 titolo ad ottenere in seguito la richiesta ulteriore riduzio-
 ne. Le fig. ^{ce} L. adunque è necessario, che si occupino
 a formare il legato, deliberando preventivamente, se
 questo intendono regolare a gradi sullo stato, e facoltà
 di ciascuna famiglia, accolta in considerazione ora
 che la personale industria, o veramente di proprietà,
 lo sulla residenza fonditoria a seconda dell'ultimo Ca-
 pitolo.

Il Consiglio Municipale deliberò di doverli fare il legato
 per ora nella somma di sopra suddi duecento circa com-
 preso l'emolumento del Rettore, e che un tal lega-
 to debba regolarsi tanto in ragione della residenza, che
 della personale industria, compresi altresì i Residenti fo-
 restieri, i quali essendo nella Comune i loro generi con-
 gono a goder de' vantaggi nel passaggio di Inghilterra.

A quest' effetto furono deputati per liquidatori le fig.
 Giuseppe Cova Luzi, e Francesco Zanzi, i quali acce-
 tarono un tal incarico colla condizione di soggettare al
 Consiglio la loro opinione del legato, e che del mede-

simo venga approvato, o modificato, colla firma
di ciascun Consigliere.

Valentino Savi Mauro

Cesareo Savi

Bernardo Savi

Francesco Savi

Giuseppe Savi

Pietro Savi

Arcangelo Savi

Francesco Savi

Sistema Bibliotecario

“Lago di Bolsena”

Processo verbale del Consiglio Municipale sulla Redazione del Budget della Comune di Bolsena per l'Anno 1811.

Oggi Cinque Novembre 1811.

Avanti di noi Valerio Capofani Maire di questa Comune di Bolsena si adano con nostr' ordine nel Palazzo comunale il Consiglio municipale coll'intervento de' Sigi. Consiglieri qui a pie sottoscritti, e legalmente intimati, ad effetto di redigersi il Budget, o sia lo stato delle Rendite, e Spese tanto dell' Ospedale, che della Comune pel venturo Anno 1811.; e dopo vane sedute tenutesi a questo proposito, conchuse, e deliberò il Consiglio quanto appresso cioè

Tit. 1. Degl' Ospizi

Cap. 1. Avetrato esigibile anteriore all' Anno 1811.

1. Non ha alcun Debito l'Ospedale. Per Credito si ascrivono li. f. 30.04., che sono l'avanzo del 1811. La Commissione Amministrativa tiene in calcolo alcuni Crediti antiquati da lei reputati per difficili in esigenza, ed alcuni anche inesigibili. Deputò ella un esattore particolare per esecutare in giudizio i rispettivi Debitori. Se riuscirà fame la riscossione almeno in parte, si esogheranno mano mano ne bisogni dell' ospedale, principalmente per i Lengua, li, de quali v'è un numero ben scarso.

Cap. II. Rendite annue dell' Ospizio

5. Li Frutti delle varie Rendite sono per l'Anno avvenire aumentati nella rinnovazione di alcuni affitti seguita nell' Anno corrente, merce la vigilanza dell' Amministrazione. Computati questi nuovi affitti de' Terreni, i Canoni de' Beni rustici, ed urbani, le Piggioni delle Case, ed i frutti di Censo, si ha una Rendita di circa fr. 1733. 88.

6. Le Spese di Amministrazione non variano a un di presso da quelle fissate furono per l' Anno 1811., onde si lasciano ferme nella somma di fr. 1414. 54.

Cap. III. Spese annue dell' Ospizio

8. Al numero di noo. si son computati gl' Infermi dell' Ospedale col mantenimento a ragione di un franco il giorno; ben inteso però, che in questa somma non sono compresi i Medicinali avuti già in considerazione fra le Spese di Amministrazione: o si comprendono bensì alcuni Infermi, che potendo esser curati in Casa propria, gli si somministrano però de' soccorsi a denaro, ed a medicine, qualora l' Amministrazione nonosca la loro positiva povertà

10. Fra gli Interventi non si annoverano il Medico, e Chirurgo, che pagati vengono colle Spese di Amministrazione, ma bensì l'Ospedaliere, e la Moglie, i quali tengono nella Casa dell'Ospedale un servizio permanente per l'annua Provvisione di $\text{fr. } 9.$, ed un Rubio di grano, oltre l'uso della Casa, e di un orto annesso.

Titolo II.

Cap. unico. Credito e Debito municipale

Arretrato esigibile anteriore all'Anno 1811.

15. Li. fr. 118: 90. Del Credito arretrato viene costituito dalla terza Rata dell' $\text{li. } 88: 90.$ dovuti dal Sig. Giacomo Guidotti per conto del macinato da lui amministrato nell'1805., a seconda della Risoluzione Conciliare dell' $\text{li. } 6.$ Febbrajo 1810.

16. Debito. Nel Budget del 1811. fu canonizzato il Debito di franchi 116: 91. dovuti agli Eredi del fu Silvestro Antonio Manotti per frutti di due Censi decorati sino all'epoca dell'incamerazione, cioè a tutto il 1810., sospeso però il 1798. e 1799. Siccome il Credito era nel medesimo Budget di $\text{fr. } 118: 90.$, così la differenza fra questo, e il Debito suddetto fu di $\text{fr. } 108: 01.$ Questa differenza fu pagata in partita fra le Spese straordinarie sotto il titolo di Debiti arretrati. Ma il Sig. Prefetto cancellò questa partita dal Budget, cosicché nell'Anno 1811. non si son potuti pagare agli Eredi Manotti, che $\text{fr. } 118: 90.$; onde li residuali $\text{fr. } 108: 01.$ ha stimato il Consiglio di addebitarli nel Budget del presente Anno 1811., in cui perciò resterà saldato questo Debito.

Tit. III. Rendite Municipali

Cap. I. Rendite Straordinarie

19. Articolo 1. = Per un conto di approssimazione si è riconosciuto, che il sopravanzo delle Rendite del 1811. sarà per montare a circa $\text{fr. } 600=.$ Evers, che dal Budget risultano $\text{fr. } 666: 14.$, ma dee notarsi, che sopra un tal avanzo diede autorità il Sig. Prefetto di prelevarsi $\text{fr. } 64: 10.$ per l'annua Provvisione dell'Organista della Chiesa Collegiata, la quale per una dimenticanza fu ommessa nel Budget suddetto del 1811., come una tal autorizzazione costa da lettera della Sotto Prefettura in data dell' $\text{no. } 6.$ Febbrajo 1811. n. 1390. E' ben vero altresì, che una maggior somma dell' $\text{fr. } 600.$ avrebbe potuto sopravanzare mercè la parsimonia nelle spese usate dal Sig. Maire, e mercè i vantaggi procurati sull'

Otroi, se le circostanze impenore sopravvenute a causa del gran papaggio della truppa obbligato non avesse l'Autontà Costituita a dover far uso del sopravanzo delle Rendite del 1810., onde accorrere alle eventuali e quotidiane Spese di Casermaggio in occasione specialmente del papa della Cavalleria, e Correnti, per i quali è occorsa molta Paglia ne Quartieri, e nelle Stalle, ed altri servizi molti si son dovuti prestare; conforme tali Spese appariranno dal sindacato, che verrà fatto in fin dell' Anno.

Cap. II. Rendite ordinarie

111. Mirando ciò che può percepirsi dalle Copie degl' atti civili e di Archivio da quel che fu introitato negl' anni addietro si avvisò il Consiglio di calcolarsi questa Rendita a circa fr. 10.
113. Sotto nome di Beni rurali comunali intendesi il Premio che l'estinto governo Pontificio incolò alla Comune sulle Rendite de' Beni excomunitativi, incammerati. Questo Premio si assegnò nella somma di $\text{L. } 49:711.$ pari a fr. 166. Così ha fruttato realmente negl' anni addietro finche le Contribuzioni che gravitano sopra tali Beni son stati taldi in quella quota che stabilì in Tabella il Buon governo. Ma cresciute nell' Anno corrente 1811. le Contribuzioni, è andato in conseguenza a diminuirsi il Premio suddetto, conche li $\text{L. } 49:711.$ si son ridotti a $\text{L. } 16:15:12.$ pari a fr. 140:45. Ha la Comune ricorso per tempo tanto al sig. Prefetto, quanto al sig. Direttore del Demanio per una riduzione della Tassa, proporzionata all'aumento delle Contribuzioni, ma nulla avendo ella ottenuto, converrà in quest' Anno contentarsi del semplice introito di fr. 140:45. Nell' Anno avvenire peraltro 1811. si farà nella sua giusta somma di fr. 166., poichè ciò che hanno avuto di aumento le Contribuzioni, sarà pagato nella partita di Spese sotto nome di Contribuzioni sui Beni comunali art. 35.
114. Per Bene urbano comunale si scrive un Canone di baj. 50. pari a fr. 167., che la Comune ritrae dall' Enfiteusi di una Torretta delle mura Castellane.
116. Quanto il sig. Prefetto assegnò in quest' anno a titolo di Cinque per cento sulla Fondaria, tanto si previene anche nell' anno avvenire, che sono fr. 117:71.
- È variabile in ogni anno il Provento della Pescara, dipendendo dal maggiore, o minor concorso, e gara degl' ablatoni. L'appalto di esso ha principio li 15. Agosto 1811. A scudi Cento è fissato nella vecchie

Tabelle il prezzo del primo Incanto di questo Provento. In alcuni anni si è affittato molto di più, come accadde nell'anno 1810. al 1811, ma per l'anno che corre, e termina li 14. Agosto 1811., malgrado le replicate deligenze con delle ripetute accensioni di Candela, e affissione di Editti, si è tentato ad affittarlo per fr. 611: 40.; Laonde per tutto l'anno da gennaio a Dicembre si è calcolato a circa fr. 600 =. La natura poi, e qualità di questo Provento fu abbastanza spiegato nell'altro Processo verbale. Una miglior sorte hanno corso per l'anno avvenire i rispettivi affitti delle altre Perche essendo montata la lor corrisposta a fr. 107. 91., quando per l'opposto nel triennio che scade non vendeuono che fr. 56: 81. Due soli albeni che alla Comune rimangono di Mori Celi non possono fruttar più che circa fr. 3.

19. e 30. Octroi = E' fin dal principio dell'anno 1811. che si trova affittato a un triennio il Dazio d'Octroi, e la Copia del Contratto fu in d'allora rimessa alla Sotto Prefettura, che la richiese. L'annua Risposta è di fr. 3106: 15. detratto il dodici per cento alla Comune riservato, e destinato alle spese di Amministrazione dell'Octroi medesimo.

Tit. IV. Spese Municipali ordinarie

Cap. I. Spese di Amministrazione

34. Le Spese di Amministrazione calcolate sul numero degli Abitanti in Ragione di baj: 9 a testa importano la somma di fr. 750.
35. Già si disse al n. 13., che l'aumento seguito sulle Contribuzioni di Beni rurali comunali ha prodotto la diminuzione del Premio su di essi riservato alla Comune. Questo aumento consiste in n. 13: 46. n. pari a fr. 115. 55 = Affinche dunque non soffra un tal ribasso il Premio suddetto in detrimento delle Residite municipali, ha creduto il Consiglio di mettere fra le Spese a titolo di Contribuzioni li mentovati fr. 115: 55.
36. Il mantenimento della Casa comunale si calcola a fr. 50., tanto più che nel Baro della Mainie occorrono farsi alcune scanzie per collocarvi i Libri appartenenti alla Soppressa Cancelleria del Governo,
37. A. f. 80. si stabilisce il mantenimento dell'Orologio, compresa la Provisione al moderatore del medesimo
38. Alcinque per cento per la Compagnia di Riserva si è aggiunto anche l'uno per cento in favore dell' Ospedale degli Invalidi giusta il Decreto Imperiale dei 13. Marzo, e 13. Luglio 1811.
40. = Al Ricevitore municipale si lascia il solito emolumento di fr. 150. fissato già nell'altro Budget dal Sig. Prefetto

41. = Per il Postiglione si fissano fr. 60., i quali s'impiegheranno per chi ha l'incomodo di andare a prendere, e portare la Posta, e per chi fa la distribuzione delle Lettere, avendo però il Consiglio tolto l'emolumento che fin ora si è pagato di un mezzo bajocco per Lettera.

Cap. II. Polizia

40. = Alla Guardia Campestre si lascia la solita Provvisione fissata dalla Legge di fr. 150.

Quattro son le Guardie Ausiliarie Stationate in questa Comune. Di Casa, di Lette, e di altri comodi si son esse dovute fornire a carico della Comune medesima. Per la Pigiione della Casa, per il nolo di Lette non si vuol meno che fr. 150. quanti il Consiglio n'ha fissati in Budget.

Cap. III. Guardia Nazionale

Al Portiere, e famiglia rispettivo della Comune si lascia la solita Provvisione di fr. 115.

Cap. IV. Lavori pubblici

44. = Pel mantenimento ordinario delle strade urbane non si vuol meno di fr. 40.

45. = Così pure delle strade vicinali almeno per i Lavori da Muratore che occorrono farsi specialmente nella strada di Orvieto di recente ristaurata, la di loro manutenzione importerà circa annui fr. 10.

48. = La pubblica Fonte ha ben spesso bisogno di essere spurgata coll'acquaotto annesso. La spesa non può restringersi a meno di fr. 11.

49. = Anche la chavica delle strade urbane è indispensabile di purgarsi, tramandando diversamente delle putride esalazioni nocive alla salute pubblica, per il che si fissano fr. 30.

Nelle Carceri egualmente occorrono frequentemente de' Lavori ad uso di Muratore, Sabro, e falegname. La spesa non è mai minore di annui fr. 10.

Cap. V. Soccorsi pubblici

50. = Al Medico resta fermo il solito Onorario di fr. 647.

51. = Così al Chirurgo quello di fr. 535.

53. = Per il Burò dei Cantà si lasciano i soliti fr. 100. occorrenti specialmente per i mendicanti, che in una strada di passo vengono tutto giorno per ricevere la solita indennità in vigore de' Fogli di gita.

54. = In tempo dell'estinto Governo avea la Comune al suo servizio il Balivo, o sia Pustiere coll'annuo salario di 111. dove gl'emolumenti che eran propri di quest'impiego. Il suo servizio ha durato per circa 40 anni.

Finché al nuovo Governo restò abolito l'ufficio suo. Un Uomo che ha per sì lungo tempo, e con fedeltà servito la Comune, sembra non meritare di essere dimenticato in specie nella sua vecchiaja, ed in mezzo ai gravi bisogni della sua numerosa famiglia. Ha stimato per tanto un suo dovere il Consiglio di premiarlo di una giubilazione coll'assegnargli l'annua Pensione di fr. 30., tanto più che prestasi tuttora per la Comune nelle varie occorrenze del Sig. Maire

Cap. VI. Istruzione pubblica

55. Mentre il Consiglio nulla toglie del solito onorario di fr. 150. al Maestro di Scuola, è di avviso di non dovergli assegnare alcuna cosa sulle Rendite Municipali alle Istitutrici delle Donne, o sia alle Maestre della Scuola Via, giacché le medesime sono bastantemente provvedute per il loro congruo mantenimento mediante le Rendite de' Beni fondi che possiede la stessa Scuola, e mediante le consuete sovvenzioni dell' Ospedale.
- Per la Scuola però de' Maschi incombe alla Comune di pagarli la Piggione del Locale stabilita in annui fr. 16.

Cap. VII. Culto

58. A carico della Comune è stato sempre l'obbligo del mantenimento della Chiesa in quanto al suo fabricato. Ella di presente ha bisogno di varie restaurazioni, e segnamente che sia continuata l'imbiancatura ed alcuni pezzi di arciatura delle Pareti della Navata di mezzo al Colonnato annesso, lavoro lasciato imperfetto allorché fu coperta a calce la volta della Chiesa medesima. Non potendo la Comune avanzarsi molto nelle spese, basterà che per ora si eseguisca l'imbiancatura ed arciatura suddetta con altri pochi ripari, per cui a giudizio de' Periti non occorreranno meno di fr. 150.
59. Alla medesima Chiesa Collegiata si devono in ogni Anno le Oblazioni Sacre in tanta Cera dell'ammontare di fr. 86.
60. Le Feste sacre sono le Feste de' S. Protettori Giorgio e Cristina, e del Corpus Domini. La Comune è in obbligo di far celebrar queste feste colla maggior pompa possibile anche per soddisfare il Popolo nella sua particolare devozione; ed ella non ha mai per questo impiegato meno della somma di fr. 30., come può scorgersi dalle recenti, e vecchie Rubriche. Sta bene pertanto di fissarsi a quest'oggetto fr. 150.
61. Non è possibile l'averli il Predicatore nell'Avvento, e nella Quaresima,

Come è solito presso d'ogni Popolo cristiano, per la meschina elemosina di fr. 90.; Ond'è che il Consiglio ha stimato di aumentarla sino a fr. 130. quasi corrispondenti a 15. quant'è stato sempre solito in questi ultimi tempi di darsi al Predicatore, mentre in epoca più lontana gli si pagavano 10. o 11.

È pagato dalla Comune anche l'Organista della Collegiata in annui 12. corrispondenti a fr. 64. no.

Cap. VIII.

61 = Le feste pubbliche, che principalmente son quelle dell' 15. Agosto, e n.embre, intende il Consiglio che ancor esse si celebrino colla maggior solennità, e però ne ammette la spesa ai soliti fr. 80.

63 = Così pure per le spese impreviste accorda la Mita somma di fr. 150.

Tit. V. Spese Straordinarie

Cap. unico

65 = Pel passaggio continuo della truppa la Comune si è trovata nella indispensabile necessità di fare molte e varie spese di paglia ne' quartieri per i Coscritti, e nelle stalle per la Cavalleria, d'impiegare degl' uomini per allestire questi quartieri, e per altri servizi simili, di dar legna, e segna per le stalle, e Corpi di guardia, di accomodare le stalle, e quartieri suddetti all'opera degl'artisti, e così tante altre spese che lungo sarebbe il descriverle. Alcune di queste la circostanza imponente ha portato di prelevare, come fu detto, dagli Avanzi del 1810. Ma restano tuttavia a soddisfarsi delle altre, come pure si sono gl'osti, e Locandieri, che avanzano tuttavvia il Casermaggio dato per lungo tempo ai Dragoni acquarterati nelle loro Osterie, e Locande, non meno che gl'alloggi dati all'ufficialità, e Bassi uffiziali prima che il Decreto Imperiale ordinasse che la milizia alloggiata fosse nelle Case particolari. Una somma ben vistosa di siffatti Debiti resta a carico della Comune. Il soddisfarla intieramente in una volta sarebbe di troppo grave peso alla medesima o agli abitanti, sopra de' quali convenrebbe nel caso imporre una tassa. Quindi è che il Consiglio ha risoluto di mettere per ora a disposizione del Sig. Maire la tenue somma di fr. 160., onde andar soddisfacendo una parte de' Debiti di questa natura i più urgenti d'impiego.

67 = Costa Somma nel 1811. destinata in Budget pel mantenimento delle Strade urbane, si è fatta la provvista delle Pietre Concie, che mancano, e sono spezzate, o troppo consumate sulla Chiaavica della Strada maestra medesima. Occorre adesso di perfezionarsi il Lavoro con mettere in opera le dette Pietre, spurgare dalle immondezze una buona parte della Chiaavica, e riattare la Strada dove maggiore è il bisogno. Fatto osservare dal Cento Muratore un tal Lavoro, si ha giudicato la Spesa in $\text{r} 84$. pari a fr. 449. 40., come dalla Penza che qui si annette, Onde questa è la somma, che fra i Lavori pubblici Straordinarij ha creduto il Consiglio municipale di porre in Budget pel futuro anno 1811.

Giacomo Guidotti
apoluti dalla 4.^a
Lista del Debito
del Macinato

Nell' Anno 1806. si tenne lo spiano e spaccio del pubblico Forno per conto della Comune. Il sig. Giacomo Guidotti ne fu lo spacciatore eletto dal Magistrato di quel tempo, che durò in tal impiego per tutto il corso dell' anno. Egli giustifica di non aver ricevuto alcuna mercede per tal suo incomodo mediante la dichiarazione che gli han fatto i sig. di quella Magistratura, e che ora si legge alle sig. 11. Fa quindi istanza che il Consiglio gli determini una giusta ricompensa ben dovuta a chiunque s'impiega in servizio del Pubblico. Il Consiglio attenendosi alla Dichiarazione fatta dalla sig. Francesco Zampi, ed Agostino Battaglini membri della Magistratura del 1806. è venuto nella deliberazione di apolvere il sig. Giacomo Guidotti del pagamento della 4.^a ed ultima Rata delle $\text{r} 88$. 90. del medesimo dovuti alla Comune nell'Amministrazione del Macinato del 1805., e ciò in compenso di quanto gli può competere per i suoi incomodi dello spaccio del Pane da lui tenuto nel 1806. ben inteso però che i prefati sig. di Magistrato debbono render conto della loro amministrazione del Forno per conoscere se vi siano in questa impresa stati de' dispendi, o veramente de' utili, co' quali sarebbe dovuto pagare il suo emolumento al sig. Guidotti, nel qual caso riferba il Consiglio le sue convenienti Ragioni a favore della Comune contro il Magistrato suddetto. E fatta Lettura ai sig. Consiglieri del presente Processo verbale, ognuno l'approvò, e vi si sottoscrisse



Vallugojaj, Mairan
Giacomo Guidotti
Francesco Zampi
Giuseppe Zampi

Bernardo Daddi
 Francesco Battaglini
 Giacomo Riddotti
 Pietro Giannuzzi
 Arcangelo Battaglini

Processo verbale sulla prestazione del giuramento del Maire, Aggiunto, e Consiglio
 Municipale della Comune di Bolsena

Oggi 19. gbre. 1811.

Noi sottoscritti Maire, aggiunto, e membri del Corpo Municipale della Comune di Bolsena
 ci siamo adunati nel Palazzo Comunale, e letta la Lettera Circolare del Sig. Sotto Prefetto
 in data li 10. corrente N. 140. Oggetto 1., colla quale ci viene richiesto il giuramento che ave-
 remmo dovuto prestare nell'atto di nostra installazione e che prestato non abbiamo
 per non esserci stato da veruna autorità ricercato fin ora; Considerando esser questo un
 dovere di ogni buon suddito, e molto più di chiunque è chiamato alle pubbliche Car-
 che; quindi è che col presente atto giuriamo fedeltà a S. M. l'Imperatore, e Re, ed
 alle costituzioni dell'Impero = e dopo averne fatta lettura l'abbiamo di proprio pu-
 gno firmato



Vallojofaj, Maire
 Nicolo' Legnani Agg.
 Carlo Luigi Conzelle
 Francesco Lampi
 Giuseppe Landi
 Bernardo Daddi
 Francesco Battaglini
 Giacomo Riddotti
 Pietro Giannuzzi
 Arcangelo Battaglini
 Angelo Battaglini

Nominazione del Sig.
Luigi Cozza in
Maire, e del Sig.
Eduardo Rinaldi
in Consigliere Mu-
nicipale

Viterbo li 9. Maggio 1811. = Il Sotto Prefetto del Circondario di Viterbo =
Al Sig.^{to} Maire Aggiunto di Bolsena = Sig.^{to} Maire aggi.^{to} Qui, unito le
trasmetto copia conforme dell' Ordine del Sig.^{to} Prefetto, col quale vengono nomi-
nati i Sig.^{ti} Cozza Luigi Luigi Maire, ed il Sig.^{to} Eduardo Rinaldi Consigliere
municipale in cod. Comune = Ella deve significare al Sig.^{to} Cozza, che per
disposizione del Sig.^{to} Prefetto conviene che si trasferisca in Bagnorea presso il
Sig.^{to} Maire, cui rimetto il foglio di Admna da rilasciarli dopo aver pre-
sato il giuramento in mani di quel Magistrato incaricato di riceverlo =
Gli rimetto ancora il foglio di Admna per il Consigliere Rinaldi, quale passerà
al nuovo Maire affinché in sua presenza lo faccia firmare dal Neo eletto e
glielo rilasci quindi per servirgli di Admna = Gradisca i sentimenti della
mia stima = Il Sotto Prefetto = Zelli

Roma li 5. Maggio 1811. = L' Auditore nel Consiglio di Stato Barone dell'
Impero membro della Legion d' Onore = Il Prefetto del Dipartimento di
Roma = Vista la mancanza del Maire e di un Consigliere Municipale
nella Comune di Bolsena, per la morte del Sig.^{to} Caposai Maire, e Battaglioni
Consigliere Municipale = Vista la presentazione de' Candidati fatta dal Sig.^{to}
Sotto Prefetto di Viterbo per il riempimento = Ordina = Art.^o 1.^o = Il Sig.^{to} Luigi
Cozza Luigi viene nominato Maire nella Comune di Bolsena = Art.^o 1.^o = Il
Sig.^{to} Eduardo Rinaldi viene nominato Consigliere Municipale in detta Comune
Art.^o 3.^o = Sarà formato Procepo verbale dell' atto d' installazione, e di prefazione
di giuramento = Art.^o 4.^o = Il Sig.^{to} Sotto Prefetto del Circondario di Viterbo e
incaricato dell' esecuzione del presente ordine = Il Prefetto Firmato Journon.
Per copia conforme = Il Segretario Generale della Prefettura Firmato P. Piranesi
Per copia conforme = Il Segretario della S^{ta} Prefettura = Deangelis

Procepo verbale d' installazione del Sig.^{to} Eduardo Rinaldi in Consigliere Muni-
cipale della Comune di Bolsena = Oggi 13. Maggio 1811.

Avanti di me Luigi Cozza Caposai Maire della Comune di Bolsena si è pre-
sentato il Sig.^{to} Eduardo Rinaldi, e fattogli presente il Decreto di S. E. il Sig.^{to}
Prefetto del Dipartimento di Roma in data li 5. del Corrente in vigor del
quale è egli nominato Consigliere Municipale di questa Comune in riempimen-
to del Def.^o Arcangelo Battaglioni, accettò il medesimo un tal officio obbli-
gandosi di eseguirlo, ed esercitarlo bene e fedelmente a norma dell'

Legge, e nel tempo stesso prestò il consueto giuramento, proferendo la seguente formula = Io giuro fedeltà a S.M. L'Imperatore e Re, ed obbedienza alle Costituzione dell'Impero = Dopo di che consegnai al sig. Rinaldi il foglio di nomina del pret. sig. Profeto, che venne da lui sottoscritto unitamente al presente atto, dopo avergliene fatta lettura

Doddo Rinaldi

Il mio



Processo verbale del Consiglio municipale della Comune di Bolsena sulla Redazione del Budget per l'Anno 1813.

Oggi Undici Giugno 1813.

Avanti di An. Luigi Cozza Capofam. Maire di questa Comune di Bolsena si adunò nel Palazzo comunale con ordine nostro, e presso l'autorizzazione di S.E. il sig. Profeto il Consiglio Municipale coll'intervento de' sig. Consiglieri qui a piè sottoscritti, e legalmente intimati, ad effetto di redigere il Budget, o sia di formar lo stato delle Rendite e spese tanto dell' Ospedale, che della Comune per venturo Anno 1813, e dopo varie sedute tenutesi a quest' oggetto concluse, e deliberò il Consiglio quanto appresso, cioè

Titolo I. Degl' Espizij

Cap. I. Avanzato esigibile anteriore all' Anno 1813.

1. Secondo il quadro presentato dalla Commissione Amministrativa di quest' Ospedale, ed in vista dell'ultimo liquidato, rilevasi che nell' Anno corrente 1813. potrà l'Ospedale avere un Avanzo di circa fr. 400., nante le espesione di alcuni Crediti antiquati esigibili, de' quali fu fatta la liquidazione, e formato lo stato già al sig. Profeto nostro nel 1810.
2. Debito non ha alcuno l'Ospedale merce una buona Amministrazione

Cap. II. Rendite annue dell' Espizio

3. Li frutti di varie Rendite consistenti in affitti de' Terreni, in Canonici de' Beni rurali ed urbani, e ne' frutti di alcuni Censi si calcolano a circa fr. 1700. dato però un prezzo di approssimazione agli affitti a grano, qual grano serve

di Salario al Medico, e Chirurgo, che s'impiegano per l'Ospedale
6. Le Spese di Amministrazione non si discostano all'incirca da quelle avute negli
Anni addietro, e però si autorizzano nella solita somma di circa fr. 1400.

Cap. III. Spese annue dell'Ospizio

8. A duecento ordinariamente si computano gl'Infermi dell'Ospedale, poiche si si
comprendono anche quei Poveri che potendo esser meglio assistiti in Casa pro-
pria, la Commissione Amministrativa dà loro de' soccorsi a denaro, Carne, ed
altro. Fra queste Spese però ragguagliate ad un franco il giorno non sono
ascritti i Medicinali, de' quali si è auto ragione fra le Spese di Amministrazione.
Il Mantenimento de' Serventi, che sono l'Ospedaliere e la moglie si lascia fermo
nella solita somma di fr. 117:35. di loro Provisione.

13. La differenza nell'Attivo risulta in fr. 387:65. Il Consiglio Municipale concer-
tatosi colla Commissione Amministrativa vede l'indispensabile necessità di
formare de' nuovi Letti nell'Ospedale, aumentando de' Paglioni, materazzi, e
Lenzuoli, de' quali è ben scarso, siccome appunto fu proposto di farsi altro.
che si fossero esatti i varj Crediti arretrati, liquidati come si disse nel
1810; E però li detti fr. 387:65. il Consiglio deliberò d'impiegarli nell'ogget-
to divisato.

Titolo II.

Cap. unico. Credito e Debito Municipale

Arretrato esigibile anteriore all'Anno 1813.

15. Ciò che nel Budget del 1811 sopravanza del Credito e Debito arretrato forma un
Credito per l'Anno avvenire 1813, che sono fr. 10:89. Altronde non ha più la Comu-
ne di altri Crediti e Debiti arretrati, essendo stati interamente spanti negli Anni
addietro.

Titolo III. Rendite Municipali

Cap. I. Rendite Straordinarie

19. Nel Budget del 1811 si costruisce l'avanzo in fr. 564:03. Ma siccome a titolo di
Spese imprevisse si spegnò la piccola somma di fr. 150, così avviene, che molte
Spese Straordinarie non prevedute, o non potutesi prevedere nel Budget, oltre
la necessità di doverse prelevare dagli Avanzi. Tanto è accaduto nel 1811, essen-
dosi già levati da questi avanzi le Spese della Compagnia di Riserva del 1810
non considerate in quei Budgeti. In conseguenza per l'Anno 1813 l'Avanzo

si ripringerà a circa fr. 400., seppure non sopravvenisse degl' altri bisogni in diminuzione di questa partita.

11. La totalità peraltro si fa ammontare a fr. 410. 89., poiché a titolo di sopravanzo si si son compresi anche li fr. 10. 89. del Credito arretrato.

Cap. II. Rendite ordinarie

111. Franchi Dieci più, o meno vender possono le Copie degl' Atti civili, e di Archivio

113. Sotto questo nome di Beni rurali comunali si ha in Considerazione il Premio alla Comune riservato sull' Amministrazione de' Beni excommunicati allorchè ne segue l' incamerazione. La già Congregazione del Buon governo lo fissò a L. 49. 71. pari aggiunto a fr. 186.

114. Un semplice Canone di baj. 50. alla Comune rimesso forma l' Entrata de' Beni urbani comunali

116. Quanto rende nell' Anno corrente 1811. il cinque per cento sulla Rendita, tanto si stabilisce per l' Anno avvenire.

Pescara = Abbazanza si è spiegato altre volte ciò che significhi questo Provento così detto della Pescara. Seguirà la rinnovazione dell' affitto per un Anno secondo il solito d' li ns. d' appo futuro, ed appena s'è da sperare, che ricavare se ne possono li fr. 600., che si annoverarono nel presente Budget.

Ditto delle Pesche ne' Riva, e nel Lago. Dell' triennale affitto già seguito di questo Ditto, tal' è la Risposta di franchi cioè 107. e Centesimi gr.; come si dimostrò nell' Anno scorso.

119. e 30. L' Octroi in affitto rendeva la somma di fr. 3643. 35. Centi. Abolitosi quest' Affitto, è di parere il Consiglio che condotto per via di Amministrazione, non potrà ricavarsene questa somma, tanto più che una ben vistosa diminuzione anderà a tortive a motivo de' salarij agl' Impiegati. Rindimerò ne calcolo la Rendita approssimativa a franchi 3600.

Titolo IV.

Spese Municipali ordinarie

Cap. I. Spese di Amministrazione

34. In proporzione al numero delle Anime si stabilirono a fr. 750. le Spese di Amministrazione.

35. I Beni comunali danno una Rendita certa, ed invariabile, perchè son tutti Beni enfiteotici con un certo determinato Canone, che dal Demanio si

percepisce. Le Contribuzioni all' opposto, che gravitano su questi Beni vanano ogn' Anno, e a misura del di loro aumento soffrono diminuzione li e 49. m. riservati di Premio alla Comune sull' amministrazione di Beni medesimi. Accalido fatto ha riconosciuto il Consiglio, che a compimento delli detti e 49. m. par a fr. 166. apriti nel presente Budget n. 13. mancano e 37. 35. par a fr. 100. e Cent. 90. Laonde questa è la somma che si pone a titolo di Contribuzioni sui Beni comunali pel 1813., potendo anche aumentarsi, se mai si aumentassero le Contribuzioni medesime.

36. Si lascia nella sua integrità la partita di fr. 40. pel L' affitto e mantenimento della Casa Comunale.

37. E così quella di fr. 80. pel mantenimento degl' Orologi in cui è compresa pure la Provisione al moderatore.

38. Il cinque per cento per la Compagnia di Riserva importa fr. 140. 53., subitochè la Rendita ordinaria aumenta a fr. 4813. 39.

40. Al Ricevitore Municipale si conferma la sua Provisione di fr. 150.

41. Nell' Anno 1811. non si volle approvare la spesa del Popiglione in fr. 60., avendo deciso il sig. Prefetto che dalle Spese di Amministrazione si dovesse levar questa somma. In riflettere il Consiglio, che questa partita a titolo di Spese di Amministrazione è così tenue, che sopportar non può questo peso, e non in detrimento degl' impiegati del Davò. Toma quindi a figurarla nel Budget, pregando il sig. Prefetto della sua approvazione.

Per il mantenimento delle Carceri del Cantone fissò già il sig. Prefetto la somma di fr. 50.

Cap. II. Polizia.

42. Per le Guardie Campesini si lasciano fr. 150.

Cap. III. Guardia Nazionale

Del Cortinaro la solita Provisione è di fr. 115.

Cap. IV. Lavori pubblici

44. E' tale il danno che di continuo succede sulle strade urbane per il transito specialmente de' Carretti, che il Consiglio ripatò sempre necessaria l'annua somma di circa fr. 50. pel mantenimento di esse.

45. Anche le strade vicinali han bisogno di frequente riparazione con de' lavori a calce, onde mantenerle nella sua stabilita da che vennero ripaurate coll'Opera degl' Abrante. Per quest' oggetto la piccola annua somma di fr. 100. è sufficiente.
46. Le Piazze oggiora han bisogno di opere mantenute, ed il Consiglio Stimò bene perciò di fissare l'annua somma di fr. 30.
48. A quegli ch'è addetto al periodico spurgo della pubblica fonte, e suo Acquedotto si dà annualmente la somma di fr. 11.
49. A titolo di spurgo della strada si fissano fr. 30, quali verranno specialmente erogate nello spurgo della Chiaica della strada Urbana.

Cap. V. Soccorsi pubblici

50. Al Medico si conferma la solita annua Provisione di fr. 600.
51. E così al Chirurgo di fr. 535.
53. Le fr. 100. assegnati già pel Baro di carità quasi intieramente si consumano nel corso dell'anno per tante indennità di gita ai mendicanti in viaggio, nè perciò può farsi alcun conto di questa risorsa per i Poveri del Paese soccorribili a domicilio. Expediente in conseguenza conobbe il Consiglio di aumentare le fr. 100. uno a duecento, onde pagare l'indennità di gita ai mendicanti, e soccorrere nel tempo stesso i Poveri del Paese.
- La Sopa per gli Ospiti di Vieste fu fissata a fr. 171. 10
- E quella dell'uno per cento per gli Invalidi a fr. 45. 93.

Cap. VI. Istruzione pubblica

55. Al Maestro di scuola si conferma la sua Provisione di fr. 160.
56. E così pure quella di fr. 80. alle Istitutrici per le Donne.
- La Peggione più della scuola, che paga la Comune in mancanza di locale di sua proprietà, è ristretta a fr. 16. 05.

Cap. VII. Culto

58. Il Mantenimento dell'angla Chiesa Collegiata Parochiale, che sta a carico della Comune non importa meno di annui fr. 100.

59. Le Oblazioni Sacre importano pagamenti fr. 86.
 60. Per le feste Sacre, che son quelle de' S. Protettori, si confermano li soliti fr. 100.
 61. Aliti fr. 100. pel Predicatore dell' Avvento, e Quaresima,
 e d'altri fr. 64 no. Solita Proscrizione dell' Organista della Collegiata

Cap. VIII.

62. Anche per le feste pubbliche, che son quelle della 15. Agosto, e n. Rbre prescrive il Consiglio la solita spesa in fr. 80.
 63. Resta evidentemente dimostrato dal fatto di tutti gl'anni scorsi, che per la renuata della somma in soli fr. 150. stabilita in Budget a titolo di spesa imprevista si è dovuto aver ricorso indispensabilmente sulla Cassa degl'Avanzi per fare le varie spese ordinate dal governo, o imposte dalla necessita, e le quali non sonosi previste, o potute prevedere nel Budget. Quindi ne avviene, che delle giuste misure non possono prendersi per conoscere l'efatto introjto ed usso della Comune, e conoscere rispettivamente quel che può sopravanzare da un anno all'altro con un certo tal qual concetto nell'ordine economico della Comune. Egli è evidente altresì, che alla nostra Comune accadono ben sovente delle spese tali, che calcolabili non sono nelle altre Comuni fuori di strada: un passaggio grande di truppa porta di doverla almeno in parte qua alloggiare, sebbene non sia più luogo di tappa; la fendarmeria ora di una cosa, ora di un'altra ha sempre bisogno per il suo quartiere, e si in riparazione del fabricato, e in manutenzione del mobilio: similmente come strada di passo si vengono talora acquartierati de' corpi di milizia, o delle guardie ausiliarie, a cui bisogna somministrar l'occorrente. Le spese in somma impreviste ripette a soli fr. 150. non sono assolutamente bastanti al bisogno; ond'è che il Consiglio è stato di avviso di aumentarle sino a fr. 350. almeno per un comodo, per un buon ordine dell'amministrazione, onde non esser costretti di ricorrere agli avanzi, qualora avvenghino delle urgenze straordinarie.

Titolo V.

Spese Straordinarie

68. Le riparazioni, che sulle strade urbane dovranno farsi nel corso dell'anno

andante, la di cui spesa è stata già approvata nel Budget, si riferiscono alla mera apposizione delle nuove Pietre concie sulla Chianca del Borgo interiore, ma sarebbe il Lavoro sempre imperfetto, se al tempo stesso non si ristabilissero le Selciate della strada tanto del Borgo interiore, che inferiore, quali rimangono salmente devastate a causa principalmente de' Carretti, che anzi bisogno avrebbero di essere di nuovo costruite. La nuova costruzione peraltro imposterebbe una spesa notevole, a cui di presente non può appoggiarsi la Comune, e però conviene limitare la spesa ad una mera riparazione nelle parti più bisognose. Sotto supervisione il Lavoro dal Ponto Muratore Sig. Antonio Gatti, fa questi ascendere la spesa a fr. 114. 52, come dalla di lui Perizia, che si unisce al presente Processo verbale, avvertendosi che in essa non ha avuto in considerazione il Lavoro della strada laterale, la di cui spesa sarà a carico degli Adiacenti, e la quale imposterebbe soli fr. 354. 70, come ha fatto constare da altra separata Perizia. Pertanto le fr. 100. posti sotto titolo di Lavori pubblici straordinari potranno essere impiegati per quest'oggetto di riparare le Selciate della strada urbana.

69. Per lo stabilimento del Deposito di mendicanti si lascia fermo il sussidio di annui fr. 100.

Rigettato il progetto dell'Abbonamento del Dazio di Octroi

Sul reclamo fatto da parecchie Comuni di voler percepire il Dazio di Octroi per via di Abbonamento, ancor la nostra Comune è stata richiesta, se vuole uniformarsi a questo metodo per fino a tanto che sia stabilito l'Octroi per amministrazione giusta le disposizioni contenute nel Decreto Imperiale del 5. Febbrajo 1817. come dalla Lettera Circolare del Sig. D. Prefetto, che unitamente alle relative Istruzioni ora si legge alle Sig. LL. Egli è certo che l'abolizione dell'appalto di questo Dazio operato già per la cospicua somma annua di fr. 3643. 35. ha recato un danno alla Comune, mentre priva di questa Rendita certa in rate anticipate mensualmente, ed obbligata a doverne aspettare l'introito alli mesi di Ottobre, Novembre, e Dicembre, quando cioè cade la riscossione del

Dazio sul mosso, e sui Majali, che formano la sua maggior entrata, trovafi la Comune sopra inabilitata pel corso di nove mesi a poter far le spese anche ordinarie. Ciò nondimeno non ci troviamo noi in quella situazione, in cui hanno ^{di essere} rappresentate le altre Comuni, senza cioè che l'Octroi sia ancor stabilito per Amministrazione. Appena cepi l'ap-
palto fu tosto dato all' Octroi un tal sistema, e fin d'allora trovafi l'Amministrazione di esso nella sua piena attività. Dallavolta il Sig.
Maire propone al consiglio l'invito fattone dal Sig. Sotto Prefetto, ac-
ciò che risolve se mai credesse di adottare il metodo proposto del
Abbonamento.

Al Consiglio adunque Considerando che è già scorsa quasi una metà dell' anno,
in cui si propone l'Abbonamento; che molti han già contribuito pe' loro
generi all' Octroi, e che nel farli il Riparto non potrebbe proporzionare
giustamente il Dazio a ciascuno, motivo per cui succederebbero di reclami
per parte de' Contribuenti, deliberò che si continui a condurre l'Octroi per
via di Amministrazione cercando di provvedere come sia possibile circa le
Spese occorrenti ne' mesi di scarsità.

Ripartitori del
1812.

Con Decreto dei 5. maggio ultimo inserito nel Bollettino di Amministrazione
n. 15., ordina S. E. il Sig. Prefetto che il Consiglio municipale venga a pro-
porre i Ripartitori delle Contribuzioni per l'anno venturo 1813., e che la
lista de' Candidati sia trasmessa al Sig. Sotto Prefetto prima dell' 15. Andar-
te. Con Lettera poi contemporanea fa conoscere la prelodata C. S. che que-
gli Individui che sono stati oltre nominati debbano avere la preferenza
avendo già presa cognizione di tal materia. I Ripartitori eletti per l'anno
corrente furono li Sig. Valerio Caporaj, Francesco Lampi, Pietro Giannisi,
Girolamo Leoncini, e Giuseppe Berneschi. Sta alle Sig. C. di confermare
l'istessi soggetti, ma per la morte del Sig. Valerio Caporaj mancando un
Individuo, necessita che si vada a impiazzarlo.

Al Consiglio visto il Decreto, e lettera suddetta del Sig. Prefetto confermò per
ripartitori dell' Anno avvenire quell' istessi Individui eletti per l' An-
no corrente, cioè li Sig. Lampi Francesco, Giannisi Pietro, Leoncini
Girolamo, e Berneschi Giuseppe, presentando in luogo del defunto

Caporaj il sig.^o Giuseppe Cozza Luigi
 È fattasi lettura del presente atto da tutti i sig.^o Consiglieri, fu da loro
 approvato, e sottoscritto,



Il Maire
 Cozza Luigi

Giuseppe Landi

Giuseppe Landi

Giuseppe Landi

Giuseppe Landi

Giuseppe Landi

Giuseppe Landi

Giuseppe Landi

Il Sotto-Prefetto

del Circondario di Viterbo

Regia De
 Ripartitori del-
 le Contribuzioni
 nel 1813.

Vista la Legge dei 3. finale Anno 7.

Vista l'ordine del sig.^o Prefetto dei 5. Maggio 1811.

Vista la Lista di presentazione dei Candidati, che dal Consiglio Municipale di Bolsena si propongono per Ripartitori delle Contribuzioni nella Comune suddetta per l'Anno 1813.

Considerando, che il numero dei Ripartitori nella Comune di Bolsena deve essere di sette

Ordina

“Lago di Bolsena”

Articolo Primo

Li Signori Caporaj Cozza Luigi Maire Presidente, Leonori Niccolò Aggiunto, Rampi
 Francesco, Giannini Pietro, Leoncini Probalmo, Barneschi Giuseppe, Cozza Luigi
 Giuseppe

Sono nominati Ripartitori delle Contribuzioni nella Comune di Bolsena per l'An-
 no 1813.

Articolo 2.

Il sig.^o Maire della suddetta Comune è incaricato di parlare i medesimi nell'esercizio
 delle loro funzioni; e comunicargli le istruzioni necessarie.

Viterbo li 30. Giugno 1811.

Il Sotto Prefetto Zelli

Oggi 7 Agosto 1817.

Si suggerisce la
Cessione di Locali
Militari

Il Consiglio Municipale della Comune di Bibbena durato dal sig. Maire con sufficiente numero degli infra scritti sig. Consiglieri, dietro l'autorizzazione che ha ricevuto dal S. E. il sig. Prefetto del Dipartimento di Roma con Lettera delli 31 Luglio. prossimo passato Registrata n. 4538. per deliberare sui Locali Militari, che devono al Governo essere dalla Comune dimandati in Cessione.

Vista la lettera di S. E. il sig. Ministro della Guerra in data li 19. Settembre 1817 alla quale il luogo di Tappas di Bibbena viene trasferito a Montefiascone. Considerando, che a questa determinazione venne il predetto sig. Ministro sulla verificazione, che nella Comune non vi sono Locali atti a Caserma, motivo per cui prima di questo Decreto fummo obbligati di alloggiar la truppa in marcia nelle Case nostre particolari con gravissimo nostro incomodo sì per la riprezzatura delle medesime, sì per il loro piccol numero ammontante a sole 1150.

Considerando, che i soli due Locali, che vi sarebbero, cioè l'ex Convento di S. Francesco, e quello del Giglio, quali anteriormente con Decreto Imperiale delli 17 Luglio 1811 erano stati ceduti alla Comune, non sono atti a Caserma né per la truppa in marcia né per la truppa di stazione; il primo cioè perché interamente occupato dalla Gendarmeria, senza che nella Comune siano altro Locale qualunque da sostituirsi per quartiere della Gendarmeria medesima; ed il secondo perché situato in distanza dall'abitato circa un mezzo miglio, in luogo in luogo eminente e scoperto, e fuori della strada militare.

Ha deliberato non poter la Comune profittare della provvidenza del Governo di cedere alla medesima de' Locali militari che in essa non esistono.

E fattosi Lettura dell'atto ognuno de' sig. Consiglieri vi si sottoscrisse

Il Maire *Girolamo...*



Giuseppe Caselli

Francesco Lanzi

Giuseppe...

Bernardo Dadi

Francesco Battaglini

Odoardo Ghinelli

L. Uditore nel Consiglio di Stato Barone dell'Impero Mem-
bro della Legione d'Onore Prefetto del Dipartimento di Roma
Vista la mancanza di un Consigliere Municipale nella Co-
mune di Bassano per la morte del sig. Angelo Battagliani
Vista la presentazione di Candidati fatta dal sig. Sotto
Prefetto di Viterbo per il rimpiazzo

Artic. 1°

Il sig. Cesare Bricciardi vien nominato Consigliere Municipale nella Comune di Bassano

Artic. 2°

Scorri formato Processo verbale dell'Atto d'Installazione, e
della professione di giuramento

Artic. 3°

Il sig. Sotto Prefetto di Viterbo è incaricato dell'esecuzione
del presente ordine

Il Prefetto Journon = Per copia conforme
Il seg. ^{1°} ^{2°} della Prefettura
P. Simonetti

Per copia conforme

Il seg. ^{1°} incaricato della Sotto Prefettura

P. Molteni

Processo verbale d'Installazione del sig. Cesare Bricciardi
in Consigliere Municipale della Comune di Bassano

Oggi Primo Settembre 1817.

Avanti di Me Luigi Corza Caposay Maire della Comune
di Bassano si è presentato il sig. Cesare Bricciardi, e
fatto gli noto il Decreto di S. E. il sig. Prefetto del Dipar-
tamento di Roma in data li 07. Agosto prossimo passato,
in vigore del quale è egli nominato Consigliere Municipale

di questa Comune in omaggio del defunto Angelo Battaglioni, accolto il medesimo un nel ufficio, obbedendo di esserle bene e fedelmente a norma della Legge, e nel tempo stesso prestò il consueto giuramento, proferendo la seguente formola = Io giuro fedeltà a S. M. l'Imperatore e Re, ed obbedienza alle Costituzioni dell'Impero. Dopo di che consegnai al sig. Briccialdi il foglio di Nomina del predetto sig. Prefetto, che venne da lui sottoscritto unitamente al presente Atto, dopo avergliene fatta lettura

Io Cesare Briccialdi -
Il Maire di Corchiaro



A di 30. Settembre 1811. —

Decreti sul vino

Il Consiglio Municipale della Comune di Bobena Circondario di Viterbo adunato dal sig. Maire dietro l'autorizzazione ricevuta dal sig. Barone dell'Impero Prefetto del Dipartimento per deliberare sul metodo il più conveniente, onde percepire il dazio nella imminente raccolta delle uve, vino, e mosto essendo presenti li infra. Consiglieri

1. Cozza Luigi Giuseppe = 2. Lampi Francesco = 3. Daddi Bernardo =
4. Guidotti Giacomo = 5. Landi Giuseppe = 6. Rinaldi Odoardo =
7. Briccialdi Cesare = 8. Battaglioni Francesco = 9. Giannini Pietro.

Visto l'ordine del suddetto sig. Prefetto dei 13. andante —

Considerando, che il pagamento del dazio al momento dell'introduzione delle uve, vino, e mosto si rende discoltoso, tanto per uguagliare le misure dei diversi vasi agli ettolitri, quanto per far pagare il dazio ai proprietari in un momento in cui hanno esauriti i loro contanti per preparare la fabbricazione de' vini, ed in un epoca in cui la straordinaria abbondanza delle uve fa diminuire sensibilmente il prezzo del genere.

Ha deliberato

- 1.^o Che la percezione del dazio sulle uve, vino, e mosto sia fatta non al momento dell'introduzione, ma dopo messo il genere ne' vasi, a seconda dell'inventario che sarà fatto.
- 2.^o Che è costume nella nostra Comune di farsi i primi vini, colle vinacce de' primi farvi i secondi, ed anche i terzi delli acquati, Considerando pertanto, che i secondi vini si fabricano con due terzi, e forse più d'acqua, ed i terzi vini con tutt'acqua assoluta, con qualora il dazio si esige a ragion di vino, o di mosto, questo dazio per i secondi vini sarà di due terzi meno di quello pagasi per i primi, e nulla si pagherà per gli acquati, o sia per i terzi vini; ben inteso che non si possa ammettere il secondo vino, se non nella quantità sotto la quarta parte di quanto sarà vinato di primo, e non ecceda questo quarto.
- 3.^o Che il Sig.^o Nicola Leonori Aggiunto al maire, ed il Sig.^o Francesco Lampi Consigliere Municipale debbano assistere alla formazione dell'inventario con gl'Impiegati de' Dritti Anzuti.
- 4.^o Finalmente che la presente deliberazione in triplice copia sia trasmessa al Sig.^o Barone dell'Impero Prefetto del Dipartimento

La Mayor
G. Galayresca

G. Galayresca

Odoardo Ripaldi

Francesco Lampi

Raonno F. F. F. F.

Francesco Mattaglini

Bernardo Daddi

Cesare Brucialti

Pietro Bianchi

Giuseppe Landi



Archivio Bibliotecario
"Municipio di Bolsena"

Il Di 11. Febbrao 1813

Alla presenza del Sig. Luigi Cozza Caposauj. Sindaco di questa Comune si adunò il Consiglio Municipale per risolvere sulla seguente Proposta coli' intervento dei insusscitti Sig. Consiglieri in numero sufficiente per scritto dalla Legge

- | | |
|------------------------|-------------------------|
| 1. Cozza Luigi Sindaco | 6. Battaglini Francesco |
| 2. Zanzi Francesco | 7. Rinaldi Odoardo |
| 3. Pardi Bernardo | 8. Bricciardi Cesare |
| 4. Guidotti Giacomo | 9. Colfanti Francesco |
| 5. Tizzanini Pietro | |

Concessione a
Sante Buzzanini,
ni della Tenetta

Sante Buzzanini dimanda di essere investito nell' istessa forma che lo fu Bartolomeo Bucca, della Tenetta della Mura Castellane, che corrisponde sulla pubblica Piazza di S. Francesco, ad effetto di restaurarla, e ridotta a Bottega ad uso di Integrame, obbligandosi di pagare l'annuo Canone, o Livello di bajocchi cinquanta. S'interpellano le sig. L. se vor. vengono di accordare una tal Investitura

Il Consiglio Municipale lo accordò colla condizione che il Buzzanini sia obbligato di stabilire il locale ad uso di Bottega nel termine di due anni, altrimenti s'intenda decaduto da tal concessione



Luigi Cozza
Francesco Zanzi

Odoardo Rinaldi
 Francesco Colevanti
 Giacomo Bacciotti
 Francesco Battagliani
 Bernardo Jaddi
 Cesare Briccialdi
 Pietro Giannisi

A Di Quindici Maggio 1813.

Dopo l'autorizzazione di S. E. il sig. Prefetto del Dipartimento
 fu dal sig. Maire di questa Comune adunato il Consiglio
 Municipale coll' intervento degli insensiti sig. Consiglieri
 in pieno numero prescritto dalla Legge per deliberare quanto
 segue

Consiglieri	
sig. Corza Luigi Giuseppe	Colesvanti Francesco
Naddi Bernardo	Guidotti Giacomo
Vanni Francesco	Giannisi Pietro
Rinaldi Odoardo	Battagliani Francesco
Briccialdi Cesare	

Il sig. Maire propose

- 1- Allorché il Governo revocasse l'Aggato de' Dehoi di que-
 sta Comune, e ne fu intrapresa l'amministrazione sotto la
 direzione de' Pitti riuniti, l'Aggatore sig. Giuseppe
 Cadi dovette rendere il suo conto complessivo di un Anno
 e tre mesi a tutto Marzo 1811, ed in questo rendiconto
 formato dal sig. Reponier Controllore ambulante restò egli
 Creditore di franchi trecento trentadue e Cms 30. Di que-
 sta somma dovendo egli essere indennizzato, è fix delli 3.
 febbrajo scorso, che il sig. Sotto Prefetto con Lettera n. 365.
 ordinò, che il Consiglio Municipale deliberasse sul modo di so-

disfare a questo Debito.

Il Consiglio Municipale deliberando su tal proposito fu di parere, che spendersi un vistoso Sommarzo nelle Estratte annuali del 1811. per via di un capivoto prodotto delli Duttoi sul vino, sopra questo Sommarzo debba gravarsi la somma delli fr. 3311: 30. del Debito contratto dalla Comune col soprato Affittuario delli Duttoi Sig. Giuseppe Landi.

11. Nel formarsi il Budget per l'Anno 1810. conobbe il Consiglio Municipale la tenuita delli Onorari del Medico Condotta Sig. M. Ferdinando de Nobili, e per delli fr. 6111. Lo aumento sino a fr. 8011: 50.; ma non ebbe effetto cotale aumento poiche dal Sig. Prefetto non ne risulti l'approvazione. Vaccò ultimamente la Condotta medica di Valentano, ed egli trovandosi conosciuto fu eletto a preferenza di altri con un vistoso agguarraggio. Ma me negato e non abbandonar questa Condotta di Bassora da lui tenuta con generale agguarraggio per il corso di anni cinque, rimandò a quella di Valentano sull'assicurazione del mentovato accrescimento del suo Onorario. La rappresentanza, che io ne ho avanzata a S. E. il Sig. Prefetto, avendo questi ordinato di sottogorsi alla deliberazione del Consiglio Municipale, come da lettera della Sotto Prefettura delli 8. corrente N. 1514., quindi chiamo le Sig.^{rie} L. a dire il loro sentimento, ed a risolvere.

Il Consiglio Municipale considerando, che realmente

è ben terue l'annua Provisione del Medico tanto se si
ha riguardo alle fatiche della Condotta, quanto alla ne-
cessaria sussistenza del Professore e famiglia; e considerand
dall' altra parte, che la Comune presta il castagnajo pro-
dotto dell' Ortoi in amministrazione suo' senza incomodo
sopportare questo peso, confermi al Medico l' aumento su-
detto in altri franchi cento sessanta e Cin^{ti} cinquanta

3. = Alessandro Schinetti è circa un anno che sta al servizio di
questa Comune in qualità di Guardia Campesre, ma com'
è a tutti noto, esercita così male il suo officio che la
Campagna non la visita, non la scorta giammai pro-
dofere tutto giorno nelle Bettole; ed è ad' tanto vero,
che frequentemente succedono de' danni e de' furti in Cam-
pagna senza che egli n' abbia mai scorgetto, o denun-
ziato alcuno. Per la qual cosa si propone alle sig.^{te}
L. se debba egli continuarsi nel servizio, od esserne rimossa.

Il Consiglio Municipale ben consapevole della veri-
tà di quanto rappresenta il sig. Mare ha dichiarato
di convenire nella rimozione di Alessandro Schinetti dall'
officio di Guardia Campesre di questa Comune, approvando
nel tempo istesso che cosa fosse sostituito in servizio
un tal Vincenzo Ronca dimorante in Fanese

E fattasi lettura degli Atti del presente Consiglio, i sig.
Consiglieri assieme con me Mare lo sottoscrissero

Io mare
Bernardo Daddi
Francesco Castagnin
Angelo Guidotti
Odoardo Rinaldi
Francesco Zampieri
Cesare Bruciatelli



Processo Verbale
del Consiglio Municipale della Comune di Bolsena
sulla Estrazione dei Nomi della metà dei Con-
siglieri

In Bolsena, Oggi tre Ottobre 1813 =

Avanti di Noi Luigi Coppo Caporavj Maire di que-
sta Comune di Bolsena si è adunato il Consiglio
Municipale in numero sufficiente voluto dalla leg-
ge per procedere all'Estrazione dei Nomi della me-
tà dei Consiglieri, che debbono rinnovarsi per l'Esco-
zio di un Decennio, come prescrive, e come Ordina il
Sig.^o Sotto-Prefetto con sua Circolare del 16 Luglio
scorso N. 20. Foglio VII.

Essendosi pertanto impastoiati i Nomi di tutti Nove i Consiglieri
in tante separate Schede, dopo di essersi quette vol-
tate, e rivoltate nell'Urna, si venne progressivamente
all'Estrazione, e sortirono i nomi de seguenti Individui:

due cioè.
Francesco Colasanti = Giuseppe Coppo = Bernardo D'Al-
fai = Francesco Battaglioni = Cesare Bricciabbi.

Dopo di che venne stil. presente il Processo Verbale firma-
to da Noi e dai Sig.^o Consiglieri.



Luigi Coppo
Caporavj

Francesco Battaglioni
Raffaello Fucini
Odoardo Fucini
Francesco Colasanti
Cesare Bricciabbi
Francesco Lampi

Processo Verbale
del Consiglio Municipale della Comune di Bolsena,
sul Budget del 1814

In Nome del S. M. Napoleone Imperatore de' Franca-
si, Re d'Italia, e Protettore della Confederazio-
ne del Reno

Oggi 1 Dicembre 1813

Noi Luigi Corra Caposavoy
Giuseppe Corra Caposavoy
Francesco Campi
Bernardo Daddi
Giovanni Natali
Giacomo Guscotti
Pietro Gianini
Francesco Colefanti
Cesare Ricciardi
Francesco Pallaghi

Maire, e Consiglieri Municipali della Comune di
Bolsena, ci siamo uniti in numero sufficiente voluto dal-
la Legge nella Sala designata alle nostre Sedute.
per procedere alla computazione del Budget della Comu-
ne per l'Esercizio di Amministrazione dell' Anno venturo
1814, qual Budget abbiamo dovuto differirlo sino
a quest' Oggi per la mancanza del Conto dell' Anno 1813.
che fin ora ha procrastinato di rendere il Conto ff.
di Vicario Municipale Sig. Carlo Cusiotti; e dopo ma-
turo Esame, abbiamo formato e stabilito il Budget su-
deto nella maniera seguente, cioè

Titolo I. - Dell' Ospedale.

Cap. I. - Art. 1. - Annetto sigib. anteriore all' Anno 1814

1.° Si è in primo luogo trattato dell' Amministrazione di questo
Ospedale Civile, secondo il piano presentato al Sig. Maire
della Commissione Amministrativa si è deliberato, che in
fine dell' Anno Corrente 1813. potrà la Cassa avere
un soprappiù di circa fr. 110, che si pongono in parte

ta di Credito Amministrato.

5. Che le Rendite delle varie Rendite potranno ammontare a Lire fr. 1700.
6. Che le Spese di Amministrazione non oltrepasseranno Lire fr. 1120 per aver dettato da questa partita le Spese de' Medicinali, che altre volte si son fatte figurare sotto questo titolo di Amministrazione.
8. Che le Spese de' Medicinali aggiunte a quelle del Mantenimento de' Malati potranno in tutto ascendere a fr. 460.
- 9 e 10. Che a questa somma unendosi il mantenimento di due Serenti calcolato a fr. 120, si ha un totale di fr. 580.
13. Di modo che abbattuta l'Entrata col' Uscita potrà aversi un Avanzo di fr. 140.

TITOLO II.

Credito, e Debito Municipale.

15. Adando ora a formar lo Stato delle Rendite, e Spese della Comune, abbiamo primieramente riconosciuto esser la medesima sprovvista affatto di ogni debito, siccome ancora di ogni Credito Amministrato.

TITOLO III. Rendite Municipali

Cap. I. Rendite straordinarie.

19. Il solo Credito di cui può contare la Comune sono gli Avanzi dell'Esercizio 1812, e 1813. Dal Sincato del 1812 apparisce sopravanzare l'Entrata nella somma di fr. 1656:88, e da un Calcolo di Appropriazione sull'Esercizio 1813. si dà ravvisando, che probabilmente si avrà un altro sopravanzo di circa fr. 1400. che potrà con tutta sicurezza contarsi una totalità di fr. 3000, che si pongono sotto il titolo delle Rendite straordinarie. Per la ragione troppo

nel Calcolata dell' Esbori a. Discanto de' Contribuenti n^o
e risultata una Rendita sovrachia a vantaggio della Co-
mune, e per conseguenza un Avanzo assai forbitante.

Cap. II. Rendite Ordinarie.

22. e seg. Rendite Ordinarie. si fanno ascendere a fr. 4751.04,
ben inteso, che non si sono prese a calcolo le Rendite
de' Beni Comunali per la ragione, che queste vanno
ormai a riunirsi, all' Demanio dello Stato in forza
del Decreto Imperiale in data di Dresda de' 5. Ago-
sto 1813, non spacciati attraverso ne' Registri,
publici

29. e 30. La Rendita dell' Esbori si lascia ferma nella
somma di fr. 3650.10. quant' e' considerata in pa-
rtita, depurata dalle spese, ancorche' nell' Anno 1812,
abbia in realtà fruttato fr. 6227.74, e nell' Anno
Corrente 1813 sia per fruttare circa fr. 5, perche'
il Consiglio Municipale, desiosa di correggere gli Errori
della Partita, per la qual Causa e' sua separata
dell' Esborio, ne fara la Dimanda a S. E. il Sig. Pre-
fetto

Titolo IV = Spese Municipale. Ordinarie

31. e seg. In quanto poi alle Spese Ordinarie vengono queste
stabilite dal Consiglio nella totalita' di fr. 4694.44,
variando di poco a quanto furono determinate negli An-
ni scorsi.

43. Si varia soltanto la partita di Spese pel Manteni-
mento delle Strade Urbane, fissandole a fr. 5350,
poiche' questa e' la vera somma che deve al Munici-
o Paolo Cattigiani, che con scrittura del 2. Gennaio 1813
si obbligo al Comune di Manutenzione delle dette Strade
per il corso di un biennio, che appunto va a termina-
re nell' Anno 1814

48. Essendosi riconosciuto necessario, come si dira' all' Articolo

de' lavori pubblici straordinari di stabilirsi nella
Comune quattro lampioni a Livorno, fu di me-
stieri di provvedersi alla spesa dell' annuo loro
mantenimento e custodia; e questa spesa si è ag-
giunta al Budget nella somma di fr. 400.
406 De' farsi osservare, che la provvisione del Me-
dico stabilita all' innanzi a fr. 900, figura adesso
per fr. 802.50, poichè tanto fu l' aumento
che gli determinò il Consiglio Municipale
nella sua seduta dell' 15 Maggio 1813, e
che approvò il Sig. Prefetto, e come da Lette-
ra della S. M. S. Prefettura del di 5 Giugno 1817
del Registro.

59) È osservabile per altro, che meno dell' altri fr.
100 si è posto pel mantenimento della Chiesa,
poichè qualora senza questa si esaurita nella
forma che si proponeva all' Art. 10 de' Lavori
pubblici straordinari, non potrà accadere il biso-
gno per l' altro venturo d' impiegarsi nel restan-
te della Chiesa che circa fr. 50.

Art. 10. Spese straordinarie
60) Robora e luogo di strada imperiale, e di continuo
transitano nell' interno della Comune i legni da Pasta, i
Carretti da trasporto, e la truppa. Quando queste
ed irregolari le sue strade, accadono nel luogo del-
la città inconvenienti bene spesso. È dunque
aggiustamente e queste strade è una cosa
tanto essenziale, che rimuove qualunque incon-
veniente, se presta un comodo ben grande.
Ha quindi il Consiglio determinato di far ap-
porre quattro lampioni a Livorno ai seguenti quat-
tro capi di strada, cioè alla Piazza della Forti-
na, incontro al S. Paolo Sottosanti, alla Piazza

di S. Francesco, ed al Palazzo. La spesa de
 lampadine con tutti i suoi strumenti Annessi, Con-
 sultati i rispettivi Artisti potrà ammontare a circa
 fr. 300., quali però si comprendono nell' fr. 2161.
 72 de Lavori pubblici straordinari.
 Perché al decoro del Santuario, ed utilità della Co-
 mune. s'indovino i uffici sopraccennati, che abbinano,
 come fu detto, dalle Memorie del 1812, e 1813., il
 Consiglio Municipale ha deliberato di ristaurarsi la
 Chiesa Collegiata Parrocchiale di S. Cristina, Vista-
 uro da gran tempo progettato, ed a cui fu posto
 mano nel 1789, ma poi lasciato in soffeso per le
 circostanze de' tempi, e per la mancanza di numero-
 so, ristaurato di cui la Chiesa ha estrema-
 mente bisogno, non tanto per ridurla ad una certa
 degnanza di Architettura, e redimerla da una degra-
 dia de' secoli barbari, quanto ancora perché diversamente
 coll'andar degli Anni andrebbe a deteriorare
 il fabbricato, ed a perdere le colonne, che sono la base
 fondamentale del tempio. Fatta esaminare la
 spesa dal Sig. Fedele Architetto del Circondario,
 ha egli valutata a fr. 64,3: 28; che col suo Cir-
 condario sono per fr. 675: 28, come dalla sua
 qui Annessa risulta. Questa pertanto è l'altra
 spesa, che figura in Budget nell' articolo de
 Lavori pubblici straordinari di fr. 2161. 72.
 La strada urbana del Borgo interno fu già fatta
 ristaurare negli Anni scorsi con somma utilità pu-
 blica. Dell' medesimo ristaurato ha ormai bisogno an-
 che il Borgo esterno ridotto ad uno stato sbrando
 niente meno di quello era il primo. E di necessità
 di ripararsi non meno le selciate laterali, non pot-

to più la linea di mezzo, con apparsi le lastre
 come si è fatto nel detto Borgo efemo. La spesa
 di questa lavorazione è stata ancor e da va:
 lutata dal Sig. Federico Archiberto del Circon:
 dario, il quale la fa ammontare a fr. 1129.95,
 de' col suo Onorario di fr. 56.49. sono in tutto
 fr. 1186.44.

Questa somma dunque di ————— fr. 1186.44
 e uniti altri ————— fr. 300. —
 per i quattro Lampioni di Sverbeso, e
 altri ————— fr. 675.28
 per l'estauro della Chiesa.

si viene ad avere un totale di ————— fr. 2161.72
 quanto si è stabilito in Budget sotto titolo di
 lavori pubblici straordinari.

Dopo di questo da noi sottoscritto il presente pro:
 cesso Verbale in tre Originali Copiati, unita:
 mente al Budget in quattro Spedizioni. —



Copia fuori
 Bernardo Daddi
 Francesco Battaglini
 Giacomo Piniotti
 Odoardo Nivaldi
 Francesco Coleparli
 Cesare Bricciabbi
 Francesco Lanzi

Nel Nome della S^{ma} Trinità
Padre, Figliuolo, e Spirito Santo

= Adì 29. Giugno 1814 =

Regnando la Santità di Nostro Signore Papa Pio VII. Sempre grande
e immortale

Q^{uo} che è piaciuto alla Divina Provvidenza, dopo il lungo corso di continua-
te sciagure, ridonare a noi il Capo visibile della Chiesa sperimentato di
edificante, e Santa vita, e di sterneramente commendabile costanza, e con
esso la benefica amoroevole Sovranità per il bene spirituale, conciliato
collo esercizio della Giustizia, ed economica amministrazione dello Stato, e con-
dotti rifacendo l'usato sistema di condurre le principali Persone de' luoghi,
nonostanti abili, e dotati di prudenza, e d'integrità. In esecuzione di quanto
si prescrive nell'Ordine Circolare della Congregazione di Stato
Alla presenza dell' Ill^{mo} Sig. Roméo Guattì Sov. Provvisorio, e dell' Ill^{mo} Sig.
Dietro Battaglini Int^o e Bonaventura Taddai, e Giuseppe Laurenti Dia-
coni provvisori, previa l'intermissione individuale per tre giorni avanti a equi-
tà da Giacomo Bonini pub. Bolivo a tutti i Consiglieri, come riferì, e
premetto il Bando e la lista nel precedente giorno dal Vincenzo Bernardini
famiglio, secondo il solito, ed invitati avendo i Deputati Ecclesiastici, ed i rispet-
tivi suoni della campana, si adunò il pubblico Consiglio, ove inter-
vennero gli infraferiti sig. Consiglieri nella Sala Municipale, e fu pro-
posto, e risoluto come appresso

M. R. Sig. Canò Lorenzo Leonori Deputato Ecclesiastico

M. R. Sig. Canò Franco M^o Cappelloni interpellato e non intervenuto

Consiglieri

Conte Filippo Corra =	Giuseppe Conti =
Francesco Zamponi =	Francesco Guidotti =
Giacomo Guidotti =	Luigi Taddai =
Agostino Battaglini =	Giuseppe Bernaschi =
Dietro Giannisi =	Francesco Ang. Astolfi =
Roméo Garofoli =	Orazio Montoni =
Giuseppe Simonini =	Giuseppe M ^o Giannisi =
Isaacchino Battaglini =	Settimio Garofoli =
Gaetano Guidotti =	Luigi Dottaralli =

D^{om}o. Si propone la piena osservanza dei B. B. Pontifici, e della Bolla del

B. Governo. Sopra questa prima proposta è lecito ad ognuno di con-
sultare, purché il Consulto non sia di pregiudizio alla Comtá, e non sia con-
trario alla mente, ed agli ordini de Superiori.

2. Con Circolare dell' Illmo Sig. Avv. Cipraldi come uno de componenti la
Congregazione di Stato, incaricato provvisoriamente delle attribuzioni della
S. Congreg. del B. Governo, viene ordinato, che ad effetto di sindacare tutti
quelli, che hanno esercitato officij, e Cariche amministrative riguardanti
gli interessi, e rendite qualunque della Comtá, non che di riassumere, e
esaminare anche li sindacati di già ultimati nel tempo della passata
invasione, si venga dal pub. Consiglio alla scelta di due Deputati Laici,
i quali in unione dei due eletti dalla Congregazione del Clero, dovranno
occuparsi nell' enunciato oggetto, in conformità di quanto si prescrive nella
surriferita Circolare in data di Roma del dì 28. Maggio 1814, la quale
da me si legge alle N. UU. Illme del ton. ² onde risolvere

3 Per ogni circostanza, che puot accadere a questa Comtá di patrocinare
qualivoglia causa, tanto agendo, che esigendo, contro qualivoglia
Persona, nei Tribunali di Roma, credesi necessario di eleggere un Procuratore
ad litem, come si è praticato in ogni passata tempo. Per Persona di ripet-
tabil merito viene proposto il Sig. Camillo Cicconetti ai 20. di Magistrato
assicurandoli dell' ottimo carattere, e della molta abilità, e scienza del
predetto soggetto. Paro?

4 Come appunto praticavasi prima della passata invasione, e perigliosa
della dativa Reale, e dei Camerali, nella quale stessa devono eleg-
gersi gli Eratori aventi le qualità della legge prefitta, per formarne il
Bussolo, e da questo si dovrà in primo estrarne uno, e perigliosa de
Comtá, e rendite Comtá, e hanno corrente, da calcolarsi il tempo, dal
primo maggio a tutto il venturo Dicembre.

Dai M. di Magistrato fu nominato a consultare il Sig. Conte Filippo Corra
Il medesimo premessa l'allocuzione, che segue, consulto come appresso
= Sig. miei Concittadini =

Un momento fortunato, che felicemente oggi ci riunisce in questo Consiglio, non
è che opera di un Trionfo il più singolare, che a memoria d'Uomini intesi
devo a favore del nostro tanto ammirabile, e ben amato Sovrano, e rispetta-
bilissimo per tutti i suoi attributi Sommo Pontefice Pio VII. Mioi la sua
sovrananza possanza, come l'iva di un Dio in Terra, ha saputo egli col
solo suo brando frangere tante catene, che li opprimevano, e concuere
l'inarrivabile orgoglio di chi ha tanto oppresso l'interessi tutti, e la Chiesa,
con ridonare la quiete al suo Stato, e all'intera Religione. Sarebbe
opera di non pochi istanti di parlare di simili materie, che muovono l'univer-
sale ammirazione. Ma perche questa è ben infirmata nella geova-

letta degl' animi di tutti i sudditi, e tanti singolari testimoniali di affe-
 tto, e di devozione mostrata al felice reingresso ne suoi Stati; così
 mi restringo a parlare soltanto di quelle virtuose massime, on-
 de devono esser coverti i diversi fogli di questo Consiglio, che richiamati
 dal Sovrano alli stabilimenti dell' ordine politico del suo governo,
 sappiano sempre più rendersi degni di questa singular considerazione
 essendo chiamato da questi Sign. di Magistrato e consultore sopra i di-
 versissimi oggetti interessanti da dilucidarsi, onde porsi in bell'ordine le cose,
 edovendosi basare i diversi sistemi di essi sopra lo stato della miglior rego-
 larità, debbo Sign. miei pria d'ogni altra avvertirmi, che ricevuta, che ognun
 di voi spogliato d'ogni relazione, e riguardo, ma attaccato soltanto alla
 vera giustizia corretta dai caratteri della coscienza, non altro pensate, e
 facciate, che quello è utile, e giusto al pubblico interesse, di cui vi viene
 confiducia affidata la Regina. Non si dirà più come in passato (e
 mai questo sia pur accaduto), che si presentavano tanti fogli al Con-
 siglio al fine di campare alla formalità di omni cosa, e ricadere quel reggio
 ed esser portate il suo voto all' altrui redizione. Questo non è il teatro
 dei dujorri, che a ogni cosa la figura con essi ben regolati dai fili, onde
 possono adempire alla loro comparsa. E' questo un Consiglio di tutti
 capi di famiglia, d'ente proba, e saggia, e debitata capi dal Sovrano
 ad adempire alle funzioni, che interessano l'interi stabilimenti,
 e i rapporti dell' intera popolazione. Qual fiducia avrò, edichi
 vi sia qui collocati, e di questa, e penetrare, che ognun di voi
 si abbandonerà a capi non coerenti al vostro incarico. Dividete la
 pubblica stima, e ognun si farebbe lungo a ricorre, e la vostra capazione
 Rinvigorate dunque dai sentimenti si nobili, e garantiti della vostra ripu-
 tazione, ognun di voi non pensi in ogni definizione d'affare, che
 al sentimento del giusto; ognuno esponga senza confusione il pro-
 prio parere chiedendone parole al Magistrato, che vi propede con
 tutta il rispetto dovuto a questo consiglio, mentre ognuno avete detto
 di punto. Io si io mi renderò garante de vostri diritti, vi riterro, e
 farò in quisa, che resti acuditate il saggio Consiglio, che esponete
 alle vostre determinazioni. Ma se al contrario vi vedrò in cambio
 darvi i vostri voti a chiunque contr'ogni cosa, e ve li toglie di
 mano, e pure garanzia de suoi capricci, sarò il primo, cambiando
 carattere a vituperarvi ovunque, ed anche ricorrere al Prin-
 cipato e la vostra privazione; poiche da questi dati potreb-
 boni partorre degli irrimediabili abusi a danno dell' affida-
 tori sistema.

Entrati dunque in questo ragguardevole Consiglio, dovete spogliarvi
d'ogni qualunque relazione, che abbiate nella città con chi che
sia, e solo riconoscere il giusto, che per merito del vostro voto, o
a viva voce dovranno definirsi gli affari, che deggion essere porta-
ti assolutamente dalla Consueva.

Dietro i più singolari abusi, che possono essere accaduti in papato,
ho creduto farvi questo energico parlata, affinché tutti (ora,
che siamo felicemente riuniti al nostro incarico, che ha voluto
così distinguersi il nostro rispettabil Sovrano) sappiamo renderci
degni delle sue premure, e il ben essere di questo Popolo, ed
noi, cercando la via dell'onore, e non dell'abbominabile in-
fame —

alla 1.^a E venendo ora a consultare sopra gli articoli di riforma proposti,
di fatto di dire il mio sentimento, preso in esame ciascuna di essi,
dico, che rapporto alla prima Proposta, non avendo che dire, la
riporto ad altro Consiglio.

alla 2.^a Perché si venga ad una fatta revisione de Conti sull'amministra-
zione de' Rediti di questa Comune, ed ogni interesse, che si riferisce
alla pubblica Economia del tempo della passata invasione; e per
ricevere i vendimenti de conti dai passati qualsivoglia fattori,
o amministratori, in conformità degli ordini Sovrani, sono di con-
suegno di leggere il Sig. Franio Campi, ed il Sig. Giacomo Giudotti,
con tutte le ampie facultà onde apparere in fav. della Comunità
ogni interesse, e farvi le sentenze indicative. E siccome l'oggetto
d'importanza richiede non una momentanea, ma bensì lunga occu-
pazione, così a misura degli incomodi, e tedio sarà in arbitrio del
Magistrato, a carico della Comune assegnargli una gratificazione

Un tal Consiglio posto al partito fu approvato con
segreta ballottazione per n. 23. voti tutti favorevoli

alla 3.^a Essendo ben giusto, e necessario di avere in Roma un Procuratore
eletto ad litem per qualsivoglia cause contenziose, che anche impro-
visamente possano insorgere sulla Comunità; in vista della favorevole
combinazione d'esperti proposto un soggetto abile, efficace, e molti
rapporti, e dotato di integrità, è opportuno l'accettarlo, accordan-
do ai S. di Magistrato la facultà di stenderlo, e trasmetterlo

290

all'espibitoci soggetto Sig. Camillo Ciconetti il nescario legale Man-
dato di Procura.

Porto a partito & scrutinio segreto, riposto voti n. 23
Tutti favorevoli

alla 4.^a Ad effetto di venire alla formazione del Bufole degli Elettori per il rima-
nente dell'anno a tutto Dicembre avvenire, vengo a proporre due
soggetti, dovendo questi, unitamente ai Rev. Sig. Dott. Ecclesiastici
la scelta delle persone capaci, e confidenti, secondo le solite regole,
e farne quindi l'elezione aperte di uno per l'effettiva della data
vale del corr. anno, da aver principio il primo Maggio passato,
delle Eabelle Comite, nominando, se alle spie. U. piace i Sr. Agosti-
no Battafini, e Sr. Giovanni Syntati come sopra

Approvato viva voce.

Per Proposta straordinaria lo stesso Sig. Consultore dimise la necessità
di averli, tanto dal Sig. Governatore, quanto dai Sr. di magistrato
nella pub. seg. lo statuto in buona forma, e mandovene uno sol-
tanto in copia manoscritto ben lacerato, sfogliato, ed in stato di ridursi
affatto inscrivibile, e da non potersi leggere. E' però di sentimento
d'incombenzare il magistrato attuale a rinvenire soggetto capace,
e di buon carattere nello scrivere, onde metterlo in publico trofeo
vendolo in due libri fedelmente, e colla maggior fedeltà, auto-
rizzando perciò a farne la conveniente spesa a carico della Co-
mune.

Porto a partito, riposto voti tutti fatti n. 23.

Similmente quando nescario di avere in Roma un agente & trattore
gl'interessi Publici presso i Superiori, nei diversi capi, ed occorrenze
della Comita, lo stesso Sig. Consultore propose di far rievocare del
Sig. Abb. Torretti, ed esistendo, reintegrarlo all'ufficio col solito ora-
rio, come lo era per il passato.

Porto a partito, riposto voti tutti fatti n. 23

Et redditi Deo Dabit gratias dimissus fuit Consilius

Bernardo Gaddi. Sc. Ric. int.

Cesare Vinciatoli =

Immediatamente alla presenza degli stessi Sij. Deputati, e Magistrato si venne all'estrazione a sorte di un Bullettino, e si fu trovato il Sij. Flaviano Vinaldi, e perciò Spettore, e pub. Notario, e l'anno corrente. Li medesimi Rev. Sij. Segr. Eccl., e Deputati dal Consiglio conoscendo la difficoltà dell'espensa della Dativa reale nel tempo, che stanno per spirare tra scadente d'incasso, tanto più, che non essendo ancor pervenuto il Ruolo dalla Suprema, maggiormente si ritarda l'espensa, ne vi è più, come ne tempi passati la prestanza, che s'ibiva agli Spettori la Comta sopra di 300. sono perciò nella determinazione se la D. Espensa di Dativa di accordare un cinque per cento compreso ciò, che contribuisce La R. C. Aplica, e per tal'effetto avanzarne supplica alla S. C. del B. Sov.

B. Daddi Segr.

Lo 25. Luglio 1712.

Comparsse il Sij. Flaviano Vinaldi, e asserì di non conoscere affatto ne abate, ne lettere, perciò attenendosi alla risoluzione consegnata dai Sij. Deputati sotto il dì primo Luglio, accorda, che colla di lui naturaladonia eserciti si off. di pub. Notario, e Spettore di questa Comta il S. Odoardo di lui figlio, accettando la provvisione come sopra fissata di un cinque e cento sulla Dativa coll'approvazione della S. Congreg. del B. Sov.

B. Daddi Segr.

Sistema Bibliotecario

"Lago di Bolsena"

Adi 14. Agosto 1814.

Prima che le particolari intimazioni alli Sig.^{ri} Consiglieri, e mezzo di Giacomo
Dannini, ^{quali} come riteri, per tre giorni avanti, secondo il solito, e la pubblica
zione colla tromba nei soliti siti, e mezzo del Spatighio.

Avanti l' Illmo Sig. Gio: Romio Ciucetta Gov. prov. Dall' Illmo S. Gio: Pio
Battaglini Conf. e Prov. Taddei, e Sig. Laurenti Diono speranti
provvisoriamente la Magistratura, nella solita sala de' Consiglieri fu
adunato il Consiglio pubblico, ove intervennero gli insi. R. M. de
putati Scuderi, e S. Consiglieri, e fu proposta, e risolta come app.

M. R. l. Camo Toranzo Leonori }
M. R. l. Camo Franc. M. Cappelloni } Dept. Scuderi

Ill. Consiglieri =	Pietro Giannini =	Giuseppe Barnechini =
Agostino Battaglini =	Luigi Taddei =	Luigi Simonini =
Romio Garofoli =	Giuseppe Simonini =	Orasio Montoni =
Giuseppe M. Giannini =	Orasio Montoni =	Giuseppe Conti =
Luigi Dottavelli =	Giuseppe Conti =	Giacchino Battaglini =
Eustano Guidotti =		
Settimio Garofoli =		
Franc. Aug. Astolfi =		

1. Si pone la proposta d'ente, sopra la quale si sente ad ognuno di consulti
tore, purchè il consulto non sia di pregiudizio alla Com. e non con-
trario alla stessa Bolla del B. Gov. =

2. La proposta de' Birvi in questa Nostra Città, che accompagnano le Commissioni
de' Tribunali Superiori, forma un oggetto molto necessario per calcolarsi il bene
della Comune, la quale è soggetta a provvedimenti di quartiere, e utipili; non
meno a indennità degli Orti, a quali non comparando un simile imbarazzo la
vittentia de' locali, non potendo ricoverarsi cumulativamente le Orti, e altri
d'assaggi, sono nelle determinazioni, se non vi si provvede, di chiudersi le
Orti con pubblico, e privato danno. All' opportunità espose d'anni
di parlare col l. Giuseppe Ddi in vitato, possessoro del Casamento detto dell' Orti
Garzia posto fuor di Porta S. Giovanni, la quale da me fatta parola, onde
poter fare app' dell' enunciato Casamento, riducendolo a quartiere de' Birvi,

per alloggi. Inquasi egli e la ditta, conosciendo il preciso bisogno, e la mancanza
 de' locali, si appropria, che avrebbe ben volentieri ceduto in affitto alla Comita
 e il cui uso ha rinunciato esplicitamente, unitamente alle stalle annesso, e servono
 come contigua, e la corrisposta però, che attualmente ne ritrae, da pagarsi dalla Co=
 munita, e con le condizioni convenute coll'attuale conduttore. Qualche
 risparmio di fenestra, o altro, intendo sia a carico della Comita. Legol=
 do Montanucci Pietro di Diara ha esibito annuo 15. e esser spento da vi=
 cevere i birri, così proporzionatamente potendosi togliere gli altri 0.15, ad al=
 terazione, fatta, che fosse la prima spesa delle cose necessarie, sembra
 che la Comita resterebbe in appresso gravata da una spesa con=
 suale, sempre cospicua, e resterebbe inquisito esercizio di Pibene
 e ricicamento de' Forastieri.

3.^o Venendole da me esibite, detta la Tabella contenente le spese,
 e rendite annuali della Comita, e la ristretta del tempo avvenire
 o tutto dicembre; si pone sotto il titolo d'ipartimento, affinché
 dopo d'aver fatta su di esse la giusta riflessione, risolvino ciò, che cre=
 dere expediente

4.^o Essendo stata ordinata dai S.ⁿⁱ Magistrati d'Assise della Notificaz.
 in questa Comune, e ne luoghi confinanti invitare gli abitanti del pro=
 vinto dello spiano, e spaccio del Pan Venale, con dover pigliare il peso
 della sagnotta di ciascuna qualita', seguendo il sistema degli anni
 passati, come dai libri Comuni, si rende noto alle S.ⁿⁱ R. affines d'ef=
 ternare il di loro sentimento.

5. Essendosi fatto il libretto de' debitori residuati del Dazio sul vino, in=
 un con quei, che durante ancora il sistema dello Octroi nel Gover=
 no Militar-Napolitano, hanno fatto uso de' generi soggetti alla
 Tabella. Viene ciò palese, affine risolvino come, e da chi debba
 farsi l'esigenza

Q. V. 11. Vott. 1814.

D'ordine (Alla presenza dell' Illmo Sig. Gio: Domenico Guic-
cetti Governatore, dell' Illmo Sig. Giovanni Battaglini Gonfa-
loniere, dell' Sig. Benavventura Caddi, e Giuseppe Laurenti Pri-
ri, e di due Sig. Suppl. fu adunato nella Sala Magistrale
il pubblico Consiglio, intermato tre giorni avanti anche ai Sig.
Deputati Ecclesiastici da Giacomo Donnici Palivo, e per un
giorno avanti bandito, e pubblicato per i luoghi soliti di que-
sta Terra da Vincenzo Bernardini Trombetta, uniforma riferimento
ad effetto di proporsi e risolversi le cose seguenti, ed al trippli-
cato suono della Campana intervennero l'infra cioè

Il Sig. Can. Lorenzo Leonori	} Giuseppe Berneschi Francesco Battaglini. Vittorio Garofoli. Luigi Caddi Pietro Giannisi. Domenico Carofoli Luigi Dottorelli Giuseppe Conti
Il Sig. Can. Francesco Maria Cappelloni	
Deputati Ecclesiastici	
Il Sig. Giuseppe Corza Lucij.	
Sig. Francesco Zampi.	
Giacomo Guidotti.	
Agostino Battaglini.	
Gioacchino Battaglini	

1. Si fa la solita Proposta generale, sopra la quale è lecito a ciascuno
il consultare, purchè il consulto non sia di pregiudizio alla Comu-
nità, e contrario alla Bolla del Buon Governo.

2. Nel breve spazio di tempo da che è seguito il felice ristabilimento
del Governo Pontificio, ha la Comunità dovuto soffrire la disgra-
tia del cambiamento di due Segretarij, ed oramai che siamo nel-
la necessità di rimpiazzare il terzo, rendesi ben difficile il rinve-
nirlo, nè lo rinverremo giammai in un soggetto almeno inve-
stito della dose necessaria di buon Segretario, se non gli si au-
menta l'annua provvisione spendo troppa tenue, e moltiplica questa

Habitimen-
to di un
Segretario,
e di lui
possibilità

fissate da antico tempo di anni scarsi cinquante. Quindi è che alle N. L. E. l'ho si propose di farsi un tal aumento.

3. Approvato che sia dalla N. L. un tale aumento con un de- liberare sull' elezione del Segretario. Inanzi l' invasione francese Segretario della nostra Comunità era il Notajo Sig. Gio: Maria Ottolini. Non ha questi alcun demerito per il- debbesi da Noi dimenticare; ond' è che invece di darsi luogo al Concorso, sembra esser di dovere che debba prima interrogarsi il medesimo se intende ritornare al suo posto. Egli è già passato all' impiego di Segretario interno nella Comunità di Raquana con suo maggior vantaggio, ma qualora venga da Noi stabilito un onusto aumento nel suo onorario, non dovremmo dubitare ch' egli sia per accettare la sua nuova istallazione.

4. E sia dal dì 18 giugno scorso che sta a carico della nostra Comunità il servizio che presta questa Parcella Giuseppe Profiani co' suoi uomini per l' accompagnamento di Corrieri. Secondo il contratto suo lui stabilito dovessi al medesimo mensuali scudi trentatré. E' così infelice lo stato attuale della Comunità per le passate vicende che colle proprie Entrate rendersi impossibile il soddisfare mensual- mente a cotesto peso. Quando il Profiani ricorse a S. E. Anna Moriger Pava Delegato Aplice di Viterbo reclamando il pagamento, l' istessa S. E. con lettera delli 18 Agosto 1793. che ora leggesi alla N. L., ha ordinato che il pubblico Consiglio stabilisca i mezzi, co' quali adempiesse questo indispensabile pagamento, bene inteso che la Comunità ne sarà indennizzata quando dal Governo verranno su tale oggetto pigliate le convenienti Determinazioni. A questo punto che le N. L. si saupino di non si intrupant affari per non incorrere nella penalità prescritta dalla lettera Sud., che i P. R. R. cini saranno responsabili di tutti i danni e spese avvenire per mancanza del servizio della Corte suddita.

L' Illmo N. di Magistrato siamaron a consulton il Nobil Uomo

Sig.^{ro} Cont. Giuseppe Corra Luigi, il quale arringando med. J. Ep.^o

1. = La prima volta che dopo le passate luttuose vicende ritorno prof.
so di Voi, miei Conittadini, mi veggio con sorpresa onorato da questo
rispettabile Magistrato dell'incarico in arringare sugli oggetti che il
medesimo ha creduto proporre in questo Consiglio. Questo volentieri
un tal' Ufficio, e se i miei scarsi talenti non corrispondessero
alla vostra aspettativa, e di chi mi ne detta l'opunto, o per almeno
che conoscendo i miei sentimenti, non che il mio amor per la Patria,
restate persuasi e convinti che la sola felicità di essa fu' miei sempre
la mia guida amor in mezzo a delle più crudeli situazioni, quali è
meglio una laurea che ricordarsi. Volentieri adunque di essa, e vengo
alla prima proposta.

2. Non posso percuermi che nei tempi passati, ancor quando questa
Comunità avea delle forti perdite abbia dimenticato un oggetto il
più interessante pel pubblico bene non solo, ma per debito di questa
nostra Città. Come pretendere che un Uomo abile attento ad onesti
Uffizi contentarsi di soli due o cinquante annui, quali appren-
dono sufficienti a vivere una terza parte dell'anno? Mi sia
lucito il paragone, il famiglia di essa sta in migliori condizioni. Per
dover Ep.^o riflettere che da un buon Segretario dipende un buon
repleto sistema nella finanza, da lui un pulito corteggio con i
Superiori / il quale ridonda anzi ad onore del Magistrato, da lui
si conservano in fine i libri de' nostri consigli, della nostra risolu-
zioni, della nostra sostanza. Ma giacché essa nel fine, sia ora
rivolto tutto il pensiero di far conoscere al pubblico, che non è
a cura il nostro interesse ed il nostro dovere, sappiamo inoltre
apprezzare i talenti. Sarei adunque di parere che l'anno ap-
puntamento si aumentasse fino alla somma annuale di scudi cento.
Mandatori dunque a partito un tal Consiglio per suffragi segreti, con
questo voto è approvato a pieni voti tutti bianchi favorevoli; onde

294

L'onorario del Segretario fu stabilito ad annui scudi cento, re-
servata però l'approvazione della Sacra Congregazione del Buon
Governo.

3. Certamente che il Notajo Sig. Gio. Maria Mosini non ha al-
cun demerito, perche non debba esser richiamato al suo antico
posto di Segretario della nostra Comunità, anzi in tutto il
tempo che ha tenuto un tal impiego ha sempre dato delle
prove così luminose della sua abilità, non meno che del suo
interessa pel pubblico bene e vantaggio, che dev'esser premu-
ra nostra speciale, che egli ritorni all'impiego, e potrà averci
buona speranza della sua utilità coll'abbandono della
Segreteria interna di Pagnocca, quando la S. Congregazione
del Buon Governo si degni autorizzare l'aumento già da
noi fatto dell'annuo Onorario. Ma per animarlo maggior-
mente sarei di sentimento di aggiungergli anche l'ufficio di
Archivista di questo pubblico Archivio col diritto di percipione
gli emolumenti senza pagarne alla Comunità alcuna risposta.
Voi sapete per prova quali disordini son nati in passato
per parte all'incanto il migliore di tutti i Depositi, quanto
facile neppure sono andate a perdersi o per malvagità, o
per incuria, o per ignoranza di chi avevano la custodia. La
Comunità non ne ritrae che pochi scudi, e d'altronde il
Disordine non ammette confronto.

Poichè un tal Consiglio fu posto a partito per questi suffraggi,
e ottenne la piena approvazione con di voti tutti bianchi favo-
revoli. Laonde fu risolto di richiamare il Sig. Mosini al
suo impiego di Segretario, e per fino a tanto che Egli si determini
all'incarico, fu autorizzato il Magistrato a provvedere un Se-
gretario interno.

4. Sono così scarse le Rendite ordinarie della nostra Comunità che
appena bastano a sopportare le ordinarie spese: tanto più è vero
che per gli accounti dati rivero al Pargello e suoi uomini si è dovuto

mutar la cassa, e far rimanere indotto gli stesi appuntamenti
degli Impiegati. Che si va innanzi su questo piede. L'anno
nuovo della Comune cadra nel piu gran disetto. Altrove non
è giustizia che per supplire alla spesa dell'accompagnamento de
Corrieri imponendosi sopra gli abitanti di' Dazi straordinarij,
che sarebbero insopportabili alla Popolazione, la quale ha
cotanto sofferto negli anni scorsi, e con delle forti contribuzioni,
e col passaggio non mai interrotto della truppa istessa. Sare
di parere pertanto di supplicare la S. Congregazione del
Buon Governo, affinché si degnasse di autorare che la spesa
suddetta si potesse levare dalle Rendite di Beni ecclesiastici,
facendo intanto sospendere il versamento per l'entrante quan-
tita nella Cassa dell'Amministrazione Camerale. = Quindi ries-
sente per questo l'unico mezzo per riferare alla spesa indicata,
fu quindi un tal Consiglio pienamente approvato a viva voce.
E così fu dimesso il Consiglio.
Bartolomeo Antonelli. Seg. Int.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

